Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

SABATO 26 MARZO 2005. ANNO 139. N. 84. € 1,20 CON SPECIALI IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN LIRE) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

DOPO LE MODIFICHE AL PATTO DI STABILITA'

EUROPA, LA RIVINCITA DEI NAZIONALISMI

Enzo Bettiza

DOPO quindici anni di portentose accelerazioni nella costruzione europea si ha l'impressione che la grande corsa sia giunta ad un punto morto. L'Europa ideata a Maastricht si è consunta e inceppata. Dalla costruzione si è passati alla decostruzione. Il ripudio ufficializzato del patto di stabilità, con la fine dell'ossessione del tre per cento nel rapporto tra ricchezza prodotta e deficit pubblico, è il simbolo più visibile di una brusca inversione di rotta.

Ora si tocca con mano il collasso di un'ipotesi d'Europa insostenibile e irrealizzabile. Si vede alfine come e perché l'Europa dei 25, basandosi su regole e discipline principalmente finanziarie ed economiche, non sia stata in grado di diventare uno Stato sovrannazionale e federale capace di competere con l'America e i giganti asiatici emergenti. Lo sfaldamento del Patto di stabilità, voluto e imposto dalla Francia e dalla Germania che per prime non l'hanno mai rispettato, ha dimostrato quanto fallimentare fosse la concezione di un'Europa calata dall'alto, priva di vera integrazione politica, affidata unicamente al motore ansimante della moneta unica e alla mano incerta del mercato unificato. La politica si è ripresa così una sua rivincita nazionale, nel senso cioè opposto al disegno sovrannazionale e ideale dei padri e Paesi fondatori: smantellando il Patto i tre maggiori Stati continentali, Germania, Francia e Italia, si sono riappropriati di un'ampia fetta di sovranità e hanno preso le distanze dalla costruzione di cui erano stati i principali artefici.

Sul piano dell'interesse nazionale l'Italia ha condotto bene il suo gioco piazzandosi, nella recisione dei lacci e lacciuoli eurocratici, a fianco di Parigi e di Berlino. Il governo Berlusconi, grazie all'abilità del ministro Siniscalco, che è stato uno dei principali protagonisti del negoziato di Bruxelles, ha pilotato con successo la trasformazione del Patto e ne ha chiesto per primo la revisione.

Bisognerà ora ripartire da zero e navigare in futuri scenari pieni di rischi e d'incognite. Il «grande malato» del rivolgimento in corso è la Francia. L'euroretorica di Jacques Chirac rischia di subire una disfatta esemplare nel referendum che si terrà il 29 maggio per la ratifica del Trattato costituzionale. Secondo gli ultimi sondaggi i sì sono bruscamente calati al 51 per cento, e sembrano tendere ad un ulteriore ribasso, mettendo a repentaglio il corollario ideologico dell'Europa dei Venticinque che gli stessi francesi avevano affidato alle mani dell'ex presidente Giscard d'Estaing. Una nuova ondata di euroscetticismo si sta impadronendo dell'opinione pubblica francese che nel progetto costituzionale vede, come ha detto lo storico Jacques Le Goff «un testo mostruoso, indice della burocrazia legulea dell'Europa». Comunque possa andare il risultato del referendum, il solo fatto che il Trattato sia oggi paradossalmente esposto ad un possibile naufragio nella prestigiosa nazione continentale che lo ha concepito e promosso, è di per sé allarmante. «Sarebbe un cataclisma», ha sentenziato Jacques Delors.

Il pericolo di una rimonta dei nazionalismi e dei particolarismi, col rischio di ulteriori fratture intereuropee e interatlantiche, è ormai chiaramente percepibile. C'è il quesito sempre sospeso dell'entrata della Turchia e, sulla scia dell'antiamericanismo, c'è anche l'impasse della levata dell'embargo sulla vendita di armi alla Cina. I tempi scelti dall'Europa o, meglio, dall'Europa chiracchiana per mettere il bastone fra le ruote dell'America, favorevole al mantenimento dell'embargo, non potevano essere più avventati e più disarmonici.

La verità è che l'Europa difetta di una visione globale coerente, tanto sul piano internazionale quanto comunitario, in politica e in economia. Ha scritto uno studioso americano: «Il castello è tutto illuminato, sventola la bandiera, ma non c'è nessuno in casa». Il vuoto è entrato nella bella costruzione dell'euro e dell'allargamento avviata nel 1991. La via per ripopolare il castello e ridargli vita potrà essere una sola: restituire i pezzi di sovranità, che gli Stati membri si stanno riprendendo, all'edificazione di un'Europa non più tecnocratica, economicistica, ragionieristica. Un'Europa armata di un salvacondotto politico saldo e valido per se stessa e per il mondo.

EGITTO

NOUR, LE FATICHE DELLA DEMOCRAZIA

Incontro con il leader dell'opposizione che sfiderà alle elezioni il presidente Mubarak

Jas Gawronski A PAGINA 10

POLEMICA DOPO UN ARTICOLO DELL'UNITA' SUL PADRE DELL'ESPONENTE DI AN. IL GIORNALE SI SCUSA. L'UNIONE: ABBASSARE I TONI

Scontro su Storace, il voto s'infiamma

Il governatore: clima di odio, la sinistra vuole linciarmi

I SERVIZI

LA VANA LUSINGA DEL TATTICISMO

Dall'appoggio alla Lista Mussolini alla forzatura delle riforme
Ma alla fine il conto si paga

Lucia Annunziata A PAGINA 2

SFIDA AL «RE DI NAPOLI»

La Campania verso le amministrative
Bassolino: «Ricandidato per passione»
Bocchino: «Io sono più innovatore»

Federico Geremicca A PAGINA 5

IL RISIKO BANCARIO

RILIEVI DI BANKITALIA AGLI SPAGNOLI

Nella lettera critiche alla gestione di Bnl
Berlusconi: il governo resterà fuori

Roberto Ippolito, Gian Antonio Orighi E ALTRI SERVIZI A PAG. 7

ROMA. A una settimana dalle elezioni regionali si infiamma la polemica tra i poli e al centro della sfida c'è il Lazio. Storace protagonista dello scontro si sente minacciato: c'è un clima di odio, la sinistra vuole linciarmi. L'ultimo episodio un articolo apparso sull'*Unità* in cui si accusava il padre dell'attuale governatore del Lazio di essere un «picchiatore». «Mio padre nel '41 aveva 12 anni ed era a Sulmona a casa sua». Al leader di An sono arrivate le scuse del giornale, ma la polemica non si è spenta. Dal centrosinistra arriva invece un invito ad abbassare i toni della polemica.

Galeazzi, Grignetti, Martini, Magri e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

FOA RISPONDE A FASSINO

«MA BUSH NON PUÒ ESSERE UN ESEMPIO»

«Il suo linguaggio tanto in America come in Europa riafferma il diritto all'opzione militare accanto alla diplomazia»

A PAGINA 5

VATICANO — ALLA VIA CRUCIS IL PAPA COMPARE SOLO CON UN COLLEGAMENTO VIDEO

«Il mio dolore perché si compia il disegno di Dio»

Le parole di Giovanni Paolo II lette dal cardinale Ruini sono state le protagoniste della prima Via Crucis senza il Papa: «Sono vicino a quanti sono provati dalla sofferenza. Prego per loro e chiedo a Cristo: donaci la pazienza e il coraggio, e ottieni al mondo la pace». Il pontefice è apparso in mondovisione (nella foto) seduto nella sua cappella, non ha parlato, ma per l'ultima stazione ha tenuto in mano un crocifisso.

Amabile e Tosatti A PAGINA 9

IN CLASSE FINO A 18 ANNI

Se l'obbligo scolastico diventasse retroattivo

Mina

MI toccherà tornare a scuola per completare la quinta ragioneria. Sì perché, dimenticavo, il provvedimento governativo sull'obbligo scolastico ha effetto retroattivo. Volesse il cielo!

Tutti gli interrotti in schiera, con strumenti scolastici del loro ricordo, o comunque del loro passato, *si presenteranno all'appello*. Cartelle, cinghie per i libri, sussidiari, scartafacci, pennini lombardi, gomma pane, righe, quadretti, fogli di protocollo. Tutto rispunta dalla memoria e dalle soffitte a rigenerare discenti nelle solite scuole, inadatte da cinquant'anni a contenere e ad elargire ciò che dovrebbe essere istituzionalmente garantito: l'istruzione. Siccome non ci si riesce alle elementari e alle medie, allora proviamoci fino alla fine delle superiori. Le buone intenzioni, la malafede di ritorno, le illusioni, le nobilissime e agguerrite sirene elettorali picchiano il monotono e stonato tasto.

Si risveglia attonita e curiosa la signorina Antonioli, mia adorata professoressa di italiano. È soddisfatta, perché questa volta ce la farà a tenerci legati ai nostri banchi per un tempo lunghissimo. Disporrà di saecula saeculorum per inculcarci la voglia e il godimento per Dante, Leopardi e tutti gli altri giganti della nostra amazing letteratura. Ma lei, che non ha visto né Sessantotti né conati di riforme, si troverebbe un po' spaesata nel baillame della scuola che ha nell'azienda una gamba d'appoggio per essere al passo coi tempi. Insensibile alle sirene della videoscrittura, insisterebbe a infliggerci compiti da consegnare in bella grafia amanuense. Li chiama ancora «temi». Su fogli di protocollo, rigorosamente divisi a metà, ci chiederebbe, con un lieve imbarazzo, di elencare in rassegna la lirica d'amore, da Saffo a Sandro Penna. Le analisi testuali, che sminuzzano il gusto delle parole nel frullatore dello strutturalismo, non sa neppure dove stiano di casa. Anche se i ministri le richiedono all'esame finale. Lei è nata decenni prima di De Saussure e qualche millennio prima della scrittura funzionale, fatta solo per redigere curricula di lavoro.

Il ministro la obbligherà a frequentare qualche corso d'aggiornamento. Necessario per far fronte ad un'utenza (non si dice così, oggi?) allargata, poco avvezza alla scrittura in bella prosa e all'uso acconcio del punto e virgola. La signorina Antonioli, che è «ante litteram» e non solo, si siederà pur'alla sui banchi, e ascolterà qualche funzionario dissertare sulle teorie della didattica in un'epoca di istruzione non più elitaria. Lo farà, remissiva. Senza nulla pretendere.

OLTRE CENTO MORTI IN ANGOLA. FEBBRE EMORRAGICA SIMILE ALL'EBOLA

Un virus fa strage in Africa

Tra le vittime anche una pediatra di Biella

NAPOLI

ESPLODE SCOOTER CARICO DI BOTTI MUORE UN GIOVANE, NOVE FERITI

In due sulla moto con 30 chili di petardi contro un'auto all'uscita di una chiesa
Ragazzino rischia di perdere una gamba

Fulvio Milone A PAGINA 12

ROMA. Dall'Africa la minaccia di un nuovo, terribile virus. Si chiama febbre di Marburg è un «gemello» dell'Ebola e a quattro mesi dalla sua comparsa ha già fatto 114 morti in Angola. Una delle vittime è una pediatra originaria di Biella, che abitava ad Aosta, la cinquantaduenne Maria Bonino, uccisa dalla malattia che voleva combattere. La donna era volontaria per l'Ong «Medici per l'Africa Cuamm». La febbre di Marburg fu scoperta meno di quarant'anni fa in Germania, è molto contagiosa e per ora non esistono cure efficaci. In Angola il ministero della Sanità parla di situazione drammatica e senza difese.

Cabras e Tognotti A PAGINA 13

TARIFFE

RINCARI PER LUCE E GAS E LA BENZINA SALE ANCORA

Ogni famiglia spenderà 20 euro in più all'anno

Masci e Romero A PAGINA 20

TORNA L'ORA LEGALE

In vigore dalle 2 di domattina
Orologi avanti di sessanta minuti

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
MENTONE
CAP MARTIN
NIZZA
CANNES
COSTA AZZURRA
Opportunità uniche.
Favolosi appartamenti pronti da abitare!
A partire da € 94.000
Affrettatevi!
848-842.842
WWW.ITALGESTGROUP.COM

ALL'INTERNO

BELLEZZA, LA SFIDA E' FRA I MASCHI

Cresce il narcisismo
Più che piacere alle donne vogliono competere fra di loro

Maria Corbi A PAGINA 17

UN LAVORO D'ESTATE PER SENTIRSI GRANDI

A Parigi un salone con quarantamila offerte ai ragazzi che cercano impieghi stagionali

Mariotti e Quirico A PAGINA 15

APPENDE I SUOI QUADRI NEI MUSEI PIÙ FAMOSI

Artista inglese beffa la sorveglianza al Moma e al Louvre e filma l'impresa

Maurizio Molinari A PAGINA 9

JUVE, SPONSOR RECORD 110 MILIONI IN 5 ANNI

Il marchio Tamoil sulle maglie bianconere in tutte le competizioni fino al giugno 2010

Alessandro Alciato A PAGINA 29

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LA CLASSE POLITICA SENZA RISPETTO

Sulle riforme «L'Osservatore Romano» attacca Giovanardi e difende Andreotti

■ Non è piaciuta all'Osservatore Romano la critica mossa, giocando sull'età avanzata, dal ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi al senatore a vita Giulio Andreotti che aveva motivato il suo voto contro il testo di riforma costituzionale approvato mercoledì. «Un ex democristiano ora ministro - scrive il giornale vaticano - avendo partecipato con perizia all'impostazione della riforma, ha ritenuto di attaccare il senatore a vita Andreotti dicendo che «ha 85 anni ed è sicuramente legato al suo tempo, nostalgico delle cose fatte nell'immediato dopoguerra, ma siamo nel 2005». Rileva però l'Osservatore: «Purtroppo una certa classe politica, a qualsiasi partito appartenga, mostra ancora una sicumera tale da non sentirsi interpellata neppure dalla sapienza, non solo istituzionale, degli ottantacinquenni».

Il ministro Carlo Giovanardi

IL PRESIDENTE PETRUCCIOLI CONTRO IL PROGRAMMA DI RAIDUE

«Punto e a capo» sotto accusa ma il centrodestra non ci sta

■ È scontro sulla puntata di «Punto e a capo» andata in onda giovedì sera. La trasmissione è stata «tendenziosa e agitatoria»: lo scrive il presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, Claudio Petruccioli, in una lettera inviata ieri a Giovanni Masotti, vicedirettore di Raidue e conduttore del programma. Ma il centrodestra non è dello stesso avviso e affida la replica a Davide Caparini, leghista, vice-presidente della Commissione di Vigilanza Rai: «Da ieri sera una nuova voce di libertà si è alzata dalla tv pubblica e forse è anche questo un segnale che porta a vacillare il pensiero unico, il credo omertoso dell'informazione comunista!». In una nota congiunta il centrosinistra si schiera con Petruccioli: «Apprezziamo e riteniamo più che opportuno il richiamo del presidente Petruccioli».

Claudio Petruccioli

LE ELEZIONI DEL 3 E 4 APRILE DIVENTANO SEMPRE PIU' UN'ANTICIPAZIONE DEL 2006

Regioni, duello a distanza tra Berlusconi e Prodi

Il premier: contano i voti che avrà ciascuna coalizione

Ugo Magri
ROMA

Non è pentito di essere sceso in campo nella campagna pro-Storace. Però Silvio Berlusconi nemmeno vuol cadere in quello che, dalla sue parti, viene considerato il «trappolone della sinistra»: cioè tuffarsi personalmente nella mischia e alzare il livello dei decibel. Con il rischio che, se il voto del 3 e 4 aprile dovesse registrare un flop, l'opposizione ne profitterebbe per indicare lui come il vero sconfitto, e per mettere sotto tiro il governo del Cavaliere.

Ecco dunque il premier affrettarsi ieri a chiarire che, qualunque possa essere il risultato delle urne, «queste elezioni non avranno alcuna ripercussione sulla stabilità di governo». Parteciperà, sì, al comizio di Francesco Storace insieme con Gianfranco Fini e Marco Follini (primo aprile, Palalottomatica), ma solo perché «mi è stato chiesto di venire, e con quello che sta succedendo a Roma non mi sembrava di potermi sottrarre». Sì, contro il governatore uscente c'è «un linciaggio mediatico», però il Cavaliere si trattiene e frena l'istinto di partire lancia in resta. Il Lazio è senza dubbio una regione importante, «comunque lo sono anche le altre» dove ha deciso di non recarsi.

«Il mio confronto», ha minimizzato Berlusconi ieri davanti ai cronisti, «è con D'Alema, che quando era presidente del Consiglio aveva fatto 113 manifestazioni elettorali, mentre finora io non ne ho fatta nemmeno una». E il comizio a Imperia della scorsa settimana, allora, come va inquadrato? «Se vado in Liguria o altrove per motivi istituzionali», è stata la giustificazione del premier, «non posso certamente rifiutarmi di incontrare anche i simpatizzanti di Forza Italia...».

Il tentativo di tenere il profilo basso, ovviamente, lascia il tempo che trova. Anche perché Berlusconi ha l'agenda zeppa di appuntamenti. Negli ultimi giorni di campagna sarà a Firenze per una manifestazioni con dei giovani organizzata dal Commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, e poi a Milano per inaugurare la nuova Fiera. Infine a Roma, per la chiusura in grande stile. Pronto a cavalcare un'eventuale vittoria nella regione più combattuta ma senza partecipare (secondo il suo portavoce, Paolo Bonaiuti) «alla drammatizzazione su cui puntano gli avversari».

In ogni caso, il premier ha già allestito la sua linea del Piave. Ammetterà (forse) una sconfitta solo se, nel computo totale dei voti, l'Unione dovesse farcela a prevalere anche di un solo suffragio sulla Casa delle libertà.

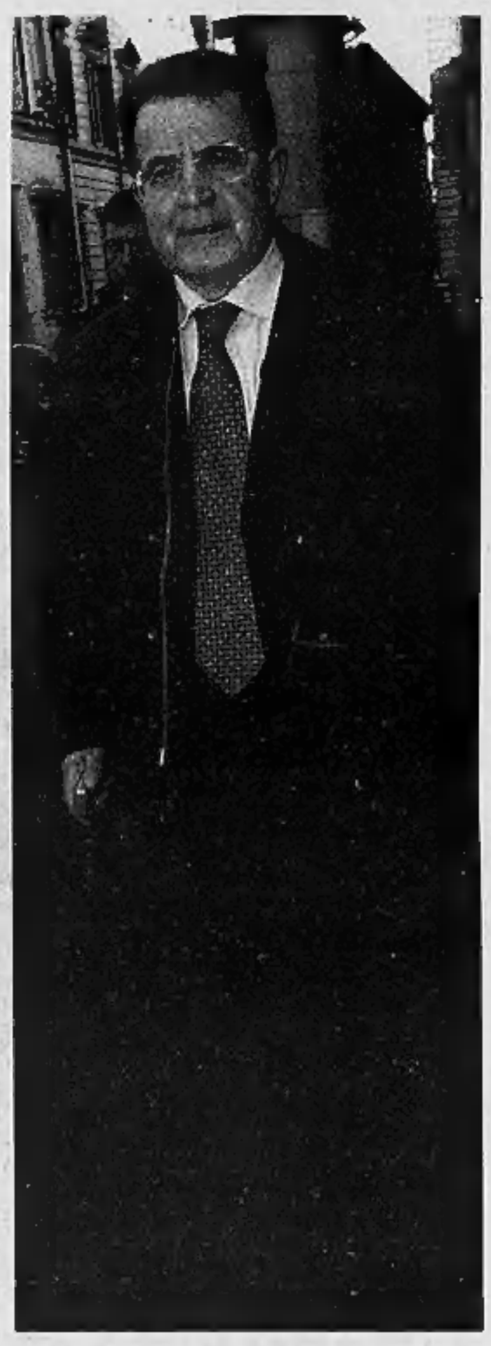
In caso contrario, Berlusconi attribuirà a se stesso la palma del vincitore poiché il numero delle regioni conquistate conta meno (è la sua tesi) nella prospettiva che più gli interessa: le politiche del 2006.

Non per nulla sta anticipando già ora gli argomenti cui attingerà copiosamente tra un anno: il governo ha rispettato tutto intero il suo programma, ben 37 sono i cantieri aperti di grandi opere, la Borsa è cresciuta del 26 per cento in un anno, l'inflazione è ferma al 2,1 mentre i salari sono saliti del 2,8, gli italiani riscoprono la fiducia...

«Spero che la sinistra non inquini il risultato elettorale. I sondaggi sono buoni», ha garantito ieri Berlusconi riferendosi alla disfida tra Storace e Marrazzo. I due candidati, secondo le rilevazioni in mano al premier, corrono più o meno appaiati, intorno al 40 per cento dei consensi. Risulta una vasta area di indecisi, e poi l'incognita Mussolini. Difficile stimare quanto possa valere la lista di Alternativa sociale dopo lo scandalo delle firme false.

Di sicuro Berlusconi ha deciso che quello sarà il suo terreno d'attacco. «Ogni voto per la lista della Mussolini è un voto regalato alla sinistra», è lo slogan che lancerà nelle prossime ore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
«Ogni voto per la lista Mussolini in Lazio è dato a Marrazzo»
«Spero che la sinistra non inquini i risultati elettorali, i dati sono buoni»



IL LEADER DELL'UNIONE
«In questi giorni il primo ministro fa tante inaugurazioni, ma quelle opere erano state decise quando ero io al governo»

Il Professore: no, se prendiamo un presidente in più è vittoria

Fabio Martini
ROMA

A dispetto di Berlusconi - che lo stuzzica appellandolo professore - Romano Prodi ha ormai dismesso quel che resta del suo aplomb accademico e parla sempre più spesso il linguaggio crudo della politica italiana. Alla trasmissione «Super partes», Piero Vigorelli chiede a Prodi: se il governo ha aperto e finanziato 37 grandi cantieri per circa 32 miliardi di lire, perché dire che è tutta una balla? «Perché lo è». E Maroni che accusa il Prodi europeo di aver varato provvedimenti antidumping per proteggere prodotti francesi e tedeschi ma non italiani? «Maroni dice proprio delle grandi bugie». E sulla devolution, Prodi dismette ogni prudenza e dice chiaro e tondo: «La mia ricetta è che la devolution non si faccia» perché verrebbe eliminato il fondo di solidarietà col risultato che dovrebbero arrangiarsi tutti, «le regioni povere» ma anche «le ricche». Prodi parla anche di «sfascio etico» per via delle massicce «evasioni fiscali» per la facilità con la quale «si trasmette il messaggio comportatevi male tanto c'è un condono», un Paese nel quale «non vi è più la maestà della legge».

Un Prodi sempre più tagliente e sempre più dentro la politica italiana, come paradossalmente dimostra anche la cautela che improvvisamente dimostra su un tema scivoloso, quello delle previsioni elettorali. Memore dell'indimenticata scommessa di D'Alema alla vigilia delle Regionali 2000 («Finirà 11 a 4 per l'Ulivo» e finì 8 a 7 per il Polo), Prodi dice: «Se avremo una bandierina in più delle 6 che già abbiamo, quella è già una vittoria». Visto che si parte dall'8 a 6 per il centrodestra, Prodi mette a verbale che a lui andrebbe bene un 7 a 7 e poi aggiunge: «Se invece ne avremo due in più, quella sarebbe una grande vittoria». Ma davvero un 8 a 6 sarebbe da annunciare come un successo da brindare nelle piazze? Escamotage elementare, quello di tenere bassa l'asticella. Ma nello staff del Professore e in quello di tutti i partiti di centrosinistra, l'attesa è ben diversa. E anche se nessuno lo ammette a voce alta, la speranza dell'Unione è quella di raggiungere le due cifre, quel 10 a 4 che taciterebbe ogni altro tipo di computo. Compreso quello proposto dal Presidente del Consiglio secondo il quale il vero calcolo da fare non è quello sul numero di presidenti conquistato da ogni schieramento, perché andrebbero sommati i voti ottenuti dai diversi partiti in tutte e 14 le regioni.

Ma nella sua intervista, che andrà in onda oggi sulle reti Mediaset, Prodi lancia altri messaggi. Sulla Cina e i dazi: «Quel grande Paese e l'Asia intera sono un'opportunità soprattutto per il Mediterraneo, la sua unica possibilità di resurrezione» e dunque «l'idea di un dazio contro la Cina è proprio suicida», mentre una protezione doganale è necessaria «quando c'è violazione di legge e contraffazione». E sulle riforma costituzionale approntata dal centrodestra, Prodi aggiunge un argomento: «In caso di conflitto tra il primo ministro e il Parlamento, sarebbe il primo ministro a mandare a casa il Parlamento». Molto argomentata la critica sulle grandi opere. «In questi giorni - sostiene Prodi - il primo ministro ha fatto delle belle inaugurazioni», «opere pubbliche che il mio governo aveva finanziato» e quanto alle risorse per nuove infrastrutture «le statistiche dei costruttori, non le mie, dicono che i fondi sono diminuiti negli ultimi due anni». Conclusione lapidaria: «Queste inaugurazioni di prime pietre non danno luogo ad opere compiute». Anche perché, secondo il Professore bisognerebbe seguire «un'altra regola di saggezza: un'opera pubblica, finché non viene compiuta, non vale niente», «è inutile cominciarne cento per finirne dieci», meglio sarebbe cominciarne dieci e finirne dieci».

DALLA LISTA MUSSOLINI ALLE RIFORME, ALLA FINE IL CONTO SI PAGA

La vana lusinga del tatticismo

Lucia Annunziata

Il tatticismo, quella ambigua forma di abilità politica che sta sopra i valori e leggermente sotto la vittoria, ha ancora una volta ritrovato il suo posto - al centro della ribalta - in questa campagna elettorale. A dispetto dei buoni propositi iniziali di tutte le parti in causa.

La Lista Mussolini ha fatto deflagrare gli argini. Con il suo ambiguo incrocio fra «estremismo fascista» e funzionalità elettorale contro «il fascista nemico», ha messo alla prova i nervi di tutti.

Innanzi tutto, si è rivalata una tentazione nel deserto per l'Unione assetata di vittoria (oh, la Mussolini, che dissacranti definizioni, che dirompente comunicativa!), ma ha anche mostrato quando sottile sia il ruolo istituzionale che la destra si è data, quanto si sente minacciata (rieccoci ai linciaggi e ai complotti della sinistra, e ai grandi poteri dei media che si riallineano, ogni volta che si ha paura di perdere). Gli argini stabiliti nelle prime ore di questa campagna - il distacco di Berlusconi, la calma di Prodi - si sono sciolti al sole dei timori elettorali in vista del foto-finish. E si è tornati, nell'impressione di chi vota alla unica regola di base della politica intesa come arte senza principi: il «tutto pur di vincere». Il tatticismo, appunto, come arte della vittoria, senza principi.

In realtà, il clima infuocato parla di qualcosa di più di questo: è la dimostrazione palpabile dalla difficoltà del nostro Paese di creare un'abitudine, prim'ancora che un asse, moderata.

Il tatticismo in sé infatti non è uno strumento disprezzabile della politica, di cui è compagno fin dalla nascita. Viene spesso visto come un peccato dei comunisti e dai suoi epigoni - dalle «trame» del Migliore alle «abilità» di Massimo D'Alema. In realtà si può definire tatticismo di grande livello anche l'intervento, nei primi anni della nostra repubblica, di un'alleanza di moderati e americani per spaccare il fronte sindacale, con la creazione di una nuova organizzazione. E nella sua forma più sofisticata il tatticismo è stato il vero protagonista e, a suo modo, il garante del funzionamento di un sistema bloccato come quello che abbiamo conosciuto per cinquant'anni, chiamato Prima repubblica: dalla creazione di nuovi partiti alle continue reinvenzioni si somme finali uguali a somme interne differenziate.

Il problema del tatticismo arriva con il passaggio al maggioritario: consiste nella sua difficoltà ad esprimersi nel corsetto delle coalizioni. Si può chiamare in molti modi, ma il problema di questa campagna elettorale è proprio l'esplosivo bisogno di proporzionalismo dentro la giacchetta di forza delle due maggioranze.

La Lista Mussolini - proprio per l'ambiguità del suo posizionamento e la forza di carattere della sua fondatrice - è quella che ha rubato la scena, ma in realtà il problema percorre un po' tutte le regioni. A questo si possono richiamare infatti le molte altre divisioni delle varie liste in vari luoghi. Parliamo delle primarie che hanno diviso l'Ulivo e portato Vendola alla nomina di aspirante governatore in Puglia - e lì è la Cdl che se ne è sentita avvantaggiata -. Parliamo anche delle divisioni a Venezia dentro il centrosinistra, che sono a loro volta confrontate da altre divisioni dentro la Cdl. E non dimentichiamo che il Tatticismo era quello che è stato - a malapena - stoppato dal leader del governo, Silvio Berlusconi, quando ha detto no alle liste locali con i nomi dei governatori; Berlusconi aveva capito che esse sarebbero state null'altro se non una forma di rientro del proporzionale, e, nel lungo tempo (ben al di là dei successi immediati) avrebbero costituito una erosione della forza della coalizione.

Il fatto è che il tatticismo in epoca di blindatura è impossibile: è come una ristrutturazione di divisioni ma dentro lo stesso forte, non sul campo di battaglia.

Il suo effetto perverso, alla fine, è la distruzione dei valori sia di uno schieramento che dell'altro, come già è stato fatto notare da molti.

Non a caso proprio la Lista Mussolini nella sua ambigua irregolarità, ha rimescolato le opinioni politiche degli schieramenti. Lo ha fatto notare ieri giustamente dal *Corriere della Sera* Pierluigi Battista. E Battista (terzista, dunque intellettuale dubitante per definizione ma più dubitante ancora a sinistra), a sua volta ha dato prova diretta di questo rimescolamento riconoscendo il coraggio di Paolo Flores d'Arcais (di solito visto da questi stessi terzisti come capo della sinistra integralista è giustizialista) indicandolo come l'unico intellettuale della sinistra che ha saputo tenere il punto di principi enunciando un chiaro: «Meglio perdere con l'antifascismo che vincere con i fascisti». Ma mentre questa polemica ancora non si era conclusa, scoppiava un altro grande caso di tatticismo a fine elettorale: la forzatura delle riforme costituzionali in parlamento da parte della Cdl. Con il risultato di una nuova spaccatura dentro il paese, è vero, ma anche, in prospettiva, dentro la Cdl e le istituzioni. Il fatto è che alla fine, questo tatticismo ingessato produce ben più che la distruzione dei valori. Produce l'effetto contrario alla sua stessa ragione d'essere: invece di fare esplodere le linee nemiche, spesso si rivala una mina innescata dentro le proprie.

Alessandra Mussolini La sua lista è stata appoggiata «tatticamente» da settori del centrosinistra

ALTROVE di Guido Ceronetti

La bomba non è un mezzo perché troppo grande in assoluto. Se venisse impiegata, il minimo dei suoi effetti sarebbe più grande di qualsiasi scopo (politico, militare), per quanto grande, propostosi da uomini. ***Effectus trascendit finem***: non soltanto il suo effetto andrebbe molto al di là del suo presunto scopo, ma secondo ogni previsione metterebbe in forse qualsiasi ulteriore possibilità di proporsi degli scopi, quindi anche ogni ulteriore impiego di mezzi, annullando così il principio mezzo-fine in quanto tale. Sarebbe assurdo chiamare ***mezzo*** un simile oggetto. La potenza virtuale delle scorte odierne di bombe è già assoluta.

Concluderei così: a Hiroshima fu impiegata come mezzo; in seguito è diventata una fine-in-sé, contenente la fine di ogni altro fine.

Il filosofo ignoto

È SCONTRO TRA POLI DOPO UN ARTICOLO SUL GIORNALE FONDATO DA GRAMSCI

Limentani: ma io non ho mai detto che l'uomo che mi picchiò era il papà dell'attuale governatore

■ Il caso «Unità»-Storace è stato arricchito anche dalla rettifica dell'anziano ebreo deportato nei lager nazisti. «Non ho mai detto che colui che mi picchiò nel 1941 era il padre di Francesco Storace». È quando ha affermato Mario Limentani, l'ex deportato che, secondo quanto riportato in un articolo pubblicato ieri dall'«Unità», aveva detto che «il padre di Storace mi portò nella casa del Fascio e mi picchiò».
«È vero che nel 1941 fui legato ad una sedia e picchiato - ha sottolineato ieri Mario Limentani - ma non fui picchiato dal padre del presidente della Regione Lazio. Colui che mi picchiò si chiamava solo Storace di cognome, il nome non lo ricordo».

La prima pagina dell'«Unità» in edicola ieri

Gasparri: per protesta mi autosospendo dall'Ordine dei giornalisti

■ «Piena solidarietà a Francesco Storace, vittima di un attacco ignobile e vergognoso che da tempo è in atto e che dimostra tutta la sua violenza». Per il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri «ora è stato superato il limite, la sinistra ha deciso di infangare la memoria dei morti pur di attaccare la Casa delle Libertà». Gasparri annuncia quindi che «dinanzi a questo costante inquinamento della campagna elettorale ho deciso di autosospendermi dall'ordine dei giornalisti di cui faccio parte dal 1985, fino a quando non sarà fatta chiarezza su questa vicenda, e l'ordine adotterà le sanzioni contro questi bugiardi. Che schifo». Secondo Gasparri «al centro di questa strategia c'è l'Unità che da tempo si è resa protagonista di una campagna livorosa nei confronti degli esponenti del centrodestra»

IL QUOTIDIANO AVEVA SCRITTO CHE IL PADRE DEL GOVERNATORE NEL '41 AGGREDÌ UN GIOVANE EBREO, NOTIZIA POI RIVELATASI INFONDATA

Storace attacca l'Unità: la sinistra vuole linciarmi

Il direttore del giornale si scusa. Fini: «L'odio si ritorcerà contro l'Ulivo»

Francesco Grignetti
ROMA

«Devo denunciare fatti gravissimi». Francesco Storace ieri pomeriggio ha convocato una conferenza stampa con il tono delle grandi occasioni. Importante già la scelta della sede: la Stampa Estera, dove si appoggiano i corrispondenti stranieri. E poi lanciando segnali gravi. Ha annullato al mattino diversi impegni della campagna elettorale. Quando è entrato nella sala delle conferenze, dunque, l'attesa era spasmodica. In un angolo, silenziosi, alcuni esponenti della comunità ebraica di Roma. Il governatore del Lazio aveva anche il volto aggrottato di chi si appresta a sfogarsi. E infatti: «Siamo di fronte ad un linciaggio politico partito dal giornale comunista, "l'Unità", contro di me». Storace tratteneva a stento l'ira per un articolo che è uscito ieri mattina sul quotidiano diretto da Antonio Padellaro, laddove s'intervistava un anziano deportato che era presente alle Fosse Ardeatine il giorno precedente e che denunciava: «Il padre di Storace nel '41 mi fermò per strada, mi portò nella sede del fascio e mi picchiò. Mi aveva legato alla sedia..». Ma ciò è impossibile: il papà di Storace nel 1941 aveva appena dodici anni. E peraltro il signor Mario Limentani, classe 1923, ha poi precisato: «Mi ha picchiato un certo Storace. Ma non ho mai detto che fosse il padre di quello Storace».

In altri tempi, un simile infortunio giornalistico, anche grave, Storace l'avrebbe seppellito con qualche battuta delle sue. Questa volta no. Questa volta ha convocato i giornalisti di mezzo mondo per scandire: «Oggi ho parlato con il Quirinale, con il presidente del Consiglio, il presidente del Senato e quello della Camera, il rabbino capo e l'ambasciatore di Israele per esprimere la più forte indignazione per una campagna elettorale dove nei mesi scorsi noi ci siamo limitati ad esporre i programmi, mentre contro di me è stato fatto un linciaggio politico, partito da una regia mediatica».

Storace ce l'ha con la sinistra, con Marrazzo, con Rutelli, ma soprattutto con l'Unità. «Indegno che non si preoccupi di verificare che mio padre nel 1941 aveva 12 anni e che viveva a Sulmona. Insozzano la sua memoria». Quindi chiede le dimissioni del direttore Padellaro e annuncia querele a esposti all'Ordine dei giornalisti. Ma va oltre.

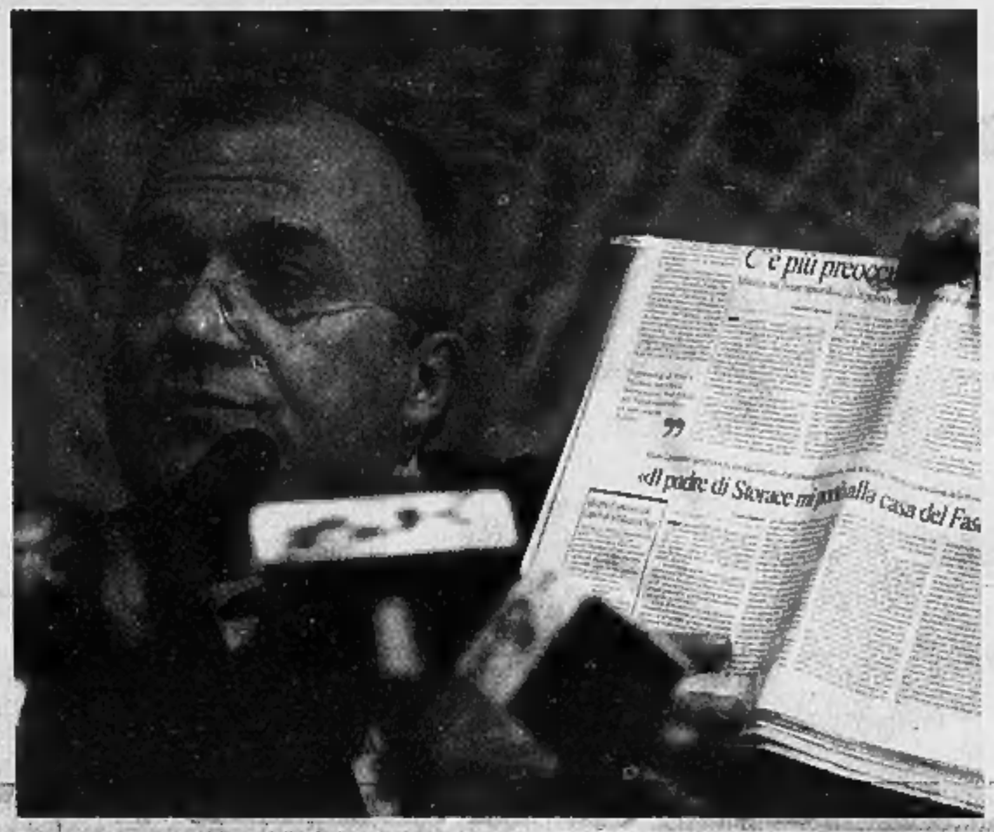
«Quest'articolo, dove si sostiene che mio padre era un torturatore di ebrei, finirà su siti Internet e su volantini contro di me. Ora per colpa loro rischio la vita». Ricorda che la sua scorta è già stata rinforzata. Ricostruisce alcuni ultimi episodi di intimidazione di cui è stato la vittima. Cita il solito Nunzio D'Erme che qualche giorno fa voleva organizzare una contromanifestazione contro una sua visita in un centro anziani. «Ma non ci sono andato per non dare una giustificazione a questa persona immonda e per non creare rischi alla incolumità degli anziani».

Il resto è un diluvio di dichiarazioni, pro e contro. Al suo fianco scende l'intero governo: Berlusconi («Contro Storace c'è stato un linciaggio mediatico e io so cosa vuol dire. Quello che è accaduto è molto grave»), Fini («L'attacco della sinistra gli si ritorcerà contro»), Calderoli («Peggio che in Ucraina»), Alemanno («E' stato rotto dalla sinistra il limite di ogni forma di correttezza e di convivenza civile» Gasparri («Mi autosospendo dall'Ordine dei giornalisti»), Castelli («Ci sono giornali e giornalisti della sinistra che intendono questa libertà come licenza di denigrare e calunniare gli avversari politici»). A sinistra c'è imbarazzo, ma anche il tentativo di ridimensionare i fatti: il sindaco di Roma e ex direttore del quotidiano Walter Veltroni parla di «errore gravissimo» invitando però ad abbassare i toni delle polemiche. Stessa indicazione dal candidato Marrazzo che crede «sia venuto il momento di avere un clima più sereno in questa campagna elettorale». Qualcuno però, vedi Paolo Cento e Angelo Bonelli dei Verdi, parla di «vittimismo».

La direzione dell'«Unità» s'è scusata per l'accaduto. Oggi il direttore firmerà un editoriale *per precisare i termini dell'errore*, ma anche per replicare e per difendere la giornalista Luana Benini, autrice dell'articolo incriminato. E Storace non è soddisfatto: «Le scuse di Padellaro - dichiara - testimoniano che non c'è vittimismo. In realtà sono insincere, per quello che scrive in maniera molto infelice, mischiando computer e memoria. A Padellaro sfugge che a Laziomatica si può rimproverare solo di aver scoperto la verità su una truffa elettorale. L'Unità, invece la verità l'ha fatta a pezzi e continua a farlo».

LE FRASI «INCRIMINATE»

Questi alcuni stralci dell'articolo «incriminato» apparso a pagina 3 dell'Unità di ieri a firma di Luana Benini.
«Avvenne nel 1941. il padre di Storace mi fermò per strada, mi portò alla sede del Fascio e mi picchiò. Mi aveva legato alla sedia...». Mario Limentani, deportato «in quattro campi di sterminio nazisti», tutta la famiglia decimata. Parla con voce flebile, timorosa.... ....Il ricordo di quella sera del 1941 non riesce a toglierselo dalla testa. Per lui, oltre alla ragione politica c'è n'è una tutta personale: l'incontro di tanti anni fa con quel picchiatore fascista. Al telefono, nel pomeriggio, spiega: «Sono andato in incandescenza, mi sono sentito venire meno. È vero che le colpe dei padri non ricadono sui figli..Ma se al posto di Storace ci fosse stato Fini non avrei avuto la stessa reazione. Anche perchè Fini ha riconosciuto gli sbagli che hanno fatto, invece Storace non ha mai detto una parola».


Francesco Storace, presidente della Regione Lazio

Calderoli: «È peggio che in Ucraina» Veltroni parla di «sbaglio gravissimo» ma assieme a Marrazzo invita ad abbassare i toni della polemica

«Mio padre allora aveva solo 12 anni»

ROMA

Il signor Storace senior, chi era costui? Per qualche ora, sulla scorta dell'infortunio dell'«Unità», ha assunto le sembianze di uno dei peggiori repubblichini, torturatore, persecutore di ebrei. Ci ha pensato il Governatore del Lazio, con voce alterata, a ristabilire la verità: «Mio padre è nato nel 1929. Nel 1941 Giuseppe aveva dodici anni e viveva a Sulmona, dove era nato e da dove è andato via dopo aver fatto il servizio militare. Ma lui non può più smentire perché è morto nel 1999».

Di Francesco Storace s'è detto spesso che straborda sui giornali. Ma della gelosa difesa della privacy della sua famiglia s'è fatto un vanto. E infatti del signor Storace senior se ne sa davvero poco. Nel 1959, quando è nato questo suo figlio che poi sarebbe entrato in politica, aveva trent'anni e viveva a Cassino, dove aveva conosciuto e sposato la madre dei suoi figli.

Gli Storace si trasferirono negli Anni Sessanta a Roma, zona di piazza Tuscolo, quartiere piccolo borghese. Democristiani di forte impronta anticomunista, così li raccontano. Lui per lavoro si occupava di ristrutturazioni edilizie. «La mia famiglia non era agiata». A piazza Tuscolo il sedicenne Francesco Storace scoprì la militanza nel Msi. Ma non si creda che i genitori lo abbiano invogliato. Anzi. Storace ha raccontato nel libro «Mal di destra» di Stefano Di Michele e Alessandro Galiani (Sperling & Kupfer editori, 1995), come, al contrario, il padre avesse tentato di dissuaderlo e con le maniere forti: «La mia famiglia era terrorizzata dall'idea che il figlio andasse a fare l'estremista in piazza. Poi, nel '75, ci fu una manifestazione a piazza Venezia, dove ce le demmo di brutto con la sinistra. Madonna mia; mai viste tante botte come quella volta! Ero terrorizzato, quasi mi veniva da piangere. Fu un massacro. Poi tornai a casa, e la sera, quando il telegiornale diede la notizia, io mi lascia sfuggire davanti a mio padre: "Aho, lo sai che c'ero pure io?" Mi dovetti chiudere a chiave nel bagno perché voleva darmele di santa ragione».

[fra. gri.]

CHITI: GIUSTO SCUSARSI, MA NO A STRUMENTALIZZAZIONI

«Da destra polverone del tutto pretestuoso»

«Che il governatore faccia la vittima di una congiura dei media è semplicemente ridicolo»

intervista

ROMA

VANNINO Chiti, lei che è il coordinatore della Quercia, come giudica l'errore in cui è incorsa l'Unità, attribuendo al padre di Francesco Storace l'aggressione fascista verso un abreo, fatto rivelatosi poi non vero?

«La valuto come un infortunio, e bene ha fatto il direttore Antonio Padellaro a chiedere scusa a Storace per l'incidente in cui il giornale è incorso. Ma quello che non è sopportabile è la montatura, il polverone che il centrodestra solleva a partire da questo fatto. Che Berlusconi e Storace si presentino come vittime di una congiura dell'informazione, che parlino di odio della sinistra, è semplicemente ridicolo. Ed è invece gravissimo che continuino ad alimentare in maniera pretestuosa il livello di scontro politico. Siamo in campagna elettorale, e in campagna elettorale chi è al governo deve garantire la serenità di tutti. Invece Berlusconi e Storace si comportano come se non si ricordassero di essere al governo».

Ma questo avviene perché, anche se nella realtà dei fatti non è più così, nell'immaginario collettivo l'Unità resta l'organo ufficiale del più grande partito della sinistra...

«Capisco. Ma nel concreto invece il Giornale, quotidiano di famiglia di Berlusconi, ha per mesi montato una campagna, altro che incidente, contro i leader del centrosinistra. Una campagna andata avanti per mesi, rilanciata dai telegiornali Rai e Mediaset, e non hanno mai chiesto scusa. Altro che l'incidente, con scuse, di ieri. Il punto è che c'è un'intolleranza della destra contro i mezzi di informazione che la pensano in modo diverso da loro. E in secondo luogo c'è un tentativo di spostare i temi della campagna elettorale, accusando noi di montare campagne stampa».

Cosa glielo fa credere?

«Stiamo ai fatti. A cosa è servita alla fine la vicenda delle firme false di sostegno della lista Mussolini, faida tutta interna al centrodestra? A spostare l'attenzione dei cittadini da quello che dovrebbe essere, in una campagna elettorale normale, il tema centrale: come ha governato il centrodestra le regioni, cosa ha fatto Storace per il Lazio? E quali sono per il futuro le sue politiche per la sanità, l'istruzione, lo sviluppo? Storace non parla del suo buongoverno perché la realtà è che ha dovuto vendere il 90 per cento degli ospedali del Lazio, costruiti con i soldi pubblici, e che ora la Regione è costretta ad affittare. O del fatto che nel Lazio i cittadini pagano ticket e supertasse sulla sanità. Ovvio che, se il Lazio passa al centrosinistra, in Alleanza nazionale si apre una resa dei conti politica. Perché An ha perso una grande occasione politica: anziché cercare di contrastare Alessandra Mussolini con mezzi amministrativi, se avesse affrontato in campo aperto il confronto elettorale, avrebbe colto l'opportunità di dimostrare di essere una vera destra europea, che non ha paura di chi rimane su posizioni arretrate. Invece ieri pomeriggio Gasparri è pure tornato a riproporre la celebrazione per i reduci di Salò. Lei crede che a Chirac potrebbe mai venire la tentazione di santificare il governo di Vichy?».

[ant. ram.]

Vannino Chiti, Ds

PADELLARO E LA REDAZIONE AMMETTONO L'ERRORE

«Abbiamo sbagliato a non verificare»

«Il presidente della Regione ha diritto alle scuse ma mi dimetto solo se si dimette anche lui»

retroscena
Giacomo Galeazzi

ROMA

ABBIAMO sbagliato a non verificare il racconto e le nostre scuse sono sincere. Ci siamo fidati di un personaggio conosciuto e stimato nella comunità ebraica come Mario Limentani: ora, però, Storace sta ingigantendo l'episodio per sollevare un polverone e mascherare le sue crescenti difficoltà nei sondaggi». Alla redazione dell'«Unità» ammettono l'errore, esprimono disagio per una gaffe professionale ma fanno quadrato di fronte alle «strumentalizzazioni propagandistiche». A creare imbarazzo è uno scivolone commesso proprio a ridosso delle Regionali, un infortunio tanto più grave perché commesso in una fase caldissima in cui il quotidiano fondato da Gramsci finisce per prestare il fianco al fuoco di fila delle polemiche «semplicemente per non aver controllato le date».

Il direttore Antonio Padellaro ha appena terminato di scrivere l'editoriale in cui ripercorre i passaggi del caso provocato dall'articolo in cui un sopravvissuto ai campi di sterminio accusava il padre di Storace di averlo picchiato nel 1941. Un'accusa poi rivelatasi senza fondamento poiché il padre di Storace all'epoca aveva solo 12 anni. Pur amareggiati dalla vicenda, i giornalisti dell'Unità si meravigliano per come nel clima rovente della campagna elettorale, un errore giornalistico possa aver scatenato persino una maratona radiofonica di protesta. «Radio Tricolore, l'emittente di Storace - racconta Padellaro - sta mandando in onda una "non stop" di insulti contro di noi e le agenzie di stampa stanno diffondendo una raffica spropositata di dichiarazioni di esponenti politici del centrodestra». «Il governatore del Lazio ha diritto alle nostre scuse, però trovo francamente ridicolo lo stato di allertas per l'incolumità personale del candidato e il putiferio di reazioni sdegnate, quasi avessimo indicato Storace come bersaglio per una vendetta», osserva Padellaro.

Un'escalation mediatica che suscita un sospetto: «Non sarebbe successo niente di tutto questo se il presidente della Regione Lazio non fosse dato in svantaggio dai sondaggisti». Nella sua «atto di difesa» il direttore dell'Unità ricostruisce il caso passaggio per passaggio. «Abbiamo ascoltato Mario Limentani, membro della comunità israelitica romana, detenuto nei campi di sterminio, la famiglia decimata dai nazisti, dopo che aveva protestato per la presenza di Storace alle Fosse Ardeatine - sottolinea Padellaro - quando gli abbiamo chiesto le ragioni di questo suo atteggiamento, Limentani ha raccontato quel lontano episodio di violenza facendo il nome del padre di Storace, circostanza che poi si è rivelata infondata». Quanto alla richiesta di dimissioni lanciata dal governatore del Lazio in una conferenza stampa il direttore dell'Unità è pronto a dimettersi subito se altrettanto farà il governatore del Lazio, dopo che la società Laziomatica, società al 100% controllata dalla Regione Lazio, «è stata colta con le mani nel sacco nella banca dati del Campidoglio, reato per cui viene indagata dalla Procura di Roma». Il Cdr del quotidiano prende le difese della collega «Ha fedelmente riportato le parole del signor Limentani senza aggiungere una sola virgola. In conferenza stampa si è detta disposta a far ascoltare al Presidente Storace la registrazione dell'intervista. La risposta è stata un'aggressione verbale senza precedenti».

La giornalista dell'Unità Luana Benini

Vabbé

Un vecchio antifascista racconta all'Unità che nel '41 il padre di Storace lo aveva legato alla sedia e poi picchiato. Storace replica furioso che questo è puro linciaggio, suo padre all'epoca non poteva picchiare nessuno perché aveva solo dodici anni. Vabbé, sarà stato il nonno.

jena@lastampa.it

jena

Ford Authos S.p.A.

Nuova FordFocus.
Un'opportunità irripetibile.

Focus 1.6 TDCi
- 6 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

■ anticipo zero
■ prima quota giugno 2005

FordFocus può essere tua con IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

€ 15.950

Solo fino al 31 marzo 2005

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa.
IPT solussa. Consumi: da 4,8 a 5,7 l/km (ciclo combinato); emissioni: CO2 da 127 a151 g/km.
La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Prezzo riferito alla versione 3 porte.
+ 600 euro per la versione 5 porte.
+ 1200 euro per la versione Style Wagon

Authos S.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 Cirié Tel. 011 9210379

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

IL 3 E 4 APRILE SI ANDRA' AL VOTO PER RINNOVARE I VERTICI DELLA REGIONE

LO SFIDANTE

Italo Bocchino è nato nel 1967. Diplomato geometra, di professione è giornalista. Eletto per la prima volta deputato nella XIII legislatura, è stato riconfermato nel 2001 al proporzionale come subentrante di Gianfranco Fini Alla Camera è segretario della commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi ai crimini nazifascisti All'interno di Alleanza Nazionale fa parte dell'ufficio di presidenza ed è coordinatore del dipartimento organizzazione

IL GOVERNATORE

Antonio Bassolino è nato nel 1947. Ha incominciato molto giovane la sua lunga carriera politica: è stato segretario del Pci della Campania e parlamentare alla Camera per due legislature. E' stato eletto **sindaco di Napoli** nel [illegible] ed è stato confermato per un altro mandato. Mantenendo la carica di primo cittadino, dall'ottobre del 1998 al giugno 1999 è stato **ministro del Lavoro** nel primo governo di Massimo D'Alema Nel 2000 è stato eletto **alla presidenza della Regione Campania** con una coalizione di centrosinistra

GLI OUTSIDER

In Campania sono in lizza quattro candidati presidenti. Oltre a Bocchino e Bassolino, si sono candidati **Alessandra Mussolini** per Alternativa sociale e **Gianfranco Rotondi** per la Democrazia Cristiana. Per il centrosinistra sono in corsa **12 liste**: Ds, Margherita, Verdi, Pdci, Prc, Itv,Democrazia Liberale Repubblicani, Dem. fed. Campania, Governo civico-Insieme per Bassolino, Repubblicani Europei, Sdi, Udeur. Alla lista di centrodestra sono collegati **sette partiti**: Forza Italia, An, Udc, Nuovo Psi, , Pri, Ms con Rauti, Partito Pensionati (Fortunato Sommella). Per la Mussolini c'è Alternativa Sociale, per Rotondi la Democrazia Cristiana.

CAMPANIA

La missione impossibile contro il «re di Napoli»

Bassolino: «E' vero avevo pensato di non ricandidarmi ma ha prevalso la mia passione» Bocchino: «Lui è più autorevole? Io sono più innovatore» Dopo le incertezze del Polo, un manifesto: «Scusate il ritardo...»

6. LE SFIDE

Federico Geremicca
INVIATO A NAPOLI

ANTONIO Bassolino è sempre lì, sistemato al terzo piano di un brutto palazzo in via Santa Lucia, a quattro passi dal mare, e qualcuno tra il popolo comincia a chiedersi com'è che ancora non s'è insediato a Palazzo Reale, che è lì vicino e non ci vorrebbe granché: residenza decisamente a lui più appropriata, considerato il cursus e lo status, di fronte ai quali il titolo di governatore appare largamente inappropriato. Cominciò a regnare su Napoli, tra qualche sorpresa, nel lontano 1993: Sindaco una prima volta. Poi, nel '97: Sindaco una seconda volta. Quindi, Governatore una prima volta nella primavera del 2000. E Governatore una seconda volta tra una settimana o poco più (e se questo non avvenisse, se cioè Bassolino non vincesse, vorrebbe semplicemente dire che qualcosa ha impedito il regolare esercizio del voto, quaggiù in Campania). Alla scadenza del suo secondo mandato di governatore, cioè nel 2010, avrà regnato su Napoli e sulla Campania per 17 anni filati. «Sedici e mezzo, in verità», corregge "don Antonio": dando prova non di falsa modestia ma della matura consapevolezza dell'esistenza di un problema. Non suo, naturalmente: ma dalla sua persona perfettamente rappresentato.

Non vengono in mente paragoni che abbiano un qualche senso: né sul piano della durata del regno né su quello che carisma del regnante. Forse Leoluca Orlando e la sua «primavera di Palermo». Forse il primo Rutelli conquistatore di Roma. Ma restiamo comunque lontani dal fenomeno che - sereno e un po' abbronzato - ora ci siede di fronte al terzo piano del brutto palazzo di cui parlavamo.

Lui, in verità, avrebbe anche [illegible] abdicato [illegible] parlato molto, nei mesi scorsi, anche se nessuno confermerà. Una ipotesi: vicesegretario unico di Piero Fassino. Un'altra ipotesi, in ticket da subito con Romano Prodi. Bassolino, nella sua sobria stanza di governatore, non conferma: e ci mancherebbe pure che dicesse sì... Racconta soltanto di uno stato d'animo e di una riflessione: «Sì, è vero: ho pensato di poter andar via. Poi mi sono chiesto: ho ancora dentro di me la voglia e la passione per continuare oppure la dimensione istituzionale, la lunga esperienza di governo hanno spento sia l'una che l'altra?». Che abbia risposto lui o che abbiano risposto altri per lui, importa poco. Il risultato, infatti, è che «don Antonio» è di nuovo in campo; il che rende assai improbabile l'interruzione di una sorta di piccolo miracolo politico italiano: la Campania del senza lavoro e della «monnezza», la Campania della camorra e delle grandi diversità, resterà l'Emilia rossa del Sud, una di quelle regioni - insomma - sulle quali Emilio Fede ha già sistemato da tempo una delle sue antiche e famose bandierine (del colore meno gradito, però...). E se tutto questo è come se fosse già accaduto, se qui è come se si fosse già votato, è circostanza - se non si è capito - da attribuire interamente a lui: al Governatore, naturalmente, intendiamo.

COSI' IL VOTO NEL 2000

CENTROSINISTRA		CENTRODESTRA	
Antonio BASSOLINO	54.5%	Antonio RASTRELLI	43.9%
	REGIONALI 2000		REGIONALI 2000
DS	14,2%	FORZA ITALIA	20,9%
PPI	10,5%	AN	11,2%
UDEUR	7,0%	PATTO SEGNI	
DEMOCRATICI	[illegible]	CCD	[illegible]
RINNOVAMENTO	[illegible]	CDU	[illegible]
RIFONDAZIONE	3,8%	LEGA SUD	0,1%
[illegible]	[illegible]	MS FIAMMA	[illegible]
PRI	1,1%	PDC	[illegible]
VERDI	2,8%	PS	
		LISTA BONINO	3,3%
		LISTA COBAS	1,9%
		ALTRI	0,5%

Trovargli un avversario è stata faccenda dolorosa e complicata. Per non farla troppo lunga, qui ci si può limitare agli atti finali di una scelta che per il centrodestra è stata una via crucis, difficile e complessa come mai. E gli atti finali sono la rinuncia di Antonio D'Amato, napoletanissimo ex presidente di Confindustria e noto animatore di serate capresi, a lungo pressato da Silvio Berlusconi; e l'avvento di Italo Bocchino, stella in ascesa nel partito di Fini, un under 40 che di «fascista» ha poco o niente e che per l'occasione sta tentando perfino di svestire quel po' di look berlusconiano che lo accompagna: considerato che quel look - da queste parti, e forse non solo da queste parti qui - pare esser diventato l'anticamera di una sconfitta certa. Il giovane Italo è stato messo in pista praticamente al penultimo minuto utile, ma ha recuperato il tempo perduto con uno slogan d'avvio senz'altro strepitoso: «Scusate il ritardo», ha fatto affiggere sui muri, ad evocare Massimo Troisi, icona indimenticata degli anni del rinascimento napoletano, epoca d'oro di una città che rialza la testa (a cura, manco a dirlo, di Antonio Bassolino). «Potevo starmene a Roma, tranquillamente», racconta ora nella bella sede del suo enorme comitato elettorale. «Potevo dire mandateci un altro, contro Bassolino», aggiunge, cercando di tener sotto controllo il cellulare che vibra in continuazione. Non spiega perché non l'ha fatto e non l'ha detto. Ma da quando ha accettato la sfida, non s'è fermato un attimo: tritura chilometri come fossero grissini, una iniziativa dietro l'altra, in una frenesia che sembra fatta apposta per non pensare e non guardare a quanto è lunga e dura la salita che ha da affrontare.

Comunque sia, Italo Bocchino è in pista: e adesso che sono le [illegible] mattino [illegible] Napoli - fuori - è pieno di luce e di rumore, nella stanza del suo comitato elettorale lo Sfidante [illegible] che non è detto che non ce la possa fare. Apre un cassetto e tira fuori fasci di carte. Ne apre un altro: altri fasci di carte. Sono sondaggi vecchi e nuovi, risultati dei focus che registrano quotidianamente commenti e reazioni ad ogni sua uscita, studi per fasce d'età, giudizi su «don Antonio», voti e pagelle per i due candidati a confronto. «Gli sono vicino», dice Bocchino. «A Napoli siamo pari», aggiunge sottovoce. «Lui è considerato più autorevole di me, ma io più innovatore e simpatico di lui». Fogli dietro fogli. Grafici, diagrammi, schemi e comparazioni. E' come se il giovane Italo si fosse rinchiuso e vivesse in un mondo di carta: un enorme castello di carta, più rassicurante - evidentemente - di tutto quello che c'è fuori. Del resto, se toccasse a voi incrociare i guantoni con Mike Tyson, cosa fareste? Lo andreste a vedere mentre s'allena come una furia o preferireste stare al tavolino e studiare statistiche, filmati e precedenti che dicono che ogni tanto anche Tyson può finire ko?

Spiega: «Io non demonizzo il mio avversario, anche perché non serve a niente: non sono io il giudice, lo saranno gli elettori. E le dirò di più: Antonio Bassolino ha detto tante cose buone. Ecco, lui le ha dette: io voglio farle». Gode del sostegno di un pezzo non proprio irrilevante di carta imprenditoria napoletana e campana. Antonio D'Amato, evitata la candidatura, organizza cene e cocktail in suo favore. Nei vicoli della città, nel ventre molle di Napoli, è guardato con simpatia. Non vincerà, ma la sua potrebbe [illegible] sconfitta di Pirro», una di quelle - cioè - che [illegible] che possono dar frutti un po' di tempo dopo. Ma perché questo accada, non deve andar sotto ad una soglia minima di resistenza: e la sua linea Maginot è la percentuale del 40%. Può farcela, ma non sarà facile. L'intera Campania è presidiata da truppe al comando di esperti generali (De Mita e Mastella, in cima a tutti) per ora fedeli a Bassolino. E poi c'è Napoli, naturalmente, dove ha ripreso a pesare e a farsi vedere Paolo Cirino Pomicino: che è nell'Udeur di Mastella, è dunque alleato di «don Antonio» e invita a votare per il partito del Campanile, ma per Bassolino quello mai, quello no.

E' che non è vero che il tempo cancella tutto. Nemici giurati a cavallo tra gli Anni 80 e 90, «'o ministro» e «don Antonio» rappresentano l'un per l'altro praticamente il peggio che c'è. «Nemmeno tre paginette di programma, ha presentato», dice Pomicino sorridendo, poiché sa che appellarsi al programma non è espediente da lui. Continua: «In un modo o nell'altro regna da due lustri: e citatemi tre cose, dico solo tre, che abbia fatto per questa città». Antonio Bassolino, naturalmente, non si scompone. Sa che la vita riserva sorprese: ed a questo giro a lui è toccato in sorte ritrovarsi dalla stessa parte di Pomicino. «Io lascerei da un canto il passato - spiega -. E anche, diciamo così, le questioni personali. Il punto di rottura, infatti, è un fatto politico: molto semplicemente, Pomicino si era dato l'obiettivo di traghettare l'Udeur nel centrodestra. Non c'è riuscito, e ora capisco bene che si ritrovi in evidente difficoltà». Di più non vuol dire. Se non per sottolineare una necessità che, da queste parti, è tutt'altro che un'ovvietà: «Io sono del tutto d'accordo sull'idea che l'Udeur giochi come forza di frontiera, di confine, tra noi e la Casa delle Libertà. Ma il punto è: stare al confine va bene, ma per andare dove, poi?». A Pomicino rimprovera, dunque, il progetto di traghettare l'Udeur dall'altra parte: ed è evidente che finché questo sospetto non sarà fugato, «'o ministro» e «don Antonio» continueranno a guardarsi come avversari da neutralizzare, piuttosto che come alleati da sostenere.

Di questa contraddizione Italo Bocchino può approfittare solo un po', perché il guazzabuglio delle alleanze e certi corto circuiti storico-politici sono evidenti sia di qua che di là e nessuno, potremmo dire, trova la prima pietra da lanciare. Diverso, magari, è per Bassolino: che è sì ri-Governatore della Campania, ma è anche uno dei cinque leader ds nella tolda di comando della Federazione dell'Ulivo voluta da Romano Prodi. Il che - è evidente - implica qualche prudenza e qualche coerenza in più. E' proprio questo, per altro - intendiamo la ininterrotta crescita politica di «don Antonio» - a proiettare qualche ombra sul futuro suo e della Regione che amministrerà. Molti giurano che se l'Unione vince, nel 2006 addio Campania, addio Santa Lucia, si volta pagina e si torna a Roma per portare un po' di Sud nel governo del Professore. «Non è così - assicura Bassolino -. L'idea è quella di fare il garante del Mezzogiorno stando qui, nel Mezzogiorno. Se vinco continuo, se vinco non lascio. Finisco la metropolitana più bella del mondo, incentivo ancora la ricerca e l'Università e poi via a una nuova classe dirigente, che nei partiti, nelle organizzazioni di massa e nella società civile è pronta già. Ma così, Governatore, avrà regnato 17 anni, davvero un'enormità...! "Don Antonio" sorride: «Non esageriamo. Sedici e mezzo, gliel'ho detto già...».

FOA RISPONDE A FASSINO

«Ma Bush non può essere un esempio»

Con questa lettera Vittorio Foa risponde a quella che il segretario dei Ds Piero Fassino gli aveva scritto ieri dalla prima pagina de «La Stampa».

Vittorio Foa

Caro Piero,

come sempre le tue equilibrate parole trovano in me un affettuoso consenso; come sempre ho condiviso e condivido il tuo sforzo per liquidare le sciocchezze antiamericane così frequenti fra noi.

La cosa che mi sembrava, e mi sembra, poco credibile è che il Bush del secondo mandato sia in qualche modo diverso dal primo. Il suo linguaggio, tanto in America come in Europa, riafferma il diritto, accanto alla diplomazia, all'opzione militare. A me sembra molto chiara una differenza fra la proclamazione da parte della Rice dell'avvento della diplomazia nei rapporti internazionali e la tenace volontà del presidente e del vicepresidente di far capire che nulla è cambiato. E' vero che nel nostro multilateralismo c'è ancora molto da inventare, ma non possiamo trovarne l'esempio in Bush.

Ti abbraccio con affetto,

Vittorio

BOTTE IN ABRUZZO CONTRO UN CANDIDATO

Azzurro finisce in ospedale

PESCARA. Un candidato di Forza Italia alle elezioni regionali in Abruzzo, Giovanni Patella, è finito in ospedale dopo essere stato aggredito e malmenato - come denuncia il coordinatore regionale del partito, il deputato Sabatino Aracu - da militanti del centrosinistra. «Le dichiarazioni rilasciate dall'on. Sandro Bondi in Abruzzo - afferma Aracu - relative al clima aggressivo che il centrosinistra intende di fatto dare alle campagne elettorali, trovano un immediato e drammatico riscontro. Il candidato di Forza Italia alla Regione per la provincia di Teramo, Giovanni Patella, è stato barbaramente assalito e malmenato con pugni e bastonate da attivisti di centrosinistra, riportando serie lesioni che lo hanno costretto al ricovero ospedaliero».

«Nell'esprimere innanzitutto all'amico Patella tutta la nostra solidarietà e vicinanza - aggiunge Aracu - vogliamo fermamente respingere il tentativo gravissimo di intimidazione politica nella convinzione che le battaglie elettorali, pur aspre, vadano sempre combattute sul piano delle idee e della dialettica». Oltre ad auspicare «che l'episodio odierno resti isolato», Aracu rinnova infine l'invito «alla distensione dei toni in questi ultimi giorni di campagna elettorale, prospettando a tutti gli elettori un'immagine della politica nobile anziché fondata sullo scontro ad ogni costo».

Gli aggressori, che hanno agito mentre Patella stava affiggendo manifesti elettorali a Sant'Atto (Teramo), sono stati poi identificati e denunciati dalla Polizia. L'esponente azzurro - riferisce l'osservatore del partito per l'Abruzzo, Paolo Bartolozzi - prima di essere bastonato è stato ripetutamente insultato e a seguito delle ferite riportate, è stato ricoverato nell'ospedale di Teramo con sospetta frattura della mascella, frattura di alcune costole, oltre a ecchimosi su tutto il corpo.

IN LISTA A NAPOLI, USAVA IL SIMBOLO DI MARANELLO

Ferrari sì, ma senza il logo

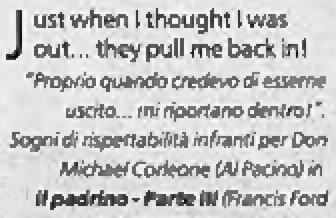
NAPOLI. La Ferrari corre nei circuiti di Formula 1 e non nei palazzi della politica. Così Maria Teresa Ferrari, candidata per la Margherita alle elezioni regionali in Campania e omonima della Casa di Maranello, dovrà togliere il logo della «rossa» che aveva impresso sui suoi manifesti affissi nella città partenopea e informare in un comunicato che la sua campagna elettorale non ha alcun collegamento con la società del Gruppo Fiat.

L' accordo è stato raggiunto ieri davanti ad un giudice del Tribunale di Napoli, tra i legali della Casa automobilistica, Fabrizio Jacobacci di Torino e Roberto Bocchini di Napoli, e l'avvocato della donna, Francesco Barra Caracciolo. «La candidata - precisa la difesa della Casa di Maranello, che alla comparsa dei manifesti aveva subito presentato un esposto al Tribunale - ha ammesso di avere compiuto una leggerezza e si è impegnata ad affiggere in tempi rapidi nuovi manifesti che saranno sistemati esattamente sopra a quelli vecchi».

Il legale di Maria Teresa Ferrari ha diffuso una nota in cui si sottolinea che, rispetto a quanto sostenuto dalla Casa automobilistica (cioè la «lesione del diritto al nome, immagine e identità personale della Ferrari»), «i legali della candidata Ferrari hanno sostenuto l' infondatezza del nucleo centrale delle tesi difensive della Ferrari chiedendo il rigetto delle avverse richieste».

«All' esito della discussione - aggiunge il legale napoletano - si è addivenuti ad una transazione che afferma, da un lato, il diritto esclusivo della Ferrari al proprio logo e, dall' altro, il diritto della candidata a farsi pubblicità elettorale nelle forme reputate più opportune salvo che per l'utilizzazione grafica del logo Ferrari».

tagli



di Altiero Scicchitano

Just when I thought I was out... they pull me back in!

"Proprio quando credevo di esserne uscito... mi riportano dentro!". Sogni di rispettabilità infranti per Don Michael Corleone (Al Pacino) in **Il padrino - Parte III** *(Francis Ford Coppola, 1990). Dieci anni dopo l'arcigno mafiosetto Silvio Dante (Steven van Zandt) ripete la celebre frase in vari momenti della serie* **I Soprano** *(creata da David Chase). Un tempo, con il nomignolo di "Little Steve", van Zandt era il chitarrista con bandana della E Street Band, che accompagnava il boss Bruce Springsteen.*

Mondiali 2006

QUALIFICAZIONI

Sabato 26 marzo

16.00 GALLES - AUSTRIA *(diretta)*
19.00 TURCHIA - ALBANIA *(diretta)*
21.00 BOLIVIA - ARGENTINA *(diretta)*
00.00 VENEZUELA - COLOMBIA *(diretta)*

Domenica 27 marzo

19.00 CILE - URUGUAY *(diff.)*
21.00 BRASILE - PERU' *(diretta)*
23.10 ECUADOR - PARAGUAY *(diretta)*

Martedì 29 marzo

22.00 BOLIVIA - VENEZUELA *(diretta)*

Mercoledì 30 marzo

18.15 UCRAINA - DANIMARCA *(diretta)*
20.30 OLANDA - ARMENIA *(diretta)*
22.30 MOLDOVA - NORVEGIA *(diff.)*
01.00 PARAGUAY - CILE *(diretta)*

Giovedì 31 marzo

20.30 URUGUAY - BRASILE *(diff.)*
22.30 ARGENTINA - COLOMBIA *(diff.)*

Venerdì 1 aprile

21.00 PERU' - ECUADOR *(diff.)*

in esclusiva su

sportitalia

LA TV DELLO SPORT

è gratis, non serve la parabola, cercala nel tuo televisore

IL RISIKO BANCARIO

Ing è uno dei gruppi bancari internazionali più dinamici

Il colosso olandese Ing sbarca in Cina Rilevato il 20% della Banca di Pechino

■ Prima acquisizione in Cina per il colosso bancario olandese Ing che ha annunciato che rileverà una quota del 19,9% nella banca di Pechino - sedicesima banca commerciale del Paese per dimensioni - con una transazione da 1,78 miliardi di Yuan, equivalenti a 165 milioni di euro. Nell'operazione a Ing si affiancherà la International Finance Corporation (Ifc), braccio finanziario della Banca Mondiale, che studia l'acquisto di una quota del 5%, secondo quanto riportato in un comunicato congiunto dalla stessa Ing e dalla Banca di Pechino. Per la Banca di Pechino si tratta dei primi ingressi stranieri nella compagine azionaria con un investimento complessivo che sfiora il 25% del capitale, la soglia massima consentita per tale tipo d'investimenti in Cina con una soglia massima del 20% per singoli investitori. Per l'istituto cinese - che detiene attività per 209 miliardi di yuan (17 miliardi di euro) con 116 sportelli distribuiti nella Capitale e 3.600 dipendenti - erano circolate nei mesi scorsi voci di un interessamento della Deutsche Bank.
Il gruppo olandese di servizi finanziari Ing Group ha registrato nel quarto trimestre un utile netto pari a 1,53 miliardi di euro, in crescita del 47% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A trainare il gruppo, i buoni risultati conseguiti dall'unità di banking online che, nell'ultimo trimestre 2004, ha guadagnato 112 milioni di euro contro i 59 milioni di euro. Ing è al centro anche di altre trattative con Barclays Bank che è interessata a riprendere le attività di private banking in Francia del gruppo olandese Ing. L'acquisizione di Ing Ferri e di Ing Private Banking costerebbe attorno ai 100 milioni di euro. Le due attività, l'una specializzata nella gestione di patrimoni superiori ai 50.000 euro l'altra superiore al milione, hanno complessivamente 30.000 clienti e gestiscono assets per 2,7 miliardi. Ing intende rimanere in Francia con Ing Direct, i suoi servizi bancari online che si rivolgono a una clientela più ampia.

LA RISPOSTA ALL'OFFERTA SUL PACCHETTO DI MAGGIORANZA DELLA NAZIONALE DEL LAVORO. L'AUTORITÀ DI VIGILANZA MUOVE PESANTI RILIEVI AGLI IBERICI IN QUALITÀ DI SOCI FORTI

Bankitalia al Banco Bilbao: avete gestito male Bnl

Berlusconi: largo al mercato, il governo resterà fuori dalla partita del credito

ROMA

Il governo vuole stare lontano dalla guerra delle banche. Due giorni fa lo aveva detto il ministro Siniscalco, ieri lo ha ribadito in due diverse occasioni il presidente Berlusconi. Ma la banca centrale non può fare altrettanto, e mentre Abn Amro prepara un aumento di capitale per l'Opa su Antonveneta, il governatore Fazio si è messo di traverso con gli spagnoli del Banco di Bilbao per l'analoga operazione che questi si apprestano a fare sulla Banca Nazionale del Lavoro, contestando loro, in sostanza, di essere pessimi amministratori e, dati alla mano, di aver condotto la banca italiana in una situazione difficile, al punto che è stato necessario un aumento di capitale. E' questo il succo della lettera inviata dall'autorità di vigilanza in risposta alla documentazione preventiva presentata dalla Spagna in vista dell'Offerta pubblica di scambio.

Per quanto riguarda il governo, ieri il presidente Berlusconi ha ribadito un principio centrale della sua azione politica: la legge del mercato, che vale per tutto e quindi anche per le banche. L'«italianità» difesa da alcuni anche tra gli imprenditori, non è dunque riconosciuta tra i valori di questo esecutivo.

«Mercato, mercato e libertà di mercato - ha detto Berlusconi - come ho sempre detto e come ha detto ieri il ministro dell'economia Siniscalco». Poi, parlando dalla sua residenza di Palazzo Grazioli, ha ribadito che «per quel che riguarda il risiko bancario, come lo chiamate voi giornalisti, il governo non ha motivo di intervenire. Le cose devono essere lasciate al mercato». Alla domanda poi, se abbia incontrato il presidente di Capitalia Cesare Geronzi, il presidente del Consiglio ha ribadito quanto aveva già detto: «Non ho intenzione di incontrare i protagonisti di questa vicenda». Faccia dunque chi deve fare, ma fuori la politica. Non la pensa così l'ex ministro dell'Economia Vincenzo Visco secondo il quale «l'Italia è in vendita e la colpa è dell'inaffidabilità dell'esecutivo e di Berlusconi».

Posto, comunque, che il governo se ne vuole stare in disparte, il governatore della banca centrale Antonio Fazio ha preso invece carta e penna e ha inviato ieri - secondo alcune indiscrezioni - un duro dossier ai vertici del banco di Bilbao, come osservazioni preliminari all'Opa. Le missiva è un rimprovero bello e buono - in un tono peraltro inconsueto per la banca d'Italia - per la cattiva gestione che Bbva avrebbe apportato come azionista di Bnl (nella quale si trova fin dal '98, quando la banca fu privatizzata).

> Nel mirino le sofferenze, la solidità patrimoniale, l'operazione Hipotecario e la comunicazione tra le varie divisioni
>
> La missiva fa riferimento ai risultati di un'ispezione del gennaio scorso e lascia la porta aperta anche ad altri provvedimenti

Il governatore pare abbia usato parole piuttosto severe nei confronti degli spagnoli, stando alle indiscrezioni e che abbia riproposto sottolineandone la gravità, anche i rilievi che già il 20 gennaio scorso aveva avanzato in un fascicolo di 16 cartelle agli amministratori di Bnl, dopo una lunga ispezione guidata da Domenico Caccavo.

«Dall'esame dell'esercizio 2004 e di quelli precedenti - dovrebbe essere scritto nella lettera ancora riservata di Fazio - sono emerse carenze nella sana e prudente gestione della banca. La gestione non è stata soddisfacente sotto il profilo industriale né per la parte retail né per la parte di banca di impresa. Alla luce di quanto riportato l'orientamento della Banca d'Italia sull'Ops è negativo». Banca d'Italia, nel pieno del suo ruolo di vigilanza, ha presentato rilievi che riguardano la sana e prudente gestione. Nel mirino la valutazione delle sofferenze e dei crediti incagliati che sarebbero incompatibili anche con i nuovi criteri contabili di Basilea 2 con coefficienti patrimoniali troppo deboli in parte rafforzati con l'aumento di capitale. In quel rapporto, che se il gioco si farà davvero duro potrebbe portare a provvedimenti nei confronti degli amministratori, erano contenuti anche pesanti dubbi sulla cessione della filiale argentina dell'Hipotecario e sui sistemi di interfaccia telematici, dunque sui modi di comunicazione, tra le varie divisioni della banca.

Il Governatore contesta soprattutto la gestione di Bnl degli ultimi anni (dal '99 in poi), da quando cioè Bbva è nel patto di sindacato della banca insieme a Generali e Della Valle. L'esercizio 2004 si è chiuso con una perdita di 34 milioni e tutte le singole voci di bilancio risultano essere in flessione. Due mesi fa, inoltre, è stato necessario un aumento di capitale di 1,2 miliardi. Considerazioni e rimbrotti che i consiglieri del banco di Bilbao si troveranno sul tavolo martedì prossimo in occasione del consiglio di amministrazione. Passate le feste risponderanno e risponderanno la battaglia. [r. r.]

I VERTICI BASCHI SUPPORTATI DA ZAPATERO E DA UNA PESANTE CAMPAGNA DI STAMPA

Ma gli spagnoli non ci stanno «L'istituto è in mani italiane»

Da Bilbao in arrivo una controrisposta altrettanto dura: finora non siamo stati in grado di influire sulla conduzione del gruppo

retroscena
Gian Antonio Orighi

MADRID

I baschi non mollano. Di fronte alla risposta negativa in arrivo dalla Banca d'Italia - riferisce chi in queste ore ha avuto l'occasione di seguire passo passo gli umori dei vertici del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria - nessuno si scomporrà. Il suo valore è considerato poca cosa perchè, formalmente, l'offerta pubblica d'acquisto non è stata ancora lanciata. E quindi la partita è tutta da giocare: rilanci, seppur smentiti, compresi.

Non solo: autorevoli fonti della borsa di Plaza de la Lealtad vicine al dossier Bbva, facevano sapere che il presunto «tallone d'Achille» del Bbva, i 34 milioni di «rosso» della Bnl, non sono altro che «il risultato della profonda ristrutturazione avvenuta». Sicché «le perdite registrate sono considerate congiunturali e niente affatto strutturali», tanto che c'è chi scommette che la Bnl a fine 2005 conseguirà un utile operativo di almeno 400 milioni di euro.

Di più: la stessa fonte assicurava che non è affatto vero, come invece è stato avanzato dalla stampa italiana, che il Bbva (2,8 miliardi di euro i suoi utili netti nel 2004, più 25,8% sul 2003) gestisca la Bnl. «Non siamo responsabili - faranno sapere all'autorità di Roma - dei cattivi risultati 2004, la gestione è tutta nelle mani degli italiani». Tradotto, non siamo contenti nemmeno noi ed anche per questo che ci siamo mossi per arrivare ad un netto cambio della compagine azionaria.

Gli spagnoli hanno quattro rappresentanti nel consiglio di amministrazione, e la gestione è totalmente italiana. La difesa a spada tratta del Bbva di questa autorevolissima fonte non fa che aggiungersi all'autentico muro che la Spagna ha eretto a sostegno dell'annunciato takeover

> Le perdite del 2004 non sono considerate strutturali ma frutto di una ristrutturazione necessaria per arrivare a risultati migliori
>
> Gonzalez, presidente Bbva

(che sarà confermato nel cda che si terrà dal 28 all'1 aprile prossimi).

L'Opa, infatti, ha riferito il filo-socialista El País, ha ricevuto luce verde del ministro dell'Economia ed ex Commissario Ue alla Affari Economici e Finanziari, Pedro Solbes, e dal collega di Fazio, il governatore del Banco de España, Jaime Caruana. D'altronde, il «braccio di ferro» con «el governador» è appoggiato da tutti i media spagnoli.

Se ancora non bastasse, è arrivato persino l'intervento del premier socialista José Luis Rodríguez Zapatero in persona, che ha palesato liberalismo puro. «Chiedo all'Italia che lasci operare la logica e la natura del mercato - ha dichiarato il premier rispondendo da Bruxelles ad una domanda ad hoc sulla scalata del Bbva e dopo che politici italiani come il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, manifestassero il loro «niet» -. La normalità sarebbe che funzionasse la razionalità economica e le aspettative di una o l'altra entità finanziaria».

Il liberale Expansión, il più importante giornale finanziario della «Piel de Toro», ha dedicato paginate di critica contro l'opposizione di Fazio al takeover della seconda banca spagnola, la prima in America Latina (e quinta in Europa per capitalizzazione di borsa). D'altronde, nessuno ha ancora digerito che nel '99 sia saltata la fusione tra l'allora Banco Bilbao Vizcaya (poco prima di fondersi con la privatizzata Argentaria) ed Unicredito, gettata alle ortiche per il parere negativo di Via Nazionale. Il leit motiv dei pesantissimi j'accuse dell'influentissimo giornale è sempre lo stesso: modernizzare, con l'entrata del Bbva, il polverizzato sistema bancario italiano.

«Giuseppe Garibaldi lottò per l'unità d'Italia. Allora era un'epoca ove, nei Paesi del Vecchio Continente, i liberali lottavano per la costruzione nazionale», esordisce l'editoriale «Lo sforzo necessario dall'Italia all'Europa». «Sono passati quasi 150 anni e ci sono ancora denigratori della unità europea come in Banca d'Italia». «E' possibile che, per una minoranza, il governatore sia stato il fedele guardiano del nazionalismo, resistendo allo sbarco di banche straniere» conclude l'editoriale al vetriolo.

Ad alzo zero, pure l'analisi di El País, la «Gazzetta Ufficiale» di Zapatero: «Il settore bancario italiano è il più inefficiente ed atomizzato d'Europa, con più di mille entità, di cui una gran parte in perdita. Questa circostanza permetterà una rapida crescita del Bbva».

«IN QUESTO MODO SI SALVAGUARDANO ANCHE GLI INTERESSI DEI PICCOLI AZIONISTI»

Nesi: positivo diventare soci di una grande realtà europea

L'ex presidente di via Veneto: è una prospettiva che non va rifiutata, così si fa il bene del sistema italiano

intervista
Roberto Ippolito

ROMA

CERTAMENTE Nerio Nesi, ex presidente della Bnl e deputato del centrosinistra vicino allo Sdi, non ha una pregiudiziale negativa verso la Banca d'Italia e il governatore Antonio Fazio. Anzi ha «sempre un atteggiamento rispettoso come lui stesso fa presente. «Ma questa volta non sono d'accordo con la Banca d'Italia, sta sbagliando e purtroppo bisogna dirlo» afferma Nesi in rapporto al no alle offerte dello spagnolo Banco di Bilbao e dell'olandese Abn Amro rispettivamente per la Bnl e l'Antonveneta.

Onorevole, come valuta dunque il comportamento della Banca d'Italia rispetto all'eventuale espansione della presenza delle due banche straniere?

«Prima di rispondere ci tengo a ricordare di aver difeso alla Camera, nell'esame delle nuove regole per il risparmio, la duplice funzione della Banca d'Italia, responsabile sia della vigilanza che della concorrenza. Il sistema bancario italiano sta diventando più forte al di là di certe tesi e c'è bisogno di un interlocutore unico e forte: la Banca d'Italia».

Il suo ruolo quindi deve essere confermato?

«La Banca d'Italia deve conservare il suo ruolo, ma non può non rispondere a qualcuno. Perciò ho proposto che ogni tre mesi le sue scelte, salvaguardando l'autonomia, debbano essere riferite al Comitato interministeriale per il credito».

E le scelte di oggi...

«Credo che la Banca d'Italia oggi stia commettendo un errore. Lo sostengo con tutto il rispetto che tutti noi vecchi banchieri abbiamo nei suoi confronti. Negli undici anni in cui ho guidato la Bnl non ho mai chiuso alcuna operazione strategica senza informarla. Adesso non riesco a capire quali siano gli intenti della Banca d'Italia. Non credo che un governatore di una banca centrale debba impegnarsi nella ricerca di cinque o sei banche piccole, medie o grandi per creare una coalizione che si opponga a una banca europea che ha avanzato una proposta seria».

Nerio Nesi

La proposta del Banco di Bilbao dovrebbe ricevere un'attenzione diversa?

«Il Banco di Bilbao ha avanzato una proposta seria per aumentare la sua attuale quota della Bnl. Ostacolandola si attaccano anche i suoi alleati italiani, una grandissima compagnia di assicurazioni come le Generali e un imprenditore noto come Diego della Valle».

E la questione dell'italianità della Bnl?

«La proposta del Banco di Bilbao è seria proprio per la difesa dell'italianità della Bnl: non viene offerto denaro, ma viene proposto uno scambio con le proprie azioni. Se tutti gli azionisti della Bnl accettassero, l'Italia avrebbe una posizione importante nella banca spagnola, una delle maggiori a livello internazionale, forte di 84 mila dipendenti. Questo sarebbe il modo migliore per difendere il nostro paese».

Anche per il ministro Siniscalco non si pone un problema di reciprocità essendo avanzata un'offerta di scambio.

«Avere la possibilità per gli azionisti italiani di entrare in un grande gruppo bancario europeo è una prospettiva che non deve essere rifiutata. Non dimentichiamo anche che l'offerta del Bilbao è rivolta alla generalità degli azionisti e non solo a pochi con quote consistenti. Vengono salvaguardati i piccoli azionisti sempre discriminati. E' difficile dire di no al Banco di Bilbao».

ITALIA CONTRARIA A NUOVI SEGGI PERMANENTI

La Farnesina apprezza il programma del Segretario generale per la riforma delle Nazioni Unite e del Consiglio di sicurezza

■ Alla Farnesina viene data una valutazione globalmente positiva del nuovo rapporto del Segretario Generale dell'Onu, diffuso in vista della riunione di alto livello del prossimo settembre a New York. Non si condivide però l'affermazione di Annan secondo cui, anche in mancanza del necessario consenso tra gli Stati membri, è opportuno prendere rapidamente una decisione per la riforma del Consiglio di Sicurezza. Per quanto concerne la riforma del Consiglio di Sicurezza, da parte italiana si rileva che il Segretario Generale non esprime formalmente una preferenza fra le varie opzioni in discussione e prende atto di quanto le posizioni siano ancora distanti. L'Italia resta nettamente contraria a nuovi seggi permanenti in Consiglio di Sicurezza suggeriti dal «Modello A» del Rapporto del Panel, perché ciò indebolirebbe rappresentatività e legittimità del Consiglio.

Kofi Annan davanti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu

PERMISE UN GIRO DI MAZZETTE SUGLI AIUTI

La commissione d'inchiesta condanna Annan per il programma «Petrolio contro cibo»

■ Per la prima volta la commissione d'inchiesta sulle malversazioni legate al programma petrolio contro cibo dell'Onu criticherà il Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan. Lo scrive il Wall Street Journal, secondo cui la commissione indipendente guidata dall'ex presidente della Federal Reserve americana, Paul Volcker, «criticherà Annan per non essersi accorto o per non avere reagito al fine di correggere gli errori sistematici nella burocrazia interna all'Onu, permettendo al programma di proseguire fino al 2003». L'Oil for food, istituito dall'Onu per alleviare le conseguenze sulla popolazione civile dell'embargo internazionale contro l'allora presidente Saddam Hussein, si era trasformato in una colossale fabbrica di «mazzette». Il rapporto verrà pubblicato martedì prossimo.

OTTO GIORNI FA ERANO STATE STACCATE LE MACCHINE

Le ultime ore di Terri Il padre: sta morendo

«Il tempo sta scadendo»: la famiglia si appella al governatore e presenta un nuovo ricorso alla Corte federale di Atlanta

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Terri sta vivendo le sue ultime ore. Bisogna far qualcosa, e farlo presto», ha detto Bob Schindler dopo aver visitato la figlia in ospedale ieri mattina, per premere sulle persone che hanno in mano le ultime speranze della famiglia: il governatore Jeb Bush, la Corte d'Appello federale di Atlanta e i tribunali statali della Florida, a cui è stato riproposto il tema, già rigettato, della volontà espressa dalla donna, che avrebbe reagito alle sollecitazioni, morendo. I want to live (voglio vivere). Ormai Terri sopravvive senza acqua e cibo da otto giorni, potrebbe morire in ogni momento. Quando venerdì scorso i tubi dell'alimentazione erano stati staccati, i medici avevano previsto che potesse resistere una o due settimane: da ieri, quindi, è entrata nella fase finale. Giovedì sera i genitori di Terri Schiavo, Bob e Mary, hanno presentato un nuovo ricorso al giudice federale James Whittemore, che ne aveva già bocciato un altro all'inizio della settimana. Si basava sul fatto che il diritto costituzionale alla protezione della vita non è stato rispettato, alcuni medici contestano la diagnosi di stato vegetativo permanente, e i precetti della fede cattolica, a cui Terri appartiene, verrebbero violati dalla decisione di lasciarla morire. Whittemore ha ascoltato gli argomenti degli avvocati, ma non ha cambiato idea. Ieri mattina ha rifiutato ancora di riattaccare i tubi dell'alimentazione, perché secondo lui gli Schindler non hanno possibilità di vincere la causa. Michael Schiavo è il marito di Terri, sostiene che lei non voleva sopravvivere collegata ad una macchina e bisogna rispettare il suo desiderio.

Dopo la nuova sentenza, Bob e Mary hanno fatto ancora ricorso alla Corte d'Appello federale di Atlanta, che come Whittemore li aveva respinti pochi giorni fa. Secondo il padre di Terri, «l'argomento che abbiamo presentato è molto sensato, quindi speriamo nei giudici». La famiglia inoltre si è rivolta di nuovo al giudice statale della Florida Greer che aveva gestito il caso dall'inizio. Ma il frate Paul O'Donnell, consigliere spirituale della famiglia, è convinto che a questo punto l'unica possibilità di salvezza stia nelle mani del governatore della Florida Jeb Bush: «I suoi consiglieri - ha detto il frate alla Cnn - sostengono che ha poteri limitati, ma noi abbiamo sentito pareri diversi da altri esperti. Oggi, Venerdì Santo, è il momento di dimostrare il suo coraggio. Bush ha il potere per andare a prendere Terri, i poliziotti intorno all'ospedale non si opporranno».

I militanti del movimento per la vita fanno due critiche al governo: primo, il Congresso di Washington avrebbe potuto approvare una legge per estendere i diritti della paziente, invece di limitarsi ad aprire ai genitori la strada dei ricorsi federali; secondo, Jeb Bush può metterla sotto la sua tutela. Ma il governatore, che in questo braccio di ferro potrebbe giocarsi le speranze di correre per la Casa Bianca nel 2008, risponde che ci sono poteri non sono così estesi e non intendo scavalcarli».

Fuori dal Woodside Hospice continuano le veglie di preghiera e le proteste e un uomo è stato arrestato per aver rubato una pistola con l'idea di entrare nella stanza della donna per aiutarla. Invece i genitori e il marito che hanno litigato su tutto, dalle cure negate all'uso del milione di dollari che Schiavo aveva incassato con le cause contro i medici, ora continuano a dividersi sulle condizioni di Terri. Secondo Brian, il fratello di Michael, «lo stato di mia cognata può essere descritto solo come pacifico». Bobby Schindler lo zittisce: «Mia sorella sta morendo disidratata e affamata. La sua faccia sembra quella di una vittima dell'Olocausto».

La veglia dei manifestanti del movimento per la vita davanti all'ospedale dove è ricoverata Terri Schiavo

RISVEGLIO A BRESCIA

Dopo otto mesi di stato vegetativo in seguito a una caduta e a un trauma cranico, un operaio bresciano di 45 anni, B.Z., si è risvegliato. «Mi fa male» ha sussurrato mentre veniva sottoposto a una terapia. Dai suoi occhi è trapelato uno sguardo sempre più cosciente e ha pronunciato altre frasi. Un caso raro perché «una volta trascorsi sei, sette mesi in stato vegetativo - spiega Andrea Malvicini, primario del reparto di riabilitazione neurologica dell'istituto clinico Città di Brescia, dove è ricoverato l'uomo -, le speranze di recupero si riducono. Inevitabile con il primario un accenno alla vicenda di Terri. Il medico si limita a dire che «dopo 15 anni bisognerebbe vedere che tipo di coscienza conserva».

LA DESTRA CRISTIANA ALL'ATTACCO DEL GOVERNO REPUBBLICANO

Il caso è già un boomerang per il clan Bush

dal corrispondente da NEW YORK

Nella settimana passata da quando il tubo dell'alimentazione è stato staccato dal corpo di Terri Schiavo la popolarità del presidente George W. Bush è calata di sette punti arrivando al 43-45 per cento, ovvero il livello più basso dalla rielezione in novembre, mentre il fratello Jeb, governatore della Florida, è accusato dalla destra cristiana di non essere riuscito a mantenere la promessa di salvare la vita della donna di 41 anni. Il rischio che il caso Schiavo possa tramutarsi in un boomerang per i leader politici repubblicani, protagonisti di una corsa contro il tempo per trovare soluzioni legislative ed esecutive in grado di rovesciare le sentenze giudiziarie e quindi far reintrodurre il tubo dell'alimentazione, emerge dal forte scontento dei portavoce della mobilitazione dello zoccolo duro conservatore a favore di Terri Schiavo. Randal Terry, leader del movimento «Operazione Soccorso-Terri», ha definito Jeb Bush «un incapace», accusandolo di «aver alimentato speranze che ha poi fatto cadere». «Vi assicuro che il movimento pro-vita - ha detto Randall Terry in un'intervista alla tv Abc - la farà pagare molto cara a quei conservatori che si sono riempiti la bocca di retorica a favore della famiglia per arrivare al potere ma poi, una volta riusciti a ottenerlo, non lo hanno usato per correre in soccorso di Terri Schiavo».

Il numero degli attivisti che assediano la sede del governatore a Tallahasse continua a crescere, ciò che vorrebbero da Jeb Bush è l'autorizzazione a un blitz della polizia per portare via la Schiavo dall'ospedale di Pinellas Park in maniera molto simile a quanto venne fatto cinque anni per far uscire il piccolo esule cubano Elian Gonzalez dalla casa di un parente. A cavalcare questi sentimenti di protesta e sconforto è Alan Keynes, ex ambasciatore Usa alle Nazioni Unite e già candidato della destra cristiana durante le elezioni presidenziali del 2000, secondo cui «la sopravvivenza di Terri Schiavo dipende in questo momento solamente dalla fedele esecuzione da parte di Jeb Bush delle sue responsabilità di governatore» perché «in un momento come questo c'è bisogno dell'intervento di statisti illuminati e non di politici continuamente prigionieri dei loro calcoli».

E Larry Klayman, presidente dell'associazione «Judicial Watch», aggiunge: «Jeb Bush è il supremo potere esecutivo in Florida, è lui ad avere il diritto ed il dovere di farsi avanti per garantire a Terri Schiavo il perdono dalla sentenza di morte che gli è stata imposta dal sistema giudiziario federale». [m. mo.]

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DOVEVA INTERVENIRE A UN PROGRAMMA POLITICO

Chirac «cancella» Barroso dal teleschermo

Rischiava di aizzare il partito dei no al referendum europeo

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Tutti i governativi turiferari del sì a ogni costo lo invocavano come il secondo Avvento: «Chirac deve rimboccarsi le maniche e gettarsi subito nella campagna per l'approvazione del trattato costituzionale europeo. Non può stare alla finestra, è l'arma decisiva». E lui, il presidente, è intervenuto. Con una telefonata. Il destinatario Marc Tessier, star di «Francetélévision»; che a leggere i succosi retroscena squadernati dal settimanale «L'Express» proprio non se l'aspettava. Accudisce a una trasmissione che si chiama «Cento minuti per convincere»; ha, addirittura, le pretese di cancellare sbadigli telepolitici e di incatenare l'attenzione di spettatori pronti ad accorrere sui canali cosidetti di intrattenimento. In ogni puntata un notabile con il cronometro in mano, braccato da domande più o meno irriverenti, deve propagandare le sue buone ragioni. Il 17 marzo Tessier aveva annunziato con strepito di fanfare un ospite davvero «eccezzionale» visti i tempi: il presidente della Commissione europea Josè Manuel Barroso. Tema d'obbligo: la Costituzione europea, sulla graticola fino al 26 maggio quando la ghigliottina francese potrebbe decapitarne le ancor giovani ambizioni statutarie. Adesso sta cercando un ospite di riserva: perché la «colleraa» presidenziale ha rinsecchito il suo scoop. Sono stati i più stretti collaboratori di Raffarin a riferire l'imperioso desiderio chirachiano di non vedere il faccione di Barroso per cento minuti sugli schermi. Ad aizzare, si temeva, la rabbia dei no e a convincere anche gli incerti che questa Europa non fa proprio per la Francia.

Insomma il presidente della Commissione di questi tempi è persona non gradita, di più: pericolosa per i destini del referendum.

La conferenza stampa di Chirac al vertice europeo

TORNA LA MINACCIA AZF

Esattamente un anno dopo l'annuncio della «sospensione» delle proprie azioni il gruppo AZF torna a minacciare attentati e bombe in Francia con due lettere, una all'Eliseo, l'altra al ministero degli Interni. Come suo costume, chiede soldi, molti soldi. Altrimenti, a maggio, passerà all'azione. Come «acconto», ha infilato in una delle missive un detonatore. AZF, sigla presa probabilmente in prestito dalla fabbrica che esplose a Tolosa nel settembre 2001, provocando morti e feriti, comparve per la prima volta il 14 dicembre 2003 con lettere all'Eliseo e agli Interni definendosi «gruppo di pressione a carattere terroristico». Chiedeva 4 milioni di dollari e un milione di euro per non far esplodere una decina di bombe sistemate lungo le ferrovie.

Rischiava di azzerare il colpo da maestro messo a segno a Bruxelles da Chirac: il ritiro della direttiva Bolkestein, tema che ha fatto il miracolo di coagulare i no di destra e sinistra. Il presidente in 24 ore ha tolto ossigeno agli argomenti degli oppositori e ha dimostrato che continua ad avere in mano questa Europa che sembrava uscire dai binari della asfittica locomotiva francese. Vedete: Chirac è il vero scudo contro l'Europa ultraliberale, hanno proclamato i suoi, altro che socialisti e comunisti arruffapopoli. Adesso il presidente aveva dato ordine di dedicarsi a soffocare il no di sinistra che nei sonddagi appare in rapida ascesa, ed è il più pericoloso. Si parla di una consistente mancia contrattuale elargita ai funzionari pubblici.

Mezzucci del sottogoverno? Forse, ma i tempi referendari sono cattivi e a Parigi le buone maniere non hanno più nè templi nè altari. Tutto questo era in pericolo per una trasmissione tv: con Barroso certamente impegnato a bizantineggiare sul fatto che l'indispensabile direttiva Bolkestein di diritto non è abolita. In tv, dunque, faccie che vanno e faccie che vengono. Barroso non sarà invitato alla crociata pedagogica che l'Eliseo imbastisce per mostrare il Verbo alla recalcitrante Francia degli scettici. Al suo posto si è presentato su TF1 il primo ministro Raffarin che, stringendo nelle mani il progetto di Costituzione, ha annunciato che «si assume le sue responsabilità».

Parola d'ordine per i prossimi due mesi di infuocata campagna: «dire sì all'Europa equivale a dire sì alla Francia». Forse non è geniale ma per lo meno è chiaro. Il premier vuole essere in prima fila nella battaglia per il sì come compete alla sua carica. E quelli che nella sua maggioranza gli suggeriscono invece di scegliere il registro della discrezione? Traduzione non diplomatica: non farsi vedere per non far fermentare il mosto dei no, fatto soprattutto dal disgusto per la sua politica economica e sociale. Risposta, pronunciata con una rassegnazione da ascesa al Golgota: «Ci sono dei maliziosi dappertutto, pazienza».

Invece per le sue pene non hanno avuto alcun riguardo. Gli organizzatori dell'ultimo sondaggio sugli umori degli elettori gli hanno messo alle calcagna un corteo di cifre funeste: il no è salito dal 52 al 55 per cento! Raffarin è abituato a raccogliere fulmini per conto di Chirac ma stavolta è davvero una bufera. La socialista Anne Hidalgo lo accusa di «turbare il campo del sì perchè l'immagine che il primo ministro si porta dietro è rifiutata in massa». De Villiers, che cavalca sontuosamente il ringhio della Francia profonda, capovolge lo slogan: «Dire sì al referendum vuole dire sì al turco Erdogan, a Barroso e a Bolkestein». Sintetico il catilinario socialista Emmanuelli: «Ecco Raffarin l'uomo che farà vincere il no, grazie al cielo».

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Capannone giallo
AVVISO
Lotto 19
Da chiusura negozio
1500 pezzi gonne, pantaloni, abiti, maglieria primavera estate uomo donna
I Blues, Marella, Les Copains, Johnny Lambs, SportMax, Kookai, Officina della Moda, Levi's
10 euro al pezzo
Lotto 15
Provenienti dai fallimenti
N°101/Trib. Bergamo - N°627/Trib. Milano
3000 paia di scarpe uomo donna bimbo
Barbie, Shoemaker, Art-man, Avi Work
Tutto a 10 euro al pezzo
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
• *Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00*
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385
Siamo chiusi a Pasqua e S.Angelo

APPRENSIONE NEL PRINCIPATO SULLE CONDIZIONI DEL SOVRANO

Ranieri di Monaco è peggiorato I medici: «Situazione preoccupante»

■ Il principe, l'ottantunenne Ranieri III, sta molto male. Nel Principato di Monaco i sudditi piangono e pregano per lui. Hanno capito che dietro le parole «prognosi riservata» e «situazione preoccupante» le autorità stanno preparando la popolazione all'estremo addio dell'amato sovrano. E mesta è stata anche la consueta processione del Venerdì Santo che passa davanti al Palazzo. Tradizionalmente alle finestra si affacciava Ranieri, questa volta invece hanno salutato i fedeli, Stephanie, Carolina con il marito e Alberto che si è fatto il segno della Croce in segno di fede e speranza. E non pochi sono coloro che sperano ancora, tra i quali il presidente francese Chirac che ha inviato una lettera di affetto al principe Alberto. Stavolta però nel reparto cardiotoracico dell'ospedale, resta soltanto il respiratore artificiale a tenere in vita il monarca.

L'attesa davanti all'ospedale dove è ricoverato Ranieri di Monaco

L'INCHIESTA SUI DIRITTI CINEMATOGRAFICI MEDIASET

La proroga delle indagini su Berlusconi l'avvocato difensore non si oppone

■ L'avvocato Nicolò Ghedini, difensore di Silvio Berlusconi nell'inchiesta sui diritti cinematografici di Mediaset, non si opporrà alla richiesta di proroga nello stralcio che vede indagato il premier con l'accusa di corruzione in atti giudiziari in concorso con l'avvocato inglese David Mills, che è anche accusato di falsa testimonianza per quanto riguarda una sua deposizione del '98 nel procedimento All-Iberian. «Non lo farò - ha spiegato Ghedini - perché ritengo che la situazione sia di assoluta e totale tranquillità e quindi qualsiasi indagine vogliano fare sarà una indagine che non potrà che contribuire a una sicura archiviazione». Per il legale si tratta di «materiale ripreso da una vicenda antica, perché è quella del processo All Iberian».

IL PONTEFICE, INQUADRATO SOLO DI SPALLE, PER LA PRIMA VOLTA E' RIMASTO IN VATICANO PER IL VENERDI' SANTO

La Via Crucis del Papa: si compia il disegno di Dio

Ha seguito in tv il rito. All'ultima stazione, nella sua cappella, ha stretto la croce

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

«Offro le mie sofferenze, perché il disegno di Dio si compia e la sua parola cammini fra le genti»: il Papa assente per la prima volta dalla Via Crucis del Colosseo lancia, con la voce del cardinale Ruini, il suo messaggio sulle migliaia di fedeli che in un silenzio carico di commozione, hanno visto sui maxischermi il protagonista silenzioso di questa offerta. Per qualche decina di secondi Papa Wojtyla è apparso all'inizio della cerimonia, e poi ancora, diverse volte, mentre la processione si snodava lungo le «stazioni» dell'anfiteatro flavio. Era seduto nella sua cappella privata, quella dell'appartamento al terzo piano. Marmo rosso e bassorilievi di pietra bianca, vetrate istoriate, e il soffitto della stessa materia. Un televisore al plasma lungo e rettangolare collocato ai piedi dell'altare, e davanti a lui, sul tronetto mobile, il «libretto» della Via Crucis posato su un tavolo davanti a lui, Giovanni Paolo II. La telecamera lo riprendeva di spalle, una stola rossa appoggiata sul collo, lievemente curvo; seguiva con attenzione la cerimonia. Questa figura bianca, silenziosa e intenta ha consolato le migliaia al Colosseo, e i milioni collegati per televisione e per radio in tutto il mondo. In effetti, la presenza del Pontefice per tutta la durata del rito costituisce un segnale rassicurante; nel pomeriggio di ieri non c'era ancora la sicurezza su quanto, e come, il Papa avrebbe partecipato alla più toccante e suggestiva delle cerimonie del Triduo pasquale. E alla quattordicesima stazione nella sua cappella ha preso nelle mani un grande crocefisso di legno; ma, contrariamente alle aspettative, non ha dato la benedizione. E non è mai stato inquadrato di faccia.

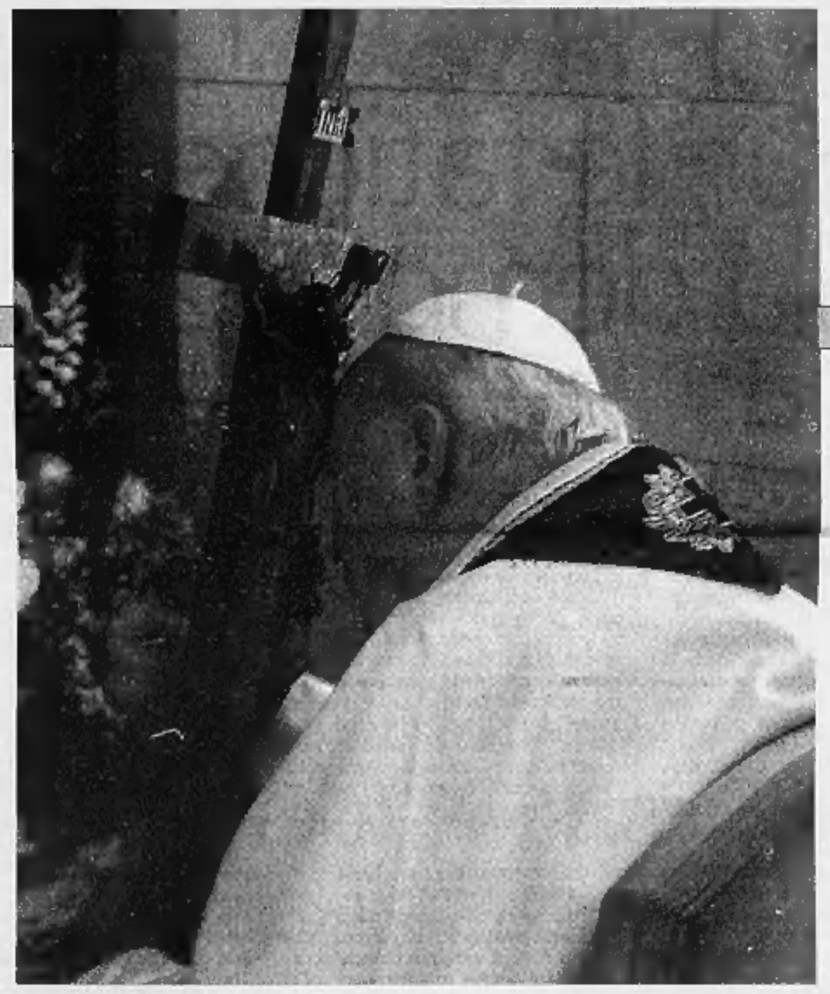
«In questo giorno memoriale del Cristo crocifisso - ha scritto Giovanni Paolo II nel messaggio letto dal cardinale Ruini - guardo e adoro con voi la Croce e ripeto le parole della liturgia: "Ave, o Croce, unica speranza, donaci pazienza e coraggio e ottieni al mondo la pace". Carissimi Fratelli e Sorelle sono spiritualmente con voi al Colosseo, un luogo che evoca in me tanti ricordi ed emozioni, per compiere il suggestivo rito della Via Crucis, in questa sera del venerdì santo». Ha citato San Paolo, nella frase famosa: «Completo quello che manca nella mia carne ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa». E ha concluso: «Con questi sentimenti benedico voi e quanti partecipano a questa Via Crucis mediante la radio o la televisione. Sono a mia volta vicino a quanti, in questo momento, sono provati dalla sofferenza. Prego per ciascuno di loro».

Ma il sollievo di ieri sera non allenta che parzialmente la preoccupazione per quello che Der Spiegel ieri definiva «Der Unsterbliche», «l'immmortale». I medici che lo hanno in cura preferirebbero che domani non apparisse alla finestra, e continuasse a usare la «videoconferenza» per comunicare con i fedeli. La raccomandazione è semplice: evitare imprudenze ed usare più rigore nell'osservare la convalescenza. Il timore, spiega un'autorevole fonte sanitaria, nell'evidente desiderio di differenziare le responsabilità, «è di fronteggiare infezioni causate anche dal minimo di strapazzo. Come per esempio potrebbe essere una raffreddatura occasionale. Anche uno spostamento di poche decine di metri, da un ambiente più caldo a uno freddo, un corridoio, una corrente, possono esporre il Papa a un rischio; specialmente ora che Giovanni Paolo II trascorre la sua intera giornata nell'ambiente protetto e umidificato della sua stanza.

Si rischia che ai possa compromettere la convalescenza che sta andando bene, durerà settimane, e al momento non presenta inconvenienti. Noi medici ci stiamo concentrando sulla sua stabilizzazione».

E il consiglio è quello di sospendere «tutti gli impegni per i prossimi mesi», compresa la visita al Quirinale in agenda per il 29 aprile prossimo. Quanto agli Angelus e alle udienze generali del mercoledì si potrebbero risolvere senza problemi con le videoconferenze. Se il Papa non parla, dicono, «non è per incapacità ad esprimersi. Il Papa parla durante il giorno con le persone che gli sono intorno, ma una cosa è parlare in quelle condizioni, e un'altra sostenere una apparizione in pubblico».

Come sempre, la croce è passata di mano in mano, per simboleggiare la passione di terre e popoli feriti. Dopo il cardinale Ruini, l'hanno sorretta due francescani della Custodia di Terra Santa, una religiosa indiana, una laica di Colombo, in Sri Lanka, una famiglia albanese immigrata in Italia e un giovane di Khartoum, capitale del Sudan, teatro di grandi sofferenze, soprattutto per i cristiani perseguitati.



Il momento in cui Giovanni Paolo II sofferente ha voluto stringere la croce sulla sedia nella cappella privata

«In questi anni il Santo Padre ci ha insegnato il coraggio di mostrare il dolore *e di non volerlo nascondere* Siamo venuti per ringraziarlo nella strada simbolo del dolore»

UN ANNO FA INCONTRARONO GIOVANNI PAOLO II

Oliviero e Riccardo in carrozzella malati di Parkinson tra la folla

Due disabili hanno sfidato le difficoltà per partecipare alla cerimonia del Colosseo: hanno voluto testimoniare così la comune sofferenza

personaggio

Flavia Amabile
ROMA

E' seduto il Papa sul suo tronetto mobile nello studio del Vaticano, la mano sinistra a tratti si muove senza che il Santo Padre riesca a controllarla, immobile il resto del corpo. E' seduto - molto più umilmente - Oliviero Isopi, 63 anni, sulla sua sedia a rotelle, l'intero lato destro rigido a quest'ora di sera, il cuore blu acceso nella mano sinistra. E' seduto - altrettanto umilmente - su uno sgabellino portatile Riccardo Farina, 60 anni: trema la sua mano destra, trema anche la gamba destra ma con la sinistra si sforza di tenere fermo un cuore rosso illuminato. Sono due parkinsoniani, i primi due che abbiano mai avuto il coraggio di sostenere la fatica di una Via Crucis, fanno parte dell'Associazione Italiana Parkinsoniani di Roma.

Avevano paura ieri, una paura folle e incomprensibile per chi non abbia la loro malattia. Una paura che prende nei luoghi chiusi, tra la folla, una paura che si chiama insicurezza, timore di non riuscire a compiere anche i gesti più banali. E il Colosseo ieri sera era tutto questo insieme, e anche di più: migliaia di persone accalcate, ore ed ore in piedi mentre una parte del loro corpo malato piano piano scivola via, lontano dal controllo della mente. Nessun genere di supporto se non un pezzetto di terreno erboso ai piedi del Colosseo e l'immagine di quell'uomo così forte ingigantita sullo schermo luminoso alle loro spalle. Eppure Oliviero e Riccardo non si sono persi d'animo, avevano deciso di esserci ieri, a qualsiasi costo. Anche se, quando Riccardo è arrivato al Colosseo quasi tre ore prima dell'inizio della Via Crucis si è rivolto agli addetti della Protezione Civile per chiedere se esistevano spazi previsti per disabili e si è sentito rispondere: «Disabili? Da trent'anni mi occupo della Via Crucis, mai sentito di spazi per disabili». Riccardo ha guadagnato lo stesso un posto grazie alla presenza della moglie e della razione di compresse delle quattro di pomeriggio che aveva da poco iniziato a fare effetto. Ha chiesto il favore alla folla già piuttosto numerosa di creare un po' di spazio per Oliviero che stava arrivando sulla sedia a rotelle.

Avrebbero potuto rimanere a casa ieri sera e guardare la cerimonia in televisione, Oliviero e Riccardo come gli altri anni. Non se la sono sentita, qualcosa li ha spinti a chiedere al proprio corpo un piccolo sacrificio, qualcosa che ha il sapore di una promessa e un ringraziamento.

Era circa un anno fa. Riccardo aveva da poco ricevuto una lettera dal Vaticano. Conteneva gli inviti a partecipare all'udienza del mercoledì: una sessantina di cartoncini verdi e uno rosso. Su tutti una data: il 14 aprile 2004. I cartoncini verdi erano per i membri dell'Associazione Italiana Parkinsoniani di Roma. Quello rosso era per lui. Perplesso, Riccardo chiese spiegazioni agli addetti della Santa Sede sul perchè gli fosse toccato un colore diverso gli risposero: «Vedrà, c'è un trattamento di riguardo». Quando andò in Vaticano quel mattino lo fecero sedere sul sagrato. L'udienza durò oltre un'ora. Alla fine Riccardo vide gli altri seduti vicino a lui che si alzavano per andare a salutare il Papa. Capì di poter fare come loro. Quando fu il suo turno si alzò e andò a inginocchiarsi davanti al Santo Padre. Nel vederlo, don Stanislao, il segretario particolare, si avvicinò a Giovanni Paolo II e gli sussurrò il nome e il motivo per cui Riccardo era lì: aveva chiesto un'udienza per sè, parkinsoniano e per una sessantina di altri malati romani. Giovanni Paolo II che fino ad allora aveva salutato tutti porgendo la mano destra con l'anello per il bacio, sollevò lo sguardo, allungò le mani e si sforzò di stringere quelle di Riccardo. Lo guardò a lungo negli occhi mentre Riccardo gli diceva: «Santo Padre porto i saluti di tutti i parkinsoniani, preghi tanto per noi come noi preghiamo per Lei».

Un anno è trascorso da allora. L'uomo che quel mercoledì dello scorso aprile a Riccardo era parso così forte, è più fragile: per la prima volta non è in grado di partecipare alla Via Crucis. Riccardo gli aveva promesso di pregare e ieri è andato al Colosseo per mantenere la promessa sua e dei parkinsoniani. «In questi anni Giovanni Paolo II ci ha insegnato il coraggio di mostrare il dolore, di non nasconderlo, oggi che lui non può essere qui abbiamo voluto esserci noi per ringraziarlo con questa nostra Via Crucis, questa nostra strada del dolore».

RIESCE IN QUATTRO CASI, FALLISCE AL GUGGENHEIM: «HO RINUNCIATO, DOVEVO APPARIRE TRA DUE PICASSO»

Appende i suoi quadri nei musei di New York

I guardiani beffati da un artista inglese. Aveva messo le opere anche al Louvre

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Metà artista e metà burlone un inglese che si fa chiamare solo «Bansky» è riuscito il 13 marzo ad entrare nei quattro maggiori musei di New York, affiggere alle pareti proprie «opere d'arte», farsi fotografare da un complice e quindi dileguarsi nel nulla per poi svelare l'impresa sul sito Internet «www.woostercollective.com».

Sono state le telecamere di sicurezza a svelare quanto era avvenuto: prima nel nuovo Museo di Arte Moderna a Midtown, poi al Brooklyn Museum, quindi al Metropolitan sulla Quinta Strada ed infine al Museo di Storia Naturale sulla Central Park West hanno ripreso un uomo di media altezza, con barba lunga ed impermeabile mentre velocemente attaccava alle pareti quadri fatti in proprio.

In una sala del museo di Brooklyn «Bansky» ha così affisso il dipinto di un ufficiale in alta uniforme d'epoca, con in mano una bombolatta spray e dietro alcuni graffiti anti-guerra mentre al museo di Storia Naturale si è trattato di un quadro di dimensioni più piccole contenente una composizione che ha la forma di uno scarafaggio ma a ben vedere possiede le ali di un B-52 della Us Air Force. Più tradizionale l'opera lasciata sulle pareti del Moma: il disegno a colori di un barattolo «Tesco» di «Tomato Soup», peso 400 grammi. Il più provocatoria quella del Metropolitan, in cui si vede una donna in abiti classici con sul volto una maschera anti-gas.

Quando la notizia del multiplo blitz si è diffusa «Bansky» ha affidato la sua ricostruzione dei fatti ad un anonimo scambio di email con il «New York Times» nel quale ha tenuto a precisare di aver letto «tre biografie di Harry Houdini» per riuscire ad apprendere i segreti della trasformazione e di essere riuscito in passato ad «esibire» i propri quadri in passato «anche alla Tate Gallery di Londra ed al Louvre a Parigi anche se poi li hanno tirati giù».

Due immagini che testimoniano la singolare attività, e il successo, di «Bansky». Da un lato lo stesso artista appende un quadro in un museo, dall'altro un visitatore ammira la sua opera «abusiva»

L'unico rammarico dell'abile burlone britannico è quello di non essere riuscito a farcela anche al Guggenheim. Era riuscito ad entrare anche lì ma poi ha dovuto rinunciare perché «non c'erano abbastanza dipinti sulle pareti, avrei dovuto apparire fra due Picasso e non sono abbastanza bravo per farcela». L'ammissione tradisce il metodo del blitz: entrare con il dipinto nascosto sotto l'impermeabile, tirarlo fuori in un momento in cui non c'è personale o pubblico e quindi attaccarlo alla parete in una zona del muro lontana da sistemi di allarme particolarmente sofisticati. Sul «come» riesce ad attaccare le opere tuttavia «Bansky» mantiene il segreto: «Faccio solo attenzione ad evitare che possano cadere».

Ma quale è la ragione delle burla compiuta in alcune delle stanze più protette degli Stati Uniti: «Ho girato molte gallerie e musei e spesso mi sono detto "questo avrei potuto farlo io" - spiega nella email - e dunque mi è sembrato giusto farlo, tantopiù che questi musei non sono altro che armadi di trofei per un pugno di milionari, il pubblico non ha mai la possibilità di dire cosa vuole vedere, penetrare questo sistema di selezione a volte è giusto perché come diceva Eleanor Roosevelt "consola il disturbato e disturba l'agiato"». La scelta dei dipinti «esposti» è stata mirata, non soggetti voluti: «La maschera a gas illustra come il timore del terrore può sfigurare la società mentre «l'ufficiale militare è dedicato a tutti quelli che si sono arruolati per combattere guerre giuste ed onorevoli ma sono poi arrivati alla conclusione che avrebbero fatto meglio a restare a casa o a essere dei militanti pacifisti».

A COLLOQUIO CON IL PRINCIPALE OPPOSITORE EGIZIANO, SARA' PROCESSATO PER FALSIFICAZIONE DI FIRME ELETTORALI

Il leader dell'opposizione egiziana Ayman Nour riceve il saluto dei sostenitori al Cairo, dopo la recente scarcerazione

IL CAIRO Nour, le fatiche della democrazia

personaggio
Jas Gawronski

IL CAIRO

DIVERSAMENTE dalle strade della periferia del Cairo, dove è osannato ed invocato, nel salotto alto borghese con vista sul Nilo di Zamalek, il quartiere elegante della grande metropoli, Ayman Nour non raccoglie molti consensi. «E' un imbroglione», dice un ministro del governo di Mubarak che da qualche mese ha lasciato l'incarico per dedicarsi ad attività private. «Pensa solo a fare soldi e pubblicità a se stesso», rincara un ambasciatore ancora in carica. Sentenziano, in questo salotto «bene» del regime di Mubarak, e non sanno nemmeno che, poche ore prima, Ayman Nour è uscito di prigione sotto cauzione, dopo aver passato sei settimane in una cella lunga 170 centimetri, larga 70 e di un metro d'altezza, accusato di aver falsificato firme di adesione al suo partito, Al Ghad (Domani), necessarie per ottenerne la legalizzazione. (Ogni riferimento a casi italiani è ovviamente fuori luogo).

E ora «l'imbroglione» Ayman Nour , simbolo di un nuovo Egitto in cerca di modernità «occidentale», potrebbe presentarsi in una, forse democratica, sfida elettorale come avversario del presidente Mubarak. Sarebbero le prime elezioni accettabili dopo 50 anni di governo militare. Ma gli ospiti, agitando i loro drinks alcolici che sfidano i costumi delle società arabe, non si scompongono più di tanto: «Se riuscirà a candidarsi otterrà al massimo il 6% dei voti», commentano senza preoccuparsi. Magari prenderà qualcosa in più, ma vincere è contro ogni realtà dell'Egitto di oggi, dove Mubarak ha tutti i vantaggi dell' «incumbency», dell' essere in carica: controllo della burocrazia statale e dei mezzi di comunicazione, il fatto di essere conosciuto ed anche apprezzato da una parte del paese.

Hosni Moubarak è salito al potere dopo l'assassinio di Anwar Sadat, e fin'ora non ha mai avuto bisogno di affrontare un candidato avverso, solo referendum che chiedevano agli egiziani di votare sì o no alla continuazione del suo mandato. Il risultato elettorale non è mai stato inferiore al 90%, almeno ufficialmente. Il risultato politico: 4 mandati di 6 anni, un quarto di secolo al potere. Ma ora Mubarak sembra aver capito che è controproducente resistere alla pressione delle riforme innestate in Medio Oriente dalle elezioni in Afghanistan, in Iraq, in Palestina, in Arabia Saudita e dalle sommosse antisiriane in Libano, e, con la più coraggiosa iniziativa da quando è al potere, ha lui stesso proposto di emendare la Costituzione per permettere una pluralità di candidature.

Forse anche questa prima liberalizzazione al Cairo, arriva come onda lunga del sommovimento portato in Medio Oriente dall' intervento americano. Ma l'opposizione anti Mubarak non esulta, anzi rimane scettica: le nuove regole le stabilirà a maggio il parlamento, che è controllato e addomesticato dal regime. Difficile che superi il primo test di democrazia per delle elezioni plausibili, e cioè abolire le «leggi di emergenza» introdotte per combattere gli estremisti islamici negli anni '80 e '90. Norme che hanno imbalsamato la vita politica, messa sotto tutela dalla magistratura, dall'esercito e dalle forze di sicurezza, le uniche ad agire in piena libertà e sovente ad approfittarne fino al sopruso. Il panorama che l'opposizione intravede all'orizzonte è «tunisino». Come a Tunisi ci sarà il partito dominante dell'uomo forte circondato da due o tre partitini sottomessi, decorativi.

E solo un gioco di prestigio di Mubarak, dicono, vuole semplicemente allentare la pressione domestica ed internazionale. Perché dovrebbe mettere a rischio il suo potere consentendo una sfida elettorale seria? Sarebbe l'ennesima finzione di democrazia che va in scena in questa regione. Qualcosa però manda in crisi le certezze dell'opposizione fatalista e senza speranze: sono le piccole dimostrazioni anti regime, spontanee, che vengono segnalate in varie parti del paese: pare si siano uditi anche degli «abbasso Mubarak» che qualche tempo fa nessuno poteva nemmeno sognare. Adesso invece il sogno ha un nome e un cognome: Ayman Nour. Lo incontro, 24 ore dopo il suo rilascio dal carcere. Non ha l'aria segnata dalle sofferenze della galera. Paffutello, carnagione rosa, capelli neri ben pettinati, giacca, cravatta nera e camicia bianca. Solo la voce fievole, quasi impercettibile. Dice che ha strillato troppo per strada con i suoi sostenitori. Adesso, sia ne urla, sia se è afono, viene inseguito ed ascoltato da rappresentanti del mondo occidentale. Fino a due mesi fa era quasi sconosciuto fuori dal Cairo - anche se da 10 anni combatte in parlamento per la difesa dei diritti dell'uomo e per la modifica della Costituzione - e faticava a formare il suo partito.

L'arresto lo ha catapultato all' attenzione internazionale ed in sua difesa è intervenuta anche Condoleeza Rice, che per lui ha cancellato una prevista visita al Cairo. Una catena di solidarietà internazionale per il povero Ayman Nour. Povero? Anche lui ha casa nel quartiere Vip Zamalek, un attico con piscina esageratamente decorato, vistosamente stonato per chi veste gli abiti del redentore dei miseri di un Paese sottosviluppato. Gli racconto che nel salotto del giorno prima lo accusavano di aver fatto soldi illegalmente. «Ma dov'è la mia fortuna, il patrimonio? Sono vere sparse dalla stampa di regime, hanno paura della mia popolarità, della simpatia che mi circonda. Mi hanno accusato di essere agente degli Usa, di aver combattuto con loro in Vietnam, ma io sono nato nel '64, e negli Usa ho passato al massimo 3 giorni».

Si candiderà? Che possibilità ha di vincere? «Vai a sapere, intanto, quali restrizioni porranno alle candidature. Sono capaci di stabilire che chi è nato, come me, 40 anni e 2 mesi fa non può presentarsi alle elezioni. Servirebbero invece delle garanzie, un serio monitoraggio da parte di osservatori stranieri, del processo elettorale. Se tutto questo ci sarà, arriverò al 30%, non potrò certo vincere questa volta contro qualcuno che governa da un quarto di secolo. Le elezioni (settembre) sono troppo vicine perché ci si possa organizzare. Anche se il mio partito non è nato dal potere, ma dalla strada, ne ha viste di tutti i colori ed è più forte della borghesia che non si sveglia abbastanza presto per andare a votare».

Lui le astuzie di strada ha già dimostrato di saperle usare per giocarsi la partita della vita. Quando le autorità penitenziarie seppero che una delegazione del Parlamento Europeo intendeva andarlo a trovare, si sono subito date da fare per ripulire celle e bagni, rinfrescare il cortile, ma lui dice semplicemente che avrebbe ricevuto i parlamentari europei solo nella sua cella-tugurio. Pur di non farla vedere quella cella, lo hanno liberato in anticipo. Racconta ancora che quando si è sparsa, fra la gente del Cairo, la voce del suo rilascio, 5000 dimostranti sono corsi davanti alla porta della prigione. Dato che è l'unica porta, per evitargli un'uscita trionfale hanno sfondato un buco in una parete laterale e lo hanno fatto uscire di nascosto.

Chissà se il mito di Ayman Nour, redentore perseguitato, troverà nuova risonanza proprio perché nelle ultime ore il pubblico ministero del Cairo ha ribadito nei suoi confronti le accuse per le firme false, annunciando che sarà giudicato da una corte penale. Che le sfortune di Ayman Nour possano alimentare le sue fortune lo ha capito, meglio di tutti, il suo riccioluto figlio quattordicenne che lo assiste come interprete in inglese. Quando gli ho detto che mi dispiaceva per la detenzione di suo padre, mi ha risposto: «Ma no, tutto quello che è successo è straordinario, mio padre sarà candidato, e la pubblicità che ha avuto lo aiuterà molto. Oggi è famoso in Egitto e all'estero. Vincerà!».

jgawronski@europarl.eu.int

Negli ambienti dell'alta borghesia favorevoli al regime di Mubarak il leader di al Ghad, l'unica formazione di opposizione che si rifà al modello occidentale, è considerato poco meno che un truffatore

Lui ribatte: «Mi attribuiscono grandi fortune, ma dove sono? Dicono che lavoro per la Cia, che ho combattuto in Vietnam, eppure negli Usa non sono stato più di tre giorni. Mi candiderò ma con questo sistema è impossibile vincere»

UN GIORNALISTA «PERICOLOSO»

Ayman Nour, leader dell'opposione egiziana è stato incriminato quattro giorni fa per aver falsificato le firme richieste per la registrazione del suo partito, Al Ghad, alle elezioni. Un caso Mussolini insomma, capitato però in un paese non esattamente democratico. Nour, giornalista, ha detto di volersi candidare alle elezioni presidenziali di settembre per sfidare Mubarak. Del caso si sono interessati anche gli Stati Uniti, principale alleato dell'Egitto, che hanno espresso preoccupazione e hanno chiesto che la vicenda giudiziaria sia risolta al più presto possibile. Nour era stato scarcerato all'inizo di marzo, dopo quasi sei settimane dall'arresto per la supposta falsificazione dell firme elettorali. I suoi sostenitori sostengono che le accuse contro di lui sono state costruite a tavolini dal governo. Infatti l'accusa verte su solo 14 firme sul totale di oltre duemila raccolte. Molti analisti ritengono che Nour abbia una popolarità sufficiente per ottenere un risultato significato nel voto, anche se la vittoria sarà impossibile.

LAVORAVANO IN UNA BASE USA A BAGHDAD

Uccise cinque donne delle pulizie

■ BAGHDAD. Almeno 20 persone sono rimaste uccise in Iraq in una ennesima ondata di violenze che ha insanguinato il paese. Cinque donne delle pulizie che lavoravano in una base americana a Rutsumiya, nei pressi di Baghdad, sono state uccise da uno sconosciuto che, da un'auto in corsa, ha aperto il fuoco contro di loro nel quartiere di Mashtal. A Ramadi, una delle roccaforti della guerriglia a 110 chilometri dalla capitale, un'autobomba è saltata in aria a un posto di blocco uccidendo 11 agenti della polizia irachena e provocando il ferimento di 14 persone, tra cui due militari americani. Nella notte tra giovedì e venerdì, tre insorti sono stati uccisi dalle forze americane a nord di Baghdad, mentre un soldato iracheno è stato colpito a morte da un proiettile di mortaio sempre a nord della capitale. A sud di Baghdad, inoltre, un autista è stato assassinato da un gruppo di banditi, stando a fonti dei servizi di sicurezza iracheni. Il leader curdo Jalal Talabani, il candidato più accreditato ad assumere la presidenza dell'Iraq, ha sollecitato la scarcerazione di 300 miliziani che lo scorso anno hanno partecipato alle cruente ribellioni scatenate dal leader radicale sciita Moqtada Sadr. [Ansa]

in breve

■ **F-16 AL PAKISTAN L'INDIA PROTESTA**
L'Amministrazione Bush ha confermato la decisione di vendere caccia F-16 sia al Pakistan sia all'India. Questione delicata dal punto di vista diplomatico, la decisione di vendere i sofisticati aerei militari al Pakistan da una parte premia il governo di Islamabad per la sua collaborazione nella guerra contro il terrorismo, dall'altra irrita la vicina rivale India. Il presidente George W. Bush ha telefonato stamane al primo ministro indiano Manmohan Singh, che ha espresso il proprio disappunto per la decisione contraria agli interessi di sicurezza del suo paese.

■ **BAMREIN. L'OPPOSIZIONE CHIEDE LE RIFORME**
Una grande manifestazione pacifica, organizzata dall'opposizione sciita , ha attraversato oggi le vie di Manama, capitale del Barhein, chiedendo riforme democratiche nel paese arabo. Dopo il fallimento di colloqui con il governo per riforme costituzionali che dessero maggiori poteri all'assemblea parlamentare eletta, l'opposizione sciita ha deciso di scendere in piazza con l'obiettivo di «chiedere una costituzione che sia accettata da tutti, capace di condurre il paese fuori dalla crisi che blocca progresso e riforme», ha dichiarato Ali Salman, un religioso che guida il maggior gruppo di opposizione del paese..

■ **LA SIRIA SMANTELLA POSIZIONI NELLA BEKAA**
L'esercito siriano ha smantellato cinque posizioni nella valle della Bekaa: lo ha annunciato la polizia libanese. I siriani hanno abbandonato le posizioni di Deir Ahmar, Labué e Ainata, ai piedi del versante orientale del Monte Libano, e quelle di Magné e Dar Aioun, sulle pendici della catena montuosa che divide la Siria dal Libano.

■ **ARMI HIGH TECH DALL'ONU ALL'IRAN**
Grazie a transazioni legali e al programma delle Nazioni Unite contro la lotta alla droga, l'Iran sta dotandosi di un arsenale di armi leggere ma ad alta tecnologia oltre che di equipaggiamento come visori a raggi infrarossi per il combattimento notturno. È quanto risulta da un rapporto delle Nazioni Unite ottenuto in esclusiva dall'Associated Press.

■ **HAMAS FAVORITA NEL VOTO DI LUGLIO**
Il grande vincitore delle elezioni politiche palestinesi del luglio prossimo sarà il movimento di resistenza islamico Hamas: questa la previsione del 66,7 per cento dei partecipanti a un sondaggio di opinione condotto da Yaqin Hasarmeh, un ricercatore dell'Università Bir Zeit di Ramallah. Due terzi degli intervistati prevedono che Hamas otterrà la maggioranza nel parlamento di Ramallah, ma (precisano il 63,3 per cento) gli integralisti non cercheranno di formare un governo.

REYKJAVIK «LIBERA» LO STRAVAGANTE CAMPIONE DI SCACCHI DA TOKYO DANDOGLI LA CITTADINANZA

Il primo giorno di Fischer da islandese

Mario Baudino

E' arrivato poco prima della mezzanotte a Reykjavik, su un aereo privato affittato dalla televisione islandese, e subito ha offerto in sunto un buon replay delle scene cui si era abbandonato in Giappone, al momento della partenza . Dove aveva proclamato: «E' stata la mia sfortuna a volere che questo idiota criminale di Koizumi, questo bastardo, sia un intimo amico di Bush, disposto a fare qualunque cosa Bush gli dica». E non solo: aveva anche mimato, a beneficio di taccuini e telecamere, una solenne minzione in pubblico, augurandosi che i due leader, in quanto «criminali di guerra», venissero impiccati. Nella capitale islandese è stato più sobrio.

Chiusa la parentesi della detenzione nel Paese del sol levante, nove mesi durante i quali ha sostenuto d'essere stato torturato con la privazione dell'alcol, Bobby Fischer, l'ex campione di scacchi che a proprio a Reykjavik aveva battuto Boris Spassky diventando una celebrità planetaria, è pronto da ieri a iniziare la sua nuova vita tra i ghiacci. «Abbiamo deciso di aiutarlo per i suoi legami storici con noi», ha spiegato il ministro degli Esteri David Oddsson, dopo che il parlamento aveva votato la concessione delle cittadinanza per toglierlo dai guai giapponesi. Ma non è detto che i 270 mila abitanti dell'isola siano al riparo, con questo gesto umanitario, da prossime bufere. Gli devono molto: nel '72, in piena guerra fredda, il suo match svelò al mondo l'esistenza di quel Paese. Fu un «eroe», il primo americano a piegare i maestri russi, ma è un eroe maledetto, sospeso tra anticonformismo e follia.

Il suo più recente momento di celebrità, prima dell'arresto, fu l'11 settembre del 2001, quando plaudì alla strage delle torri gemelle augurandosi che gli americani imprigionassero ed eventualmente uccidessero tutti gli ebrei. Figlio di un'infermiera ebrea, è ossessionato da un cupo antisemitismo. Ha persino scritto una lettera, esibita nel suo sito internet, all'Enciclopedia ebraica, chiedendo che venisse tolta la voce a lui dedicata. Sarà, c'è da giurarci, un islandese imbarazzante, anche se in giro per il mondo, Italia compresa, non mancano quelli, meno famosi di lui, che la pensano come lui. Ma era più imbarazzante, per chi non possa neanche immaginare di condividere i suoi deliri, il fatto che fosse in galera senza un vero motivo. Il suo «reato» era antico: risale al '92, quando accettò un mucchio soldi da un trafficante d'armi per giocare la rivincita con Spassky a Belgrado, nel pieno del massacro balcanico.

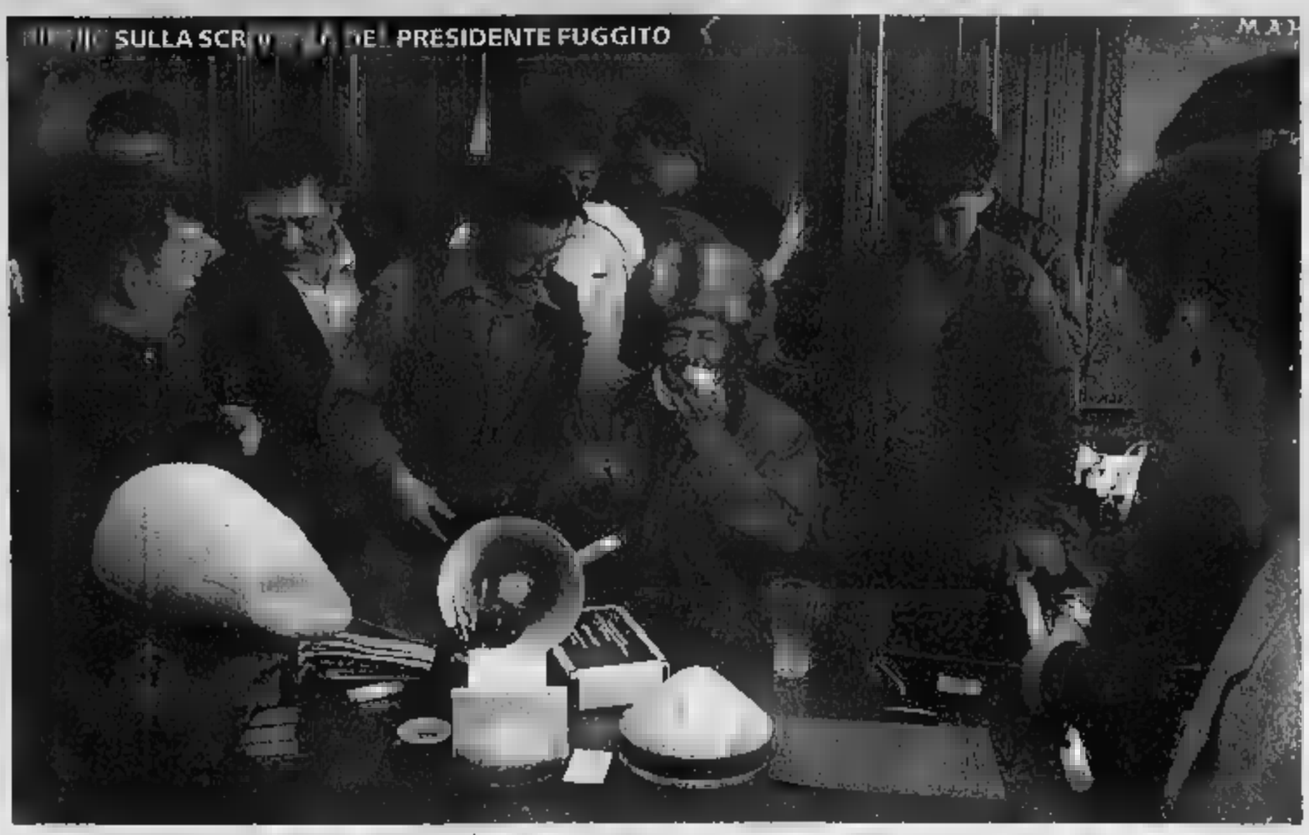
Brutta cosa, ma solo sul piano etico. Ne nacque invece un caso giuridico: la Serbia era sotto embargo, l'amministrazione Usa gli vietò il match. Lui non solo accettò la sfida, ma a Belgrado annunciò anche di non aver mai pagato le tasse. Da quel momento la giustizia fu sulle sue tracce, con due accuse e senza troppa convinzione, se è vero che l'ambasciata americana di Berna continuò a rinnovargli il passaporto. Poi, a sorpresa, nel dicembre 2003 il documento venne invalidato: e Fischer, che si muoveva tra il Giappone, le Filippine, Hong Kong, nei mesi dopo si ritrovò agli arresti nell'ufficio immigrazione dell'aeroporto di Tokyo. Un «agguato»? Il campione e i suoi sostenitori ne sono sicuri. Da quel momento è cominciata la battaglia legale contro l'estradizione negli Usa, con mosse anche spettacolari come l'annuncio della presidente degli scacchisti giapponesi, Myoko Watai, di volerlo sposare, o l'offerta di asilo politico in Montenegro.

Niente da fare. Le castagne dal fuoco gliele ha tolte, infine, l'Islanda, con un gesto non privo di coraggio. E magari con la speranza che rimanga nell'isola: il clima rigido di quel paese, ora che non è più un perseguitato, forse gli farà bene. Chissà, potrebbe essere persino un esperimento pilota.

Bobby Fischer alla partenza da Tokyo

Askar Akaev, il presidente deposto

Ventiquattro ore dopo la «rivoluzione dei tulipani» i ribelli faticano a tenere il controllo della situazione Il nuovo premier è l'economista Bakiyev l'uomo che ha guidato l'assalto al Palazzo



Conquistato il palazzo presidenziale, uno dei leader della rivolta Tursunbek Akunov s'è seduto sulla poltrona del presidente e con i compagni ha consumato un picnic

UN GORBACIOV A MINSK

Si sta preparando un'opposizione anche in Bielorussia, l'unica repubblica ex sovietica che non è neppure considerata tra le possibili candidate al contagio da febbre democratica. Nel caso di Minsk però il partito del dissenso ha come base politica la classe imprenditoriale, innervosita dalle tasse imposte dall'autoritario presidente Aleksander Lukashenko, un fedelissimo di Vladimir Putin. «Noi cambieremo la forma della lotta», ha annunciato Victor Gorbaciov, rappresentante degli industriali, ieri, intanto, al grido di «Lukashenko vattene!», circa persone hanno manifestato davanti alla sede dell'amministrazione presidenziale della capitale Minsk. Ben presto la polizia hanno disperso la manifestazione con l'aiuto dei cani. «Libertà ai prigionieri politici!», si leggeva su alcuni cartelli mostrati dimostranti, che innalzavano anche bandiere dell'Unione europea e palloncini arancioni, il colore della rivoluzione ucraina. Una trentina di persone sono state arrestate, ha riferito un portavoce della polizia. «La rivoluzione non è che all'inizio», hanno detto i manifestanti.

IL FUGGITIVO ASKAR AKAEV GRIDA AL «GOLPE» E ANNUNCIA IL RITORNO, MA MOSCA PENSA GIA' AL FUTURO

Putin apre ai ribelli kirghizi: lavoriamo insieme

Saccheggi e dieci morti: il Cremlino vuole evitare lo scenario ucraino

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Chi può allontanarsi dalla città per raggiungere le campagne, lo fa. La capitale Bishkek non è ancora sicura, a malgrado il coprifuoco notturno, gli scontri e i saccheggi si fermati. Si parla di almeno dieci nelle giornate di ieri e di quasi duecento feriti che non riescono a trovare adeguata assistenza negli ospedali. Nel buio dei quartieri periferici dalla capitale risuonano i colpi. «È la polizia che spara in aria per disperdere i saccheggiatori», dice un ufficiale alle telecamere della televisione . Ma a giudicare dalle vittime, non tutti i colpi erano sparati in aria. La milizia popolare volontaria, riconoscibile da una fascia rossa al braccio, ha sventato una rapina alla banca centrale e ha continuato a pattugliare la città per tutta la notte. «Ecco come mi hanno ridotto - dice il proprietario di un locale mostrando gli scaffali vuoti e le vetrine rotte - Erano ragazzi armati di bastoni, entrati e si sono portati via tutto».

Ventiquattro ore dopo la rivoluzione «dei tulipani» in Kirghizistan, non è facile per i leader dell'opposizione cercare di riportare l'ordine nel paese. Il nuovo presidente e capo del governo a interim è Kurmanbek Bakiyev, 56 economista. è uno degli uomini che hanno guidato l'assalto al palazzo presidenziale. Era già stato a capo del governo tra il e il 2002. annunciato nuove elezioni a giugno. Il Kirghizistan si trova in un momento difficile - ha dichiarato alla televisione russa - Il di Akaev ha reso il popolo furioso e impedito che la nostra fosse una rivoluzione pacifica, il nostro compito adesso è restituire al paese la propria autonomia».

Feliks Kulov, il dissidente liberato dal carcere in cui si trovava da quattro anni e ora nuovo ministro dell'Interno ha riconosciuto che «non è questo il modo di fare le rivoluzioni, ma il presidente Akaev ha sulla coscienza la disperazione del suo popolo». suo esilio in Kazakhstan, lo sconfitto ha

> Colloquio telefonico tra il ministro degli Esteri russo Lavrov e Condoleezza Rice: «Assicurata la presenza internazionale» A giugno sono previste le nuove elezioni aperte a tutti

fatto sentire la sua voce: «Sono il presidente legittimo - ha scritto in mail inviata all'agenzia kazaka -, c'è stato golpe, ma tornerò».

Otunbaeva, la candidata esclusa dalle ultime elezioni e anima delle proteste di Osh e Jalal-Abad, è invece il nuovo ministro degli Esteri: a lei spetterà il compito di gestire la delicata situazione con Mosca: «La Russia è un partner strategico, vogliamo rapporti pacifici e profondi, il Kirghizistan non può fare a meno della Russia».

Anche Mosca non vuole perdere influenza sulla ex repubblica sovietica, e soprattutto non ha intenzione di creare fratture come è avvenuto nel caso della Georgia e dell'Ucraina. «È spiacevole che in uno dei paesi dell'ex Unione Sovietica il conflitto sia stato regolato in modo illegittimo - ha detto Vladimir Putin durante incontro a Erevan con il presidente armeno - speriamo che nel futuro le nostre relazioni si svilupperanno in modo positivo, per i popoli russo e kirghizo». Mosca è disposta a dare asilo al presidente Akaev «se lui lo chiederà», ma si è detta pronta ad avviare colloqui con gli attuali leader del paese: «È necessario preservare la Comunità di Stati Indipendenti», ha detto Putin. In telefonata con Condoleezza Rice, il ministro degli esteri russo Sergheij Ivanov ha rassicurato gli Stati Uniti sul fatto che «Mosca ha a cuore la delle ex repubbliche sovietiche ed è favorevole a una forte presenza di strutture internazionali sul territorio kirghizo, in particolare l'Osce».

Kurmanbek Bakiyev, da parte sua, ha dichiarato che il nuovo governo non rimetterà in discussione la presenza sul territorio delle basi americana e a farà in modo che le prossime elezioni si svolgano sotto la supervisione internazionale. A una sola condizione: «Il presidente Akaev non deve tornare, si è dato alla fuga in modo vergognoso e ha diritto morale di chiedere qualcosa al popolo kirghizo».

PARLA RICHARD PIPES, UNO DEI MASSIMI ESPERTI AMERICANI DI EX UNIONE SOVIETICA

> Ma Bush e il presidente russo non litigheranno come hanno fatto sull'Ucraina Come in Medio Oriente anche nell'ex Urss è in atto il risveglio di popoli che vogliono democrazia Il merito è anche della Casa Bianca. Soltanto la Russia vera e propria è rimasta fuori dal processo

Il saccheggio è proseguito per tutto il giorno. Nella foto, dimostranti fanno la «spesa» nel supermercato Beta nel centro di Bishkek

«E' arrivata fino a Bishkek la seconda ondata di libertà»

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il Kirghizistan si ripetono le tensioni fra Bush e Putin sull'Ucraina perché in questo c'è meno contrasto fra i loro interessi». Così politologo di Harvard Richard Pipes, considerato il maggiore esperto di Urss-Russia vivente negli Stati Uniti, commenta i fatti di Bishkek.

Quanto ha in la situazione in Kirghizistan con ciò che è avvenuto in Ucraina alla fine dello scorso anno?

«Molto. Oggi a Bishkek come allora a Kiev, e prima a Tbilisi in Georgia, la popolazione è scesa spontaneamente in piazza per contestare manomissione del risultato elettorale, per chiedere che il voto e la volontà della maggioranza sia rispettata, per impedire ad un presidente-despota di continuare a governare».

Tuttavia sull'Ucraina vi è forte tensione fra Washington e Mosca mentre in questo caso Bush e Putin appaiono molto più prudenti. Come lo spiega?

«Con il fatto che il Kirghizistan non è ricco di risorse come l'Ucraina nè strategicamente importante per Putin come la Georgia. Stiamo parlando di una ex colonia sovietica, e povera, isolata, posizionata in un lembo sperduto per di quella che volta l'Unione Sovietica».

Quanto pesa il fatto che abbiano basi militari in Kirghizistan?

«Anche il Tagikistan ospita basi militari dei due Paesi. In entrambi i casi ciò è possibile perché gli interessi di Mosca e Washington non confliggono apertamente. Per Putin il Tagikistan e il Kirghizistan sono Stati con importanza strategica mentre per Bush si di basi per condurre operazioni guerra al terrorismo, come è stato fatto in occasione dell'Afghanistan».

Insomma il rischio di una crisi fra Putin e Bush non c'è...

«Direi che è basso. I due leader si sono entrambi scottati sull'Ucraina. il braccio di ferro fatto allora sposando gli opposti candidati ha causato conseguenze negative tanto a Bush e Putin. Nessuno ha interesse a riaprire quel capitolo. Credo che faranno quanto possibile per evitare ripetere quelle tensioni».

Che opinione si è fatto della rivoluzione dei kirghizi?

«Siamo nel bel mezzo di una stagione di libertà, come fu il 1989 per l'Europa dell'Est e prima ancora il per l'Europa intera. È in atto un risveglio dei popoli che aspirano all'autogoverno, alla democrazia, alla libertà. Sul territorio dell'ex Unione Sovietica questa è la seconda ondata di rivoluzione pacifiche, se la prima portò al distacco da Mosca adesso aspira a maggiore democrazia intera. Solo la Russia vera e propria continua a restare estranea a questo processo».

Vede un collegamento con i germogli di democrazia che spuntano in Medio Oriente dall'Iraq al Libano?

«Si tratta di due fenomeni simili. Tanto nell'ex Urss come nel Medio Oriente c'è desiderio di maggiore libertà e la gente sceglie di esprimerlo in prima persona, in o andando a votare. In entrambi i casi credo che molto merito abbia il presidente George W. Bush che con le sue azioni e le sue parole ha incoraggiato e continua ad incoraggiare questi movimenti popolari».

Con il Kirghizistan il vento democratico è arrivato fino ai confini con la Cina, crede potrebbe anche contagiarla?

«Nulla si può escludere mi pare molto difficile perché le autorità di Pechino continuano ad aver un forte controllo su tutto ciò che avviene all'interno del territorio nazionale».

MA LA CINA NON TEME IL LAVORIO DEGLI USA: VERREMO A PATTI

A Pechino allarme contagio

Nel vicino Xinjiang, indipendentisti in azione

Francesco Si
PECHINO

La Cina segue con grande attenzione anche tanta freddezza gli sviluppi della situazione in Kirghizistan certa che - comunque - sarà «contagio democratico» nella regione cinese dello Xinjiang, dove forze indipendentiste sono attive da anni.

Il rettore dell'Accademia di ricerche sulle questioni internazionali cinesi Xu Tao sosteneva ieri sul giornale «Xinjin» che la Russia a tenere la situazione sotto controllo e che le forze che hanno rovesciato il vecchio presidente non godono grandissimo appoggio popolare. In particolare sulle questioni di carattere religioso, le divisioni fra le diverse sette e i contrasti tra le varie tribù derebbero la coalizione estremamente fragile. Secondo Xu, tavia, la situazione in Kirghizistan si stabilizzerà rapidamente, e questo porterà la nuova amministrazione alla necessità di venire a patti con la Cina.

Il quotidiano di Pechino «Chanbao» ricorda che la Nato è lontana dal Kirghizistan e la Russia è molto vicina. Ciò detto il quotidiano sottolinea che l'11 settembre ha cambiato la posizione della Russia in centro Asia e rafforzato la posizione americana nella regione. Il giornale della provincia del Sichuan «Huaxidu shibao» nota poi l'ombra della presenza nel Paese dietro il p oggi in corso, e la diffusione della democrazia di marchio statunitense appare come l'impronta degli eventi che si stanno dispiegando in Kirghizistan.

Commenti di questo tenore si succedono tutti i giorni, non c'è l'allarme e la preoccupazione che si avvertiva nel Paese agli inizi degli anni '90, quando la disintegrazione dell'Urss aveva fatto cinque repubbliche centro Asiatiche che con la loro indipendanza e le loro istituzioni allora dichiaratamente democratiche apparivano come un grande magnete per lo Xinjiang cinese.

Ben quattro di questi stati che affrancati da Mosca (Kazakhstan, Kirghizistan, Uzbekistan, Turkmenistan) avevano moltissimo in comune lo Xinjiang: erano tutti a maggioranza di popolazione turchica, tutti musulmani, tutti avuto da decenni aspirazioni all'indipendenza. Lo Xinjiang ha una popolazione musulmana turchica, gli uiguri cugini delle popolazioni vicine.

Il Tajikistan era l'unico di questi neoindipendenti ad avere una popolazione a maggioranza di etnia persiana. Inoltre allora i rapporti gli Stati Uniti erano molto più tesi adesso, si era a ridosso della protesta di Tiananmen, l'economia cinese era della metà quella attuale e molto integrata di oggi con quella globale, e l'Afghanistan era pentola in ebollizione che addestrava guerriglieri per tutto il mondo.

Eppure allora accadde niente. La Cina rapidamente stabilì buoni rapporti con i vicini, estese anche lì la sua influenza e i governi che apparivano democratici presto si trasformarono in semi dittature. Oggi la posizione cinese è molto più consolidata e non appaiono timori pericoli di contagi ideologici o indipendentistici. L'idea, ventilata dagli americani che gli eventi del Kirghizi possano infiammare Xinjiang, sembra realtà molto remota.

Così non è tanto la possibilità reale contagio destabilizzante che preoccupa i cinesi, ma il fatto che alcuni centri studi americani diffondano l'idea di questo contagio che sembra dire: «desideriamo che lo Xinjiang cinese sia preso da una febbre di rivoluzione». Questo appare un indicatore di crisi più generale con gli Stati uniti, che va ben al di là problema Kirghizistan.

FOCUS GLI OLIGARCHI

Segnali di pace tra il presidente Vladimir Putin e gli oligarchi del neocapitalismo russo sono emersi nell'annuale incontro che il leader del Cremlino ha avuto con il mondo del business. Putin s'è detto favorevole a una drastica riduzione dei termini delle prescrizioni sui reati finanziari, orientata di fatto a mettere una pietra sopra ogni indagine relativa alle privatizzazioni degli anni '90. L'annuncio rappresenta un'offerta di pace da parte del potere nei confronti della comunità d'affari, scossa nell'ultimo anno dal contraccolpi della controversa offensiva giudiziaria sfociata nello smembramento del gigante petrolifero Yukos e nell'arresto del magnate anti-Cremlino, Mikhail Khodorkovski.

SU [illegible] DELLA PROCURA DI FORLI'

Bancarotta fraudolenta per 11 milioni [illegible] euro
Finisce in manette Bassini, «affarista» di Telekom Serbia

[illegible] Bancarotta fraudolenta per oltre 11 milioni di [illegible] l'accusa mossa nei confronti del forlivese Loris Bassini (già implicato con Igor Marini nel [illegible] in un filone dell'inchiesta Telekom Serbia), a carico del quale il sostituto procuratore di Forlì-Cesena Filippo Santangelo ha emesso ieri un'ordinanza di custodia cautelare in [illegible] eseguita dalla F[illegible] Il provvedimento riguarda il fallimento della «F.B. srl», una società forlivese amministrata da [illegible]ssini, fallita nei mesi scorsi. Secondo le indagini l'amministratore della società avrebbe distratto ingenti somme dalle casse aziendali per scopi estranei all'attività sociale e avrebbe inoltre manomesso le carte contabili in modo [illegible]le da [illegible] permettere la ricostruzione del patrimonio e il movimento degli affari. La Gdf avrebbe accertato un divario fra attività e passività di oltre 11 milioni di [illegible] che ha portato all'accusa di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale.

La sede di Telekom Serbia

IN ATTESA [illegible] DECISIONE DEL TRIBUNALE [illegible] MINISTRI

Inchiesta [illegible] presunti abusi edilizi all'Elba
Matteoli solleva una questione di competenza

[illegible] Il tribunale dei ministri [illegible] Toscana dovrà decidere a breve sul procedimento relativo [illegible] ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, [illegible] nell'ambito dell'inchiesta sui presunti illeciti edilizi all'isola d'Elba. Intanto però sia il procuratore della Repubblica di Firenze Ubaldo Nannucci sia la difesa del ministro hanno sollevato questioni [illegible] competenza. Per il procuratore il procedimento dovrebbe tornare alla magistratura ordinaria, non configurando [illegible] ipotesi di accusa contestate [illegible] reati ministeriali. La difesa di Matteoli, invece pone una questione [illegible] competenza territoriale e chiede che il procedimento passi a Roma. L'inchiesta [illegible] presunti illeciti edilizi all'Elba, nata a Livorno e passata poi [illegible] procura di Genova, vede indagati per corruzione l'ex prefetto di Livorno Vincenzo Gallitto, l'ex prefetto di Isernia, già vice di Gallitto, Giuseppe Pesce e l'ex capo dei gip livornesi Germano Lamberti.

Il ministro Altero Matteoli

NAPOLI, IN UN PRIMO MOMENTO SI E' PENSATO A UN ATTENTATO

Esplodono i «botti» Muore un giovane

Su un motorino trasportava due pacchi pieni di fuochi d'artificio
Lo scooter è finito contro un'auto. Grave un ragazzo di 13 anni
Un testimone: «L'ho visto bruciare come una torcia umana»

Fulvio Milone
NAPOLI

Uno scoppio violento, assordante. I vetri dei palazzi affacciati sulla strada sono andati in frantumi, le schegge [illegible] state proiettate a decine di metri [illegible] distanza. Le mura della chiesa in cui il parroco stava celebrando le funzioni del Venerdì Santo hanno tremato come fossero squassate da un terremoto, mentre fuori, sul marciapiede, i passanti fuggivano terrorizzati.

Lo scenario sembrava quello di un attentato, e la gente in un primo momento ha davvero creduto che a esplodere fosse stata un'auto-bomba. La verità l'hanno scoperta gli artificieri della polizia: sono [illegible] due pacchi imbottiti di fuochi d'artificio a scatenare, ieri sera, l'inferno in via delle Scuole Pie, nel quartiere Fuorigrotta, non lontano dallo stadio San Paolo.

Il bilancio dell'esplosione è grave: un giovane di [illegible] anni, Gaetano Reder, che portava su un motorino i botti destinati ai festeggiamenti della Madonna dell'Arco, è morto dilaniato dallo scoppio; un ragazzo di 13 anni, che era seduto sul sellino posteriore, è in gravissime condizioni, mentre 15 persone sono rimaste leggermente ferite. Gli agenti [illegible] questura [illegible] cercando di accertare le cause della tragedia. Dicono che probabilmente i fuochi sono esplosi quando lo scooter è finito contro un'auto: un banale incidente, insomma, degenerato in una tragedia.

Tutto è accaduto in una manciata di secondi, poco prima delle [illegible] di [illegible] in via delle Scuole Pie si respira aria di festa. I fedeli affollano la chiesa in cui si celebrano i riti [illegible] Venerdì Santo. In strada, poco distante, centinaia di clienti affollano il mercatino rionale: sui banchi sono esposti [illegible] e maglioni a buon mercato, [illegible] anche le uova di Pasqua che attirano come mosche i bambini del quartiere. Nessuno può immaginare che quell'atmosfera di serenità [illegible] per lasciare il posto a un incubo popolato da morte e terrore. Nessuno nota il motorino che imbocca a velocità piuttosto sostenuta via delle Scuole Pie. Gaetano Reder stringe fra le gambe due scatole piene di botti poggiati in equilibrio precario sul pianale dello scooter. Sul sellino posteriore è seduto suo cugino, un bambino di 13 anni. I due devono consegnare i fuochi d'artificio al comitato organizzatore della festa della Madonna dell'Arco.

«C'è stato un incidente - racconteranno i testimoni in questura -. Lo scooter è finito contro un'auto bianca parcheggiata davanti alla chiesa, e subito dopo abbiamo sentito l'esplosione». Uno scoppio violentissimo e assordante ha fatto sprofondare via delle Scuole Pie in un girone infernale. L'onda d'urto ha scaraventato a terra i passanti e squassato le spesse mura della chiesa. «Ricordo solo di essermi riparata dietro una colonna della navata mentre i vetri delle finestre mi *piovevano intorno*», racconta Angela Soriano, che assisteva alla funzione religiosa. In strada è il [illegible] Cinque auto parcheggiate sono completamente distrutte, lo scooter annerito dal fumo è ridotto a un ammasso [illegible] lamiere è incastrato nel finestrino di una Tipo bianca.

I vigili del fuoco e i poliziotti che accorrono in [illegible]sa in via delle Scuole Pie si [illegible] davanti a [illegible] spettacolo impressionante. I feriti [illegible] stesi sul marciapiede, soccorsi dai superstiti. I più gravi sono già stati portati in ospedale. Gaetano Reder, con le gambe amputate e il corpo semicarbonizzato, morirà in autoambulanza: «L'ho visto bruciare come una torcia umana», racconterà un testimone. Le condizioni del ragazzo di 13 [illegible] sono gravi, ma i medici sperano di salvarlo.

La notizia dell'esplosione si diffonde in un baleno nel quartiere, dove cominciano a circolare voci incontrollate su un attentato di matrice terroristica: il fatto che l'esplosione sia avvenuta davanti a una chiesa, in una ricorrenza particolarmente significativa come il Venerdì Santo, alimenta il panico.

Neanche la polizia, in un primo momento, esclude l'ipotesi che sia [illegible]ta fatta scoppiare un'auto-bomba. L'allarme, però, rientra subito, grazie al racconto dei testimoni che hanno visto il motorino sbandare e schiantarsi contro [illegible] macchina, e al ritrovamento sul luogo dell'esplosione di alcuni fuochi d'artificio a miccia lunga: b[illegible]ti potenti e pericolosi, alcuni dei quali fuorilegge, che Reder, già denunciato un anno fa per un reato simile, trasportava su uno scooter trasformato in una bomba micidiale.

L'auto sventrata dall'esplosione

I carabinieri sul luogo dell'esplosione nel quartiere Fuorigrotta

Terrore nel mercato rionale di Fuorigrotta
Quindici persone ferite
La vittima era già stata denunciata per trasporto di materiale pirico illegale

DOPO 11 ANNI IN CARCERE

Aviano Domiciliari [illegible] Dorigo

[illegible]

La detenzione domiciliare presso la sua abitazione di Mira, [illegible] provincia [illegible] Venezia, [illegible] [illegible] a Paolo Dorigo, il maestro elementare condannato [illegible] 13 anni di reclusione (due [illegible] [illegible] espiare) per un attentato [illegible] Base [illegible]af [illegible] Aviano (Pordenone) al quale si è sempre proclamato estraneo. Il provvedimento è sta[illegible] disposto ieri pomeriggio dal tribunale di sorveglianza di Perugia.

Dorigo - hanno spiegato i suoi legali - vivrà da solo nell'abitazione di Mira ma potrà incontrare i suoi familiari. Il tribunale di sorveglianza gli [illegible]a inoltre concesso di poter lasciare ogni giorno la sua residenza dalle 10 alle 12, con la facoltà di prolungare questa assenza in caso di necessità legate agli esami medici ai quali deve sottoporsi.

Gli avvocati Trupiano Simpatico hanno espresso soddisfazio[illegible] per la decisione del tribunale di sorveglianza. «Ha applicato nel miglior modo possibile - hanno detto - la legislazione dopo che il nostro assistito ha rinunciato a ottenere i benefici previsti dalla legge Gozzini». I giudici perugini mercoledì scorso avevano [illegible] l'articolata istanza presentata dai [illegible]fensori [illegible] Dorigo (alla quale aveva dato parere favorevole anche il procuratore generale). Gli avvocati Simpatico e Trupiano avevano tra l'altro chiesto la concessione della detenzione domiciliare per permettere al loro assistito di sottoporsi ad alcuni accertamenti medici. Dorigo ha infatti chiesto da tempo di poter verificare la presenza di corpi estranei nel [illegible] condotto uditivo (una microspia alla quale attribuisce alcuni disturbi fisici). [r. ita.]

IN SUD AFRICA. INGLESE AGGREDITO COME NEL FILM DI SPIELBERG

Squalo attacca un turista

Una telecamera filma l'uomo in balia del mostro

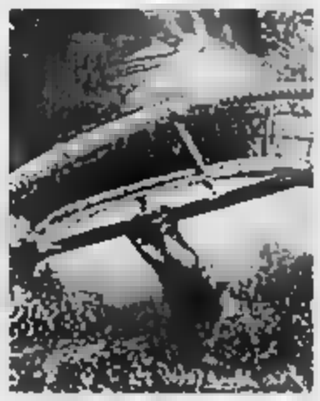
Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Un grande squalo bianco di 6 metri ha attaccato la gabbia di osservazione dove si trovava un turista inglese, ha addentato le sbarre e ha cominciato a scuoterla [illegible] un fuscello. Con [illegible] morso ha fatto scoppiare una delle quattro boe che la tenevano a galla e Mark Currie, di 32 anni, ha cominciato ad affondare. Per non finire nelle fauci del predatore, che gli bloccava l'uscita con il muso, l'uomo [illegible] [illegible] lasciato andare sott'acqua sul fondo della gabbia, ma ha dovuto risalire per prendere aria e con la sola forza della disperazione è riuscito a saltare a bordo della barca che aveva organizzato l'escursione al largo della costa sudafricana.

«Ho pensato che sarei morto affogato o mangiato», ha raccontato ieri il turista al suo ritorno da Hermanus, a sud del Capo di Buona Speranza. La sua terrificante avventura è incominciata quando due donne, che erano nella gabbia prima [illegible] lui, ne sono uscite in fretta quando hanno visto arrivare lo squalo bianco. Ma Currie ha fatto l'opposto: ha deciso di andare a vedere l'animale da vicino e si è calato dalla barca nella gabbia. Lo squalo ha fatto due o tre giri e si è scagliato dritto su di lui. «Quando ha incominciato ad attaccare la gabbia pensavo che sarei stato al sicuro là dentro, ma quello ha cominciato a dilaniare il metallo», ha proseguito l'uomo. Priva di una boa e trascinata dalla furia dello squalo, la gabbia si è inclinata e ha cominciato a sparire sott'acqua. «Lo squalo mi stava sopra e cercava di prendermi, dunque ho dovuto nuotare verso il fondo della gabbia per sfuggirgli. Sono risalito soltanto per respirare. Non avevo le bombole per l'ossigeno, soltanto [illegible] maschera subacquea. Lo squalo mi ha sbatacchiato come una formica. Cercavo di tenermi aggrappato alla gabbia per sopravvivere e quello mi ha quasi tranciato via un braccio».

Alla fine Currie si è reso conto che doveva tentare il tutto per tutto e uscire. «Sono salito sulla sommità della gabbia, tenendo [illegible] piede proprio vicino alla testa dello squalo, e il capitano mi ha tirato su. S[illegible]tato fortunato a non scivolare». Un altro turista, al quale Currie aveva consegnato la sua videocamera prima di calarsi nella gabbia, ha filmato l'attacco dal principio alla fine. Un fotogramma ritrae lo squalo con le fauci spalancate e l'intera testa fuori dall'acqua, proprio come nel film di Spielberg, nell'atto di azzannare il metallo della gabbia.

[illegible] capitano [illegible] un grosso palo di metallo e lo ha preso a botte in testa per farlo andare via - ha raccontato [illegible] Currie - Ma ha soltanto peggiorato le cose. Il capitano organizza escursioni da cinque [illegible] e [illegible] ha detto che quello [illegible] il più grosso squalo che abbia mai visto nella zona, e la prima volta che uno di questi animali abbia sferrato un attacco. Due settimane fa [illegible] donna è stata uccisa da uno squalo bianco in Sudafrica. Non ne hanno mai trovato il corpo. Possibilmente si trattava dello stesso squalo, [illegible]le dopo aver assaggiato il sangue umano voleva me come [illegible] prossimo pasto». La donna a cui allude il signor Currie aveva 77 anni ed era stata divorata da uno squalo mentre faceva il suo consueto bagno di primo mattino lungo la costa meridionale del Sudafrica. Di lei hanno recuperato soltanto [illegible] cuffia di gomma rossa. Migliaia di turisti si recano nelle [illegible] acque tutti gli anni con l'intenzione di vedere uno squalo bianco. Per attrarre questi predatori, vi è chi getta in mare esche di pesce e gli abitanti locali protestano che questo sistema non fa che [illegible] il rischio di attacchi letali.



Lo squalo intorno alla gabbia

«E' volato verso cieli sereni, fioriti e pieni d'amore che sapranno accoglierlo»
[illegible] Limone
anni 25
Ne danno il triste annuncio la mamma Marina, papà Giorgio, nonna Emilia e parenti tutti. Funerali 26 marzo ore 14,30 parrocchia San Benedetto, San Mauro Torinese. Santo Rosario venerdì 25 ore 18,30 in Parrocchia.
— San Mauro 23 marzo 2005.

Si è spenta serenamente
Genesia Gai ved. Carrato
anni 96
Lo annunciano con tristezza la figlia Vanna, la nipote Paola, cugini, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Giercelli e Macchi per le premurose cure.
— Torino, 25 marzo 2005.

È mancato
Alberto Boella
anni 51
Lo ricordano con amore la moglie Daniela Rondano, la figlia Alessandra, la mamma Paola, il papà Sandro, la sorella Milly con Piero, Paolo ed Elena, la suocera Lodovica, la cognata Monica con Giuseppe, Federica e Davide. Un grazie di cuore al dott. Ferreri, a Enzo Prin Clari dell'Associazione l'Accoglienza e a Leila. Funerali sabato 26 marzo ore [illegible] nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo - Pianezza. Non fiori, ma offerte all'Associazione l'Accoglienza Onlus.
—Pianezza, 25 marzo 2005

Ciao ZIO. Paolo, Elena, Federica e Davide.

Siamo affettuosamente vicini a Daniela ed Alessandra nel ricordo di ALBERTO i cugini Piero, Carla e Roberta, Anna Maria, Bruno ed Andrea, Roberto, Giovanna, Stefano ed Andrea.

Zia Lina con Marisa, Giorgio e figli tutti partecipano al dolore di Daniela, Alessandra e degli zii.

Elio Dotta, Adriano e Mariangela Garbatto e famiglia affettuosamente partecipano.

Zio Nino e Maradele con Luisa, Paolo, Giulia, Pietro piangono il caro NIPOTE e CUGINO.

Augusto, Marco, Silvano con Rosanna, Claudia e Stefania si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico ALBERTO.
— Torino, 25 marzo 2005.

Sono vicini al dolore della famiglia gli amici di sempre: Giorgio, Rina, Sabina Demaria, Aldo e Giovanni Gibellino, Calcamuggi, Carassa, Comagliotto, Millo, Ramazzotti.

In punta di piedi, come sempre è vissuto ci ha lasciati
Franco Poggio
anni 71
L'annunciano la moglie Mirella, il figlio Walter con Ornella, le adorate nipotine Maddalena e Alice, la sorella Elsa, cognati, suocera. La famiglia ringrazia amici, parenti e in modo particolare la dottoressa Garetto e tutta l'équipe del I.R.C.C. Non fiori eventuali offerte Fondazione Piemontese Ricerca Cancro c/c 410100 Funerali sabato 26 ore 14 Parrocchia via Ada Negri 22, Torino.
— Torino, 26 marzo 2005.

Ciao NONNO, Maddalena e Alice.

Siamo vicini a Walter, Ornella e famiglia in questo momento di grande dolore. Luciana e Stefano Carnevale.

La Intec Spa partecipa sentitamente al lutto del dott. Walter Poggio.

Federico, Palma, Maurizio, Maurizia, Stefano, Aldo e Monica si stringono a Mirella, Walter e Ornella in questo momento di grande dolore.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Codè Crai Ovest si stringono al dolore della famiglia Poggio per la scomparsa del caro FRANCO.

La Direzione Generale e tutti i Colleghi della Codè Crai Ovest sono vicini con grande affetto alla famiglia Poggio nel ricordo di FRANCO.

Gli amici del Tempo Libero ti ricorderanno sempre. Giuseppe Bezzo, Aldo Rollo, Luciano Gabri, Antonio Mangino, Pasquale Mazzucchetti, Luciano Bordone.

E' cristianamente mancato il
dott. [illegible] Barbero
anni 81
Addolorati lo annunciano la moglie Liliana, i figli Antonella e Stefano con Angelica, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutti i medici che lo hanno seguito, per la disponibilità e le cure prestate. Funerali oggi, sabato 26, ore 9,45 nella parrocchia Beato Bernardo. Dopo le esequie il corteo funebre proseguirà per il Cimitero di Ivrea.
— Moncalieri, 25 marzo 2005.
Dn. Funebri Lupotti - Moncalieri (To)

Nella e Laura con i famigliari ricordano commossi il caro FRANCO e si uniscono al dolore di Liliana, Antonella e Stefano.

Ricordano il caro AMICO:
Una, Dario Chiarella
Pasqualina, Mario Pautasso
Adriana, Domenico Roccia
Gisella, Chaffredo Roccia.

Luigina Rista, Olimpia Massaia, Mirella e Giuseppe Muccio ricordano il caro [illegible].

Si è spento il sorriso dolce di
Rosaria Cascio ved. Catania
anni 69
Lo annunciano con immenso dolore i figli Carmelo con Daniela e Marco, Giuseppina con Nuccio Paolo e Mirella, Domenica con Massimo e Ester, parenti tutti. Funerali sabato 26 marzo ore 11,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 25 marzo 2005.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Mariuccia, Franco, Silvano, Laura, Claudia, Paola piangono la perdita di
Domenico Barreri
Premio Fedeltà FIAT
Uomo generoso, sensibile e onesto.
— Torino, 25 marzo [illegible]

Si è conclusa l'esistenza terrena, [illegible] di virtù e di sofferenza di
Elsa Fava Conti
Nel dolore lo annunciano il marito Roberto, la sorella Rosanna, il fratello Aldo; i cognati Domenica, Anna, Cesare Borgia e Cesare Fava; i nipoti tutti. Funerali in Avigliana oggi 26 marzo 2005 alle ore 11 nella Parrocchia di S. Maria.
— Avigliana, 25 marzo 2005.

Paolo e Gabriella Penco partecipano commossi al grande dolore di Roberto e di tutta la famiglia.

Massimiliano, Fabrizio, Laura, Andrea, Elena, Marina, Francesco e Paolo con le rispettive famiglie piangono la cara zia ELSA.
— Avigliana, 25 marzo 2005.

Gabriella è affettuosamente vicina a Roberto.

Edoardo e Rinella Denaro partecipano al dolore di Roberto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bellino
anni 97
Ne danno il triste annuncio i figli Casimiro, Teresina, Mariangela, Ugo, Silvia ed Irma, nuore, genero e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 26 marzo alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Sangano.
— Sangano, 25 marzo 2005.

Ciao NONNO. Gualtiero

[illegible]

2000 26 MARZO 2005
Eduardo Nastri
Hai lasciato un vuoto immenso.

1983 2005
dott. Andrea Ro[illegible]
Infinito rimpianto, genitori.

2004 [illegible]
Franco Belgeri
Ricordandoti con affetto.

[illegible] 2005
Aldo Giverso
Sei sempre con me.

1906 [illegible]
Giuseppe Barioglio
Franca.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

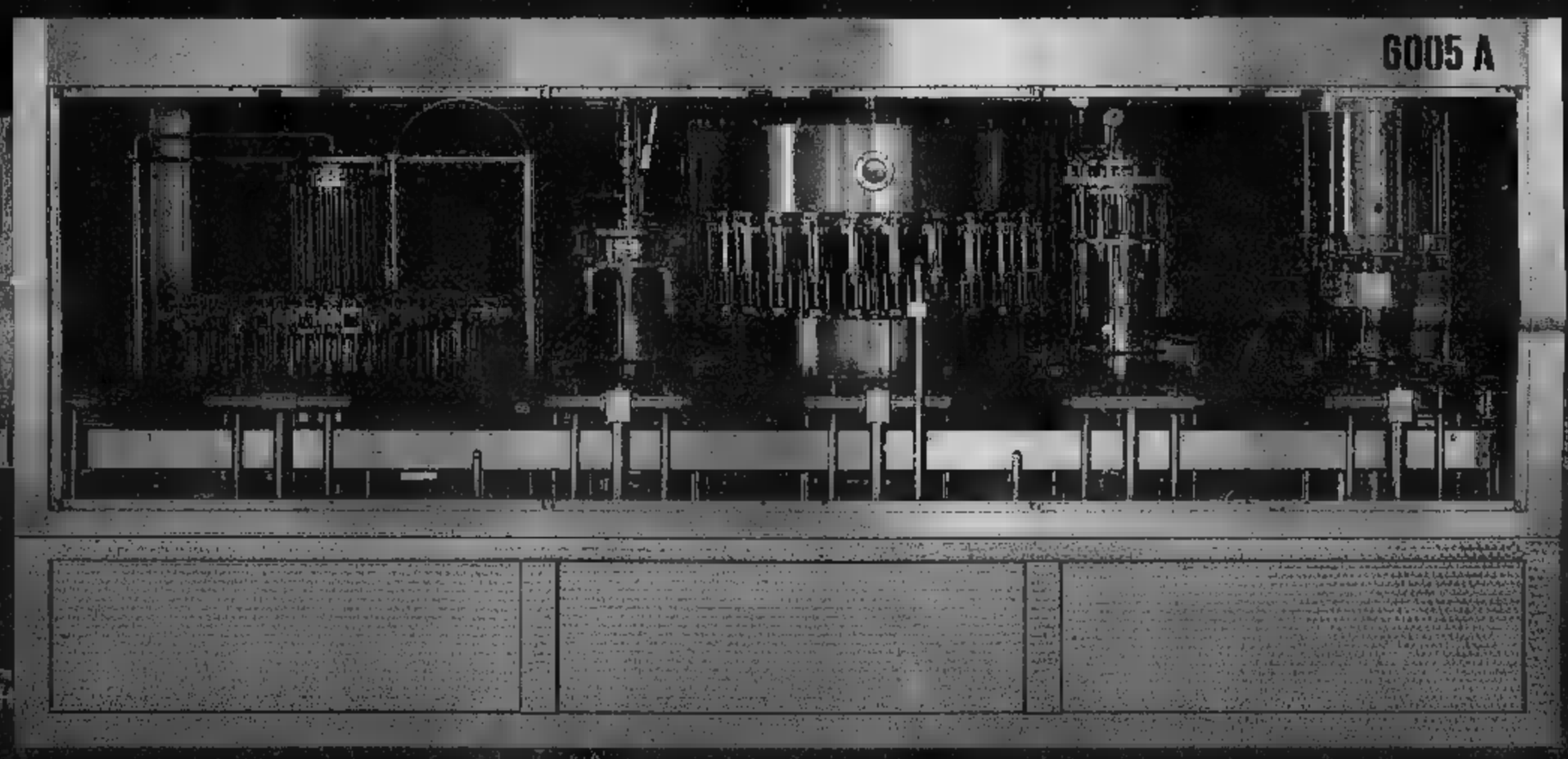
Sportelli PK. Via [illegible], 60 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, [illegible]
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

GAI

molto... molto di più



L'AZ

0172 FAX FRAZ.

premio
grinzane cavour

scrivere le Olimpiadi

scrivere le Olimpiadi

CONCORSO DI SCRITTURA

Il Premio Grinzane Cavour e La Stampa, in occasione delle Olimpiadi Invernali che si terranno a Torino nel febbraio del 2006, promuovono un nuovo concorso dal titolo "Scrivere le Olimpiadi" con un sottotitolo ideale "Scrivere lo sport". Il concorso è destinato a valorizzare lo spirito olimpico degli sport e le sue valenze più nobili e ha l'obiettivo di raccogliere testimonianze e memorie intorno a un mondo ricco di miti e leggende, specchio di una società che ha sempre cercato modelli in cui identificarsi. "Scrivere le Olimpiadi" è articolato in due sezioni, una per i giovani (da 14 fino a 25 anni) e una per gli adulti, senza limiti di età.
Il concorso rientra nella tradizione delle iniziative realizzate insieme dal Premio Grinzane Cavour e La Stampa, tra cui "Scrivere il giornale", "Racconta la tua città", "Scrivere i colori", volte a stimolare l'immaginario e la creatività.

LA STAMPA

Regolamento
I partecipanti devono scrivere un testo sullo sport a soggetto libero o autobiografico, che raconti le Olimpiadi e il mondo di tutte le discipline sportive, della lunghezza di 2 cartelle dattiloscritte (30 righe di 60 battute ciascuna). Gli elaborati devono pervenire entro il **10 agosto 2005** a: Premio Grinzane Cavour - Concorso "Scrivere le Olimpiadi", Via Montebello 21, 10124 Torino; via e-mail a: concorso@alice.it, specificando il nome del concorso.
La Giuria del concorso selezionerà per ciascuna sezione i 12 migliori elaborati, per un totale di 24 elaborati, che saranno pubblicati periodicamente sul quotidiano La Stampa, da ottobre a novembre 2005. I lettori de La Stampa potranno votare i racconti attraverso la compilazione di un tagliando originale che sarà pubblicato sul quotidiano insieme con i racconti selezionati. I due migliori testi per ciascuna sezione scelti dalla due giurie (giuria del concorso e giuria dei lettori) riceveranno un premio di 2000 euro. Tra i lettori de La Stampa che invieranno i tagliandi di votazione originali, saranno sorteggiati tre fine settimana in una città olimpica europea.

Per informazioni: Tel [illegible]

IL RAPPORTO OMS ■ ■■■■ ■ VIA DI SVILUPPO

La polmonite è il vero «big killer» dei bambini Il settanta per cento dei piccoli uccisi da patologie curabili

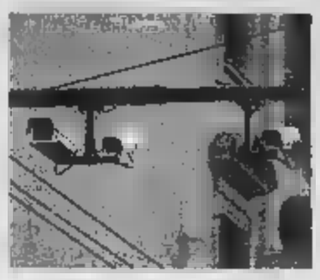
■ Polmonite, diarrea, parto prematuro, malaria, infezioni e mancanza di ossigeno alla nascita. Questi i temibili «big killer» responsabili del 73% delle morti di bambini sotto i ■ anni di età. E alla polmonite spetta il primato: uccide il 19% dei piccoli, seguita dalla diarrea; inoltre 7 milioni su 10,6 di piccole vittime perde la vita ■ causa ■ patologie curabili. ■ queste malattie, 4 sono infettive ■ responsabili di oltre la metà dei decessi. Le stime sono dell'Organizzazione mondiale della sanità che puntualizza che la malnutrizione resta la causa principale di morte fra i bambini: 53% dei decessi. E tra i «killer» dei piccoli, l'Oms include anche il morbillo, il tetano prenatale ■ l'Aids. «Le nuove stime sulle principali ■■■■ ■ ■■■te nei bambini - sottolinea Robert Black, della Johns Hopkins Bloomberg School of Public Health di Baltimora - dovrebbero essere il punto ■ partenza per sviluppare nuove politiche e programmi di salute pubblica».

Bambini del terzo mondo

REALIZZATA DA ■■■ SOCIETÀ DEL GRUPPO FINMECCANICA

Presto in azione una «telecamera intelligente» che segnala i comportamenti anomali ■ dà l'allarme

■ Una telecamera intelligente capace di riconoscere e segnalare comportamenti anomali delle persone che si trovano nel suo campo visivo - ■■■■ passare più volte per uno stesso punto, incontrare ripetutamente le stesse persone, lasciare un pacco in un luogo nel quale non dovrebbe trovarsi - ■ stata messa a punto in Italia e potrebbe essere utilizzata presto negli Stati Uniti, nell'aeroporto di Chicago, primo al mondo per traffico passeggeri. Realizzata dalla società Elsag (gruppo Finmeccanica), grazie ai suoi nuovi software esperti riesce ■ ■■■■■■■ comportamenti anomali (behaviour recognition). La visi■■■ ■ 360 gradi le permette inoltre ■ ■■■■■■■ ■ scena interessata in ogni dettaglio e ■■ ogni angolazione. Quindi, se i comportamenti osservati risultano sospetti, ■ telecamera fa scattare automaticamente l'allarme.


La telecamera sarà usata anche negli Usa

IN ANGOLA, IL MORBO APPARSO QUATTRO MESI FA ■ STA AVVICINANDO ALLA CAPITALE LUANDA

Virus letale scatena un'epidemia: 114 morti

Si chiama febbre ■ Marburg, è «gemello» di Ebola Nel duemila, in Congo, un'altra strage: 123 vittime

ROMA

Il virus che ha ucciso Maria Bonino, ■ pediatra volontaria in Angola, ha già fatto più di cento vittime. E' il tragico bilan■■ ■ un'epidemia che rischia di diventare un altro flagello come quello di Ebola. Anche se secondo gli esperti adesso l'epidemia della febbre emorragica di Marburg potrebbe rapidamente bloccarsi, «entro qualche settimana», perché l'identificazi■■ ■■ virus permette ■ prendere adeguate contromisu■■: lo ha detto Marie-Claude Georges-Courbot, vicedirettrice del centro sulle febbri emorragiche dell'Oms. Fonti del ministero della Sanità ■ Luanda, riferiscono che ■■■ già 114 i morti - tre quarti dei quali bambini sotto i 5 anni, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, ■ 5 infermiere - registrati nella provincia settentrionale di Uige, la più colpita. Ma è preoccupante che l'epidemia, il cui primo focolaio si ■ rivelato in ottobre, si sia ora estesa alla capitale, dove si registrano già due morti nel giro di 24 ore (la volontaria ■ un adolescente) e altri quattro casi, tra i quali quello di una donna incinta: tutte persone che provenivano dall'Uige. In un P■■■ come l'Angola, ridotta allo stremo da decenni di guerra civile, anche banali attrezzature sanitarie sono un lusso e per accudire i malati colpiti dalla febbre emorragica causata dal terribile virus di Marburg, mancano guan■■ti, mascherine, tute di protezio■■ adeguate. Così lavorano i volontari esposti ogni giorno al contagio. «La situazione è drammatica», ha detto da Uige il portavoce ■■ ministero della Sanità, Carlos Alberto, aggiungendo che si sta lavorando all'allestimento di stanze per tenere in isolamento i malati.

Il virus del morbo di Marburg ■ stato identificato nel 1967, ma si è presentato finora ■■■ volte. Sempre in Africa. Il più grave precedente di quello angolano ■ stata un'epidemia in Congo nel 2000, che ha mietuto ■■■ vite. Ora in Angola ■ rischia però ■ superare quella cifra. Oltre ai dati ufficiali sulle morti ■ febbre Marburg si parla in queste ■■■ anche di persone decedute negli ospedali, ma che non vengono ricono■■■ ■■■ pazienti contagiati dal virus. Chi può fare il ■■■ delle vittime sparse nelle aree rurali difficilmente raggiungibili? È quanto si chiedono nello stesso ministero ■■■ Sanità angolano. Il morbo, poi, apparso quattro mesi fa, ■ sta avvicinando pericolosamente alla capitale, dove già cinque contagiati - oltre alla pediatra italiana - sono andati a farsi curare. Il tempo ■ incubazione della ■■■ lattia, che ha vari livelli ■ gravità, varia da tre a nove giorni. Contro di essa non esistono ■■ medicine nè vaccini. ■ trasmette per contatto con la persona infetta; ■■ il virus do■■■■ radicarsi a Luanda, dove ■■■ buona parte dei dieci milioni della popolazione angolana, sarebbe una catastrofe.

Maria Bonino ha offerto «la propria vita agli ultimi». Così il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, ricorda, in ■■ telegramma inviato al presidente del Cuamm, l'associazione per la quale lavorava la donna. «Il sacrificio di Maria e l'impe■■ ■■ Cuamm- ha scritto Bertolaso- continueranno a esserci di esempio ■ ■ stimolo nel nostro lavoro quotidiano». Cordoglio anche del ministro degli Esteri Gianfranco Fini per la scomparsa della pediatra. «L'Unità ■ Crisi della Farnesina - riferisce una ■■■ - stava organizzando il rientro in Italia di Maria Bonino in condizioni di sicurezza quando purtroppo è avvenuto il decesso». Il ministro ha poi sottolineato il suo «apprezzamento per i numerosi volontari italiani ■■■ Organizzazioni non governative che svolgono nei Paesi in via di sviluppo un'attività altamente meritoria mettendo spesso a rischio la loro stessa vita».

[r. ita.]

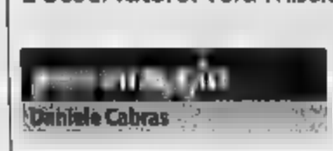
L'ospedale dove l■■■■la Bonino

«Situazione drammatica» ammette il ministero della Sanità angolano L'incubazione della malattia va dai tre ai nove giorni, non servono né medicine né vaccini

ORIGINARIA DI BIELLA, AVEVA 52 ANNI

Maria Bonino, la vita al servizio degli altri

Lavorava per l'Ong «Medici con l'Africa Cuamm» L'Osservatore: vera missionaria, è morta in silenzio


Daniele Cabras

BIELLA

Il primo viaggio in Kenya con gli scout nel 1979 fu l'incontro con l'Africa della povertà, delle malattie, ■■■ guerre. In quell'Africa devastata Maria Bonino, pediatra di origine biellese, è morta ■ 52 anni colpita dalla febbre di Marburg, virus gemello ■ ■■bola. Vinta dalla stessa malattia contro cui cui combatteva nell'ospedale di Uige, in Angola per salvare vite umane. Con gli amici più cari che da Biella ne seguivano l'attività e che ■■■ ■■ cominciato ad intuire ■ peggio, minimizzava per ■■ allarmare, per ■■ disturbare, combattendo ad armi impari, con volontà ■ perseveranza.

Maria Bonino era in servizio nel reparto di pediatria dell'Ospe■■■ Beauregard ■ Aosta, ma da tre anni era ■ aspettativa e svolgeva l'attività di volontaria per un'Ong (Medici con l'Africa Cuamm). Laureatasi all'Università di Torino il 7 novembre 1978 e iscritta all'Ordine dei medici e degli odontoiatri della Valle d'Aosta, Maria Bonino era particolarmente apprezzata dai suoi colleghi per i ■■di e la cultura. «Esprimiamo profondo cordoglio - ha dichiarato Massimo Mazzella, primario del reparto di Pediatria del Beauregard - per la scomparsa di una collega impegnata ■■ un'attività così importante ■ lodevole. La ricordiamo come una professionista molto stimata ■ una persona particolarmente apprezzata ■■ tutti». Figlia di un ginecologo e di un'insegnante di lettere, ad Aosta vive anche il fratello, Paolo, medico del reparto di Geriatria del Beau■■■ard, che alla notizia del decesso è subito partito per l'Angola. Mentre era in viaggio, Paolo Bonino è ■■■ avvisato che nel frattempo la sorella ■■■ già ■■■ sepolta.

Altri 21 operatori di Medici con l'Africa Cuamm, organizzazione non governativa di ambito sanitario presente da 50 anni in Africa, ■■■ presenti nelle ■■■ colpite dall'epidemia. Con la collaborazione dell'Unità di crisi del Ministero degli Esteri ■ secondo indicazioni del Ministero della Salute, l'associazione ha fatto sapere che si stanno assumendo i provvedimenti necessa■■ alla tutela della salute dei volontari. L'epidemia ■■ febbre di Marburg ha finora causato più di 90 vittime, in prevalenza bambini. La malattia che secondo un'indagine retrospettiva risale, con casi sporadici e discontinui, all'inizio di novembre 2004, ■■■ severamente impegnando il sistema sanitario locale. Allo stato attuale, l'emergenza appare tutt'altro che risolta: destano gravi preoccupazioni l'alta letalità e il coinvolgimento di personale sanitario. «Il mio pensiero - ha spiegato don Luigi Mazzucato, direttore di Medici con l'Africa Cuamm - è *in questo momento* per Maria, che è rimasta a presta■■ servizio ai bambini di Uige fino a quando la malattia non l'ha gravemente colpita. Siamo tutti ■■■■ ai familiari di Maria ■ ai nostri volontari che ancora si trovano a dover gestire qu■■■ grave emergenza. Confermia■■■ la prosecuzione degli impegni ■■ Angola a favore delle popolazioni locali».

Anche L'Osservatore Romano ha reso omaggio Maria Bonino, medico che ■■■■ nessun clamore ha scelto ■ morire pur di non abbandonare chi poteva ■■■ bisogno di lei, offrendo la propria vita da vera ■■■■■■■ e da vera testimone della fede, morendo in semplicità e in silenzio». Dopo quel primo viaggio in Kenya nel 1979 in Maria Bonino, cresciuta in una famiglia ■■■ profondi principi cristiani, crebbe sempre più forte il desiderio ■ impegnarsi concretamente per il prossimo. Nell'81 partiva come medico in Africa: prima in Tanzania, poi ■■ Uganda, in Burkina Faso, ■■ Angola. L'Etiopia sarebbe ■■■■ la sua prossima destinazione. Gli amici biellesi si ■■■■ mobilitati più volte per aiutarla ■ migliorare le condizioni dell'ospedale di Uige, povero di attrezzature e di mezzi, dove l'acqua e l'elettricità sono altrettanto preziosi ■■ più comuni strumenti medici per ■■■ dire dei medicinali, primi fra tutti gli antibiotici. Dal profondo dolore che ha colpito la famiglia emerge però una nota d'amarezza: «Solo adesso abbiamo saputo che ■■ casi del virus di Marburg ■■■■ già noti alle autorità nei scorsi ■■■ ma i medici non sono stati avvertiti. L'organizzazione mondiale della Sanità ■ le autorità angolane si ■■■ ■■■■ con un colpevole ritardo».

■■■ Bonino tiene in braccio un bambino africano

MOLTO CONTAGIOSA, L'INFEZIONE POTREBBE ESSERE DEVASTANTE PER IL CONTINENTE AFRICANO

E' la nuova peste, non ci sono antidoti

Eugenia Tognotti

L'AVVERTENZA che arriva in queste ore dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - di evitare come meta di viaggio la provincia di Uige in Angola del Nord - ■ la notizia che una pediatra italiana ■ tra le 95 persone uccise ■■■■ febbre emorragica provocata ■■ devastante ■■■■ Marburg, ci fanno misurare la perdurante realtà da Medioevo che caratterizza alcune grandi aree dell'Africa, dove un terrificante agente patogeno, di cui non si sa quasi nulla e per il quale non esistono vaccini o cure, compare improvvisamente, come avveniva ■■ tempo per la peste o il vaiolo, ■ comincia ad uccidere uomini, donne, bambini, sovvertendo l'«ordine» cronologico della morte. Non solo. Questo ■■■■■ flagello africano rende palese, ■■■cura una volta, la contraddizione della società globalizzata che ■ confronta ■■■ terrificanti infezioni virali.

Stretto parente del virus Ebola - che ■■ ispirato film e fiction di grande impatto - con tassi di mortalità ■ di letalità molto elevati, questo virus è ■■ quelli definiti «emergenti», capaci di uscire dalla loro nicchia ecologica per diffondersi ovunque. E' stato infatti identificato mezzo di quaranta anni fa, nel 1967 nella città tedesca di ■■■burg da cui deriva il nome: i primi ad essere colpiti furono i dipendenti di un'azienda produttrice di ■■■■ini nella quale erano trattate cellule di scimmie importate dall'Uganda. ■■ ■■■■ il virus è comparso poche volte e in pochi Paesi: nel febbraio del 1975, nel 1980 ■ nel 1987 in Kenia, nel 1998-2000 ■■■■ Repubblica democratica del Congo, dove il primo focolaio fu individuato in una miniera d'oro in Durba: 149 i casi, di cui ■■■ mortali.

Dove ■ «nasconde» il virus tra una vampata epidemica e l'altra? Non si sa, così come s'ignora - ■■■■■■■■ le più accurate ricerche - quale possa essere il serbatoio animale del virus. Quel che ■ ■■■■ ■ che è d'origine africana, molto contagioso ■ appartenente alla famiglia dei cosiddetti «filovirus», dalla forma con cui appaiono al microscopio . Si ■■■■■ per contatto con gli infetti ■ ■■■ i fluidi corporei, cosa che rende particolarmente vulnerabili i medici, gli infermieri e coloro che si occupano delle sepolture. L'incubazione ■■■■ malattia ■ breve: dai cinque ai dieci giorni, mentre ■ morte sopraggiunge dopo tre o, al massimo, sette giorni dalla comparsa dei sintomi: febbre, diarrea, vomiti, emorragie nei polmoni e nel trat■■ digestivo. N■■ esistono cure ■ trattamenti efficaci, ■ le strategie di contenimento sono naturalmente legate a quelle, antiche, dell'isolamento degli infetti e ■■■ sospetti.

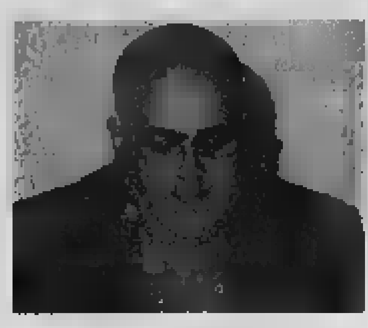
E' ■ prima volta ■■e ■ virus ■■■■■■■ in Angola dove è stato individuato nell'ospedale di Uige e poi nei villaggi vicini: da questa regione passavano i rifugiati provenienti ■■■ Congo secondo un programma di rimpatrio - ora sospeso - promosso dalle Nazioni Unite dopo i lunghissimi anni di violenze che hanno lacerato il tessuto sociale e le infrastrutture di base dell'Angola. «La guerra - ha ■■■■■■ Eraclito - è madre di tutte le ■■■■. Prima di tutto delle malattie, ■■■ hanno sempre accompagnato gli eserciti e completato l'opera distruttiva delle armi.

Molti i bambini curati dalla volontaria italiana

TRASFERITO [redacted] CARCERE DI LECCE IN UN'ABBAZIA BENEDETTINA

Arresti domiciliari per don Cesare Lodeserto l'ex direttore del centro di accoglienza Regina Pacis

■ Il gip Enzo Taurino ha concesso i domiciliari a don Cesare Lodeserto, ex direttore del centro di accoglienza Regina Pacis di S. Foca, e [redacted] mattina il sacerdote [redacted] trasferito dal carcere di Lecce all'abbazia benedettina di [redacted] nel barese. Don Cesare potrà comunicare solo con i frati del convento e non potrà ricevere visite [redacted] comunicare telefonicamente con l'esterno. Intanto [redacted] appreso che nell'ambito della indagine sull'ex-direttore del Regina Pacis vi sarebbero altri sei indagati per favoreggiamento, tra cui uno degli agenti di scorta che don Cesare [redacted] da tempo. Al sacerdote, inoltre, sarebbe stata contestato anche il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina oltre a sequestrato di persona, abuso dei mezzi [redacted] correzione, minacce e calunnia, [redacted] cui già si sapeva.


Don Cesare Lodeserto

A MILANO, DURANTE UN'OPERAZIONE [redacted]

Finanziere spara per errore Muore un tunisino di 26 anni

■ Un tunisino di 26 anni è morto ieri pomeriggio, [redacted]po circa 24 ore di coma: [redacted] stato colpito giovedì sera a Milano da un proiettile p[redacted] accidentalmente, durante [redacted] colluttazione, dalla pistola di un militare [redacted] Guardia di Fi[redacted] impegnato in un'operazione co[redacted] il traffico internazionale di stupefacenti nel quartiere di Greco. L'extracomunitario - era stato ferito alla testa da un maresciallo delle Fiamme Gialle di 34 anni [redacted] Massa Carrara, il [redacted] è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura [redacted] Milano con l'accusa di omicidio colposo. L'autopsia sul corpo dell'immigrato sarà probabilmente eseguità oggi. Altri accertamenti di natura balistica sono stati [redacted]ati al Ris dei carabinieri. «L'incidente - dice un comunicato [redacted] Guardia di Finanza - si è verificato nel corso di una colluttazione originata dal tentativo di alcuni membri dell'organizzazione criminale di sottrarsi all'arresto».

Una pattuglia della Guardia di Finanza

ACCUSATA DI OMICIDIO, E' IN CELLA DA SETTE ANNI. «NON VOGLIO STARE TUTTA LA VITA IN CARCERE»

Si pente la donna-boss: «L'ho fatto per i figli»

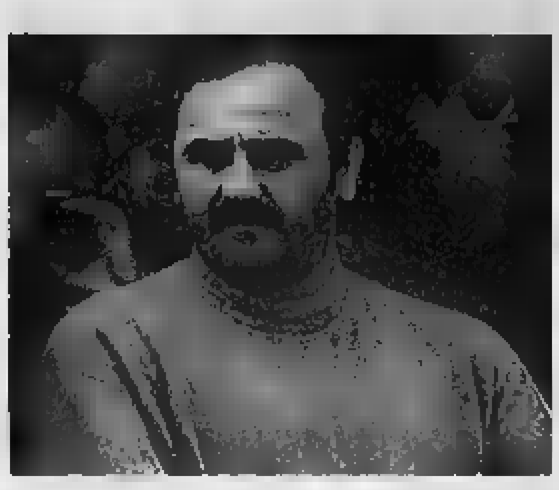
Capo della cosca di Partinico: da un mese e mezzo rivela i segreti della mafia

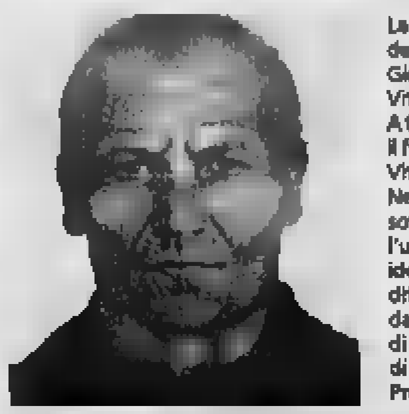
Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

La boss in gonnella, la prima nella storia di Cosa nostra che ha assun[redacted] il comando di una cosca mafiosa, davanti allo spettro di restare [redacted] per tutta la vita, ha deciso di collaborare [redacted] la giustizia. Giuseppa «Giusi» Vitale, [redacted] anni, sorella dei feroci boss Leonardo e Vito, entrambi detenuti, indicati come alleati degli stragisti Riina, Bagarella e Brusca, col [redacted] pentimento fa crollare [redacted] granitico mandamento di Partinico, paese a [redacted] chilometri da Palermo. I Vitale alla fine degli Anni Novanta avevano tentato, riuscendoci in parte, grazie ad alcuni omicidi che avevano commissionato, ad entrare nel capoluogo e imporre i loro uomini ai vertici dei mandamenti della città.

La donna aveva trattato e incontrato con tutti i principali [redacted] Cosa nostra, e il suo carisma-criminale le aveva consentito di parlare alla pari con gli altri capimafia, [redacted] studiare la strategia politica e ordi[redacted] delitti. Per quasi sette anni è rimasta in carcere, lontana dai suoi due figli. Ma adesso la paura [redacted] per tutta [redacted] vita [redacted] cella, perché accusata di [redacted] omicidio, le ha fatto venir meno la forza [redacted] andare avanti. Giusi Vitale aveva battuto tutti i record in Cosa nostra, diventando un capomafia, [redacted] ottenendo un altro primato, quello della prima donna al vertice di una cosca che collabora con i magistrati.

I segreti dei mafiosi, gli intrecci con la politica, i retroscena di decine di omicidi [redacted] svelati [redacted] un mes[redacted] dal boss che parla con i pm Maurizio [redacted] Lucia e Francesco Del Bene. [redacted] così ha cambiato tutte le regole comportamentali di Cosa nostra, invadendo territori che erano di altri boss, tradendo il marito, avendo contemporaneamente due amanti, chiedendo la separazione [redacted] parlando con i magistrati.




La pentita della mafia Giuseppina Vitale A fianco il fratello Vito Vitale Nella foto sotto l'ultimo identikit diffuso dalla procura di Palermo di Bernardo Provenzano

Fra i [redacted] episodi che [redacted] ricostruendo, un paio riguardano anche gli incontri [redacted] nel 1993 con il boss latitante Bernardo Provenzano, ai quali Giusy Vitale non [redacted] partecipato, limitandosi ad accompagnare i fratelli Leonardo e Vito. La donna non avrebbe quindi avuto alcun contatto diretto con la «primula rossa» di Corleone.

Il pentito Michele Seidita, aveva accusato la boss di essere mandante di un omicidio: quello di Salvatore Riina (omonimo del capomafia), un imprenditore assassinato il 20 giugno 1998, perché sospettato di essere un informatore di Bernardo Provenzano. Giusy Vitale non avrebbe gradito di avere nel suo territorio la spia di una cosca rivale, e per questo motivo avrebbe ordinato ai suoi uomini di uccidere Riina. I magistrati parlano di un pentimento che farà scuotere molti ambienti, politici e istituzionali, e che avrà effetti devastanti in una famiglia in cui tutti i componenti [redacted] età superiore a 14 anni, maschi e femmine, a turno, sono finiti in carcere o hanno subito condanne.

L'ambiente mafioso Giusy l'ha respirato [redacted] da bambina, allevata in una casa dove tutti erano affiliati [redacted] Cosa nostra. Per la «famiglia» ha fatto di tutto: ha coperto la latitanza [redacted] fratello maggiore Vito, dei suoi picciotti, ha girato [redacted] per recapitare i «pizzini» con i messaggi da affidare ai boss, ha perfino portato l'amante del fratello nei covi in cui si nascondeva Vito, per rendere più lieve la sua latitanza. Quando Giusy venne arrestata la prima volta, nel 1998 per associazione mafiosa, i giudici parlando [redacted] utilizzarono un concetto coniato da Andrea Camilleri: «In sintesi si potrebbe concludere che Cosa nostra ha la "forma dell'acqua", in quanto, come l'acqua, assume la forma del contenitore in cui viene versata: più si allarga il "contenitore", più Cosa nostra potrà estendersi occupandone ulteriori porzioni». E anche la boss in gonnella prediligeva «la forma dell'acqua»: quando non si occupava della cosca badava alla sua famiglia, concedendosi (come il fratello) anche qualche «distrazione» sentimentale. La donna si divideva infatti tra due amanti. Ma prima del piacere veniva il «dovere»: [redacted]ndo gli inquirenti, avrebbe materialmente [redacted] mandamento mafioso durante [redacted] latitanza [redacted] fratello. [redacted] questo motivo è stata condannata in appello [redacted] quattro anni e [redacted] di carcere, che ha finito di scontare a natale 2002.

CHI HA SCELTO DI COLLABORARE

L'altra [redacted] Nostra dalla parte della giustizia

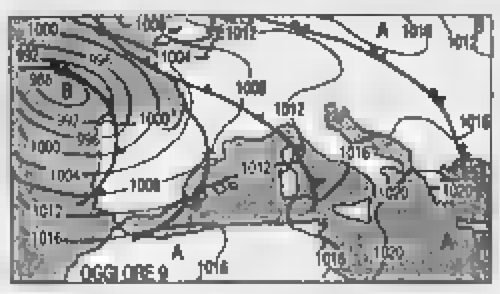
dal corrispondente da PALERMO

Le donne in Sicilia scendono in prima persona a lottare contro i boss mafiosi. A denunciarli, rivelando segreti e misteri che hanno appreso da mariti, figli o padri. Lo fanno per vendetta, ma a volte per salvare i loro uomini, o per amore dei figli. La vicenda giudiziaria della boss in gonnella incrocia quella di un'altra donna che due anni le aveva puntato il dito contro, denunciandola come mandante di un omicidio. E' la storia di Maria Fedele, che ha salvato la [redacted] di un «picciotto» sospettato di essere un confidente dei carabinieri, convincendo il marito, killer incaricato del delitto, a «prendere tempo». Poi ha denunciato tutto ai carabinieri e adesso vive sotto protezione. La più recente è Rosalia Iuculano, moglie di un boss del palermitano, anche lui accusato di vari delitti, che ha iniziato a collaborare per amore dei figli. La donna ha contribuito con le sue dichiarazioni a scoprire gli esecutori di un omicidio e svelare gli intrecci dei boss, accusando anche il marito.

Ma la prima storia di una donna contro la mafia risale agli anni Sessanta. La protagonista è [redacted] Battaglia che [redacted] cercò vendetta per l'omicidio del marito ma poi ebbe il coraggio civile di rivolgersi [redacted] giustizia. Serafina, morta due anni fa [redacted] anni, aveva sopportato in silenzio, secondo costume, l'uccisione del marito Stefano Leale. Aveva messo il lutto stretto e aveva pensato di ripagare gli assassini con la stessa moneta. Per quasi un anno aveva cercato di convincere il figlio, Salvatore Lupo Leale [redacted] regolare i conti con i boss. Il giovane [redacted] prima tentennato, poi si era deciso a impugnare le armi. Ma l'attentato contro i presunti mandanti, Vincenzo e Filippo Rimi, boss di Alcamo, era fallito mentre la rappresaglia sarebbe di lì [redacted] poco arrivata puntuale. L'uccisione di Salvatore Lupo Leale, il 30 gennaio 1962, convinse Serafina Battaglia a compiere il grande passo. Prima di alzare il suo grido d'accusa baciò il crocifisso e recitò un lucido preambolo: «I mafiosi sono pupi. Fanno gli spavaldi solo con chi ha paura di loro, ma se si ha il coraggio di attaccarli e demolirli diventano vigliacchi. Non sono uomini d'onore ma pezze da piedi».

A questa storia si puo' affiancare quella [redacted] Maria Fedele, moglie di Antonino Guarino, «picciotto» della cosca di Giusy Vitale. La donna due anni fà decide di testimoniare e confessare quello che sa. Maria contesta al marito le sue amicizie pericolosse, cerca di dissuaderlo dall'impegno criminale. «Alla fine Coppola è stato arrestato dai carabinieri - ha raccontato la donna - e mio marito mi ha ringraziato». Le sue insistenze l'avrebbero convinto a ritardare l'omicidio, vanificato poi dall'arresto. Restio ad uccidere, Nino Guarino non ha però seguito i consigli della moglie ed ha continuato a frequentare gli ambienti mafiosi. Lui non hanno mai perdonato [redacted] Maria la scelta [redacted] collaborazione. Hanno tentato di sottrarle [redacted] figlio, ma anche in questo [redacted] strada della legalità scelta dalla donna si è rivelata vincente: il bambino le e' stato restituito [redacted] Tribunale per i minorenni e adesso [redacted] la mamma [redacted] località segreta. [l. a.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted] Sulla Penisola continuano [redacted] avvicendarsi dei sistemi nuvolosi più [redacted] meno estesi, con piogge [redacted] Centro-Nord. Quello in [redacted] questo pomeriggio-sera, sul Nord-Ovest, comporterà aria più fresca ed instabile e quindi un peggioramento più deciso, proprio nella giornata [redacted] domani, sul Centro-Nord. Non si escludono dei brevi squarci [redacted] sereno. Anche [redacted] temperature subiranno una flessione di alcuni gradi.

Tendenza per dopodomani: parziali schiarite sulle regioni [redacted] Nord-Ovest, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Calabria. Ancora annuvolamenti sulle restanti regioni, con locali piovaschi e qualche temporale, sulle centrali adriatiche ed appenniniche.

OGGI. In mattinata nuvole e piogge, sulle regioni di Nord-Ovest sulla Toscana sulle Marche, sull'Umbria e sulla Sardegna settentrionale. In serata temporali sulla Liguria e l'alta Toscana. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare in accentuazione al Centro e sulla Campania. Foschie e locali banchi di nebbia in rapido dissolvimento.

[redacted]. Pressione in calo al Nord ed al Centro con circolazione depressiona[redacted] di aria fresca ed instabile. Sarà la giornata più compromessa da piogge con possibilità di qualche breve schiarita. Nel corso del pomeriggio-sera, parziali schiarite a Nord-Ovest [redacted] peggioramento al Sud. Calo delle temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	20	Bologna	11	17	Bari	8	22
Bolzano	11	16	Firenze	12	18	Napoli	12	21
Verona	10	18	Pisa	12	16	Potenza	12	20
Trieste	10	13	Ancona	10	17	S. M. Leuca	14	[redacted]
Venezia	10	16	Perugia	10	17	Reggio C.	13	18
Milano	11	18	Pescara	10	19	Palermo	14	26
Torino	8	17	L'Aquila	[redacted]	[redacted]	Catania	[redacted]	22
Cuneo	10	17	[redacted]a Camp.	11	18	Messina	15	20
Genova	12	16	Roma Fium.	12	[redacted]	Alghero	13	20
Imperia	13	16	Campobasso	11	18	Cagliari	13	20

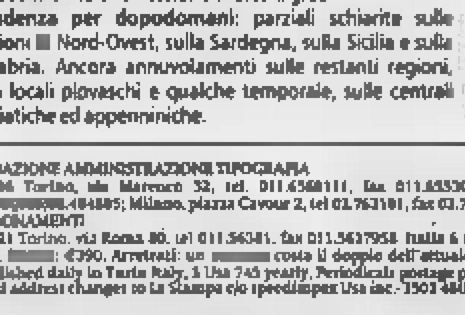
CITTA' ESTERE [PREVISIONE [redacted] MARZO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	13	parz. nuv.	Lisbona	12	18	piovaschi
Atene	13	23	piovaschi	Londra	8	12	piovaschi
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	12	19	parz. nuv.
Berlino	7	10	piovaschi	Madrid	8	15	piovaschi
Bruxelles	8	14	piovaschi	Montecarlo	14	17	piovaschi
Bucarest	6	17	piovaschi	Montreal	-4	6	sereno
Budapest	7	13	piovaschi	Mosca	-6	1	sereno
Buenos Aires	18	[redacted]	[redacted]	New York	3	13	piovaschi
Copenaghen	8	7	parz. nuv.	Parigi	8	15	piovaschi
Dublino	8	12	piovaschi	Pechino	-1	[redacted]	sereno
Francoforte	np	np	np	Praga	6	10	piovaschi
Gerusalemme	8	20	sereno	Rio de Janeiro	22	26	parz. [redacted]
Ginevra	7	13	piovaschi	Sofia	7	14	sereno
Helsinki	-4	4	sereno	Sydney	13	23	parz. nuv.
Il Cairo	12	26	sereno	Tokyo	3	13	sereno
Istanbul	11	16	piovaschi	Varsavia	8	9	sereno
Johannesburg	13	23	parz. nuv.	Vienna	6	13	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax [redacted].484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762101, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; [redacted]: €390. Arretrati: un [redacted] costa il doppio dell'attuale prezzo di [redacted]. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

[redacted]
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 78801 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233340; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna [redacted] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011658. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO [redacted]
SULLE ACQUE [redacted]

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di [redacted] e il magnesio nell'acqua. I [redacted] di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, [redacted] la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 2,8 gradi francesi.

[redacted] alla prova Sant'Anna? [redacted] gratuitamente il [redacted] Durezza sul sito www.santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	2,8
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Acqua [redacted] di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

A Parigi la rassegna del «Job d'été» traghetta i «lavoretti» degli studenti verso una vera e propria attività nelle grandi imprese

Banche e assicurazioni riservano posti da quadri intermedi a chi ha un diploma e sostituiscono a basso costo licenziati e pensionati

LAVORI D'ESTATE

Così i ragazzi si sentono già grandi

Quirico
corrispondente da PARIGI

Il primo indizio si chiama Jean-Francois Lamour, ministro della gioventù e dello sport. Si è messo in prima fila, ha rilasciato interviste a mitraglia, si è fatto fotografare, il sorriso ammagliatore mentre con piglio bersagliaresco percorreva gli padiglioni e dialogava da par suo «con i ragazzi». Segno inequivocabile che la manifestazione solleva governative sollecitudini. Lui sfilava ai padiglioni anche nelle edizioni precedenti, ci tiene a sottolineare con un sorrisone soddisfatto: peccato che allora non era ministro, ed è tutta un'altra cosa. Secondo indizio: il luogo della rassegna, nientedimeno che la prestigiosa «Cité Sciences e de l'industrie» a Parigi, duemilatrecento metri quadri che non si concedono a tutti; e poi gli sponsor, giganti come Oranga, colosso della telefonia. Non ci sono dubbi: la mostra «Jobs d'été», quelli che un tempo erano i lavoretti dei ragazzi durante le vacanze dopo undici edizioni ha traghettato dalla curiosità gogliardica all'economia E maiuscola.

Sono ricordi da preistoria: padiglioni improvvisati e scombinati vicino alla torre Eiffel, file di ragazzi che passavano ore in coda per compilare un questionario aspettando una improbabile convocazione. Archiviate anche le epoche in cui gli aspiranti lavoratori estivi slalomeggiavano al tra proposte di vendemmia in Borgogna e distribuzioni di pubblicità porta a porta. Il lavoro estivo giovanile è diventato in Francia attività che induce gli economisti a tirar fuori le statistiche, che sollava l'interesse egoistico delle grandi imprese, e soprattutto quello del governo. Che alle prese con un rancoroso malessere giovanile, si butta su qualsiasi soggetto possa restituirgli il sorriso di questi benedetti ragazzi. I giovani che hanno compiuto diciotto anni e non superano i venticinque, protagonisti dei «Jobs d'été» faranno oscillare i prossimi risultati elettorali: guai a guastarseli.

Quarantamila offerte di lavoro, il doppio dello scorso anno, che arrivano da tutte le regioni del sono un brogliaccio gigantesco da sfogliare. Aggiungetene altre seimila che hanno la bandiera degli altri venticinque paesi dell 'Unione (altra grande novità di quest'anno, proprio in un momento in cui l'Europa in Francia non è popolarissima): tutto consultabile, come impongono i tempi nuovi, anche su (www.Anpe.fr e www jobs-été-europe.com). Naturalmente la maggior parte delle richieste riguarda ancora settori classici, in linea con il carattere stagionale: servizi alberghieri e agricoltura. Sono le voci che attirano i ragazzi che pensano al lavoro estivo secondo il vecchio modello: occasione per farsi un gruzzolo in attesa di occasioni migliori. La sorpresa, semmai, sono le tremila offerte riservate a possessori di un diploma, il cosidetto «Bac plus», che le aziende ricercano per sostituire temporaquadri intermedi. Sono banche e compagnie di assicurazioni che sfogliano con rinnovato interesse i moduli del lavoro estivo. Nessuna illusione: non sono buoni samaritani pieno impiego e della condizione giovanile. Approfittano piuttosto dell'occasione ghiotta per sostituire a costi bassi lavoratori in pensione con i piani di «razionalizzazione personale». Il «job estival» è una pacchia, tanto che hanno aperto gli elenchi settori di grande importanza come gli uffici di consulenza giuridica la redazione di grandi progetti.

Il ministro della Gioventù all'inaugurazione di 2300 metri quadri con oltre 40 mila offerte in Francia e altre seimila da Paesi europei

Andrée Wendelbo dirige l'Agenzia nazionale per l'impiego, il colocamento, uno degli organizzatori della rassegna: «Le imprese cominciano a capire che i pensionamenti i giovani utili a reintegrare il mercato del lavoro. E' un mondo che conoscono poco, su cui hanno pregiudizi. Con i contratti di lavoro estivo possono cominciare reciprocamente».

Il governo ha fatto cose grande. Il ministro dell'istruzione Francois Fillon, forse per farsi perdonare una riforma che trasformando i licei in una replica delle occupazioni sessantottesche, ha messo a disposizione i pensionati universitari per ospitare i lavoratori dell'estate. I giovani tra i diciotto e i ventun sono esentati dall' imposta sui guadagni. Per chi una esperienza all'estero la compagnia di bandiera, l'Air France, ha fissato pacchetti di biglietti tati. E i ragazzi? Coccolati, alle prese con quarantamila possibilità, scelgono pensando al guadagno immediato e più ai futuri vantaggi professionali: Jean Camille che studia alla prestigiosa «Ecole supèrieure de «Quel che conta è confrontarsi con il mondo del lavoro. Anche un impiego poco qualificato è la prova che si è pronti ad adattarmi, cosa che le aziende apprezzano». L'offerta che ha incontrato più successo? Un impiego negli alberghi di Las Vegas. Non si sa mai.

«E' solo sfruttamento»

«Le mie vacanze in un'azienda pagato poche migliaia di lire»

Enzo P. ha 27 anni, abita a Milano, e finalmente ha un lavoro, o quasi. «Certo si tratta del solito contratto rinnovabile di tre mesi in tre mesi, ma almeno mi pagano e sento comunque di contare qualcosa in azienda». La storia di Enzo è uguale a quella di tanti altri ragazzi quando stanno studiando un'occupazione per arrotondare gli sforzi paterni al mantenimento dello studente, magari fuori corso, e incontrano aziende che arrotondano, anche loro, e per il periodo estivo assumono giovani anche laureati che pagano una miseria.

«All'inizio l'ho presa come un'occasione, "stage" per crearmi una professionalità in più, per poter arrivare nel mondo lavoro con un curriculum non solo scolastico» racconta. E invece? «Invece mi dopo poco tempo che ero lì per imparare qualcosa ma per coprire un buco di organico». Enzo si è laureato in Scienze Comunicazione e il suo primo ingresso nel mondo del lavoro è stato proprio per un'agenzia di comunicazione aziendale, all'inizio un «contratto» estivo poi però le cose cambiate. «Sono stato parecchi mesi in quella struttura, dopo l'estate sono rimasto ancora sempre per guadagnare qualche Quanto? «Mi vergogno quasi a dirlo: mi davano cinque mila lire, era il '99, ogni comunicato stampa che scrivevo. Neanche donna pulizie guadagna poco. Il cosa peggiore è che ero il sole, in quattro o cinque quell'anno, la cosa che più dava fastidio che comunque tu ricopri fatto un incarico importante in quell'ufficio, che senza da giugno a settembre, sarebbe dura per loro coprire tutte le esigenze, ma questo ti garantisce proprio nulla. Tanto meno un contratto futuro».

Insomma un'esperienza negativa? «Proprio negativa direi di no, certo avrei voluto sfruttato, in quel periodo di tempo che mi facessero professionalmente. Però c'è da dire che si impara molto sui meccanismi del mondo del lavoro. Sulle dinamiche all'interno degli uffici. sarà un'esperienza di formazione professionale, ma di certo è una scuola di vita».

E poi Enzo racconta anche lo «stage», arrivato dopo l'esperienza dell'agenzia di zione. lavorato in una società che progettava e gestiva siti Internet - dice - il lavoro mi piaceva, ho progettato alcuni dei che poi venivano acquistati. lì le dello stage non mi pagavano nulla e le condizioni di sfruttamento ancora più palesi, se possibile». In che senso? senso che il personale era stato ridotto per la crisi del dopo euro, la società aveva drasticamente ridotto a tutti: e così mi sono trovato di fatto a sostituire chi stato licenziato. Un bel risparmio per loro: laureato gratis». Adesso Enzo fa il documentarista, soddisfatto, ancora pagato poco per verità ma - dice - «adesso mi far parte di progetto di contare qualcosa, solo "tappa buchi" estivo». [a. mar.]

Querce da collezione

1961: Gronchi Rosa il francobollo più famoso d'Italia

1957: il 500 lire Caravelle "Bandiere Rovesciate", la moneta più famosa d'Italia

Investimenti preziosi che vengono dal tempo e durano nel tempo

BOLAFFI

Desidero ricevere informazioni su ☐ filatelia ☐ numismatica

Nome e cognome

via città tel. ST

«Un'esperienza bellissima»

«Tre mesi ad Hammamet animatrice in un villaggio»

Antonella Mariotti

Elena M., ha 25 anni, è di Torino ha capelli ricci e neri e un inguaribile ottimismo sempre e comunque, forse è per proprio per questo che il suo primo «lavoro d'estate» è stato in un villaggio vacanze, dove dice «cercano quelli che hanno sempre voglia di ridere e divertirsi».

Così, con quello spirito, a 19 anni, è partita per Hammamet in Tunisia. hanno assunta animatrice - racconta - in uno dei tanti villaggi, cosa che capita a molti ragazzi della mia generazione, che così iniziano a capire cosa vuol dire lavorare». Mai fatto proprio lavorare? «Sì certo, perchè ti ritrovi per la prima volta nella tua vita ad alzarsi alle sette del mattino e andare a letto all'una di notte. E' una prova che fai anche con te stessa. Per me ha voluto dire una crescita personale, io sono nata in un piccolo paese di provincia e quel salto è stata una lezione di vita, è stata utile per capire i miei limiti e le mie capacità».

Lo stipendio era di 800 euro al mese: «Non molti - ricorda Elena - ma erano tutti miei, non dovevo spendere, avevamo vitto e alloggio. E se penso alle retribuzioni che si sono oggi nel mercato del lavoro...». Poi il ritorno a casa, l'università, e ancora altri piccoli lavori fino agli stage aziendali. «Ho anche a Milano per grosse aziende e mi sono parte di ingranaggio». Soddisfatta e non sfruttata? «Certo all'inizio ti fanno fare la cosa più umili, i lavori che non vuole fare nessuno e che magari faceva chi è licenziato o è andato in pensione, spesso i compiti sono i più pesanti e i più noiosi. In pratica quegli incarichi che tutti di scartare li ritrovi sulla scrivania».

E a chi di più questo tipo di occupazione, all'azienda o ai ragazzi? «Credo a tutti e due. Ti rendi conto dopo poco tempo che tu non sei lì solo per imparare, e per quei pochi soldi che riesci avere, e sono proprio pochissimi. Per esempio durante gli stage sei un vero e proprio numero in più, certo e responsabilità le danno solo alla fine dell'esperienze, però è comunque una fase importante della vita lavorativa. Mi rifarei tutte le esperienze perché poi alla un l'ho trovato: alla fine dell'ennesimo stage stata assunta».

Tra le esperienze Elena anche sei mesi a Parigi: «Sono andata in Francia con il progetto Erasmus, sei mesi fantastici». Lavoro? «No veramente quel periodo ho solo studiato e mi sono divertita. Però alcuni miei compagni di facoltà so che lavoravano, a me proposto un impiego in un call center che cercava ragazzi di madre lingua italiana, era una società che vendeva prodotti in Italia. E altri invece facevano i camerieri nei bar e nei ristoranti».

EURONICS

2 ANNI A INTERESSI ZERO*

TAN e TAEG 0%

OFFERTE

469,00

20" LCD

999,00

Fujitsu Siemens

con processore Intel Pentium M 715 (1,5 GHz), RAM 512 Mb, HD 40 Gb masterizzatore DVD Double Layer, schermo 15", Windows XP Home

Orion

MASTERIZZATORE DVD DOUBLE LAYER

269,00 €

Whirlpool

centrifuga 600 giri, semincasso regolabile, classe di efficienza energetica A

CLASSE A

69,90

Motorola

C

Dual band, GPRS, display 4096 colori, suonerie polifoniche, vibracall

Rimax

99,00

Fino al 3 Aprile 2005

TECHNO

Iniziativo valido nei seguenti Punti Vendita:

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

Alessandria
Via Marengo, 64

Biella
Corso Europa, 7/C

Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6

Cuneo
Via Cascina Colombaro, 26

Cuneo
Parco Commerciale Auchan

Genova
Centro Comm.le L'Aquilone

Novara
Via Gnifetti, 7/I

[illegible]
C.so R. Margherita, 177

Torino
Via Nizza, 30

Tortona
Città Comm.le Oasi

Verbania
Viale Azari, 94

Vercelli
Parco Commerciale Carrefour

Villanova [illegible]
Parco Commerciale Monferrato

EURONICS

Gli uomini si ritoccano le sopracciglia, si depilano usano il fard lo smalto alle unghie ■ creme contro le rughe Nelle nuove linee barriere anti-smog, gel per cancellare la stanchezza dagli occhi ■ dal viso

Non è più un tabù neppure il lucidalabbra Molto apprezzati i trattamenti rassodanti per l'addome basati sull'Aromacologia Idratanti dopobarba utilizzano l'acqua del ghiacciaio di Zermatt

reportage

CRESCE IL NARCISISMO E L'INDUSTRIA DEI COSMETICI SI ADEGUA

Nel maschio è scattata la sfida della bellezza

Gli esperti: più che piacere alle donne vogliono fare invidia ai propri simili «Una tendenza che contrasta con la concezione tipica della virilità»

GLI uomini sono dei gran Narcisi. Lo dicono le donne, lo conferma ■■ libro (Narcisi, ■ Ivana Castoldi edito da Feltrinelli) ma ■■■■ l'industria della cosmetica che ha trovato ■■i maschi innamorati della propria im■■■■■ un ricco mercato. Mentre la cosmesi femminile risente dei tempi di crisi, il settore uomo accellera la sua corsa. La prossima settimana (dal 1 al ■ aprile) a Bologna apre ■ Cosmoprof, la fiera leader della bellezza, e non è un ■■■ ■ i protagonisti saranno proprio loro, i signori ossessionati dallo specchio. Un tempo ■ accontentavano di esere «belli dentro», oggi vogliono avere conforto anche dal loro aspetto e dagli occhi degli altri maschi. Sì, avete capito bene, tutto questo sforzo di piacere e di piacersi ■■■ lo stesso, perverso, meccanismo femminile. Conta la voglia di fare invidia ai propri simili più che piacere alle donne. Il sociologo Giampaolo Fabris tranquillizza però le donne: «Sono comportamenti omofili non ■■■■■■ menmte omosex».

■■■■ Castoldi nel suo «Narcisi» spiega che «gli uomini nel corso degli ultimi anni sono diventati fruitori di prodotti e di settori di mercato che un tempo erano di esclusiva pertinenza femminile. Ciò significa che un cambiamento era praticamente già ■■ atto e nuovi bisogni cominciavano a fermentare». Prima di questa affannosa rincorsa alla bellezza, spiega ■■■■ ■ psicologa, gli uomini brillavano sulla scena in altri ambiti, in altre prerogative. «La bellezza non era un requisito essenziale: ■■ c'era non guastava, ma risultava tutto sommato super■■■. Un vezzo che poteva perfino contrastare con la concezione tipi■■ della virilità. Secondo la quale l'uomo deve mostrarsi concreto e vigoroso senza indulgere a femminee frivolezze».

Ma le cose ■■■ molto cambiate, a dimostrarle i sempre più numerosi prodotti «For mans che i principali ■■■■ dall'industria ■■ smetica stanno lanciando sul mercato (in ■■■■■ al Cosmoprof). Detergenti per il viso, scrub purificanti, lozioni idratanti, ■■■■■■ ti anti-età, creme per il contorno occhi, autoabbronzanti, rassodanti per l'addome. Gli uomini si ritoccano le sopracciglia, si depilano, usano il mascara, lo smalto alle unghie, creme per le rughe degli occhi. Tutto è permesso. Ecco alcune delle novità che vedremo al Cosmoprof. Per i maschi «da città» che devono difendere la pelle dall'inquinamento urbano, Cosmidea presenta Body Spirit Fragrance, linea a effetto «barriera» contro lo smog. «Confort Zone ■■■ space» ■ Davines presenta Man space splash performer, ■ detergente rinfrescante e riequilibrante ■ anche «man space hydra performer», idratante dopobarba che rilasciando liposomi veicola in profondità l'acqua ■■■ ghiacciaio di Zermatt. Per chi non stacca ■■■ ■■ lavoro anche il gel per occhi che regala l'immediato sollievo dagli occhi stanchi di ■■■■■ che volano spesso e passano tante ore davanti al computer. Collistar presenta due nuovi prodotti della linea uomo: un gel tecnico per la rasatura e un «Idratante Spray ■■■■ micro-emulsione fluida ad assorbimento immediato che tonifica e idrata.

Shiseido, con la linea man, si rivolge ai perfezionisti ■■■ cura di se stessi. Ogni genere ■ prodotti e un must della bellezza al maschile: Abdomen Toning Gel - Trattamento rassodante per l'addome basato sui principi dell'Aromacologia, che con l'azione sinergica di ■■■ particolare fragranza (SLM Fragrance) e ■■■■ caffeina dicono ■■■■ a ■■■■■■■ sul metabolismo dei grassi e a favorirne il reale consumo senza esercizio fisico. Anche Deborah dichiara guerra ■■■ adiposità localizzate maschili con un il nuovissimo Bycetic linea uomo gel snellente addominali scolpiti, ■ base di ■■■■■ vegetali ■ ■■■■ verde a foglie di mate, Aloe vera ed estratto di peperoncino dolce. Altra mania maschile è l'abbronzatura. Di Erbolario la Crema Solare Viso Accelleratrice dell' Abbronzatura all'Olio di Amaranto che punta sulla L-Tirosina, per ■ rapida maturazione della melanina, e sull'Amaranto, per potenziare la resistenza cutanea airaggi UVA. Per gli amanti del sole ma non dell'unto Spray Solare Superabbronzante antisabbia della nuova Linea ai minerali marini di Bottega Verde.

Visto che ormai l'uomo si cura più ■■■■ donne, nulla gli ■ più negato, neanche la cura ossessiva di mani e piedi (prodotti Mavala Switzerland). Nemmeno il lucidalabbra è più un tabù e così ■■■■ il Lip Garcon di Daniele Renica Noè. Della ■■■■■ linea anche il nuovo Fixcils Noè 3 in 1, gel fissatore per sopracciglia a lunga tenuta, utilizzabile anche come maschera trasparante. Le donne assistono stupefatte a questa incursione nel loro ■■■■■ e qualcuna implora: ridateci i vecchi uomini...

Nella foto un maschio narciso che si guarda allo specchio E sempre più uomini, per vedersi più belli, ■■■■■■■■ e cosmetici proprio come la loro «metà» femminile

LE NOVITÀ

Unghie In primo piano: arrivano le Nail Designer, le artiste della pittura sull'unghia.
La natura ispira linee di **cosmetici**: ai minerali marini, alle erbe, alla frutta, ai fanghi, alle alghe. E arriva anche la linea cosmetica bioecologica certificata.
Si abbassa sempre di più l'età dei primi **trucchi** per le ragazzine e le aziende si adeguano con prodotti «ludici», coloratissimi e profumati.
L'attenzione è focalizzata sui glutei a cui sono dedicate **creme ad hoc**.
Per chi ama le diete golose c'è il **cioccolato** come drink snellente o in fiale urto o anche in creme antiCellulite.
Sempre più usati gli stimolatori elettrici per tonificare i muscoli. Adesso anche **wirelaxs**.
Rancè presenta Hormovital, linea cosmetica nata per combattere i problemi legati alla menopausa
Il **pettine-hamburger** con roller integrato che cura i capelli.
I profumi devono essere personalizzati, una tendenza che al Cosmoprof avrà ■■■ spazio dedicato.
Accostamento dei vini pregiati miscelati a ingredienti tecnici: è la **vinoterapia**.
Dal Giappone prodotti nati dal concetto di spiritualità.
La **ionoforesi** applicata alla rigenerazione facciale.

Fabris: «Anche "lui" cerca di evolversi con tanto di mascara»

intervista

GIANPAOLO Fabris sarà A Bologna, al Cosmoprof, per discutere in una tavola rotonda di bellezza a 360 gradi. Il professore, ordinario di sociologia all'università di Milano, analizza da sempre i cambiamenti negli stili di vita.

Professore, ■ nuovo stile di vita dei maschi impone una grande cura della propria bellezza. Crisi di appartenenza ■ genere o normale cambiamento?

«Un tempo l'uomo poteva essere seduttivo sulla base del suo potere economico e sociale. Oggi non è più così, o comunque non è più solo così, e si trova a dover competere con ■■ stesse ■■■ sempre usate dalle donne, deve essere attraente, bello».

Una rivoluzione...

«Sì perché fino a qualche tempo fa un uomo quasi non poteva mettersi il deodorante per la paura di essere considerato gay. Oggi ■■ ■■■ lo ■■■■ la fidanzata lo pianta. E' cambiato insieme all'atteggiamento dei maschi anche l'aspettativa ■■■■ donne».

Un nuovo millennio con protagonista Narci■■ dunque?

«Essere belli oggi è anche un dovere sociale. Vai a vedere nel management di una grande azienda e scopri che non ■■ ■■■ dirigenti grassi. Gli obesi ■■■ fanno carriera. Comunque «narcisismo» ■ una brutta parola perché ha sempre un risvolto patologico. Mentre nel ■■■■ modo di ■■■■ dei maschi non c'è patologia, ma solo evoluzione».

Ma l'evoluzione ■■■ era prerogativa femminile?

«Il corpo dei maschi durante tutta la rivoluzione industriale è stato solo una macchina da lavoro, ora è anche una macchina ■ piacere. La nuova frontiera dell'emancipazione dell'uomo passa attraverso una sensibilità all'estetica molto elevata. La donna si ■ emancipata rispetto al ruolo ■■ moglie e madre, l'uomo è invece ■■■ ■■■■■ da sempre in una maschera di machismo. Adesso, liberato ■ questa corazza caratteriale, può interpretare meglio quello che è».

Giampaolo Fabris

Libero ■ ■■■■ vanitoso. Arriveremo a **considerare normale un maschio truccato?**

«Quando faccio gli esami all'Università vedo spesso ragazzi assolutamente non gay con il mascara o l'eye-liner. E' ■■■ nuova fase che presto non susciterà più scalpore. Mi ricordo di quando Maradona si presentò in campo ■■■ l'orecchino. Un gesto che sdoganò l'orecchino dal mondo omosessuale. Tutti pensarono "se ■■ lo può ■■■■■ Maradona, che di femminile non ha nulla, allora ce lo possiamo mettere anche noi».

Oggi qualcuno deve sdoganare anche ■ mascara?

«Già siamo sulla buona strada. In Discoteca molti ragazzi lo portano».

Terribile...

■■■ ■■. Tutto questo è iniziato gradualmente, tempo ■ e il cambiamento continuerà con gradualità, ■■■■ strappi. Gli uomini hanno iniziato ■■■ interventi accettabili per il loro ruolo: l'abbronzatura e i profumi, ■■■ tempo ■■■■ legati solo ■ rito della rasatura; mentre adesso ■■■ c'è più bisogno di alibi. Per due ragioni: la prima è che non c'è più un anatema nei confronti dei gay, la seconda è che i comportamenti un tempo gay oggi appartengono anche al dna maschile».

La vanità maschile è destinata a potenziarsi ancora?

«Sì e succederà con grande velocità quando le profumerie capiranno che non possono essere dei ginecei. Ogni volta che ci entro mi sembra di profanare le toilette delle donne. E questo ancora respinge molti uomini dall'entrare disinvoltamente in profumeria per fare acquisti». [m. cor.]

MEGAVENDITA

ALCUNI ESEMPI

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI INCREDIBILI

ANCHE IN 10 COMODE RATE A TASSO ZERO

MILANESIO SPORT

Via [illegible] 24 [illegible] C.C. Panorama SETTIMO TORINESE (TO)
Loc. Grand Chemin, 76 (ex [illegible] SAINT CHRISTOPHE (AO) C.C. Le Gru GRUGLIASCO (TO)
[illegible] BELLINZAGO [illegible] [illegible] C.C. [illegible] naci BEINASCO (TO)
APERTO LUNEDI 28/03: c/o Parco Commerciale [illegible] BORGO S.DALMAZZO (CN)

NEL CENTRO DI PORTO [illegible] NELL'AGRIGENTINO

In preda a un raptus impugna due revolver scende in strada e ferisce tre persone

■ Vecchi rancori, originati forse da motivi passionali, hanno portato un incensurato di 51 anni, Libertino Castelli, a impugnare d[illegible] revolver e sparare all'impazzata in una strada centrale di Porto Empedocle (Agrigento). Nella sparatoria sono rimasti lievemente feriti un bambino di cinque anni, un ragazzo e una donna che passava per caso. Il bersaglio sarebbe stato un anziano di 70 anni che avrebbe osteggiato una relazione tra la figlia ■ Castelli. L'uomo l'ha affrontato mentre [illegible] in compagnia [illegible] nipotino e di [illegible] familiari, nel rione ■ Piano Lanterna, quartiere di Porto Empedocle descritto più volte anche [illegible] Andrea Camilleri. L'anziano e altri passanti sarebbero intervenuti, riuscendo ■ disarmare l'aggressore che ha tentato la fuga. È stato arrestato a poche centinaia di metri, dall'equipaggio di una volante della polizia.

[illegible] Empedocle

[illegible] PASQUA INSOLITA

Le polveri sottili non danno tregua nel Bergamasco Domani il centro di Treviglio chiuso alle auto

■ Sarà una Pasqua senz'auto a Treviglio, nel Bergamasco, assediata ormai [illegible] settimane dall'incubo delle polveri sottili. Sono oltre 70 giorni, infatti, anche [illegible] non consecutivi, che il valore [illegible]ite di pm10 nell'aria, fissato dalla legge ■ 50 microgrammi per metro cubo, viene sistematicamente superato. Per q[illegible] il Comune ha deciso, per la domenica ■ Pasqua, di vietare, dalle ■ alle 19, il transito [illegible] veicoli ■ motore sia nel centro storico della città sia [illegible] circonvallazione interna. L'ordinanza del sindaco Giorgio Zordan non si applicherà, comunque, lungo la circonvallazione esterna e le strade statali e provinciali. Apposite transenne delimiteranno le zone e gli agenti della polizia locale vigileranno sul rispetto dell' ordinanza.

AL LARGO [illegible] RAGUSA: IL DRAMMA RIVELATO DALL'AUTOPSIA

Picchiata a morte e gettata in mare

La giovane donna, che non sapeva nuotare, si sarebbe ribellata all'ordine degli scafisti. Cento nordafricani sbarcati sulla spiaggia

Fabio Albanese
RAGUSA

Per tutto il giorno i soccorritori hanno cercato una traccia, qualcosa che potesse portare al ritrovamento dei [illegible] clandestini dispersi in mare dalla notte tra mercoledì e giovedì scorsi. Inutilmente, nonostante il raggio d'azione sia [illegible] allargato. E quello che già il giorno prima era un'ipotesi, è ormai una certezza. Inutile pensare ■ trovare persone vive, anche se c'è chi non dispera: «Abbiamo precedenti di naufraghi che [illegible] riusciti ■ sopravvivere per giorni - dice Raffaele Macauda della Capitaneria di porto di Pozzallo - per questo motivo le ricerche proseguono».

Ieri è stata eseguita l'autopsia su uno dei sei cadaveri recuperati giovedì nel mare difronte la costa del Ragusano, assieme a sei superstiti. E' il corpo dell'unica donna; presentava ferite alla testa che sin dal primo momento avevano fatto ipotizzare una morte avvenuta per cause diverse dall'assideramento che ha ucciso gli altri cinque suoi connazionali. L'esame del medico legale ha confermato che la donna è stata ripetutamente colpita alla testa ed è morta per le ferite. Incrociando questo terribile dato con il racconto dei superstiti, quattro uomini e due donne che ieri sono stati tutti dimessi dagli ospedali, è stato possibile ricostruire con precisione il momento in cui gli scafisti hanno ordinato al gruppo di quindici clandestini cinesi di gettarsi in mare. La giovane donna uccisa non sapeva nuotare e si sarebbe ribellata all'ordine di abbandonare il gommone: gli scafisti, uno dei quali armato di pistola, l'avrebbero pesantemente picchiata per costringerla a gettarsi in [illegible] uccidendola. A quel punto tutti gli altri clandestini hanno lasciato l'imbarcazione che ha fatto subito rotta ■ rientro verso Malta. Interrogati, i sopravvissuti hanno detto di aver dovuto pagare mille dollari prima di gettarsi in mare: «Non pensavo che fosse illegale e che avrei rischiato la vita - ha detto Iam, 36 [illegible] [illegible] delle due [illegible] sopravvissute - i [illegible] scafisti litigavano; quando [illegible] hanno detto di scendere noi non vol[illegible] [illegible] si [illegible] arrabbiati e hanno tirato fuori una pistola. Quando i primi sono stati spinti in mare la situazione si è fatta più difficile e siamo stati costretti a scendere o siamo stati buttati in acqua con la forza».

Gli investigatori stanno ora analizzando i telefoni cellulari di vittime e sopravvissuti, che avevano addosso avvolti nel cellophane per evitare che si bagnasse[illegible], e [illegible] quali sono stati trovati parecchi numeri di telefono italiani, forse quelli dei referenti che avrebbero dovuto accoglierli al loro arrivo in Sicilia o che avrebbero dovuto dar loro una sistemazione, spesso al nord Italia, soprattutto in Toscana.

La questura di Ragusa e la procura di Modica lavorano sull' inchiesta che si inserisce nella più ampia indagine sul fenomen[illegible] dell'immigrazione clandestina di cinesi [illegible]traverso un'organizzazione che utilizza come base di partenza la vicina isola di Malta. E proprio la collaborazio[illegible] [illegible] ■ autorità maltesi è, [illegible] queste ore, al centro di polemiche. Se il dirigente della squadra mobile di Ragusa, Giuseppe Bellassai, dice che «la collaborazione con le autorità maltesi c'è», il capo della procura di Modica, Domenico [illegible]nia, lamenta in[illegible] che «Malta non collabora a [illegible] solo in questo caso. Abbia[illegible] numerosi precedenti di inchieste in cui abbiamo individuato i responsabili del traffico di immigrati ma senza riuscire ad ottenere la loro estradizione. Il problema non ■ giudiziario ma politico», aggiunge il procurato[illegible].

A Malta definiscono «incidentune» [illegible] [illegible] di Pantania e rispondono con il fermo di quattro presunti scafisti, avvenuto ieri pomeriggio. «Vogliamo arrivare fino in fondo alla vicenda - dice il ministro degli Esteri Michael Frendo - e assicurare alla giustizia gli assassini».

Ieri mattina a poche decine di chilometri, sulla costa di Marina di Acate, ■ avvenuto [illegible] altro sbarco [illegible] clandestini con un barcone che si ■ [illegible] sulla spiaggia. Un centinaio le persone sb[illegible]e, di cui [illegible] [illegible]tina rintracciate mentre gli altri sono riusciti a nascondersi tra [illegible] serre agricole della [illegible]. Non sono cinesi ma nordafricani e gli investigatori [illegible] convinti che quello [illegible] il barcone avvistato da un peschereccio mercoledì sera 90 miglia a sud di Lampedusa e di cui si erano perse [illegible].

Un cinese sopravvissuto sorretto da un soccorritore della Protezione civile

MILANO: FERMATA UNA BIMBA, MA NON E' LEI

Denise, altro falso allarme

La madre: appena l'ho vista ho capito subito che non era la mia piccola scomparsa Sottoposta all'esame del Dna

MILANO

Non era lei, ma [illegible] bambina che un po' le somigliava. Greis, non Denise. Figlia di [illegible] coppia di giostrai di stnia sinti, e non di Piera Maggio Pipitone, volata da Mazara del Vallo ■ Milano in [illegible] inutile viag[illegible] ■ speranza. Ma «appena l'ho vista ho capito subito [illegible] non era la [illegible] Denise. Gli occhi erano diversi, [illegible] [illegible] bimba li ha più allungati». Così, questa donna ha fatto i complimenti alla mamma di Greis, per quella figlia «comunque bellissima», e se ne è tornata [illegible].

«La somiglianza con Denise era davvero impressionante», ha raccontato poi il tenente colonnello [illegible] carabinieri Enrico Alicandro. «Alcuni tratti del viso, in particolare il mento e il naso. E la presenza di una [illegible]glia sul collo, simile a quella che ha la bambina scompar[illegible]. [illegible] non era Denise, e prima ancora che arrivassero le certezze [illegible] analisi dei carabinieri del Ris, è arrivato lo sguardo della mamma. «Non è lei, sono sicura».

Nel vortice delle segnalazioni e degli avvistamenti riferiti in buona fede un po' in tutta Italia, questo è stato davvero un allarme rosso. Abbiategrasso, cittadina dell'hinterland milanese. Un benzinaio chiama i carabinieri: «Ho visto Denise su un furgone al mio [illegible]stributore, assieme a dei roma[illegible]. Mi ha chiesto una Coca Cola e allora l'ho potuta guardare bene. Secondo me può essere lei». Il furgone viene rintracciato, la madre della bambina protesta che quella è sua figlia, [illegible] acconsente [illegible] andare in caserma, e anche ad un prelievo di saliva per il confronto d[illegible] Dna. Intanto il procuratore capo di Marsala, Antonino Silvio Sciuto, parte per Milano assieme a Piera [illegible].

La bambina viene affidata ad una psicologa, che la fa giocare e ad un certo punto [illegible] [illegible] alcu[illegible] foto, tra cui una della mamma ■ una della nonna. La bambina reagisce, i presenti interpretano quella reazione [illegible] una sorta di riconoscimento, mentre la ragazza di 22 anni che sostiene di essere la madre, Fortunata [illegible], si dichiara tranquilla: «E' figlia mia, fate tutti i prelievi che volete ma questa è Greis». Ha ragione, infatti. Con tante scuse, la famiglia viene accompagnata a destinazio[illegible] (vive ■ Vercelli, da anni). Il [illegible] ultimo a lasciare la caserma dei carabinieri, ieri commenta[illegible] così: «Non ce l'ho con i carabinieri, che fanno il loro lavoro. Ce l'ho con la gente ignorante che dà sempre la colpa agli zingari, che rapiscono i bambini. Ma gli zingari non rapiscono i bambini. E poi noi [illegible] siamo neanche zingari. Siamo italiani, e facciamo [illegible] gio[illegible].

[bru. gio.]

[illegible] Per maggiori informazioni [illegible] il Numero [illegible] 800-618828 dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Cerchi in lega da 16". Nuovo motore 1.9 JTD M-JET da 150 CV. Sospensioni [illegible] a quadrilatero derivate dalla F1 e posteriori MacPherson.

Dagli Alfa 147 può [illegible] tua grazie ad un'offerta irripetibile:

- zero [illegible]
- zero [illegible] Titolo*
- [illegible] in 72 rate mensili

L'offerta è valida fino al 30 aprile 2005.

Domina la strada.

Nuova Alfa 147

Esempio riferito ad Alfa 147 3 porta Progression 105 [illegible]: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 18.970,00 • Anticipo zero • Durata 72 mesi • [illegible] rate mensili [illegible] € 311,00 (comprensive della copertura ass[illegible]va Prestito [illegible]tto) • [illegible] maxirata finale • Spese gestione pratica € 195,00 + bolli • T.A.E.G. 4,36%. [illegible] approvazione [illegible] • Offerta valida fino al 30 aprile 2005 dai Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Vettu[illegible]: Alfa 147 1.9 JTD M-JET da 150 CV Distinctive. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,6 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 8,9 (2.0 T.SPARK 150 CV). Emissioni CO_2 (g/km): 195 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 211 (2.0 T.SPARK 150 CV).

Carige chiude il 2004 in crescita

Banca Carige chiude il 2004 [illegible] utile netto di oltre 107 milioni, in crescita dell'1,3% sul [illegible]03. Il consiglio di amministrazione, dopo aver approvato i conti, ha deliberato di sottoporre all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 0,0723 euro per [illegible] ordinaria e di 0,0923 euro per azione di risparmio. Ancora più positivi i [illegible] a livello consolidato, che mostrano un utile netto di 100,9 milioni [illegible] fronte degli 84,7 milioni del 2003 (+19,1%).

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dal 30/12/2004
MIBTEL	0,89	4,12
S&P/MIB	0,78	3,92
ALL STARS	-0,05	10,38

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dal 30/12/2004
DOW JONES	-1,13	-2,99
NASDAQ	-0,13	-8,88
FTSE	-0,02	2,12

Il gruppo Coin passa ai fondi Pai

Canaletto (fondi Pai) [illegible] raggiunto un'intesa per acquistare da fincoin il 62,916% del gruppo Coin [illegible] 2,17 euro per azione. Fincoin cederà l'intera quota (61,824%) e [illegible] ulteriore 1,092% che verrà acquistato alle [illegible] condizioni, preliminarmente all'operazione. [illegible] altre sosicetà semplici controllate interamente da soci [illegible] Fincoin. Il perfezionamento dell'operazione è atteso entro la prima metà di giugno. Canaletto promuoverà quindi un'Opa totalitaria a 2,41975 euro per azione.

GLI ADEGUAMENTI DELLE TARIFFE ATTESI LA PROSSIMA SETTIMANA

Aumentano luce e gas
Ogni famiglia spenderà 20 euro in più all'anno

Per il Centro ricerche energia l'elettricità salirà del 2% spinta dal greggio
A far rincarare il metano dell'1,7% è invece una sentenza del Tar Lombardia contro la quale i consumatori intendono appellarsi al Consiglio di Stato

Raffaello Masci
ROMA

Ogni famiglia spenderà in media 20 euro l'anno in più per elettricità [illegible] gas. E' questo l'effetto combinato degli adeguamenti delle tariffe che l'Autorità per l'energia dovrebbe fissare la prossima settimana e che il Ris (il Centro ricerche sull'energia) di Bologna ha anticipato ieri in una propria stima.

La luce dovrebbe aumentare del 2%, il gas dell'1,7%. Sul primo aumento incide la crescita dello prezzo del petrolio, sul secondo, invece, [illegible] decisione del tar della Lombardia che ha annullato una delibera dell'Autorità [illegible] la quale erano stati rivisti i [illegible] riconosciuti ai distributori per l'acquisto del metano. Per il [illegible] l'aumento potrebbe essere retroattivo al primo gennaio.

Secondo Davide Tabarelli, del Ris, nel prossimo trimestre dovrebbe scattare [illegible] aumento «di almeno il 2%», che per [illegible] famiglia tipo [illegible] [illegible] kilowatt consumati in un [illegible]se si tradurrebbe in un rincaro di circa 1,1 euro ogni bimestre, con un impatto su base annua di 6,6 euro in più.

Il rincaro dell'elettricità [illegible] legato al rialzo dei prezzi della materia prima: «l'aumento delle quotazioni del petrolio negli ultimi [illegible] [illegible] stato del 15-20% rispetto alla fine dell'anno scorso, a fronte di [illegible] cambio euro-dollaro che nel confronto con lo stesso periodo si [illegible] mantenuto stabile.

Allo stesso tempo i prezzi del carbone [illegible] rimasti stazionari mentre per quelli del gas, che hanno formule di indicizzazione ritardate, [illegible] stanno scontando in questi primi [illegible] dal 2005 i forti rialzi dell'ultimo trimestre del 2004».

Una congiura di elementi sul fronte del costo dei combustibili per la produzione di energia elettrica a cui si aggiunge la «necessità di recuperare i mancati aumenti che sarebbero dovuti scattare nel trimestre scorso e che erano stati, invece, cautelativamente contenuti sperando [illegible] un andamento delle quotazioni internazionali più favorevole in questo primo scorcio del 2005. Un andamento favorevole che non solo non c'è stato ma che al contrario ha registrato nuovi rialzi» sul fronte delle quotazioni dell'oro nero.

Peraltro lo stesso Ad di Enel, Paolo Scaroni, nel promettere un contenimento delle tariffe per l'ultimo periodo del 2004, aveva annunciato un possibile riadeguamento per l'inizio dell'anno in corso.

Per quanto riguarda invece il gas l'incremento che si profila nel prossimo trimestre aprile-giugno non [illegible] connesso, secondo il Ris, all'andamento dei prezzi della materia prima - che hanno registrato variazioni inferiori [illegible] soglia [illegible] invarianza del 5% - ma alla decisione del Tar della Lombardia che, su ricorso dei distributori, ha annullato le tariffe di definite dall'Autorità per il periodo ottobre [illegible]005-settembre 2006.

In ragione di questa sentenza verrebbe così ripristinato un aumento dell'1,7%, con cadanza retroattiva al primo gennaio scorso. Se l'indicazione trovasse conferma nel prossimo aggiornamento che l'Authority diffonderà entro fine mese, l'aumento per le famiglie italiane si assesterebbe sugli 0,81 centesimi di euro al metro cubo. Un rincaro che per una famiglia tipo - con 1400 metri cubi [illegible] metano consumati in un anno - si tradurrebbe in [illegible] annuale di 13,7 euro.

[illegible] le stime del Ris saranno confermate nel prossimo trimestre la spesa totale della famiglia italiana per le bollette della luce [illegible] del gas - sempre secondo Tabarelli - dovrebbe aumentare così di 20,2 [illegible] rispetto all'anno scorso.

Una protesta delle associazioni dei consumatori, e del Codacons in particolare, è stata subito inoltrata al governo affinché intervenga per sospendere i preannunciati aumenti. Nel caso del gas, essendo il ritocco delle tariffe legato ad una sentenza del Tar, il Codacons chiede al governo di appellarsi al Consiglio di Stato.

VENDITE +7% A FEBBRAIO: PRIMATO ITALIA E GERMANIA

Bene i veicoli commerciali in Europa

[illegible] Ancora in crescita il mercato europeo dei veicoli commerciali [illegible] febbraio dopo il +7% di gennaio. Secondo l'Acea, l'associazione dei costruttori europei, il mese scorso sono stati immatricolati 144.253 [illegible]zzi leggeri (+5,4% sullo stesso periodo dell'anno scorso). Frena invece l'Italia che dopo il +3,1% [illegible] g[illegible] incassa [illegible] -2,4%. Il numero di giorni lavorativi del mese scorso - indica l'Acea - è stato lo stesso [illegible] febbraio 2004 in quasi tutti i Paesi ad eccezione di Slovenia (un giorno in meno) e Grecia (un [illegible] in più). Tra i maggiori [illegible] hanno messo [illegible] segno [illegible] crescita la Spagna (+13,1%), la [illegible] Bretagna (+8,7%) e la Francia (+5,6%), mentre [illegible] al [illegible] Paese anche la Germania ha subito una flessione (-2,1%).In crescita sul mercato europeo anche le immatricolazioni di veicoli commerciali pesanti (+7,7%).

LO STATO DI SALUTE DELL'INDUSTRIA ITALIANA
VARIAZIONI SULLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE

Industria, cresce il fatturato in calo gli ordini

[illegible]

Lo scorso gennaio l'industria italiana ha registrato un incremento del fatturato pari al +2,4% [illegible] base [illegible] con una crescita dell'1,1% tra i mesi di dicembre e gennaio. Lo comunica l'Istat, ricordando [illegible] si tratta [illegible] dati in valore che incorporano la crescita dei prezzi e che a gennaio i prezzi alla produzione erano cresciuti del 4,5%. Rispetto a gennaio [illegible] il fatturato è aumentato del 2,4% sul mercato nazionale e del 2,2% per l'estero. Tra dicembre e gennaio 2005, invece, si è registrato un aumento solo per il mercato interno, con il +1,6% a fronte del -0,6% per l'estero.

Sul fronte degli ordini, invece, l'Istat segnala una netta contrazione tra dicembre [illegible] gennaio, pari al -5,2%. Il dato deriva da un li[illegible] per il mercato nazionale, +0,4%, e una p[illegible] caduta sull'estero, dove gli ordini sono diminuiti del 15,4%. La flessione, precisano i tecnici, risanta della precedente impennata che si era verificata grazie agli ordini esteri sugli «altri [illegible] di trasporto». Su base [illegible] ordini risultano infatti in crescita del 3,2%, +2,3% sul marcato nazionale e +5,65 sul mercato estero.

LE COMPAGNIE NON RACCOLGONO L'APPELLO DI MARZANO PER RAFFREDDARE I LISTINI DEI CARBURANTI

Niente tregua di Pasqua su benzina e gasolio

Ieri nuovi ritocchi. I trasportatori della Cna ricorrono all'Antitrust contro i petrolieri

Vanni Cornero

[illegible] ministro Marzano ha chiesto ai petrolieri una tregua agli aumenti di prezzo sui carburanti per le feste di Pasqua, ma i rincari continuano, anche se il record di 1,204 [illegible] al litro toccato tre giorni fa dalla benzina nelle stazioni di servizio Q8 non è stato superato. Ieri altre due marche hanno sfondato quota 1,2 euro e sei società petrolifere [illegible] a ridosso della [illegible] soglia. A [illegible] verso l'alto i listini sono state Api e Total, che hanno portato il prezzo della benzina a 1,203 euro al litro. Gli aumenti decisi dalle due società hanno interessato anche il gasolio, salito a quota 1,092 euro, appena [illegible] di sotto del record di 1,093 stabilito dalla Q8.

E proprio a proposito [illegible] rincar[illegible] del gasolio [illegible] Fita Cna, che [illegible] le imprese di autotrasporto aderenti all'associazione, ha presentato all'Antitrust una denuncia contro le compagnie petrolifere per «pratica concordata». «Le variazioni di prezzo del gasolio - dice il segretario nazionale di Fita, Cna, Maurizio Longo - avvengono tutte nello stesso giorno, oppure in quelli immediatamente successivi o precedenti alla data in cui una o più compagnie modificano i listini e generalmente comportano un perfetto allineamento delle quotazioni». Nella denuncia dell'associazione, quindi, le compagnie di distribuzione dei carburanti procedono, come starebbe avvenendo anche ora, «ad un stesso simultaneo e ripetuto aumento e/o diminuzione dei prezzi». Un comportamento che contrasta con la disciplina sulla [illegible]za che vieta pratiche concordate di questo tipo.

[illegible] in passato l'Antitrust si era occupato delle compagnie petrolifere a proposito di intese orizzontali sui prezzi. Nel giugno del 2000 le società operanti nel settore sul territorio nazionale erano state condannate a pagare una multa di 639 miliardi di lire per aver costituito una sorta di «cartello» in violazione alle leggi della libera concor[illegible] di mercato. A novembre dello stesso anno il garante tornava a bussare alla porta dei petrolieri per la costituzione della Gerico, una joint venture tra Api, Erg e Totalf[illegible] Elf Italia creata allo scopo di razionalizzare il rifornim[illegible] delle stazioni di servizio, riducendo i costi. E un'altra istruttoria [illegible] stata aperta nel dicembre scorso sul prezzo del carburante per aerei, che, rilevava l'Antitrust in Italia è del 20% più alto che nel resto d'Europa.

Ma la Fita Cna, oltre a puntare l'indice contro le compagnie petrolifere, si rivolge anche al governo, ricordando di [illegible] ancora in attesa di risposte concrete sul caro-carburanti. «Nel 2003 i trasportatori italiani hanno speso [illegible] miliardi di euro in gasolio - spiega Longo - questa cifra, nel 2005, è salita [illegible] 35 miliardi, mentre sono calati del 10% i consumi, dato che le aziende, soffocate dai costi, riducono gli stoccaggi. Il 10 aprile convocheremo un'assemblea generale per decidere quali forme di protesta attuare contro questa situazione ormai insopportabile». A sollecitare un'azione del governo sono anche Federconsumatori e Codacons, firmatarie di una richiesta per l'immediata riduzione delle accise su benzina e gasolio. Un intervento in questo senso vede d'accordo i benzinai, contrari invece [illegible] possibilità di consentire alla grande distribuzione [illegible] aprire distributori con regole fatte su misura. Al momento, comunque, i gestori delle stazioni di servizio hanno congelato lo sciopero proclamato per dopo Pasqua, mantenendo però lo stato di mobilitazione.

La più vasta rete in Torino e provincia

VW SEAT ŠKODA Audi

1 **Alpimotor**
via [illegible], 71 - 10060 San Secondo di Pinerolo
0121 500152

2 **Autocarrozzeria C.R.E.**
[illegible] del Francese, 4 - 10156 Torino
011 4501066

3 **Autoparenti**
c.so Torino, 162 - 10086 Rivarolo Canavese
0124 25480

4 [illegible]
c.so Galileo Ferraris, 58 bis - [illegible] Chivasso
011 9102097

5 **Car On Line**
via Pairino, 71 - 10022 Carmagnola
011 97181

6 **Carrozzeria Altavilla e C.**
via Chivasso, 31 - fraz. Caserme [illegible] S. Sebastiano da Po
011 9191255

7 **Carrozzeria [illegible] Car**
str. del Cascinotto, [illegible] - [illegible] Torino
[illegible]

8 [illegible] **F.lli** [illegible]
via dell'Industria, 8 - 10020 Arignano
011 9462225

9 **Carrozzeria Mannai e Depetris**
via delle Fornaci, 11 - 10062 Luserna S. Giovanni
0121 909683

10 **Carrozzeria Tartaglia Angelo**
str. Carignano, 39 - 10040 La Loggia
011 9628976

11 **Vellascar**
via Tartini, 56 - ang. c.so Taranto - [illegible] Torino
011 2426015

12 **Fedecar**
[illegible] Sommariva, 5/A - [illegible] Torino
011 6638489

13 [illegible] **Lemante**
via Rosaschia, [illegible] - [illegible] Chieri
[illegible] 9471014

14 **Mark Motors**
via Parella, [illegible] - 10155 Torino
[illegible] 857000

15 **Nuova Autonord**
via Rivarolo, 33 - fraz. Mappano 10070 Borgaro T.se
011 2622254

16 **Ruffinatti Silvano**
frazione Spinetta, 36 - 10081 Castellamonte
0124 581123

17 **Sacchetto**
via Orbassano, 55 - 10090 Bruino
[illegible] 9087348

18 [illegible]
c.so Roma, 11 - 10024 [illegible]
[illegible] 6406001

Una grande rete, anche di servizi.

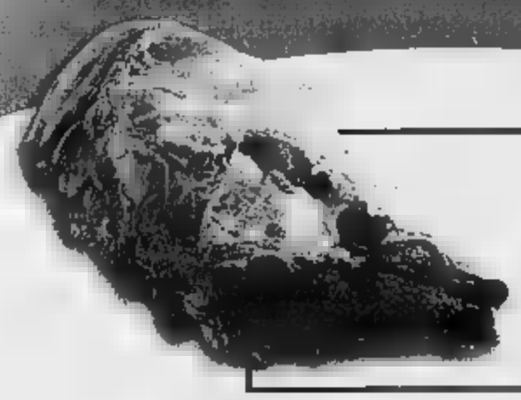
- Ricambi Originali con 2 anni di garanzia direttamente [illegible] vostra.
- Allestimenti speciali secondo le vostre esigenze.
- Assicurazioni a prezzi interessantissimi per furto, incendio e kasco.
- Informazioni e preventivi anche presso il vostro domicilio.
- Finanziamenti leasing e [illegible]leggio personalizzati.
- Veicoli sostitutivi.
- Noleggio.
- Revisioni.

Assistenza e Vendita Ricambi Originali

Simoni *e* Di Viesto

Audi	SEAT	SEAT	[illegible]	SEAT	[illegible]	Audi
Simoni TORINO - via G. Bruno, 70 011 3153411	**[illegible] Viesto S.C.** TORINO - str. Settimo, 234 011 [illegible]	**[illegible] S.C.** TORINO - via Malta, 8/C 011 3833833	**Di [illegible] Si** MONCALIERI - c.so Trieste, 30 011 6404242	**Di [illegible]** OSASCO (TO) - via Pinerolo, 13/2 0121 341100	**DV Auto** TORINO - via Reiss Romoli, 147 011 [illegible]	**Di Viesto** TORINO - via Reiss Romoli, 180 011 [illegible]

Al nostro tenerone piacciono le cene romantiche.



tenerone

Taglio adatto per un ottimo spezzatino
ed un gustosissimo arrosto.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte.

ACCELERATI I TEMPI DELLA CESSIONE. SECONDO IL FONDO USA LA SOCIETA' DI TLC VALE 11,6 MILIARDI DI EURO

Presentate due offerte per Wind

A metà aprile la scelta tra Blackstone e Weather

[illegible] Masera
ROMA

Tronchetti ha [illegible]to ieri le offerte del fondo Blackstone e del consorzio Weather per l'acquisizione di Wind, la compagnia di telefonia fissa e mobile italiana, che fattura 5 miliardi di euro e ne vale circa 13, compresi 7 miliardi di debiti. [illegible] commenta da parte del management [illegible] società elettrica, che adesso inizierà la valutazione delle offerte assieme a Morgan Stanley, l'advisor scelto, e entro metà aprile si riunirà in consiglio d'amministrazione per visionare la relazione della banca d'affari e [illegible] management interno e decidere se avviare una trattativa esclusiva con uno dei due pretendenti, oppure - non è escluso - se proseguire da sola con l'Ipo (l'offerta per il collocamento in Borsa). Magari nella speranza che spunti una terza offerta, ipotizzano alcuni analisti.

[illegible] strategie delle due cordate concorrenti. Da una parte c'è Blackstone, il fondo am[illegible] di private equity a cui fa da consulente lo studio dell'ex ministro dell'economia Giulio Tremonti, appoggiato dagli advisor Lehman Brothers e Mediobanca, che condivide interessi anche con il gruppo che controlla Telecom Italia. Dall'altra c'è il consorzio Weather, guidato dall'egiziano Naguib Sawiris (che controlla il gruppo telefonico Orascom che opera in 28 Paesi), ma composto anche da un [illegible] inizialmente [illegible]ppo[illegible] in Italia da Cesare Romiti, dal finanziere Usa Wilbur Ross e dall'esperto francese di private equity Philippe Nguyen tramite Ipe.

L'offerta di Blackstone e soci (ufficialmente i fondi Providence, Permira e 3i banche d'affari Goldman Sachs e Citigroup) valuta Wind 11,6 [illegible]di [illegible]: di questi 7 miliardi sono debiti; [illegible] 4 miliardi rimanenti, Blackstone garantirebbe all'Enel 1,5 miliardi in contanti, mentre altri 1,5 miliardi [illegible] [illegible] sarebbero assicurati [illegible] [illegible] «vendor loans» (prestito del venditore, cioè Enel) alla cordata, e gli altri due miliardi di euro verrebbero da un'emissione obbligazionaria riservata a Enel. Blackstone punterebbe al 100% di Wind e a portarla in Borsa nei primi mesi del 2006. Enel avrebbe la facoltà di mantenere la quota del 37,5% che detiene direttamente (il 62,5% che cederebbe apparterrà alla controllata olandese Enel Investment N.V.) e che vuole continuare a tenere per motivi di detrazione fiscale almeno per tutto il 2005. Secondo fonti citate dalle agenzie stampa Radiocor e Apcom, nella logica del private equity l'offerta Blackstone è una mera operazione finanziaria, in cui si compra per rivendere a un prezzo maggiore, e la quotazione di Wind con Blackstone avverrabbe non prima di una ristrutturazione, con una possibile separazione tra il fisso e il mobile e quindi l'ingresso in scena, per ciascuno dei due rami di attività, di altri potenziali operatori interessati (si ipotizza France Telecom per il mobile e Fastweb per il fisso). Fonti vicine all'offerta Blackstone smentiscono questa ipotesi.

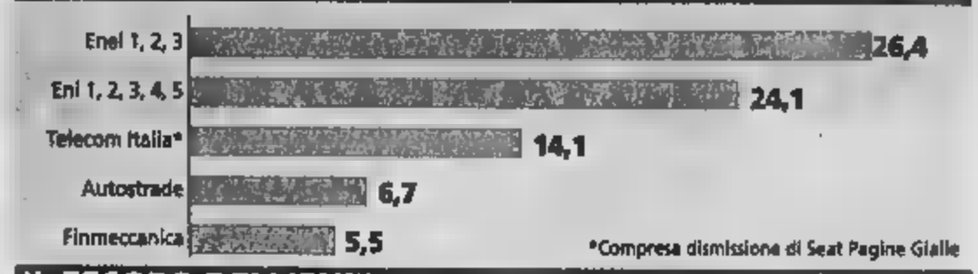
L'offerta di Weather, invece, la cui formalizzazione era attesa ieri in tarda serata, prevede un piano industriale grazie al coinvolgimento dell'egiziana Orascom, quotato dal 2000 alla borsa egiziana e al London Stock Exchange, con lo sviluppo del [illegible] integrato fisso-mobile della Wind in tutto il Mediterraneo e Medio Oriente, e [illegible] rassicurante sede centrale a Roma. Sostenuta dalle banche San Paolo Imi, Abn-Amro (che conta tra i consiglieri proprio Paolo Scaro[illegible] l'[illegible] delegato dell'Enel), Ubs e Rothschild, Weather per il 100% del capitale Wind (prevedendo di lasciare [illegible] 37,5% all'Enel fino a fine [illegible] avrebbe raggiunto intese con un consorzio bancario per [illegible] disponibilità di 10 miliardi di euro e farebbe affluire nelle casse Enel tra i 5 e i 5,5 miliardi di euro: in parte liquidi e in parte in forma di prestito a breve dall'Enel all'acquirente.

Entrambe le offerte lascerebbero a Enel i margini per valutare la possibilità di mantenere una quota residua intorno al 25% per «mantenere l'italianità dell'azienda», così come suspicato [illegible] suoi vertici. Enel [illegible] che le offerte di Blackstone e Weather Fund siano considerate vincolanti e, con la consulenza dello studio Chiomenti (advisor legale), ha [illegible] che nelle [illegible] inserite [illegible] dettare di garanzia» da parte delle banche che assistono le due cordate, con l'impegno a garantire la copertura agli strumenti finanziari che fanno parte della proposta di acquisto. Anche l'annuncio da parte del Tesoro dell'avvio di un nuovo collocamento di azioni Enel sul mercato entro settembre avrà ricadute su Wind. La sua cessione potrebbe diventare lo strumento per rendere più appetibile al mercato la società elettrica.

Ottanta [illegible] in più ai postini

● A poco più di due mesi [illegible] presentazione [illegible] piattaforma sindacale, [illegible] stato sottoscritto nella giornata di ieri l'Accordo per il rinnovo della p[illegible] economica del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori di Poste Italiane, per il biennio 2005 - 2006. L'Accordo prevede il riconoscimento a [illegible] di [illegible] incremento economico pari a circa euro 80 medi[illegible] capite, effettuato attraverso l'erogazione [illegible] 3 tranches - la prima a magg[illegible] (euro 29), la seconda a marzo 2006 (euro 22) e la terza ad [illegible] 2006 (euro 29) - [illegible] di un importo una [illegible] per [illegible] periodo pregresso pari a circa [illegible] 150 [illegible] medi pro-capite. [illegible] quadro [illegible] un positivo trend [illegible] sviluppo del Gruppo l'incremento complessivo si [illegible] attestato a circa il 5,5% prevedendo, sia il recupero per il biennio precedente, sia la previsione dell'inflazione per [illegible] biennio 2005-2006, nonché la valorizzazione della produttività di [illegible].

LE PIU' GRANDI PRIVATIZZAZIONI IN ITALIA (valore in miliardi di euro)



*Compresa dismissione di Seat Pagine Gialle

IL TESORO DELL'ENEL

[illegible] CESSIONE	ENEL 3	[illegible]	[illegible]
Periodo	Ottobre 2004	Ottobre 2003	Ottobre 1999
Quota ceduta	19% c.a. (*)	6,6%	34,4% (*)
[illegible]	Offerta Secondaria	Offerta Secondaria	IPO
Procedura	Offerta Globale	Bought Deal	Offerta Globale
Mercato di riferimento	Istituzionali Italia e Int. Retail Italia	Istituzionali Italia e Int.	Istituzionali Italia e Int. Retail [illegible]
Prezzo per azione	6,64 [illegible]	5,42 euro	8,6 euro
[illegible]	7,6 miliardi [illegible] [illegible] (*)	2,17 miliardi di euro	16,55 miliardi di euro

Fonte: [illegible] [illegible] Ministero dell'Economia e delle Finanze

«La cessione farà salire ancora il valore di Enel»

I gestori: il collocamento della quarta tranche invece non si farà sentire

analisi

MILANO

L'ANNUNCIO del collocamento [illegible] settembrino [illegible] quarta tranche di Enel, che immetterà sul mercato circa il 10% [illegible] capitale in mano al ministero del Tesoro, riapre il dibattito su un titolo che [illegible] l'autunno scorso aveva registrato, [illegible] il suo terzo appello ai risparmiatori, il «tutto esaurito» [illegible] sportello. Anche questa volta, secondo gli osservatori, l'asso che Paolo Scaroni si prepara a gettare sul banco si chiama dividendo che, in periodo di tassi [illegible]ci (ma improntati al rialzo), fornisce un «plus» di rendimento che incontra il [illegible] degli investitori. Non quello dei sindacati che hanno fatto sapere ieri di essere [illegible] [illegible] uno nuova discesa dello [illegible] nel capitale. [illegible] come reagirà la Borsa [illegible] [illegible] collocamento? «Quanto annunciato nella tarda serata di due giorni fa - fa notare un analista di una primaria sim italiana che preferisce mantenere l'anonimato - è tutto tranne che una sorpresa. Il mercato [illegible] l'aspettava da un mese dopo [illegible] voci e [illegible] conseguenti mezze ammissioni [illegible] da parte del ministro Siniscalco [illegible] del premier Silvio Berlusconi». Martedì mattina, quando il titolo rientrerà in quotazione, quindi «non mi aspetto particolari contraccolpi».

Il [illegible] La qu[illegible]me su cui si punteranno gli occhi nei prossimi mesi sarà quella del prezzo a cui [illegible]rrà sottoscrivere l'emissione. «Parliamo di un'operazione che avverrà tra 5 mesi - [illegible] l'analista - per cui è prematuro parlare di eventuali prezzi. Prima dobbiamo [illegible]ere importanti scadenze, prima fra tutti la presentazione dei conti [illegible] e [illegible] business plan che dovrà svelare [illegible] piano dei tagli dei costi sul fronte dalle attività regolate e fare chiarezza sulle strategie estere dopo l'acquisizione [illegible] [illegible] principale operatore slovacco, la Slovenske Elektrarne». Anche Tatjana Eifrig, analista [illegible] Finnat Euramerica, viaggia sulla [illegible] linea d'onda. [illegible] prezz[illegible] [illegible] quello del momento: difficile oggi fare previsioni. Diciamo che al momento, sulla [illegible] dei fondamentali, abbiamo attribuito [illegible] enel [illegible] "fair value" (giusto valore) di 7,1 euro, considerando il deconsolidamento [illegible] [illegible] lasciando Wind all'interno del bilancio Enel». Valutazione, quella elaborata da Finnat, inferiore all'ultimo [illegible] [illegible] 7,46 [illegible] registrato nella chiusura di giovedì, l'ultimo giorno di apertura di Piazza Affari prima della sosta pasquale. «Possiamo comunque dire che, a nostro parere, l'investimento in Enel è interessante fin [illegible] ora [illegible] si entra a un livello di prezzo tra i 6,8 e i 6,9 euro.

I DIVIDENDI Del resto, per [illegible] si affaccia sul titolo, dietro l'angolo ci sono due buoni motivi. Il primo coinvolge anche [illegible] governo «che cederà [illegible] tranche dopo [illegible] incassato il dividendo ordinario - spiega Eifrig - ma nel contempo lascerà quello straordinario di novembre quale appeal per la sottoscrizione del titolo». Dividendo straordinario che redistribuirà agli azionisti [illegible] [illegible] lato i proventi della vendita del 29,9% di Terna (oggi Enel è al 50) [illegible] Casse Depositi [illegible] Prestiti e [illegible] un'altro [illegible] [illegible] collocamento da[illegible] ai [illegible] investitori istituzionali. A questo si potrebbe [illegible]giungere quanto ricavato dal[illegible] cessione [illegible] [illegible] Wind. «Riducendo l'indebitamento all'osso attraverso la doppia cessione - spiega un altro analista - [illegible]rrebbe a un costo [illegible] capitale troppo elevato. E' per questo [illegible]e, con ogni probabilità, redistribuirà l'eccesso di cassa agli azionisti». Tanto che Eifrig prevede un rapporto dividendo/prezzo pari al 7-8%, escludendo la partita di Wind.

EFFETTO TASSI Altra variabile da [illegible] presente per chi oggi [illegible] vuole accostare a un titolo [illegible] Enel è quella legato all'effetto dei tassi di interesse. «Le utility - spiega il primo analista -, in virtù della prevedibilità dei dividendi, si comportano esattamente [illegible] obbligazioni a medio termine e [illegible] loro prezzo scende mano a mano che i tassi si alzano». Secondo Eifrig, inve[illegible] di discorso tassi [illegible] troppo enfatizzato», in quanto in parte il titolo è immunizzato dalla sua parte di business (per Enel è pari al 40%) regolamentata. Detto ciò, «nei mesi scorsi le utility hanno corso molto [illegible] oggi anche [illegible] potenziale rialzo di Enel è limitato senza la cessione di Wind. [illegible] qualora anche quest'affare giunga a conclusione, potrà arrivare a 8 euro, grazie al deconsolidamento dei 6,7 mi[illegible] [illegible] indebitamento della compagnia telefonica».

GIUDICE ORDINA IL SEQUESTRO SU RICHIESTA DI UN FONDO DI INVESTIMENTO

«Tango bond» congelati in Usa

Stop a 7 miliardi di dollari del debito argentino

MILANO

Un fondo americano entra a gamba tesa sulla ristrutturazione dei tango bond targati Argentina. Come riportato ieri dal quotidiano di Buenos Aires «Clarin», il fondo Elliot, attraverso un ricorso presentato da Nml - società collegata che sarebbe residente ai Caraibi -, avrebbe ottenuto dal giudice del Southern District di New York, Thomas P. Griesa, un'ordinanza cautelare con la quale sarebbero stati «congelati» 7 miliardi di dollari di debito ristrutturato depositati presso la Bank of New York. Se il giudice martedì prossimo confermerà il sequestro, per l'Argentina, nota il quotidiano argentino, potrebbero esserci difficoltà nel ripagare, dal prossimo primo di aprile, gli obbligazionisti che hanno scambiato i titoli nell'Ops conclusa il 25 febbraio scorso.

Per l'associazione consumatori Aduc il valore nominale di 7 miliardi di dollari, «se prudenzialmente conteggiati al 10% (ipotetico valore di vendita sul mercato se si dovesse convertire il sequestro in pignoramento), supererebbe di gran lunga il credito della Nml, per cui si possa presagire ripartì più allargati». E significherebbe «qualche possibilità in più» per chi si è deciso per la causa in America.

Secondo Pietro Adami, legale che segue da vicino la vicenda per conto dell'associazione, la strada aperta verso i principi della possibilità di «agire nei confronti dello Stato argentino» e soprattutto della «la pignorabilità dei suoi beni». Insomma, riconosciuta l'esistenza di un credito, si «potrà agire in via giudiziale anche sui titoli di debito di nuova emissione decisi dall'Argentina. Si apre quindi la possibilità di recuperare ben più di quanto il governo intende offrire».

La decisione di Griesa, nome non nuovo tra i giudici impegnati in cause contro Buenos Aires, rappresenta «una insidiosa buccia di banana per la Casa Rosada, dopo che questa aveva incassato il risultato dell'Opa - con adesioni al 76% - come un pieno successo, ottenuto in un clima di forti tensioni con gli investitori internazionali coinvolti nella partita.

A rinforzare la posizione di Kirchner era intervenuto, solo due giorni fa anche il Fondo Monetario Internazionale, che ha fatto sapere di non avere l'intenzione di richiedere una riapertura del concambio dei bond finiti in default. Ora l'intervento inatteso del giudice americano, oltre a mettere in difficoltà Buenos Aires, potrebbe rappresentare un ulteriore volano per chi oggi è impegnato nel promuovere cause internazionali (soprattutto in Usa e in Germania) volte ad ottenere il sequestro di beni argentini, mentre in Italia i tentativi di aggredire i beni di Buenos Aires sono fino ad oggi caduti nel vuoto. Restano quindi aperte (comunque impervie) le cause internazionali. Negli Stati Uniti, inoltre, è possibile aderire alle class action, azioni collettive in cui, in forza di una decisione di merito unica, tutti gli aderenti possono adire al risarcimento.

Anche la Task Force Argentina, l'associazione di emanazione Abi guidata da Nicola Stock, sta concentrando i suoi sforzi sulle azioni internazionali senza spese per gli investitori. In questo caso, informa una newsletter datata mercoledì, la Tfa, riunitasi alle componenti americani del comitato globale degli obbligazionisti argentini (il Gcab), sta completando la verifica delle azioni legali da avviare, «tra le quali, in particolare, il ricorso all'International Centre for the Settlement of Investment Disputes». Un'organizzazione, quest'ultima, che fa capo alla Banca Mondiale, e che svolge un ruolo «di conciliatore o arbitro nella disputa relative ad investimenti fra Stati e investitori privati». La Tfa sta vagliando le concrete possibilità e le modalità con cui avviare la procedura», considerata «la complessità e la specificità della vicenda». [f.sp.]

L'INCIDENZA SUL TOTALE DEI SINISTRI È DEL 2,9% IN CAMPANIA

MENO TRUFFE NELLE ASSICURAZIONI RC AUTO

I truffatori hanno allentato la presa sulle compagnie assicuratrici, ma non al Sud, dove le frodi legate agli incidenti auto continuano ad essere un fenomeno piuttosto diffuso. Nel 2003, ultimo anno per cui sono disponibili i dati, l'incidenza delle truffe sul totale dei sinistri è infatti sceso al 2,9% dal 3,3% del 2002. A fotografare il fenomeno delle «bufale» presentate alle compagnie è l'Isvap, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni, che evidenzia come nel 2003 truffe ed estorsioni hanno pesato sulle imprese per 331,4 milioni di euro, ovvero per il 2,7% dell'ammontare complessivo dei risarcimenti rc auto e per l'1,88% dei premi (in lieve calo rispetto all'1,97% del 2002). Effettivamente, in Campania la percentuale di truffe sul totale degli incidenti si è ridotta nel corso dell'anno, ma il dato rimane al 13,5% (dal 15,5% del 2002) con una frequenza cioè di oltre 4 volte superiore alla media nazionale. Guardando alle altre regioni meridionali, la tendenza è in calo anche in Puglia, dove si passa dal 9,9% del 2002 all'8% del 2003, in Calabria (dal dal 5,4% al 5,1%) e in Sicilia (dal 4,8% al 4,5%), tutte regioni che contribuiscono però ad alzare il tasso medio di incidenza. Campioni di onestà invece gli automobilisti della Valle d'Aosta(0,14%).

TEMPI SEMPRE PIÙ STRETTI. L'AUTORITÀ HA FATTO RILIEVI SULLE CONTROLLATE ESTERE

Parmalat, ritorno in Borsa verso il rinvio

Presentato un nuovo prospetto. Consob al lavoro anche a Pasquetta

MILANO

In Consob si sta lavorando senza sosta per cercare di dare una risposta alla richiesta di quotazione della Parmalat. Ambienti vicini all'autorità di Borsa fanno sapere che i tecnici analizzeranno la documentazione fornita dal commissario Enrico Bondi anche oggi e probabilmente anche il giorno di Pasquetta. Giovedì sera da Collecchio è arrivato una nuova bozza di prospetto. Si tratta di un dossier complesso e voluminoso, oltre le 400 pagine. E ieri gli uomini della Consob si sono incontrati in una lunga riunione con i revisori dei conti di Price Water Coopers. All'ordine del giorno alcuni rilievi soprattutto sulle controllate estere. I revisori ora dovranno fornire i chiarimenti richiesti.

I tempi stringono. Nel prospetto la Parmalat ha fornito il dato di bilancio certificato al 30 giugno 2004. La legge prevede che, nei prospetti di richiesta di quotazione, siano riportati i numeri contabili al massimo di nove mesi prima. Ecco il perché della scadenza del 31 marzo. La documentazione, facevano però notare ancora ieri ambienti vicini alla Consob, è arrivata agli uomini di Cardia poco più di una settimana fa. La Consob, come prevedono le norme in materia di quotazione in Borsa, ha 60 giorni di tempo per dare una risposta. Questo tempo può anche allungarsi in caso di richieste di chiarimenti. Difficile dunque che si arrivi al via libera, entro gli straordinari pasquali. Se non si riuscirà a rispettare la dead line, il ritorno in Borsa slitterebbe di alcuni mesi e se ne dovrebbe parlare per il prossimo autunno. Parmalat infatti dovrebbe presentare l'intero bilancio 2004 dopo averlo fatto certificare dai revisori.

Ieri intanto la Parmalat Spa ha reso noto i dati di bilancio dei primi due mesi del 2005: ricavi per la società no core in crescita a 568,7 milioni in miglioramento del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mol a 38,5 milioni precedenti 31 milioni passando dal 5,7% al 6,8% sui ricavi, passati per il comparto delle attività no core a 55 milioni di euro in calo del 36,4% anche se al calo del fatturato netto è corrisposto il miglioramento del margine operativo lordo passato da -3,1 milioni a +5,8 milioni. Continua a scendere, poi, l' indebitamento finanziario totale del gruppo, passato a 11,641 miliardi di euro dai 12,219 del giugno 2004. Dall'area di consolidamento, peraltro, rileva la società, sono state escluse le società soggette a vincoli nella gestione in base a procedure concorsuali locali e le società poste in liquidazione e quella ovviamente caduta nel corso del 2005 come in Usa Mother's Cake & Cookies, Archway Cookies, tre unità produttive in Canada, ma Parmalat Uruguay. È stata inoltre esclusa dall' area di consolidamento anche Margherita Yogurt 2003). [f. mon.]

L'AD: L'OBIETTIVO UNA SOCIETÀ CON RICAVI DA 600 MILIONI

Colao: Rcs ha la cassa per crescere all'estero

Francesco Manacorda

MILANO

«Se avessi la bacchetta magica vorrei il 50% del fatturato del gruppo all'estero, contro il 30% attuale, e il 100% in Italia». Parla per ora Vittorio Colao, da sette mesi amministratore delegato di RcsMediagroup si accontenta di mantenersi aperto a una possibile grande operazione all'estero è di rafforzare i presidi che il gruppo ha in Francia e Spagna. Proprio giovedì ha annunciato l'arrivo dalla Gallimard, di cui era direttore editoriale, di Teresa Cremisi, che diventerà presidente e direttore generale del gruppo Flammarion.

Dottor Colao va bene il ma le possibilità concrete? Nel piano industriale non avete messo obiettivi di crescita all'estero.

«No, la crescita per linee esterne non si può pianificare, non solo desiderare. Fatto sta che questa azienda ha le risorse per cogliere, se si presentasse, un'opportunità da 500-600 milioni di fatturato e da 100-150 milioni da utile.

Vittorio Colao, ad Rcs

Con quali risorse?

«Abbiamo partecipazioni finanziarie che possiamo vendere, abbiamo azioni proprie e poi possiamo ricorrere al debito. Siamo in grado di far fronte a un'operazione da diverse centinaia di milioni».

Un'operazione necessariamente all'estero?

«L'obiettivo è quello di essere bilanciati su più paesi e più attività, dall'editoria classica a quella audio, video e Internet. Poi, certo, se in Italia ci fosse qualcosa di buono lo andremo a guardare. Ma il mercato italiano è un po' caro e un po' chiuso».

In Italia sfoltirete? Si parla di cessioni nei periodici.

«Molti dei nostri periodici guadagnano, ma poco. In questo modo non sono in crisi e quindi non si pensa a venderli; ma allo stesso tempo restano lontani dall'eccellenza e non generano la cassa per lanciare nuove testate. Più che a uno sfoltimento pensiamo a un modo per rinforzare il nostro portafoglio di testate, chiudendo o cedendone qualcuna e sperdone altre o facendo dei restyling. Ad esempio in Spagna lanceremo a maggio un femminile modellato sul nostro "Io Donna" e in Italia arriverà un mensile sulla salute di taglio altro, che girerà sempre intorno ai centesimi del prezzo di copertina alla Fondazione Umberto Veronesi.

Sulla tv sembrate un po' tiepidi. E' così?

«Stiamo ancora guardando al digitale terrestre per valutare eventuali opportunità, mentre sulla tv analogica non c'è spazio per comprare. In Spagna abbiamo poi due licenze digitali, una per la radio e una per la tv, e stiamo vedendo come farle partire».

Il suo piano industriale è stato approvato dal consiglio tre mesi fa. Come sta andando?

«Sta funzionando come deve. Siamo in un percorso virtuoso anche se il primo anno del piano è quello che io chiamo "anno di cantiere"».

La settimana scorsa il patto di sindacato RcsMediagroup ha accettato le dimissioni del presidente Vigo e ha confermato a lei la fiducia affermando che la sua opera «continuerà a trovare nel consiglio il più adeguato e convinto sostegno». Una formulazione che la conforta?

«Guardi, io sono amministratore delegato dell'azienda e gestisco tutto fino al livello del consiglio d'amministrazione. Quello che avviene nel consiglio, nel patto di sindacato e tra gli azionisti non mi riguarda».

Nel consiglio si prepara una nuova distribuzione di poteri. Renderà più o meno facile il suo lavoro?

«Sono qui da sette mesi, quasi otto, e per ora non ho avuto mai nessun esempio di decisione o di processo che sia stato reso più difficile per ragioni legate all'azionariato. Penso che questo genere di interazioni siano molto esagerate dalla stampa. Alla fine il nostro compito è semplicemente quello di vendere più libri, giornali e periodi e raccogliere più pubblicità».

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 24/03/2005

	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,67	5,6	5,65
Pioneer Funds - [illegible]	5,07	5	5,06
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,17	4,12	4,15
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,51	6,37	6,45
Pioneer Funds - International Bond	6,07	5,95	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,24	6,08	6,21
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate	5,28	5,14	-
Pioneer Funds - Emerging Markets	6,79	6,46	6,6
Pioneer Funds - Strategic Income	5,21	5,14	5,18
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,51	4,89	4,99
Pioneer Funds - Global High Yield	5,28	4,93	4,93
Pioneer Funds - [illegible] Maturity Bond 1	51,96	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,99	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,76	7,51	7,68
Pioneer Funds - French Equity	12,53	12,15	12,45
Pioneer Funds - Core European Equity	5,83	5,64	5,78
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,75	3,63	3,72
Pioneer Funds - Top European Players	5,13	4,87	4,97
Pioneer Funds - European Research	3,62	3,5	3,57
Pioneer Funds - European Small Companies	7,61	7,35	7,52
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,31	9,81	-
Pioneer [illegible] - European [illegible] Equity	5,78	4,93	4,93
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,9	3,76	3,83
Pioneer Funds - [illegible]	-	3,77	3,85
Pioneer Funds - U.S. Value	4,27	4,13	4,24
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,1	3	3,07
Pioneer [illegible] - U.S. Mid Cap Value	5,6	5,41	5,55
Pioneer [illegible] Funds - U.S. [illegible] Companies	5,42	5,23	5,36
COMPARTI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,09	-	4,04
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,41	3,32	3,41
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,37	2,3	2,35
Pioneer Funds - [illegible] (ex Japan)	4,26	4,11	4,23
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,33	5,13	5,25
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,43	4,26	4,37
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,82	3,68	3,78
Pioneer [illegible] - Global [illegible]	3	-	-
Pioneer Funds - Global Technology	1,26	1,23	1,27
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,89	1,83	1,87
Pioneer Funds - Global Consumers	4,35	4,2	4,3
Pioneer Funds - Global Energy	5,43	5,25	5,38
Pioneer Funds - Global Industrials	4,95	-	-
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - [illegible] Mix 1	6,55	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,74	5,56	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,76	4,64	-
Pioneer [illegible] - Pioneer Mix 4	4,13	4,02	-
Pioneer [illegible] Funds - Pioneer [illegible] II	3,43	3,33	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581.552

Global Select Sicav

[illegible]

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALLE SU[illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara per estratto
[illegible]

COMUNE DI NOVI LIGURE
Provincia di Alessandria
Questo Comune indice asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare denominato Macello Civico situato in Novi Ligure, via P. Isola n. 126 costituito da 6 fabbricati e dal circostante terreno per una superficie catastale complessiva di mq. 11.630 - destinazione d'uso prevalente artigianale. L'importo a base d'asta è di Euro 586.000,00.
Le offerte dovranno pervenire al protocollo dell'Ente, via Gramsci n. 11 - 15067 Novi Ligure entro le ore 12 del giorno 13.04.2005. Il bando integrale è disponibile sul sito internet www.comune.noviligure.al.it. Per informazioni tel. 0143.77235455 fax 0143.772327. E-mail: ecopatrimonio@comune.novoligure.al.it.
Novi Ligure, 21.3.2005
IL DIRIGENTE
Rag. Claudio Odino

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
[illegible] Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

SAS BP2 - IMPERIA INGEGNERIA
RISTRUTTURAZIONI [illegible] PER [illegible] E [illegible]
UFFICIO A MENTONE (FRANCIA) TEL. [illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

SANPAOLO IMI S.p.A.
Società iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n.156 - Capitale sociale [illegible] 5.217.679.140,80 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione Registro [illegible] Imprese di Torino: [illegible]
Codice ABI 1025-6 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in [illegible] presso il Palazzo di Piazza San Carlo in Torino, [illegible] ingresso al [illegible] civico 158, per le ore 11 del giorni [illegible] aprile 2005 in prima convocazione e 29 aprile 2005 in seconda convocazione, per discutere e [illegible] seguente

Ordine del giorno:
1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; destinazione dell'utile di esercizio; bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2004;
2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie;
3. Nomina del Collegio Sindacale per [illegible] esercizi 2005/2006/2007 (con le modalità di cui all'art. 20 dello Statuto);
4. Determinazione del compenso dei Componenti il Collegio Sindacale;
5. Deliberazioni in ordine ai compensi degli Amministratori.

Si rammenta che il Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci. Termini e modalità per la presentazione delle liste sono definiti dall'art. 20 dello Statuto, reperibile nel sito internet www.grupposanpaoloimi.com al quale si rimanda per più dettagliate [illegible] in merito.

Avranno diritto di intervenire in Assemblea gli Azionisti che presenteranno le apposite certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento approvato con [illegible] Consob n. [illegible] e successive modificazioni e integrazioni, il progetto di bilancio [illegible] e il [illegible] consolidato al 31 dicembre 2004, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2005, [illegible] resi disponibili presso la Sede sociale e la [illegible] S.p.A. entro il 31 marzo 2005.
In ottemperanza alla vigente normativa, il [illegible] del Collegio Sindacale e della società di revisione [illegible] le relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie previste all'ordine del giorno verranno depositate a disposizione del pubblico, con le medesime modalità, almeno quindici giorni prima [illegible].
Nei termini di [illegible] verrà depositata [illegible] la Sede sociale la documentazione prevista dall'art. 2429, comma 3, c.c.
I Soci hanno [illegible] di ottenere copia della sopraindicata documentazione.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato Alfonso Iozzo

INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI
La documentazione assembleare potrà [illegible] reperita sul sito www.grupposanpaoloimi.com [illegible] richiesta ai seguenti recapiti: fax 0115556398, 0115552989;
e-mail: segreteria.societaria@sanpaoloimi.com, investor.relations@sanpaoloimi.com.
Segreteria Societaria e Investor Relations [illegible] a disposizione per eventuali ulteriori informazioni (tel. 0115556093, 0115553518, dalle ore 8,30 alle ore 17).

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA

Li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

IL BELLO DIVE
RA PIÙ ACCESSI
VIENI A SCOPRIRLI
nostre
le gemme
DAL 12.03.05 AL 12.04.05
MOBILI
STATALE
TORINO - SALUZZO
CASALGRASSO INFO.011.975.175
MARTEDÌ - SABATO 9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20
CUCINE MODERNE • UTILITY • SALOTTI
• SOGGIORNI CLASSICI • SOGGIORNI
• CAMERE DA LETTO CLASSICHE • MODERNE
• MOBILI RUSTICI
NA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI FINO A 50
DI PAGAMENTO SU ISURA.
nostre
le gemme
sconto ulteriore del 5%
oppure 12 rate ■ interessi Ø
■ ACCETTANO LE PIÙ DIFFUSE CARTE DI CREDITO • OFFERTA NON ACCUMULABILE CON ALTRE ■ CORSO.

*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO. È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

CYRANO DE BERGERAC. Il nono DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

C'è la guerra, l'onore, uno scambio d'identità, soprattutto c'è l'amore e ci sono versi bellissimi che lo cantano. E' "Cyrano de Bergerac", un classico in una fedele trasposizione cinematografica, esaltata da un grande Gérard Depardieu. Un Oscar, per i costumi, ad un film che saprà commuovervi.

A SOLI 7,90€* IN EDICOLA DA VENERDI 25 MARZO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

Scrovegni, 700 anni

La Cappella degli Scrovegni a Padova ha 700 anni. Li ha festeggiati ieri: era infatti il 25 marzo 1305 quando l'edificio voluto dal banchiere Enrico Scrovegni venne consacrato, a conclusione del lavoro di Giotto che l'aveva magistralmente affrescato, con un ciclo pittorico recentemente restaurato.

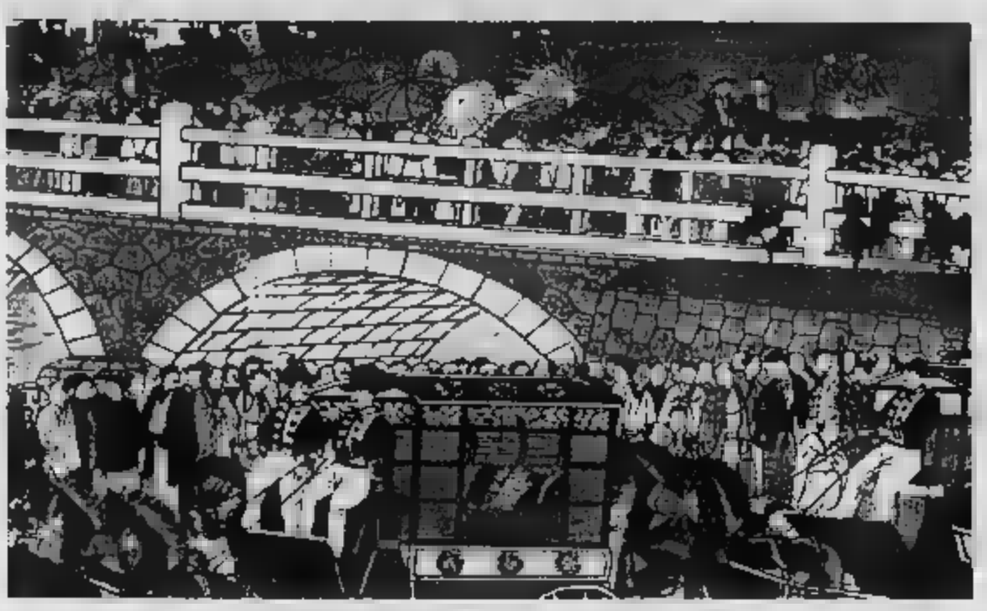
Nuovi editori

Tre nuove iniziative editoriali: Gargoyle Books (Roma), per libri e video horror; Cavallo di Ferro (Roma), di letteratura portoghese e africana; Gor (a Siena), che esordisce con *E venne il sabato*, un inedito di Alberto Manzi (nella foto) il maestro della trasmissione tv *Non è mai troppo tardi*.

Il sogno di Lavia

Il Teatro Argentina presenta lo spettacolo *Il sogno di un uomo ridicolo*, monologo tratto da due racconti fantastici contenuti in *Diario di uno scrittore* di Fedor Dostoevskij. La pièce, nell'adattamento e per la regia di Gabriele Lavia (nella foto), che è anche l'interprete, andrà in scena dal 5 al 17 aprile.

GIAPPONE 1890: IL RITRATTO DI UN IMPERATORE E' ALL'ORIGINE DELLA RESTAURAZIONE MONARCHICA E DELLA MODERNIZZAZIONE DEL PAESE



Stampa cinese: «La parata nelle regioni nordorientali» scena reale al ponte di Manse», di Hiroshige Andō, 1876

Il ritratto dell'imperatore Meiji detto Go-shin-ei, 1888 (su disegno à comté di Edoardo Chiossone)

KOJI TAKIHA

Koji Takiha è un intellettuale giapponese, docente universitario e autore di numerosi libri dedicati all'estetica, all'arte, alla filosofia, all'architettura; di formazione europea, il settantenne saggista giapponese è una figura di spicco nell'editoria e collabora a diversi quotidiani e riviste. Ha in corso uno studio dedicato a Torino e alla sua storia nel Novecento. *Il ritratto dell'imperatore* (Edizioni Medusa, pp. 235,) è un'opera che unisce il pensiero giapponese e quello ispirata all'indagini antropologiche e filosofiche di autori come Marcel Mauss e Walter Benjamin, considerati dei classici, rappresenta un contributo fondamentale per la cultura e la società giapponese contemporanee.

FOTO LEVANTE

Marco Belpoliti

NEL luglio del 1890 la scuola elementare superiore di Yokusuka, in Giappone, riceve l'immagine dell'Imperatore. Per ottenerla si presentano presso la sede della provincia il sindaco, il preside e alcuni membri della giunta del villaggio. Il *Go-shin-ei*, che è chiamato, viene posto all'interno di una scatola di legno non verniciato, preparata appositamente e collocata sopra un tavolinetto appositamente usato per riporvi le bandiere. Il tragitto da Yokohama a Yokosuka avviene in vaporetto; all'arrivo la gente si accalca sul molo per accoglierla e poi accompagnarla in processione lungo il tragitto fino alla scuola cui è destinata. Alla testa sono le autorità, mentre un gruppo di studenti reca uno striscione su cui è scritto: «Benvenuta la Sua rispettabilissima immagine!». L'emozione è tale, riferiscono le cronache, che gli anziani del paese piangono di gioia al passaggio del ritratto imperiale. Nei giorni seguenti molti allievi di altre scuole, cui non era stato consentito di venerare il ritratto il giorno dell'arrivo, si presentano per la visita al Go-shin-ei. La considerazione che circonda la cerimonia fa ritenere che per le persone presenti il ritratto dell'imperatore sia l'imperatore stesso: manifestazione visibile di una realtà invisibile.

L'intera vicenda del fotoritratto imperiale dell'Imperatore Meiji, non è la ripresa di un antico rito, bensì un nuovo culto istituito con grande abilità, determinazione, e anche con una parte di casualità, dalla casta di funzionari che ha preso in mano il governo dell'Impero del Sol Levante alla metà dell'Ottocento. Considerato sacro da tutti - molti direttori di scuola moriranno per salvare dalle fiamme il ritratto - l'immagine del Go-shin-ei ha avuto un ruolo decisivo nella definizione della società giapponese dell'ultimo secolo, nel formare la mentalità collettiva nel periodo della rapida modernizzazione di quel paese. L'autore del ritratto è un mediocre ma abilissimo artista genovese, Edoardo Chiossone, specializzato nell'acquaforte e nella litografia, invitato in Giappone nel 1870 per lavorare nella zecca di Stato e dare vita con la sua arte alle nuove banconote di quel paese. In quel periodo l'Impero del Sol Levante, per lungo tempo chiuso alla presenza e agli influssi degli stranieri, si è avviato su una strada di modernizzazione forzata, nota come Restaurazione Meiji, una vera e propria rivoluzione operata dall'alto, restaurazione monarchica che, mentre stabilisce una forte gerarchia sociale e politica nel Sol Levante, ne avvia il cambiamento verso occidente.

Nell'arco di pochi anni, un paese essenzialmente feudale, dominato da una casta di guerrieri, in cui l'imperatore era una pura figura simbolica, si trasforma in una nazione dotata di industrie, di trasporti, di un esercito fortissimo che la mette in grado di compiere invasioni di stampo imperialistico e di competere con i paesi europei, sino all'esito disastroso della seconda guerra mondiale in cui la Germania e il culto imperiale ebbero un ruolo decisivo. La vicenda della fotografia del Go-shin-ei e della mentalità che ha condotto a invasioni e atti militari viene descritta in un libro esemplare, *Il ritratto dell'imperatore*, dallo studioso settantenne Koji Takiha. L'obbedienza, il rispetto per le gerarchie, l'attitudine a seguire troppo spesso gli ordini della casta militare ed economica del proprio paese sono radicati.

L'imperatore Meiji fotografato da Kuichi Uchida, 1872, dal volume *Il ritratto dell'imperatore* (Medusa)

La copia fotografica di un disegno, opera di un artista genovese, ha avuto un ruolo decisivo nella formazione della società nipponica contemporanea

Un libro racconta come l'effigie divenne un simbolo metafisico venerato dal popolo, specchio di un'identità che ammaliò il Paese fin dentro l'ultima guerra

Taki, del culto imperiale, tanto da fargli scrivere che mentre si modernizzava in modo radicale, lo spirito dei giapponesi è rimasto allo stato pre-moderno», e in parte vi resta ancora. Possibile che l'istituzione di un culto, la creazione di un'immagine rituale abbia avuto così profonde conseguenze su un intero paese? Taki lo crede e, sebbene vi siano radici ben più antiche, tuttavia è intorno all'istituzione del Go-shin-ei che si è costruita l'identità non solo simbolica del Giappone, tanto che, scrive, questo sentimento nazionale ha fatto l'intero paese sta dentro la guerra mondiale e permane ancora oggi, così da far sì che i giapponesi riusciranno a liberarsene, ogni maturazione culturale gli sarà preclusa.

Nel 1868 si conclude la società dominata dal *bakufu*, durata 250 anni, e l'autorità non solo formale ritorna nelle mani dell'impero. Il nuovo imperatore, un giovinetto, diventa il centro del nuovo potere il quale ha ora il problema di visualizzare il suo dominio, di rendere visibile un personaggio invisibile per definizione ai suoi sudditi. Il fatto è che questo passaggio avviene in un'epoca in cui inizia a diffondersi la fotografia. Sino a quel punto si era ricorso a delle stampe dolorosissime, dette *Nishiki-e*, che raffiguravano momenti della vita imperiale, ma erano mal descrivere indicare che si trattava di eventi del genere, senza alludere a una reale presenza del sovrano nei paesaggi o nelle scene di vita. All'inizio della Rivoluzione Meiji, i grandi intellettuali e politici della corte usano un altro strumento per rendere tangibile il loro potere: le parate dell'imperatore. Mai le stampe davano conto con il loro consueto stile indiretto tra il 1872 e il 1885, le sei grandi parate. Nel 1871 l'Imperatore Meiji posa per la prima volta da un obiettivo fotografico nel cantiere di Yokosuka, quindi un anno dopo si fa fotografare in abito tradizionale giapponese; nel 1873 si taglia la lunga chioma e si fa ritrarre nuovamente in istantanea. Quindi cessano le fotografie, almeno quelle ufficiali, che diventano allo scambio di immagini con altri sovrani.

In questo periodo in Giappone le fotografie dell'imperatore non esistono neppure nei palazzi imperiali. Negli ultimi decenni del secolo i europei sono invece già noti ai propri sudditi che ne conoscono il profilo, il quale va sempre più a coincidere con quello della società borghese che essi governano più o meno direttamente. Tutto comincia con una richiesta da parte di un governatore della provincia di Nara, il quale nel 1873 chiede di poter avere presso di sé un ritratto dell'imperatore. La prima fotografia viene distribuita in questa occasione. Non è però ancora quella che si imporrà in seguito. Il problema sta tutto in una semplice constatazione: le fotografie non possono essere definite dei veri e propri ritratti. Usando una distinzione introdotta dallo storico dell'arte Bernard Berenson, Taki descrive il ritratto dell'imperatore come una «effigie», ovvero come un ritratto che mira all'aspetto sociale del soggetto, ne sottolinea la marzialità come soldato, l'autorevolezza come giudice, la clericalità come ecclesiastico, e via di seguito.

E' qui che entra in scena Chiossone che nel 1888 realizza quello che verrà chiamato dal popolo giapponese il Go-shin-ei e che la gente considera una vera fotografia, ma che è invece una copia fotografica di un disegno, realizzato però in modo da mascherare, o almeno da rendere ambigua la differenza. Concepito da Chiossone e fotografato da Maruki, l'opera viene realizzata attraverso una serie di stratagemmi come l'osservazione e il disegno nascosto dell'imperatore e per mezzo di fotografie in cui l'artista genovese si fa fotografare con indosso la divisa militare e delle medaglie. Commissionato dai politici imperiali, dediti in quello momento all'elaborazione della dottrina costituzionale che avrebbe posto l'imperatore al centro del paese, il ritratto di Chiossone è un piccolo capolavoro di compromessi, tanto da far pensare alla casta politica che, dopo essere stato realizzato, sarebbe piaciuto all'imperatore stesso che era visto funto da soggetto ma non da committante.

Chiossone è andato contro rispetto al corso dello sguardo occidentale, il quale scorreva dal disegno à *comté* verso la fotografia, che ha la prerogativa di imprimersi nei nostri occhi grazie a c'è: qualcuno è stato colto in quel preciso momento. L'imperatore è nel tempo - in divisa militare di foggia - e al tempo è fuori tempo: un simbolo, un'icona, grazie non a un ritratto, ma a un fotoritratto: un ritratto fotografato e poi riprodotto migliaia di copie.

Ora è un simbolo metafisico che può essere venerato dal popolo, in quanto, cui è realizzato, gli è attribuito un significato concreto e in un ambiente naturale. Il suo è un corpo metastorico, che va al di là del corpo storico che la fotografia è in grado di cogliere e di descrivere, obbedendo a una nuova versione della dottrina medievale che Kantorowicz ha definito il del corpo, destinato alla morte, e il corpo metastorico, in cui si deposita la regalità si trasmette nei secoli.

Solo dopo la fine della seconda guerra mondiale gli americani abolirono le cerimonie al ritratto dell'imperatore, faranno sparire in modo silenzioso il Go-shin-ei, senza abolire l'imperatore, responsabile della guerra, ma essenziale per mantenere coeso il paese conquistato.

DAL MITO SUMERICO AL CORANO ALLA BIBBIA ALL'ATTUALITÀ: TUTTI I SIGNIFICATI D'UN LUOGO IRRAGGIUNGIBILE

Il paradiso? Si riconosce dal profumo

Elena Loewenthal

È un luogo quasi ubiquo, nel e nello spazio: per questo, da sempre irraggiungibile. Per non parlare di quando è artificiale, dunque al di là d'ogni possibile dimensione o legge universale. Succede che la parola è così terrena: il paradiso significa semplicemente agrumeto oppure frutteto cintato. Ed è a sua volta un prestito dal persiano, dove significa più o meno la stessa cosa. Anche Senofonte usa nell'*Anabasi* la parola *paradeisos* per indicare i giardini regi della Persia, noti per la loro bellezza.

Il vero paradiso, però, si riconosce (anzi si riconoscerà) dal profumo: soave e inconfondibile. Una debole traccia, appena un sentore, si è depositata sui corpi di Adamo ed Eva e lì è rimasta anche dopo la loro cacciata. Se ne può fiutare una pallida reminiscenza nella grotta di Macpela, ad Hebron, dove secondo la tradizione ebraica i due antenati sono sepolti, ad irraggiungibili profondità dalla terra, sotto Abramo e Sara.

Il paradiso, cui Heinrich Krauss, giurista, filosofo e teologo, ha dedicato un volume interdisciplinare che vede oggi la luce in traduzione italiana (presso Donzelli, 162 pp, 12,90 €) è un concetto, oltre che un luogo più o meno fantastico. È il punto d'origine, la prima dimora dell'umanità, oggetto di un'inguaribile nostalgia. Ma è anche la destinazione ultima, per chi se l'è meritata. Può situarsi sulla superficie della terra ma anche nelle altitudini del cielo, così come in fondo al mare.

E' il mito sumerico della lista di Dilmun a costituire una delle più antiche testimonianze di questo luogo pre-storico in cui regnavano la felicità e l'armonia. Adamo ed Eva abitavano dal canto loro in un giardino d'acqua e di specie diverse. Dal giardino dell'Eden usciva un fiume, narra la Bibbia, che di lì si dipartiva in quattro corsi, generando quattro mitiche regioni, fra cui quelle del Tigri e dell'Eufrate. Ecco il paradiso è un tripudio ecologico e non ancora la meta escatologica. Solo più avanti, infatti, il paradiso si sposta verso il cielo.

Diventerà così il luogo dell'attesa messianica e quello della ricompensa post-mortem. E' poi diventato la metafora d'ogni beatitudine terrena, che sia essa discutibilmente prodotta da sostanze stupefacenti (i «paradisi artificiali» per eccellenza) o da privilegi d'ordine decisamente più venale (i cosiddetti «paradisi fiscali»).

L'inconfondibile sentore è rimasto depositato nella grotta che si crede tomba di Adamo e Eva

Il libro di Krauss è una agevole escursione verso paradisi d'ogni sorta, partendo da quello biblico e dai suoi contrappunti. Con anche uno scarno ma significativo corredo iconografico. Questo saggio è anche, indirettamente, un contributo al confronto fra le religioni - tema scottante, di questi tempi, e certo assai poco paradisiaco. Ma è interessante cogliere le tante affinità del luogo eletto che passano attraverso ebraismo, cristianesimo, islam. «Nel Corano si parla molto spesso dalla gioia dei beati. E' però questione dibattuta tra i teologici islamici se il paradiso coincida con il giardino nel quale dimorava originariamente Adamo. In ogni caso, il termine *janna* (bosco o giardino), denominazione abituale del *firdaus*, il paradiso indica un luogo fresco e riparato dal sole, dove scorrono quattro ruscelli e i cui ingressi sono assicurati da porte (sure 3, 133)... Sui piaceri specificatamente destinati alla metà femminile dell'umanità, il Corano non si pronuncia mai».

Krauss termina il suo viaggio, spesso ricco di descrizioni, con un poscritto dedicato ai paradisi più moderni, come le Americhe: man mano che è scoperta si spingeva verso ovest, infatti, più quella nuova terra assomigliava al luogo delle origini, destando fantasie ed illusioni tenaci. Forse è giusto che sia così: guai a perdere di cercarlo, il paradiso.

elena.loewenthal@lastampa.it

Henry Kissinger era meglio dei neocon di oggi?

Aldo [redacted]

V[redacted] fare una postilla, o [redacted] nota in margine, al dibattito seguito all'intervista di Piero Fassino e Federico Geremicca per *La Stampa* del [redacted] sulla politica estera e sul rapporto [redacted] l'America di Bush: dibattito che il direttore Marcello Sorgi ha riassunto nel [redacted] editoriale dell'altro ieri, giustamente sottolineandone l'importanza sia per i contenuti che per lo stile. La postilla non entra nel merito della discussione, se non per un dato specifico, che riguarda un personaggio spesso citato.

Il personaggio è Henry Kissinger, generalmente [redacted] come rappresentante di [redacted] politica estera americana che Bush ha rovesciato, sostituendo la vocazione al realismo con la propensione al movimento per la diffusione della democrazia. In questi termini, l'ex segretario di Stato risulta quasi [redacted] l'eroe negativo del dibattito, l'espressione [redacted] che non si può e non si deve più fare. Unica, vera eccezione, Massimo Cacciari, che polemicamente ha dichiarato di preferirlo ai neocons che hanno finora ispirato la diplomazia e le guerre di Bush (magari un po' esagerando in senso contrario).

Due o tre considerazioni (che, preciso, [redacted] tolgono alle novità importanti dell'intervista del leader Ds e ai suoi echi largamente e giustamente positivi). La prima, più ovvia, è [redacted] l'operato [redacted] Kissinger non può essere valutato se non nel contesto della sua epoca. E' quanto dice appunto Cacciari, e quanto riconoscono inci[redacted] altre analisi (non tutte). L'epoca fu quella delle presidenze Nixon e Ford, [redacted] il 1968 e il 1976. E della dittatura brezneviana nell'Unione Sovietica, tra l'invasione della Cecoslovacchia e i preparativi dell'azzardo strategico dei missili [redacted]. Epoca di guerra fredda ma dura, piena [redacted] rischi di guerra vera. Comprensibilmente, il compito [redacted] leader della diplomazia occidentale [redacted] allora quello di contenere il più possibile quei rischi, e di tentare di associare l'Urss a un processo di controllo degli armamenti nucleari; che [redacted] effetti si avviò, per la prima volta.

Ma non per questo - ed è la seconda, meno ovvia, considerazione - Kissinger si comportò per tutto quel tempo come un puro cultore dello status quo. Valgono almeno tre casi, d'importanza storica. Il primo fu l'[redacted] americana alla Cina, che era allora l'impero comunista d'Oriente, col che ne [redacted] la spinta rivoluzionaria ed espansionistica, e nello [redacted] tempo [redacted] sufficientemente come polo autonomo per gli Usa rispetto all'Urss. Fu ribaltato il vecchio [redacted] bipolare. [redacted] primo, micidiale [redacted] per la già senescente dittatura sovietica. Il secondo caso fu il Vietnam. Kissinger non era [redacted] gli intellettuali kennediani e postkennediani (i neocons di allora?) che avevano teorizzato l'«imperdibilità» di Saigon, il suo «lavoro» fu di trovare una «exit strategy», come si direbbe ora pensando all'Iraq. L'«exit» [redacted] fu quello sperato, e speriamo tutti che vada meglio in [redacted], [redacted] lui ci provò. [redacted] provò anche a rompere la stagnazione delle guerre infinite arabo-israeliane, terzo caso, [redacted] il conflitto del Kippur del 1973, promuovendo i primi storici incontri israelo-egiziani, dalle tende del Sinai al Palazzo delle Nazioni di Ginevra.

Naturalmente, in quelle circostanze e in quelle condizioni, Kissinger non si poneva come obiettivo prioritario la diffusione [redacted] democratico americano e occidentale, cercava di evitare [redacted] peggio, ma probabilmente pensava, da liberalconservatore di scuola tedesco-ebraica, che un sistema di sicurezza internazionale potesse favorire anche il progresso della libertà. Certo, sulla sua immagine pesa [redacted] il sospetto di una connivenza con gli autori del tragico golpe cileno [redacted] 1973. Tuttavia, nessuna prova evidente è stata portata, pur se lui ammise di [redacted] provato «un senso di sollievo al crollo di Allende». Va detto che le [redacted]sabilità di quella tragedia [redacted] comunque varie, dagli errori di calcolo della Dc cilena al vuoto di potere provocato dallo [redacted] Allende, con politiche confuse e prive di basi adeguate.

[redacted] passati più di trent'anni, la Storia ha subito accelerazioni drammatiche e imprevedibili, ma il Kissinger politico in [redacted] merita, [redacted] sommato, [redacted] ricordo più che rispettoso, non necessariamente contraddittorio [redacted] i giorni di speranza, mista ad angoscia, che viviamo.

LA MOSSA DELLA FRANCIA

Scacco agli Usa sui massacri nel Darfur

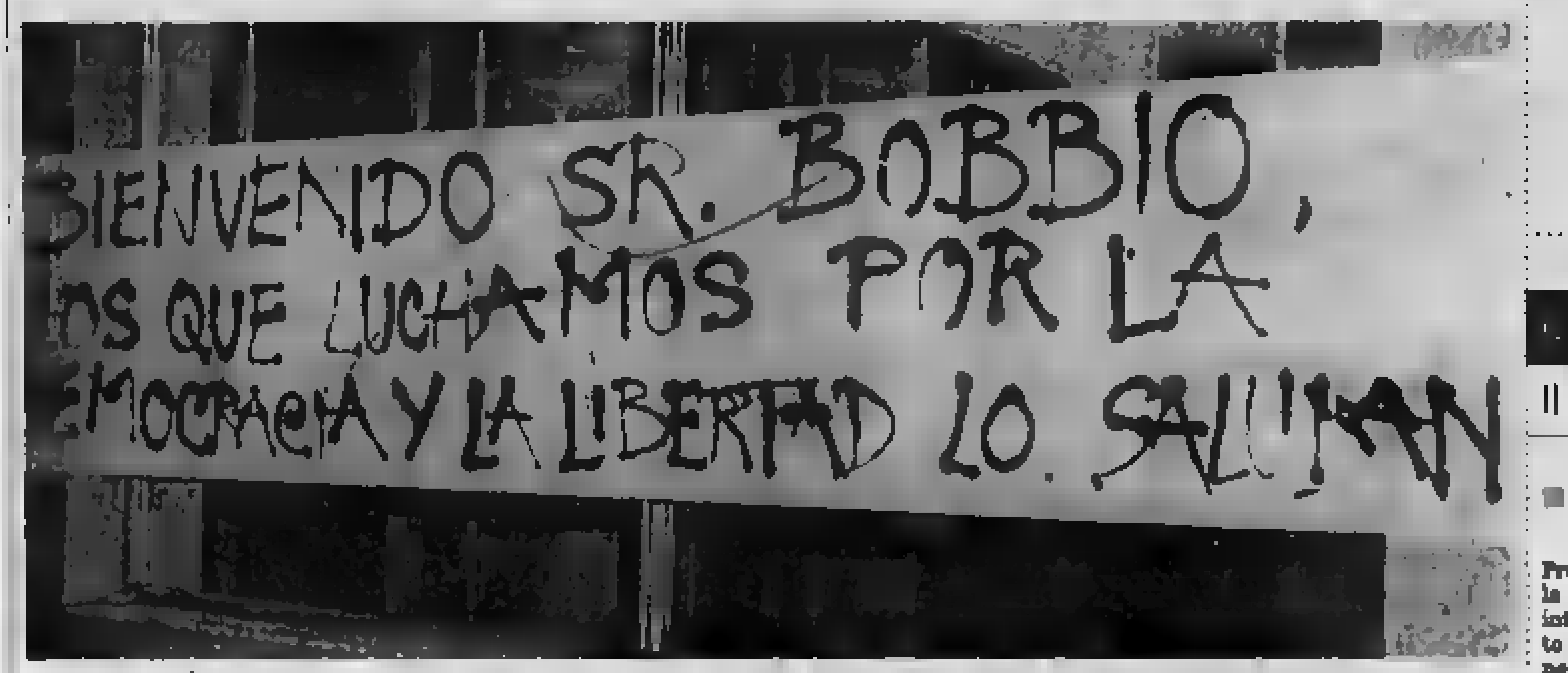
Domenico Quirico

CI sono vicende internazionali che potranno essere citate, per secoli, a perenne vergogna delle Cancellerie e della sedicente diplomazia umanitaria. [redacted] due anni di atrocità, che fanno impallidire i maggiori crimini del secolo dei massacri, nel Darfur, la codardia delle grandi potenze, i gretti interessi dei difensori [redacted] africanità e le squaiate carnevalate dei leader locali hanno consegnato alle lame degli assassini almeno centottantamila persone. [redacted] religione non c'entra. Va bene. [redacted] è [redacted] problema di oro o di petrolio. Va bene. Sono lotte tribali vecchie di secoli, in queste terre permalose il [redacted] è l'unico detersivo. Va bene. Ma chino [redacted] questa enorme fossa comune, su questo carnaio a cui si evita con educata indifferenza di aggiungere violenze collaterali come gli stupri di cui sono state vittime migliaia [redacted] donne e di bambine, c'è anche chi soccombe alla tentazione di tessere voluttuose schermaglie geopolitiche, [redacted] far risuonare il vociare degli interessi. E' vicenda che dovrebbe indignare anche le suscettibilità più pigre.

La Francia, che interpreta lo sbandierato riavvicinamento con l'America [redacted] Bush come [redacted] alternanza tra sorrisi ufficiali e guerriglia spietata dietro le quinte, [redacted] messo a segno davvero un buon colpo. Campo di battaglia la disputa su chi dovrà processare i colpevoli di questi orrori africani. Attenzione: tutti imputati ancora da identificare, catturare e trascinare in catene davanti ai giudici. Parigi ha individuato uno dei punti deboli dell'«amico americano»: la Corte penale internazionale che mezzo mondo vuole e Washington rifiuta di accettare. Bush sa benissimo che, un minuto dopo aver firmato, vedrebbe recapitare in bella forma un [redacted] di indagine ai suoi generali per le guerre non proprio sante in Afghanistan e in Iraq o imbastire qualche processuccio per la prigione di Guantanamo. Per questo la Francia, perfida, ha presentato un progetto di risoluzione al Consiglio di [redacted] che chiede di mettere gli assassini [redacted] Darfur davanti al contestato tribunale. Bel colpo! Washington, che propone una Corte speciale tipo Ruanda, è all'angolo: se oppone il veto perde la faccia, se si astiene dà il via libera di fatto al detestato tribunale. Al Quai d'Orsay, c'è [redacted] giubilo, [redacted] brinda all'astuzia sopraffina.

Intanto si discute, come si dice, «ad alto livello», corrono progetti di conciliazione, c'è un gran trivellare di pensieri e l'Atlantico si allarga e si restringe a seconda di [redacted] ringhioso o [redacted] dichiarazione distensiva. Si finirà, dicono i bene informati, per trovare [redacted] compromesso: [redacted] tando gli Usa dalla firma. Nel frattempo la difesa delle vittime e la punizione dei colpevoli subirà [redacted] ritardo: nulla quindi di grave, dettagli. Resta [redacted] domanda, sacrosantemente semplicistica e demagogica: gli uomini [redacted] donne i vecchi e i bambini del Darfur interessano al di fuori della caratteristica antropologica delle vittime predestinate?

GIUSTIZIA E LIBERTÀ: LA DOPPIA [redacted] DEL FILOSOFO PER AFFRONTARE LE CRISI DELLA MODERNITÀ



Lo striscione con cui gli studenti della facoltà di Diritto a Valparaiso accolsero [redacted] Bobbio invitato nell'86 a tenere una lezione nel Cile di Pinochet

Bobbio, il pessimismo della ragione

Michelangelo Bovero

IN [redacted]

Lunedì verrà inaugurato a São Paulo il Centro Studi Norberto Bobbio (con una biblioteca che ospiterà tutto il Bobbio tradotto in America Latina e molte edizioni originali), sponsorizzato da Bovespa (la Borsa valori di San Paolo) e patrocinato dal Centro Gobetti di Torino. In margine all'inaugurazione, seminario «Sull'importanza e la presenza di Norberto Bobbio in Brasile e nell'America Latina», a cui partecipano fra gli altri Raymundo Magliano Filho, presidente di Bovespa, Andrea Bobbio, Celso Lafer (uno dei maggiori filosofi del diritto brasiliani), Alberto Filippi e Michelangelo Bovero, successore di Bobbio sulla cattedra di Filosofia della politica all'Università di Torino, che pronuncia una relazione intitolata «Gli occhiali di Bobbio. Per una ricostruzione del(l'iper-)modello bobbiano», di cui pubblichiamo la parte finale.

QUALI sono i valori ultimi, quali gli ideali [redacted] Bobbio scrittore politico? Per riprendere la mia metafora: quali sono gli occhiali usati da Bobbio per la *valutazione* del mondo politico effettuale, una valutazione che si traduce nella prefigurazione di mondi ideali possibili, cioè nella elaborazione di modelli prescrittivi? Non è difficile identificarli, anche [redacted] affatto facile ricostruirli. I valori ultimi, ai cui diversi significati Bobbio ha dedicato moltissime [redacted] analisi concettuale, sono libertà [redacted] eguaglianza (ma potremmo anche dire: giustizia e libertà, la coppia che esprime in sintesi il credo laico del liberalsocialismo, l'ideologia cui Bobbio è sempre rimasto fedele). Un'altra dicotomia, origine a sua volta di molte ulteriori dicotomie: [redacted] libertà, negativa e positiva; le molte duplici eguaglianze, formale e sostanziale, giuridica e politica, politica ed economica, ecc. La tensione tra libertà ed eguaglianza assunte come valori ultimi, e la riflessione sui possibili equilibri - Bobbio dice: «compromessi pratici» - cui può dar luogo il loro bilanciamento è un [redacted] tema [redacted] nell'opera di Bobbio. Gli ideali da lui indicati esplicitamente, sono invece una triade: diritti dell'uomo, democrazia, pace. Anche il modello *prescrittivo* di Bobbio è un ipermodello. Una triade che però non mi è riuscito di ridurre a dicotomia. Fra i [redacted] termini, anche [redacted] presi a due a due - come Bobbio [redacted] spesso -, sussi[redacted] un rapporto di opposizione logica, [redacted] rapporto circolare di implicazione e presupposizione reciproca.

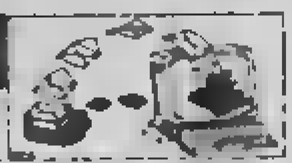
[redacted] sostenuto altrove che la [redacted] (o l'ultima) grande dicotomia del pensiero di Bobbio è quella che oppone gli «ideali» alla «rozza materia» del mondo. Una formula che [redacted] tras da Pasternak. E questi occhiali di Bobbio appaiono immediatamente «occhiali scuri», che restituiscono della realtà immagini fosche (anzi, forse sono i filtri scuri che Bobbio ha sempre sovrapposto a tutti i suoi occhiali). La realtà [redacted] mondo, analizzata in tutte le sue sfaccettature, studiata nelle mille immagini scomposte attraverso l'ipermodello, si rivela allo sguardo [redacted] Bobbio tendenzialmente refrattaria ai valori e agli ideali, anche contrastanti, degli esseri umani, [redacted] fosse fatta di una materia [redacted] li respinge. Soprattutto gli ultimi anni di Bobbio [redacted] stati accompagnati da una riflessione [redacted] e amarissima [redacted] prevalenza di fatto del male nella storia del mondo e nel teatro della politica. Eppure i valori e gli ideali, per quanto contrastanti, esistono come tali, non sono mere illusioni o inganni, da sempre gli esseri umani tentano di «permeare» la realtà dei loro ideali. [redacted] con quali risultati?...

Di qui, il *dualismo* di Bobbio. Che è, suggerisco, la traduzione della *forma mentis* dicotomica in una concezione del mondo e dell'uomo: valori e fatti, ideali e rozza materia, persona morale e legno storto. [redacted] qui anche il suo realismo, non solo metodologico, ma anche ontologico; e il suo pessimismo. Il realismo, anzi il pessimismo di Bobbio è diventato quasi proverbiale. Forse troppo. Perché lo stereotipo del Bobbio pessimista tende a volte a lasciare sullo sfondo, o a mettere in secondo piano, la tensione ideale della sua opera. Volendo abbozzare una rappresentazione in *silhouette*, direi che Bobbio è allo stesso tempo e [redacted] contraddizione [redacted] realista e un idealista. Sì, anche un idealista, ovviamente nel [redacted] e non metafisico del termine, cioè un costruttore di orientamenti ideali verso [redacted] mondo più civile e più umano» (l'espressione è [redacted]); benché non sia soltanto o semplice[redacted] un idealista, perché [redacted] che l'aspirazione verso [redacted] do migliore debba [redacted] razionalmente elaborata a partire dall'analisi attenta e obiettiva della cruda realtà, e che questa realtà sia fatta di rozza materia, refrattaria agli ideali. Dunque è certamente prima di tutto un realista, vale a dire un [redacted] tore disincantato [redacted] vicende umane: ma [redacted] è solo un realista, perché [redacted] si ferma alla diagnosi pessimistica e alla prognosi infausta sui [redacted] del mondo, bensì alimenta costantemente la riflessione sulle possibili terapie dei mali perenni [redacted] politico. Una riflessione guidata da una triade di ideali, come una triplice stella polare.

Che fine hanno fatto gli ideali di Bobbio? «Diritti dell'uomo, democrazia e pace sono tre momenti necessari dello stesso movimento storico». Così scrive[redacted] nell'Introduzione a *L'età dei diritti*, datata ottobre [redacted]. Oggi potremmo dire che la necessità di quel triplice vincolo è confermata, in negativo, anche dal «contro-movimento» storico [redacted] subendo, e [redacted] in molti cerchiamo [redacted] opporre resistenza. La natura di quel triplice legame necessario è stata illustrata da Bobbio in vari luoghi con una fitta trama di argomenti. Provo a sintetizzarli in uno schema essenziale: senza [redacted] fondamentali [redacted]salmente riconosciuti e protetti, la democrazia [redacted] riduce a vuota apparenza, e [redacted] pace ad una maschera ingannevole del dominio [redacted] più forte, peraltro sempre esposto (ed oggi più che [redacted]) alla ribellione anche violenta, anche barbarica e brutale [redacted] coloro che si vedono trattati come non-persone; senza democrazia, non vi sono le condizioni minime per la soluzione pacifica dei conflitti politici e sociali, e i diritti rimangono in balia di poteri arbitrari e discrezionali; senza pace, cioè in condizioni di guerra minacciata o attuata, i diritti possono essere sospesi o aboliti, o tanto più facilmente violati, e la democrazia può essere irrigidita in forme autoritarie o snaturata da pulsioni demagogiche.

Nell'ultima decade sembra proprio che la storia, la «rozza materia» del mondo, abbia opposto una dura resistenza agli ideali della democrazia, dei diritti e della pace; non solo [redacted] ha frenato l'affermazione, [redacted] ne ha provocato la crisi. Tuttavia, non mi pare si possa dire che questi ideali - gli ideali di Bobbio - abbiano es[redacted] il loro tempo. Disponiamo forse di ideali diversi? Di ideali nuovi? E quali? Io credo che dobbiamo piuttosto cercare di difendere quelli che abbiamo ereditato dalla parte migliore della cultura politica del Novecento - e da Bobbio forse nella maniera più limpida, proprio perché lucidamente problematica -, fronteggiando i pericoli nuovi e gravi che li [redacted]no. Anche per questo sono convinto che valga la pena continuare a studiare la lezione di Bobbio, la duplice lezione di realismo e [redacted] idealismo. E prima di tutto vale la pena, secondo me, continuare ad usare e a perfezionare gli occhiali di Bobbio. Sono quel che ci resta, ora che abbiamo perduto l'acutezza del suo sguardo.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 [illegible] E-MAIL: lettere@lastampa.it

Politica con gli avvocati, strada senza ritorno

EGREGIO Direttore ho letto che dopo il lungo e [redacted] tira e molla tra Storace e la Mussolini, si fa strada il rischio che le elezioni nel Lazio possano essere annullate, come a dire che la portata dei brogli, che fino adesso hanno riguardato solo le firme necessarie per la presentazione delle liste, ed hanno inficiato la validità della presentazione di quella della nipote del Duce, potrebbe allargarsi e coinvolgere anche altri partiti. Di qui il dubbio che dopo i risultati una nuova serie di ricorsi possa portare alla ripetizione del [redacted]. Mi rendo conto che la situazione del Lazio e lo scontro intestino che si è svolto a destra ha dimensioni non comuni: ma mi chiedo lo stesso, siamo sicuri che non ci siano altre situazioni del genere, sopite per il [redacted] pronte a esplodere all'indomani dei risultati?

Andrea [illegible]

GENTILE Lettore, concordo con lei sul fatto che ciò che si è visto nel Lazio in questa campagna per le regionali ha qualcosa di eccezionale e dà l'idea di un corpo a corpo, tra [redacted] Mussolini decisa a tutto per fare cadere Storace, e uno Storace pronto a risponderle con ogni mezzo. Ma non posso escludere che l'annullamento delle elezioni, che almeno come rischio è ormai considerato [redacted] (chi uscirà sconfitto, chiunque sia, non rinuncerà a chiedere la rivincita), dilaghi ad altre regioni. Sarebbe la conseguenza di una tornata di elezioni giocata sulle carte bollate, i ricorsi al Tar, l'intervento del Consiglio di Stato, le interminabili schermaglie degli avvocati. La politica, in fondo, [redacted] per evitare tutto questo. Ma quando una crisi finisce in mano agli avvocati, la strada è senza ritorno.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Consenso informato sulle cure «scientifiche»

Il problema mai risolto del nostro Paese

MEDICINE ALTERNATIVE PAURE INFONDATE

Proprio mentre è in discussione la proposta di legge che vuole introdurre in Italia l'insegnamento universitario di alcune medicine non-convenzionali (già insegnate all'estero), tra le quali la diffusissima omeopatia, l'establishment medico [redacted] il solito gruppo [redacted] firma un documento per fermare tali pratiche diagnostico-terapeutiche, dichiarando che [redacted] non sono scientifiche e che comportano un notevole rischio! A queste voci si aggiunge addirittura quella del Comitato Nazionale di Bioetica, il cui presidente sostiene che si devono vietare le cure omeopatiche ai bambini in quanto questi ultimi non possono dare il loro consenso informato!

Anch'io auspicherei il consenso informato (dei genitori) ma per applicarlo non alla notoriamente innocua - e soprattutto nei bambini efficacissima - omeopatia, prati[redacted] 30% dei cittadini francesi, ma alle terapie che son chiamate «scientifiche»: infatti, secondo statistiche ufficiali, le cure mediche convenzionali (peraltro in tanti [redacted] anche efficaci) costituiscono la 4a causa di morte negli Stati Uniti e pure in Germania. Il consenso informato dovrebbe [redacted] applicato anche ai vaccini, [redacted] in Italia di 30.000 domande di risarcimento danni (e quali danni!) giacenti presso il Ministero ...

Mentre tante informazioni gravi vengono censurate, si diffonde il terrore sulle medicine «alternative», notoriamente innocue: [redacted] proprio gli ultimi [redacted] di una cultura scientifica tenacemente attaccata al vecchio paradigma, che si sente minacciata e taccia di non-validità proprio chi potrebbe contribuire ad un rinnovamento scientifico estremamente necessario (le vecchie malattie del secolo [redacted] sono ancora senza cura), proprio chi mette a frutto [redacted] nuove conoscenze scientifiche, privilegiando la visione olistica dell'organismo umano (insieme corpo-mente-spirito) e la necessità di non creare danno.

Agli scienziati che hanno firmato il documento per fermare [redacted] «rischiose» medicine alternative (alle quali certo non rinunceremo per la cura dei nostri bambini) [redacted]bo, nel caso avessero trascurato la lettura dei giornali, un aggiornamento sugli scandali farmacologici che si susseguono nel mondo e che riguardano la medicina convenzionale. Per citarne uno solo, l'ultimo: quello [redacted] Vioxx, che ha causato, negli [redacted] Uniti, [redacted] 88mila e [redacted] incidenti cardiaci, di cui 30.000-50.000 probabilmente letali.

[illegible], Roma
Comitato Scientifico [illegible]

STORACE E LE ARDEATINE

Quel reduce che, alle Ardeatine, ha contestato il presidente di destra della Regione Lazio va capito al pari dello stesso Storace. E' normale che, in occasione di eventi commemorativi, il buonsenso richieda la presenza cerimoniale del rappresentante di governo a prescindere dalla sua fede politica e dal fatto che possa credere o meno in ciò che commemora (anche se questa si chiama ipocrisia). Conoscendo il passato politico [redacted] Storace mi sorge il dubbio che la sua presenza sia stata solo un [redacted] anche se non posso escludere [redacted] eventuale pentimento interiore più o meno sincero. Ma Storace, quando languiva nei piani bassi della politica e non aveva obblighi istituzionali, c'è mai [redacted] alle Ardeatine a commemorare gli innocenti trucidati dai suoi avi ideologici?

Lucio [illegible], Cagno (AG)

PERCHÉ LA COSTITUZIONE [redacted] STRAVOLTA

Com'è potuto accadere? Si prova un senso di spaesamento, come se non si riuscisse a cogliere tutto intero il senso della riforma costituzionale, che infatti non ha un senso unitario e intelligente, e perciò provoca le vertigini... Com'è potuto accadere? Provo a darmi una risposta: questa riforma (una specie di furto con scasso...) è possibile solo perché il nostro paese non ha mai risolto il problema di fondo: la nascita-origine della Repubblica dalle ceneri del fascismo; non avendo mai concluso i conti con questo nostro passato, non avendo l'Italia e gli italiani un passato condiviso, è [redacted] consentito a questa classe dirigente - culturalmente irrispettosa della Costituzione repubblicana ed antifascista - di mettere mano a stravolgere [redacted] dei diritti fondamentali: ciò soprattutto a causa del fatto che la Costituzione, nata dalle ceneri del fascismo, è vissuta da gran parte dell'attuale maggioranza parlamentare come una bandiera della sinistra; come un avversario da abbattere; non a caso, [redacted] uomo di [redacted] come Fisichella, profondamente rispettoso della Costituzione, ha votato contro.

Lorenzo [illegible], Padova

[redacted] AI DUE TELEQUIZ

Esaminiamo i due quiz serali concorrenti che precedono i telegiornali. C'è quello [redacted] Mediaset dove un bonario e pacioccone Scotti ti porta a dare la risposta giusta firmando giornalmente assegni sempre più consistenti da trentaduemila fino a cinquecentomila euro, e poi c'è quello della Rai dove un impassibile, dopo la domanda, e tirchio Amadeus tutto quello che ti regala sono venti secondi di eccesso e la scatoletta del gioco, [redacted] in quanto a soldi ti fa sudare per duemila euro, concedendoti ogni tanto a [redacted] una cifra di poco superiore. [redacted] questa disparità? Ora si [redacted] confusi nel capire quale sia la vera Italia. Esiste una effettiva difficoltà economica nel Paese rappresentata dal quiz della prima rete nazionale, o invece indicando l'ananas come ingrediente estraneo all'amatriciana possiamo diventare tutti milionari a Canale 5? Spero che il capo del governo e nello stesso tempo proprietario-affittuario di Mediaset-Rai ci dica qualcosa prima delle elezioni.

Maurizio Bertini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
[redacted] responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori [illegible]
Redattori capo centrali [illegible]
Capo della redazione romana [redacted] [illegible]
Capo della redazione milanese [redacted] [illegible]
Art director [illegible]
EDITRICE [redacted] STAMPA [redacted]
Presidente [illegible]
Amministratore delegato e Direttore generale [illegible]
Amministratori [illegible]
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
[redacted] 32 - 10126 Torino, tel. [redacted]
STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible]
© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. [illegible]
La tiratura di venerdì 25 marzo 2005 è stata di [illegible] copie

IL NUOVO PROGRAMMA DAL 14 [redacted]

Frizzi torna [redacted] Raiuno con «Assolutamente»

■ Fabrizio Frizzi torna a condurre un programma [redacted] Raiuno dopo i dissapori con il direttore Del Noce (Miss Italia 2002). Era già riapparso [redacted] «Ballando [redacted] le stelle», con Milly Carlucci. Il [redacted] programma, prodotto [redacted] Ballandi, partirà giovedì 14 aprile, titolo «Assolutamente», varietà basato sulle classifiche di tutti i tipi: ogni settimana sarà protagonista una categoria (simpatici, belli, spiritosi).

Fabrizio Frizzi

NEGLI USA LA NUOVA VERSIONE DEL TELEFILM

Chi si rivede, Kojak È diventato di colore

■ Buon successo per il ritorno [redacted] del tenente Kojak, interpretato negli Anni 70 da Telly Savalas. Oggi ha invece il volto pacioso [redacted] rassicurante dell'afro-americano Ving Rhames che condivide con il suo predecessore il cranio lucido e i modi spicci. Rhames, che della nuova serie Nbc è anche co-produttore esecutivo, si è circondato per il pilota della nuova serie di attori famosi come Chazz Palminteri e Dean McDermott.

Ving Rhames, [redacted] Kojak

[redacted] PROCESSO CONTRO IL [redacted] IN [redacted]

Le impronte [redacted] Jackson su riviste porno

■ Sfida legale tra accusa e difesa sulle impronte digitali nel corso dell'udienza tenuta nel tribunale [redacted] Santa Maria, in California, per il processo Michael Jackson. I giurati hanno visionato immagini esplicite dalla collezione delle riviste per adulti della popstar trovate nel ranch di Neverland: riviste che [redacted] le impronte digitali [redacted] Jackson e, su una, anche del fratello dell'accusatore del cantante.

Michael Jackson

L'ATTORE, EX MARITO DI MEG RYAN, RACCONTA «IN GOOD COMPANY»: «È UNA STORIA CHE OGGI RIGUARDA TANTE PERSONE, PERCHÉ SI RESPIRA UN'ARIA INCERTA»

Dennis Quaid: «Ho 50 anni e la vita mi mette da parte»

[redacted]

ROMA

Cinquant'anni da ragazzo spericolato, che ha vissuto tutto fino in fondo, senza evitare gli errori, i passi falsi, le delusioni. Faccia stropicciata, sguardo franco, fisico [redacted] cow-boy [redacted] riposo, Dennis Quaid è stato l'interprete di [redacted]ericano per le grandi platee, da «The Big Easy» [redacted] «Wyatt Earp», da «Ogni maledetta domenica» [redacted] «Traffic», dai recenti «L'alba [redacted] giorno dopo» a «The Alamo». Ha vissuto, negli Anni Novanta, la dipendenza dalla droga, si [redacted] disintossicato, ed è [redacted]che diventato oggetto di succosi pettegolezzi hollywoodiani da quando, nella sua esistenza, [redacted] l'[redacted] Meg Ryan, la cosiddetta «fidanzatina d'America», divenuta sua moglie nel 1991 e poi anche madre del figlio Jack. Quando il matrimonio [redacted] finito, [redacted] 2001, in un profluvio di cronache sui rotocalchi, la voce più accreditata e più smentita diceva che lei si [redacted] invaghita di Russell Crowe. Adesso, parlando del lavoro, ma non solo, Quaid confessa: «La caratteristica più marcata della mia vita sono sempre stati gli alti e i bassi, l'importante è sapere che i momenti belli passano. Esatta[redacted] i brutti. In realtà trovo già abbastanza stupefacente il fatto che, dopo tutto questo tempo, io sia [redacted] in giro, [redacted] lavorare. C'è [redacted] di gente che aveva iniziato più o meno come me e che non [redacted] ora che fine abbia fatto».

[redacted] film di Paul Weitz «In good company» (in [redacted] all'ultimo FilmFest di Berlino) Quaid interpreta il ruolo di un uomo che, a metà della vita, si trova [redacted] dover rimettere tutto in discussione. Dalla sfera privata a quella professionale, dove i traguardi che sembravano ormai solidi e scontati vengono spazzati [redacted] da un rivale rampante e giovanissimo: «Capisco bene il [redacted] personaggio che viene [redacted] da parte per[redacted] di uno sbarbatello, quale, come [redacted] non bastasse, anche la corte a sua figlia. È una storia che oggi in [redacted] riguarda tante persone, perché si respira un'aria incerta, simile a quella che dovevi [redacted] ai tempi della grande depressione». [redacted] poi c'è l'aspetto personale: «Ho ammirato molto la figura umana descritta nel mio ruolo, la [redacted] capacità [redacted] fuori da [redacted] momento esistenziale che sembra completamente buio. Nella vita succede di dover attraversare certi tunnel, è capitato anche [redacted] me». Adesso per Quaid le cose vanno bene, anzi, [redacted] la maturità, gli sembra di aver messo a fuoco alcune certezze fondamentali: «Sto diventando vecchio, ma questo [redacted] sicuramente il momento migliore [redacted] mia vita, finalmente realizzo chi sono, chi sto diventando [redacted] chi voglio [redacted] guardo indietro, [redacted] quando avevo 20 o 30 anni, devo [redacted]re [redacted] aver avuto veramente un sacco di problemi». Eppure l'at[redacted] è convinto che ognuno debba fare i propri errori: «Bisogna imparare da se stessi, [redacted] l'unico modo per andare avanti, [redacted] credo che [redacted] possa dare consigli a nessuno».

Interprete di storie di sapore diverso, dall'avventura alla commedia romantica, Quaid spiega che la decisione di partecipare o meno a un progetto deriva prima di tutto dalla sceneggiatura: «Dev'essere [redacted] E se succede che mi piace, mi [redacted] subito d'immaginare che tipo di [redacted] potrà avere sul pubblico». I premi e i[redacted] contano poco: «Quando li hai raggiunti, devi subito imparare ad allonta[redacted] Appassionato di musica (ha un [redacted] gru[redacted] che si chiama «Dennis Quaid and the sharks»), Quaid progetta [redacted] film da regista, intitolato «Shame [redacted] you»: «È la storia, ambientata [redacted]gli Anni Cinquanta, di un uomo celebre che uccide la moglie. Ricorda un po' quella [redacted] O.J.Simpson».

Una scena di «In good company» di Paul Weitz. Dennis Quaid, nella foto con Scarlett Johansson, interpreta il ruolo di un uomo che a metà della vita si trova a dover rimettere tutto in discussione. Dalla sfera privata a quella professionale, dove i traguardi che sembravano ormai solidi e scontati vengono spazzati via da un rivale rampante e giovanissimo

In compagnia di personaggi sull'orlo della catastrofe

[redacted] Levantesi

CI [redacted] titoli che vanno letti alla rovescia: [redacted] Good Company» non significa trovarsi in buona compagnia, ma allude a tutt'altro. [redacted] sostantivo sta nel senso di «società» e l'ironico aggettivo vuol dire il contrario. Dennis Quaid, incaricato di raccogliere pubblicità per la rivista «Sports America», lavora per una ditta che non è affatto «buona»; e diventa proprio cattiva quando viene acquisita da una multinazionale che in caccia di maggiori profitti non esita a ristrutturare e licenziare. Considerato obsoleto l'ultracinquantenne protagonista viene sostituito dal ventiseienne Topher Grace tanto rampante quanto inadeguato, di cui deve accettare di diventare il vice per non ritrovarsi in mezzo a una strada. Mentre assiste senza poter far [redacted] ai tagli [redacted] personale operati da Topher, Dennis scopre che sua figlia Scarlett Johansson ha imbastito un filarino con il rappresentante del nuovo ordine.

Com'è risaputo, una commedia riu[redacted] (vedi i classici [redacted] glorioso filone chiamato «all'italiana») presenta sempre un risvolto pe[redacted]. Per cui Paul («American Pie») Weitz, autore e regista, affronta questa materia come farebbe Mario Monicelli, sospingendo di continuo i [redacted] sull'orlo della catastrofe. In tale operazione è [redacted] ben [redacted] dagli interpreti: Quaid nel pieno e maturo possesso del [redacted] talento, Grace (che viene dalla TV) imponendosi come un giovane promiscuo di sicuro avvenire e la Johansson affascinante senza essere banale. E' un gran divertimento vedere questo trio tentare di districarsi fra affetti, risentimenti e problemi di sopravvivenza; e «In Good Company» poteva essere una commedia memorabile, se a un [redacted] punto non infilasse la scorciatoia di una sanatoria generale. Visto in faccia (che è quella di Malcolm McDowell, non menzionato nei titoli) neppure il Murdoch della situazione sembra un [redacted], ma un pragmatico capace di incassare senza troppe difficoltà l'attacco a fondo che gli muove davanti a tutti Quaid. Purtroppo dopo aver messo un piede nella realtà il film [redacted] dietrofront e rientra nella convenzione.

IN [redacted] COMPANY di Paul Weitz con Dennis Quaid, Scarlett Johansson, Malcolm McDowell. Commedia USA, 2004. CINEMA
TORINO cinema Eliseo, Fratelli Marx, Ro[redacted] **MILANO** Apollo, Brera, Colosseo, Europlex; [redacted] Fiamma, Giulio Cesare, Greenwich, Maestoso, King, Eurcine, Jolly, Alhambra, Warner [redacted], Cineland, Politeama, UGC Ciné Cité, Nuovo Olimpia

INCONTRO CON LA NIELSEN, HA LAVORATO CON DE SICA, SOGNA VON TRIER

Connie: «Sono qui che aspetto Lars»

È l'attrice danese più famosa d'America grazie al Gladiatore

Simonetta Robiony

ROMA

È l'attrice danese più famosa d'America, Connie Nielsen, anche se la fama l'è arrivata un pezzo dopo i trent'anni, tardi per Hollywood, ma con un film entrato nella [redacted], «Il gladiatore» interpretando Lucilla accanto a Russell Crowe. Prima di trasferirsi negli Stati Uniti, la Nielsen, che ha iniziato giovanissima a casa sua col cabaret, ha vissuto in Francia, in Sudafrica e in Italia, dove durante il suo lungo soggiorno, ha imparato la lingua, la [redacted]na, il senso della famiglia, ha girato «Vacanze di Natale 91» a fianco di Alberto Sordi, De Sica, Boldi, Frassica, Greggio, ha partecipato al film-tv «Colletti bianchi» con Giorgio Faletti, e soprattutto dall'ex marito italiano ha avuto un figlio che si chiama Sebastiano, ha oggi 14 anni e al quale dichiara di essere legatissima. Fino a questo momento, però, nonostante avesse lavorato in Europa prima e negli Stati Uniti poi, dove, tra l'altro, ha girato [redacted] hour photos accanto a Robin Williams e «Basic» accanto a John Travolta, non le era mai capitato di interpretare un film di un regista danese, girato nella sua lingua madre, per di più con l'attore danese più popolare del suo paese, Ulrich Thomsen, una [redacted] star dopo il successo di «Festen».

«Il cinema [redacted] non l'ho mai perso di vista - dice - anche perché, grazie a Lars von Trier, è uno dei più apprezzati nel [redacted]do. E anche i registi danesi non mi hanno mai dimenticata. Ricevevo diversi copioni da Copenaghen ma solo "Non desiderare la donna d'altri" ha preso il mio cuore. Ci sono dentro esattamente le cose a cui penso: il disagio nei confronti di una esperienza tremenda come la guerra e l'attrazione per un nodo di conflitti inesplosi. Se non l'avessi fatto sarei stato una stupida». Premiata per questo film come miglior interprete al festival di San Sebastian, Connie Nielsen, rotto l'incantesimo che l'aveva tenuta lontana dal cinema danese, ha subito accettato l'offerta del danese Bille August, da anni emigrato ad Hollywood, per interpretare il ruolo di una donna condannata a morte nel film in uscita «Return to Sender». Per il futuro spera la [redacted] Trier, nonostante sappia che le attrici escono a pezzi dai suoi film, ma tornerebbe volentieri anche a girare da noi se la volesse Gabriele Salvatores di cui ha molto amato «Io non ho paura».

Rigore protestante per «Non desiderare la donna d'altri»

Lietta Tornabuoni

UN titolo italiano cattolico per un film danese di rigore protestante, molto bello e interpretato magnificamente, il pluripremiato «Non desiderare la donna d'altri» di Susanne Bier. Sono ammirevoli caratteristiche del cinema danese l'attenzione costante verso i grovigli e le ferite della famiglia intesa come origine e bersaglio di ogni repressione o frustrazione, l'interesse verso le conseguenze individuali e interiori della violenza del mondo; è anche parte della tradizione culturale e letteraria nordica.

[redacted] classico. Da Copenhagen, un militare di carriera dalla vita serena e quasi felice (bella moglie, belle bambine allegre, genitori intelligenti [redacted] ancora giovani più, purtroppo, un fratello minore caotico), parte per una missione Onu in Afghanistan. Il [redacted] elicottero viene abbattuto. Lo credono morto. [redacted] disperazione [redacted] moglie viene alleviata dalla presenza affettuosa e devota del fratello del caduto che la aiuta [redacted] uno slancio che potrebbe essere amore. Ma il militare [redacted] è morto, è stato fatto prigioniero e costretto a [redacted] qualcosa di terribile e tragico. Torna [redacted] devastato, silenzioso: il suo rimorso, la vergogna, la rivalsa si a[redacted] contro i famigliari, la violenza che ha dovuto infliggere e subire si rivolge contro i suoi. Non esiste guerra che non [redacted] innanzi tutto una guerra contro se stessi, alla quale è impossibile sfuggire con la reticenza e la dimenticanza.

Lars von Trier, il capofila dei cineasti danesi, ha da poco rinnegato «Dogma», [redacted]logo sulla realizzazione [redacted] film che era stato seguito [redacted] autopunitivo fervore da tanti registi. Anche senza la naturalezza [redacted] la povertà imperiose di «Dogma», [redacted] cinema nordico è asciutto, duro, profondo, carnale, [redacted] volte ineluttabile [redacted] straziante: «Non desiderare la donna d'altri» è l'esempio [redacted] stile straordinariamente nobile e feroce, arricchito dalla bravura degli attori (il protagonista Ulrich Thomsen s'era [redacted] «Festen» di Vinterberg e la protagonista Connie Nielsen nel «Gladiatore» di Ridley Scott). Qualche momento un po' meccanico della sceneggiatura non altera la semplice, appassionante drammaticità della vicenda.

Connie Nielsen

[redacted] DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI
(Brothers)
[redacted] Susanne Bier
Con Ulrich Thomsen, Connie Nielsen, Nikolaj Lie Kaas
Drammatico. Danimarca, [redacted]
TORINO, [redacted] Romano [redacted] Apollo
ROMA, Eden, Quattro Fontane

IL NUOVO CD AUTOPRODOTTO DEL CANTAUTORE CHE «AMAVA LA RADIO»

Ma come è blues l'anima di Finardi

«La crisi della musica mi ha liberato dai vincoli industriali»

Franco G[redacted]

BOLOGNA

Forse la musica può essere ancora ribelle [redacted] nel 2005 uno come Eugenio Finardi, con trent'anni di dischi alle spalle, dice un bel «no» ai prodotti plastificati per sfornare un cd di blues sanguigno e completamente autoprodotto. Si chiama «Anima blues», [redacted] nato durante la tournée che da un anno vede il nostro in giro a far concerti col suo gruppo, e sarà in vendita a metà aprile. Troviamo Finardi all'Università di Bologna, nelle insolite vesti [redacted] docente impegnato in una lezione sui rapporti fra musica, scuola e mass media. Siccome ce l'ha a morte coi prodotti industriali che ammazzano le emozioni, l'autore milanese, a cinquant'anni suonati, ha deciso di fare tutto da sé, come una band alle prime armi: «Il mio nuovo disco è un'autoproduzione, la mia prima autoproduzione, ma è anche uno dei risultati della crisi della musica: i budget attuali sono così limitati che possono permetterseli anche gli artisti, e questo mi ha dato il senso di liberazione dall'angoscia [redacted] committente. Pensa che per contratto avevo la proibizione di cantare in inglese». Invece «Anima blues» è proprio in inglese, e in qualche modo segna un ritorno alle origini per un «mezzosangue» come lui, figlio di un italiano e di una cantante lirica americana. Il disco contiene dodici brani di cui undici inediti e uno, «Spoonful», appartenente al repertorio di Willie Dixon, che Finardi definisce «l'autore più moderno [redacted] più sporco del blues». Ad accompagnarlo nel nuovo viaggio musicale, cominciato dal vivo con una serie di concerti in Romagna [redacted] fa, ci sono il batterista Vince Vallicelli, Pippo Guarnera all'organo Hammond e Massimo Martellotta alla chitarra elettrica: «[redacted] ottenere i suoni giusti abbiamo usato strumenti vintage, la registrazione [redacted] stata effettuata [redacted] nello [redacted] di [redacted] Pagani a Milano, mentre la masterizzazione è avvenuta a New York, da George Marino - spiega Finardi - Tutto è cominciato in concerto, quando ci è venuta l'ispirazione per i primi quattro brani, poi il resto è fluito come un fiume in piena». La band [redacted] cercato [redacted] tutta [redacted] stessa l'autenticità dei suoni e dell'esecuzione, avendo bene in mente un obiettivo preciso: [redacted] disco [redacted] l'esatto contrario [redacted] musica di plastica che domina oggi. Ma chi è oggi Eugenio Finardi? Un cantautore? Un rockettaro? Un bluesman? Difficile etichettare un musicista il cui ultimo lavoro, «Il silenzio e lo spirito» di due anni fa, è «una visione laica del cantare il divino, da Bach a Battiato, a Leonard Cohen», secondo la definizione dell'interessato. Con la svolta blues del nuovo lavoro semmai arriva la conferma che Finardi fa sempre più fatica a ritrovarsi nel panorama attuale, si tratti di orizzonti internazionali come di quelli ben più angusti della musica nostrana: «Trovo che ci sia poca musica che la vale la pena ascoltare - osserva l'autore - Fra i gruppi più recenti mi piacciono i Queens of the stone [redacted] oppure [redacted] Harper, [redacted] Jones, [redacted] veramente poca roba. Nei miei gusti metto una discriminante di verità: esiste una verità emotiva nella musica, voglio dire che quando la bellezza c'è allora ti colpisce, e ormai la trovi poche volte. E' musica che [redacted] tocca [redacted] pancia, Amalia Rodriguez lo fa, Mozart lo fa, ma è comunque la cosa più antitetica che ci sia al prodotto industriale, [redacted] oggi tutto è finalizzato al prodotto industriale». Sull'onda dei ricordi affiora «La musica ribelle» che, aggiunge Finardi, «era fatta con tre accordi, ma conteneva un afflato che attraversava un'intera generazione. Lo senti quando le cose sono vere, ed è proprio quello che non si [redacted] più da tanto tempo nella musica italiana». Comincia la lezione, il professor Finardi sale in [redacted] e spiega agli studenti: «Ci impongono la musica [redacted] un'anestesia, se la mettono anche negli ascensori perché [redacted] trasformata in prodotto, e invece è il cibo della nostra anima».

Eugenio Finardi, il nuovo cd «Anima Blues» è nato durante l'ultimo anno di tournée ed è la sua risposta ai prodotti industriali plastificati e anestetizzanti

DOPO UN INVERNO DOMINATO DALLA RAI

Mediaset alla riscossa negli ascolti di primavera

ROMA

[redacted] che vanno, numeri che vengono. L'inverno televisivo è stato dominato dalla Rai. Questa primavera, invece, comincia a riportarsi Mediaset. «Striscia la notizia» recupera [redacted] «Affari tuoi», i reality [redacted] tutti maluccio, ma «Music Farm» di Raidue va peggio [redacted] «Fattoria» su Canale 5, per non parlare del costosto insuccesso di «Ritorno al presente», lo sceneggiato «Il bell'Antonio», dal romanzo di Brancati (Raiuno), è stato doppiato questa settimana [redacted] film di Salvatores «Io non ho paura» (Canale) 5. Insomma, nel periodo di garanzia primaverile (quello in cui si devono garantire agli investitori i risultati promessi) viale Mazzini in prime time è sotto di due punti e mezzo rispetto a Mediaset, invertendo così una tendenza che l'aveva vista complessivamente in vantaggio anche nell'inizio di 2005. Dal 6 marzo (dal giorno dopo la fine di Sanremo) la Rai in prima serata, ovvero nella fascia più appetibile per gli investitori commerciali, ha raccolto, secondo dati Auditel elaborati da Media Consultant, una media di 11.597.000 spettatori con share del [redacted] (in autunno [redacted] 47,43%). Per Mediaset invece gli spettatori sono stati 12.263.000 con share 45,02% (in autunno lo share fu del 40,59%). Ma il confronto più critico è quello tra Raiuno e Canale 5 nella stessa fascia oraria: Raiuno è al 23,73%, Canale 5 al 24,04%.

Un sorpasso [redacted] sembra di poco conto ma che diventa pesante se si considerano due fattori: il confronto con i risultati dell'autunno (26,26% per la rete ammiraglia Rai, 21,45% per quella Mediaset) e soprattutto il fatto che quest'ultimo periodo preso in esame è quello i cui è tornato il decisivo apporto di Paolo [redacted] e del suo «Affari tuoi», mancato a gennaio-febbraio quando fu sostituito da «Le tre scimmiette». E se Raitre migliora rispetto all'autunno (da 9,23% a 9,71%) il vero tracollo è quello di Raidue, una rete che sembra non riuscire a disegnare la propria identità.

TOP DOWNLOAD PER ARTISTA

MAROON 5 14.352
LOUIS AMSTRONG 10.179
LAURA PAUSINI 9.825
[illegible] LOPEZ 9.038
[illegible] 8.936

DURAN DURAN 8.845
PINK FLOYD 5.271
GIGI D'ALESSIO 5.171
MOBY 4.554
THE FUGEES 4.390

NUOVI AFFARI MILIARDARI IN ARRIVO PER I DISCOGRAFICI CON L'UTILIZZO LEGALE SU INTERNET E PER I TELEFONINI

Chi salverà la musica? Il cellulare

Maroon5 e Louis Armstrong le suonerie più scaricate

Luca Castelli

[illegible]

La musica sui cellulari? Altro che futuro. Grazie al boom dell'UMTS ormai scaricare le canzoni sul telefonino è una realtà del presente. Lo si capisce camminando [illegible] quei jukebox a cielo aperto che sono ormai diventate le strade più affollate, guardando gli spot in tv e sfogliando i comunicati stampa sfornati con sempre maggiore frequenza dai grandi gestori della telefonia mobile. Ormai ne a[illegible] praticamente [illegible] al giorno e le cifre tendono sempre più verso l'iperbole, a testimonianza di un mercato che procede con il vento in poppa.

A mantenere la leadership per [illegible] è 3, che sfrutta i mesi di anticipo con cui si è gettata nell'ar[illegible] dell'UMTS rispetto agli altri concorrenti. Nei giorni scorsi, l'amministratore delegato Vincenzo Novari ha parlato apertamente di un milione di canzoni vendute nel giro di due [illegible] e mezzo, una quantità che assume un valore economico rilevante [illegible] si considera che ogni brano costa 2,5 euro. Proprio per aver venduto più di 50,000 canzoni sulle reti 3, lunedì Gigi D'Alessio si è portato a casa il primo Disco d'Oro Digitale per un artista italiano.

Sono invece i Maroon5 a guidare [illegible] classifica di Jukebox, il principale servizio musicale UMTS di Vodafone Live!. Dal 1° gennaio al 21 marzo, i brani del gruppo americano sono stati [illegible]ricati 14,352 volte, davanti a un sorprendente Louis Armstrong (10,179 download) [illegible] a Jennifer Lopez (9,038). I clienti di Jukebox possono attingere a un catalogo di 500,000 brani, con tre fasce di prezzo (0,99, 1,49 e 1,99 euro).

Il fatto che vengano forniti dati così precisi sui download dei singoli [illegible] è un'ulteriore conferma del momento [illegible] euforia che sta vivendo il settore. Quando si parla di musica e tecnologia, infatti, non sempre c'è tutta questa generosità d'informazioni. Per esempio, [illegible] da più di un anno che le canzoni si acquistano anche su Internet, ma sugli effettivi risultati dei vari negozi online (iTunes, RossoAlice, UnitedMusic) le bocche rimangono cucite.

A proposito del Web, è lì che stanno schierando le truppe gli altri due partecipanti alla p[illegible] dell'UMTS. Tim ha aperto l'i.Music Store (musictim.buongiorno.com), dal quale si possono acquistare suonerie, [illegible] Wind ha puntato sul quasi omonimo iMusic (imusic.libero.it), accessibile anche ai portatili della famiglia i-mode. Se si sbircia nella sfera di cristallo, poi, si intravedono anche future novità dal sapore internazionale. I maggiori produttori di telefonini stanno stringendo accordi operativi con grandi fornitori di tecnologia [illegible] contenuti. Nokia ha firmato con Microsoft e LoudEye, Motorola [illegible] Apple iTunes, SonyEricsson ha rinforzato i rapporti con la sua mafia giapponese, a cui fa capo anche una major discografica. I nuovi modelli, distribuiti nei prossimi mesi, saranno quindi predisposti per un acquisto diretto di musica che potrebbe affiancarsi all'offerta dei provider nazionali.

Gigi D'Alessio è stato il primo artista italiano a vincere un Disco d'Oro Digitale

Chi ovviamente si frega le mani di fronte [illegible] una simile fioritura è l'industria discografica, che dopo anni di vacche magrissi[illegible] sembra [illegible] trovato la via giusta per uscire dalla crisi. Come testimoniano le ultime rilevazioni della International Federation of the Phonographic Industry, il compact disc è ormai in caduta libera, ma all'annesimo calo di vendite dal cd registrato nel [illegible] ha fatto [illegible] contraltare [illegible] forte crescita del download legale [illegible] Internet e delle suonerie per i telefonini. L'avvento [illegible] apre scenari ancora più promettenti. Perché finalmente si possono scaricare canzoni vere e proprie e non semplici suonerie. E perché le potenzialità tecnologiche del mezzo lasciano prevedere soluzioni [illegible]ora più innovative, a cominciare dalle videosuonerie che 3 conta di lanciare entro la fine di aprile.

SOLO A MILANO LA GERRARD CON I DEAD CAN DANCE

È incantatrice la voce di Lisa

Bruno Ruffilli

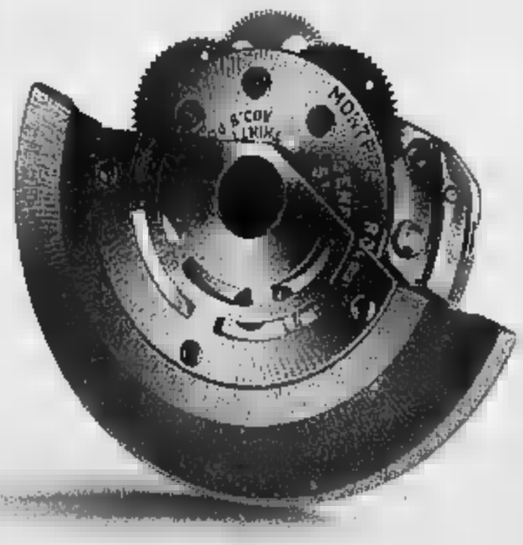
MILANO

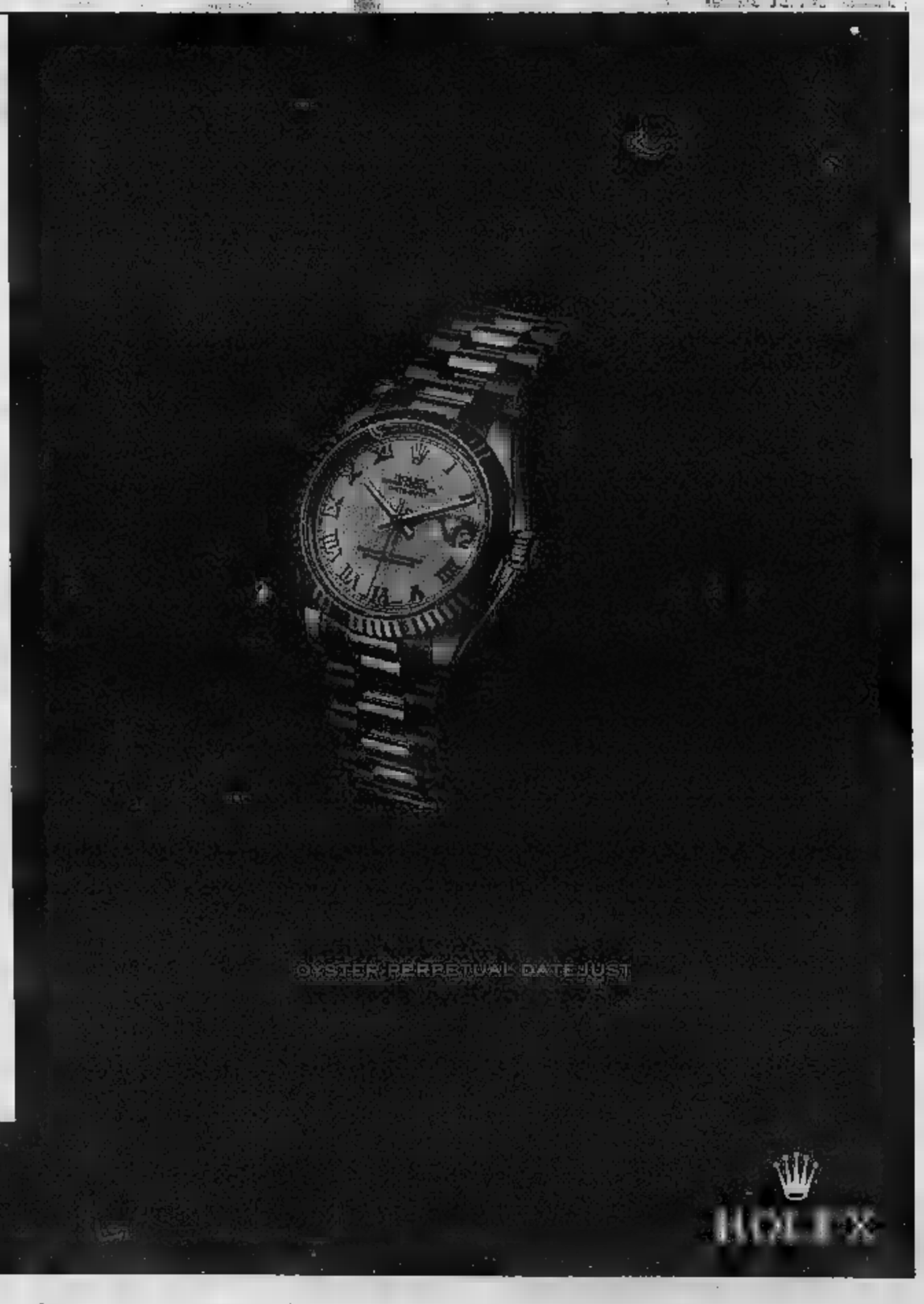
Miracoli [illegible] pubblicità: non fosse [illegible] per lo spot della Tim con Gandhi e per quello del Mulino Bianco, in Italia sarebbero in pochi [illegible] Lisa Gerrard. Certo, «Il Gladiatore» [illegible] stato un [illegible] sia al cinema [illegible] in tv, [illegible] forse qualcuno ricorderà «The Insider» e «Heat» di Michael Mann, altri [illegible] o «Black Hawk Down». [illegible] tutti questi film compare la magica voc[illegible] dell[illegible] australiana, che è stata [illegible] metà femminile dei Dead Can Dance, band [illegible] [illegible] fans [illegible] rock nella sua declinazione più artistica e cupamente esistenzialista. Ammesso che [illegible] possibile definire rock album come [illegible] o il loro capolavoro «Into The Labyrinth», uscito nel 1993: si tratta piutto[illegible] di [illegible] sorta [illegible] world [illegible] che esplora indifferentemente [illegible] tempo [illegible] lo spazio. C'è di tutto, nelle canzoni dei Dead Can Dan[illegible]: [illegible] medioevo, l'Oriente, [illegible]lettronica, i cori bulgari, e poi campionamenti dei Beatles, citazioni da eroi del folk come Nick Drake [illegible] pionieri della sperimentazione vocale quali Alex Chilton [illegible] [illegible] Buckley. Con [illegible] [illegible] [illegible] una passione per il lato mistico e oscuro della vita.

Ma, quando la band sale sul palco del Teatro [illegible] Verme [illegible] Milano per l'unico concerto italiano, [illegible] stupire è il [illegible] potente delle percussioni: con la formazione estesa a sette elementi l'impatto è travolgente, specie in brani come «Nierika», «The Lotus Eaters» [illegible] «Saltarello» (un ballo medievale toscano). [illegible] dire che i millecinquecento [illegible] accorsi [illegible] tutta Italia [illegible] dall'estero [illegible] ci speravano più: nel 1997 Lisa Gerrard [illegible] Brendan Perry [illegible] improvvisamente la fine dei Dead Can Dance, per dedicarsi alle rispettive carriere soliste. Più fortunata quella di lei, che la porterà ad un Grammy e ad una nomination all'Oscar, nonché a varie collaborazioni eccellenti (l'ultima è con Ennio Morricone), più defilata quella di lui, che ad oggi consiste in [illegible] solo disco, cui si aggiungono studi ed esperimenti sulle percussioni brasiliane e sulle musiche tradizionali dell'Irlanda.

Invece, altrettanto improvviso, [illegible] l'annuncio della [illegible]nion per un tour mondiale che [illegible] già tutto esaurito ovunque. Lo show milanese dello scorso giove[illegible] dura [illegible] [illegible] e [illegible] venti canzoni, molte delle quali inedite. E' diviso equamente [illegible] i due protagonisti, che però tra loro interagiscono poco. Da una parte i brani [illegible] Brendan Perry, autore di prove maiuscole come «How Fortunate The Man» [illegible] testo [illegible] Bertolt Brecht o «Severance», una specie di inno liturgico sospeso tra Medioevo e accordi elettronici. Dall'altra, la voce ultraterrena di Lisa Gerrard, uno strumento espressivo [illegible] potente [illegible] non aver bisogno di parole, che scivola lieve tra [illegible]cali e consonanti. E scava in chissà quale antro dell'anima per tirare fuori da questa donna così mite [illegible] riservata ora un lamento e un istante dopo il sussurro innocente di una bambina. Che[illegible] cimenti [illegible] [illegible] tradizionali (lo standard irlandese «The Wind That Shook The Barley») [illegible] [illegible] brevi brani d'atmosfera accompagnata da te[illegible] elettroniche, Lisa Gerrard incanta il pubblico milanese, [illegible]si concede poco più che un sorriso e un [illegible] della mano. Non un saluto, non una parola: ma quando arriva «Sanvean» sono in tanti [illegible] commuoversi, tra quelli che ancora [illegible] la divisa [illegible] dei «dark» e quelli che, invecchiando, l'hanno abbandonata per [illegible] completo grigio da bancario.

C'ERA IL MOTO PERPETUO.
ROLEX LO HA PERFEZIONATO.





ROLEX

[redacted] & [redacted]

Il sabato pomeriggio con «Italia che vai» Il peperoncino di Neri mette il turbo alla «Striscia»

Alessandra Comazzi

Giurato, gentile ma inesorabile

MALEDETTA primavera, la canzone della Goggi, è rivisitata assai bene da Cosmo, Gennaro Cosmo Parlato, napoletano, rampollo [redacted] cantanti melodici, che ha preso alcuni brani topici [redacted] canzonetta italiana Anni '80 e li ha «travestiti»: così «Donatella» della Rettore [redacted] trasforma in [redacted] sirtaki, «A Lei» [redacted] Anna Oxa diventa [redacted] brano country, «Comprami» [redacted] Viola Valentino [redacted] notturno dalle parti di Chopin. Con il frack, la biacca in faccia, l'occhio bistrato e la bocca a cuore, Cosmo [redacted] presentato qualche sera [redacted] Chiambretti, che l'ha inglobato nelle sue «Markette». C'era pure una [redacted] a Maurizio Costanzo, che la [redacted] prima era tornata [redacted] nella seconda serata di Canale 5, fino a poco tempo fa [redacted] con uno «Speciale Il diario» dedicato alla mafia e ad [redacted] incontro con Pierluigi Vigna, [redacted] milione e mezzo di contatti. Imitatissimo Costanzo: anche potente? Gli chiede Chiambretti. «Chi davvero è potente in tv, risponde Costanzo, è chi decide che si accenda la lucina rossa [redacted] macchina da presa, cioè gli [redacted]». Chissà se è proprio così.

L'arrivo di Marco Neri, Franco oh Franco, il calabro-torinese di Zelig, ha portato linfa nuova a «Striscia la notizia». Non è sempre facile azzeccare i personaggi, [redacted] che per [redacted] vecchio marpione Ricci, ricordiamo solo il flop di Benvenuti con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti. Questa coppia invece fun- [redacted] Neri porta [redacted] forza [redacted] novità e anche della fisicità. È piuttosto grossino di suo, [redacted] in più [redacted] molto addosso a Greggio, che sembra, o meglio si mostra, un po' spiazzato, dalla carica vitale del portatore sano di peperoncino di Soverato. Genere piccante quant'altri mai, in effetti. In attesa, a proposito del Costanzo di cui sopra, dell'arrivo di Maria De Filippi.

La tv [redacted] come la natura, nulla si crea e nulla si distrugge. Chi si rivede, dunque, nel sabato di Raiuno? Ma il buon soldato Luca, il Giurato, che, [redacted] al merito, [redacted] sempre pronto a rispondere quando l'azienda chiama. Ha [redacted] bella voglia. E dunque adesso conduce, nel pomeriggio prefestivo, «Italia che vai» (l'altr'anno c'era Ilaria D'Amico), un programma amichevole girato, come ben si può intuire dal titolo, per le strade e le piazze del Bel Paese là dove il sì sona. L'altra volta era a Roma (lo accompagnano Francesca Chillemi e Guido Barlozzetti). C'è ancora qualcosa da scoprire nella città eterna? Ma certo, c'è sempre qualcosa da scoprire. Soprattutto quando [redacted] si fa con lo spirito, e il mestiere, del giornalista. [redacted] disinvolto, ottimo rapporto [redacted] le persone che abborda, un po' folle, gentile ma inesorabile, che si parli di abbacchio o della sessualità dei [redacted]. Il programma [redacted] compagnia, inutile ma dilettevole.

A tutti i lettori, di cuore, Buona Pasqua.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
La guerra in Iraq attraverso gli occhi dei bambini e degli adolescenti a *Tgr Mediterraneo* (Raitre, 13,20), *Italia-Scozia* per le qualificazioni [redacted] Mondiali di calcio [redacted] (Raiuno, 20,45), il Mago Forrest tra gli ospiti di Renzo Arbore (*Speciale per me*, Raiuno, 23,45), *Un giorno in Pretura* dedicato al processo a carico di Christian Brando (Raitre, 23,20).

[redacted]
I passatempi [redacted] Valine. La mora Lucia Galeone, 25 anni, pugliese, ama cucinare, segue lezioni [redacted] dizione e [redacted] d'inglese. La bionda Vera Atyushkina, [redacted] anni, russa di Zykil (Siberia) disegna, va a scuola guida, studia l'italiano e lavora a maglia: «Maglioncini, scarpine per bambini e sciarpette sono la mia specialità. Per noi ragazze russe [redacted] normale».

Il Mago Forrest da Arbore

MATTEL
La famiglia di Paola Cortellesi: «I miei sono la famiglia Mattel: hanno appena festeggiato i 40 anni di mat[redacted]. Sono cresciuti durante la guerra e hanno imparato a distinguere le cose che contano. Non siamo gente che verrà mai travolta da desideri bizzarri».

PATATINE
La settimana tipo di Fran[redacted] Totti e Ilary Blasi dopo tre anni [redacted] convivenza: dal lunedì al mercoledì insieme nella casa dell'Eur a Roma, tra allenamenti, spesa al supermercato e serate passate vedendo un dvd. «Si discute su tutto, perfino sulla roba da mettere nel carrello. Se non ci fossi io a pensare al cioccolato, alle patatine o ad altre schifezze, sembrerebbe la dispensa di un convento», dice lui. «Glielo concedo, tanto recupero facendogli lavare i piatti», replica lei che il giovedì va Milano per le prove di Che tempo che fa.

CANNOLI
«Quando insegno [redacted] fare i cannoli siciliani faccio cultura popolare. E io sto col popolo». (Davide Mangacci).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 17.00, 20.00, 23.25, 1.00	13.00, 18.30, 20.30, 0.20	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 22.50-0.10	8.00, [redacted], [redacted], 1.20, 4.05, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 [redacted] buone notizie per anima
6.10 Strega per [redacted] TF
7.00 Cartoonville Cartoni
8.55 AprilRai Varietà
9.05 Digiielo in faccia
[redacted] Applausi
10.05 Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Tuttobenessere
11.35 La prova [redacted] cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.05 Easy driver
14.30 Stella del Sud
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.55 [redacted] che vai
17.10 Che tempo fa
17.15 [redacted] immagine Rubrica religiosa
17.45 Passaggio a Nord-Ovest
18.40 [redacted] Gioco

RAIDUE
6.00 L'opinione di...
[redacted] Scanzonatissima Trent'anni [redacted] repertorio [redacted] con presentatori, attori e cantanti che si esibiscono in [redacted] musicali
6.10 I minuti con voi
6.15 Bu[redacted] notizie
6.35 L'avvocato risponde
6.45 [redacted] - In famiglia
10.30 [redacted] via [redacted] Damasco Rubrica religiosa
11.20 Eurozone
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.25 Dribbling Rubrica sportiva
14.00 [redacted] Live - [redacted] musica in Tv
15.30 Club Disney
17.00 Sereno Variabile
18.00 Ore 18 - Mondo
18.35 Ragazzi c'è Voyager! Scienza, natura e magia
19.05 Music Farm Reality show
19.50 Cartoni animati

RAITRE
[redacted] Diario di famiglia "La febbre del videogioco"
7.30 La storia siamo noi
[redacted] Il videogiornale del [redacted] tabosco
11.00 Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tg3 [redacted] Agricoltura Rubrica dedicata al [redacted] agricolo
12.25 Tgr [redacted] settimanale
12.55 Tgr [redacted] Franco De Felice a Marco Hagge
13.20 Tgr Mediterraneo
14.50 Tg3 Ambiente Italia
15.50 Sportabilia Rubrica sportiva
16.00 Ciclismo: Coppi e Bartali
16.30 Pallavolo femminile: campionato italiano
17.30 Rugby: Campionato italiano
18.00 Calcio: speciale serie B
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Loggione
9.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica
9.50 Dunston - Licenza di ridere Film (comm., 1996) [redacted] Rupert Everett, Faye Dunaway, Jason Alexander, Graham Sack. Regia [redacted] Ken Kwapis
12.00 Doc Telefilm
13.40 Belli dentro Serie
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici libri Varietà
16.30 Corto 5 Cortometraggio
16.35 A [redacted] per il [redacted] compleanno Film
18.25 La fattoria Reality show
18.55 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
[redacted] Super partes
7.30 [redacted] animati
11.15 Power Rangers Ninja [redacted] Telefilm "Il viaggio del samurai" - 3ª parte
11.45 Topo Gigio Show Varietà
[redacted] Candid Camera Varietà con Giacomo Valenti. Con la partecipazione del Mago Casanova
13.30 Top of the Pops conduce Daniele Bossari [redacted] Silvia Hsieh
14.40 Facciamo fiesta Film
16.45 Tremors Telefilm "La notte degli shriekers"
17.30 Topo Gigio Show Varietà
18.15 Picchiarello Cartoni animati
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
[redacted] Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.55 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

RETE 4
[redacted] medico tra gli orsi Telefilm "Se ascoltassimo gli alberi" Tutto ha [redacted] quando un giovane medico [redacted] New York [redacted] spedito a far praticantato in Alaska
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Tg4 Rassegna stampa
7.30 Murder call Telefilm
8.30 L'avvocato Porta Serie Le avventure di un [redacted] lo simpatico e strampalato
10.35 Il [redacted] migliore amico Talk-show
11.40 Forum
14.00 Appuntamento con la storia Documentari
16.00 Alta Società
17.00 Il viaggiatore
17.55 I consigli del viaggiatore
[redacted] Pianeta [redacted]
19.35 Ieri e Oggi in Tv Varietà

SERA

RAIUNO
20.30 Raisport
20.45 Calcio: Italia-Scozia
23.40 Speciale per me. Ovvero [redacted] siamo e meglio stiamo
3.10 Che tempo [redacted] Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
3.15 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i [redacted] usciti
3.20 Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo parla dei film appena usciti con ospiti in studio
3.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers dei film in programmazione
3.55 Meglio tardi che mai Miniserie con Nancy Brilli, Bruno Wolkowitch. Regia di Luca Manfredi
5.30 La Rai di ieri

RAIDUE
20.20 Il lotto [redacted] otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Ro[redacted] (gli altri [redacted] estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque [redacted] estratti sulle [redacted] ruote
21.00 Cold [redacted] Telefilm "Corsa [redacted] fine" - "Follia di un [redacted]" - "Il tempo dell'odio"
23.25 Tg2 Dossier - Storie
0.30 Palcoscenico Varietà da Villa Piccolomini in Roma: "Amen - Concerto per la riconciliazione"
1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers dei [redacted] in programma[redacted]
1.35 Il Caffe' (R)
3.35 Videocomic
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
[redacted] Blob Videoframmenti
20.10 Il meglio di [redacted] tempo che fa
21.00 Insonnia d'amore Film (comm., 1992) con Tom Hanks, Meg Ryan, Bill Pullman, Ross Maliger, [redacted] O'Donnell, Gaby Hoffman, Victor Garber. Regia [redacted] Nora Ephron
23.10 Un giorno in pretura "Il camorrista" condotto [redacted] Robe[redacted] Petrelluzzi - 1ª parte
0.20 Appuntamento al [redacted] ma Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. [redacted] essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.30 Rainotte
1.10 Fuori Orario Rubrica ci[redacted] a cura [redacted] Enrico Ghezzi

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico
21.00 La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio Varietà Il programma cult. L'unica e l'originale trasmissione di dilettanti allo sbaraglio. Come [redacted] consueto, dirige l'orchestra il [redacted] berto Pregadio
23.50 Nonsolomoda (R) Condotto da Silvia Toffanin
0.20 NYPD - New York Police Department Telefilm "[redacted] serpenti"
1.50 Striscia [redacted] notizia Varietà satirico
2.20 Strada senza ritorno Film (dramm., 1989) con Keith Carradine, Bill Duke, Andréa Ferréol, Valentina Vargas, Bernard Fresson, [redacted] de Jonge. Regia [redacted] Samuel Fuller
3.35 Shopping by night Televendita
4.35 Chips Telefilm

ITALIA 1
21.05 Ferngully - Le avventure di Zak e Crysta Film (animaz., 1992) Regia di Bil Kroyer
22.35 Arnold classic
0.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
0.20 Studio Sport
0.45 Clak speciale "In good company" Rubrica [redacted]matografica
[redacted] Shopping by night Televendita Attrezzi per il fitness, materassi, piatti e bicchieri, videoregistratori, coltelli tagliatutto e utensili multiuso [redacted] acquistabili con una semplice telefonata.
1.20 Jesus Christ Superstar Film (mus., 1973) con Carl Anderson, Ted Neeley, Yvonne Elliman, Barry Dennen, Joshua [redacted]. Regia di Norman Jewison
3.20 Louis de Funès e il [redacted] no surgelato Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Grido [redacted] guerra" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che non [redacted] paura [redacted] nessuno
[redacted] Ben-Hur Film Con Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Hugh Griffith, Haya Harareet, Marina Berti, Pietro Tordi, Mino Doro, Lando Buzzanca
23.15 Parlamento [redacted]
23.45 F117 - eroi dal cielo Film
1.20 Tg4 Rassegna stampa
1.35 Vota la voce 1983 - Ieri e Oggi in Tv Special Varietà A [redacted] cioli
[redacted] Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.50 Vota la voce 1983 - Ieri e Oggi in Tv Special Varietà

[redacted] REGISTRARE

[redacted] part
Anna Karina, Claude Brasseur e Sami Frey in una delle rivisitazioni di Jean-Luc Godard. Il riferimento [redacted] il noir americano, ma l'autore [redacted] rinuncia al suo stile né a rivoltare le «regole» del genere. Arthur e Frantz convincono Odile ad aiutarli a derubare il vecchio zio, ma... [redacted] 1.10 RAITRE

[redacted] Superstar
Dal celebre musical di Broadway, l'altrettanto famoso [redacted] di Norman Jewison. Ottime canzoni e (allora) qualche protesta per una versione della Passione di Cristo (Ted Neeley) in chiave «figlio dei fiori» ovvero «Love & Peace & Music». [redacted] cast Carl Anderson e Yvonne Elliman. [redacted] 1.20 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Charlton Heston in una scena del [redacted] «Ben-Hur» di William Wyler

Ben-Hur ★★★
[redacted] RETE [redacted] USA 1959. REGIA: [redacted] WYLER. CON CHARLTON HESTON, STEPHEN BOYD, JACK HAWKINS, HUGH GRIFFITH, HAYA HARAREET E MARINA BERTI. [redacted] 3H32'
Kolossal girato a Cinecittà, ispirato al libro di Lee Wallace e vincitore di 11 [redacted]. Inimitabile la corsa delle bighe, e non c'era il digitale. Domani la 2a. parte. Ai tempi di Tiberio, l'odissea del principe Giuda Ben-Hur, tradito dal vecchio [redacted] d'infanzia Messala, console dell'impero romano

[redacted] d'amore ★★★
21.00 RAITRE USA 1992. REGIA: NORA EPHRON. CON TOM HANKS, MEG RYAN, BILL PULLMAN, ROSS MALIGER, ROSIE O'DONNELL, GABY HOFFMAN E VICTOR GARBER. DUR: 1H45'
Gradevole commedia che fonde romanticismo, humour e ironia. Dopo la morte della moglie, Sam si trasferisce a Seattle col figlio Jonah. Il ragazzo, preoccupato per la depressione paterna, telefona a una trasmissione radio e lo costringe a parlare del suo caso. E Annie ascolta la sua voce a...

La [redacted] dell'allelula ★★
[redacted] LA7 USA 1965. REGIA: JOHN STUR[redacted]. CON BURT LANCASTER, LEE REMICK, JIM [redacted] KEITH, DONALD PLEASENCE, MARTIN [redacted] PAMELA TIFFIN. DUR: 2H45'
Western grottesco che scivola nel comico, [redacted] uno specialista di quello tradizionale, l'autore di «Sfida all'Ok Corral» e dei «Magnifici 7». Protetta dai soldati, una carovana che trasporta whisky e champagne, deve affrontare gli attacchi dei sioux, ma anche le agguerrite moraliste della zona...

La7
[redacted] Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 I forti di forte coraggio Telefilm
9.00 L'intervista con Alain Elkann
9.35 Il tesoro dei Sequoia Film (western, 1952) con [redacted] Douglas, Eve Miller, [redacted]ce Wymore, Edgar Buchanan, John Archer. Regia di Felix [redacted]
11.30 Il cliente Serie
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
[redacted] Sport 7
13.05 The practice - Professione avvocati Telefilm
14.00 L'uomo [redacted] dal Kremlino Film
16.55 Sport Story
17.25 On the road
18.00 Top Secret! Film
20.00 Tg La7 Notiziario
[redacted] Sport 7
21.00 La carovana dell'allelula Film
23.30 Pianeta Sette
0.30 Tg La7
1.05 Saturday Night live
2.05 Maledetta ambizione Film

MTV
12.00 Hitlist Italia +
[redacted] Inuyasha Cartoni
14.30 Wolf's [redacted] Cartoni
15.00 [redacted] Playground
16.55 [redacted]
17.00 Videography Anastacia Speciale
17.30 Diary of Anastacia
[redacted] Most wanted weekend
18.55 Flash
19.00 MTV mobile chart
20.00 Punk'd Reality show
20.25 Flash
20.30 Pimp my [redacted]
21.00 Avere ventanni raccolta Documentari
22.30 Beck live@supersonic
23.30 [redacted] la Bam [redacted]
23.55 [redacted]

[redacted]
9.00 [redacted]
12.00 TgA Notiziario
12.05 [redacted]
13.30 The club pillole I
14.00 The club show (R)
15.05 All music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono - Green Day
[illegible] m2o- the dance night
[redacted].55 TgA Notiziario
19.00 Modeland
[redacted] Rapture
21.00 I love rock'n' roll
22.00 One shot
23.00 Extra
[redacted] m2o- The Dance Night Musica e video mixati in collaborazione [redacted] von i DJ [redacted] m2o
1.30 Night shift

[redacted] 1
[redacted] To End All Wars Film
[redacted] Nove regine Film
10.35 Sky Cine [redacted]
11.05 La 25ª ora Film
13.20 EXTRA - L'asilo del papà
13.30 Genitori all'improvviso Film
15.05 Super Troopers Film
16.45 Sky Cine News
17.15 La mamma della sposa [redacted]
19.00 Pinocchio [redacted]
20.50 Extra - Sinbad E La Leggenda
21.00 Parva e il Principe Shiva Film
22.20 Extra - Bad Boys 2
22.30 Il [redacted] degli imperatori Film
0.20 Dogville [redacted]

SKY CINEMA [redacted]
9.30 Hell on Heels: the Battle of Mary Kay Film
11.05 Flash Gordon Film
13.05 [redacted]: Sinbad e la legge[redacted] dei 7 mari
13.15 Sotto falso [redacted] Film
15.05 Extra: Natale in India
15.15 Il miracolo Film
16.55 Extra: L'asilo Dei Papa
17.05 Verità violate [redacted]
18.35 Sky Cine News
19.05 Spia e lascia spiare Film
20.30 Identikit
21.00 Una vita quasi perfetta Film
22.45 The Abyss Film
1.10 Dark Woods Film

SKY SPORT 1
11.45 Calcio: Siena-Lazio Serie A (R)
13.30 Premier League Preview Show
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Calcio: Empoli-Perugia Serie B (Diretta)
17.00 Sky Calcio Show
18.00 Lo Sciagurato Egidio (R)
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Calcio: Empoli-Perugia (R)
21.15 Calcio: Empoli-Perugia Serie B (R)
23.00 10
24.00 Sport Time
[redacted] Calcio: New Castle-Tottenham

[redacted]

RADIOUNO: [redacted] 6; 7; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15.48; 17; 18.51; 20; 21.20; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 6.33 Tam [redacted] Lavoro Magazine; 7.20 [redacted] Regione; 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale agricoltura; 10.05 Diversi [redacted] chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Break; [redacted] Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato sport; 15.00 Tutto il calcio minuto per minuto; [redacted]: Campionato di Serie B; [redacted] Ascolta, si fa sera; 21.00 Calcio qualificazioni Germania [redacted]: Italia-Scozia; 21.00 Cold Case (in CLM.); 23.33 Demo; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare; [redacted] Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.49. 10.00 Sumo: il peso della cultura; 11.33 [redacted] (sei [redacted] zero); 12.48 Sport; [redacted] Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade [redacted] Live Show; 17.00 Dispenser; [redacted] Giocando; [redacted] Sport; 20.00 Libro Oggetto; [redacted] Catersport; 23.00 Fegiz files.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; TERS. 10.15 Il Terzo Anello Musica; [redacted] Il Terzo Anello. Meditare in Occiden[redacted] Problemi ultimi; 11.50 Ritorno [redacted] fiamma; [redacted] La [redacted] invisibile; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande Radio; T[redacted] Il Terzo Anello. Cinque anni fa a Firenze; 19.52 Radio3 Suite; 20.00 In un borgo della Mancia; 20.30 Il Cartellone: En[redacted] intercontemporain; [redacted] Esercizi di memoria; 2.00 [redacted] Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [redacted] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Una Pasqua di sorprese per tutta la famiglia!

Lizzie McGuire: Da liceale a popstar.

Il Fantastico Mondo Disney ci porta a Roma dove Lizzie, Gordo, Kate [redacted] Ethan, gli ormai celebri protagonisti [redacted] serie TV "Lizzie McGuire", da cui è [redacted] il film di questa sera, trascorrono alcuni giorni in gita scolastica sperando di riassaporare la "dolce vita". La [redacted] prende in realtà una piega del tutto imprevista quando Lizzie viene scambiata per [redacted] cantante [redacted] un famoso duo italiano. Equivoci e gag a [redacted] finire travolgono i quattro ragazzi [redacted] alla fine l'insolita situazione li aiuterà a comprendere il valore dell'amicizia.

[redacted] esclusiva ore 20.30

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900**, vai in uno SKY CENTER o su www.skytv.it

SKY Ti sorprende sempre.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 28 SABATO 26 MARZO 2005

OGGI

13,25 Dribbling	Raidue	18,00 Calcio. Speciale Serie B	Raitre
15,50 Ciclismo. Settimana Coppi & Bartali, 5ª tappa	Raitre	18,40 SportAbilia	Raitre
16,20 Volley femminile. Vicenza-Bergamo	Raitre	20,30 Basket. Lauretana Bl-Scavolini Ps	Sky Sport 2
16,45 Basket. Armani Mi-Lottomatica Rm	Sky Sport 2	20,30 Rai sport notizie	Raiuno
17,30 Rugby. Benetton Tv-Rovigo	Raitre	20,45 Calcio. Qualif. Mondiali 2006: Italia-Scozia	Raiuno

Berlusconi: Gattuso ha fatto bene

ROMA. «Posso capire il rifiuto di Gattuso, che mirava esclusivamente a far modificare la normativa. Mi dicono che sia stato sottoposto 16 volte ad analisi analoghe e credo non sia piacevole per nessuno farsi bucare 16 volte». Così il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (nella foto con Gattuso) ha commentato il rifiuto del centrocampista del Milan e della Nazionale di sottoporsi all'analisi incrociata sangue-urine al termine di Roma-Milan.

STASERA A SAN SIRO UN'ITALIA A TRAZIONE ANTERIORE (E IN TESTA AL GIRONE) RIPRENDE IL CAMMINO VERSO I MONDIALI DEL 2006

Ultimi incontri

20/05/1931
Roma (Am.)
ITALIA-SCOZIA 3-0
(Costantino '5, Meazza '42, Orsi '87)

09/11/1965
Glasgow (Q.M.)
SCOZIA-ITALIA 1-0
(Greig (S) '88)

07/12/1965
Napoli (Q.M.)
ITALIA-
(Pascutti '38, Facchetti '73, '89)

22/12/1988
Perugia (Am)
ITALIA-SCOZIA 2-0
(Giannini '48 (rig.), Berti '70)

18/11/1992
Glasgow (Q.M.)
SCOZIA-ITALIA 0-0

13/10/1993
Roma (Q.Mi.)
ITALIA-SCOZIA 3-1
(Donadoni '3, Casiraghi '16, Gallacher (S) '18, Eranio '80)

Totti-Gilardino-Cassano una Nazionale mai vista

Show del ct, che ha palleggiato a piedi nudi durante l'ultimo allenamento «Partiamo così, ma si può sempre cambiare in corsa. E mi piace farlo»

Marcello Lippi, 5 vittorie e 2 sconfitte alla guida della Nazionale, palleggia scalzo a Coverciano

Arnaldo
INVIATO A

Gli piace girare al solito nudi sotto il gonnellino. Lippi, in vista di affrontarli a San Siro, si è limitato a denudare i piedi. Senza le scarpe, il ct della Nazionale ha palleggiato sull'erba di Coverciano quasi per voleva dimostrare a Cassano e a Gattuso come si può calciare un pallone di cuoio a piedi scalzi e uscirne senza bozzi. «Da ragazzi, a Viareggio, lo faceva sempre: d'estate per giocare sulla spiaggia, d'inverno perché in pineta si sarebbero consumate le scarpe e in casa ce n'era un paio solo».

Quelli hanno assistito, a San Tommaso. Da perseguitare timide e bene educate hanno evitato di ricordare a Lippi che certe esibizioni riescono benissimo ai brasiliani oppure a chi ha i piedi della consistenza del marmo e scegliesse lui la più adatta tra le due opzioni. Si stupiti e basta così. Ma la stravaganza ha colpito i giornalisti scozzesi. È stato altro fuori programma, dopo i giorni delle siringhe e dell'antidoping, di Cassano e del mercato: cose che, a detta del ct, hanno creato un polverone inquinare la squadra.

Si arriva al match con la Scozia, il quinto nelle qualificazioni ai Mondiali, con un'attenzione svagata. L'avversario è quello che è. Una volta galleggiava sull'eccellenza della Nazionale e dei suoi club, oggi si è smorzata persino la proverbiale agonistica. Dove i Johnstone e gli O'Neil? I Rangers scadono, il Celtic si è arreso nella Champions League, Nazionale è all'ottantottesimo posto nel ranking della Fifa. Ora è la penultima del girone con due punti in tre partite: ha pareggiato in Moldavia e con la Slovenia, ha perso in casa la Norvegia. Walter Smith è il terzo commissario tecnico nelle ultime tre partite. Come Cincinnato ha abbandonato l'orticello e gli abiti di buon taglio italiano per correre in soccorso, lui che alza la voce e che da sempre aggrega al proprio fianco un sergente di ferro: quando le cose vanno male, Smith sta fuori dallo spogliatoio e manda dentro il mastino a sbraitare e insultare i giocatori. Poi lui, il buono, a riportare la calma. Come fanno Starsky e Hutch quando conducono interrogatorio.

Il gentiluomo che plasmò Gattuso nei (e un po' meno Materazzi all'Everton) ha ereditato da Berti Vogts, il formidabile fabbro difensivo di una grande Germania, una squadra squagliata un ghiacciolo in agosto. Non sapendo come rimettarla in piedi nel pochissimo tempo che gli resta, è tornato a scelte che, ha richiamato uomini abbandonati alcuni anni fa e anche per questo le conoscenze di Lippi sui avversari si fermano alle caratteristiche dei giocatori, potendo come si disporrà la squadra. Lo schieramento dell'Italia invece è chiarissimo e molto offensivo perché bisogna vincere per dare una spallata all'equilibrio del girone prima di tre trasferte consecutive.

Gli azzurri rimangono favoriti. I numeri però non hanno indicato uno strapotere. Hanno vinto partite e sempre il minimo scarto, contro la Bielorussia a Parma; hanno perso 1-0 in Slovenia, meritarlo, tuttavia è pure quello un segnale che può altri ostacoli e sarebbe letale inciampare sul più basso. «Dobbiamo portare rispetto a non giocare con suffi - ha detto il ct -. Però dovremmo preoccuparci di noi stessi se partissimo l'idea di non battere la Scozia in casa nostra». La disposizione in campo è stuzzicante. Totti e Cassano hanno fantasia a qualità, Gilardino è il futuro del nostro attacco rappresenta già un bel pezzo di presente: uno che segna gol in stagione a mezza in serie A con il Parma non è solo un goleador alla Inzaghi ma uno che sa anche giocare al calcio.

Il tridente è anomalo. Totti si muoverà più dietro punta che sulla destra, dove inciderebbe meno, e alle spalle c'è un centrocampo più portato a che a distruggere con Camoranesi e Pirlo. Gattuso l'unico vero interdittore, lui - come ha ricordato il marito Smith - da solo copre tanto spazio quanto un intero reparto. Se si aggiunge che Chiellini sulla sinistra abituato a spingere anche più di Zambrotta, questa Italia può apparire una scommessa presuntuosa. A noi invece dà fiducia, anche considerando la caratura dell'avversario.

Non è la formazione che potrebbe contrastare il Brasile nella finale Mondiali che Lippi ha già sognato però può funzionare con la Scozia e non è molto lontana dalla formula Milan che piace a Berlusconi: due punte, Totti come Kakà trequartista e lo stesso tipo di centrocampo, con Camoranesi al posto di Seedorf. «Del resto, partiamo così ma si può sempre cambiare in e sapete che a me piace farlo», ha dettato agli scettici il ct dai piedi scalzi quelli di San Francesco, il frate che parlava agli uccellini. Peccato che sia Del Piero.

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO 5

RISULTATI

ITALIA-Norvegia	2-1
Slovenia-Moldova	3-0
Moldova-ITALIA	0-1
Scozia-Slovenia	0-0
Norvegia-Bielorussia	1-1
Slovenia-ITALIA	1-0
Scozia-Norvegia	0-1
Bielorussia-Moldova	4-0
ITALIA-Bielorussia	4-3
Norvegia-Slovenia	3-0
Moldova-Scozia	1-1

CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	G	S
ITALIA	9	4	3	0	1	7	5
Norvegia	7	4	2	1	1	6	3
Slovenia	7	4	2	1	1	4	3
Bielorussia	4	3	1	1	1	8	5
Scozia	2	3	0	2	1	1	2
Moldova	1	4	0	1	3	1	9

OGGI	ITALIA-Scozia
	Moldova-Norvegia Slovenia-Bielorussia
4 giugno	Norvegia-ITALIA Bielorussia-Slovenia Scozia-Moldova
8 giugno	Bielorussia-Scozia
3 settembre	Scozia-ITALIA Slovenia-Norvegia Moldova-Bielorussia
7 settembre	Bielorussia-ITALIA Moldova-Slovenia Norvegia-Scozia
8 ottobre	ITALIA-Slovenia Scozia-Bielorussia Norvegia-Moldova
12 ottobre	ITALIA-Moldova Slovenia-Scozia Bielorussia-Norvegia

il punto di Beck

Con la coppia del futuro ma attenti dietro

Roberto Beccantini

RIPARTIRE da Alberto Gilardino e Antonio Cassano: lo scrivemmo tutti, dopo il disastro europeo di Guimaraes. Giovanni Trapattoni aveva scartato il primo e convocato il secondo, dal quale ricavò un contegno francescano e due gol da birbante di talento. All'ottava tappa gestione, Marcello Lippi ne celebra finalmente il matrimonio, affidando a un Totti malconcio e pensieroso il compito di sollecitarne l'estro. Con Italia-Scozia la Nazionale entra davvero nel futuro. Gilardino è in forma, Cassano ha rotto con la Roma, e sua ultima presenza in risale proprio all'epilogo portoghese, 2-1 alla Bulgaria, 22 giugno 2004. A differenza partner, disciplinato e facilmente reperibile, il barese ha aveva sempre una, e così il ct, stanco rincorrerlo, ha sciolto il nodo.

La qualificazione è in tasca, il pronostico favorevole. Nella classifica Fifa, gli scozzesi paiono l'88° posto (noi il decimo). Non li affrontiamo dal 13 ottobre 1993, quando, all'Olimpico, le truppe di Sacchi s'imposero per 3-1. La sconfitta interna a opera della Norvegia e i pareggi con la Slovenia a Glasgow e in Moldavia hanno segnato il destino di Berti Vogts. Il nuovo tecnico Walter Smith, è orientato a imbottire il centrocampo, reparto che Lippi, viceversa, ha drasticamente alleggerito: 4-3-1-2 noi, 4-1-4-1 loro. invidio i controlli incrociati a dovrà sottoporsi Gattuso - obbligatoriamente, questa volta - viste le attitudini di Pirlo, Camoranesi e Totti. La panchina di Rossi spiega con un calo di rendimento che è davanti agli occhi di tutti. Se Nesta, più Materazzi il convento non offre. Cruciale si profila il contributo degli esterni, Bonera a destra, Chiellini a sinistra, nei panni dello squalificato Zambrotta. Cassano e Gilardino sono del 1982, dell'81, Chiellini, addirittura, dell'84: 1. 'la scossa all'età media.

Non è che fin qui, a sinceri, l'Italia di Lippi abbia entusiasmato. Fra girandole di moduli e girotondi di pedine, ha raccolto cinque vittorie e due k.o. Se i gol realizzati, 10, salvano la media, le reti subìte (7, una a partita) indicano pericolo- tendenza alla dissipazione. Nello stesso tempo, c'è chi si ostina a confondere il livello del calcio italiano (e, dunque, della Nazionale) con la qualità del campionato, adulterata dall'impiego degli stranieri. Altra smettiamola di sopravvalutare i cocchi di casa, la patente di «fuoriclasse» deve costituire privilegio raro e selettivo, non una tessera di libero accesso. Possibile che i recenti fallimenti euro-mondiali non ci abbiano insegnato nulla, o, peggio ancora, siano imputabili, esclusivamente, al Trap di turno?

L'equilibrio rappresenta il filo conduttore gironi continentali. Nessuna squadra in fuga o a punteggio pieno, la Francia di Domenech e la Spagna di Aragones non la passano di noi, anzi. Gilardino-Cassano: la traccia è questa. Anche se i veri problemi sono a monte, anche se le gelosie, dirette a trasversali, potrebbero sabotare l'armonia del gruppo. Nazionale senza filtro, in puro stile Lippi, con Del Piero in poltrona e Totti in trincea. Tanto per cambiare, è un po' così. Il caso Gattuso ha aperto e condizionato la settimana: proprio lo spot ideale per lanciare l'operazione simpatia studiata dal ct. Vincere bisogna, per accendere la fantasia basta timbrare il cartellino. Sorriso dal gioco.

I NOSTRI AVVERSARI HANNO «SEQUESTRATO» MILANO CON UN'INVASIONE RUMOROSA MA TRANQUILLA

Scozzesi a tutta birra, più fuori che in campo

I Giovani Padani si gemellano con «chi ha lottato 800 anni per avere la devolution»

Sermasi
MILANO

Quindicimila tifosi seguito e uno stravagante gemellaggio con i Giovani Padani. La Scozia, questa sera, non giocherà in casa, ma quasi. L'idea del gemellaggio è venuta all'eurodeputato della Lega Nord, Matteo Salvini, che la spiega così: «A San Siro, in mezzo alle bandiere dei tifosi scozzesi ci saranno anche le bandiere padane con il Sole Alpi. Sia chiaro: non è un'iniziativa "contro" l'Italia, è, semplicemente, un segno di fratellanza. scozzesi hanno fatto 800 anni di lotte per ottenere un proprio Parlamento e la devolution e, quindi, li consideriamo un po' i nostri maestri (sic!). In questo senso, e nell'ottica di un'amicizia profonda tra i popoli europei, in occasione della partita odierna una ventina di giovani padani siederanno fra i loro tifosi sventolando le nostre bandiere. Naturalmente, altri leghisti saranno sugli spalti per urlare "Forza azzurri"».

Chissà come reagirà Walter Smith, il ct che ha preso il posto di Berti Vogts, l'arcigno tedesco che dopo aver condotto la Germania al titolo europeo del 1996, in tre partite «mondiali» non ha raccolto che due punti. Di qui, il «prego, s'accomodi» della Federazione. Smith ci nasconde le difficoltà del battesimo che lo attende, cerimonia ancor più complicata, secondo lui, dal fatto di giocare in uno stadio difficile quello di San Siro, che ha già frequentato più volte da spettatore, e per di più al cospetto della Nazionale lasciar dal gruppo: «La nostra è un'impresa disperata, se giocheremo bene e avremo il giusto approccio alla gara potremo anche pareggiare o vincere. Sappiamo che qualsiasi squadra, anche il Brasile campione del mondo, incontrerebbe delle a San Siro contro l'Italia, ma se riusciamo a migliorare il nostro gioco, potremo in difficoltà. Nessuno ci dà credito, io, però, resto fiducioso. Perché, di grazia? «Da quando ci siamo radunati lunedì scorso abbiamo avuto l'opportunità di migliorare in diversi settori. Se riusciremo a fare altri progressi potremo combinare qualcosa di buono. L'Italia è una delle formazioni più forti mondo e non ha reparti deboli, ma abbiamo giocatori che potrebbero darle fastidio». Intanto lancia un messaggio ai suoi: «Voglio valutare l'approccio e l'atteggiamento di tutti: in futuro ci sarà spazio solo per chi considererà la maglia della Scozia come una seconda pelle. Basta gli alibi e gli infortuni pretestuosi. La Nazionale è seria, quasi sacra. E la Scozia ha urgente bisogno di rifarsi una reputazione. Sono chiaro?»

Per Smith è anche un momento di amarcord: «In passato ho allenato Gattuso e Materazzi: il primo arrivò giovanissimo ai Rangers e adesso lo ritrovo maturato dal punto di vista tecnico, mentre il carattere è sempre lo stesso. giocò nell'Everton in un momento difficile del club, ma si vedeva che avrebbe sfondato. Mi piacerebbe averli ancora con me».

Scozia a tutta birra, naturalmente. Fuori, è vero. In campo, si vedrà.

FESTA DEI KILT IN DUOMO

A SAN SIRO CI SARANNO 45 MILA SPETTATORI

MILANO. L'amore per la nazionale italiana è più forte delle vacanze pasquali. Stasera a San Siro per Italia-Scozia, che vale la qualificazione ai mondiali del prossimo anno in Germania, ci saranno oltre 30.000 tifosi azzurri, che faranno da contralto ai 15.000 sostenitori scozzesi previsti. A favorire la presenza del pubblico i prezzi praticati dalla Federcalcio: 10 euro per il terzo anello, 80 euro per i centrali del primo anello. Gli scozzesi ieri hanno invaso festosamente piazza Duomo: giovani e non, tutti con il tradizionale kilt, hanno coinvolto i passanti per partite di pallone, brindisi a base di birra, concerti di cornamuse.

Walter Smith ha sostituito Vogts

La procura antidoping del Coni: «I titoli vinti possono essere tolti alla Juventus»

■ ROMA. «Siamo stati ingannati dall'autodenuncia di Riccardo Agricola del 2000». Il responsabile della procura antidoping del Coni Giuseppe Verde, intervistato da Raisport, parlare del processo per doping alla Juve. In primo grado, il medico sociale bianconero Agricola è stato condannato a 22 mesi (assolto l'ad Antonio Giraudo per insufficienza di prove). Verde ribadisce che la sentenza consentirebbe la riapertura di un'indagine degli organi di giustizia sportiva su Agricola e sull'autodenuncia da lui presentata nel 2000, che «avrebbe evitato delle cose». Decisivo l'intervento del Tribunale di arbitrato sportivo di Losanna: «Se il Tas dirà di no è inutile avviare l'indagine». Secondo Verde, quanto avvenuto nel 2000 allungherebbe la prescrizione a fine 2005. Ma i titoli vinti nel periodo incriminato ('94-'98) non possono, secondo il capo della procura del Coni, essere tolti ai bianconeri.

Riccardo Agricola, medico della Juve

Under 21, Bianchi e Rosina piegano gli scozzesi: 2-0 La squadra di Gentile rimane a punteggio pieno

■ PAVIA. L'Italia under 21 continua il suo cammino a punteggio pieno nel gruppo 5 dell'Europeo. Superando per 2-0 la Scozia, gli azzurrini hanno raggiunto quota 15 punti e sono virtualmente qualificati ai play off, cui accedono le prime due del girone. La formazione messa in campo da Gentile ha controllato la partita fin dall'inizio, ma è riuscita ad andare in gol soltanto in ripresa grazie a Bianchi (20'), che ha sulle spalle il difficile compito di rimpiazzare Gilardino. Sei minuti dopo il giunto il raddoppio di Rosina che ha chiuso la partita, un sinistro da fuori area rimbalzato davanti al portiere scozzese Samson.
Classifica del gruppo 5: Italia (5 partite giocate) 15; Slovenia (4) 5; Norvegia (4) e Moldavia (4) 8; Bielorussia (3) 3; Scozia (4) 2. Prossimi incontri: il 29 marzo Moldavia-Norvegia e Slovenia-Bielorussia. Gli azzurrini torneranno in campo il 3 giugno in Norvegia.

Bianchi festeggiato da Donadel

IN ATTACCO UN MIX DI FANTASIA, FORZA E GOL CHE LA SCORSA ESTATE AVEVA ILLUSO L'IMMAGINARIO GIALLOROSSO

Quel tridente, sogno svanito della Roma

Il ct può realizzare il progetto dell'ex ds Baldini

Alessandro Alciato
inviato a MILANO

Uno ha la faccia pulita del bravo ragazzo. L'altro un bravo ragazzo non lo è per niente. Il terzo spesso fa cose che umani non possiamo neanche immaginare. Hanno un dono in comune: con i piedi scrivono poesie. Gilardino, Cassano, Totti: avanti Italia. L'attacco di Lippi sono loro, per la Scozia roba da cinema, mai vista. Una prima volta da subire.

Che poi è la prima volta lungo inseguita da Baldini, direttore sportivo che si è appena dimesso dalla Roma. Il sogno loro tre insieme, uno di fianco all'altro, collezione di favole in carne e ossa. La scorsa estate Totti sembrava in partenza per Milano («Berlusconi potrebbe essere il mio futuro presidente» non si riferiva alla presidenza del Consiglio), poi per Madrid (al Foro Italico durante gli Internazionali di tennis gli regalarono pure una maglia del Real) ma alla fine è rimasto. Baldini-Resto del Mondo: 1-0. Per Cassano suonavano le prime sirene d'allarme e di mercato, i problemi relativi al rinnovo del contratto iniziavano ad emergere, eppure «Antonio Il Cattivo» da Roma non si è mosso. Baldini-Resto del Mondo: 2-0.

Gilardino era il primo nome nella lista della spesa stilata da Prandelli, tanto che ancora oggi il diretto interessato dice «La Roma è la squadra a cui sono stato più vicino». Poi Baraldi lo ha accontentato, gli ha rinnovato il contratto con una clausola che prevede la cessione al termine di questa stagione, allora Alberto d'Italia si è mosso da Parma. Baldini-Resto del Mondo: 2-1. E sogno svanito. Si è consolato con Montella, e non è che le cose siano andate poi così male.

Gilardino, Totti e Cassano. 72 anni in tre e 35 reti segnate complessivamente in questo campionato

Fatto sta che il pensiero stupendo, giallorosso è diventato azzurro. A realizzarlo, stasera a San Siro, sarà Lippi. Che li manderà in campo tutti e tre, con Totti più arretrato e Gilardino-Cassano davanti. Coppia d'oro, quest'ultima, che ai tempi della Nazionale Under 15 faceva solo panchina. Coppia anche strana, nel senso che i due giocatori vivono in mondi opposti e non hanno il minimo interesse in comune. Se non il bene dell'Italia, e a quanto pare è più che sufficiente. Quello schierato Lippi, proprio per la disposizione campo, non sarà un tridente nella forma, ma lo sarà comunque nella sostanza. Il più bello del mondo, o qualcosa del genere.

Totti ha la fantasia, Gilardino la forza, Cassano entrambe le cose, che diventano tre se si aggiunge una dose infinita di follia. Il loro cammino di avvicinamento a Italia-Scozia è avvenuto su strade parallele, nel che non si sono mai incontrate, se non campo. Totti ha combattuto contro un taglio sotto pianta piede, a salvarlo sarà un paio di scarpe speciali. in silenzio stampa, anche se qualcosina sul suo stato di salute ha detto: «Avete visto l'allenamento? Sto così così». Ma ci sarà.

Cassano fatto il Cassano, nel senso che ha litigato con un giornalista di Mediaset (e da quel giorno ai giornalisti è stato inibito l'accesso al bar di Coverciano, per evitare pericolosi incontri ravvicinati) e ha regalato gol stupendi come quello di ieri in allenamento: partenza velocità a cercare pallone, stop di petto, rete, con tanti saluti a De Sanctis. È in silenzio stampa, qualcosina pure lui ha detto: cose poco riferibili, al giornalista sopra.

Ieri al genio sregolato di Barivecchia ha voluto fare una fotografia Lorenzo Amoruso, primo capitano cattolico protestanti Glasgow Rangers. «E per la stampa inglese», ha detto Amoruso a Cassano, spiegandogli poi il suo pensiero giornalisti di quelle teste di qualcosa che fa con tante parole. Mazzo, lazzo, pazzo, così. Ne un quadretto deprimente.

Infine, Gilardino. Quello che in linea di massima non dice mai di no, perché è educato e gli hanno insegnato così. Saluta, sorride, parla, fa la persona normale. Anche se poi una persona non è, per via di quel dono che il Signore ha regalato anche agli altri due: la poesia nei tacchetti. Per questo, sempre sia lodato.

IERI IL CONGEDO

■ **BALDINI: GRAZIE SENSI**
ROMA. Giura di non avere alcun accordo con altre società (altrimenti sarei il primo ad accusarmi di aver cercato alibi per andare via), ringrazia Sensi «per avermi creato» e la Roma «per avermi dato l'emozione più grande con lo scudetto del 2001»: Franco Baldini, da 48 ore ex consulente di mercato giallorosso, si congeda dalla Roma. «Sensi di me può dire ciò che vuole. Mi ha inventato lui e gli sarò sempre grato».

ACCORDO CON LA TAMOIL E OPZIONE FINO AL 2015

Juve, sponsor record 110 milioni in 5 anni

dall'inviato a

La Juventus da mai è diventata più ricca: incasserà 110 milioni di euro dal 1° luglio 2005 fino al 2010 e altri 130 dal 2010 al 2015. In totale sono 240 milioni di euro che finiranno alla società bianconera. A versarli sarà la Tamoil, che diventerà l'unico sponsor sulle maglie (già oggi il marchio compare in occasione delle partite di Champions League, Supercoppa e Coppa Italia, mentre in campionato c'è Sky). L'accordo è di ieri e si tratta del più alto mai siglato nel calcio. Per i primi 5 varrà infatti 22 milioni di euro a stagione, contro i 17 che prende il Bayern dalla T-Mobile, i 13 che versa attualmente la Vodafone al Manchester United e i 14 che garantisce la Siemens al Real Madrid, per restare alle società che realizzano i massimi introiti a livello mondiale. La Champions League dei dobloni il club bianconero l'ha già stravinta, battendo ogni record che quello era già suo.

Sommando infatti gli introiti garantiti fino al prossimo 30 giugno dalla stessa Tamoil e Sky per il solo nome sulle maglie, si arriva a 18,5 milioni di euro all'anno. Si è andati oltre. Il nuovo e faraonico contratto appena siglato con la società petrolifera del governo libico (e parte importante nella vicenda l'ha avuta Al Saadi Gheddafi, figlio del Colonnello ed ex consigliere di amministrazione del club di corso Galileo Ferraris), si proietta di fatto sui prossimi 10 anni. Nel 2015 scadrà anche l'accordo multimilionario con la che fino a quel momento si rinnoverà di tre anni in tre anni. Quindi la data non è scelta a caso.

LE PRIME ALLA

JUVENTUS / TAMOIL	22	2010
BAYER M. / T-MOBILE	17	2010
REAL MADRID / SIEMENS	14	2006
MANCHESTER U. / VODAFONE	13	2007
CHELSEA / EMIRATE FLY	9	2006
MILAN / OPEL	9	2006
/ PIRELLI	6	rinnovo per 3 anni

E Sky? La questione è semplice. Il prossimo 30 giugno scadrà il contratto di sponsorizzazione, che è ben distinta dai diritti televisivi. Le due situazioni viaggiano su binari diversi, le due storie non sono legate. Regista dell'operazione il direttore marketing Romy Gai, che con Luciano Moggi, Antonio Giraudo e Roberto Bettega governa la società che da ieri è più ricca. E con il mercato che si avvicina, si tratta di una buona notizia. La Juventus deve far fronte a una serie di impegni importanti anche sotto il profilo immobiliare, e è evidente che si è garantita un serbatoio di denaro fresco con il quale gestire qualche affare importante, esempio l'acquisto di Cassano: la Roma potrebbe cederlo per una cifra vicina ai venti milioni di euro, di una rata annuale del contratto siglato con i libici. [a. alc.]

TRA LE PARTITE DI QUALIFICAZIONE C'È GIÀ CHI È VICINO A UN VERDETTO

La Francia costretta a vincere Costa d'Avorio regina d'Africa

A Parigi Trezeguet e Henry ancora in forse contro la Svizzera Drogba trascina gli Elefanti a un passo dal primo Mondiale

Giulio

«Scoprire l'uomo sotto il giocatore», quando c'è in ballo il mondo funziona così. Le motivazioni arrivano da sentimenti alti come patria, popolo, orgoglio nazione e storia.

Paroloni per cui cui un calciatore non basta e allora Raymond Domenech, allenatore della Francia otto mesi, gratta sotto la professionalità dei Bleus per vedere se sotto c'è un po' di quell'idealismo che può salvare una nazionale in rifacimento e anche il suo sedere. Ai francesi vincere contro la Svizzera perché altrimenti in Germania rischiano di non arrivarci mai. Sono preoccupati cosa che i boriosi galletti capita di rado, risultano primi girone ma insieme a Israele e Irlanda, con una manciata di punti, 8, e troppi pareggi tristi. Domenech ha salutato la vecchia guardia e destabilizzato i ritmi: al primo ritiro li ha svegliati di notte, per un'ultima seduta che avrebbe dovuto portare concentrazione. Durante le amichevoli di fine anno ha chiamato un direttore d'orchestra che accordasse l'ensemble. Cantare insieme avrebbe dovuto agevolare l'armonia in campo. In realtà alla vigilia della partita che conta, Domenech ha ammesso che scompaginare le abitudini serva solo a scoprire l'uomo sotto il giocatore». Però a lui proprio i giocatori: Barthez fiero dei suoi sputi (ha scaracchiato su un arbitro marocchino in un amichevole del Marsiglia e ha deciso di vantarsene) ha l'imminente ritiro e noia generale che non lascerà molto spazio all'uomo che è in lui, Trezeguet e Henry saltellano da giorni per conto loro e fino all'ultimo non si saprà se saranno titolari. Dohorasoo sta maluccio e Squillaci non neppure potuto partecipare al ritiro. Formazione complicata e ben due gare davanti: Svizzera stasera, Israele (in trasferta) mercoledì. Servono 11 giocatori da cui cavare 11 uomini. E non è poco.

Già sbucciati invece quelli della Costa d'Avorio. Tutti uomini che pulsano d'orgoglio molto prima che calciatori. Stanno portando la loro Nazione al primo mondiale, cioè la stanno trascinando davanti a potenze calcio africano come Camerun ed Egitto. In al girone con 12 punti, gli elefanti vanno avanti convinti di essere in uno di quei momenti grazia capitati prima al Camerun poi alla Nigeria e due anni fa alla meteora Senegal. Adesso sono loro il cuore dell'Africa: gli attaccanti Didier Drogba, stella del continente, e Aruna Dindane chiamati Batman e Robin. Kolo Touré (Arsenal) e un allenatore francese, Henri Mitchel arrivato nel marzo il compito di ridare fiducia e consapevolezza dei propri mezzi a un gruppo fortissimo di suo un altro modo per spiegare la strategia dell'aggancio al mondiale: l'uomo sotto...». Domani c'è il Benin, scioltatoli contro davanti al presidente della Costa d'Avorio, Jacques Anouma pronto a incatolare un po' di gloria per le prossime campagne elettorali.

C'è chi ha una storia più recente, ma sta nella stessa posizione, in cima, a un dal debutto in una coppa del Mondo. Per l'Ucraina i punti incamerati sono addirittura 14, il morale però è più basso. Shevchenko, infortunato, starà in tribuna e in panchina ci sarà un politico prestato al calcio. La formula se la sono inventata per permettere a Oleg Blohkin, appena eletto in Parlamento di continuare allenare la Nazionale. Prima gli hanno chiesto di dare le dimissioni causa «incompatibilità» delle due professioni poi hanno aggiornato la definizione di tecnico come «colui che insegna» e non esiste nessuna legge che vieta ai deputati di fare gli insegnanti. Il ruolo è rimasto vacante per un mese, convocazioni le ha decise la Federazione e la squadra ha traballato. Mercoledì c'è la Danimarca e Blohkin ora che ha tranquillizzato uomini dovrà Shevchenko a inventarsi un giocatore.

Crollano Corea e Giappone

■ Rivoluzione nei due gruppi asiatici dove le squadre più forti, Corea del Sud e Giappone perdono partita e posto in classifica. L'Arabia Saudita ha battuto la Corea del Sud per 2-0 gol di Khariri e Dahtani (su) mentre l'Iran ha sconfitto il Giappone 2-1 una doppietta di Hashemian, giocatore Bayern Monaco (per il Giappone ha segnato Fukunishi). Iran e Baharain (che ieri ha vinto contro la Corea del Nord) guidano il gruppo B con 4 punti in due partite La Corea Sud (semifinalista al Mondiali dove aveva eliminato l'Italia) perde la testa del girone A e si fa superare dall'Arbia Saudita che 4 punti, uno in più di corea del Sud e Kuwait (chiude l'Uzbekistan a 1 punto). A chiudere le gare giocate ieri nella zona asiatica Kuwait-Urbekistan 2-1, doppietta di Abdulaziz e inutile gol finale Sollev. Si qualificano direttamente le prime e le seconde di ogni girone, mentre le terze spareggiano prima tra loro, quindi la disputa lo spareggio definitivo contro la quarta classificata della zona Concacaf.

L'attaccante juventino David Trezeguet (30 reti in presenze) si è allenato a parte negli ultimi giorni e il ct dei galletti Domenech deciderà soltanto oggi se schierarlo a Parigi contro la Svizzera

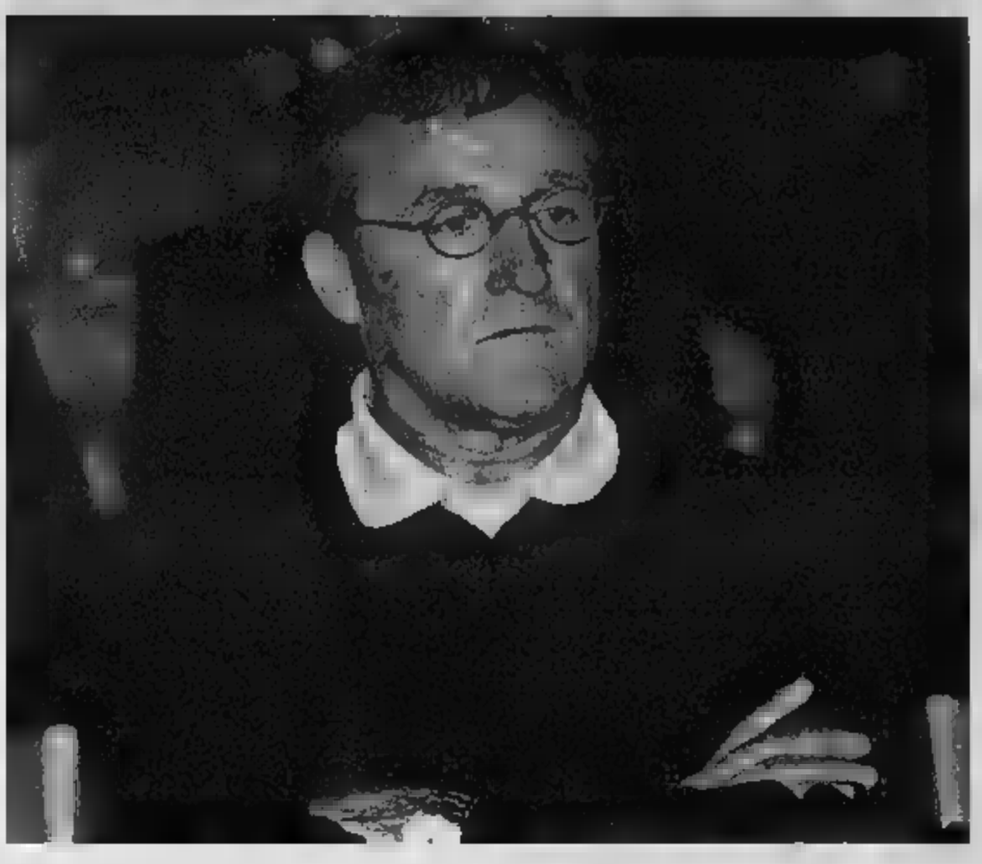
IL WEEKEND

■ **EUROPA: CLOU ROMA**
Gruppo 1: Romania-Olanda, Rep. Ceca-Finlandia, Armenia-Andorra. Classifica: Olanda (4), Romania (5) 10; Rep. Ceca (4), Finlandia (5) 9; Macedonia (6) 5; Andorra (5) 4; Armenia (5) 1.
Gruppo 2: Danimarca-Kazakistan, Turchia-Albania, Georgia-Grecia. Classifica: Ucraina (6) 14; Grecia (5) 8; Danimarca (5), Turchia (5), Albania (5) 6; Georgia (4) 5; Kazakistan (4) 0.
Gruppo 3: Liechtenstein-Russia, Estonia-Slovacchia. Classifica: Portogallo (5) 13; Slovacchia (4) 10; Russia (4), Lettonia (5), Estonia (5) 7; Liechtenstein (5) 4; Lussemburgo (6) 0.
Gruppo 4: Francia-Svizzera, Israele-Eire. Classifica: Eire (4), Francia (4), Israele (4) 8; Svizzera (3) 5; Far Oer (4), Cipro (5) 1.
Gruppo 6: Galles-Austria, Inghilterra-Irlanda Nord, Polonia-Azerbaigian. Classifica: Inghilterra (4) 10; Polonia (4) 9; Austria (4) 5; Irlanda Nord (4) 3; Azerbaigian (4), Galles (4) 2.
Gruppo 7: Belgio-Bosnia. Classifica: Serbia (4) 10; Spagna (4), Lituania (4) 8, Bosnia (2) 2; Belgio (3) 1; S. Marino (5) 0.
Gruppo 8: Bulgaria-Svezia, Croazia-Islanda. Classifica: Svezia (4) 9; Bulgaria (3), Croazia (3) 7; Ungheria (4) 6; Islanda (4), Malta (4) 1.

■ **SUDAMERICA: DOMANI IL**
Oggi: Bolivia-Argentina, Venezuela-Colombia, Cile-Uruguay. Domani: Ecuador-Paraguay, Brasile-Perù. Classifica: Argentina 22; Brasile 20; Paraguay, Ecuador 16; Uruguay 14; Colombia, Perù, Cile, Venezuela 13; Bolivia 10.

■ **NORD-CENTRO AMERICA: RISCHIO USA**
Oggi: Costa Rica-Panama, Guatemala-Trinidad e Tobago. **Domani:** Messico-Usa. Classifica: Messico, Usa 3; Guatemala, Panama 1; Costa Rica, Trinidad 1.

■ **AFRICA: IL MAROCCO PUÒ FUGGIRE**
Gruppo 1: Zambia-Congo, Senegal-Liberia, Mali-Togo (domani). Classifica: Togo, Zambia, Senegal 10; Congo 6; Liberia 4; Mali 2.
Gruppo 2: Sud Africa-Uganda, Burkina Faso-Capo Verde, Rd Congo-Ghana. Classifica: Sud Africa 9; Ghana, Rd Congo 8, Capo Verde 7; Burkina 6, Uganda 4.
Gruppo 3 (domani): Camerun-Sudan, Costa d'Avorio-Benin, Egitto-Libia. Classifica: Costa d'Avorio 12; Libia 10; Camerun 8; Egitto 7; Benin, Sudan 2.
Gruppo 4: Nigeria-Gabon, Algeria-Ruanda (domani), Zimbabwe-Angola (domani). Classifica: Angola 11; Nigeria 10; Gabon 6; Zimbabwe 5; Ruanda 4; Algeria 3.
Gruppo 5: Tunisia-Malawi, Marocco-Guinea, Kenya-Botswana. Classifica: Marocco 9; Guinea 8; Botswana, Kenya 6; Tunisia 5; Malawi 3 (Kenya e Tunisia 1 gara in meno).



Tutti i partecipanti verranno divisi in due sezioni distinte: nella prima i giovani compresi tra 14 e 25 anni nell'altra gli adulti senza limiti di età

«Scrivere le Olimpiadi» per narrare lo sport

Concorso letterario sui Giochi di Torino 2006 ma non solo

Roberto Pavanello

Una trentina d'anni fa sfrecciava sulle piste bianche in compagnia di Gustavo Thoeni, creando il mito della «valanga azzurra». [illegible] uno spettacolo. Oggi il Toroc gli ha affidato [illegible] coordinamento [illegible] mila volontari per i Giochi [illegible] Torino 2006.

La storia dello sci lo ritrae campione già giovanissimo: «A 18 [illegible] ti può capitare qualcosa che ti cambia la vita. A me [illegible] capitato nel dicembre 1972 in Val d'Isère, nello slalom di apertura di Coppa del Mondo. Partii con il numero 45, [illegible] una pista già segnata, [illegible] vinsi alla grande». Allora [illegible] lui, il ragazzo con i capelli lunghi di Sauze d'Oulx, il protagonista ideale per un emozionante racconto. Oggi [illegible] il suo compito sarà anche giudicare quello di chi certe pagine ama crearle, chi lo sport vuole raccontarlo. Piero Gros è infatti uno dei componenti della giuria del concorso promosso da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour, intitolato «Scrivere le Olimpiadi». E insieme con lo sciatore [illegible] ne olimpico ci saranno altre personalità dello sport, del giornalismo e della letteratura come il direttore del quotidiano torinese Marcello Sorgi (presidente), Niccolò Ammaniti, Roberto Beccantini, Stefania Belmondo, Fabio Capello, Evelina Christillin, Giuseppe Culicchia, Massimo Gramellini, Mario Pescante e Giuliano Soria.

Gros, le piace leggere?

«Sì, anche se ammetto di non essere [illegible] grande lettore. Oltre ai romanzi, amo le riviste».

Quale libro c'è sul suo comodino...

«Mi piace molto K[illegible] Follett e stavo leggendo "Nel Bianco" ma l'ho perso in qualche albergo e ora dovrò ricomprarlo. Ultimamente però sono molto impegnato e quasi non riesco [illegible] l[illegible] nemmeno i quotidiani. Però [illegible] studiando l'inglese e quindi leggo molto in quella lingua».

Se dovesse raccontare ai giovani un evento sportivo, quale sceglierebbe?

«Non ce n'è uno in particolare, però vorrei parlare dei perdenti perché dei vincitori già se ne occupano tutti. Scrivere di chi ci [illegible] provato [illegible] non ce [illegible] fatta, di quelli che sono arrivati quarti o quindi. Io la medaglia la darei anche a loro».

[illegible] da un vincitore...

«Ho disputato due Olimpiadi: una l'ho vinta [illegible] l'altra l'ho persa, in perfetta media inglese [illegible] Dunque sono stato anch'io un perdente».

Cosa dovranno [illegible]re per colpirla i racconti e gli articoli che si troverà [illegible] dover giudicare?

«È la prima volta che sto in una giuria di questo genere. Chiederò indicazioni ai miei colleghi più esperti, ma poi mi farò guidare anche dall'istinto. Certamente non ho le competenze per giudicare gli scritti in base allo stile. Piuttosto li valuterò dal lato umano, cercando di capire lo sp[illegible] degli autori. Insomma: i racconti dovranno emozionarmi».

[illegible] appassionato [illegible] qualche altro sport, a parte lo sci?

«Lo sport mi piace farlo e non guardarlo [illegible] tivù. Gioco [illegible] golf perché adoro camminare [illegible] poi scio su neve fresca e mi sto interessando allo sci alpinismo. Mi piacerebbe che qualcuno mi portasse a [illegible] anche i paesaggi [illegible] altre montagne all'estero».

Con che spirito guarda invece le sue montagne piemontesi, che saranno il teatro dei prossimi Giochi di Torino 2006?

«Sulle nostre piste le Olimpiadi daranno una grande opportunità a tutti i giovani. Non ci si deve concentrare solo sulle strutture olimpiche e sui venti giorni di gara, ma lavorare sulle nuove generazioni. Non basta dire bravo a chi vince. [illegible] campione olimpico non [illegible] all'improvviso ma lo si comincia a formare fin [illegible] bambino. Spero che Torino 2006 sia un'importante vetrina per tutti gli sport invernali e che vi si possano avvicinare tanti giovani».

C'è [illegible] romanzo con protagonista lo sport che consiglierebbe di leggere?

«Sono tanti, ma [illegible] me piacciono molto anche le raccolte [illegible] vecchi articoli. Lo sport sa sempre emozionare».

Piero Gros, nato a Sauze d'Oulx (To) il 30-10-'54, esordì in Coppa del Mondo a 18 anni vincendo subito il gigante a Val d'Isère e lo slalom a Madonna di Campiglio. Nel '74 conquistò la Sfera di Cristallo e fu 3° in gigante ai Mondiali di Saint Moritz. Nel '76 vinse lo slalom olimpico a Innsbruck, nel '78 fu 2° sempre in speciale ai Mondiali di Garmisch. Ritiratosi nell'82, è stato sindaco di Sauze per 5 anni

I GIURATI

[illegible]io Sorgi (presidente) direttore de La Stampa
Niccolò Ammaniti scrittore
Roberto Beccantini gi[illegible]alista
[illegible]a Belmondo olimpionica di sci di fondo
Fabio Capello tecnico della Juventus Calcio
Evelina Christillin vicepresidente vicario di Torino 2006
Giuseppe Culicchia scrittore
Massimo Gramellini giornalista
Piero Gros olimpionico di sci
Mario Pescante sottosegretario ministero dei Beni e delle Attività Culturali
Giuliano Soria presidente del Premio Grinzane Cavour

Tra i vip che valuteranno gli scritti c'è anche Gros [illegible] della Valanga Azzurra oggi responsabile Toroc dei volontari olimpici

«Non ho la capacità per giudicare i testi in base allo stile, certo per piacermi dovranno darmi forti emozioni»

IL [illegible]

1. Il concorso è articolato in due sezioni distinte:
a) la prima è rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni;
b) la seconda rivolta a concorrenti adulti, senza limiti di età.

2. I partecipanti dovranno scrivere un testo sullo sport a soggetto libero, autobiografico o giornalistico, in tema di Olimpiadi o anche di discipline sportive non olimpiche, della lunghezza massima di 2-3 cartelle dattiloscritte (una cartella comprende 30 righe di 60 battute ciascuna).

3. Ogni testo dovrà essere corredato da nome, cognome, data di nascita, indirizzo, e-mail e numero di telefono del concorrente.

4. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 10 agosto 2005 a: Premio Grinzane Cavour, Concorso «Scrivere le Olimpiadi», via Montebello 21, cap 10124 Torino; oppure a concpgc@tin.it, specificando nell'oggetto Concorso «Scrivere le Olimpiadi». Per informazioni, telefonare al numero 011.81.00.111, fax numero 011.81.00.183.

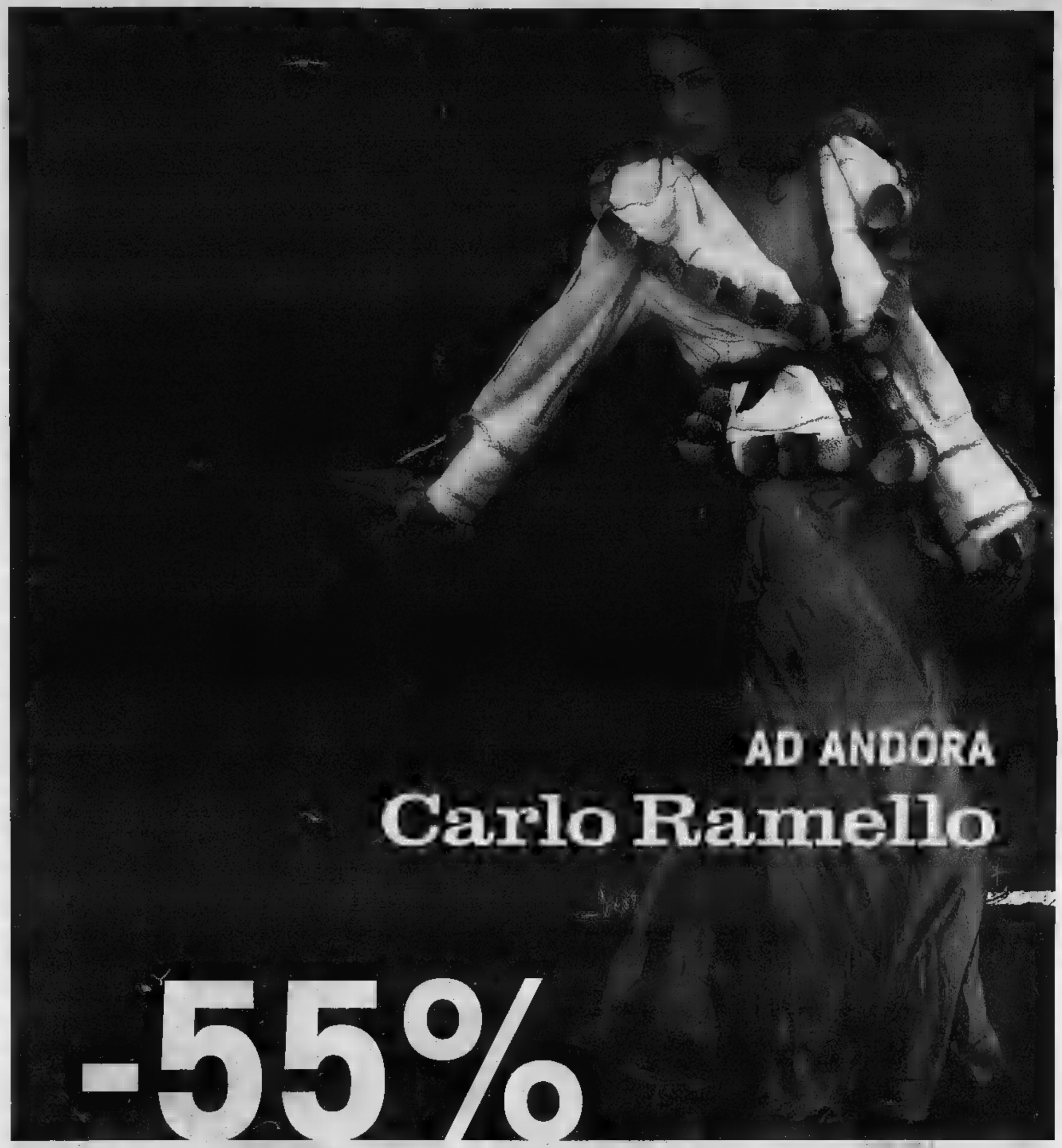
5. La Giuria del concorso selezionerà i 12 migliori elaborati per la sezione giovani e i 12 migliori elaborati per la sezione adulti, che saranno pubblicati periodicamente su La Stampa, da ottobre 2005 a novembre 2005.

6. I lettori de La Stampa potranno votare i racconti attraverso la compilazione di un tagliando originale che sarà pubblicato su La Stampa insieme con i racconti selezionati. I racconti saranno visibili sul sito de La Stampa (www.lastampa.it) e del Grinzane (www.grinzane.it).

7. I due migliori testi per ciascuna sezione, scelti in base ai voti delle due giurie del concorso (quella composta da esperti e quella dei lettori), riceveranno un premio di 2.000 euro.

8. Tra i lettori de La Stampa che invieranno le loro preferenze tramite gli appositi tagliandi originali, saranno sorteggiati tre fine settimana in una città olimpica europea.

9. La cerimonia di premiazione del concorso si terrà, in una manifestazione pubblica, entro gennaio 2006.


AD ANDORA
Carlo Ramello
-55%
Visoni a partire da 1.200 Euro...!
Solo fino al 31 marzo
GRUPPO ALTA ITALIA
UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Colombo - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle alle 19,30
e Domenica dalle 10
Pagamento fino a 12 mesi senza interessi
T.A.N.0% T.A.E.G.0%

Passione italiana per l'arredamento
Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.
€ 1.990,00
L'ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO 9.00 -12.30 15.30 - 19.30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it
Paghi comodo... ma da noi, risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

SERIE B 31ª GIORNATA

OGGI ORE 15		
AREZZO-MODENA	Mazzoleni P.	Sky Calcio 11
ASCOLI-PIACENZA	Mazzoleni M.	Sky Calcio
CATANIA-CROTONE	Banti	Sky Calcio
CATANZARO-CESENA	Rocchi	Sky Calcio 7
EMPOLI-PERUGIA	Palanca	Sky Calcio 5
SALERNITANA-VENEZIA	Cruciani	Sky Calcio 8
TERNANA-BARI	Giannoccaro	Sky Calcio 9
TORINO-PESCARA	Morganti	Sky Calcio 3
TREVISO-VICENZA	Racalbuto	Sky Calcio 12
TRIESTINA-ALBINOLEFFE	Bergonzi	Sky Calcio 13
VERONA-GENOA	Cassarà	Sky Calcio 4

CLASSIFICA		
56 GENOA	43 PIACENZA	37 MODENA
51 EMPOLI	42 ALBINOLEFFE	36 SALERNITANA
49 TREVISO	41 TERNANA	35 BARI
48 PERUGIA	41 CESENA	32 AREZZO
48 TORINO	40 CATANIA	28 CROTONE
47 VERONA	39 VICENZA	25 VENEZIA
46 ASCOLI	39 PESCARA	22 CATANZARO

GRANATA SUPER OFFENSIVI PER PIEGARE IL PESCARA E RIPARTIRE VERSO LA A

L'ultima chance è Maniero Rossi: sarà lui il salvaToro

Roberto Condio
TORINO

«Giocano di sicuro Sorrentino e Maniero. Gli altri 9 aggiungeteli voi, io non ve li dico anche perché ho ancora dei dubbi». Mai stata così misteriosa la vigilia di Zitto Rossi con i cronisti. Pretattica o no, c'è da capirlo: questa volta più che mai il tecnico granata vuol tenere in tutta la sua rosa e non concedere vantaggi all'avversario. Perché quella casalinga contro il Pescara deve essere la partita per dopo il punticino preso negli ultimi 3 match, dopo i miseri 3 gol su azione segnati nei primi 9 turni di ritorno e soprattutto dopo 12 giorni di buoni propositi ora da necessariamente concretizzazione sul campo.

Le parole rossiane, semmai, possono stupire i nomi degli intoccabili, due che non giocano dal l'rispettivamente dal gennaio e dal novembre scorsi, in occasione (ogni scongiuro è lecito) dei ko interni accusati contro Treviso e Modena. Sul portiere, però, c'è poco da dire: ko Berti, diventa obbligato il ripescaggio di Sorrentino. Può invece far discutere la scelta di provare a curare il mal di gol rilanciando una punta che non segna dallo scorso 6 ottobre e che prima d'ora ha giocato 4 sole partite da titolare. Rossi, però, li davanti ultimamente ha provato davvero tutti. Infatti Gli resta da spendere la carta Maniero, a lungo inutilizzabile per i guai fisici di Pippo. Ora che il ginocchio maledetto pare aver messo giudizio, è tempo di far pesare l'esperienza, la forza d'urto e l'abilità del gioco aereo del 32enne bomber veneto. «Maniero può essere il nostro uomo in più nel finale di stagione - si augura Rossi -. La sua tenuta è un'incognita? Nessun problema. Gli ho chiesto di dare il massimo finché ne ha, fossero anche solo 30'. Voglio vedere Il vero Pippo almeno per uno spicchio di partita»

La presenza di un'autentica prima punta può essere, soprattutto in casa, la chiave per aprire difese chiuse come quelle che il Toro ha affrontato negli ultimi mesi e che verosimilmente troverà oggi contro un Pescara schierato con un abbottonatissimo 4-5-1 che in fase offensiva si affida unicamente ai due esterni Antonini e Croce e a Giampaolo, impossibile da etichettare come punta, oltre che ai velenosi calci piazzati dello specialista Russo.

Al contrario, il Toro dell'ultima partita diurna del campionato sarà il più spregiudicato di sempre, visto che anche nella rifinitura di ieri mattina, pur mischiando qualche carta, ha riproposto la scelta del 2+2 con una coppia di attaccanti (Maniero e Marazzina) supportata da un tandem-fantasia (Marinelli e Pinga). Un 4-4-2 pronto a trasformarsi in 4-2-4 che, contro un centrocampo folto e operaio come quello abruzzese, potrebbe rivelarsi un azzardo. «Dipende tutto dallo spirito di sacrificio e dalla condizione fisica dei 4 chiamati a offendere - Dovremo essere manovrieri e più concreti, alle punte chiedo tanto movimento, a tutti equilibrio e umiltà». Prendendo magari esempio dal Pescara di Simoncelli, dopo l'Empoli (11 risultati utili) la squadra più in salute del torneo, in serie positiva da 6 giornate nelle quali ha subito solo due reti. «Perso Calaiò, gli abruzzesi hanno cominciato a fare risultati - rileva Rossi -. Può sembrare un paradosso ma invece è l'ennesima dimostrazione di come funziona la serie B: il Pescara ha capito i suoi limiti ed è riuscito a superarli con il carattere, con l'applicazione. Con il contributo di tutti. È quel che dobbiamo fare anche noi: il Toro può guarire solo con l'aiuto di chi va in campo ma anche di chi, escluso, capisce che può rendersi utile ugualmente».

In tal senso, nel burrascoso dopo-Cesena i segnali positivi sono stati numerosi. Oggi, però, servono i fatti. Che Rossi non vede l'ora di verificare: «È una giornata delicata, importante. Dobbiamo assolutamente farla diventare bella e regalarci una Pasqua serena. Ne ho tanto bisogno anch'io». Per provare a dimenticare le brutture di due mesi di panchina di bilico e di confermatagli per mancanza di alternative. Per assorbire meglio il suo ultimo colpo di sfiga, storia dell'altra notte: la casa nella campagna veronese svaligiata, lo spavento dell'ex moglie anestetizzata nel trasmessogli per telefono dell'allenamento di ieri mattina, il sollievo per lo choc evitato al figlio venuto a trascorrere la pasquali dai nonni a Torino.

OGGI IN CAMPO ANCHE LA SERIE C: ORE 14,30

ARRIVA IL NAPOLI, TUTTO ESAURITO PER LA SANNI
Gir. A: Cremonese-Como; Grosseto-Pavia, Lumezzane-Pro Patria; Mantova-Acireale; Novara-Frosinone, Pisa-Fidelis Andria; Sangiovannese-Prato; Sassari-Pistoiese; Vittoria-Lucchese. Classifica: Cremonese 55; Pavia 54; Grosseto, Mantova 51; Frosinone 49; Pistoiese 44; Spezia 41, Pro Patria 39, Pisa 38, Sangiovan, Lumezzane 35, Torres 33; Novara, F.Andria 28, Lucchese 27; Acireale 26; Vittoria 24; Como 18; Prato 14. Gir. B: Chieti-V. Pesaro; Martina-Avellino; Padova-Fermana; Reggiana-Benevento; Rimini-Foggia; Sambenedettese-Napoli; Sora-Lanciano; Spal-Giulianova; Teramo-Cittadella. Classifica: Rimini 55; Avellino 53; Napoli 48; Reggiana 42; Padova 40, Samb 39; Lanciano, Benevento 38; Foggia, Spal 35; Teramo 33; Fermana 32; Cittadella, Martina 30; Giulianova 26; Sora, Chieti 24; V. Pesaro 17.

C2: NEL GIRONE A BIG MATCH LEGNANO-IVREA
La capolista Sanremese e Pizzighettone giocano entrambe in trasferta, la Valenzana, quarta forza del girone, è attesa dal derby con la Pro Vercelli, mentre Legnano-Ivrea ha sapore di playoff. Gir. A: Belluno-Sanremese; Carpenedolo-Casale; Legnano-Ivrea, Monza-Pizzighettone; Palazzolo-Portogruaro; Pro Sesto-Olbia; Pro Vercelli-Valenzana; Sassuolo-Montichiari; Sudtirol-Biellese. Classifica: Pizzighettone, Sanremese 43; Pro Sesto 42; Valenzana 41; Adige, Ivrea, Legnano 40; Monza, Olbia 39; Carpenedolo, Sassuolo 36; Casale 34; Portogruaro 33; Montichiari, Pro Vercelli 30; Biellese 28; Palazzolo 27, Belluno 21.

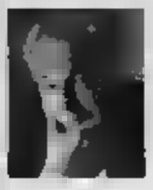
Pippo Maniero torna titolare dopo 4 mesi. A lungo assente, non segna dal 6 ottobre

SKY CALCIO 3 ORE 15

Torino [4-4-2]		Pescara [4-5-1]	
1	SORRENTINO	IVAN	91
2	COMOTTO	POMANTE	13
21	PECCARISI	FANUCCI	81
23	GIACCHETTA	SBRIZZO	4
17	BALZARETTI	ZEOLI	6
		ANTONINI	77
8	CONTICCHIO	LO NERO	29
15	DE ASCENTIS	RUSSO	8
10	PINGA		
20	MANIERO	CROCE	21
11	MARAZZINA	GIAMPAOLO	10
Arbitro: MORGANTI			
31	FONTANA	BRIVIO	14
35	PESARESI	FUSCO	15
	MEZZANO	SMIT	11
	CODREA	MINOPOLI	7
	HUMBERTO	LEANDRO	
	FRANCO	MANNIELLO	27
9	QUAGLIARELLA	VANNUCCHIO	10
All: ROSSI		All: SIMONELLI	

in barba al palo

Tutor di linea: è la via milanese al fuorigioco



Gigi

C'è stato un tempo in cui li chiamavano segnalinee. Si andava per le spicce allora, l'operatore ecologico faceva ancora lo spazzino, figurarsi se ci si poteva porre il problema di etichettare con la dovuta proprietà il ruolo di quei due figuri che sventolavano una bandierina. Segnalinee. Come se, anziché sorvegliarle, toccasse a loro le righe del campo, manovrando il carrettino che lascia cadere il gesso. Poco alla volta, e con molte resistenze poiché le tradizioni sono dure a morire, sono diventati guardalinee. Termine certamente più appropriato, più consono alle mansioni di base. Ma pur sempre con un che di riferito, sottolineatura di marginalità rispetto alla centralità del ruolo arbitrale. Il salto di qualità etimologico è stato dunque il successivo, ed è avvicina finalmente ai tempi nostri. Assistenti. Pur sempre collaboratori ma a pieno titolo, coinvolti a tutti gli effetti nella responsabilità complessiva della direzione di gara.

FASCINO. A mano che salivano di rango, cresceva di pari passo la loro notorietà. Dei segnalinee nessuno sapeva nulla, nemmeno i giornali specializzati pubblicavano i loro Oddio, ci sono fior di Paesi calcisticamente all'avanguardia in cui fa fatica, tuttora, i nomi degli arbitri: ma questo è tutto un altro discorso.

Da noi ormai anche degli assistenti si vita, e miracoli, c'è quello che ha recepito la nuova filosofia del fuorigioco e nel dubbio si astiene, dallo sventolio, e quell'altro che è più forte di lui e pare uno sbandieratore del palio. C'è quello di personalità, che per davvero, prendendosi la responsabilità di richiamare l'attenzione arbitrale ogni volta che gli sembra di poter contribuire, e quello del pesce in barile, che sbianca e si fa piccolo piccolo ogni volta che l'arbitro gli si avvicina e chieder lumi. Ci sono quelli che sbagliano, anche platealmente, per la buona ragione che l'offside è davvero una brutta bestia e chi lo potrebbe semplificare una volta per tutta si diverte invece a complicarlo. E quelli che sbagliano, magari meno platealmente, per la pessima ragione che i colori di certe maglie hanno più fascino di altre. Anche a vederle di profilo, su e giù dalla linea laterale.

REPUTAZIONE. Il sospetto che si stesse meglio quando si stava peggio è sempre più largamente diffuso. Di sicuro, la reputazione complessiva di quelli chiamati segnalinee era migliore rispetto a quella dei ribattezzati Non perché fossero più bravi, più attenti, più reattivi ama dire oggi qualunque telecronista che si rispetti. Ma perché conto era sventolare a sproposito di fronte a qualche decina di migliaia di spettatori, nella peggiore delle ipotesi, la stragrande maggioranza dei quali comunque in posizione idonea per giudicare. Un conto è farlo davanti a molti milioni di telespettatori forniti del kit di pronto intervento, dal replay che si stoppa a piacimento, con l'optional delle freccette, alla rigaccia nera di ultima generazione che traccia indelebilmente il confine tra fuorigioco e non.

SCIENZA. La scienza ha dimostrato da tempo che nemmeno un perfetto strabismo potrebbe mettere l'assistente in condizione di fissare, nella stessa frazione di secondo, la partenza del pallone e l'incrocio tra difensore e attaccante. Non potendo intervenire nella sostanza tanto vale riprovarci nella forma, rimettendo mano alla nomenclatura. E pescando, se è il caso, anche dalla società civile dove l'immagine ha la precedenza su tutto.

Per esempio l'Atm, azienda tramviaria milanese, si è inventata un'etichetta degna dei tempi d'oro Milano da bere. Sapete cosa sta scritto sul bavero della giacca di chi controlla i biglietti? Tutor di linea, c'è scritto. Mica controllore. Come a sguinzagliarli alle fermate, di autobus, tram e metropolitana, fosse Capo anziché il signor sindaco. E funziona. Perché la gran parte dei portoghesi colti in flagrante, volta letta la targhetta sul bavero dell'addetto, pagano la multa facendo molte meno storie di prima. Provate un po' a protestare quando siete piegati in due dal ridere. Perché dunque promuovere a tutor linea anche gli assistenti, ex-guardalinee, ex-segnalinee? Se non ci può essere certezza del diritto, tanto vale il buonumore.

BASKET: NIENTE SOSTA PER LA SERIE A CHE ANTICIPA A OGGI IL TURNO PASQUALE

Milano-Roma, profumo d'antico

E Biella vuole fermare la Scavolini dei miracoli

Giorgio Viberti

La Serie A - diversamente dalla Legadue - scende in campo anche nel weekend di Pasqua, ma anticipa a oggi la 10ª giornata di ritorno, proponendo in tv su Sky Sport 2 la diretta di due match particolarmente Il primo mette di fronte le due metropoli Milano e Roma, il secondo vedrà impegnata a Biella la Scavolini Pesaro reduce dal fantastico blitz di Eurolega a Barcellona.

Cominciamo dal duello metropolitano, anticipato al pomeriggio (ore 16.45). E' passato molto tempo dai duelli tecnici e anche verbali tra Dan e Valerio Bianchini, allenatori rispettivamente dell'Olimpia Milano (oggi Armani) e della Virtus Roma (oggi Lottomatica) che poco più di un ventennio fa si disputavano la leadership nazionale. Peterson, il Nano Ghiacciato, guidava la Banda Bassotti milanese con la filosofia spicciola dello sputato sangue»; il «Vate» Bianchini era invece di strategia mediatica, anche grazie al quale portò Capitale prima lo scudetto ('83, battendo in finale Milano) e subito dopo la Coppa Campioni ('84). Ancora adesso i vecchi ex allenatori, quando si incontrano in occasioni ufficiali, non esitano a riproporre le schermaglie dialettiche di allora, ripetendo istrionicamente stessi gesti ed epiteti.

Al loro posto oggi ci sono Lino Lardo sulla panchina milanese e il serbo Svetislav Pesic su quella romana, tecnici ugualmente preparati anche se non certo vulcanici come i loro piccoli grandi predecessori. sul campo vedremo sfilare giocatori simbolo come Dino Meneghin, D'Antoni, Premier e Gallinari per l'Olimpia, o Polesello, Gilardi, Solfrini e Wright per la Virtus capitolina. Eppure la sfida appare ugualmente carica di significati. Milano è sola all'inseguimento della capolista Treviso (battuta di 2 punti nell'ultimo turno), Roma cerca conferme dopo essersi affrancata contro Cantù da un periodo difficile.

«In regia abbiamo ritrovato il miglior McCullough, reduce da qualche prestazione sotto tono - conferma Lardo - e recuperiamo anche Coldebella. Roma ha una squadra da scudetto ed è stata frenata solo dagli infortuni. Omissis di attenzione. Il nostro obiettivo è il secondo posto fino ai playoffs». Le Lottomatica lamenta problemi di infermeria, perché Tusek ha la schiena bloccata e l'«ex» Sconochini accusa vecchi acciacchi muscolari: entrambi dovrebbero dare forfait. Anche Pesic pare aver ritrovato il suo playmaker, Tyus Edney, oltre ad aver «scoperto» il pivot australiano, ma di passaporto inglese, Wade Helliwell, ottimo contro Cantù. Ma il tecnico serbo soprattutto una sua conoscenza, il connazionale Sasha Djordjevic: «L'ho allenato e che, malgrado i 38 anni, può ancora fare la differenza».

Nell'altro match televisivo (ore 20,30), Biella cerca invece punti salvezza contro Pesaro. La speranza è che la Scavolini paghi lo stress dopo l'exploit di giovedì sera in Eurolega sul campo del Barcellona di Fucka e Bodiroga. Di sicuro, se Pesaro saprà mantenersi su quei livelli di rendimento, per i padroni di casa diventa difficile fare risultato. Anche il match di Biella offrirà una pagina da amarcord: Marco Crespi, allenatore della Scavolini, era sulla panchina dei meo bbii piemontesi nel 2000-2001, l'anno della promozione in serie A, e aveva come vice Alessandro Ramagli, l'attuale coach della Lauretana.

Nel resto del programma, Siena sull'orlo della crisi dopo il divorzio da Myers rischia a Reggio Calabria, così come Cantù a Livorno. Meno ostici gli impegni casalinghi di Treviso contro Varese e di Bologna contro Udine.

RISCHIANO SIENA E CANTU

Programma (10° di ritorno): alle ore 16.45 Armani Jeans Mi-Lottomatica Rm (tv Sky Sport 2); alle ore 18 Climamio Bo-Snaidero Ud, Eurofoditalia Rc-Montepaschi Si; alle ore 20.30 Av Av Navigo Ct Te, Benetton Tv-Carib Group Va, Soldago Li-Vertical Cantu, Sedima Roseto-Pompea Na, Lauretana Bi-Scavolini Ps (tv Sky Sport 2); alle ore 21 Scc Jesi-Bipop Re.
Classifica: Benetton 42; Armani 38; Vertical, Montepaschi, Climamio 36, Lottomatica, Scavolini 26, Navigo rt, Soldago, Pompea, Snaidero 24, Av, Bipop, Sedima, Carib 22, Lauretana 16; Eurofoditalia, Scc 14.

DONNE: PARTE LA CORSA ALLO SCUDETTO, NOVITÀ NELLA NAZIONALE AZZURRA

Volley, tutti contro il «russo»

Da battere il Bergamo di Caprara, ct a Mosca

Era dallo storico oro mondiale di Berlino, roba di due anni e mezzo fa, che il volley femminile italiano non mostrava tanta vitalità. Il bello è che i segnali sono tutti arrivati alla vigilia dei playoff-scudetto, ideale «lancio» per la fase clou della stagione al via oggi. Perugia (Cev), Chieri (Top Teams) e Bergamo (Champions) hanno fatto razzia in Europa, completando un en plein che nelle coppe ci dal 2000. Giovanni Caprara, quarantaduenne tecnico bolognese della Foppa campione continentale, è stato chiamato a guidare la Nazionale più blasonata del mondo, la Russia da rifondare dopo 27 anni di dittatura dello zar Karpol.

Assistito dalla moglie Irina Kirilova, ex regista dell'Urss pigliatutto, Caprara prenderà in mano la situazione a Mosca e dintorni da giugno, con l'obiettivo Pechino 2008. Prima, però, ha un'ultima missione italiana da compiere: vincere il suo 2° scudetto consecutivo con Bergamo che ha dominato la «regular season». La rivale più aggueritta è Perugia, che alla Foppa quest'anno ha già soffiato la Coppa Italia. Ma nelle sfide «dentro o fuori» (tutte al meglio di 3 partite su 5) sarà il caso di non sottovalutare 3 outsider pilotate tutte da tecnici con all'attivo esperienze in Nazionali importanti: Italia e Olanda per Angelino Frigoni del Novara, Bulgaria per Giovanni Guidetti del Chieri. Cuba e - da giugno - Usa per Jenny Lang Ping dello Jesi. A proposito di allenatori, particolarmente stuzzicante sarà il duello tra Guidetti e Abbondanza in Chieri-Pesaro: in palio un posto in semifinale contro Bergamo ma pure, con ogni probabilità, la successione del «russo» Caprara sulla panca delle regine d'Europa.

Dai playoff, naturalmente, si aspetta molto anche il ct azzurro Marco Bonitta che proprio ieri ha ufficializzato la lista delle 18 giocatrici per il Grand Prix al via a fine maggio a Reggio Calabria. Fanno notizia le assenze di Togut, Cardullo, Rinieri (rientreranno tutte per l'Europeo di settembre) e Leggeri (se ne riparlerà, forse, nel 2006); spiccano il ritorno di Gioli e soprattutto i quasi debutti delle perugine Arcangeli e Di Iulio e delle chieresi Vincenzi e Borri, le novità italiane più interessanti di un campionato sempre tanto, persino troppo, straniero. (r. cas.)

A1 femminile. Playoff (quarti, gara 1): ore 15,30 Minetti Vi-Foppapedretti Bg (diretta Rai3), Monjesi-S Orsola Asystel No; 17,30 BigMat Chieri-Scavolini Pu; 20,30 Infotel Forlì-Despar Pg (diretta Rai Sport Sat).
A1 maschile (11ª ritorno, ore 18): Bre Banca Lannutti Cn-Sisley Tv; Rpa Pg-Callipo Vibo, Copra Pc-Daytona Mo; Paradiso Montichiari-Acqua & Sapone Lt; Prisma Ta-Lube Mc; lunedì 28 (ore 20,15, diretta Sky Sport2) Edilbasso Pd-Lanza Vr; ieri Itas Tn-Teleunit Gioia 2-3. Classifica: Copra 57; Lube 52; Sisley 50; Rpa, Edilbasso, Itas 37; Lanza 36; Bre Banca 35, Callipo 34; Daytona 31; Paradiso 28; Acqua & Sapone 23; Prisma 17; Teleunit 12.

in breve

LAZIO: VERSO L'ACCORDO TRA L'ERARIO E LO
Passo avanti verso la salvezza della Lazio. L'Avvocatura dello infatti dato parere favorevole all'accordo di giovedì notte tra Lotito e il Fisco (140 milioni di euro di debiti da saldare in 23 rate annuali). Martedì si pronuncerà la Commissione Consultiva per la Riscossione: pare quasi certo il via libera, altrimenti scatterà subito la procedura fallimentare.

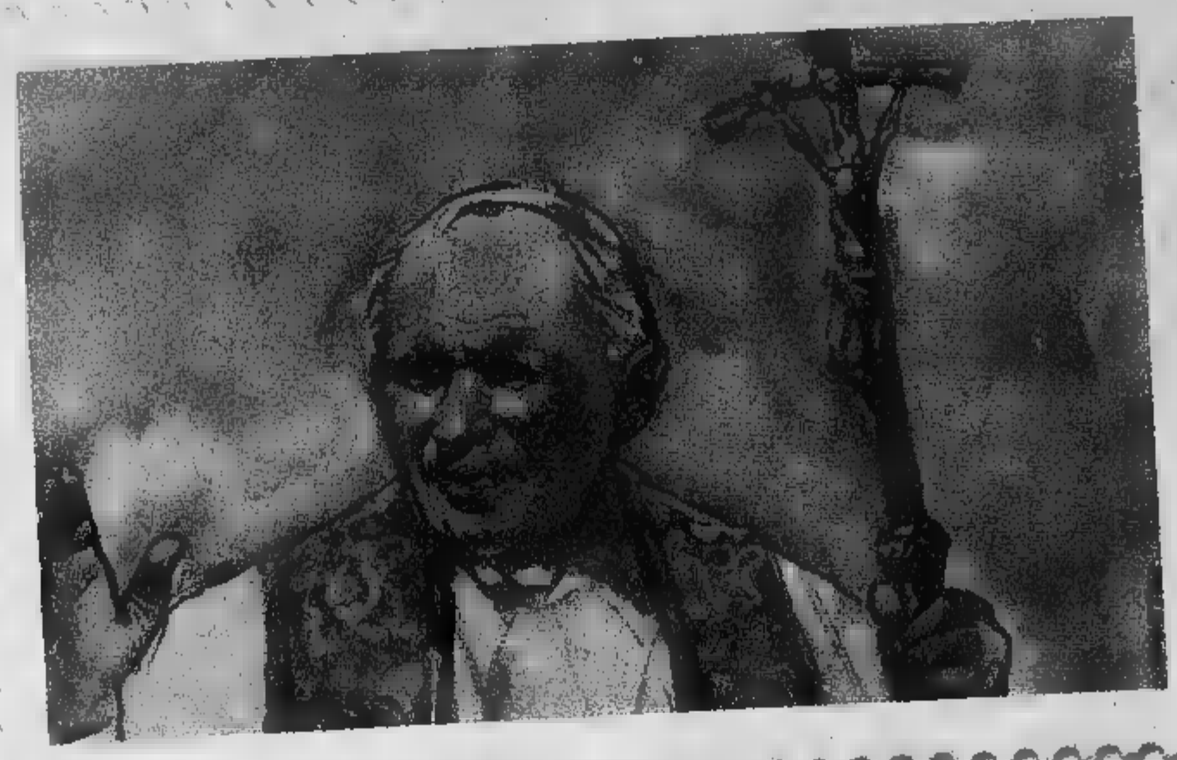
CICLISMO: 1° KIRCHEN E BETTINI SI RITIRA
Il lussemburghese Kim Kirchen (Fassa) ha vinto allo sprint la 4ª tappa della Coppi & Bart di, da Fiorano a Serramazzoni (159 km, battendo Pellizotti che resta leader con 10" su Facci e Cunego. In mattinata non aveva preso il via Paolo Bettini (influenza). Oggi 5ª e ultima tappa, da Castellarano a Sassuolo di 170,3 km.

ARCO: ITALIA A PICCO AI MONDIALI INDOOR
Disfatta azzurra nelle gare individuali dei Mondiali indoor di Aalborg (Dan): nessun arciere italiano è entrato nelle semifinali di oggi. Sono caduti addirittura nei sedicesimi sia l'olimpionico Marco Galiazzo (battuto dallo statunitense Victor Wunderle), sia il campione uscente all'aperto Mich. le Frangilli (ko con il russo Andrey Abramov).

IPPICA: QUOTE POPOLARI NELLA TRIS DI FOGGIA
Nella corsa Tris di trotto a Castelluccio dei Sauri (Fg), combinazione vincente 20-22-21, quota €182,51.

proposta:

La Storia si fa piccola, per raccontare qualcosa di grande.



La collezione è valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e delle province di Savona e Imperia

"Giovanni Paolo II"

Un Pontificato raccontato dai francobolli.

Un'importante collezione filatelica che racconta le immagini e le opere del Santo Padre attraverso 54 francobolli e 27 lamine dorate o argentate.
Con la prima uscita **in regalo** il prezioso libro illustrato per continuare la raccolta.

Per informazioni numero verde 800 01 1959

LA STAMPA e BOLAFFI

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445622; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494626, **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.: **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311: **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913539; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930856; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705. **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900. **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,96** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle [redacted]. Essa ha il [redacted] care le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ALASSIO vendesi bar centrale, [redacted] nuale, buon incasso giornaliero, ben attrezzato, ampio dehors. Tel 339.724.9826.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] autoriparatore finito [redacted] officina [redacted] Moisaito, via Santa Cristina 4, Settimo Torinese. Ambosessi telefonare 011.898.4956 - 011.898.4653.

LIVANNA SRL, via Pinerolo, 12 - Torino, ricerca fattorino/i età minima 40 anni, pratico piccoli lavori di manutenzione. Inviare Fax al n. 011.248.5867.

IMPIEGATI

IDROCENTRO per proprio centro dati Ibm as/400 a Torre S. Giorgio, via Giolitti 100 ricerca programmatore/trice per impiego fisso. Inviare referenze via fax 0172.921.030.

IMPRESA di distribuzione specializzata ricerca impiegato/a contabile. Il candidato ideale è un giovane di 24 / 30 anni, in possesso di diploma di ragioneria e/o laurea in discipline economiche, che ha maturato almeno 1 anno di esperienza nel settore. Il candidato gestirà tutte le attività di contabilizzazione fatture fornitori, ritenute d'acconto e affitti; contabilizzazione dei pagamenti; registrazione delle riconciliazioni contabili, banche/casse; dichiarazione IVA: Sede di lavoro: Torino centro. Inviare curriculum a: personale.ids@idstorino.it o IDS Spa via Egeo 18 - 10134 Torino.

STUDIO di [redacted] paghe e consulenza del lavoro, ufficio in Torino, ricerca impiegata esperta per inserimento immediato nell'organico. S. R. Paghe Srl, via [redacted] Lanzo Torinese. Ambosessi scrivere: Publikompass 6027 - 10100 Torino

AGENTI E [redacted]

ALGI rivestimenti e pavimenti, via [redacted] to 13, Abbadia Alpina, Pinerolo, ricerca venditori ambosessi. Inviare curriculum via fax, ufficio ricerca 0172.921.030.

[redacted] settore case [redacted] seleziona 2 venditori ambosessi, anche prima esperienza, per zona Torino e provincia. Fisso più interessanti incentivi. Nova Habitat 65 - via Carcano, 30 - Torino. Fax 011.248.4544 - E-mail: pinoplu@libero.it

[redacted] srl, Strada del Cascinotto, 185 - Torino, settore automazione industriale ricerca giovane ve[redacted] con almeno 2 anni di esperienza e conoscenza settore automazione. Si richiede disponibilità trasferte. Inviare curriculum e-mail scoima@scoima.it.

BOFROST* Via E. Agn[redacted], 43 - [redacted] Laini (TO), assume (C.C.N.L. Commercio - 14 mensilità) 2 Operatori di Vendita e 2 Acquisitori. Indispensabile esperienza [redacted] promoter / vendita / contatto con il pubblico. Chiama Bofrost*: 011.997.3401.

DATACOL SRL zona 11 Zai San Bonifacio leader settore fissaggi, ricambi / attrezzature auto / autocarro cerca agenti ambosessi province: Torino, Vercelli, Aosta, Cuneo, Alessandria. Telefonare 335.772.6068 o C.V. fax 045.617.3887.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENZA alla poltrona con esperienza Centro Odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambosessi, telefonare al 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30, Nogard sas corso Stati Uniti 61 Torino.

[redacted] 4

IMPIEGATI

LAUREATA in economia e commercio con completo tirocinio, valuta proposte settore commerciale/amministrativo. Eventuale part-time. [redacted] 339.103.8534.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA peruviana 30enne cerca lavoro come assistenza anziani, fissa o ad ore. Telefonare 340.405.6307.

LAVORI VARI E PART TIME

BADANTE italiana pensionata lunga pratica effettuata e di fiducia cerca lavoro per i fine settimana. Ottime referenze. Tel. 011.640.2917

[redacted] 5

TORINO CITTA'

[redacted] nuovi spaziosi subito abitabili tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina: ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, biservizi. Materiali pregiati. Tel. 011.503.313.

[redacted]

ALASSIO attico ristrutturato 3 vani servizi box. 350 metri spiaggia. Qualità, prezzo. Tel. 0182.640.512 - 347.900.9452.

[redacted] vendesi centrale grande trilocale ristrutturato con adiacente box cortiletto € 310.000,00. www.mastercasaonline.it - 0182.471.200 - 348.258.2405.

ALBENGA 150 mt [redacted] quadrilocale doppi servizi box termoauto[redacted]. Vera occasione!. Golondrina 019.676.6176.

[redacted] Capo [redacted] soleggiatissimo appartamento mq 85 più ampio giardino tutto vista mare.Tel. 335.524.5777.

BORGHETTO S. SPIRITO vendo bilocale ristrutturato [redacted] arredato, box di proprietà. Tel. 0182.941.051.

BORGHETTO S. SPIRITO vendo grazioso alloggio con doppia esposizione € 155.000,00. Tel 0182.941.051.

[redacted] **MARINA** impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze e giardini, completa vista mare. Tel. 0183.496.862, 347.412.0177.

[redacted] Maurizio impresa [redacted]nde bilocali comodi [redacted] finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - [redacted]

LAIGUEGLIA fronte mare prestigiosa ristrutturazione, ultimo stupendo trilocale rifinitissimo, climatizzato, doppi servizi, balconi. Tel. 348.225.9080 - 348.410.1919.

[redacted] proponiamo trilocali in nuova ristrutturazione a 100 metri dalla spiaggia vista mare laterale. www.mastercasaonline.it - 0182.480.170 - 347.775.5667.

LAIGUEGLIA zona centrale con vista mare piano alto ascensore trilocale ristrutturato € 320.000,00 - www.mastercasaonline.it 0182.480.170 - 347.775.5667.

[redacted] arredat[redacted] nuovo ristrutturato ottime rifiniture . Richiesta € [redacted]. Tel. [redacted].

SANREMO, immediate [redacted], località Foce, [redacted] prestigiosi trilocali in [redacted] d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti. Tel. 333.356.1706.

ITALIA

SARDEGNA Portocervo vendiamo-affittiamo [redacted] padronali e confinanti mare. Club Prestige. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

SARDEGNA Pitto[redacted] - [redacted] villette indipendenti con giardino splendida ubicazione sul mare da € 250.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

IL AREA [redacted] 0182.555.627 Mentone, vicinissimo mare, [redacted] terrazza vista mare € 215.[redacted]00 Occasione realizzo.

CANNES Costa Azzurra massima [redacted] qualità di vita [redacted] appartamenti [redacted] centro città [redacted] 4 vani giardino, piscina, vicino al commercio. Le Ponnent +334.93.474.284 per appuntamento.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.196 Nizza costa azzurra - vicinanza mare e università appartamenti per investimento da € 69.000,00. Ottima resa locativa.

[redacted] 7

LIGURIA

[redacted] attico prestigioso [redacted] na tranquilla sul mare, completamente arredato. [redacted] Stagionale - Referenze tel. 347.239.1943.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza lavatrice tv, settimana quindicina mensile. Aurora [redacted].950.771.

ITALIA

SARDEGNA Costa Smeralda,affittiamo ville - villette - appartamenti. www.immobilsarda.com - 0789.754 500

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MIRAFIORI stesso stabile uso studio/ufficio locali di 400 mq e magazzino 150 mq. Tel. 335.609.9930.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1843 - 011.889.684.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANDORA Residence Sanfrancisco affitta appartamentini centrali tranquilli, comfort, fine settimana. Piscina, solarium, Tel 0182.87.391 - www.residencesanfrancisco.it

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Vicinissimo mare. Signorile. Climatizzato, Camere TV, frigobar. Rinomata cucina. Offertissima Pasqua: 3 giorni pensione completa € 145,00. Bevande incluse. Bambini gratis. Tel. 0541 271 65

[redacted] 11

[redacted] architetto 53enne, timido, [redacted] to, occhioni blu, cerca 40enne [redacted] premurosa, [redacted], viaggi [redacted] turoe. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FLAVIO restauratore 48enne, occhi [redacted] ri. Fantasioso, pratico, amante lago cerca donna dolce, sensibile, amante della famiglia, appassionata cucina, scopo matrimonio. Eliana Monti 01.8[redacted]77.

[redacted] maestra d'asilo, [redacted] na separata, capelli rossi, cerca uomo protettivo, sensibile [redacted] bambini, profes[redacted] Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted]NA dinamica parrucchiera, 35enne separata. Ottimista, estroversa, fisico longilineo cerca uomo caldo, comprensivo, fantasioso. No pigri. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIE[redacted] 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, [redacted]. Corso Peschiera, 183 Torino.

[redacted] **GE.MA** 011.650.2212 acquista oro, argenteria, m[redacted], preziosi, orologi. [redacted] Cristina 42.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO

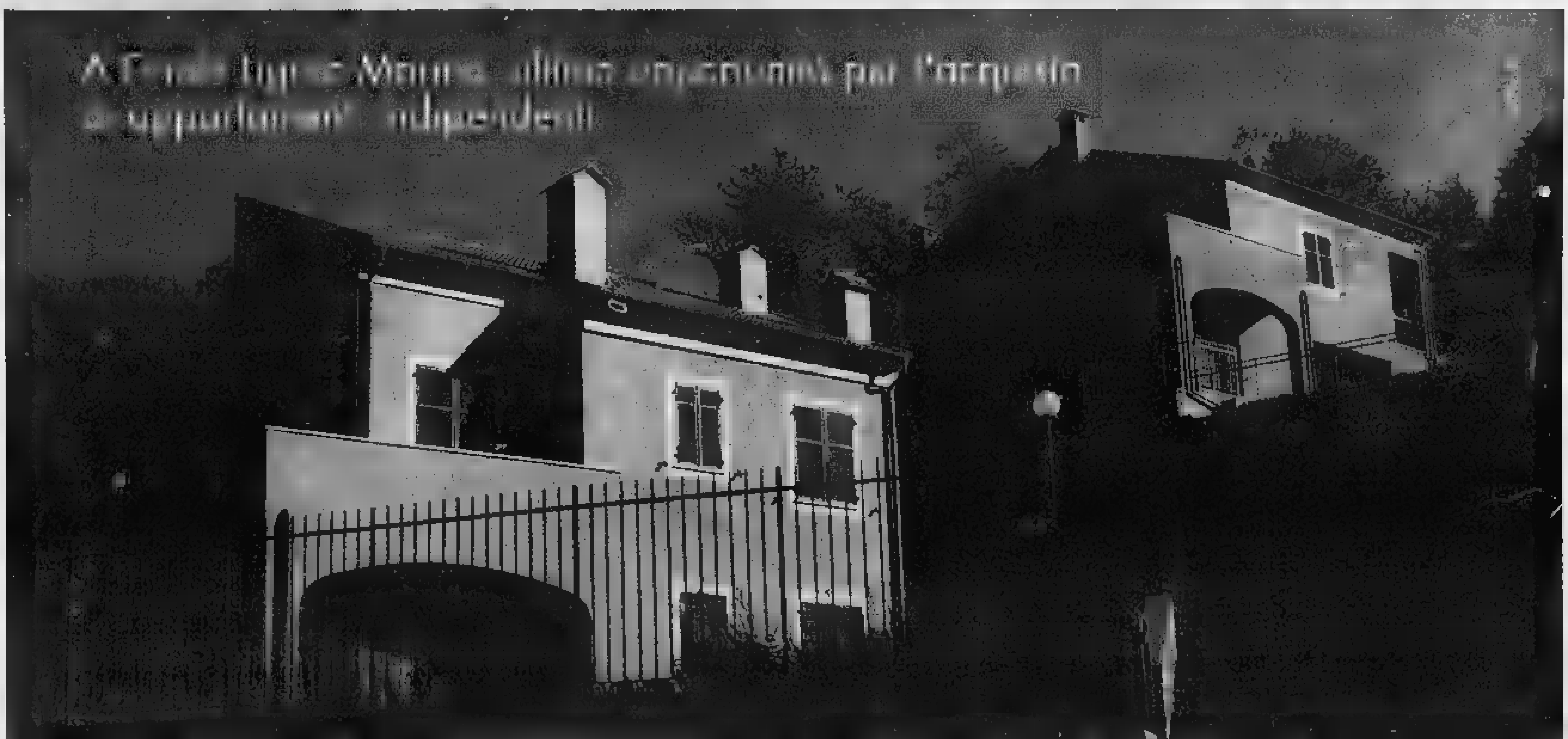
PRESTIGIOSI UFFICI

varie metrature - posti auto

in Torino a 3 minuti da Piazza Castello

LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO

TEL. 011 505820 - 339 7327349



WWW.DOMOI.IT

Nella Riviera Ligure di Ponente, a Finale Ligure Marina, un borgo di villette caratteristiche, realizzato nel verde e vicino al mare, formato da eleganti appartamenti indipendenti e di generose dimensioni. Giardini privati, tavernette o mansarde, doppi servizi, costituiscono comune denominatore per [redacted] gli appartamenti; costruiti seguendo criteri tradizionali con mattone, cemento armato e intonaci fatti a mano. Una prestigiosa realizzazione con rifiniture di pregio, dalla pietra rosa locale che riveste anche [redacted] strutture dei box, [redacted] caldi colori liguri che rifiniscono le logge con vista [redacted].

COMPLESSO RESIDENZIALE VERDEMARE

DOMOI

Corso Italia, 27 - 17100 SAVONA
Tel. 019810580 - Fax 019854174

OGGI PUOI CAMBIARE. QUATTRO OTTIME RAGIONI PER SCEGLIERE ENEL GAS.

RISPARMIO, SEMPLICITÀ, AFFIDABILITÀ E PREMI.

Cambiare fornitore di gas è semplice: basta una firma per avere molto più di una fornitura di gas. Scegliendo Enel Gas avrai un risparmio immediato sulla tua bolletta senza cambiare gli impianti o il contatore. Avrai offerte e servizi adeguati ai tuoi consumi, bollette chiare e trasparenti e tutte la garanzia che solo una grande azienda è in grado di offrirti. E poi un mondo di premi e sconti a tua disposizione. Per saperne di più puoi ricevere comodamente a casa tua un nostro consulente, recarti al più vicino punto Qui Gas o chiamare il numero verde 800.998.998. www.enelgas.it

Enel Gas
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

femminili per calzature
POLDO
calzature & accessori
NUOVA APERTURA
Via Amendola, 10 Torino Tel.

LA STAMPA
PAGINA 35 MARZO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it

CRONACA

POLDO
calzature & accessori
Via Grassi, 15/F Torino Tel. 011.434.18.51

va bene

■ Qualcuno storcerà il naso di fronte alla gara di solidarietà per la bambina di Rocca Canavese che mangia panini perchè i genitori non possono pagare la mensa. «Non è così che si risolvono i problemi» è la loro obiezione. Però è commovente.

va

■ Alla fine la paura è diventata realtà: due liste non avrebbero il numero di firme sufficienti a legittimare la loro presenza alle elezioni. Che accadrà ora? Quel che volete, ma per favore non rifilateci un'altra campagna elettorale.

da seguire

A Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83, ore 22) arriva Mc. Uomo del momento in materia di dance reggae e rap combattivo si presenterà con il suo ultimo album «Provaci Tu». Accanto a Zuli sul palco: Tarantola Sound, Saldo Selecta, Miraflowers, More love e altri mc. Ingresso 5 euro: Ogni spettatore riceverà gratis una copia del disco.

il

Una saccatura di origine atlantica determina sulla nostra regione condizioni di tempo instabile con nuvolosità estesa e precipitazioni diffuse. Il cielo oggi sarà molto nuvoloso piogge in intensificazione nel corso della giornata. Neve sui 2000 metri. Temperature senza variazioni di rilievo. Ieri in città abbiamo registrato temperatura massima di 19,1, una minima di 9,5 con un'umidità 16 del 73%. Sono caduti 3,6 mm di pioggia. L'anno scorso 15,8 di massima, 7,5 di minima.

Torino 2006 -321

I CONTROLLI HANNO PERMESSO DI SCOPRIRE UN NUMERO ELEVATO DI DATI IRREGOLARI FRA QUELLI DI ALTERNATIVA SOCIALE E CONSUMATORI

Firme false, brivido sulle elezioni

Il procuratore: insufficienti quelle di 2 liste

Da ieri pomeriggio è ufficiale: la lista «Alternativa sociale» che fa capo ad Alessandra Mussolini e la «Consumatori», che appoggia il presidente uscente della Regione, Enzo Ghigo, non hanno raggiunto il quorum minimo dei 2000 sottoscrittori richiesto per la presentazione delle liste. In pratica, nell'elenco presentato a suo tempo all'ufficio elettorale, ci sarebbero firme false, in qualche modo irregolari. I dati finali dell'indagine-lampo sono questi: nel caso della lista Alternativa sociale, le firme presentate a Torino erano 2.043. Dopo gli accertamenti fra 190 firmatari, 140 sono risultate false e 60 Per la Lista Consumatori, invece 2.169 le persone che avevano dato il sostegno alla compagine.

La comunicazione alla Prefettura e all'Ufficio regionale centrale delle anomalie riscontrate è stata fatta dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo che aveva affidato ai carabinieri della polizia giudiziaria l'incarico di controllare quelle sottoscrizioni. La Procura ha già iscritto nel registro degli indagati decina di pe sono i pubblici ufficiali incaricati di «autenticare» le firme. Nei loro confronti si aprirà, ma in una fase successiva, un procedimento per falso. Il reato, va ricordato, è stato depenalizzato e, quindi, dal punto di vista delle sanzioni si rischia soltanto una ammenda d'importo tutto sommato modesto: poche centinaia di euro.

«Io ci metterei la mano sul fuoco sulle nostre firme: tutti quelli che hanno sottoscritto la nostra lista sapevano di farlo. Noi non abbiamo inventato nulla e, tantomeno abbiamo agito con l'inganno» commenta a caldo Stefano Saija, candidato di Alternativa sociale.

E anche Michele Giovine, capolista dei «Consumatori» dice: «Ma quante irregolarità ci sono negli altri partiti? Tante, tantissime. Gli unici che le hanno raccolte in modo corretto noi. E poi, va detto, è troppo tempo che i procuratori della Repubblica interferiscono con le elezioni...». E annuncia: «Domani presento un esposto alle procure di Biella, Vercelli ed Alessandria contro la lista degli ex Verdi Verdi. Hanno raccolto firme in modo "strano"».

Intanto qualcuno già pensa al dopo elezioni. Quando, se la consultazione si svolgerà nei tempi previsti e senza irregolarità, potrebbe esserci una pioggia di degli esiti imprevedibili al Tribunale amministrativo regionale.

Servizi A PAG. 37

Poletto A PAG. 37

Il procuratore aggiunto, Francesco Saluzzo

LE «NOVITÀ» DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

La proditoria telefonata annuncia il candidato

Claudio Gerlier

ANCHE in campagna elettorale le vecchie abitudini dure a morire, non so se per nostalgia affettuosa o per pigrizia. Allora: gli strumenti mediatici sempre più potenti e irresistibili sono a disposizione, nel segno imperiale dei computer, senza contare, s'intende, la radio e la televisione. persuasione esplicita non meno della persuasione occulta, simile pioggia tropicale. Ma ecco che, se fate una passeggiata in città, dal centro alla periferia, se vi spingete, poniamo a Moncalieri o a Nichelino, ecco apparire, affissi sui muri delle case o lungo i viali, decine, direi quasi centinaia, di manifesti. Di colpo mi sembra di essere tornato indietro negli Anni Cinquanta. Rispetto a quei tempi, tramontati i comizi, la dimensione folclorica della campagna elettorale, sostituiti da incontri più ristretti, specialistici, concentrati. I manifesti, quelli tengono duro. Alzi gli occhi, e un viso gioviale, amichevole, quasi ammiccante, di un candidato, generalmente uomo, ti guarda. Vorrebbe comunicarti insieme un di amicizia e di rassicurazione: un classico mezzo busto in giacca e cravatta, serioso o cordiale a seconda del suo temperamento e del messaggio che vuole trasmetterti; informale o imperioso in base al suo carattere. La malioso immagine naturalmente accompagnata da una frase che non tanto il programma - manca lo spazio - ma la promessa, una ideale pacca sulla spalla. Vieni con me che vai bene. Naturalmente, il simbolo di lista sigilla il tutto, quale garanzia.

La tradizione sono i manifesti, sempre attuali, dal dopoguerra ai giorni nostri

Il divertente sta nel fatto che molto spesso i manifesti elettorali si alternano con quelli commerciali, dall'aspirante consigliere regionale ai freschi prodotti del supermercato, che ritoccato i prezzi. è intercambiabile: entrambi vendono. Può capitare che, d'improvviso, il passante sobbalzi: tra i manifesti si è inserito quello che raccomanda il funerale classico, onde vari, anche tipo irriverente da parte mini e donne. Occasionalmente, i manifesti, vere proprie gigantografie, percorrono lentamente le strade issati su camioncini. Se avete una cassetta delle lettere, non esiste divieto condominiale alla pubblicità, la troverete intasate di seducenti - più o meno - pieghevoli, corrispettivo speculare dei manifesti. Nove volte su dieci, li buttate senza leggerli, magari con un moccolo.

chiesto a molti conoscenti o sconosciuti - indecisi - se grazie ai manifesti hanno maturato una scelta. risposta è stata: «Ha voglia di scherzare?». Manifesti e pieghevoli sono destinati al macero, ma uno specialista vi chiarirà che funziona in qualche modo, oltre alla persuasione occulta, il messaggio subliminale. Se sapete che c'è, bene, altrimenti non ve lo dico; ovvero, mettiamola così: entrerà nel vostro inconscio, nei vostri sogni, magari dopo un'indigestione.

L'arma più letale, e più moderna, nel telefonico, davvero proditorio. Non posso fare un esempio esplicito altrimenti lo riconoscete, e ci giro attorno. «Scusi, lei è di Callianetto, vero? Anch'io, e dunque voti per me, dobbiamo stare uniti. Qui, in linea di massima, la replica dell'elettore - lo so - è una frase breve, diretta, irriferibile. Ci siamo capiti.

IL CASO

«MANDIAMO NOI LA MENSA ALLA BAMBINA POVERA»

Gara di solidarietà da tutto il paese per la piccola esclusa dal servizio e obbligata a mangiare panini

Giaconimo e Paci A PAG. 39

La Pasqua regala a Torino tanti turisti

Per chi non se ne fosse Torino è diventata una città d'arte, meta turistica ambita e affollata di ammiratori entusiasti: altro che città di cantieri e . Ieri, primo giorno del week-end lungo di Pasqua, le piazze e le vie del centro parlavano inglese, tedesco, cinese, danese, giapponese e francese; gli accenti con cui si elogiavano le architetture barocche, i parchi e i musei erano quelli della Toscana, dell'Emilia Romagna, della Sicilia e della Puglia. Se i torinesi hanno deciso di passare le vacanze altrove, la città si è riempita di turisti molti gli asiatici e i nord europei anche se la maggior parte dei visitatori arrivano da Firenze, Pistoia, Venezia, Palermo. Le mete più gettonate, oltre al Museo Egizio e il Parco del Valentino, sono la Mole Antonelliana e il Museo Nazionale del Cinema.

M d'A M
Museo d'Arte Moderna Lugano Svizzera
dal 20 marzo al 19 giugno 2005
da martedì a domenica 9–19
www.mdam.ch tel. +4158 866 72 01

Jean-Michel Basquiat

Più di 70 opere da musei e collezioni private ripercorrono la folgorante carriera dell'*enfant terrible* del mondo dell'arte diventato in breve tempo il simbolo della cultura multi-etnica newyorkese degli anni Ottanta.

Con il contributo di Credit Suisse

«Questi indigeni sono simpatici»

Bruno

È Pasqua e il capitano della squadra di bob della Giamaica ha scritto una lettera alla sua mamma e ci ha autorizzati a renderla pubblica. Eccola.

Uno dei protagonisti dello spot Fiat dedicato alla Panda 4x4 dell'agenzia Saffirio Tortelli Vigoriti e ambientato sulle montagne piemontesi

CARISSIMA mamma, io e compagni siamo felicemente sbarcati a Torino e nelle sue vallate olimpiche e abbiamo cominciato gli allenamenti. La Fiat, di cui siamo i testimonial, ci ha consegnato all'arrivo una bella vettura nuova con la quale siamo in montagna. Avevamo la testa piena dei racconti che ci avevano fatto sulle meraviglie che avremmo trovato al nostro arrivo: palazzi e chiese barocche, una reggia seconda solo a quella di Versailles, una collezione di monumenti dell'antico Egitto unica al mondo, fortezze imprendibili. Soprattutto ero rimasto colpito dalla descrizione di locali pubblici che qui chiamano caffè storici, con gli arredi, le decorazioni, le dorature conservate nel tempo, dove si celebrano le cerimonie quotidiane dell'aperitivo e del bicerin, fra conversazioni argute ed eleganti. Non riuscivo a immaginare fossero ma, ora che ho visto io, sono in grado di descrivertelo: in Giamaica lo chiameremmo una catapecchia cadente, una lurida bettola dove servono alcol metilico e vino artefatto. Questione di intendersi sulle parole. Io e miei compagni eravamo così gonfi di felicità e di energia che quando abbiamo avvistato la costruzione non siamo riusciti a contenerci e abbiamo cominciato a muovere le braccia come se fossero ali. Ci ha avvistati per primo un abitante del luogo dal primo mattino a la vista annebbiata dall'alcol: ci ha scambiati per un gigante pieno di braccia e l'ha comunicato ai suoi compagni in un linguaggio gutturale e incomprensibile.

Cara mamma, non devi temere per me, questa gente che vive nelle catapecchie cadenti è forse un'umanità primitiva composta per lo più da vecchi stilisti cronici; sarà, come dice un nostro compagno che vuol fare lo spiritoso, l'anello mancante fra l'uomo e la scimmia; si esprimeranno pochi suoni gutturali, ma, e conoscerli, persone generose e ospitali, che, superata l'iniziale diffidenza, ti fanno dono di un'amicizia sincera e duratura. Per mettersi al riparo è sufficiente declinare l'invito a bere uno dei loro intrugli che fanno annebbiare la vista. Quanto al problema di comprendere quello che dicono non c'è problema, il comitato olimpico ha provveduto a dotare tutti gli indigeni dei sottotitoli.

Ti abbraccia tuo figlio.

ARTE
SPAZI ESPOSITIVI
INIZIATIVE CULTURALI ATTUALITÀ
Telefono 011/958.93.13

La torre della filanda
Rivoli via Al Castello, 8
Vi invita a visitare mostre d'arte, gustare un buon caffè ammirando Rivoli dall'alto.
BUONA PASQUA
Orario:
da mercoledì a sabato 16.00 - 19.00
domenica 10.30 - 13.00 • 16.00 - 19.00

GHIGO, FORMIGONI E GALAN SIGLANO UN'INTESA STRATEGICA

Un patto tra Piemonte Lombardia e Veneto

Fronte comune per contrastare l'emergenza smog, chiedere al governo nuovi fondi e spingere la Ue a modificare i parametri

Maurizio Tropeano

Piemonte, Lombardia e Veneto faranno fronte comune per chiedere al Governo nazionale di accelerare i finanziamenti specifici per fronteggiare l'emergenza smog e per ottenere dall'Unione Europea la modifica dei parametri che stabiliscono i livelli massimi di inquinamento atmosferico, lo stanziamento di nuove risorse e l'introduzione di regole più severe alle case automobilistiche europee per le emissioni delle vetture. Sono questi i contenuti principali del protocollo d'intesa firmato dai tre presidenti: Enzo Ghigo, Roberto Formigoni e Giancarlo Galan.

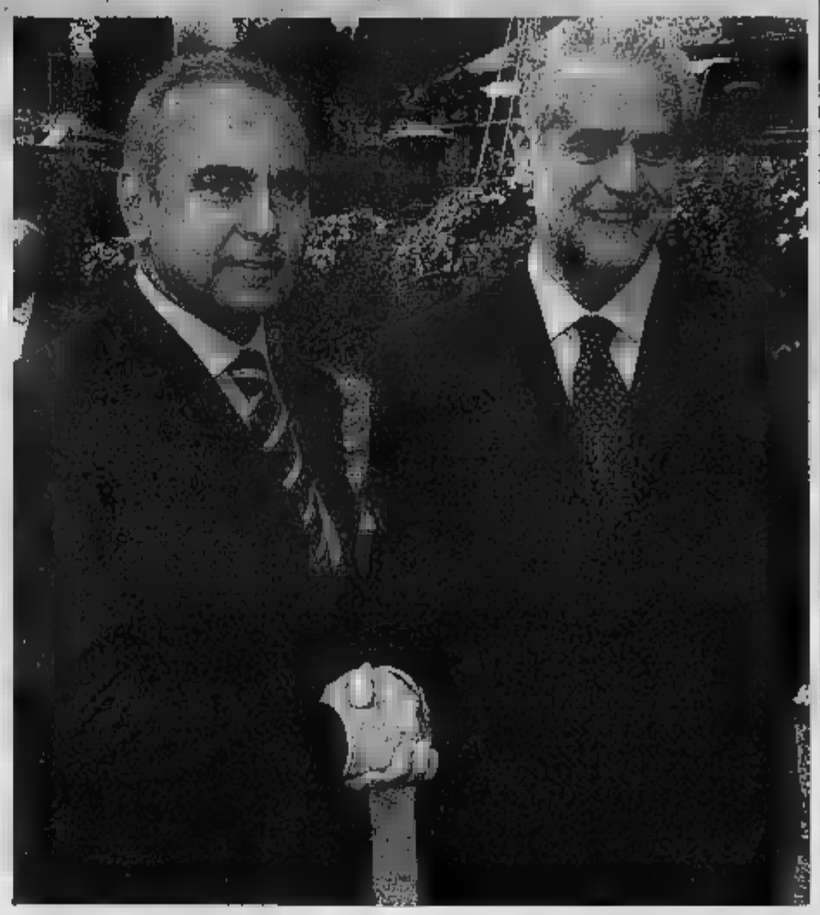
Quattro gli obiettivi previsti: uniformare le misure per fronteggiare l'emergenza ambientale; definizione di strumenti per la riduzione delle emissioni in atmosfera e pressioni a palazzo Chigi e Ue per la predisposizione di finanziamenti specifici; incentivazione e accelerazione dell'inserimento sul mercato di veicoli ecologici e sviluppo della rete di distributori di carburante ecologico. Non solo. Il patto - aperto al contributo di altre regioni come la Liguria e l'Emilia Romagna - punta anche al potenziamento del sistema infrastrutturale perché, come spiega Ghigo, «la diminuzione delle percorrenze, la regolazione del traffico, il potenziamento delle ferrovie, lo sviluppo della logistica sono interventi che possono incidere positivamente sulla qualità dell'aria e non compromettere lo sviluppo produttivo». Per realizzare questi obiettivi il documento prevede la creazione di un comitato di indirizzo congiunto e di una segreteria tecnica.

I due organismi inizieranno la loro attività subito dopo le elezioni e «c'è la volontà politica di arrivare a formulare le prime proposte operative subito dopo l'estate», dicono Formigoni. Ancora Ghigo: «Ogni regione ha attuato iniziative tendenti alla riduzione delle emissioni ma questo purtroppo non è stato sufficiente. Ecco perché nasce questo patto che ha l'obiettivo di individuare un'unitaria strategia d'azione di area vasta».

Una strategia che punta sull'Unione Europea. Spiega Ghigo: «I parametri fissati dalla Commissione devono essere rivisti perché non possono valere gli stessi limiti per la pianura padana e per le pianure del Nord dove è molto forte l'effetto dei venti». Aggiunge Formigoni: «Vogliamo picchiare colpi più forti nei confronti di Bruxelles che può limitarsi a distribuire cartellini gialli senza intervenire a sostegno delle regioni virtuose».

La nostra linea d'azione viaggia verso Roma. Secondo Formigoni «L'intesa che Piemonte, Lombardia e Veneto hanno firmato è la prima applicazione pratica della Riforma Costituzionale recentemente approvata. Le tre regioni puntano a consolidare e sviluppare le responsabilità e le politiche in queste materie in un'ottica di governo complessivo del territorio». Aggiunge: «Il Nord Italia è presente al tavolo delle trattative nazionali e comunitarie con un'unica politica». Secondo Ghigo «si tratta di un importante obiettivo raggiunto sulla strada che deve portare al policentrismo tra le tre Regioni, in modo da creare le sinergie capaci di accelerare i processi di stanziamento e di fare sistema ottenendo risultati più efficienti».

Il presidente del Piemonte sottolinea il ruolo che le politiche ambientali devono sempre più giocare in sinergia con i progetti di sviluppo del territorio e delle infrastrutture». Ecco perché le tre regioni hanno deciso di individuare e «coordinare proposte di rilevanza sovra-regionale e di definire una linea comune nei confronti del Governo per l'approvazione di progetti prioritari e per ottenere maggiori cofinanziamenti dallo Stato e dalla Commissione europea, oltre che dai privati». Tra le priorità del Piemonte sono state indicate il completamento della tangenziale di Torino, il traforo del Mercantour, l'autostrada Asti-Cuneo, la linea ferroviaria ad alta velocità Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste, il nodo intermodale di Novara.



I governatori del Piemonte e della Lombardia, Enzo Ghigo e Roberto Formigoni

IL SERA A TORINO

Alemanno: giusta battaglia sugli Ogm

«La Casa delle Libertà deve sempre più aprirsi verso al società civile ed è per questo motivo che battaglie a difesa dei prodotti tipici e contro gli Ogm sono una delle strade da seguire per rispondere alle esigenze dei cittadini». Il ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno, inquadra così il suo intervento a sostegno del presidente della Regione, Enzo Ghigo, e di Gianluca Vignale, candidato nelle liste di Alleanza nazionale. Lo fa al teatro Colosseo dove riconosce al Governatore il merito di essere riuscito un rapporto tra Stato e regioni che ci ha permesso di avviare un proficuo lavoro istituzionale in materia agricola». Accanto Alemanno c'era il senatore Roberto Salerno, responsabile piemontese della corrente Destra Sociale, la stessa del governatore del Lazio, Francesco Storace che il ministro ha difeso: «Deve cessare questa campagna di odio. Tutte le autorità neutrali e i mass media intervengano affinché la campagna elettorale del Lazio non venga ulteriormente avvelenata».

«SI' ALLE RICHIESTE DEL VOLONTARIATO»

Bresso: dobbiamo valorizzare le nostre eccellenze

Mercedes Bresso

«La scommessa per il Piemonte è quella della qualità totale. Il nostro territorio è ricco di eccellenze che occorre saper valorizzare». Lo afferma Mercedes Bresso, candidata dall'Unione alla presidenza dal Piemonte che sottolinea: «Dobbiamo riportare il Piemonte a essere regione leader in Europa. E farlo ci vuole una visione complessiva in ogni settore, dall'industria all'agricoltura, dall'artigianato al turismo».

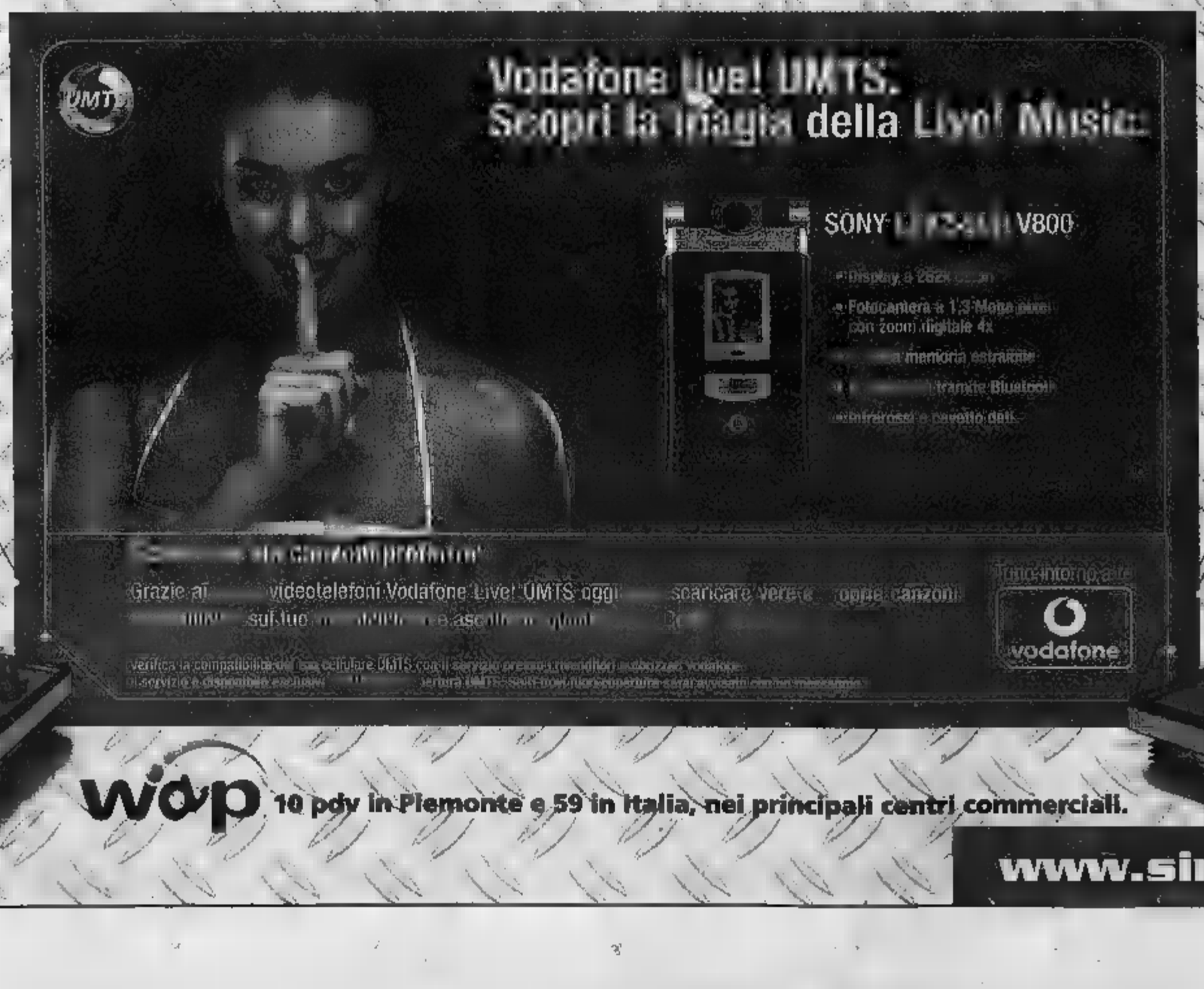
L'europarlamentare illustra così il programma di governo del centrosinistra e risponde positivamente all'appello del Forum Interregionale permanente del Volontariato del Piemonte. Lo fa assumendosi due impegni. Il primo: «Mi impegno a modificare la legge regionale 1/2004 concertando con tutto il mondo del volontariato la configurazione del nuovo assetto normativo». Il secondo: «Intendo istituire un tavolo di confronto permanente con le associazioni, per affinare insieme la rotta passo dopo passo. Solo così si potranno ottimizzare al massimo le prestazioni di un servizio fondamentale per tutta la cittadinanza». L'europarlamentare si dice convinta che «il volontariato è il terzo settore una risorse inestimabile per la nostra Regione. Non rappresentano certo un costo da tagliare, ma un patrimonio da difendere e sostenere». Tra i punti del programma d'apertura di servizi di "leggera" nella quotidianità per anziani con problemi non gravi di autosufficienza» e il «forte sostegno ai programmi di assistenza per gli anziani non autosufficienti».

Intanto un folto numero di docenti universitari ha sottoscritto un documento dove annunciano la decisione di votare per Mercedes Bresso perché «ha fatto bene il presidente della provincia di Torino» e perché «siamo certi che saprà utilizzare al meglio le risorse della Regione per sostenere le ricerca e gli studi». Tra i sottoscrittori gli storici Aldo Agosti, Massimo Firpo e Gian Carlo Jocteau; i fisici Massimo Mori e Diego Marconi; il sociologo Arnaldo Bagnasco; l'antropologo Francesco Remotti, il classicista Enrico Maltese; la germanista Anna Chiarloni e il semitista Fabrizio Pennacchietti. E ancora: l'economista Gianfiugi Vaccarino, il farmacologo Paolo Portaleone; il chimico Elio Giamello, il matematico Alberto Conte e il biologo Aldo Fasolo. Poi i presidenti di corso di laurea della Facoltà di Lingue: Paolo Bertinetti, Daniela Dalla Valle, Giancarlo Depretis, Antonio Erbetta, Valerio Fissore, Carla Marello e Maria Grazia Margarito.

TACCUINO ELE

GHIGO. Giro elettorale tra Serravalle Scrivia e Novi Ligure.
BRESSO. Tour elettorale ad AcquiTerme e nel suo territorio.
FORZA ITALIA. Burzi, ore 10, Valdellatorre; Cantore, ore 11, p.za benefica; Parisi, ore 9.30 mercato Nichelino; Salti, ore 10,30, Santa Rita.
DS. Ferrero, ore 10, c.so Spezia; Trombotto, ore 10 Livio Bianco; Oliva, ore 9, mercato Giaveno; Placido, ore 9,30 v. Cossa, 29; Larizza, ore 10, mercato Borgaro.
Galasso, ore 9, mercato Crocetta; Ventriglia, ore 11, Settimo.
MARGHERITA. Benedetto, ore 9, mercato Pinerolo; Lo Russo, ore 11.30, mercato Nichelino; Ferrara, ore 9.30 Venaria; Laus, v. Cuneo 25.
LEGA NORD. Allasia, Carmagnola; Procacci, ore 9, c.so Sebastopoli; Donadeo, ore 9, Alpignano.
UDEUR. Corrù, ore 16, strada val Martino 3.
PDCI. Robotti, ore 11, Condove.
UDC. Costa, 10, mercato Venaria; Scanderebech, ore 10, Carmagnola.
PER BRESSO. Scarabosio, ore 9.30, mercato Porpora, Cernignani, ore 9.30 mercato Benefica; Basso, ore Spezia.
SDI. Ricca, ore 10, Rivarolo; Garesio, ore Venaria, Caracciolo, ore 15, Nichelino.
PSI-PLI. Vincati, ore 11, mercato piazza Livio Bianco; Mondino, ore 18, caffè Torino.
VERDI. Huttar, ore Venaria; Michiardi, ore 13, Piano.
ITALIA VALORI. Buquicchio, ore 10, mercato Sebastopoli; Razzetti, ore 10, mercato Poirino.
MUSSOLINI. Cioce, ore 10, p.za Bengasi; Cignotti, ore 15.30 p.za Cln.
PENSIONATI EUROPA. Rubatto, ore 9 mercato santa Rita; Cavallo, ore 13, mercato v. Pavese.
Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail: elezioni@lastampa.it

Vieni a scoprire le offerte Vodafone presso i punti vendita Wap.



[illegible]0 MILA ADESIONI [illegible] PROPOSTA

Le Acli chiedono un servizio sanitario migliore

Raccolta di firme delle Acli per un nuovo piano sanitario

■ Un [illegible] piano sanitario, abolizione del ticket sui farmaci, un centro di prenotazioni unificato per visite ed esami diagnostici, fondo regionale per la non autosufficienza e la domiciliarità, nuovi servizi di sostegno alle famiglie e all'infanzia. Sono alcune delle richieste fatte dalle Acli del Piemonte per una sanità migliore. «La sanità piemontese [illegible] può più venire governata sulla base di un piano sociosanitario di ben 7 anni fa - ha detto [illegible] in conferenza stampa il presidente regionale, Gianni Girardo affiancato [illegible] vicepresidente nazionale Acli, Michele Consiglio - i costi della [illegible] programmazione [illegible] scarsa integrazione tra sanità e assistenza si stanno scaricando direttamente sulle famiglie». Le Acli piemontesi intendono presentare una petizione popolare per un nuovo sistema di welfare regionale [illegible] in proposito hanno già raccolto 20.000 firme in Piemonte. «Le nostre - ha spiegato Girardo - sono proposte semplici [illegible] chiare per un nuovo sistema socio-sanitario, efficiente e vicino alle persone, per [illegible] politica [illegible] alla povertà [illegible] all'esclusione sociale, per servizi sociali adeguati alle persone e alle famiglie». Consiglio, invece, [illegible] segnalato [illegible] in seguito [illegible] riforma della Costituzione da poco approvata dal Senato «si aggrava il rischio [illegible] disarticolare il sistema [illegible] politiche sociali, mentre le Acli sostengono un federalismo cooperativo e solidale fondato sul principio [illegible] sussidiarietà».

IL PROCURATORE SALUZZO HA CONSEGNATO IERI IL SUO RAPPORTO

Troppe firme false due liste senza quorum

Alternativa sociale e Consumatori nei guai per le troppe anomalie
Il Prefetto: grazie ai magistrati, ma noi ora non possiamo fare nulla

Lodovico Poletto

Quattro giorni [illegible] interrogatori serratissimi. Un numero impressionate di verifiche e, alla fine, nella tarda mattinata di ieri è arrivato il responso: [illegible] lista «Alternativa sociale» che fa [illegible] Alessandra Mussolini e la «Consumatori», che appoggia il presidente uscente della Regione, Enzo Ghigo, [illegible] hanno raggiunto il quorum minimo dei 2000 sottoscrittori richiesto per la presentazione [illegible] liste. In pratica, nell'elenco presentato a suo tempo all'ufficio elettorale, ci sarebbero firme false, oppure in qualche modo irregolari.

La comunicazione alla Prefettura e all'Ufficio regionale centrale delle anomalie riscontrate [illegible] fatta [illegible] procuratore aggiunto Francesco Saluzzo che aveva affidato ai carabinieri della polizia giudiziaria l'incarico di controllare quelle sottoscrizioni.

> Tra quanti hanno autenticato i moduli gli indagati per falso sono circa una decina

Ed è per questa ragione che nei giorni scorsi erano state convocate negli uffici del palazzo di giustizia oltre 400 p[illegible] I dati finali dell'indagine-lampo sono questi: nel [illegible] della lista Alternativa sociale, le firme presentate a Torino erano 2.043. Dopo gli accertamenti fra 190 firmatari, 140 sono risultate false e 50 vere. Per la Lista Consumatori, invece erano 2.169 [illegible] persone che avevano dato il sostegno alla compagine.

I militari dell'Arma ne hanno sentite 210. Di queste soltanto dieci hanno assicurato di avere supportato lo schieramento politico. Tutte le altre conterrebbero delle «anomalie» tali [illegible] non renderle più utilizzabili. Nel dettaglio le irregolarità non [illegible] ancora del tutto note: ci sarebbero casi [illegible] autografi inventati e ci sarebbero inesattezze sulle trascrizioni [illegible] [illegible]ri delle carte d'identità [illegible] vari soggetti.

A questo punto si pongono alcuni problemi, ed il primo è: che cosa accadrà delle due liste con anomalie di presentazione? E le elezioni potrebbero in qualche modo risentirne?

La Procura, però, non ha alcun potere di intervento sullo svolgimento [illegible] consultazione elettorale ed ha condotto l'indagine allo scopo di accertar[illegible] l' esistenza [illegible] reato. L'Ufficio elettorale e la Prefettura (enti ai quali è stata [illegible] comunicazione [illegible] rilievo di irregolarità), invece, possono solamente prendere atto dell'informativa che [illegible] inoltrata [illegible] magistratura. Niente di più e niente di [illegible]

Lo ribadisce anche il Prefetto, [illegible]di [illegible]ile: «Noi ci occupiamo di elezioni dal punto di vista organizzativo: questo [illegible] nostro compito. Ringraziamo la magistratura per il lavoro che ha fatto in questi giorni e che sta ancora facendo. Noi, però, [illegible] possiamo intervenire in alcun modo». Resta aperta, invece, la questione degli eventuali ricorsi al Tar (per chiedere l'esclusione delle compagini [illegible] quorum) sempre, però, che i tempi tecnici lo consentano ancora.

Dal punto di vista penale, invece, la situazione è relativamente semplice. La Procura ha già iscritto nel registro degli indagati una decina di persone: [illegible] i pubblici [illegible] ti di «autenticare» le firme. Nei loro confronti si aprirà, [illegible] in una fase successiva, un procedimento per falso. Il reato, [illegible] ricordato, [illegible] stato depenalizzato e, quindi, dal punto di vista delle sanzioni si rischia soltanto una ammenda d'importo tutto sommato modesto: poche centinaia di euro.

Intanto qualcuno già pensa al dopo elezioni. Quando, [illegible] la consultazione si svolgerà nei tempi previsti e senza irregolarità, potrebbe esserci una pioggia di ricorsi dagli esiti imprevedibili al tribunale amministrativo regionale.

PER SAPERNE DI PIU'

1 A CHE COSA SERVONO LE FIRME?
E' il sistema scelto per dimostrare che esiste un supporto reale alle liste. Per le elezioni regionali, in provincia di Torino, il [illegible] consensi necessari a lista è 2000. A Cuneo è di 1750, in tutte le altre province il quorum, invece, è di mille sottoscrizioni. Per le elezioni comunali il numero delle firme è proporzionale al numero di abitanti.

2 [illegible] QUORUM SI PUÒ PARTECIP[illegible]?
No, in quanto la lista [illegible] viene accettata dall'ufficio elettorale. Nel caso verificatosi a Torino, [illegible], le liste correranno lo stesso, a meno che qualche compagine non presenti ricorso a Tribunale amministrativo regionale, per chiederne l'esclusione.

3 CHE COSA ACCADE SE IL RICORSO AL TAR VIENE ACCOLTO?
Le liste escluse possono a loro volta ricorrere al Consiglio di Stato, cui spetta l'ultima parola. In caso di esclusione le schede elettorali devono essere ristampate, in modo poterle consegnare agli elettori [illegible] simboli "cassati".

4 E SE IL RICORSO VIENE RESPINTO?
Alla competizione elettorale corrono anche le liste senza quorum, come se nulla fosse accaduto.
I loro voti verranno regolarmente conteggiati e assegnati alla coalizione di cui la lista fa parte.

5 DOPO LE ELEZIONI CHE COSA PUÒ ACCADERE?
Potrebbe esserci [illegible] raffica di ricorsi al Tar, specialmente se il vincitore delle elezioni usufruisce dei voti apportati dalle liste senza quorum. E la differenza di voti, tra una compagine e l'altra, è minima.

Manifesti elettorali danneggiati in corso Rosselli

ALTERNATIVA SOCIALE

Saija: quali sono i criteri usati per stabilire cosa era irregolare?

«Io ci metterei la [illegible] sul fuoco sulle nostre firme: tutti quelli che [illegible] sottoscritto la nostra lista sapevano di farlo. Noi non abbiamo inventato nulla e, tantomeno, abbiamo agito con l'inganno».

Stefano Saija, candidato di Alternativa sociale, non [illegible] sta a passare per uno che ha in qualche modo "truffato" per presentare la lista di Alternati[illegible] sociale. Non critica il lavoro svolto dalla magistratura in questi giorni, [illegible] dice: «Io vorrei soltanto capire quali [illegible]no i criteri che hanno adoperato gli investigatori per stabilire che quelle firme [illegible] sono autentiche. Tutto lì. E' questione di chiarezza, e basta, anche perché la nostra lista non ha nulla da nascondere. Non basta un confronto [illegible] firme oppure [illegible] telefonata per dire che non sono autentiche: occorre qualcosa di più. [illegible] poi [illegible] nostre firme sono state [illegible] da gente assolutamente affidabile: funzionari della Provincia ed alcuni consiglieri comunali. Persone di assoluta fiducia».

Stefano Saija

Saija va anche oltre e spiega che: «A noi sono arrivate anche voci di alcuni partiti che hanno barato sulle firme. A questo punto si imporrebbe una verifica a vasto raggio che coinvolga tutti gli schieramenti in lizza per queste elezioni. Pensi, c'è stato un partito che, venuto in possesso [illegible] fogli [illegible] firma, rintracciava la gente e chiedeva conferma. Per questa ragione noi abbiamo avvisato tutti di non rispondere al telefono a privati cittadini che si informavano su questa questione. E io non vorrei che se i controlli [illegible] [illegible] fatti telefonicamente e questi nostri sostenitori, non fidandosi, si siano attenuti a quella disposizione che avevamo loro dato».

[l.pol.]

[illegible] CONSUMATORI

Giovine: basta coi procuratori che interferiscono con le elezioni

Michele Giovine, capolista dei «Consumatori» dice: «Ma se quante irregolarità ci sono negli altri partiti? Tante, tantissime. Gli [illegible] [illegible] le hanno raccolte in modo corretto siamo noi. E poi, va detto, è troppo tempo che i procuratori della Repubblica interferiscono con le elezioni...».

E' un fiume in piena Giovine. Insiste: «Questo accanimento contro [illegible] lista Consumatori deriva dal fatto che [illegible] una lista che può dare fastidio e che in Piemonte può fare un eletto. Noi, all'interno delle istituzioni, possiamo dare davvero fastidio». Perché fastidio? «E' [illegible] accanimento politico, ecco che cos'è questa vicenda. Mi chiedo per quale ragione non h[illegible] anche gli altri. [illegible] quante cose avrebbero trovato? Una gliela dico io: ho firmato, con il nome [illegible] mio mandatario elettorale, per la lista Bresso. Eravamo a casa di una persona che stava raccogliendo le fir[illegible] e ha chiesto il soste[illegible]...». [illegible] il numero [illegible] carta d'identità? «Mah.. [illegible] in tanti fi...».

Michele Giovine

Solo questo caso conosce? «Assolutamente [illegible]. Altri hanno cambiato l'ordine [illegible] listino in [illegible] notte: [illegible] mila firme in una notte ricopiate. Come? [illegible] lo spieghino». E annuncia: «Domani presento [illegible] esposto alle procure di Biella, Vercelli ed Alessandria contro la lista degli ex Verdi Verdi. Hanno raccolto firme in modo "strano"». [illegible] [illegible] come avete fatto? «Tutto regolare, [illegible] Sono state certificate da autentificatori sempre presenti e [illegible] ho [illegible] per dubitare che qualcuno abbia barato. Inoltre vorrei vedere qual'è l'organo che può contestare la nostra partecipazione alle elezioni, dopo quello che è accaduto alla Mussolini».

[l.pol.]

«PROVVEDIMENTO CAUTELARE»

Il Toroc sospende Paolo Rota

Primo: «Il supervisore dei Giochi, Mario Pescante, [illegible] il presidente del Toroc, Valentino Castellani, hanno preso atto delle richieste economiche avanzate dall'ingegner Paolo Rota, richieste che [illegible] permettono di [illegible] una risoluzione consensuale del rapporto di lavoro». Secondo: «In conseguenza di ciò, è stata inviata all'ingegner Rota una lettera di contestazione di addebiti [illegible] la sospensione cautelare [illegible] lavoro con effetto immediato [illegible] in attesa di ricevere le sue giustificazioni». Il comunicato stampa dei vertici del Comitato organizzatore di Torino 2006 sancisce con queste parole il pre-avviso di licenziamento dell'ormai ex direttore generale. Certo, il manager avrà ancora un po' di tempo per presentare la sua difesa anche se si è detto deciso [illegible] far [illegible] valere le mie ragioni senza rinunce ed in ogni [illegible] sede.

La rottura si è consumata nella tarda mattinata di giovedì quando il manager ha rifiutato l'offerta avanzata dal Toroc - 750 mila euro - per una risoluzione consensuale del contratto. Praticamente la metà del massimo della buona uscita prevista dal [illegible] di lavoro. Una cifra che teneva conto anche delle proteste dei rappresentanti degli enti locali che [illegible] vano sollevato non poche perplessità contro l'ipotesi di qualla liquidazione milionaria al punto che il presidente della Provincia, Antonio Saitta, era arrivato a mi[illegible] di non votare il bilancio. Il manager, invece, [illegible] proposto [illegible] liquidazione pari ad milione di euro di cui 240 mila [illegible] destinare in beneficienza, il minimo previsto dal contratto di lavoro».

Paolo Rota

Inevitabile la rottura. Giovedì i legali del Toroc hanno predisposto la lettera. Due dovrebbero essere le contestazioni. La prima: mancata previsione della riduzione delle entrate (meno [illegible] milioni) e l'aumento dei costi (ottanta milioni in più) che hanno portato [illegible] disequilibrio del bilancio. La seconda: a Rota verrebbero [illegible] [illegible] le stesse accuse rivolte [illegible] Marcello Pochettino, l'ex vicedirettore [illegible] generale, cioè di aver in qualche modo contribuito [illegible] [illegible] la frattura all'interno dell'organizzazione dei Giochi. Diverso [illegible] punto di vista di Rota: «Chiederò la liquidazione nella misura [illegible] sima prevista dal contratto [illegible] dalla legge, anche a tutela della mia immagine personale [illegible] professionale che in queste settimane è stata messa in discussione sui media [illegible] modo azzardato».

Intanto l'ufficio di presidenza del Toroc si riunirà mercoledì per approvare il budget games da sottoporre il giorno dopo al nulla-osta del Consiglio d'Amministrazione. Sul [illegible] ci [illegible] la lettera del sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, che annuncia la decisione di inserire nel decreto sulla competitività altri 80 milioni.

(m.tr.)

ISTITUZIONI LOCALI, UNIVERSITA', POLITECNICO E CAMERA DI COMMERCIO FANNO FRONTE COMUNE

Torino scommette sul progetto europeo «Galileo»

Proposto un polo di eccellenza del tempo collegato al futuro sistema di navigazione satellitare

Marina Cassi

Torino [illegible] può rimanere fuori dal progetto europeo Galileo di navigazione satellitare, che funzionerà a partire dal 2008, perchè qui ci sono tutte le competenze sia intellettuali sia manifatturiere che rendono la città una candidata ideale per la gestione di alcune parti del processo.

In particolare si pensa alla possibilità di creare un polo [illegible] eccellenza del tempo che avrebbe il suo fulcro nell'Istituto Galileo Ferraris.

Ieri [illegible] comitato promotore del programma Galileo - costituito da Regione, Provincia, Comune, Ca[illegible] di Commercio, Finpiemonte, Politecnico, Università, Galileo Ferraris, Torino Wireless - in collaborazione con l'Unione industriale ha rilanciato la candidatura torinese.

La questione può apparire teorica, ma costituisce invece un tassello importante in quel mosaico di possibile nuova città in cui si [illegible] un solido retrotarra manifatturiero e alcune eccellenze nei settori del futuro.

COME FUNZIONA

Galileo - che sarà in funzione nel 2008 - è il primo sistema mondiale di navigazione satellitare a scopi civili lanciato dalla Commissione europea e dall'Agenzia spaziale europea: sarà composto da una costellazione di 30 satelliti messi in orbita a 24 mila chilometri di altezza e da alcune stazioni terrestri che ne assicureranno la gestione e il controllo. Ogni satellite è dotato di un orologio atomico che fornisce una grande precisione della misura del tempo e permette di situare con un metro di approssimazione la posizione di qualsiasi oggetto fisso o mobile. Stime avanzate a livello europeo parlano di un mercato del Gps che nel 2020 varrà 154 miliardi di euro e creerà 165 mila nuovi posti di lavoro in Europa.

Le ricadute sono [illegible] da valutare adesso, probabilmente non si tratterebbe di grandi numeri per l'occupazione, però l'impatto anche esterno di questo possibile coinvolgimento di Torino sarebbe molto rilevante.

Anche il progetto Galileo [illegible] tutt'altro che astratto: le applicazioni del Gps [illegible]volg[illegible] [illegible] rei e barche, [illegible]to e Tir, agricoltura, sicurezza, energia. In Piemonte, come ha ricordato il presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis, [illegible] [illegible] 6.500 imprese che operano nel settore Ict, si concentra il [illegible] della ricerca e dello sviluppo sull'infomobilità in Italia.

A pari livello si pone il settore aerospaziale, considerato una componente significativa dell'economia della Regione sia in termini [illegible] ricchezza prodotta che [illegible] occupati: fatturato di oltre 1.371 mila euro, più di 100 aziende impegnate e oltre [illegible] mila addetti.

Barberis ha ricordato che «bisogna lavorare molto a livello istituzionale locale e nazionale favorendo l'integrazione tra Università e imprese, cercando la complementarietà [illegible] le altre regioni italiane, stimolando un sostegno sempre più convinto del governo a fianco della candidatura di Torino».

[illegible] aggiunto: «L'obiettivo è irraggiungibile senza questa concordia istituzionale e senza la convinzione a lavorare insieme sul progetto Galileo, [illegible] estremo interesse per il tessuto imprenditoriale piemontese».

Il presidente dell'Unione industriale, Alberto Tazzetti, ha rac[illegible] le potenzialità di Torino e ricordato che «in Piemonte i settori a alta e media tecnologia rappresentano per del [illegible] del totale degli addetti dell'industria». E ha anche sottolineato le possibili positive ricadute: «La partnership tra piccole e medie imprese, grandi aziende locali, Università e Centri di ricerca, se perseguita tempestivamente può garantire lo sviluppo di prodotti e servizi in anticipo rispetto alla [illegible] internazionale [illegible] quindi l'apertura a nuovi mercati per le aziende piemontesi».

Il presidente del comitato pro[illegible]motore e della Finpiemonte, Fabio Pasquini, ha spiegato che c'è già un primo elemento: il consorzio Torino [illegible] che «propone Torino per la realizzazione e l'insediamento della stazione Precision timing facility, una degli elementi del segmento di terra del sistema Galileo».

Le candidature di Torino hanno ovviamente il sostegno di Ghigo, Chiamparino e Saitta che sperano in ricadute positive per l'economia locale e sollecitano l'impegno di governo e Agenzia spaziale a sostegno del comitato promotore.

Primavera Autoingros

Fiat Punto 1.2 Active 3p

- ABS • IDROGUIDA
- DOPPIO AIRBAG
- CLIMATIZZATORE
- AUTORADIO CD

ANTICIPO ZERO

MINIRATA DA 60 €

DURATA PERSONALIZZATA

* DURATA MASSIMA 72 MESI - ESCLUSA IPT LE FOTOGRAFIE SONO PUBBLICITARIE INDICATIVE

GRUPPO AUTOINGROS concessionaria

con te, ieri, oggi, domani

BORGARO T.SE (TO) - *Via Lanzo, 42*
Tel. 011.470.01.50 - ***aperta la Domenica***

RIVAROLO (TO) - *C.so Indipendenza, 95*
Tel. 0124.424.515

IVREA (TO) - *C.so Vercelli, 121* -
Tel. 0125.23.52.11

PIANEZZA (TO) - *Via Susa, 52* -
Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

LA VICENDA DELL'ALUNNA DI 6 ANNI OBBLIGATA A MANGIARE PANINI

«Paghiamo la mensa per quella bambina»

Il Comune di Rocca e «La Stampa» tempestati di proteste da tutta Italia
Il sindaco: «Ci pensiamo noi». La famiglia della piccola: «Nessuna carità»

Gianni Giacomino

Il telefono sulla scrivania del sindaco di Rocca Canavese non [illegible] un attimo di trillare. Chiamano da Torino, Moncalieri, Pralormo, Foligno, Anzio, addirittura da Napoli. Dall'altra parte della cornetta parlano professionisti e pensionati, operai e casalinghe, tutti si offrono di pagare la tariffa della mensa scolatica per la bambina povera di Rocca che da tempo è costretta a mangiare solo un panino a pranzo. Hanno appreso la notizia dai giornali e dalla televisione e c'è chi è pronto a sborsare anche 250 euro.

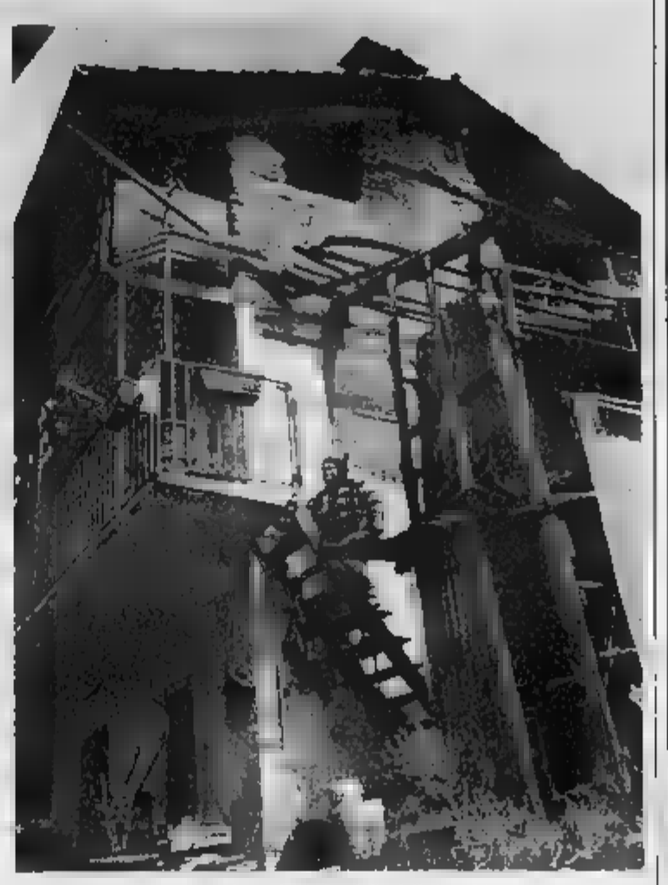
La impiegate del piccolo municipio [illegible] escono freneticamente dall'ufficio soleggiato del primo cittadino Giovanni Lajolo e gli mostrano gli ultimi dati dei pagamenti [illegible] mensa. Lui liquida cortesemente la gente: «Grazie per l'interessamento, ma provvederemo noi».

A Rocca, [illegible] paese [illegible] 1500 abitanti tra Alto Canavese e Ciriacese, non si parla d'altro. «Certo perché non siamo abituati a finire sui giornali e sui tg per storie che qualcuno ha anche osato definire "discriminanti"» puntualizza Lajolo. «Fino a ieri sera non sapevo nulla di questa faccenda così ho chiamato la bidella e la dirigente scolastica per [illegible] di capire quello che era successo all'alunna della pri[illegible] elementare - continua il sindaco -. Entrambe mi hanno confermato [illegible] ha mangiato il panino preparato dalla mamma insieme agli altri compagni e non sola in classe e che altre volte, anche senza il bonus (4 euro a pranzo), ha usufruito del servizio».

Lajolo avverte: «Ora voglio andare fino in fondo e capire se davvero la famiglia della bambina è in difficoltà economiche tali da non poter pagare il pranzo dei due figli». L'amministrazione di Rocca, per questo motivo, ha contattato il Consorzio Socio Assistenziale Intercomunale di Ciriè e il Tribunale dei Minori per segnalare la situazione.

«La tariffa della mensa resterà di 4 euro a testa perché è impensabile modificare un appalto - puntualizza ancora Lajolo -. Se la famiglia è indigente presenti dei documenti e pagherà tutto il Comune. Altrimenti sono pronto a mettere mano [illegible] stesso al portafoglio per allevare la bambina senza stenti, [illegible] ho già tirati su due, posso anche fare il tris». Le parole di Lajolo [illegible] piacciono nè al sindacato del Cub, che ha richiesto di fissare dei prezzi mensa in base ai redditi, nè al capo dell'opposizione [illegible] Motetti, che vuole una tavola rotonda con tutte le parti in causa, nè tantomeno ai genitori della piccola. «Abbiamo [illegible] l'intervento della Caritas, però non vogliamo l'elemosina di nessuno, anche [illegible] per noi 80 euro [illegible] mese per la mensa della scuola sono una cifra che a fine mese pesa parecchio» si sfoga [illegible] Formisano, la mamma della bambina: «Abbiamo accettato l'intervento della Caritas, però non vogliamo l'elemosina di nessuno, anche [illegible] per noi 80 euro [illegible] mese per la mensa della scuola sono una cifra che a fine mese pesa parecchio».

Il sindaco di Rocca Canavese, **Giovanni Lajolo**: «Voglio capire se davvero la famiglia [illegible] bambina è in difficoltà economiche tali da [illegible] poter pagare il pranzo dei due figli. [illegible] anche disposto ad accollarmi io [illegible] le spese»



La casa di Rocca Canavese dove vive la famiglia della bambina

PROTAGONISTI

Nunzia Formisano, la mamma della bambina: «Abbiamo accettato l'intervento della Caritas, però non vogliamo l'elemosina di nessuno, anche [illegible] per noi 80 euro [illegible] mese per la mensa della scuola sono una cifra che a fine mese pesa parecchio».

Il sindaco di Rocca Canavese, **Giovanni Lajolo**: «Voglio capire se davvero la famiglia [illegible] bambina è in difficoltà economiche tali da [illegible] poter pagare il pranzo dei due figli. [illegible] anche disposto ad accollarmi io [illegible] le spese»

no, la mamma dell'allieva costretta a mangiare panini.

La famiglia vive in borgata Ferrando, una manciata di case tranquille a due chilometri dal centro del paese. A Rocca, dove ha acquistato un rustico di due piani per il quale [illegible] ancora pagando un mutuo, è arrivata sette anni fa da Lombardore. «Per cercare un po' [illegible] tranquillità», dice [illegible] donna. Il marito lavora in [illegible] fabbrica metalmeccanica del Canavese anche se, tra qualche settimana, dice che è p[illegible]o per aprire un'attività di rifilatura [illegible] proprio: «Almeno spero di guadagnare qualcosa in più». La piccola gioca con il fratello maggiore sul balcone e, forse, intuisce che in cortile [illegible] parlando di lei. «Dopo quello che [illegible] successo, per due o tre giorni, mia figlia ha avuto il morale a terra, faticava anche a fare i compiti, aveva quasi timore di tornare a scuola, ma non si [illegible] lamentata - racconte [illegible] mamma Nunzia -. Per fortuna, anche se lei in mensa si porta solo un panino, gli altri compagni non le fanno pesare la situazione». Attacca: «Il sindaco conosce bene la nostra situazione, [illegible] anche stato sollecitato dalla dirigente scolastica, [illegible] non ha mai preso posizione». Mamma e papà sperano che in qualche modo tutto si risolva. «Perché anche noi ogni tanto vorremmo portare al cinema i bambini, o a mangiare [illegible] pizza, [illegible] non ce la facciamo, a fine mese oramai contiamo anche i centesimi».

RISPUNTA IL PAESE DEL BUON CUORE DI FRONTE AD UNA STORIA CHE BUCA INDIFFERENZA E ROUTINE QUOTIDIANA

Da tutta Italia solidarietà via telefono

[illegible] Paci

Rieccola l'Italia della solidarietà. Torino, ma non solo. Per [illegible] bambina di Rocca Canavese, troppo povera perfino per pagare la retta della mensa scolastica, sono piovute offerte di aiuto economico da Pralormo, Nichelino, Cuneo, perfino dall'umbra e lontana Foligno. Il sindaco Giovanni Lajolo ha dovuto rifiutare cortesemente il contributo di un benefattore di Anzio, spiegando che il Comune stava già provvedendo a dare [illegible] alla famiglia della piccola. E ieri La Stampa ha ricevuto decine di telefonate di gente intenzionata a contribuire in prima persona per ribadire che no, non è possibile restare impassibili di fronte ad una vicenda tanto commovente.

Ogni volta che una [illegible] buca l'indifferenza della routine cronachistica e tocca le emozioni, rispunta il paese del buon quarto degli studenti del quinto anno nel 2006 (VI anno) rimarrà fuori corso. Questo perché il [illegible] anno a Torino è articolato in un solo semestre, dove si acquisi[illegible] le ultime tre firme [illegible] tre nel secondo semestre c'è unicamente la frequenza nei reparti. Così ci troveremmo bloccati per un intero anno, non potendo usufruire degli appelli ogni mese poiché considerati "fuori corso intermedio". Inoltre gli appelli di gennaio sono inesistenti e quelli di giugno sono solo di 15 giorni e non tutti i docenti li mettono. Infine gli studenti [illegible] fatto domanda per recuperare a Pasqua gli esami arretrati, ma non sono stati soddisfatti e le vacanze prolungate di tre giornia.

Seguono le firme

«Sono stati raccolti 42 milioni per le vittime sconosciute dello tsunami e non dovremmo fare nulla ora con una bimba che potrebbe anche essere nostra figlia»

[illegible] Quasi un cortocircuito nel [illegible] del cinismo mediatico [illegible] abitua lettori e spettatori alla spettacolarizzazione del dolore. Solo due settimane fa, l'associazione torinese «Oltre la frontiera» ha finito di raccogliere [illegible] euro per [illegible] funerale di Adriana e Adina, la mamma rumena rimasta uccisa con la figlia di un anno e mezzo sotto il crollo della palazzina di via Veronese. Ora, la bambina di Rocca Canavese costretta a mangiare [illegible] panino perché lo stipendio dei suoi genitori non consente loro di pagarle il pranzo regolare con i compagni di classe.

«Siamo stati sopraffatti di raccogliere 42 milioni di euro per le vittime sconosciute dello tzunami e dovremmo restare con le mani in mano [illegible] fronte [illegible] difficoltà una piccola che potrebbe essere nostra figlia?», nota Vincenzo Crisafi. I figli, già. Una lente assolutamente privilegiata per leggere [illegible] disagio degli altri come fosse [illegible] nostro. E' la prima [illegible] che ha pensato Girolamo Surace, [illegible] posata [illegible] pensione dell'ospedale torinese [illegible] Luigi Gonzaga: [illegible] sarei rimasto [illegible] fosse capitato ai miei ragazzi? I suoi ragazzi [illegible] adulti e genitori, ma appunto per questo: [illegible] siamo tutti figli, nipoti. E' inammissibile che nella nostra società, evoluta e benestante, un ragazzino venga marginalizzato [illegible] questo modo. E per [illegible] questione tanto banale, tanto [illegible] plice da risolvere...».

Che ci vuole, in fondo? «La[illegible] passare Pasqua e [illegible] prendo la macchina e vado direttamente a Rocca Canavese. Perderò una giornata ma voglio incontrare la preside di questa scuola e offrirmi di pagare per un anno la quota della bambina». Prasetta Tiraffa ha pianto tutta la mattina e poi ha impugnato il telefono: «Se riuscivo a parlare con il sindaco [illegible] facevo nero. Ma io dico... Ce l'ha un cuore? I criminali [illegible] sono mica solo quelli [illegible] la c maiuscola tipo Saddam Hussein...». Guai a toccare i bambini. Lei, nonna di due frugoletti di 3 e [illegible] s'è immedesimata subito: «Figurarsi che anticipo perfino i loro desideri. Volevano un [illegible] di Pasqua di quelli dei cartoni animati, grande con le nocciole intorno, e sono andata fino da Auchan per trovarlo. Non siamo tutti pronti a fare salti mortali per i nostri piccoli?». [illegible] la maestra, notoriamente, passa per essere una seconda mamma. Sentite ancora nonna Prasetta: «Una insegna la storia e la geografia e poi tralascia la serenità dei bambini...».

L'Italie [illegible] solidarietà è una specie di maggioranza silenziosa che tace e resta in poltrona a seguire la diretta di guerre, massacri, delitti vissuti senza partecipazione perché impossibili da evitare, fin quando una storia va diritta al [illegible]. Una storia semplice come quella [illegible] una scolaretta povera che deve far merenda da sola perché l'accesso al refettorio le è negato dal censo dei [illegible] genitori. [illegible] allora piovono offerte d'aiuto dagli angoli più lontani del paese.

Specchio dei tempi

«E' umano bloccare chi vuol rinunciare ad una vita di sofferenze?» «Un anno perso per gli studenti di Medicina» - «A Caselle non si vola quasi più verso il Sud» - «Proibire le bombolette di vernice»

Un lettore ci scrive:
«Sono disabile da 10 [illegible] completamente paralizzato [illegible] una carrozzina, senza voce e con problemi vari. Per fortuna muovo il capo e con uno spe[illegible] le ausilio riesco a usare il computer. Vedendo il telegiornale, ho seguito [illegible] vicenda della donna americana in coma irreversibile ed il dibattito sull'eutanasia, scelta su cui mi trovo pienamente d'accordo.

«In un paese [illegible] Italia, dove si dice che siamo liberi, non ci è p[illegible] di decidere da soli se farla finita o continuare [illegible] vita che per quelli come me è molto peggio di un infinito calvario. [illegible] mia libertà e la [illegible] volontà di scelta non viene neppure presa [illegible] considerazione. Eppure questo consentirebbe a me e a tutti quelli che la pensano come me di mettere fine a sofferenze e umiliazioni che [illegible] uccidono giornalmente. Spero che questo mio sfogo induca almeno i "benpensanti" a riflettere su che che razza di vita è questa per me».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:
«Siamo di studenti di Medicina e Chirurgia [illegible] Torino [illegible] abbiamo appreso che quasi [illegible]

Una lettrice ci scrive:
«Mi chiedo quando il Comu[illegible] incomincerà e proibire (o in alternativa avvierà un'altra azione) la vendita delle bombolette spray di vernice [illegible] le quali persone molto civili stanno insozzando tutta la città?

«Come vengono tutelati i cittadini privati o gli enti pubblici da tale aggressione? Chi paga le spese per [illegible] pulizia dei muri? Ho letto che si è deciso lo stanziamento di una notevole cifra per la pulizia dei portici. Senza un'azione [illegible] monte non sono soldi buttati?

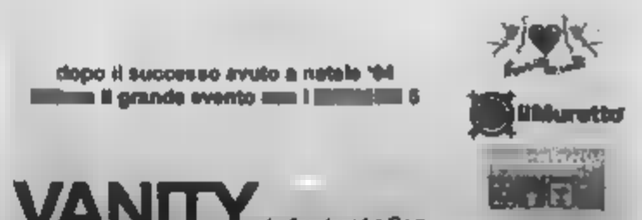
«Un altro quesito riguarda tutti gli edifici industriali e non, dismessi e lasciati in stato di abbandono. Perché non si conce[illegible] un tempo massimo [illegible] anno per decidere [illegible] ristrutturarli ed avviarli ad altra attività (da parte della proprietà) [illegible] se abbatterli ed utilizzare l'area ad usi comunitari. O, se tutto ciò non avviene, espropriarli da parte del Comune e definirne dopo i necessari interventi un utilizzo adeguato? Si eviterebbero i numerosi rifugi per sbandati ed extracomunitari irregolari che abbondano nelle nostre peri[illegible]rie».

[illegible] Migliore

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] SEGNA PoP RoCK
Sei un solista, hai un gruppo, scrivi testi e musiche, sei un interprete?
La musica è il tuo obiettivo
VIII EDIZIONE
SENZA ETICHETTA
FINALE PRESIEDUTA DA MOGOL
Premio SENZA ETICHETTA 2005 categoria autori
Borsa di studio del valore di 3750 euro per un corso presso la scuola del M° Mogol al Centro Europeo di Toscolano
Premio SENZA ETICHETTA 2005 categoria interpreti
Borsa di studio del valore di 3750 euro per un corso presso la scuola del M° Mogol al Centro Europeo di Toscolano
Premio TECNOCASA
Borsa di studio del valore di 560 euro presso il Civico Istituto Musicale - F.A. Cuneo di Ciriè
Premio RADIO FLASH Esibizione live all'Hiroshima mon amour
Premio TAVAGNASCO ROCK 2005
Partecipazione alla rassegna Tavagnasco rock 2005
Premio S.I.A.E. (in costruzione) Targa S.I.A.E. Al miglior autore
Premio FINALISTI registrazione cd della serata finale
Iscrizioni entro il 16 aprile 2005
Per informazioni Civico Istituto Musicale "F.A Cuneo" via Carossetti 10 10073 Ciriè (TO)
Orario di segreteria dal Lunedì al Venerdì ore 14.30-20.00

sëm
scuola estetica moderna
Sede accreditata dalla Regione Piemonte (n° 132/001 del 18.05.03)
Corsi riconosciuti di [illegible] e di abilitazione professionale per estetista validi sul territorio nazionale ed utilizzabili nell'ambito della comunità europea
(Legge n. 1/90, L.R. n. 64/98, L.R. n. 13/99)
Programmi e costi disponibili in segreteria - Esami in sede
Corsi [illegible] di [illegible] viso, trucco, massaggio [illegible] manicure, pedicure
Corsi [illegible] aggiornamento per estetiste abilitate e qualificate



[illegible] SEDE a [illegible]
Via P. Sacchi, [illegible] - [illegible] 011.661.33.82
www.sem.it

PASQUA
sabato 26 marzo 2005
steveMantovani from Doc Show - Bologna
Fiore from Angels Of Love - Napoli
giulianoVeronese from Il Muretto - Jesolo
manuelMoroni from Vanity - Torino
fabiettoLeri [illegible] Vanity - [illegible]
dopo il successo avuto a natale '04 [illegible] il grande evento [illegible] !
Il Muretto
VANITY c/o discoteca La Cava
ORARIO PROLUNGATO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un Bouquet di fiori... ed è subito Pasqua!

Nei negozi Perlier-Kelémata i profumi fioriti della festa

Siete alla ricerca di un regalo davvero speciale per Pasqua che non sia il solito uovo dalla sorpresa deludente o un mazzo di fiori che appassisce troppo in fretta?

I nuovi bouquet di fiori

Quattro nuovi bouquet fioriti che racchiudono tutto il profumo e l'allegria di un giorno di festa. Come un vero bouquet di fiori, le deliziose boccette di Esprit de Parfum dei Fiori di Festa Perlier sono un regalo perfetto per una Pasqua profumata di primavera!

Le roselline della felicità

Narra la leggenda che le piccole profumatissime roselline selvatiche siano nate insieme a Venere dalla spuma del mare.
Forse per questo un bouquet di roselline è un simbolo di bellezza e un augurio di felicità.

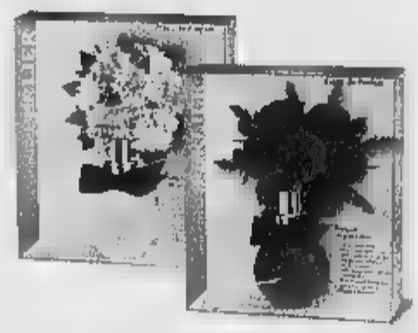
Le violette, profumo di primavera

La delicata violetta è il fiore dell'innocenza, della semplicità, della giovinezza...E un piccolo bouquet di violette, stretto da un filo d'erba, rallegra la festa con il suo profumo di primavera!

Nei negozi Perlier-Kelémata i fiori sono diventati profumi...

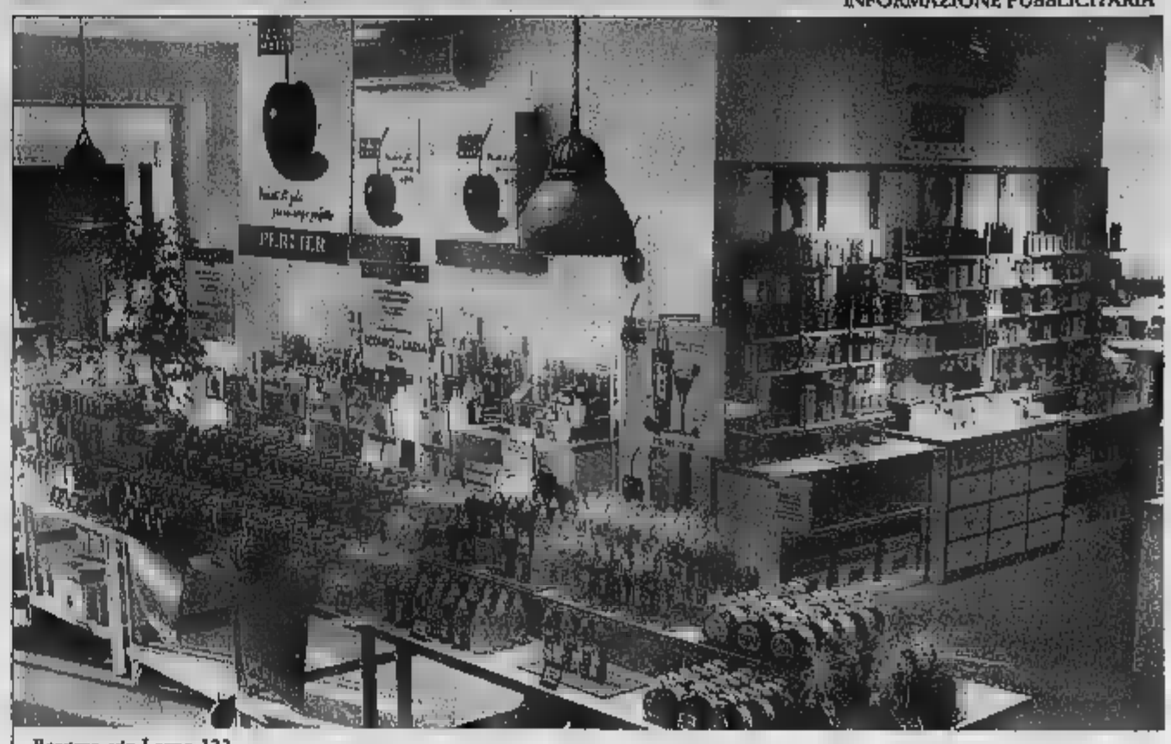
I papaveri dell'allegria

Il papavero è il fiore dei bei ricordi, delle emozioni semplici e autentiche: una gita in campagna, un pic-nic in un prato verde...
Un bouquet di papaveri rossi è il più bell'augurio di allegria e ottimismo.



Un bouquet di gardenie, un tocco di classe

Bianchissime, amate da poeti e scrittori le gardenie dal delicato profumo hanno un fascino speciale.
Un bouquet di gardenie è protagonista nelle occasioni di festa più eleganti e raffinate.

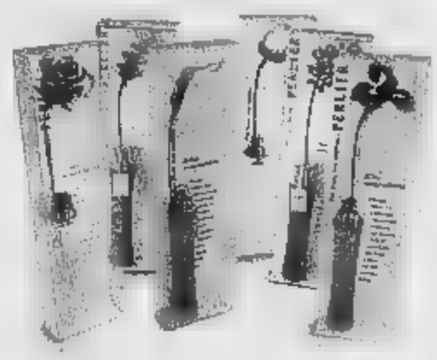


Borgaro, via Lanzo 122

Torino - Via Roma, 304
Torino - C. Comm. Auchan, C.so Romania
Grugliasco - C. Comm. Le Gru
Beinasco - C. Comm. Le Fornaci
Nuovo Factory-Outlet - Borgaro - Via Lanzo,122

Come un fiore, più di un fiore...

Une fleur, une émotion Perlier è molto più di un profumo: è un nuovo linguaggio per comunicare emozioni. Rosa, messaggera di passione, Tulipano messaggero d'amore, Iris messaggero di felicità, Calla messaggera di bellezza...
Dietro ogni fiore c'è un'emozione.
E le confezioni regalo sono bellissime!



Fiori di Festa

PERLIER

Un bouquet di fiori, ed è subito festa ....

Quattro nuovi bouquet fioriti per racchiudere tutto il profumo e l'allegria di un giorno di festa.

PERLIER KELEMATA

VIABILITA'

La domenica di Pasqua presenta pochi problemi traffico, legati soprattutto ai consueti cantieri. Ricordiamo che fino 30 aprile, dalle 2 alle 7 tutti i giorni c'è il divieto circolazione ndel sottopasso Lingotto nella carreggiata da corso Unità d'Italia corso Corsica e chiusura degli ingressi di via Ventimiglia e via Nizza per costruzione Villaggio Olimpico. Divieto di circolazione e sosta in piazza don Albera e vie limitrofe per trasferimento mercato V Padiglione Palazzo e chiusura corso Sebastopoli tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris per costruzione Piazza Olimpica.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/b, c.so Siracusa 98; v.le Falchera 70/B; via Nizza 183; p.za G. di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; Monginevro 178; c.so Giambone 19; via Cernaia 14; c.so R. Margherita 114; c.so Toscana 107; c Lecce 31; p.zza Madama Cristina 14. Di notte (19,30-9): p.zza Massaua 1; via Nizza 5; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Borgaro 58. Aperta 24 ore: Venaria, via L. Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DECISIONE DELLA GIUNTA. L'OPPOSIZIONE: «STRANO ABBINAMENTO». MERCOLEDI' NUOVA SEDUTA

Cimiteri, marcia indietro sulla spa

I servizi saranno gestiti dall'Azienda Farmacie

La giunta comunale cambia in corso d'opera il progetto di riorganizzazione dei cimiteri. I servizi non saranno gestiti da una spa municipale creata ex novo saranno attribuiti ad una struttura già esistente, l'Azienda Farmacie che costituirà un'apposita divisione con circa 150 persone. Nell'attesa che si completi l'iter burocratico, i servizi cimiteriali saranno assicurati dall'Ama di Roma che vedrebbe prorogare il contratto, in scadenza il 31 marzo, di un mese. La decisione è stata annunciata ieri mattina dall'assessore Tom Dealessandri che ha illustrato il maxi emendamento durante i lavori della commissione bilancio presieduta da Gioacchino Cuntrò. Una scelta contestata da Forza Italia e che ha suscitato qualche perplessità nella stessa maggioranza (Margherita e Pdci) tanto da portare prima ad sospensione dei lavori - richiesta dal vicecapogruppo della Margherita, Domenico Mangone - e poi alla decisione di riaggiornare la seduta alla prossima settimana.

Secondo l'assessore la nuova strategia «permette di modificare i modelli organizzativi esistenti e di renderli immediatamente funzionanti grazie all'utilizzo di una struttura già esistente». Nelle intenzioni della Giunta l'Azienda delle Farmacie diventerebbe una bolding distinte divisioni operative, quella che si occuperà dei cimiteri sarà operativa entro un mese e si occuperà della gestione di tutti i servizi. La nuova società punta al pareggio gestionale e non si pone sicuramente l'obiettivo di fare profitti. Aggiunge: «Il Comune manterrà la proprietà degli immobili, fisserà gli indirizzi generali e la politica tariffaria e sarà direttamente responsabile del trasporto, della gestione dell'obitorio, della prenotazione dei funerali e della sione per le tombe di famiglia».

Dura la reazione delle opposizioni. Costa e Mina per Forza Italia hanno sottolineato la «retromarcia della Giunta»: criticato la decisione affidare partita all'Azienda Farmacie («ci stupisce la scelta di mettere insieme il farmaco e la tomba», contesta Mina) e chiesto una pausa di almeno una decina di giorni per «studiare l'emendamento». Anche i Comunisti Italiani hanno chiesto una pausa di riflessione «per ottenere più garanzie sul fatto che la nuova struttura, ben venga l'utilizzo di un'azienda già esistente, non faccia politica punta al profitto».

Tocca al capogruppo Ds, Beppe Borgogno, cercare una mediazione sottolineando accelerare l'iter, vista la scadenza del 31 marzo, anche approfondire la discussione, magari rinviando il dibattito Consiglio ad aprile». Poi, dopo una breve riunione della maggioranza con l'assessore, il presidente Cuntrò annuncia la decisione di riconvocare la seduta della Commissione per mercoledì 30. [m. tr.]

Il Cimitero Monumentale, in giunta si sta discutendo la riorganizzazione dei servizi

AEROPORTO DI CASELLE

Air One taglia altri voli

Domani entra in vigore l'orario estivo a Caselle. Dopo l'annuncio dei tagli su Cagliari, Catania e Palermo, proprio in zona Cesarini arrivo altre sorprese. Air One ha improvvisamente cancellato il volo mattutino su Bari (rimane solo quello serale) ed ha ridotto da 7 a 6 le frequenze su Roma Fiumicino. termine di numeri l'offerta quotidiana sui voli in partenza e arrivo a Caselle perde mille posti. In cambio, tra non molto tempo, Air One annuncia una forte attività charter e, probabilmente da giugno, un volo Torino-Trapani

Molto caute le reazioni della Sagat. Il direttore generale Fausto Palombelli ha spiegato che «si tratta di scelte commerciali», aggiungendo che «i rapporti con Air One sono buoni e mancheranno in futuro sorprese positive». Affermazione che da Roma conferma anche Giorgio Deroni, direttore commerciale Air One: «I tagli su Torino sono un fatto contingente, legato alla debolezza generale del mercato domestico, a Torino altrove. Lo scalo di Caselle resta comunque per noi strategico, oltre a restare nostra base. Nel futuro ci dovrebbe essere novità positive, sia nel settore dei charter, che quello dei voli Nord-Sud».

Il progetto che Air One sta perseguendo in queste settimane è infatti un collegamento Torino-Trapani che dovrebbe a servire tutta la costa meridionale siciliana, offrendo anche interessanti coincidenze per Lampedusa e Pantelleria. Quanto al settore charter (che Air One intende incrementare fortemente nei prossimi mesi) risultano già programmati, per l'intera estate, voli domenicali su Rodi e Creta (grazie ad un accordo con Alpitur) mentre altre destinazioni verranno probabilmente aggiunte nelle prossime settimane.

INIZIATIVA DOPO LO SCANDALO ESUMAZIONI. L'ASSESSORE: LE NUOVE MODALITÀ MOLTO PIÙ VICINE AI SENTIMENTI DELLE FAMIGLIE

I parenti dei defunti portano il Comune in tribunale

Alberto Gaino

Sono stati i primi a far causa al Comune per come furono dissepolte le salme dai campi quindicennali dei cimiteri torinesi, la primavera scorsa. Sono i figli, i fratelli, i nipoti di venti defunti. Chiedono un risarcimento per danni morali e biologici. E vorrebbero anche una riparazione di forte significato simbolico: una stele fra le tombe dei cimiteri Monumentale e Sud, «a ricordo dello scandalo che c'è stato e a monito per il futuro». Parole Patrizia Baldoni, una dei ricorrenti e vicepresidente «Comitato spontaneo apartitico per la difesa dei parenti dei defunti» che si è costituito a fianco delle singole persone. L'ufficio legale del Comune ha chiamato in l'Ics, la cooperativa che aveva in appalto le esumazioni, quale responsabile degli eventuali danni. A volte l'Ics ha citato la propria compagnia di assicurazioni. Al termine della seconda udienza, il marzo, il giudice Maria Alvau ha rinviato la al 6 luglio.

«L'idea di chiedere i danni al Comune ci è venuta - chiarisce Baldoni - dopo tutti questi mesi di vita non è stata vita. Per me cominciò il giorno della festa della mamma dell'anno scorso, quando spedii mio marito a portare una rosa sulla tomba della mia: Mirella Bonasso, morta nel 1986 che neanche cinquant'anni. Dopo un'ora mio marito mi telefona: "Non c'è più niente, solo un trincerone», recintato tutt'intorno". La signora Baldoni racconta come fosse ieri la sua corsa al Cimitero Sud: «Mi ero tanto raccomandata che mi avvertissero per tempo per l'esumazione della salma della mamma. Mi avevano assicurato: "Trenta giorni prima riceverà una raccomandata". Invece, se mio marito non fosse stato là a leggere il cartello "Il giorno 10 maggio inizio esumazioni , termine il 4 giugno", ci avrebbero presentato una cassetta con un post-in, nome e cognome della mamma, "queste sono le sue ceneri". Una cosa così, come è stato fatto per tanti. Senza nessuna garanzia che la salma fosse quella giusta. anche ricevuto insulti dagli addetti alle esumazioni. Mi ricordo in particolare il commento a alta lì una donna: "Insomma, non è mica un funerale"».

«Questo è il punto» dicono i legali che assistono Baldoni e gli altri parenti defunti, gli avvocati Giuseppe Pellegrino e Maria Crivellari. «Da una parte - è la loro versione - c'erano i familiari, dall'altra il personale di Ics, la coop unica concorrente dell'appalto gnatole a licitazione privata. Finché si è trattato di procedere con esumazioni al giorno in vari campi, è accaduto niente di grave. E' stato quando si è passati a un ritmo 100-110 al giorno che le degenerate. capitolato d'appalto prevedeva che con la pala del caterpillar dovevano arrivare dalla bara. In realtà, è di tutto e di più: bare spaccate, cadaveri non decomposti fatti a pezzi a colpi di piccone sotto gli occhi dei parenti, post-in ritrovati a terra nei depositi. A quali bare dovevano poi essere abbinati? Il Comune aveva il dovere di vigilare, e non l'ha fatto».

L'assessore Tom Dealessandri: «La questione non è che si sia passati da 36 a 108 esumazioni al giorno, ma il loro impatto sulla gestione dell'accoglienza dei familiari e sul trattamento delle spoglie mortali. Lì è lì che è scoppiata la crisi di rapporto con una parte dei parenti. E' da lì che si è cominciato a riflettere, per rimettere le cose a posto».

La causa è da apripista: con quale reale obiettivo, oltre al risarcimento dei danni? «Almeno da parte nostra non c'è intenzione di strumentalizzazione politica - risponde Baldoni -. I nostri morti erano centro, destra e sinistra. Ciò che si motiva è volere il ric mento del loro diritto ad essere rispettati da morti come lo erano stati da vivi».

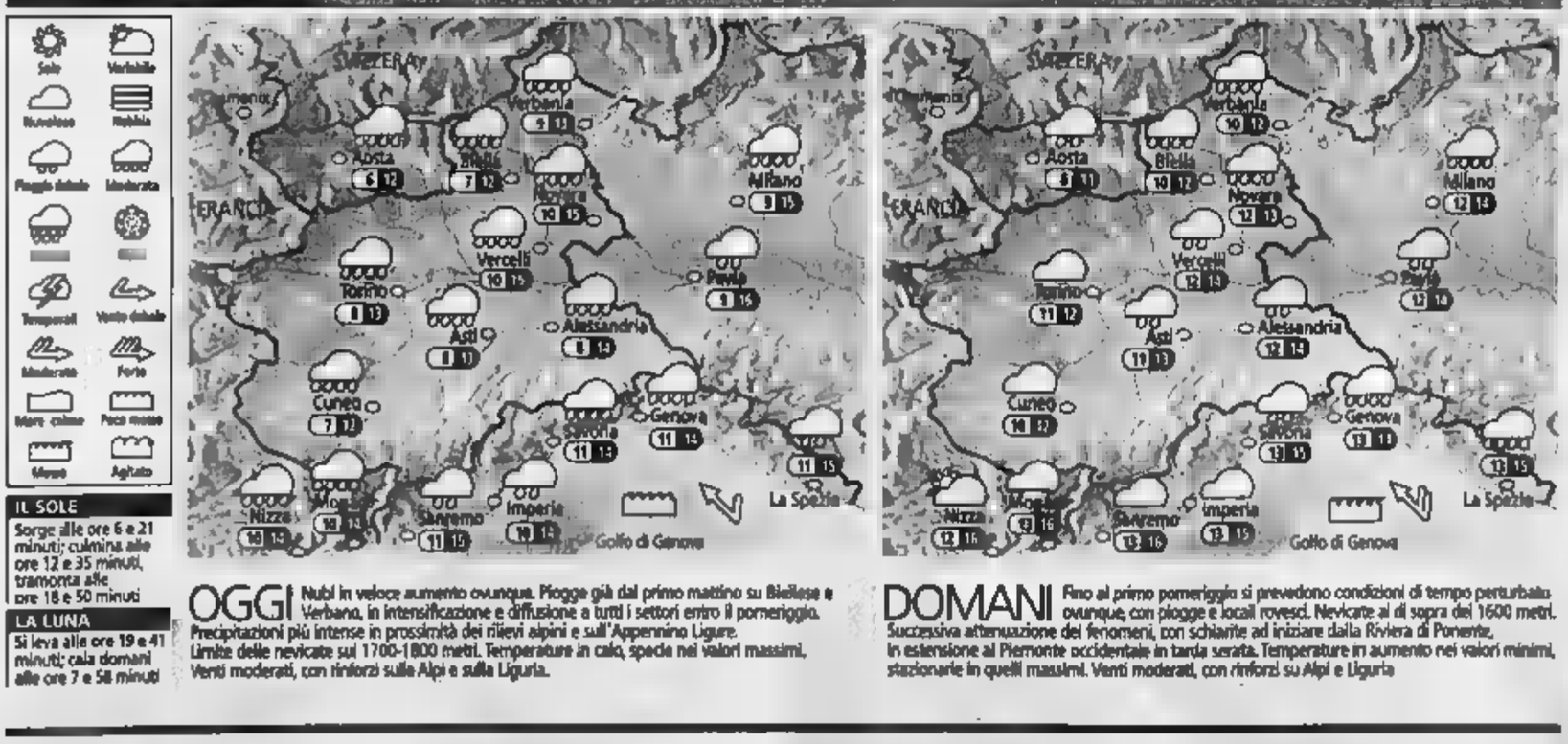
«Io sono figlio di Miranda Lenin Portone, deceduta nel 1974, a 74 d'età - e la testimonianza di Marcello Brina, il presidente del comitato - e caso rappresenta il post-scandalo: l'esumazione della salma di mia madre è stata bloccata il nostro consenso non si farà nulla sino alla scadenza prevista dei 15 anni. Ma in precedenza sono stati feriti i sentimenti di persone. Al tribunale chiediamo una sentenza che sia di garanzia per il futuro. Tanto più che, in quelle fosse, finiscono i poveri».

Ancora l'assessore: «L'unica cosa che non possiamo fare è cancellare quel dolore. Dobbiamo conto e credo che, intervenendo sulle modalità delle esumazioni, abbiamo cominciato a farlo. Essendo emerse sensibilità diverse, ci siamo posti il problema di tener conto di sentimenti personali e di dare risposte individualizzate». Come? «Se c'è una richiesta della famiglia, facciamo un'esumazione per volta, e dobbiamo spiegare cosa si fa, perché si fa, con attenzione alle persone».

E' osservato che molte esumazioni hanno riguardato povera gente, da viva come da morta, e che i costi stati assai onerosi. «E' stata la prima correzione: abbiamo sensibilmente ridotto i costi a carico dei parenti. Credo che adesso ci rimetta il Comune, ma un'operazione doverosa».

L'assessore Tom Dealessandri

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 21 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 18 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 41 minuti; cala domani alle ore 7 e 58 minuti

OGGI Nubi in veloce aumento ovunque. Piogge già dal primo mattino su Biellese e Verbano, in intensificazione e diffusione a tutti i settori entro il pomeriggio. Precipitazioni più intense in prossimità dei rilievi alpini e sull'Appennino Ligure. Limite delle nevicate sui 1700-1800 metri. Temperature in calo, specie nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi sulle Alpi e sulla Liguria.

DOMANI Fino al primo pomeriggio si prevedono condizioni di tempo perturbato ovunque, con piogge e locali rovesci. Nevicate al di sopra dei 1600 metri. Successiva attenuazione dei fenomeni, con schiarite ad iniziare dalla Riviera di Ponente, in estensione al Piemonte occidentale in tarda serata. Temperature in aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria

SI TIENES... RESTAURANT ExitO PIZZERIA-BRASSERIE ...ERES ALGUIEN
ABIERTO TODOS LOS DIAS
Via Vinovo, 8 (ang. via Lingotto)
TORINO - Tel. 011.663.60.45
PRANZO DI PASQUA
ANTIPASTI
2 PRIMI
1 SECONDO CON CONTORNO
20.00 EURO

L'OFFENSIVA DEL COMUNE SULL'EVASIONE ICI ■ GIORNO DOPO

Viaggio nei «buchi» di piazza Vittorio

Una ragazza: «Catapecchie qui? Ce ne sono poche e sono carissime» Un proprietario: «Ho ristrutturato 2 anni fa, giusto pagare più tasse»

Marco Accossato

«Catapecchie in piazza Vittorio? Mi creda, qualche "buco" da ristrutturare ci sarà ancora. Ma qui ci sono soprattutto splendidi appartamenti. Centocinquanta, duecento metri quadri. E anche i "buchi", quando sono rimessi in sesto, li affittano o li vendono a peso d'oro...».

Il negoziante ■■■ il magazzino nel cortile di uno dei palazzi che s'affacciano sulla Gran Madre dice che «è giusto». Sì, «è giusto che il Comune controlli e faccia pagare gli arretrati con gli interessi a chi ha denunciato di vivere in una catapecchia e invece sta in una reggia». D'accordo: «reggia», «catapecchia» sono termini estremi. Ma rendono l'idea, «perché di sicuro, in piazza Vittorio, è difficile trovare un appartamento di categoria A4 e A5 che corrispondono alle case popolari e ultra popolari».

■ giorno dopo l'annuncio del Comune pronto a dare la caccia agli ■■■■ dell'Ici, in piazza Vittorio Veneto si guarda l'interno dei palazzi con occhi un po' diversi. Anche tra condomini. Con sospetto, in qualche caso: «Io sono in regola - giura Mario F., giornale ■ mano, che abita al numero 23, secondo piano -. Ho letto che 75 mila alloggi di lusso sarebbero classificati come cadenti. Io ho ristrutturato un paio d'anni fa ■ le garantisco che ho denunciato tutti i lavori. Pago il giusto». Ma quanti sono - e soprattutto dove - quelli che appesantiscono il debito di ■ milioni di euro? Non sarà un lavoro rapido individuarli. Ma in Comune dicono che ■■■ c'è ■■■■■ che chi ne ha approfittato sarà individuato e pagherà. I controlli del Comune sono iniziati subito: ieri mattina i primi incaricati hanno varcato i portoni, muniti - per verificare - della documentazione fornita dagli amministratori con la categoria catastale.

«Neppure noi lo sappiamo - dice uno degli amministratori degli stabili della piazza -, quelle sono tasse che ■■■ passano attraverso l'amministrazione. Sono fatti privati, paghe ono, e pagare il giusto».

Visti da dietro, i palazzi che guardano il Po, la collina, e gli scavi del parcheggio sotterraneo, non sono tutti uguali. Pareti vecchie e scrostate accanto a tinte ■■■■ ripulite. Ballatoi con i vecchi bagni esterni riconvertiti a lavanderia vicino ad angoli diventati ripostigli improvvisati. Ringhiere spoglie tra fioriere e piante rampicanti.

«Non è l'unica vergogna, questa dell'Ici - dice una ragazza che abita al numero 21 -. L'altra sono i prezzi dei monolocali: 300 euro d'affitto per una camera, bagno minuscolo ■ una cucina che in realtà ■ ■■■ doppia piastra elettrica e un boiler che quando ti sei lavato le mani è già scarico».

Vergogna, per ■ Lega Nord, è tutta la procedura: «Una vergogna - dichiara in un comunicato Mario Borghezio - che la giunta Chiamparino carichi sui proprietari di casa l'onere dei propri folli errori». «Forti delle ultime dichiarazioni di Bertinotti sulla proprietà privata vogliono sanguisugare senza pietà i piccoli proprietari».

«Non pagheremo una lira (sic!) - assicura anche il presidente del Comitato anti-Ici - finché il Comune non ci avrà rimborsato l'Ici ingiustamente prelevata».

In piazza Vittorio Veneto si guarda l'interno dei palazzi con occhi un po' diversi

L'AMMINISTRAZIONE CIVICA REPLICA AL SOPRINTENDENTE PERNICE: EDIFICI DONATI? NO, PAGATI

«La ex Manifattura Tabacchi è ancora dello Stato»

L'assessore: variante approvata, ma il trasferimento all'Università non è concluso

Maurizio Lupo

E' polemica fra il Comune e il Soprintendente ai Beni Architettonici Francesco Pernice. L'assessore Carlo Viano e il sindaco Sergio Chiamparino non hanno ■■■dito le dichiarazioni che Pernice ha rilasciato alla «Stampa» in merito ai ritardi ■■■e opere di recupero dell'ex Manifattura Tabacchi e dell'ex ■■■ Fimit, destinate dal 1998 ad accogliere entro il 2008 una sede universitaria per più corsi di laurea.

Pernice ha ricordato a Comune ■ Università che i cantieri non sono ancora incominciati. Mentre l'area dell'ex Manifattura, riservata dal Demanio all'Università, è stata devastata da vandali ■ ladri, ■■■ l'area ex Fimit, proprietà comunale «acquisita - secondo il Soprintendente - a seguito di una donazione». Pernice ha anche contestato al Comune di ■■■ aver ■■■ approvato le varianti ■■ piano regolatore necessarie».

«Il Comune - replica l'assessore Viano - ha approvato in via definitiva la variante che destina la ex Manifattura ad insediamenti universitari e servizi complementari nel ■■■■ di gennaio 2002 e già nel 1998 la Città, sulla base delle intese con il Demanio sulla "dismissione onerosa" ■■■ Manifattura, s'impegnò a metterla ■ disposi- ■■■■ dell'Università: questo trasferimento di proprietà non è ancora avvenuto, l'immobile resta nella proprietà e responsabilità dello Stato e sorprende che la Soprintendenza non ■■■ sia al corrente».

«La Città - prosegue Viano - ha messo effettivamente a disposizione dell'Università in comodato gratuito l'area ■ gli immobili della ■■■ Fimit di via Rossetti, non certo avendola ricevuta in dono, ma dopo averla acquistata per 9 miliardi di lire: a più riprese è stata formalmente sollecitata l'Università (che ne ha titolo) a salvaguardare il bene dal degrado, dagli usi impropri e dai danneggiamenti, ma purtroppo ■■■ esito. Non abbiamo mai escluso che ■ possa iniziare a ristrutturare parti ■ stabili disponibili prima di aver condotto le bonifiche ■■■ ambientali, che sono però inevitabili».

Inoltre, aggiunge Viano, «il Demanio, per liberare l'immobile e cederlo al Comune, ha chiesto di avere in ■■■ permuta una superficie per uffici ■ depositi completamente ristrutturati nell'ex palazzina degli uffici Nebiolo di via Bologna, con un ulteriore impegno finanziario di circa 6,7 milioni di euro per la Città, che si aggiungono ai 9 miliardi di lire già spesi per la ex Fimit. Ci siamo dichiarati disponibili per il forte interesse pubblico dell'iniziativa dell'Università: il progetto di ristrutturazione dell'ex Nebiolo è pronto per l'appalto e ciò renderà possibile ■■ permuta con il Demanio, l'effettiva messa a disposizione della ex Manifattura al Comune ■ poi con ulteriore comodato all'Università». «Il problema vero per l'avvio dei lavori - conclude ■■■ Viano - non ■ quindi la variante urbanistica già fatta da tempo, ■■■ il reperimento delle risorse finanziarie da parte dell'Università, alla quale a più riprese abbiamo espresso ■ nostra preoccupazione». Sulla vicenda si è espresso anche il Sindaco Chiamparino: «Ricordo ■ ■■■ sollevato pubblicamente il problema nel corso dell'inaugurazione dell'Anno Accademico, ■ scorso 10 gennaio, al Teatro Regio. E, a parte i soliti "malpancisti", c'era stata disponibilità da parte del nuovo rettore Pelizzetti, tant'è che questa ■ concretizzerà con un incon- ■■■■ prossimi giorni».

Pernice risponde: «Sollevare la questione ■■■ necessario, ■ vantaggio della soluzione. ■ra- ■■■ già ■■■ chiesti chiarimenti sia al Comune sia all'Università, ■■■ ri■■■■ alcuna risposta. Non mi risulta ■■■ ■■ siano mai stati comunicati gli atti che il Comune afferma di aver ■■■piuto. Prendo atto che il ritardo nella realizzazione delle opere è dovuto ■ questioni finanziarie e che esiste la volontà politica di risolv■■■ i problemi. Sono disponibile ■ discuterli, perché ritengo urgente garantire la tutela ■■■ solo dell'ex Manifattura, ma dell'intera zona, che risulta a rischio».

in breve

■ **AREE MONTANE, FORMAZIONE OPERATORI**
Seconda edizione del bando per la formazione degli operatori delle aree montane. La disponibilità complessiva è di 750 mila euro per sostenere la nascita e lo sviluppo di progetti formativi che perseguano la valorizzazione e la promozione delle aree di montagna e, in particolare, dei patrimoni sociali ed economici di cui sono portatrici. I corsi di formazione si propongono di fornire conoscenze di carattere gestionale e organizzativo che permettano al lavoratore ■ coniugare le attività tradizionali con l'innovazione tecnologica. Le domande dovranno essere presentate tramite procedura informatica disponibile in rete all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/formaz

■ **SVINCOLO CHIVASSO EST APERTO DA META' APRILE**
Vertice in Municipio a Chivasso fra amministratori e dirigenti della Torino-Milano, alla presenza dell'assessore alla Viabilità della Provincia, Giovanni Ossola, per discutere sui problemi ■■■ svincolo Chivasso Est dell'autostrada A4 Torino-Milano, i cui lavori ■■■ ormai ultimati da oltre un mese, ma che per questioni burocratiche non viene ancora aperto. La prossima settimana sarà effettuato un sopralluogo dei tecnici al nuovo svincolo, mentre si stanno perfezionando gli ■■■ amministrativi. L'■■■■■ è prevista intorno alla metà ■ aprile.

■ **RASSEGNA ANTIQUARIA AD AVIGLIANA**
Il giorno di Pasquetta si svolge nel centro storico ■ Avigliana la quarta rassegna antiquaria e del collezionismo del Conte Rosso. Al pomeriggio, nei cortili, intrattenimenti musicali. Nella chiesa di Santa Croce in piazza Conte Rosso, mostra di icone greco ortodosse e coopte.

AUTORENATO concessionario

CHEVROLET

VIA DONIZETTI, 1■ - TORINO - TEL. 011.6688862 - VIA ■■■■■ CRISTINA, 93 - TORINO

APERTI LA DOMENICA

SUPER PROMOZIONE *GPL OMAGGIO SU TUTTA LA GAMMA CHEVROLET fino al 31 marzo 2005 *(valore circa € 2.000,00)

TASSO ZERO ■ ANTICIPO ZERO in ■■ MESI su tutte le versioni.

KALOS Clima da Euro 9.900* 5 PORTE CLIMATIZZATORE DOPPIO AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

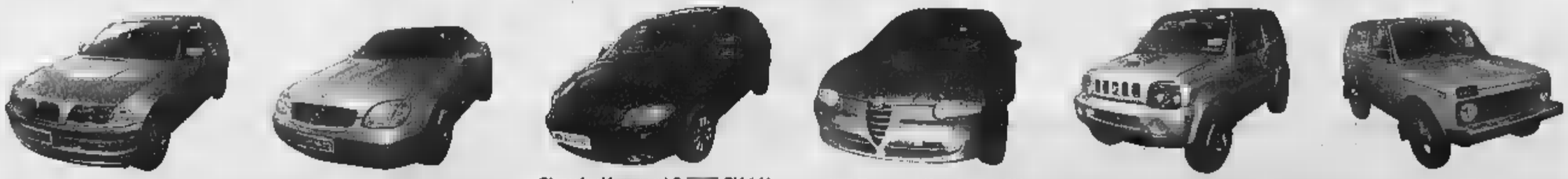
■■■■■ da Euro 6.490 5 PORTE ABS CON EBD IMMOBILIZER

LACETTI Clima da Euro 13.500 5 PORTE CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

Oppure con finanziamento agevolato ■ rate a partire da 50 euro ■■ ■■■■■

Da oggi Chevrolet l'unica con doppia alimentazione GPL e Benzina su tutta la gamma

* Le promozioni non sono cumulabili



BMW 320 Touring TD
Anno 2001 - Full Optional
Listino ■ 18.900,00

Mercedes SLK 200 Kompressor
Full Optional - Listino € 18.900,00
Richiesta € 15.900,00

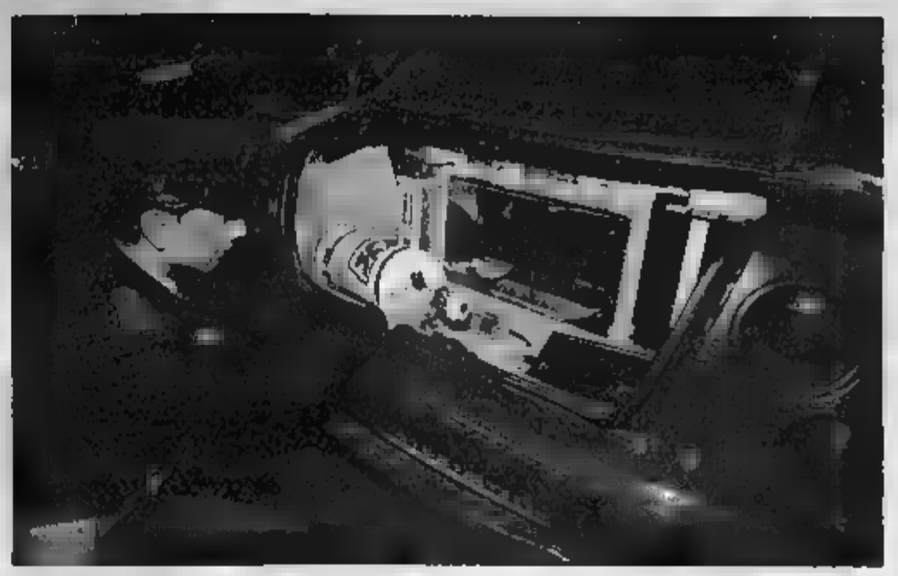
Chrysler Voyager LS ■■■ CV 141
Anno 2002 Full Optional
Listino € 22.000,00
Prezzo scontato ■ 18.950,00

■■■ Romeo 147 16V 140 CV
Multijet Km Ø Full Optional
Interno in pelle ■ 18.900,00

■■■■■ Jimny
Benzina ■■■ Ø € 12.900,00
Diesel ■■■ Ø € 14.900,00
FULL OPTIONAL

Lada ■■■
Km Ø 1.9 TD
■ 11.450,00

AUTOPATRIK RIV. ■■■■■■■■ ■■ Orbassano, 104 - Bruino (TO) Tel. ■■■■■■■ - AUTOPATRIK Via Jervis, 37 - ■■■■ (TO) - Tel. ■■■■■■■■ C.so P. Oddone, ■■■ - Torino - Tel. 011.5216154



Molti piloti hanno trasformato le loro utilitarie in «mostri», con i motori «dopati» dal protossido d'azoto, in grado di imprimere, per una manciata di secondi, un'accelerazione aeronautica e una velocità da bolidi di Formula 1. L'indagine della polstrada prosegue e potrebbe portare a nuovi sviluppi

Utilitarie a 240 l'ora, denunciati tre piloti

Scoperti gli organizzatori di corse clandestine in periferia

Massimo

Corse clandestine. Gli agenti della sottosezione della polstrada di Torino hanno denunciato tre ragazzi che, di notte, nei dintorni di una zona ancora top-secret della periferia Sud di Torino, si esibivano in gare pericolosissime (per le centinaia di spettatori che si assiepano ogni volta ai margini del circuito e per gli automobilisti ignari di capitati nel mezzo di un duello), alla guida di elaborate, in grado di raggiungere velocità superiori ai 240 all'ora. Ora devono rispondere di un reato penale, che punisce chi «organizza» le gare. Le auto sono state confiscate, le patenti pure, ma le corse continueranno ancora. Sino a quando la polizia, coordinata dal vicequestore Cesare Capassa, non concluderà l'indagine. C'è un bar, che è il paddock di questi corridori della notte, che hanno trasformato le loro utilitarie in «mostri», con i motori «dopati» dal protossido d'azoto, in grado di imprimere, per una manciata di secondi, un'accelerazione aeronautica e una velocità da Formula 1.

Un'organizzazione perfetta, coordinata da un ristretto pool di persone; in parte appassionati o soggetti interessati al business delle trasformazioni. C'è uno speaker che coordina il rito dell'iniziazione, quando tutte le auto pronte a correre si schierano rombando prima della partenza, una specie di passerella che precede la sfilata vera e propria, scandita dalla musica che esplode martellante dagli hi-fi, importanti quasi quanto il motore; alla fine, dal gruppo, usciranno, tra, quattro auto, pronte a misurarsi sul filo dei all'ora, nei lunghi rettilinei immersi nel buio. Una mano sulla manetta del gas, per sfruttare l'immane potenza assicurata dal protossido di azoto sparato all'interno del motore che, spesso, si fonde. Così i piloti si sfidano, sfidando ogni volta la morte. I poliziotti della Stradale, in borghese, si confusi tra il pubblico, e hanno assistito a ogni fase del «gran premio», compresa la suggestiva dei bolidi, aperta dalla safety dell'organizzazione. La storia, inutile dirlo, si richiama al film Usa del 2001 «Fast and furious», che è un vangelo per questi signori morati pazzi del loro bombolone di protossido agganciato nel baule posteriore, proprio sotto il mega stereo, in grado di assordarti con centinaia di watts. Il massimo? Essere, per una volta, come Dominic, il protagonista del film, che - grazie al gas - riesce a «bruciare» la blasonata Ferrari. I piloti dicono che non ci sono scommesse, e che si solo per passione. Uno dei pochi finiti rete, lo ha detto chiaro ai poliziotti: «Mi sequestrate l'auto? Non importa, domani ne compro un'altra e torno a correre».

Di motori s'è detto, mancano le donne. Che sono tante. Seguono ansiose le imprese dei campioni del volante, esultanti quando il partner taglia il traguardo, vincitore. L'altra notte un tizio su una vecchia Uno s'è schiantato contro un muro. Da lontano meccanici e cronometristi dei vari team hanno visto i lampeggianti blu di gazzella dei carabinieri. Si dileguati in un istante. Gli agenti della Stradale: «Spettacolo suggestivo, forse. Ma terribilmente pericoloso. Da stroncare».

L'INTERVENTO ALLA DONNA DI 46 ANNI ALL'OSPEDALE DI PINEROLO. LA DIREZIONE APRE UN'INCHIESTA

Operata alla caviglia, in coma da 5 giorni

Il marito: «Dopo due anestesie non s'è più risvegliata»

Antonio Giaimo

Entra in ospedale perché ha caviglia rotta, i decidono che per fare la riduzione è necessaria un'anestesia e l'intervento in sala operatoria, ma qualcosa va male ed entra in Nelly F., 46 anni a giugno, signora di Bricherasio, lunedì era caduta in casa, brutta storta, la caviglia gonfia ed il marito, Mino, milite della Croce Verde di Bricherasio, preferisce un'ambulanza venga accompagnata all'ospedale Agnelli di Pinerolo per effettuare radiografia. I raggi confermano che il malleolo è fratturato in più punti e che la riduzione deve essere fatta per forza in anestesia.

La donna entra in sala operatoria 19, poi alle 21 esce una dottoressa e spiega al marito che l'anestesia spinale non ha avuto effetto e che di conseguenza si dovrà fare quella totale. «Mia moglie ha sempre avuto gran paura dell'anestesia - dice il marito -, un'ora dopo mi avvertono che Nelly ha avuto un arresto cardiaco: sarebbe durato solo pochi secondi, ma poi è entrata in coma ed è stata intubata». E' disperato quest'uomo, che con lei ha organizzato le feste alla Croce Verde e al Centro Anziani di Bricherasio, entrambi sono impegnati nell'associazionismo. Continua il racconto: «Ho portato in ospedale una donna che stava bene e ho paura che riporterò via una bara. Il neurologo mi ha detto che il danno cerebrale è esteso all'80%. Voglio che si faccia chiarezza su questa vicenda che io oggi non riesco proprio a capire». La direzione sanitaria dell'ospedale Agnelli ha già avviato un'inchiesta interna. «Si tratta di un'indagine amministrativa - spiega il direttore generale dell'Asl 10 Maria Renata Ranieri - è stata formata una commissione di tre medici che sta esaminando tutte le fasi di una vicenda che certamente lascia sconcertati i parenti, ma anche noi. Vogliamo capire certe cose possano capitare. In casi questo si sta sempre dalla parte della gente».

Non sono mancate denunce presentate da parte dei familiari alla Magistratura. La donna è ora ricoverata nel reparto di rianimazione, ma non dà segni di ripresa. Da lunedì è più risvegliata. Spiega il dottor Mauro Pastorelli, anestesista dell'ospedale di Pinerolo (non è lui che ha effettuato l'intervento) e componente della commissione prelievi: «L'anestesia, per quanto in questi anni si siano fatti progressi, ha sempre un fattore di rischio, la si può paragonare al volo Ala. La sicurezza non è mai totale. Tre sono le fasi: quella iniziale nella quale il paziente viene addormentato, quella di mantenimento e segue poi quella del risveglio. Le complicazioni sono di tre tipi, legati ad allergie, per altro rarissima, cardiologia e respiratorie».

Nel caso in questione si fatto un primo tentativo di anestesia locale, perché questa non ha funzionato? «Le anestesie locoregionali, in questo caso si parla di epidurale, in certi pazienti non sempre si possono effettuare con successo, bisogna individuare con precisione il punto più vicino al midollo spinale, e ad esempio se il paziente è di corporatura robusta questo può creare dei problemi».

«Bisogna migliorare i soccorsi»

Vertice ieri mattina al Comune di Moncalieri il 118, la Croce Rossa e i vigili della polizia municipale. L'obiettivo della convocata dal sindaco Lorenzo Bonardi era chiaro: migliorare il coordinamento delle operazioni di soccorso in caso di incidenti. L'8 scorso un uomo attese una barella per un'ora riverso sull'asfalto di corso Roma con una gamba spezzata e caviglia rotta. Il sindaco chiarisce: «Mi è stato riferito che c'erano mezzi disponibili a causa di convergenza di emergenze e quando l'elisoccorso è atterrato al Castello di piazza Baden Baden era troppo lontano dal luogo dell'incidente. Ho incaricato - aggiunge Bonardi - il comandante della polizia di stilare una mappatura dei luoghi di possibile atterraggio per evitare, in situazioni del genere che i soccorsi siano difficoltosi». Un tecnico dell'elisoccorso farà poi un sopralluogo per valutare la compatibilità degli spazi individuati con le possibilità di compiere manovre».

Sull'episodio la direzione dell'ospedale Agnelli ha avviato un'inchiesta

in breve

STOLA DA RIVOLI A DETROIT
La Stola sbarca negli Stati Uniti e prosegue nel suo processo di globalizzazione. L'azienda di Rivoli, fondata 86 anni fa, ha aperto una nuova sede a Detroit, denominata «Stola Nord America». La filiale si aggiunge alle altre sei sedi operative nel campo dell'ingegneria, progettazione e produzione nel settore automotive già presenti nel mondo. Tre sono in Italia: Rivoli, Cinisello Balsamo (Milano) e Modena, una a Parigi (Francia), una a Shanghai (Cina) e una a Belo Horizonte (Brasile).

VIGILE SVENTA UNA RAPINA
Il tempestivo intervento del comandante della polizia municipale di None è servito a sventare ieri un tentativo di rapina ai danni della Banca Popolare di Bergamo. Due giovani a viso semicoperto e armati di taglierino sono entrati nella banca con l'intenzione di compiere la rapina, ma il vigile urbano ha indirizzato verso uno dei rapinatori il getto di bomboletta spray antiaggressione. A quel punto un dipendente della banca ha rivolto verso l'altro rapinatore il getto di un estintore. Una reazione che ha messo in fuga i due malintenzionati.

SETTIMO, ELETTRICISTA
Mentre stava lavorando su di una scala doppia, a due metri di altezza, all'interno del costruendo ipermercato del giardinaggio, in strada San Mauro 100, a Settimo Torinese, El Shan Mohamed, 32 anni, elettricista egiziano residente a Milano, è precipitato sul pavimento riportando la frattura di alcune vertebre. Il giovane è ricoverato in ortopedia a Chivasso.

MONCALIERI, DS PER IL BUS 35
Il gruppo consiliare dei Ds chiede il prolungamento del bus numero 35 e l'aumento della frequenza dei passaggi giornalieri. Il capogruppo Michele Santomauro anche richieste di prolungamento della durata del semaforo di strada Mongina che, dall'apertura del cantiere del sottopasso, rappresenta la viabilità alternativa da Moncalieri a Nichelino «ad oggi - dice - dura troppo poco e si creano code interminabili».

A DRUENTO
Domani si svolge la battaglia delle "reines" a Druento. Il programma della giornata: ore 9 pesatura bovine e assegnazione categorie in base al peso rilevato; ore 14,30 inizio confronto tra le «reines»; ore 18 premiazione.

NASCE L'ASSOCIAZIONE LAVORATORI CANAVESI
L'idea è partita da un gruppo di lavoratori che condividono la stessa realtà aziendale e hanno deciso di fondare l'associazione lavoratori del Canavese, apolitica e indipendente per protestare contro il continuo impoverimento, anche in termini occupazionali, del territorio.

RICERCATO DAL 2003 DAL TRIBUNALE DI SPOLETO

Arrestato ex falso dentista Adesso truffava i mobilifici

Era ricercato luglio del 2003 per un ordine di cattura del Tribunale di Spoleto, so in relazione ad una serie di truffe ai danni di decine mobilifici. Maurizio Amodio, 41 anni, l'autore dei raggiri, si nascondeva a Torino sotto falso nome, dove svolgeva l'attività di consulente aziendale. Lo hanno scoperto i carabinieri sezione catturandi del Comando provinciale, che lo hanno arrestato in un alloggio via Vittorio Amedeo II, a poche decine di metri dalla caserma Cernaia. Viveva in un appartamento civico 24, pra si locali in sede l'attività.

Amodio è accusato di associazione per delinquere finalizzata alle truffe e alla ricettazione. Insieme ad altri tre complici, è accusato avere acquistato quote di società, non onorando il relativo pagamento, poi aprire conti correnti bancari e farsi rilasciare carnet gni. Con questi ultimi, secondo la magistratura umbra, i quattro avrebbero acquistato svariata merce senza poi realmente pagarla, essendo i conti correnti bancari senza fondi. Quando è stato fermato, Amodio aveva con sé la carta d'identità di uno dei complici, già finito in

Maurizio Amodio è un personaggio noto alle forze dell'ordine torinesi. In passato, secondo i carabinieri, ha fatto diversi lavori, compreso il venditore d'auto, le autorizzazioni. Tra gli altri, si anche improvvisato dentista: all'inizio degli Anni 90, infatti, aveva aperto uno studio dentistico in piazza Arbarello, senza però avere mai preso la specifica laurea. A chiudergli lo studio, del valore oltre mezzo miliardo di vecchie lire, erano stati gli stessi carabinieri del Nas.

A SAN SALVARIO

Nascondeva nella pistola illegale

Era al bancone di un bar di via Belfiore, nel quartiere San Salvario, che sorseggiava un cocktail. Ma continuava nervosamente a infilare la mano in una tasca del giubbotto, tanto da insospettire un maresciallo in borghese che, entrato nello stesso locale, lo aveva già riconosciuto come pregiudicato. Con una scusa il maresciallo in borghese si è avvicinato e lo ha urtato, sentendo chiaramente la presenza di una pistola.

Giovanni Giordano, 31 in tasca aveva effettivamente una Beretta calibro 7,65 con matricola cancellata e un proiettile in un'altra tasca dei pantaloni. Secondo i carabinieri che lo hanno fermato e arrestato, l'uomo stava molto probabilmente per compiere una rapina o forse una vendetta.

Giordano, tra l'altro, era sottoposto dal 15 marzo all'obbligo di firma presso la stazione carabinieri San Donato, proprio per detenzione illegale di armi.

LE SOSTANZE STUPEFACENTI VENIVANO IMPORTATE DIRETTAMENTE DA FRANCIA, SPAGNA E OLANDA

Traffico di cocaina, la «cupola» era nigeriana

Arrestati diciotto africani: l'organizzazione riforniva la zona tra Torino e Grugliasco

Ormai è chiaro. I consumatori torinesi vogliono cocaina, sempre più, e il racket fa il possibile per accontentarli. Così, un pool di nigeriani, che si rifornivano di stupefacente da Europa, attraverso i corrieri «ovulatori» (gente che nasconde la droga in ovuli ingoiati o infilati altrove), aveva creato una piccola, efficiente organizzazione, divisa tra Grugliasco e Torino.

Alla fine, diciotto persone sono state arrestate dalla Guardia di Finanza che ha sgominato una specie di cupola criminale composta da cittadini di nazionalità nigeriana e dedita allo spaccio di droga. Le sostanze stupefacenti (hashish, marijuana, cocaina ed eroina) venivano importate da Francia, Spagna e Olanda erano destinate al mercato torinese. Un traffico ingente che riusciva a tenere sotto controllo le richieste dei 15-20 clienti italiani, riforniti di circa 100-200 grammi a settimana. L'operazione «Gnaca» (è il termine con cui viene definito il corriere della droga) è in corso da un anno, e è ancora conclusa. Arriva a conclusione di un anno di indagini da parte delle Fiamme Gialle, coordinate dal sostituto procuratore Patrizia Caputo, che avevano preso il via dall'arresto di un corriere trovato in possesso di un chilogrammo di cocaina purissima mentre viaggiava a bordo del treno «Talgo» proveniente da Barcellona. L'uomo aveva creato un laboratorio per il taglio della droga a Grugliasco, nella prima torinese. Gli stupefacenti venivano poi rivenduti principalmente a pusher di nazionalità senegalese, che li rivendevano ai consumatori. Oltre ai diciotto arresti, sono state eseguite tre ordinanze di custodia cautelare in carcere, tra le quali una nei confronti del gestore di un call center di Torino dove spesso avveniva lo scambio di droga. Le Fiamme Gialle, coordinate dal comandante provinciale della Finanza, colonnello Claudio Peiccia, hanno sequestrato 3,5 chili di cocaina, 1 kg tra hashish e marijuana, oltre 1,5 kg di sostanza da taglio, cinque automobili e oltre 35 mila in contanti, provento dallo spaccio di cocaina [m. mi.]

IDENTIFICATI I DUE RAPINATORI DEL DIXDI'

Traditi dall'impronta sul coltello

Smascherati grazie un'impronta digitale, rimasta impressa sul coltello. I carabinieri del nucleo operativo di Moncalieri hanno identificato i due banditi che il 17 dicembre scorso accoltellato diente del supermercato DiXDi di strada Genova 184, durante un tentativo di rapina. Paolo Tommasi, 31 anni, di Moncalieri, era colpito con tre coltellate alla schiena nel e violentissima colluttazione i rapinatori. reagito d'istinto, per proteggere la cassiera», aveva raccontato in ospedale, dopo un delicato intervento chirurgico ai polmoni. Il coltello è stato esaminato nei laboratori del Ris Parma, dove è rinvenuta l'impronta. Così i militari all'identità del rapinatore: Salvatore Digati, anni, Torino, già noto forze dell'ordine per precedenti guai la giustizia. Smascherato anche il complice: E.E., 32 anni. L'inchiesta è stata coordinata dal pm Bascheri: entrambi sono accusati di rapina e lesioni.

Cose curiose... cose spassose... cose da ridere.

e VITTORIO CECCHI GORI presentano

COSE da PAZZI

un film di

NUOVO VALENTINO E REPOSI

ELISEO - PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI
STUDIO RITZ - UGC CINÉ CITÉ (Moncalieri)

Un film incantevole che scalda il

NAZIONALE

«... straordinario film che ha come protagonista il cibo» (TG Com)

Un tocco di Zenzero

CINEPLEX MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO

ROBERTO BOSATRA, MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA presentano

Ale&Franz la TERZA STELLA

gioca con ALE e FRANZ su www.laterzastella.it

ALFIERI - MEDUSA

CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

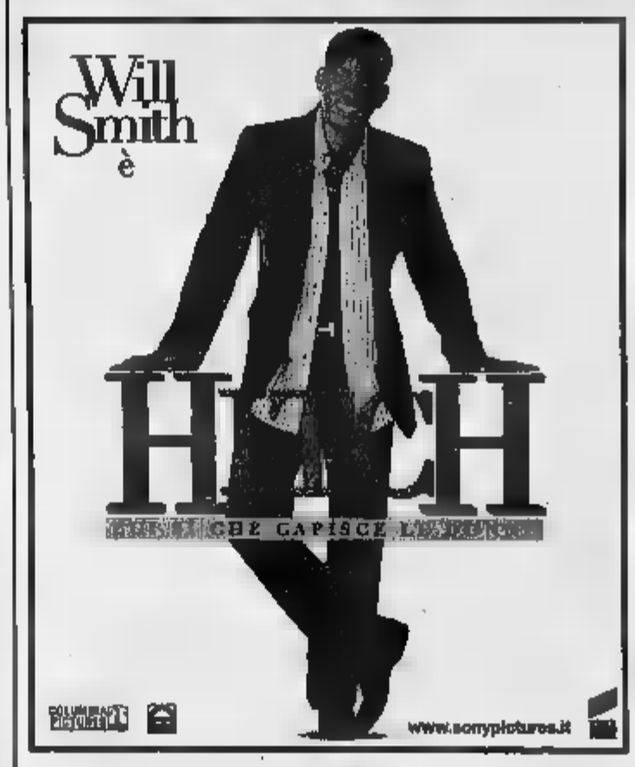
FRATELLI MARX

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

DORIA - MASSAUA CINEPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

ADUA - IDEAL CITYPLEX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

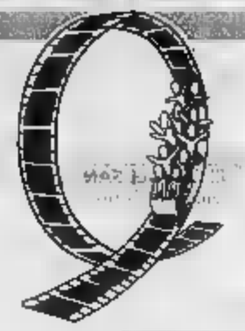
CON HITCH, IN AMORE NON SERVONO MANUALI



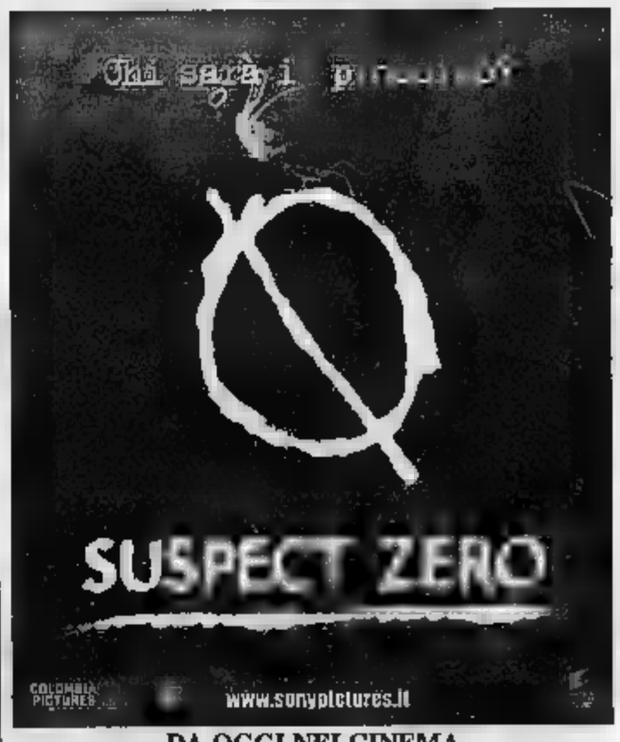
NEI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.



PIÙ INQUIETANTE "SEVEN"
PIÙ CRUDELE "SAW"



DA OGGI NEI CINEMA
IDEAL - PATHÉ LINGOTTO

ADUA - DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE - FRATELLI MARX
IDEAL - LUX - MASSAUA CINEPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

ADUA - [illegible] - PATHÉ LINGOTTO
[illegible] VILLAGE

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

LA STAMPA
PAGINA 45 2005

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

SERATE A PALAZZO REALE

Stasera, venerdì 1° aprile e sabato 2 aprile (dalle 20,15 alle 23) Palazzo Reale apre le porte. Allietati violini maestri Bruno Landi e Daniele Ferra, i visitatori sono accompagnati lungo aniche del Piano Nobile nei ricchi Appartamenti della Regina, dove verranno illustrati i ritratti dei vari personaggi di Savoia, tra cui opere attualmente in deposito. Il sabato sera le visite sono a cura Theatrum Sabaudiae. L'ingresso costa 11,50 euro (3 euro per chi ha 18 anni, per chi ne ha più di e per chi ha l'Abbonamento Carta Musei .

PASQUETTA A VENARIA

Lunedì si aprono alle 10 alle 18,30 (ingresso: 3 euro) i Giardini della Reggia di Venaria (foto) dal cancello viale Carlo Emanuele angolo via Castellamonte. Sono previsti musicali: «Fanfare di Venerie» con suonatori di corni caccia, musiche barocche, letture illustrate. E ancora spettacoli di pupi burattini e marionette su testi tradizione popolare settecentesca e racconti (ela vera storia del grissino»). sinoria. Possibilità inoltre di guidata al Centro per la Conservazione e Restauro. Infotel: 011 499.33.1

la città della terza età

VOLONTARIATO

FOTO RICORDO DI UN PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Gli angeli dei pellegrinaggi

GIORGIA GARBEROGLIO

SONO piccolo esercito: 500 persone in maggioranza malati e disabili. Si muovono in treno, aereo o bus, quattro-cinque volte all'anno, per un viaggio verso i luoghi della fede e della speranza. Ad accompagnarli, stuolo volontari, giovani, ma soprattutto gente anziana, over 65 più. Li riconosci divisa che indossano, fanno parte dello staff dell'Unitalsi, l'associazione nazionale di ispirazione cristiana, nata a Roma nel 1903, la cui attività si concretizza principalmente nella promozione di pellegrinaggi a Lourdes, Loreto e Fatima: ognuno dei iscritti (e oltre trecentomila) contribuisce alle iniziative offrendo tempo e denaro - autofinanziandosi - per sostenere tutte le spese e magari pagare trasferimento e soggiorno a chi non se lo può permettere.

«Ognuno dei volontari - dice Miralla Cagliero, oltre dieci anni al servizio dell'Unitalsi - inizia questo percorso una motivazione personale che diventa poi condivisione emozioni, pensieri e speranza, i malati. Ci rivolgiamo l'un l'altro chiamandoci fratelli e sorelle, e

sono le più varie, però è in pensione ha più tempo libero e riesce a darci una mano l'anno. E' un forte stimolo per l'anziano, perché, questo ua a sentirsi importante, nella società».

«Nel 1980 ho avuto un gr problema in famiglia che si è poi risolto - racconta Carlo Noto, - ma il motivo del mio primo pellegrinaggio a Lourdes. Un'esperienza importante, mi coinvolgeva direttamente mi misi a contatto altra sofferenza, ne rimasi quasi sconvolto. Negli mi ritornai da volontario, partivo pensando di offrire un servizio, in realtà ritornavo più ricco. Ero lì per spingere una carrozzella, preparare pranzo, aiutare a superare un gradino, in cambio ricevevo speranza, gioia, coraggio». Viaggio dopo viaggio cresce sempre più la ione di condividere tutto i malati che si accompagnano. «Certo - aggiunge - da quando sono in pensione riesco impegnarmi di più, anche durante la Oltre all'Unitalsi vado al Cottolengo ad aiutare i disabili in piscina e adesso stiamo cercando di creare un bel gruppo anche per le Olimpiadi 2006, soprattutto per le Paralimpiadi». Anche Spirito Odarda, 60 anni, si è avvicinato al pellegrinaggio per motivi familiari, oggi presta servizio come barelliere: «Mia figlia è sulla sedia a rotelle quando è bambina. Nel 1992 un amico prete ci consigliò di rivolgerci all'Unitalsi, si stava organizzando pellegrinaggio a Loreto per la prima volta dedicato giovani disabili: era il Treno della Gioia. Da allora non mi più allontanato da questa associazione». Un impegno che è cresciuto negli anni, ancora più dopo pensionamento: «Ci malati che non escono mai, e per queste persone andare a Lourdes anche, finalmente, una finestra aperta. I loro sorrisi non si dimenticano, nel cuore, ogni partenza festa. Noi volontari stiamo accanto a loro, li aiutiamo, la forza e la gioia che loro ci trasmettono è un aiuto ben più grande del nostro spingere carrozzella».

Per entrare nell'esercito dei volontari bisogna seguire breve stage di formazione, quattro incontri totale, preparatorio a Torino e tre a Lourdes sotto la guida di un volontario esperto. Vengono affrontati gli aspetti umani e psicologici dell'accompagnamento degli anziani, danno indicazioni tecniche sul trasporto dei malati, si affrontano aspettative e sentimenti di chi decide partecipare a viaggio della fede. Non solo. «Dobbiamo poter un punto di riferimento per tutti, essere in grado di dare assistenza continua - spiega Cagliero - saper indicare un bagno o l'orario una messa». I ruoli sono tanti, dallo spingere una carrozzella all'animare un canto o una preghiera, saper imboccare un malato e cambiare una fasciatura.

Come detto, l'associazione si tofinanzia, spesso ciò avviene attraverso iniziative culturali ed eventi. Così, giovedì 31 marzo, al Pick Up, la discoteca di via Barge 8, organizza serata di festa per la raccolta fondi a favore del «Treno della Gioia 2005», ovvero il convoglio speciale per i bimbi, mentre il 20 aprile, al teatro Alfa di via Casalborgone 16/1 (ore 21), con lo stesso scopo viene presentata commedia «Non ti conosco più». Nell'attesa dell'ormai imminente trasloco (a maggio l'Unitalsi di Torino si trasferisce in via Giolitti 21, al secondo piano di Palazzo Alfieri Carrù, tel. 011/885656), si raccogliendo le adesioni per i prossimi pellegrinaggi, con una durata variabile da 4 giorni a settimane: il 28 aprile in programma volo per Fatima, il 19 Porta Nuova parte un treno per Lourdes, il 23 maggio Asti parte invece bus per San Giovanni Rotondo. I prezzi: per Lourdes, si va dai 330 della sistemazione al centro di accoglienza, ai 500 dell'albergo di categoria superiore; mentre per 4 giorni a Loreto si spendono 150-200 euro.

Tutti gli itinerari turistico-religiosi

L'Opera Diocesana Pellegrinaggi offre itinerari turistico-religiosi in Italia e all'estero, promossi dall'Arcidiocesi di Torino guidati da un sacerdote direttore spirituale da un laico volontario. Dal 1968 organizza voli speciali da Caselle per Lourdes tra maggio e ottobre. Ha sede in corso Matteotti 11, tel. 011/5613501. L'Oftal (Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes), di via Le Chiuse 14, tel. 011/4732472, organizza anche pellegrinaggi in Terra Santa, Santiago e Banneux, in Belgio.

l'agenda

Premio

Terza edizione del Premio di fotografia e disegno dedicato a Sergio Nicola, fondatore Unitre Falchera. Tema di quest'anno: «Uomini e animali», rappresentazione e la valorizzazione del rapporto tra gli esseri umani e il mondo animale. elaborati vanno consegnati dal 14 al aprile. Info.: tel. 011.205.46.12 owww.premiosergionicola.it.
■ Premio Sergio Nicola, via Scotellaro 67

De Gasperi

«Alcide De Gasperi: un venuto dal futuro. Testimonianza della figlia»: Maria Romana De Gasperi incontra l'Unitre. Info.: 011.43.42.460.
■ Venerdì, Unione Industriale, via Fanti 17, ore

Informatica

Iscrizioni ai corsi di computer e internet per persone della terza età residenti a Torino o in provincia. I corsi si terranno nella sede Eurotre di via Verdi 7 e nella nuova sede di Venaria, in via Emilia 1. Info.: tel. 011.812.97.72 oppure 011.569.36.60.
■ Eurotre, www.euro3.it

Over

La Circoscrizione 7 organizza gite per ultrasessantenni residenti nella Circoscrizione: Roma (29-31 marzo) e Verona (28 aprile). Info.: tel. 011.443.57.03-59.
■ Circoscrizione 7, corso Vercelli 15

Soggiorni marini

L'associazione Pensionati della Coldiretti di Torino organizza soggiorni a Spotorno, Alassio e Sassari per coltivatori in pensione di tutta la provincia: Spotorno dal 30 marzo al 13 aprile e dal 13 al 27 aprile; Alassio dal 15 al 29 aprile e dal 29 aprile al 13 maggio; Sassari dal 27 aprile all'11 maggio. Info.: tel. 011.617.72.08.
■ Coldiretti, via Pio VII 97

Circoscrizione 2

Circoscrizione 2 organizza gite per la terza età, rivolte ai residenti: 20 aprile, Oropa, Ricetto Candelo (20 euro); 7 all'11 maggio Dolomiti (costa 200 euro).
■ Info.: Circoscrizione 2, tel. 011.443.52.50

Di domenica

Organizza la Circoscrizione 1 (Centro-Crocetta) per i suoi residenti (sono aperte a tutti, ma i primi due giorni di iscrizione sono riservate agli over 60). Il 14 aprile, gita a Mantova (costa 10,80 euro); l'8 maggio alla Rocca di Angera sul Lago Maggiore, con visita al Museo delle bambole (costa 7,20 euro); il 22 maggio, giornata a Saint Paul de Vence e Antibes (10,80 euro). Per over 60: viaggi climatici a Senigallia (dal maggio al 10 giugno, costo 410 euro), a Lido di Camaiore (1-14 giugno, costo 630 euro), e a Agropoli (1-14 settembre, per 668 euro); informazioni all'InformaUno di via dell'Arsenale 33.

GLI APPUNTAMENTI

Voce

Iscrizioni allo stage «A voce piena», l'attrice Silvia diplomata alla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Torino. In programma un vocale basato su tecniche yoga e ginnastica dolce. Lo stage terrà il 16 e 17 aprile a Pastoballo, in Berthollett 44 (zona Valentino).
■ Informazioni e iscrizioni numero 011/669.95.94

Vitone

Ultimo giorno per visitare la mostra di Luca Vitone: «Un quarto in orario consueto: dalla 16,30 alle 19,30. Info allo 011/235.140. Dal 30 al 2 aprile, solo su prenotazione, telefonando al numero 339/697.61.19; www.estatic.it
■ e-static, via Parma 31

Giovanni Ferrabini

Sino al 2 aprile è aperta la mostra retrospettiva dedicata dalla Regione Piemonte allo scultore architetto Giovanni Ferrabini (1909-1969). Tra le opere ste il dipinto «Poetica Leggenda (La giostra)» e il plastico modellato di «Il (o Figura in riposo)», «Cavallino» e «Figura». Monografia di Angelo Dragone.
■ Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, orario: 15,30-19,30, tel. 011542737

Carla Accardi

Luca e Francesca Barsi presentano un'espodi opere pittoriche di Carla Accardi, critico di Francesco Poli. Per questa mostra stati selezionati ventina di lavori che dal 1963 al 2000. Sino al 13 aprile.
■ Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3/e, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011885408

Clitennestra

Dedicata gli anziani residenti nella Circoscrizione 1, visione gratuita spettacolo «Clitennestra» (inserito nella stagione del Teatro Stabile Torino), riservata agli iscritti all'iniziativa dell'Associazione Azione. Informazioni al numero 347/8120233.
■ Cavallerizza Reale, via Verdi 9, ore 20,45

Tango

Per il 5° TangoTorinoFestival diretto da Marcela Guevara, in programma «Gran Baile de Gala» con la musica vivo dell'Orchestra Ensemble Hyperion (otto elementi) e con l'esibizione di sei coppie di di tango. Organizza: Associazione Culturale Tango Torino.
■ Informazioni ai numeri: 011/562.97.87 oppure 338/747.92.39 @Gallery del Lingotto, ore 22,30

Compilation

Presentazione della «Compilation 2004» del Centrodentro, associazione protagonismo giovanile che pem nel campo della musica e dello spettacolo live, a cura della Circoscrizione 2. Ingresso gratuito.
■ Centrodentro, corso Siracusa 225, ore 21,30

Visite

Visite guidate teatrali alla Rocca e al Borgo Medievale di Torino: attori-guida e altri

IL BORGO MEDIEVALE

artisti raccontano la storia, interpretano atmosfere ed episodi antichi, mettono in scena gli eventi che hanno a che vedere con le d'arte, gli oggetti, i luoghi, i paesaggi e i monumenti, rendendoli vivi agli occhi degli spettatori e facilitandone la comprensione. Regia di Claudio Montagna. Biglietti d'ingresso a euro. Informazioni al numero: 011/4431701.
■ Borgo Medievale, ore 15,30 ore 16,30 e ore 21

Afro Reggae

Afro reggae con i Mamadi.
■ Gabrio, Ravello 3, ore

Bici

L'associazione Bici&dintorni organizza per domani, domenica e lunedì percorso cicloturistico tra storia arte e natura, lungo la campagna e colline dell'Alto Monferrato e del Roero (per un totale di 110 km circa). In programma, visita guidata al castello Govone d'Alba, con fioritura di tulipani selvatici e al Museo «Arti e mestieri di un tempo» di Cisterna d'Asti. Iscrizioni in chiusura.
■ Informazioni al numero 011/883.981; monticone@fastwebnet; www.bicieintorni.org

Italiane

Per la serie «Ci vediamo all'Isabella», in programma «Italiane»: viaggio che ha tappa l'intera penisola ma con una chiara e forte identità che quella delle donne. Iniziativa è curata dalla Piccola Compagnia della Magnolia. L'ingresso libero e gratuito. Informazioni presso la Circoscrizione 5, telefono: 011/443.5537.
■ Centro Culturale Principessa Isabella, Vercelengo 212, ore 21

Consulenza e dintorni

È attivo il servizio «Consulenza e dintorni», a dell'associazione La Tenda: consulenza familiare, con spazio d'ascolto e consulenza per le famiglie. Inoltre, mediazione familiare, per situazioni in cui la coppia voglia giungere a separazione il più condivisa e partecipata. Servizio prenotazione: 011/443.52.37; sportello on line: consulfam@libero.it. È attivato pure un servizio «Consulenza giuridica per coppie in situazione di separazione», dell'associazione Amica». Si offrono alla coppia in fase separazione indicazioni e informazioni poter decidere quali scelte operare.
■ : 011/443.52.37 Centro Famiglia, via Balla 13

Identità e differenza

Si sta organizzando l'edizione 2005 di «Identità e differenza», manifestazione sulle diverse espressioni culturali presenti in città, che si svolgerà a luglio. I promotori raccogliendo questi giorni, la proposte delle associazioni interculturali: laboratori, stage, atelier, mostre o presentazioni video, spettacoli, libri. Le proposte devono prevenire entro l'8 aprile al Centro Interculturale.
■ Informazioni al numero 011/442.97.03

Ressel

Nell'ambito dall'iniziativa «Showbook» promossa da Atì Editore, lo Luca De Pasquale e band piemontese Anatrofobia daranno ritmo e voce al libro: «Tu non sai è Frank Ressel». Lo «Showbook» unisce musica e letteratura per creare sinergie tra artisti italiani di entrambe le discipline. Ingresso libero, : 011/551.67.84; fnactorino@fnac.it
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore

MUSEI E GALLERIE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... COME AMBIENTE (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Oggi e domani chiuso. Lunedì di Pasquetta aperto dalle 14 alle 19.
■ APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ FONDAZIONE ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: "... il fin la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del di Roma". Or.: mar. al dom. 10-20. 10-23, lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ FONDAZIONE SANDRETTO REBAUDENGO (via Modane 16, 011 198.31600). Mostre: «Stefano Arienti». Fino maggio e «Ugo Liprandi. La grande trasformazione». Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Mario Opere 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra in allestimento. Riapre il 21/4.
■ MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ MUSEO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude minuti prima.
■ DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Vodi e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
(via Giardino - Cappuccini, tel. 011 660.4104). : "Montagne in copertina. realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Museo il lunedì.
■ MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia e: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 30/5/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le Thovez 37, 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Oggi aperto dalle 9 alle 12,30 su prenotaz. e dalle 14,30-18,30.
■ PALAZZINA DI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti lun. e mer. 10-12 e 15-17, 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a 16-22; sab. e 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.890). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: i giorni 9- . Lunedì chiuso.
■ PINACOTECA MARELLI AGNELLI (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5 e «Ferrari by Maiander 1950-1955. Le origini di un successo» fino al : tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ PINACOTECA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli Impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AL DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI LIBRARIS

ZULI MC. Stasera Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83, ore 22) Zuli Mc, Uomo del momento in materia di dance hall reggae e rap combattivo si presenterà con il suo ultimo album «Provaci Tu». Accanto Zuli sul palco ci saranno vari ospiti: Tarantola Sound, Sakko S , Miraflowers, More love e altri mc. L'ingresso è di 5 euro ed ogni spettatore riceverà gratis una copia del disco.
RINVIO. La «death metal night» annunciata per domani all'Antidox di via Valprato, con Tipheret, My People's Suicide e Arkenemy, è stata rinviata a data da destinarsi.
ROCK. Questa sera al Transistor, via Valprato 68, cominciando dalle 22,30 ci sono Sickhead, Ninfold, Be at Paints. Stranght Approach al Paso (via Passo Buole 47, ore 23). Al Magazzino di Gilgamesh in piazza Monconisio 13 bis alle ore 22 suonano i Tennessee Farmer. Al Barrumba (via San Massimo 1, ore 22) suonano i cover. Al Why Not?, via Reggio 13, ore 22, i Livido. Al Gold Smile, via Amalfi 5, ore 22,30, Trombe di Palloppio in concerto. All'Xò in via Po 46, alle 22,30 gli Elastic. Al Mediterraneo Club Rimba in via Oristano 3/c, ore 22, gli Emergenza. Al Padiglione 14 (Collegno, Certosa Reale, corso Pastrengo angolo via Tampellini, ore 22) set elettronico con Zoodivetro, Nefes e Led. Al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30) le cover di Ligabue eseguite dai Radiofreccia. All'Holy Cross di Sant'Ambrogio, corso Moncenisio 125, Brazen, con inizio alle 22. Gipsy Eyes all'Arcipicchia di Rivoli-Cascine Vica (via Raimondo 22, ore 22).
JAZZ. Al Peperosso, via Pedrotti 37, dalle ore 22 Chico Moreno Band. Alla Cascina Cristin di San Raffaele Cimena, via Pertengo 87, si cena con il jazz di Gianni Micciola e Claudio Nicola dalle ore 21,30.

TROMBE DI FALLOPPIO

SECONDA EDIZIONE DI COMEDY

MARCO MACCARINI

Risate a raffica su Mtv nel salotto di Maccarini

TIZIANA PLATZER

Alla fine della prima puntata il «verdetto» è: si ride davvero. Per l'esordio di un programma comico televisivo in prima serata, con l'eterna comparazione al Circo di Zelig, è un bell'inizio.

E' tornato «Comedy Lab» su Mtv, il contenitore della risata che per dieci puntate il giovedì alle 21 offre gag e battute secondo quello che è lo stile della tv musicale, quindi veloci, incalzanti: se un comico non piace ce n'è già un altro in primo piano.

Ha portato fortuna l'edizione dell'anno scorso, con molti dei protagonisti passati prima su «Zelig Off» e poi sul palco Bisio, e dunque nasce sotto i migliori auspici questa seconda esperienza condotta nuovamente Marco Maccarini e l'intervento, fra comici, di parecchi torinesi. Come uno dei due autori, Bruno Furnari, che ha collaborato con Gigi Saronni. «Abbiamo cercato di sperimentare il più possibile e infatti non c'è un cast fisso», dice il capo-comico Maccarini, anch'egli nato e residente sotto la Mole. «Intanto non c'è distanza fra il pubblico e gli attori, i comici son seduti in mezzo agli spettatori e capita prendano spunto per le battute estemporanee».

Tutti del signor Maccarini, che ha scelto il ruolo dell'intrattenitore serio intenzionato a fare «cultura ad ogni costo»: impossibile per le interruzioni continue. Come quelle del gruppo piemontese appunto, a cominciare dai Mammuth: «Ci chiamati così per farci chiedere il perché di questo nome», informa Diego Casale, che lavora Pablo Rossini. Per loro finalmente la giusta occasione tv, anche se in questo periodo sono fra i protagonisti della striscia-reality di «Scherzi a parte» la domenica sera.

C'è poi Claudio Sterpone, il Genio della Lampada: «Mi ha sfregato Monica Lewinsky, ingrassatissima, e mi ha chiesto di farle sparire le maniglie dell'amore: puff! e sono sparite le orecchie», il comico. Seduta fra i ragazzi Viviana Porro, la prima fidanzata Vasco Rossi; e c'è Luca Opezzi, ultimo torinese a coreano d'origine che fa Bruce Lee parlata piemontese. «Per scelta abbiamo cercato di ridurre al l tormentoni», dice Massimo Lo Presti, regista e produttore del programma. «Puntiamo invece su elementi a presa, 10, 20 secondi di intervento».

I tanti personaggi sono alla loro prima importante apparizione tv, ma la maggior parte ha una lunga gavetta alle spalle, al laboratorio di Mtv compaiono comici quali Eugenio Chiocchi, Teo Guadalupi, Andrea Santonastaso e Davide Paniate, e anche degli stranieri, come l'«opinionista» senegalese Modou Gueye che racconta la sua storia in un grammelot italiano-wolof.

Camminare? Non è poi così semplice

Imparare a camminare e farne un'arte di vita potrebbe essere la buona occasione, con l'arrivo della primavera, per dedicare un po' di tempo al benessere all'aria aperta. Fitness Area (tel.011 8221917) di San Mauro incomincia il 4 aprile un corso di fitwalking, il martedì e il giovedì dalle 18 19,30; a giugno e luglio ci saranno anche uscite mattutine. Ci si esercita lungo la nuova pista ciclabile sul Po e su percorsi collinari due allenatori, Riccardo Carosso e Filippo Novelli

L'attività guidata è utile a tutti e adatta ad ogni età. Se praticata con metodo (senza lunghe interruzioni e con l'alimentazione corretta) oltre a tonificare i muscoli e l'apparato circolatorio e respiratorio, brucia i grassi.

Apparentemente, nel farsi una passeggiata a passo ritmato non c'è nulla di complicato, ma qui si tratta di «approfittare» di una per trarre il massimo giovamento, respirando nel modo giusto, con una postura corretta, sintonizzando braccia e gambe. Il tutto controllato con il cardiofrequenzimetro con cui ciascuno può dosare lo sforzo in funzione del battito cardiaco.

Fitwalking se fa anche in palestra, per esempio con il campione italiano Alessandro Rastello (a Sport City) che fa fare lunghe camminate sui tapis roulant. Segnaliamo inoltre la sede nazionale del fitwalking a Saluzzo, la Scuola del Cammino, dove insegnano anche i fratelli Damiano, promotori dalla disciplina in Italia che regolarmente organizza riunioni per principianti e specialisti (www.fitwalking.it). In edicola da poco la rivista «Camminare» edita Fusta Editore.

LA STAMPA
da gustare

Nel tuo quotidiano si cambia stagione.
L'estate dei funghi è una nuova occasione.

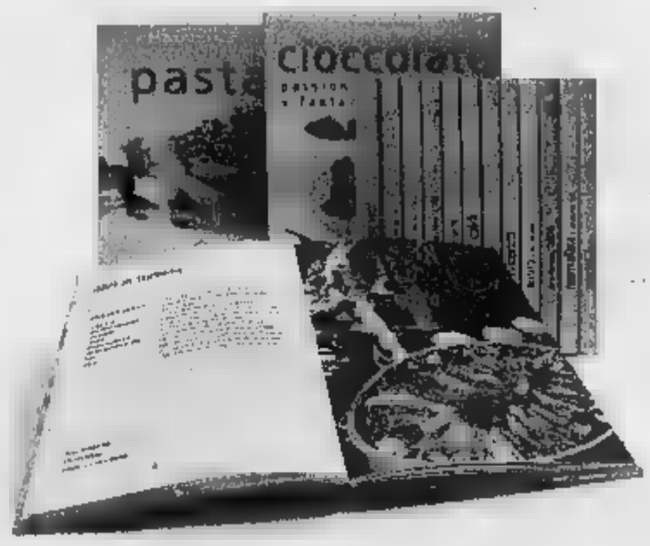
La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

In comodo formato di oltre 60 pagine foto a colori.

a soli 1,90 euro*

Mercoledì 30 marzo:
Tante idee con i funghi d'estate



*più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

ORTICELLO DI CITTA'

Sapore di menta con il pescespada

Pasta alla Burrasca, piatto mediterraneo «fai da te» per contrastare il caro prezzi

A Porta Palazzo e dintorni, negli ultimi [illegible] hanno aperto i battenti numerosi esercizi [illegible]stiti da nordafricani di religione islamica. Il proprietario di uno di essi, tempo fa, mi raccontava di come all'indomani dell'11 settembre 2001 si sentisse un po' a disagio. Molta gente, per strada come sull'autobus, lo guardava diversamente. Già prima, d'altronde, la Lega Nord [illegible] fatto riconsacrare con una messa officiata da sacerdoti lefebvriani il suolo di piazza della Repubblica. [illegible] in questione, [illegible] al Cairo, è avvocato. E in quanto avvocato e gestore di un esercizio specializzato nella ristorazione rapida in stile mediorientale [illegible] fa notizia. A fare notizia [illegible] i ragazzini che da tempo ormai hanno colonizzato in veste di spacciatori e/o [illegible]ri piazza Vittorio Veneto, [illegible] in teoria non dovrebbe essere un posto «a rischio» come ad esempio viene spesso considerata proprio piazza della Repubblica specie all'angolo con corso Regina Margherita, ragazzini che in alcuni casi conoscono la nostra città meglio di noi (vedi la recente fuga attraverso le fogne dei loro colleghi del Valentino, [illegible]roba che uno certe scene se le immagina magari a Mosca o Città del Messico, [illegible] dietro casa).

Ma passiamo alla ricetta del giorno: la pasta alla Burrasca. Di pescespada, per due persone, [illegible] [illegible]e un etto. Ma un [illegible] al mercato del pesce di Porta Palazzo non vè lo danno: tagliano una fetta sottile sottile, che magari corrisponde a tre [illegible] (costo: 18 euro al chilo, che è il p[illegible]spada più [illegible] ma è buonissimo, provare per credere come diceva quello là; gli altri due etti li mettete in freezer e li utilizzate un'altra volta).

Poi occorrono un mazzetto di [illegible] (euro 0,50 [illegible] uno dei ragazzi che la vendono sulla piazza di fronte ai banchi della frutta, oppure [illegible] [illegible] delle macellerie islamiche [illegible] dintorni), una [illegible] di uvetta, olio, aglio, vino bianco, linguine, e anche, se proprio volete trattarvi bene, bottarga grattugiata (ingrediente non [illegible] ma consigliato). Preparazione: mettete l'olio e l'aglio in una pentola, avendo precedentemente fatto a pezzettini il pescespada. Quando l'aglio è dorato si calano i pezzettini di pescespada nella pentola e si fanno rosolare. Poi si sfumano col vino bianco.

Una volta evaporato il vino, aggiungere una manciata di uvetta precedentemente ammollata e strizzata e alcune foglioline di menta tritate, più la bottarga grattugiata a piacere, rimestando il tutto con un cucchiaio di legno in modo da amalgamare tra loro gli ingredienti. Nel frattempo si sarà [illegible] a bollire l'acqua per la pasta. Una volta scolata la pasta medesima (ricordate che le linguine [illegible] l'ideale perché raccolgono meglio il condimento) la si passa nel [illegible] a fuoco vivace per alcuni minuti, e si serve usando la bottarga a mo' di parmigi[illegible]. Costo totale: circa 2 euro di pescespada, 0,50 euro la menta, 1 e rotti euro tra uvetta, aglio e olio, più i due etti di pasta e il vino, totale 3 [illegible] e 50 o giù di lì più l'extra della bottarga che non saprei quantificare (dipende da quale comprate e da quanta ne mettete, e uso quella prodotta dalla Eurofish di Marsala in provincia di Trapani). Un primo al ristorante lo pagate tra i 5 e i 10 euro. Buon appetito.

«LA FOGNA» AL TEATRINO [illegible]

Torino raccontata dai tombini

[illegible] fatto di tombini non c'è città europea che possa competere [illegible] Torino. Tombini del gas, dell'acqua, delle fogne, del telefono in una ricchezza di forme e disegni che tradiscono la banale funzionalità per una storia dello stile e dell'arte che racconta la città industriale, quella liberty, quella tecnologica. [illegible] questa osservazione a livello marciapiede nasce lo spettacolo «Fogna», domani e martedì (ore 21) al Teatrino Civico di Chivasso: un viaggio lirico e sentimentale [illegible] i tombini di Torino, attraverso le parole di Gianni Monasterolo e le immagini di Georg Maag, in una [illegible] in scena in cui si sovrappongono multimedialità, video, teatro e poesia.

«L'idea è nata anche dalla tenerezza di un'immagine - spiega Maag -: pensate ad un grigio ingegnere, vestito di un grigio completo spigato, in una grigia [illegible] del 1950 che, tornato a casa, dice alla moglie: "Cara, oggi mi hanno commissionato [illegible] tombino"».

I tombini diventano [illegible] specchio del gusto del tempo, lo stimolo a guardare le cose da un'altra angolazione, quelle che vogliamo nas[illegible], che calpestiamo, che buttiamo in un ango[illegible] buio dal nostro inconscio: «I tombini - aggiunge Maag - sono le porte che dividono il mondo "di sopra" e il mondo "di sotto", passaggi tra due realtà parallele: appena li solleviamo, e ci caliamo giù nel pozzo, ci accorgiamo di una vita sotterranea, surreale, nascosta e intensa, un mondo popolato dalle nostre paure, [illegible] mostri e demoni».

E così trentacinque tombini di Torino diventano trentacinque poesie e altrettante tappe di un [illegible]gio lirico tra immagini che scorrono sullo schermo, tappeti sonori e musiche originali (di Daniele Doglione). Sul palco l'attrice Eleni Molos. Il complesso montaggio e gli effetti video sono di Stefano Rolle. Biglietti: [illegible] 6,50 euro. Info.: telefono 011.911.16.07; www.lafogna.com. [m. per.]

L'ATTORE [illegible] BARDONECCHIA

«Questa sera vi spiego com'è Paolo Villaggio»

[illegible]

Un palcoscenico vuoto. Una sedia. Un telone bianco su [illegible] scorreranno delle immagini: fotografie, ricordi, scatti di scena. Nient'altro, se [illegible] le parole.

È «Vita, morte e miracoli» di Paolo Villaggio, questa sera al Palazzo delle Feste di Bardonecchia: uno spettacolo che è affabulazione allo stato puro, un'autobiografia nella quale il grande [illegible] genovese si racconta in un monologo schietto e «nostalgico quanto basta», [illegible] e divertente, cattivo quanto serve.

Villaggio ripercorre le tappe di una vita che diventano diario aperto di memorie personali e collettive: l'infanzia nei primi Anni Trenta, la «sua» Genova, il gemello Piero, professore di matematica alla Normale di Pisa, il primo giorno di scuola e i compagni che l'elessero «il più brutto del liceo»; la guerra; le inevitabili delusioni [illegible] ancora, l'animazione sulle navi da [illegible] Costa nei primi Anni 60, con i compagni d'avventura come l'amico Fabrizio [illegible] André, «il poeta alla chitarra che suonava in prima classe», un pianista milanese molto bravo, del quale si diceva «questo ragazzo farà carriera», [illegible] che poi tradì le aspettative abbandonando la musica: «chissà cos'avrà fatto nella vita, quel Silvio Berlusconi...».

Poi, la creazione del mitico Fantozzi, i settantaquattro film, i [illegible] libri (tradotti in Francia, in Sudamerica e in Russia) e la [illegible] me «grande» dello schermo, resa definitiva [illegible] lavori con Federico Fellini, Mario Monicelli, Ermanno Olmi, Lina Wertmüller, Gabriele Salvatores.

Sul palco stasera un caleido[illegible] di aneddoti e emozioni (all'inizio dello spettacolo annuncerà che ostenterà apposta qualche sentimento), i dubbi, le paure, [illegible] anche le gioie e le certezze [illegible] «tragicamente» di successo, [illegible] non forse l'ultima - grande maschera della comicità italiana.

PAOLO VILLAGGIO

Tanti i temi toccati durante lo spettacolo di Villaggio (che di questa produzione è autore, interprete e regista): l'amore, la poesia, i profumi e i colori della terra, ma anche gli anziani [illegible] problemi di sordità e il dilagare degli [illegible] Nella galleria dei ricordi, poi, gli amici di sempre: Fabrizio De André, naturalmente, e Vittorio Gassman (ricordato con alcune lettere proiettate sullo schermo), Federico Fellini, Ugo Tognazzi, Marco Ferreri, Marcello Mastroianni.

Un [illegible] unico di oltre due ore e mezza per dipingere la parabola di un'esistenza, che tolta la canottiera bianca e la coppola [illegible] ragioner Ugo, fa vedere, con quel tipico, dissacrante cinismo, che in [illegible] c'è altro che [illegible] uomo con i suoi difetti e le [illegible] virtù, i suoi desideri e [illegible] sue tristezze, [illegible] anche una persona straordinariamente normale, che [illegible] sola cosa cerca, la felicità.

Sul palco, [illegible] un attimo, quel corpo buffo, che sembra plasmato apposta per far sorridere, e quella voce che [illegible] tratti ricorda Fracchia, si trasformano e lasciano la scena a un vecchio saggio e un poeta, che racconta: «Prendo [illegible] bicchiere [illegible] vetro, lo riempio [illegible] lucciole, lo capovolgo sul palmo della mano sinistra e, con quella lanterna magica, illumino il viso [illegible] mia moglie, che ha quindici anni. [illegible] solo in quel momento, per la prima volta [illegible] a quella luce speciale, noto una cosa che [illegible] giorno [illegible] [illegible] mai riuscito a vedere: tante, tantissime piccole efelidi sul suo naso. Sono sempre stato ossessionato dall'idea di capire se un momento che [illegible] vivendo è un momento felice. Vi confesso, a distanza di molti anni, che quello è stato il momento più felice della mia vita».

«Vita, morte e miracoli» [illegible] in [illegible] al Palazzo delle Feste di Bardonecchia alle ore 21. Biglietti: 15 e 12 euro. Info.: [illegible] 0122.901539; email: info@comune.bardonecchia.to.it; www.comune.bardonecchia.to.it.

ALLA 25ª [illegible] DELLA [illegible] IN [illegible] DA ITALIA, FRANCIA, SVIZZERA, SPAGNA, [illegible] E PRINCIPATO [illegible] MONACO

Festa dei partecipanti intorno all'Uovo d'Oro Sapav dell'edizione 2004

A Sestriere 1750 sciatori nell'«Uovo d'Oro Sapav»

■ Certi numeri fanno sempre impressione. Soprattutto se relativi a una gara di sci di fine stagione. E allora: 1[illegible] giovani sciatori [illegible]iani e stranieri prendono parte oggi, a Sestriere, [illegible] edizione dell'«Uovo d'Oro Sapav», organizzato dallo Sporting Club Sestrieres. [illegible] è record, ma poco [illegible] manca: il massimo fu raggiunto [illegible] anni fa, quando al via [illegible] presentarono [illegible] 1803.
L'«esercito» di quest'anno arriverà da tutta Italia e anche dall'estero, esattamente da Francia, Svizzera, Spagna, Andorra e Principato [illegible] Monaco. La gara si disputerà [illegible] piste dell'Alp[illegible] e avrà luogo su più tracciati, [illegible] caratteristiche [illegible] ■ seconda delle varie categorie di appartenenza. Poi, in [illegible] arrivo, tutti riceveranno il classico uovo di cioccolato. Non finirà però lì, la giornata la grande premiazione finale rappresenta infatti il momento più atteso del weekend. I premi sono tantissimi: coppe e felpa Jaggy ai primi dieci classificati di ogni categoria, per esempio. Inoltre la Nava [illegible] ha realizzato caschi cromati color oro, personalizzati per l'evento: andranno in premio [illegible] primo classificato [illegible] [illegible] categoria ■ alla prima società assoluta ■ straniera. Non mancheranno i premi a estrazione: grazie alla Sapav, che per il sesto anno dà il nome all'evento, e ai numerosi sponsor che ogni anno intervengono, si [illegible] dalle mountain bike ai telefonini, dall'attrezzatura sportiva a decine di giocattoli.
Il programma prevede l'inizio della gara alle ore 9,30, la sfilata per le vie di Sestriere alle 14,30, la premiazione alle 15,30. Lo Sci Club da battere [illegible] il Sestriere che vince il trofeo ininterrottamente dal 1999. L'anno scorso si sono imposti Saul Blanchini (Valgerola) e Benedetta Cumani (Sansicario), tra gli Allievi, Antonio Fantino (Equipe Limone) [illegible] Elena Curtoni (Valgerola) tra i Ragazzi, Marco Esposito (Napoli) ■ Francesca Torlai (Lanciotto) tra i Cuccioli, Antonio Moriconi (Monti Emici) e Stefania Nerillo (San Giacomo) tra i Baby, Alberto Bona (Pragelato) e Alessia Timon (Cus Torino) tra i Baby Sprint. Tra questi, Antonio Fantino è il dominatore assoluto: si [illegible] infatti già imposto in altre quattro edizioni. [d. lat.]

CALCIO, SERIE C2: GLI EPOREDIESI RECUPERANO ARTICO, MA MANCHERANNO ZUCCO E SINATO

Ultimo appello per l'Ivrea

A Legnano quasi uno spareggio verso i playoff

Paolo Accassato

Dopo il patatrac, ora ci vuole l'impresa. Battuta contro ogni pronostico in casa domenica scorsa dal Carpenedolo, l'Ivrea non può più permettersi di ragio[illegible] sulle disgrazie altrui ed oggi (ore 14,30) a Legnano nel turno pre-pasquale [illegible]lla C2, un pari potrebbe risultare del tutto insufficiente per mantenere vive [illegible] speranze piemontesi di [illegible] ai playoff. [illegible] match in [illegible] lombarda ha il sapore del dentro o fuori: eporediesi e lilla sono appaiati a quota 40, insieme all'Alto Adige: [illegible] vince scala la classifica ■ può pensare anche al primo posto, chi perde vedrà allontanarsi forse definitivamente il treno per la C1.

Lo spareggio ha dunque rilevanza fondamentale per [illegible] lun[illegible] volata conclusiva che propone ancora sette partite [illegible] della coda playoff. E il resto del calendario [illegible] induce all'ottimismo: le partite Alto Adige-Biellese e Belluno-Sanremese hanno favorite fin troppo evidenti, mentre [illegible] Pro Vercelli-Valenzana gli arancioni sperano che l'aria del derby galvanizzi i padroni di [illegible]. Il Pizzighettone va a Monza e la Pro Sesto ospita invece l'Olbia per altre sfide incrociate in chiave pro[illegible].

[illegible] nome Legnano [illegible] ricordi non piacevoli lungo la Dora: all'andata i lombardi espugnarono [illegible] il Pistoni con una delle tante rimonte subite dagli arancioni in questa stagione: gol di Abate, pareggio di Shala e [illegible] ospite della vittoria a 4' dalla fine con Nordi. Quella sconfitta fu la seconda di [illegible] trittico di ko completato la domenica [illegible] sive contro il Portosummaga e da quel momento la panchina di Gaudenzi iniziò a vacillare. Storicamente, poi, il campo di Legnano è [illegible] ostico per i torinesi che hanno conquistato due soli punti in sette partite: l'ultimo risale alla primavera [illegible] con firma di Egbedi e Shala. [illegible] la tradizione [illegible] amica e [illegible] rovescio di sette giorni fa non preoccupano il tecnico Beppe Zanelli.

«Contro il Carpenedolo - ammette - abbiamo meritato di perdere, al termine di una partita inguardabile. Certo, gli episodi non ci sono stati amici: loro hanno colpito la traversa e la palla è entrata, mentre [illegible] colpo di testa di Vianello è rimbalzato sulla linea e poi [illegible] tornato in campo. Ma [illegible] alibi futili. [illegible] settimana ci siamo guardati negli occhi ed abbiamo fatto un buon esame di coscienza, cercando [illegible] lavorare soprattutto sull'aspetto mentale nell'approccio alla partita. Da oggi [illegible] avanti queste distrazioni, [illegible] vogliamo centrare i playoff, non saranno più[illegible].

Zanelli condivide l'idea della delicatezza del match a Legnano: «Sarà uno spareggio. Le squadre sono sullo stesso piano, anche a livello di numeri in classifica: noi segniamo di più e loro subiscono di meno. Mi rende fiducioso la grande voglia di riscatto che ho letto negli occhi della squadra durante gli allenamenti».

Per quanto riguarda la forma[illegible] ancora qualche problema, soprattutto [illegible] attacco. Questa volta, oltre all'infortunato Zucco (che [illegible] spera possa rientrare dopo [illegible] pasquali) mancherà [illegible] squalificato Sinato, anche se conforta il rientro dal primo minuto di Artico. Nell'ultimo [illegible] i torinesi non hanno praticamente mai avuto il reparto offensivo al completo e così, in sei partite, hanno ottenuto una sola vittoria.

Artico al rientro dopo la squalifica

BRILLA LA SQUADRA VIOLA (3-0) CONTRO LA NAZIONALE UNDER 16 DEL GIAPPONE

Fiorentina super nel Maggioni

Juventus e Torino vincono invece di misura

E' decisamente viola il colore della [illegible] giornata del «Maggioni-Righi» [illegible] Borgaro e il merito [illegible] tutto della Fiorentina che lancia forte e chiaro il suo messaggio alle rivali. [illegible] Allievi di Chiarugi strapazzano la nazionale Under [illegible] giapponese per 3-0 e l'unico risultato della giornata che vede più di un gol scarto è un monito soprattutto per Juventus e Torino, capaci di vincere le rispettive partite contro le formazioni dilettanti, faticando tuttavia più del lecito.

Il successo del Torino sul Borgaro parte infatti [illegible] lontano con i granata costretti a recuperare l'iniziale gol di Diliberto al 3'. Con i tempi di trenta minuti, solo verso la metà della ripresa il Toro di Calamita prima pareggia al 12' con Castiglia e poi vince al 19' grazie alla rete di Battini.

Nel girone del Torino a punteggio pieno c'è anche il Messina (2-1 [illegible] brasiliani del Botafogo, gol [illegible] Montalto e Angotti).

[illegible] Juventus detentrice del titolo trova nell'Orbassano più [illegible] ostacolo tanto che la rete del successo arriva a tredici minuti dalla fine grazie ad una secca punizione di Cusano. Nel [illegible] della Juve c'è proprio la convincente Fiorentina, che va in gol dopo appena venti secondi contro i giapponesi: di Nocciolini (doppietta, l'unica della giornata) e Morelli le marcature viola.

Il girone A sembra invece il più equilibrato (appena una rete segnata in due partite) con i tedeschi del Monaco 1860 che sul finire battono il Paralombardore per 1-0 (a segno Eberlein) mentre tra Birminghan e Chievo finisce 0-0. Oggi (ore 9,30) il programma prevede Chievo-Paralombardore, Monaco 1860-Birmingham, Botafogo-Borgaro, Messina-Torino, Fiorentina-Juventus (qui[illegible] ultimi due match hanno già il sapore [illegible] spareggio per [illegible] primo posto) a Under 16 Giappone-Orbassano.

Partono bene gli Esordienti della Juve al «Città di Collegno»: le zebrette battono i padroni di casa del Paralombardore per 2-0. Nello stesso torneo 5-1 della Sampdoria sull'Olympic e 4-0 del Torino sulla Sanmauropianese. Oggi (ore 9, campi Sandretto e Galvani) si comincia con Juve-Canavese e Venezia-Cbs.

All'8° «Bergaminis» della Sanmauropianese per [illegible] B, a cui partecipa anche [illegible] Cbs vincitrice del "Sardi", il Torino esordisce con un 1-1 contro la Pro Vercelli.

Oggi (ore 9, via Ragazzoni) inizia [illegible] il «Panza» del Vanchiglia per Giovanissimi B con il Torino opposto al Lascaris, vincitore del «Maritanco». [p. acc.]

VOLLEY: PRIMO ATTO DEI PLAYOFF (ORE 17,30) AL PALAMADDALENE [illegible] CHIERI

La BigMat contro Pesaro cerca un posto nell'élite

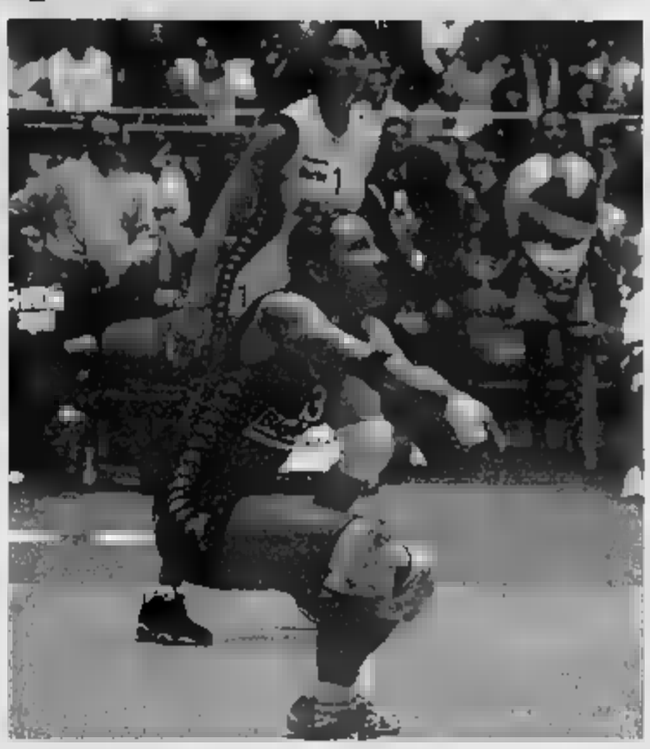
Enrico Zanabrino

Rullano i tamburi al PalaMaddalene. La pressione intorno alla partita che può segnare [illegible] stagione è salita alle stelle, anche [illegible] [illegible] città [illegible]me Chieri, all'apparenza schiva. I playoff sono un appuntamento troppo prelibato per non esser tenuto in considerazione, [illegible] così [illegible] la collina quest'oggi in [illegible] della prima gara dei quarti di finale contro Pesaro ci sarà una [illegible] migrazione di appassionati, provenienti da tutta la regione per sostenere le ragazze della BigMat Kerakoll.

Tra le dieci che compongono [illegible] rosa, due da ieri pomeriggio toccano il [illegible] un dito. Si tratta di Maurizia Borri e Cristina Vincenzi, inserite dal ct azzurro Marco Bonitta nella lista delle 18 papabili per il Grand Prix 2005. Dopo Ferretti e Angeloni, le prime due biancoblù in rappresentativa, finalmente la casacca tanto ambita [illegible] altrettante piemontesi, [illegible] di Pinerolo (Borri) e l'altra di Vercelli (Vincenzi). Due scommesse vinte dall'attuale general manager chierese, Roberto Bovero, che in tempi non sospetti aveva previsto per entrambe un [illegible] futuro. Guidetti le ha plasmate, [illegible] mentre tutte le compagne in estate se ne stavano sotto l'ombrellone, loro erano nella piccola palestra di [illegible] Fea a migliorare la propria tecnica. Un lavoro oscuro [illegible] fondamentale.

I festeggiamenti per la doppia lista novella sotto l'arco [illegible] però slittati a data da destinarsi. A fare da scudo tra il gruppo e i palloncini c'è la Scavolini, [illegible] sorpresa della stagione, giunta in Piemonte con l'intento di rovinare la Pasqua a Marinova e compagne.

«Pesaro è un'ottima squadra, - commenta Bovero - equilibrata in ogni reparto. In questo periodo gode di una condizione fisi[illegible] e psicologica molto alta, e quindi dovremo stare attenti. Sarà fondamentale vincere la partita per iniziare il turno nel migliore dei modi. Il nostro obiettivo [illegible] almeno superare i quarti: l'anno scorso non ci riuscimmo per colpa di Modena. E la ferita è [illegible] aperta».



Valeria Marletta osserva la neo-azzurra Maurizia Borri, impegnata in ricezione

Si preannuncia lunga, la serie: [illegible]derà alle semifinali il primo team in grado di vincere tre scontri diretti. La prima fase è andata in soffitta con una vittoria per parte, 3-1 a favore della BigMat all'andata e 3-0 pro-marchigiane al ritorno. Due gare diffi[illegible]menti: assai indecisa quella di novembre, senza storia l'ultima al PalaDionigi.

L'incubo subalpino nel pomeriggi[illegible] odierno (inizio ore 17,30) ha sulle spalle il numero 8, è campione del Mondo in carica [illegible] la Nazionale ed ha vinto la classifica marcatori della prima parte [illegible] campionato con 4[illegible] punti: si chiama Simona Rinieri. Il team allenato [illegible] Marcello [illegible]za si è issato [illegible] cima anche di un'altra speciale taballa, quella degli aces (102). Specialista indiscussa Antonella Del Core (20), in possesso di una battuta [illegible] salto fulminante. Pesaro scenderà in campo [illegible] il sestetto delle ultime settimane, lasciando in partenza fuori la Centoni. Opposto giocherà Sheilla, [illegible]erg in regia, Dushkyevich-Guiggi al centro, Rinieri-Del Core all'[illegible] Puerari libero.

Nessuna novità neppure sul fronte collinare. Out la Zetova, Guidetti manderà a referto la diagonale Marinova-Scott, Vincenzi e Marletta centrali, Tom e Virna schiacciatrici con libero Borri. L'osservate speciale, dopo le gemme esposte a metà settimana, è naturalmente Logan Tom. Il pubblico chierese è innamorato del «grillo» americano. Scalda i cuori, crea entusiasmo. E c'è chi, [illegible] qualcuno ha proposto urlando dagli spalti mercoledì sera contro Forlì, la vorrebbe addirittura sindaco.

HOCKEY PRATO: DUE SORELLE UCRAINE BRILLANO NELLA FANTASTICA STAGIONE DELLA SQUADRA TORINESE

Lyudmila e Irina, con loro il Cus punta all'A1

Se arriva la promozione è già pronto il nuovo contratto per le sorelle Vyhanyaylo

personaggi

Alberto Barlie

CON quelle finezze geometriche e armoniche degli attaccanti e con quel disperato immolarsi a protezione della propria porta da parte dei difensori, l'azione di corto rappresenta il momento più alto, più sublime, forse persino più poetico di un [illegible] incontro di hockey [illegible] prato. Ebbene, da un [illegible] a questa parte il Cus Torino femminile, per quel momento, può fare affidamento sull'ultimo interprete, quello che doveva chiudere il cerchio, che si è andato ad unire alla coppia ucraino-italoargentina costituita quasi per scherzo fonetico dal nome impronunciabile e cacofonico di Lyudmila Vyhanyaylo e da quello molto più familiare di Laura Rivero. La pedina aggiunta ha [illegible] compito fondamentale in qu[illegible] tipo di azione, ma parrebbe riduttivo descriverne le doti [illegible] per quel fotogramma di gioco: Irina Vyhanyaylo, [illegible] 19enne di Lyudmila, è centrocampista abilissima, titolare nell'Under 21 ucraina e probabile futura compagna di squadra della più titolata parente, difensore classe 1980, nella selezione maggiore.

SOTTO LA GUIDA DELL'EX CITI AZZURRO ROBERTO PICCO

Una squadra costruita per vincere

■ E' stato costruito per vincere, e finora [illegible] ha fallito. Il Cus Torino [illegible] gonnella vive una stagione magica, imbattuto e sempre vittorioso [illegible] grossi scarti. Forse si tratta [illegible] performances prevedibili, dal momento che [illegible] biancoazzurre sono state rifondate partendo da un uomo di grande esperienza, l'ex citi azzurro Roberto Picco, dopo la doppia retrocessione indoor-outdoor (al tecnico Versaci vanno comunque i meriti per aver plasmato le basi dell'attuale squadra). Ma una superiorità così schiacciante è persino imbarazzante: confermate Lyudmila Vyhanyaylo e l'australiana Hackett, oltre allo zoccolo duro della vecchia formazione, l'arricchimento con elementi [illegible] Rivero, Rostagno, Scozzari e, [illegible] in fondo, Irina Vyhanyaylo non ha fatto che confermare le ipotesi che la davano troppo forte per l'A2. Tant'è che nell'unico match finora disputato contro un'avversaria di categoria superiore, la Lorenzoni Bra nell'andata degli ottavi di Coppa Italia [illegible] 28 febbraio, le cussine hanno [illegible] [illegible] 4-2 casalingo [illegible] cuneesi, molto utile in vista della gara di ritorno di mercoledì 6 aprile.
[illegible] di là della Coppa, il vero obiettivo resta il ritorno nell'hockey che conta. Impresa già riuscita nella versione invernale al chiuso, al termine di una cavalcata che, neanche a farlo apposta, si è corsa nel Palazzetto [illegible] Vinovo. Sul prato l'ultima vittoria è [illegible] quella di domenica, quando Picco, contro [illegible] seconde [illegible] della Lorenzoni, si è anche potuto permettere [illegible] fare un po' [illegible] turn-over: è finita comunque 4-0, [illegible] firme di Rivero, Ganzi e di entrambe le sorelle ucraine. Troppa grazia, davvero. [a. bar.]

Nata nell'industriosa città di Sumy, praticamente al confine con l'attuale Russia federale, nel settembre [illegible] 1985, quando [illegible] [illegible] [illegible] 6 anni alla disgregazione dell'Urss, Irina si è portata in valigia dalla sua terra soprattutto la tenacia e l'agonismo tipico di quel modo di vedere lo sport: era abituata a due sedute di allenamento al giorno, con quei ritmi massacranti che hanno forgiato campioni in tutte le discipline. Ora, scesa in Italia, pur con tutta la professionalità che sta dimostrando, la tentazione di rallentare è forte: [illegible] tecnico Roberto Picco [illegible] sa, ma d'altro [illegible] è anche [illegible] persona più indicata e titolata per evitarlo.

Così oggi Irina trascorre le giornate sfruttando le belle palestre societarie di via Braccini, presentandosi agli allenamenti [illegible] campo [illegible] le compagne la [illegible] e andando [illegible] giro per le scuole di Torino e provincia a far [illegible] ai ragazzini l'hockey su prato: proprio mercoledì era insieme alla sorella (tra l'altro laureatasi a Kiev in Scienze Motorie), alla collega [illegible] esperto» nonché capitano Rivero ed alle altre due italo-argentine nel roster, la sgusciante attaccante Celina Rostagno e il portiere Julietta Scozzari, a portare la propria testimonianza di hockeista ai bambini della scuola elementare «Salvo D'Acquisto» di Grugliasco.

Lyudmila e Irina Vyhanyaylo, [illegible] due sorelle ucraine dell'hockey prato in forza al Cus Torino

Le sorelle Vyhanyaylo sono ospiti della contabile della squadra, la signora Daniela Lagna, e grazie ad un carattere aperto si sono integrate nel gruppo [illegible] grosse difficoltà, aiutate in questo anche dall'esuberanza del dirigente Monteleone: certo la più giovane ha po[illegible] sfruttare la scia creata dalle maggiore (da due anni a Torino) nel fine lavoro di amalgama degli inevitabili spigoli. Ma forse l'immagine che più ha colpito è stata l'amalgama creatosi [illegible] il resto della squadra sull'erba sintetica: Irina sembra [illegible] sempre stata un elemento dell'undici torinese, sembra essere [illegible] con il biancoazzurro addosso.

Ovviamente Picco guarda a tutto ciò con occhio molto più che soddisfatto: «Certo insieme [illegible] la sorella e [illegible] la Rivero creano un trio per il "corto" eccezionale: alcune volte però mi arrabbio, soprattutto con Lyudmila, perché tendono a portare troppo la pallina, a voler impostare con eccessiva classe. E' chiaro che poi non ne perdono il possesso, ma io preferisco un movimento più rapido della sfera, voglio un gioco più veloce».

Per le due ucraine, in caso di salto di categoria anche sul prato, è già pronta un'offerta di rinnovo [illegible] contratto: «Se riu[illegible] [illegible] andare in A1 le voglio tenere a tutti i costi - confida Picco - per costruire un nucleo vincente». [illegible] dai risultati sembra proprio che bisognerà fare un po' di esercizio con l'ingarbugliante [illegible] Vyhanyaylo: sarà da ripetere due [illegible]lte, un dramma.

in breve

■ **VOLLEY: AD ALPIGNANO DIMISSIONI DI ORSINI**
Mario Orsini non è più il tecnico del Progetto Alpignano (serie B2 femminile, girone A): le sue dimissioni sono state accettate infatti dal [illegible] presieduto da Anna Battaglia, che dell'ormai ex allenatore è la moglie.

■ **HOCKEY SU GHIACCIO VALPELLICE ALL'ESTERO**
Week-end ricco di appuntamenti internazionali per le giovanili del Valpellice: l'Under 16 a Engelberg (Svizzera), l'Under 14 a Briançon (Francia), l'Under 10 ad Annecy (Francia).

■ **TENNIS: WEEK-END CON TANTI APPUNTAMENTI**
Cominciano oggi le prequalificazioni del torneo internazionale di Messina Under 14: al «Tennis e vela», seguiti dal tecnico federale Luigi Bertino, in campo Matteo Bertino, Ludovica Bruno, Giulia Coletti, Rebecca Seminato (T.C. Monviso) e Simona Teodorescu (Caselle). Al «Remador» di Chieri (Strada Baldissero 65) gli Open femminili (1.000 euro il montepremi), il 4ª categoria maschile e gli Over 35-45-55-60 maschili. In campo giovanile a «Le Pleaidi» di Moncalieri (v. M. Serao 2) i Futures Under 10, al «T.C. Pinerolo» (p. Matteotti 12) i Challenger Under 12-14-16.

È partita la collezione primavera-estate. Tante novità per Pasqua

8Gallery, paradiso dello shopping

Offre in più cultura, divertimento e relax

Un week-end di Pasqua ricco di iniziative e di attrattive al Centro Commerciale 8Gallery-Lingotto di Torino. Con i negozi, 16 ristoranti, il supermercato Pam, le 11 sale cinematografiche Pathé e il «tempio dell'elettronica» Saturn, 8Gallery è infatti uno i più importanti shopping mall del Piemonte ed è l'unico tra i centri commerciali torinesi a essere in una zona centrale della città, servita da tutti i mezzi di trasporto.

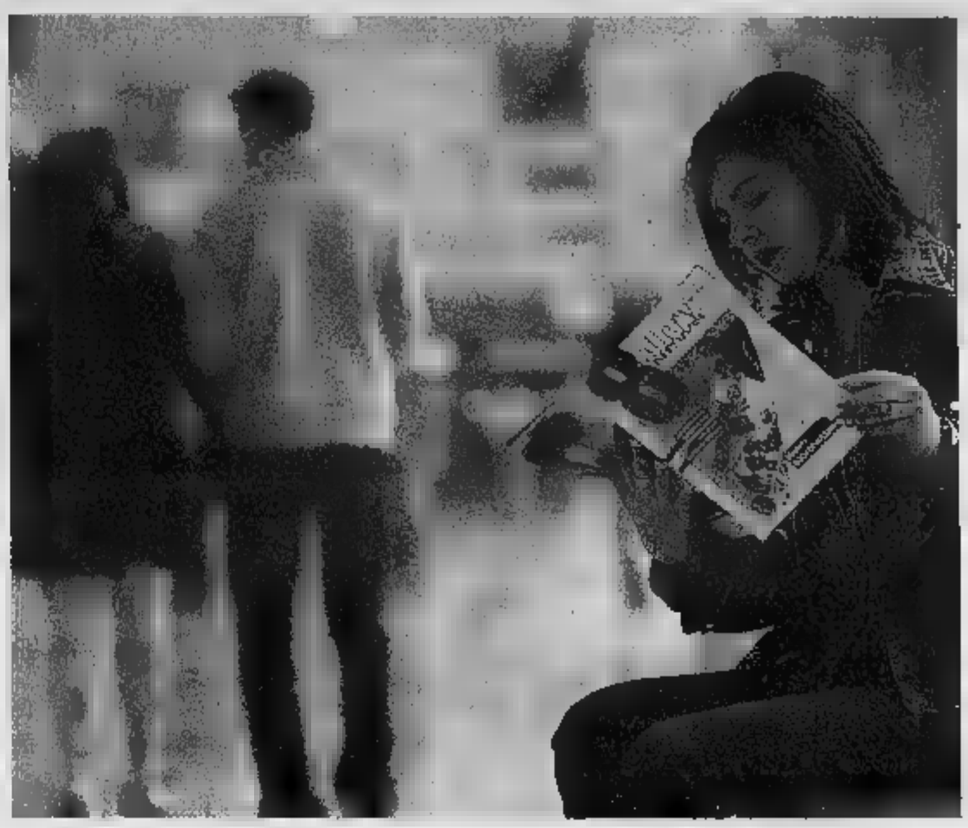
Ecco allora gli appuntamenti Pasqua: da alcuni giorni, un uovo in plexiglass trasparente alto due metri fa bella mostra di sé nella Corte della Ristorazione. Contiene tanti ovetti. Chi vuole, può provare a indovinare quanti scrivendo la cifra su una scheda, e oggi - sabato 26 marzo - i tre ospiti della galleria che si avvicinati maggiormente al numero esatto saranno premiati con uova cioccolato.

L'iniziativa si concluderà con la distribuzione dei ai bambini. Di taglio diverso è mostra «Winter Olympics and More», che chiude l'11 aprile. Realizzata alla Corte della Ristorazione da Agenzia Torino 2006, rassegna propone suggestivo percorso sui prossimi Giochi Olimpici.

Con sei milioni di visitatori l'anno, 8Gallery è in continua espansione: presto apriranno tre firme prestigiose dell'abbigliamento: & Co, Sisley e Okaidi, la linea francese per le piccole «birbe». In questi giorni, inoltre, tutte vetrine sono un tripudio di colori. È partita la collezione di abbigliamento primavera-estate capi che mettono addosso l'allegria e la voglia sole. aiuto prezioso allo shopping arriva adesso da *8Gallery News*, rivista gratuita in distribuzione ogni due nel Centro. Un magazine ricco informazioni su novità, tendenze promozioni in corso, cui interno si possono trovare simpatiche ed esclusive promozioni molte altre sorprese.

Il 24 aprile c'è un altro appuntamento da non perdere: 8Gallery e, per festeggiare, avrà luogo l'estrazione finale del concorso che mette palio viaggi con mete: Madrid, Parigi e Londra. Il parte l'11 aprile e ogni giorno permette inoltre la vincita di tanti buoni acquisto.

8Gallery non solo ristoranti, bar negozi: offre anche un ufficio postale, un parrucchiere, banca, una para-farmacia, un tabaccaio-edicola, un'agenzia viaggi e il ch dell'Alitalia per l'aeroporto di Malpensa. E i suoi punti di forza non qui. Unico essere aperto tutte le domeniche dell'anno, permette ogni giorno della settimana fare acquisti fino alle 22, di mangiare fino alle e di andare al cinema fino a mezzanotte. Il parcheggio, infine, è garantito da 4000 posti ed è gratuito per le prime due ore di shopping e per le prime tre ore di cinema. Per ulteriori informazioni, si può visitare il sito www.8gallery.it.



RITROVI

AMERICA - 4477171 - I Lollipops.
HILLS - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243 - 987103 Questa sera grande orchestra Paolo Tarantino. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB - c.so M. d'Azeglio 9. 011.8699560. Ore 16,30 e 21 danze by Teorema & Chessy.
- ore orchestra Harmony Show, nella superiore serata latino americana. Torinese Tel. 3388545148.
PARC - Giardinileali - 011.5215275 - h. 21,15 Pumaband. Domani e lunedì si balla solo alla sera h. 21,15.
- h. 15-21 p.to caldo offerto. Pasquetta con noi € 6.
LA LUCCIOLA - , 200097 - h. 15-21.
LE ROI - ore 21 - Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284800.
PIPER - Vigone - tel. 011.9801402 - Ore 21 liscio con orchestra Luca Francia e disco latino americani.
TANGO DANCING - grande serata.
TROCADERO NIGHT - via A. Doria 8. Ap. h. 23 Anita Band Internazionali show. Fumatori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla Accardi.
FOGLIATO - Silvio Brunello.
GALLERIA LA LANTERNA - Moncalieri - via S. Croce 7C. Mostra di pittura nell'in permanenza. Ap. 16-19.
- Un grande maestro espressionista: Edgardo Corbelli.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Visioni - Il paesaggio.
CARLINA - Francesco Casorati Finzioni.

CRAZY ONE Tel. 011.6505470
EVA FALK, MONICA BRENT, ANNA KRISTAL, SORELLE
Cari amici vi diamo appuntamento a giovedì per un nuovo grande spettacolo con LOREDANA BONTEMPI, un bacio Crazy Girls

AI CINEMA ARLECCHINO - IDEAL CINEPLEX - CINEMA PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

UN INDIMENTICABILE VIAGGIO CON TRE GRANDI MAESTRI DEL CINEMA

MASSIMO 1 OLIMPIA

QUANTE VITE SALVARE QUELLA DELLA TUA FAMIGLIA?

IDEAL - MEDUSA - NUOVO VALENTINO
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

A PASQUA REGALATI LA COMMEDIA CONTEMPORANEA
SEDOTTO IL AMERICANO.
ELISEO - FRATELLI MARX - ROMANO

La colonna originale del film è in vendita nei migliori negozi

DAL REGISTA PREMIO OSCAR MACDONALD, UNA STORIA VERA
AFFASCINANTE E PIENO DI COLPI DI SCENA L. Biz. LA REPUBBLICA
UN FILM BELLISSIMO DI ESTREMA SUSPENSE L'UNITÀ
UNO DEI PIÙ FILM DELL'ANNO DAILY MAIL
UN FILM AL CARDIOPALMA Marco Albino Ferrari IL VENERDÌ
INCATENA LO SPETTATORE ALLO SCHERMO...
EMOZIONI E VERTIGINI ASSICURATE Arianna Mascelli LEGGOCINEMA.COM
UN VERO CAPOLAVORO Giuria Festival di Trento
UN FILM UNICO Filippo Mazzarella VIVI MILANO

ELISEO E PATHÉ LINGOTTO

NAZIONALE IN ESLUSIVA

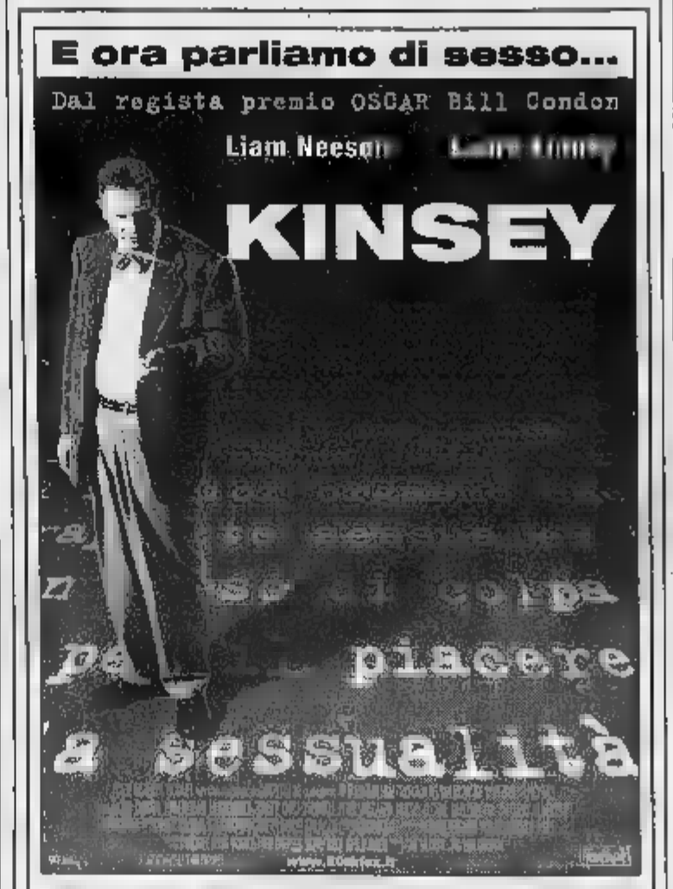
Un bel miracolo, ...non perdetelo.
Alberto Crespi (L'Unità)

La vitalità di Kusturica resta unica nel cinema d'oggi.
Stefano Lusardi (Ciak)

Geniali miracoli di Kusturica.
Gian Luigi Tempo)

Non manca nulla...vitalità, musica, stravaganza, sfrenatezza, fisicità, corruzione, paesaggi, bellezza, comicità.
Tornabuoni (La Stampa)

AMBROSIO E GREENWICH VILLAGE



AMBROSIO

Brava De Lillo, grandissima De Medeiros
Piacenza - Corriere Sera -

CENTRALE

MASSIMO

ROMANO

Il film più intenso e più bello dell'anno. N. Y. Times
Entra nella pelle dei protagonisti e degli spettatori con forza e tenerezza. Variety
Una grande emozione. Uno dei film più forti che abbia mai visto. Lidia Ravera, L'Unità

LE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Film; 22.[illegible] Tg4; 24.00 Notte sexy.

19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super ; 22.15Videonotizie; 22.45 Editoriale.

21.00 Aristos; 21.30 Sfashion Tv; 22.30 Autoccasioni; 23.00 Mosaico; .15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 Ballo in piazza; 22.45 Volpe rossa; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Cavalieri del Nord Ovest**, Film; 14.30 **Tokio Joe**, Film; 21.00 **La fidanzata di tutti**, Film.

QUINTA RETE
19.50 Italia magica, Doc.; 20.50 Musica e big, Musicale; 22.30 Italia magica, Doc., 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Eventi ; 22.00 Agrisapori; 23.00 Cose sé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 21.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informasette; 24.00 Sexy .

MTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming ; 20.30 Programmi ; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
18.40 Tg ; 19.00 Veglia Pasquale; in collegamento dalla Basilica ; 23.00 Notiziario Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 18.15 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.15 Speciale contrade del Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 La gioca sulla tv; 22.30 Enjoy television; 23.00 Italia magica.

DEONORE
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni anim - Film-tv - week end; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 C ; 18.30 Videocone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei orari sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Venerdì 8 aprile presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Teatrino al Forno del Pane in "**D'amore amare, per non crepare**". Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 12.45. Domenica chiuso.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO- DI CULTURA Pinelli 23, tel. 011484944). Dal 30 marzo al 3 aprile laboratorio teatrale diretto da Przemek Wasilkowski. Dalle 15 alle 21. Inoltre dal 27 marzo "Il luogo" seminario di teatro danza diretto da Doriana Crema. Dalle 18.30 alle 22.30 (durata 3 giorni). Il 15 e 16 aprile "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu.Net via S. Quintino 13/L

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Sabato 16 (ore 14-19) e domenica 17 aprile (ore 9.30 - 13 e 14 - 16.30) presso Postobello (Via Berthollet 44) **A voce piena** stage sull'uso della voce condotto da Silvia Iannazzo.

ASS. CULT. MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - .7023604.

(Via Bertola 57, Tel. 19703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione "Voce in Azione". Per informazioni .teatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eilonteatro.com.

(Via Palestro, , (TO) tel. 011 645.740). .it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011521570). www.arnabolens.it. Presso il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 (Torino) La Compagnia Anna Bolens presenta "...un uomo" da Ionesco/Bernstein. Interpretazione e regia di Piero Marcelli, dal 31/3/05 al 3/4/05 ore 21.00 (festivi ore 16.00).

NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19. 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Ottone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 51751483. Lun-Ven. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no-stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 850.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.265. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Mazzini 70. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 23.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 83. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

LEGENDA [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● BRUTTO

[illegible] Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Costantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della [illegible]. Basato sul personaggio del fumetto di Alan Moore
[illegible] (Greenwich, Pathè)

● COSE DA [illegible] Commedia. Regia di e con Vincenzo Salemme, con Maurizio Casagrande. Al ritorno [illegible] vacanze, l'impiegato statale Giuseppe Cocuzza comincia misteriosamente a ricevere alla fine di ogni mese una cospicua somma di denaro. ●● (Nuovo, Reposi)

● CUORE [illegible] Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato: incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte»
●● (Ambrosio, Greenwich)

● [illegible] - IL MALEFICIO. Horror. Regia di Wes Craven, con Christina Ricci e Joshua Jackson. Il [illegible] creatore di «Nightmare» comincia con un incidente stradale in una zona isolata intorno a Los Angeles: i giovani sopravvissuti, Ellie e il fratello, hanno acquisito poteri soprannaturali.
(Massaua, Reposi, Pathè)

● [illegible] 3. Drammatico. Regia di Edgar Reitz, con Henry Arnold e Edith Behleit. Terzo lungo (lo vedremo suddiviso in sei parti) capitolo della saga [illegible] dal tedesco Reitz. Al centro del racconto, la [illegible] d'amore che comincia nel [illegible] del 1989, alla caduta del Muro di Berlino, tra il [illegible] Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. Seconda parte ●●● (F. Marx)

● HITCH. Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che [illegible] gli uomini timidi a conquistare la donna dei loro sogni. Mentre [illegible] trasformare il mite contabile Albert in un casanova [illegible] conosce la giornalista [illegible] e se ne innamora perdutamente. Nel cast, l'esordiente ex top model Amber Valletta
●● (Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathè)

● [illegible] Azione. Regia di Florent Emilio Siri, con Bruce Willis e Kevin Pollak. Jeff Talley è un poliziotto che ha lavorato a lungo nella Swat [illegible] negoziatore di ostaggi e che, a causa di un'operazione finita in tragedia, ha scelto di diventare capo [illegible] polizia di una tranquilla cittadina. Un giorno, tuttavia, dovrà intervenire come un tempo: tre rapinatori, infatti, si barricano in una [illegible]. Esordio Usa per il cineasta francese di «Nido di vespe» ●● (Ideal, Medusa, Olimpia, Pathè, Reposi)

● HOTEL RWANDA. Drammatico. Regia di Terry George con [illegible] Cheadle e Sophie Okonedo. L'ex sceneggiatore di «Nel nome del padre» porta sullo schermo la [illegible] vera di Paul Rusesabagina, il [illegible] di un albergo che in Ruanda, durante [illegible] degli [illegible] nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati
●●● (Massimo)

● IN GOOD [illegible] Commedia. Regia di [illegible] Weitz con Dennis Quaid e Topher Grace. L'azienda dove lavora il cinquantenne dirigente Dan Foreman viene acquistata da una multinazionale e [illegible] capo diventa Carter Dureya, giovane rampante che comincia anche a corteggiargli la figlia (l'emergente Scarlett Johansson di [illegible] translation» e «Una canzone per Bobby Long»). Dal regista di «About a boy» ●● (Eliseo, Fratelli Marx, Romano)

● [illegible] Drammatico. Regia di Bill Condon con Liam Neeson e Laura Linney. L'autore di «Demoni e dei» ricostruisce la vita di Alfred Kinsey ricercatore statunitense che nel 1948 pubblicò il primo studio statistico sulla sessualità degli americani intervistando migliaia di persone sugli aspetti più intimi della loro esistenza
●●● (Ambrosio)

● [illegible] SNICKET. Fantasy. Regia di [illegible] Silberling, con Jim Carrey e Meryl Streep. Riduzione per il grande schermo di una serie di libri per ragazzi di Daniel Handler assai popolare oltreoceano, narra la storia di tre adolescenti che perdono i genitori in un incendio ed ereditano un patrimonio a cui mira il perfido Conte Olaf. Dirige il regista di «Casper»
●●● (Ideal, Medusa, Pathè, Reposi)

● [illegible] Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia: nell'iniziale «Innamoramento» Tommaso è un disoccupato che conosce e s'invaghisce della coetanea Giulia, in «Crisi» Barbara e Marco cercano di salvare il matrimonio facendo un figlio, in «Tradimento» la vigilessa Ornella scopre di esser tradita dal marito, in «Abbandono» Goffredo è disperato per la fuga della moglie. ●● (Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathè, Reposi)

● IL MERCANTE DI VENEZIA. Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in [illegible] una libbra di [illegible] del suo corpo.
●●● (Due Giardini, [illegible]

● MILLION DOLLAR BABY. Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di [illegible] che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere. ●●●● (Eliseo, Pathè, Reposi, Ritz)

● MI PRESENTI I TUOI? Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi sposi Greg e Pam organizzare un incontro tra i futuri consuoceri: Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi Focker, ex contestatori ora dediti alla new age ●● (Pathè)

● LA MORTE SOSPESA. Avventura. Regia di Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano nella scalata della Siula Grande, sulle Ande peruviane. L'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo che ne mette in pericolo la sopravvivenza. Da una storia vera e dal libro autobiografico di Joe Simpson.
●●● (Eliseo, Pathè)

● NASCOSTO NEL [illegible] Thriller. Regia di John Polson, con Robert De Niro e Dakota Fanning. Traumatizzata [illegible] morte della madre, la piccola Emily lascia New York con il padre psicologo per andare a vivere in campagna. Nella nuova casa Emily comincia a comportarsi in maniera strana e a parlare al padre di un amico immaginario, Charlie. Lei è Dakota Fanning, la baby-diva americana di «Mi chiamo Sam» e «Man on fire»
●●● (Adua, Empire, Pathè)

● [illegible] DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI. Drammatico. Regia di Susanne Bier con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato militare Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato per disperso: il fratello, uno sbandato da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese. ●●● (Romano)

● IL RESTO DI NIENTE. Drammatico. Regia di Antonietta De Lillo con Maria De Medeiros e Rosario Sparno. Eleonora Pimentel Fonseca è una donna che nel 1799 sposa le idee della Rivoluzione Napoletana. ●●● (Centrale)

● ROBOTS. Film d'animazione. Regia di di Chris Wedge. Rodney è un geniale robot di provincia che spera di superare i confini del suo mondo e decide quindi di andare a Robot City in cerca di fortuna. Dal gruppo di animatori de «L'era glaciale». ●●● (Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathè)

● SHARK TALE. Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino viene sconvolto dalla morte di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo pesce Oscar si trova sulla scena del crimine e, per darsi importanza, dice di essere stato lui a ucciderlo. ●●● (Adua, Ideal, Massaua, Pathè)

● SIDEWAYS. Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita.
●●● (Romano)

● STRISCIA, UNA ZEBRA ALLA RISCOSSA. Commedia. Regia di Frederik Du Chau con Bruce Greenwood e Hayden Panettiere. Striscia è un cucciolo di zebra che, persa dal circo in seguito a una tempesta, viene trovato da un addestratore di cavalli che s'impegna ad allevarla.
(Doria, Medusa, Pathè)

● [illegible] Regia di E. Elias Merhige con Aaron Eckhart e Carrie-Anne Moss. Thomas Mackelway è un agente Fbi dal precario equilibrio psichico chiamato a indagare su una serie di omicidi apparentemente non collegati fra loro. Principale indiziato il sensitivo Benjamin O'Ryan (Ben Kingsley). Dal racconto di Zak Penn, secondo film per il regista de «L'ombra del vampiro» con Malkovich e Dafoe (Ideal, Pathè)

● LA TERZA STELLA. Commedia. Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa. Ale e Franz, cabarettisti di «Zelig» debuttano con questa storia che descrive un paese di origine medioevale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la partita a scacchi con personaggi viventi
●●● (Alfieri, Medusa)

● THE ASSASSINATION. Drammatico. Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam Bicke è un commerciante di mobili che nel 1974, in crisi nel lavoro e con il matrimonio a pezzi, cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti, il colpevole della sua rovina e cerca di ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia vera. ●●● (Erba)

● TICKETS. Commedia. Regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. Tre racconti in un viaggio su un treno che parte dal centro dell'Europa e arriva a Roma: un'improbabile storia d'amore, una famiglia di clandestini, una donna arrogante, tre tifosi scozzesi. Nel cast, Carlo Delle Piane e Valeria Bruni Tedeschi
●●● (Olimpia, Massimo)

● UN TOCCO DI ZENZERO. Commedia. Regia di Tassos Boulmetis con George Corraface e Tassos Bandis. Fanis è un ragazzo greco cresciuto ad Istanbul: suo nonno gli insegna l'amore per il cibo. Trionfo di pubblico in Grecia
(Nazionale)

● UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo esercito tra le trincee francesi e tedesche. Lui [illegible] dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo ●●● (Alfieri)

● LA VITA E' UN MIRACOLO. Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il ritorno dietro la macchina da presa dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka, abbandonato dalla moglie, e la prigioniera serba Sabaha
●●● (Nazionale)

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

ROSSI [illegible], NANNONI (VIOLONCELLO) E [illegible] PER L'UNIONE [illegible]

Il rapporto di Dallapiccola con la musica strumentale italiana

Paolo [illegible]

Le stagioni dell'Unione Musicale, da qualche anno a questa parte, vanno collegandosi l'una con l'altra attraverso la presenza di cicli di concerti a tema che permettono uno sguardo esauriente e, talvolta, completo su alcuni capitoli fondamentali della storia della musica. Uno di questi è quello intitolato «Attorno a Luigi Dallapiccola». La seconda puntata illustrava il rapporto di Dallapiccola con la tradizione della musica strumentale italiana. Cristiano Rossi (violino) Andrea Nannoni (violoncello) e Bruno Canino (pianoforte) hanno eseguito molto bene, in diverse combinazioni, la trascrizione che Dallapiccola ha fatto di una sonata di Vivaldi, la deliziosa «Tartiniana seconda», la squisita «Sonatina canonica» su Capricci di Paganini, «Due studi per violino e pianoforte», formati da una Sarabanda e da una fuga. La rielaborazione di musiche del passato non induceva Dallapiccola a deformazioni ironiche: il Settecento non era per lui un fossile con cui giocare con ironia, ma un dato storico su cui impostare la propria visione del mondo e della musica. Che era una visione rigorosa, lucida, tagliente, asciutta, piena di tensione drammatica e di nerbo costruttivo. La «Sonatina canonica», eseguita con molto gusto da Bruno Canino, ha un suono brillante, timbrato, pieno di vitalità e di gioia; i «Due studi per violino e pianoforte», che Cristiano Rossi ha eseguito da par suo sull'accompagnamento dell'intramontabile Canino, sono linee di una durezza resistente e pura che nulla hanno a che vedere con il ricordo della produzione antica ma esprimono un temperamento lucidamente contemporaneo, che si accende qua e là in espressionistici furori.

Questi legami sono stati ulteriormente chiariti dall'esecuzione di altre musiche: i «Tre piccoli pezzi per violino, violoncello e pianoforte» di Anton Webern, piccoli diamanti che appaiono e spariscono come attraversando fugacemente un cono di luce; i «Due ricercari sul nome Bach» di Alfredo Casella, altro esempio di neoclassicismo italiano; e la grande «Sonata a tre per violino, violoncello e pianoforte» di Gian Francesco Malipiero che Rossi, Nannoni e Canino hanno fatto brillare in tutta la sua sontuosa, ricca, sovrabbondante vena melodica.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Hitch - Lui sì che capisce le donne Adua 100 15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale Adua 200 15.45 18.00
Nascosto nel buio Adua 200 20.10-22.30
Robots Adua 400 16.00-18.10-20.20-22.30
■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Una lunga domenica di passioni Solferino 1 15.15-17.40-20.00-22.15
La terza stella Solferino 2 16.00-18.05-20.15-22.30
■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
Kinsey Sala 1 15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore [illegible] Sala 2 15.00-17.30-20.00-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne Sala 3 15.00-17.30-20.00-22.30
■ [illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Manuale d'amore Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne Sala 2 15.30-17.50-20.10-22.30
■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Il resto di niente 16.15-18.20-20.25-22.30
■ CINEPLEX [illegible] ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 8,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Winnie The Pooh e gli Efelanti 15.00-16.45-18.30
Shark Tale 15.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne 17.30-20.00-22.30
Striscia, una zebra alla riscossa 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30-00.30
Robots 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30-00.40
Manuale d'amore 15.00-17.30-20.00-22.30-00.50
Cursed - Il maleficio 20.00-22.30-00.40
■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 1N+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Striscia, una zebra alla riscossa 16.00-18.10-20.20-22.30
■ [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under [illegible]
Robots Nirvana 15.15-17.10-19.00-20.45-22.30
Il mercante di Venezia Ombrerosse 15.10-17.40-20.10-22.30
■ [illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Million Dollar Baby Eliseo Grande 14.55-17.30-20.00-22.30
La morte sospesa Eliseo Blu 15.45-18.00-20.15-22.30
In Good Company Eliseo Rosso 15.30-17.50-20.10-22.30
■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Nascosto nel buio 16.30-18.30-20.30-22.30
■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Il mercante di Venezia Erba 1 20.00-22.30
The Assassination Erba 2 20.10-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Robots Groucho 15.15-17.10-19.00-20.45-22.30
Saggio di regia allievi Centro Sperimentale di Cinematografia:
Incidenti Chico 15.45
Heimat 3 - Campioni del mondo Chico 17.30-20.20-22.30
In Good Company Harpo 15.50-18.10-20.30-22.30
■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Robots Sala 1 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Cuore sacro Sala 2 15.15-17.40-20.15-22.30
Constantine Sala 3 15.30-17.50-20.10-22.30
■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521 [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard ideal
Manuale d'amore Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Robots Sala 2 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Lemony Snicket Sala 3 15.15-17.40-20.05-22.30
Suspect Zero Sala 4 16.00-18.10-20.20-22.30
Shark Tale Sala 5 15.00-16.50-18.40
Hostage Sala 5 20.25-22.35
■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari, € 3,50 anziani
Robots 15.30-17.45-20.15-22.30
■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Tickets Massimo 1 16.30-18.30-20.30-22.30
Hotel Rwanda Massimo 2 15.30-17.50-20.10-22.30
The Freshman (did.or. sott.it.) Massimo 3 16.30
Speedy (did.or. sott.it.) Massimo 3 18.00
Bumping into Broadway (did.or. sott.it.) Massimo 3 20.30
Segue: For Heaven's Sake (did.or. sott.it.) Massimo 3
Now or Never (did.or. sott.it.) Massimo 3 22.15
Segue: Why Worry? (did.or. sott.it.) Massimo 3
■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Manuale d'amore Sala 1 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Robots Sala 2 16.00-18.05-20.10-22.15-00.20
Lemony Snicket Sala 3 14.50-17.20-19.40-22.10-00.35
Winnie The Pooh e gli Efelanti Sala 4 14.40
La terza stella Sala 4 16.05-18.15-20.30-22.45-01.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne Sala 5 14.45-17.15-19.45-22.20-00.55
Striscia, una zebra alla riscossa Sala 6 15.20-17.45-20.05-22.25-00.45
Hostage Sala 7 15.05-17.30-19.55-22.35-01.00
Robots Sala 8 15.25-17.25-19.30-21.30-23.30
■ [illegible] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La vita è un miracolo Nazionale 1 16.00-19.00-22.00
Un tocco di zenzero Nazionale 2 16.00-18.10-20.20-22.30
■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Hostage Valentino 1 15.20-17.40-20.00-22.30
Cose da pazzi Valentino 2 15.45-18.00-20.15-22.35
Vedi Teatro Valentino 3
■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Hostage Olimpia 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Tickets Olimpia 2 15.40-18.00-20.15-22.30
■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 8,00 notturno
Constantine 20.00-22.35-00.55
Shark Tale 15.45-17.55
La morte sospesa [illegible]
Winnie The Pooh e gli Efelanti 15.00-16.50-18.40
Suspect Zero 15.45-17.55-20.05-22.15-00.15
Hitch - Lui sì che capisce le donne 15.00-17.30-20.00-22.35-00.55
Robots 15.45-17.55-20.00-22.10-00.05
Cursed - Il maleficio 20.30-22.45-00.45
Manuale d'amore 15.05-17.35-20.10-22.40-00.55
Lemony Snicket 15.05-17.30-20.00-22.30-00.45
Nascosto nel buio 15.10-20.10
Mi presenti i tuoi? 17.40-22.40-00.55
Million Dollar Baby 16.00-22.15-00.40
Hostage 15.15-17.40-20.05-22.30-00.45
Striscia, una zebra alla riscossa 15.15-17.40-20.05-22.30-00.45
■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Million Dollar Baby Reposi 1 14.45-17.15-20.00-22.35
Lemony Snicket Reposi 2 15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore Reposi 3 15.00-17.30-20.00-22.30
Cose da pazzi Reposi 4 15.45-18.00-20.15-22.30
Winnie The Pooh e gli Efelanti Reposi 5 [illegible]
Cursed - Il maleficio Reposi 5 18.10-20.20-22.30
■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Sideways - In viaggio con Jack Sala 1 15.15-17.40-20.05-22.30
In Good Company Sala 2 15.45-17.55-20.15-22.30
Non desiderare la donna d'altri Sala 3 15.30-17.50-20.10-22.30
■ STUDIO [illegible] ■ via Acqui 2, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [illegible]
Million Dollar Baby 15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. [illegible] Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. [illegible] Riposo
■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ [illegible] via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Robots Sala 1 14.00-16.00-18.00-20.00-22.00-00.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne Sala 2 14.40-17.10-19.40-22.10-00.40
Striscia, una zebra alla riscossa Sala 3 13.05-15.20-17.35-19.55-22.15-00.30
Lemony Snicket Sala 4 14.45-17.05-19.30-21.50-00.10
Shark Tale Sala 5 14.00-16.10-18.20
Nascosto nel buio Sala 5 20.30-23.00-01.20
Manuale d'amore Sala Maxi 14.50-17.20-19.50-22.20-00.50
La terza stella Sala 7 15.15-20.10
Hostage Sala 7 12.50-17.40-22.30-01.00
Winnie The Pooh e gli Efelanti Sala 8 12.55-14.35-16.40
Cursed - Il maleficio Sala 8 18.30-20.40-22.50-01.10
Suspect Zero Sala 9 14.05-16.10-18.20-20.30-22.40-00.55
■ BORGARO TORINESE ■ Italia - [illegible] ■ 011470.3576
Manuale d'amore 20.30-22.30
■ CASCINE VICA - [illegible] ■ Don Bosco Dig ■ 011950.[illegible]
Riposo
■ COLLEGNO ■ Studio Lumiere ■ 011405.6681
Robots 16.30-18.30-20.30-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Manuale d'amore 20.20-22.30
Regina Due ■ 011781.623
Striscia, una zebra alla riscossa 20.30-22.30
■ [illegible] ■ K.K. [illegible] ■ 011641.236
Il giro del mondo in 80 giorni 20.30-22.30
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,50; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Constantine 15.35-17.55-20.15-22.35-00.55
Winnie The Pooh e gli Efelanti 15.40-17.10-18.40
Million Dollar Baby 20.10-22.45
Striscia, una zebra alla riscossa 15.55-17.55-20.00-22.00-23.55
Manuale d'amore 16.35-18.40-20.50-22.55
Lemony Snicket 15.40-17.45-20.10-22.40-00.45
Robots 15.55-17.55-20.00-22.00-23.55
Robots 16.55-18.55-20.50-22.45-00.35
In Good Company 15.30-17.45-20.10-22.20-00.30
Manuale d'amore 15.45-17.55-20.05-22.15-00.25
Cursed - Il maleficio 15.50-18.00-20.10-22.15-00.15
Hitch - Lui sì che capisce le donne 15.35-17.55-20.15-22.35-00.55
Shark Tale 15.55-17.50-20.00
La morte sospesa 22.25-00.35
Hostage 16.10-18.25-20.35-22.45-00.55
La terza stella 16.15-18.15-20.20-22.20-00.20
Suspect Zero 16.15-18.15-20.20-22.20-00.20
Tickets 16.05-18.20-20.35-22.45-00.55
■ [illegible] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo
■ [illegible] ■ via dei Martiri [illegible] Libertà 17, tel. 011822.2192
Robots 15.30-17.30-20.00-22.00
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Manuale d'amore Sala 1 14.50-17.25-20.00-22.30
Robots Sala 2 15.20-17.40-19.50-22.00
Million Dollar Baby Sala 3 16.00-19.30-22.20
■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Robots 15.30-17.30-20.15-22.30
Manuale d'amore 17.30-20.15-22.30
Shark Tale 15.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne 20.15-22.30
Striscia, una zebra alla riscossa 15.30-17.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Manuale d'amore 20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Robots 18.00 In Good Company 20.30-22.30
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 La terza stella 21.00
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - [illegible], tel. 011 971.6525 Manuale d'amore 20.30-22.30
■ CESANA TORINESE ■ Sanßicario, tel. 0122 [illegible] Robots 18.00 [illegible] d'amore 21.15
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Manuale d'amore 20.10-22.20
Universal tel. 011 941.1867 Robots [illegible] 20.40-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Robots 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Manuale d'amore 20.00-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Robots 16.30-18.30-20.30-22.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Hitch 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Shark Tale 16.15-18.30-21.15
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Shark Tale 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Million Dollar Baby 20.00-22.30
Boaro - Gaudì, tel. 0125 641.480 Manuale d'amore 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Robots 17.00-18.50-20.40-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 9[illegible] Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ [illegible]ZZA ■ [illegible]ore, tel. 011 [illegible] Hitch 15.30-17.45-20.10-[illegible] Lemony Snicket 16.00-18.10-20.20 Hostage 22.30 Manuale d'amore 15.30-17.45-20.10-22.30 Robots 15.30-17.30-20.30-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Hostage 20.15-22.30
[illegible] Italia 200, tel. 0121 393.905 Manuale d'amore 20.20-22.30
Italia 500 Robots 20.30-22.30
[illegible] Million Dollar Baby 21.30
■ [illegible] D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Shark Tale 17.30 [illegible] 21.15
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 0122 763.38 Shark Tale 18.00 La morte sospesa [illegible] La terza stella 22.30
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Manuale d'amore 20.10-22.30
■ [illegible]GA ■ [illegible] Uno, tel. 0124 617.122 Manuale d'amore 21.30
[illegible] Robots 20.30-22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Shark Tale 20.20 Il mercante di Venezia 22.10
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Shark Tale 20.30 Hitch - Lui sì che capisce le donne [illegible]
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Cuore sacro 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Lun. 11 apr. ore 21. In programma Il Novecento inglese. Musiche di Walton, Holst, Bridge, Britten. Coro e Orchestra dell'Accademia "Stefano Tempia" diretti da Massimo [illegible]. Biglietto euro 13 - rid. 7. Info: 011.5214266.
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529. Sab. 9 ore 20.45 e dom. 10 apr. ore 16 la comp. Allabalus presenta La principessa della Czarda operetta di E. Kalman, regia di C. Golli. Interi euro 20, rid. 18. Ven. 29 apr. la Comp. di Teatro Molière presenta [illegible]. Sab. 7 mag. ore 20.45 e dom. 8 mag. ore 16 la comp. Allabalus presenta La porta della città rosa del Gange operetta. Interi euro 20, rid. 18. Info: 011.819.35.29; info@alfateatro.com; www.alfateatro.com
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Da mercoledì ore 20.45 la Compagnia della Rancia presenta M. Frattini in Pinocchio, il grande musical. Uno spett. di S. Marconi, musiche dei Pooh, coreografie F. Angelini, regia S. [illegible]. Biglietteria da ven. a lun. ore 15-23, da lun. 29/03 ore 10-23. www.torinospettacoli.com. info@torinospettacoli.com.
■ BARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 403.676. "Zuppa d'Aoldo - Teatro per buongustai": ven. 1 e sab. 2 apr. ore 21.15 la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta Robinson & Crusoe di N. D'Introna e G. Ravicchio. Biglietti euro 5,50. Prenotazioni: www.casateatroragazzi.it
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0198. Cavallerizza Reale 1-2-3 apr. M. Leveggi Paradimes. Direzione Artistica L. Furno. Format, regia con P. Alosa, sc. [illegible] per Gilardo luglio 2005. Info: 011.4730198, [illegible]
■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45, L'impresario delle smirne di C. Goldoni, regia di D. Livermore con L. Serra, D. Marzocchi, C. Dessena, C. De Mola. Produzione T.S.T. Ultima recita. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Manica Corta/T.S.T. Ore 20.45, Clitennestra, di M. Yourcenar, regia di M. L. Bigai, con A. Bertocci, A. Molinari. In collaborazione con Teatro Clandestino. Ultima recita. Cavallerizza, Manica Lunga/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. 7 e 8 apr. ore 21 The Rocky horror show regia di C. Malcom, mus. di R. O'Brien. Dal 9 al 14 apr. (domenica esclusa) ore 21 Tuo Teatro in [illegible]. Info 011.[illegible], www.teatrocolosseo.it Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Mar. 6 apr. ore 17.30 Salone del Conservatorio Giorgio Ferrari in collaborazione fra le Classi di Musica da Camera e di Assieme a Fiati. Ingresso libero.
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Si prosciuga per ... Un Uomo di e con F. Marcelli, dal 31/3 al 3/4 e Agostino, la sagra degli sangue di L. Gaspari, con A. Incocco e [illegible], regia [illegible] dal 7 al 24 apr. Biglietteria ore 15-23. www.torinospettacoli.com, info@torinospettacoli.com.
■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4. Settimo Torinese, tel. 011 403.676. Da mar. 5 a dom. 17 apr. Apocalisse, di e con D. Castaldo, K. Capato, Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore. Orario degli spettacoli: da mar. a sab. ore 20.45, dom. ore 15.30. Bigl. T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi, Settimo Torinese. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8158132, orario 10.30 - 19.00, dom. riposo
■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 3 apr. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Cappuccetto Rosso. Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi
■ GOBETTI TEATRO via [illegible], tel. [illegible] "Capri soltan" Singles in vendita [illegible] Erba e Alfieri. Biglietteria al Teatro Gobetti: chiusa dal 21 al 28 mar. aperta dal 29 mar. con orario 10-22. Info: 011.6615447 - 011.5623800, www.torinospettacoli.com
■ [illegible] via Rossini 8, tel. 011 815.9137. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO. Stagione 2004-05, campagna abbonamenti presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto [illegible] ad esaurimento posti disponibili. Ven. 1 apr. ore 16 Andrea Cardinale violino, Alessandro Magnasco pianoforte: Amore e polpie. Mer. 6 apr. ore 16 Trio Beethoven clarinetto, violoncello, pianoforte: Allegri, scherzi e fantasie. Mer. 13 apr. ore 16 Laura Beltrametti pianoforte, Ennio Poggi percussioni: Minuetto, danze e rondò. Mer. 20 apr. ore 16 Sergio Pitoleso soprano, Andrea Bertino tenore, Alberto Bertino pianoforte: [illegible]. Sab. [illegible] apr. ore 16 Alessandro Cavalli [illegible]
■ JUVARRA via Juvarra [illegible], tel. [illegible]. Mer. 30 mar. ore 21 Giorgio Di Marzo in concerto. Info e prenotazioni da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Dalle 21 ore 23 serata discoteca con dj Mezzetti. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675.
■ LIBERACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. [illegible]
Quinta Erta. Nei giorni ven. 1, 8, 15, 29 apr. e 6 mag. inizio spett. ore 21, biglietto int. euro 8, rid. 6. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo Antica! Venerdì tra il night Comp. Spettacolare Drammatica, di e con U. Atatine, musiche in scena eseguite dal [illegible]. Dal 2 al 7 apr. tutte le sere ore 21, dom. 3 apr. ore 15.30. Spettacolo "Vieni una sera a teatro". Info [illegible]
■ [illegible] via Bandizzo 65, tel. 011 284.008. [illegible] apr. ore 21 [illegible] presenta La corsa da gatone [illegible] apr. per la rassegna [illegible] Compagnia Teatrale [illegible] presenta Mancuso [illegible] in scena dal 24 al 28 aprile, www.[illegible]
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Sab. 2 apr. ore 21 e dom. 3 apr. ore 16 Mina D'Angelo in concerto "I ragù con la guerra". Prevendita presso: cassa del teatro 011-65.00.200, Fnp-Titan 011.35.98.84, Discoplan (Rayal) 011-957.23.84.
■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Ven. 8 [illegible] 21 Inaugurazione del nuovo teatro CAOS: Stalker Teatro in Canto dei figurosi [illegible] Pieno di Memories of Earth, regia di Pesenzana [illegible] pubblico, [illegible]
■ ORSA TEATRO via [illegible] 15, tel. 011 [illegible] 15 apr. Sala ORSA ore 17 La memoria dell'avanguardia: dal videoteatro al performing media a cura di C. Infante. Proiezioni, navigazioni guidate e discussione. Evento pubblico. Ingr. libero.
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. La biglietteria è chiusa. Riapertura il 30/3. Piccolo Regio Laboratorio: 1 30 e 31/3 ore 21 Il sentimento cosmico, opera da camera su testo e musica di Maurizio Kagel. Regia di Carlo Cerchi. Direttore [illegible] Sputo Gnh. Info: www.teatroregio.torino.it
■ [illegible] TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Stagione Teatrale 2004-05. 8, 9 e 10 apr. ore 21 Uno di noi di [illegible]. Presso la Sala Auditorium "Gruppo Abele", C.so Trapani 95, To. Posti: int. 8 euro, rid. 5. Info: 011.7808717 ore 9-13. Acquisto bigl. dal 4 all'8 apr. ore 9-13 presso Teatro Perempuera.
■ SALA TEATRO MARCALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 2 apr. Ore 21, Il fantasma inutile delle gambe sotto il tavolo presenta Piano le passeggiate - Cantologie - I suggeritori, in tre atti vedi di [illegible]. Prevendita gio. ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info tel. 011.4553306 ore 8-19.
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 8-9-10 apr. ore 21 F.D.A. Bocca di rosa e altre storie... - Omaggio a Fabrizio De André. Con B.M. Ferrero. Ideazione: L. Fimi. Musiche di F. De André. Testi e testimonianze di M. Serra, V. La Manna, E.I. Mento, [illegible] André, A. Gennari. Produzione Tangram Teatro Torino. Info: tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [illegible] - 8 7 apr. alle ore 21 A. Langiu presenta Venticinquemila granelli di sabbia. Info e pren. tel. 011 3042808 (lun-ven orario ufficio) o sul sito www.assembleateatro.com
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 5 all'8 apr. Lotte dentro di G. Floris. Produzione Associazione Baretti. Interi euro 7; rid. (over 60, under 25) euro 6. Info: 011 655187. info@cineteatrobaretti.it.
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 [illegible]. 1-2-3/04 Zanzi Scuba in La predestinanza di Hemingway e Welles. 7-8-9/04 Per la Rass. Spazio D.O.C. i Teatrino ns La biblioteca domata di W. Shakespeare. 10/04 [illegible] di teatro per Ragazzi e Famiglie Sipario D-12: Associazione Bonaventura in Ferrato finale di musica e parola. Ingresso libero fino ad [illegible] posti. Info e prenotazioni gg. feriali ore 16-19 [illegible]
■ TEATRO DELLA CONCORDIA [illegible]
[illegible] tel. 011 424.1124. Il teatro nelle lingue del Piemonte: [illegible] 31 mar. Ciao bela [illegible] regia di R. Lombardo, euro 5. Mer. 13 apr. Orchestra [illegible] Mozart - requiem per soli, coro e orchestra, euro 7 - rid. 5. Ven. 15 apr. La Gatta sul tetto che scotta di T. Williams, regia di F. Tavassi, con M. D'Abbraccio, euro 18 - rid. 15.
■ TEATRO CIRCO MATTEOTTI via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 011 640.2700. Sab. 26 mar. ore 21.15, L'avaro di Molière, con Gruppo Artisti Associati San Filippo. Info: 011/541.630, teatrosanfilippo@interfree.it
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Ven. 1 apr. ore 21 Sogno di una Eccentia del povere, con L. Savignano, A. Angelica, M. Bosetti. Drammaturgia di F. Di Rosa. Regia e coreografia di S. Bettoni. Associazione [illegible] Danza. Teatro Franco Parenti. Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea. Info: Il Contato del [illegible] 0125641161. Ufficio stampa - Rita [illegible] 3334728569
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 7 apr. ore 21, Compagnia Il Piccolo Teatro Instabile Rumori fuori scena Commedia in 3 atti di M. Frayn. Biglietti intero euro 8 - rid. 6,50. Prevendita 011.8007050
■ TEATRO REGIO. La Biglietteria è chiusa. Riapertura il 30/3. Stagione d'Opera: dal 12 al 24/4 L'amore dei tre re, poema tragico di Italo Montemezzi. Direttore [illegible]. Regia di Guy Montavon. Orchestra e Coro del Teatro Regio. [illegible]
■ TEATRO SUPERGA [illegible] Nichelino [illegible]. Sab. 9/4 - ore 20.30 [illegible] Nabucco - Coro ed Orchestra Nazionale Ucraina - Euro 20/13. Sab. 9/4 - ore 21.15 - Bus. [illegible] Ercole nel Palazzo [illegible] gruppo tra i Fiumi della Val Padana - con Natalino Balasso - Euro 15/12. Sab. 16/4 - Bus. [illegible] - Ti amerò fino alla follia - Compagnia le Porte dell'Arte - Euro 10/7.

[DOMENICA. IL GIORNO DELLO SHOPPING.
Vieni quando ti è più comodo. Siamo aperti sette giorni su sette.
8 Gallery LINGOTTO]

PREZZI TANDEM. NELLE AREE DI DISTRIBUZIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI) TANDEM TRANNE GENOVA, SASSARI, ALGHERO: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERIDIONALE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E MARCHE), «UNIONE SARDA» (SASSARI E NUORO): € 0,80 CON «BUTTAFUORI» DELLA DOMENICA IN PIEMONTE (ESCLUSO TORINO E PROVINCIA), VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI BIELLA, VERBANIA E LASPEZIA, ABBINAMENTI OCCASIONALI: € 1,20 CON «SPECCHIO», «L'ESPRESSO», «L'ESPRESSO + ALTRI» IN TUTTA ITALIA, TORINESE GENOVA, ABBINAMENTI FRACCIARINI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 1,20 CON «PICCOLO», «NOVO», «PICCOLO + ESPRESSO», «L'ESPRESSO DEL GIUSEPPE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SPEZIA, MASSA E LUCCA CON «YOU» IN TRASFORMATO: € 1,50 CON DVD «CINEMA DA DECIDA» IN PIEMONTE € 1,40 CON DVD «CINEMA DA DECIDA» IN PIEMONTE (ESCLUSO 30 E PR). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80; CH TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

-30€ su tutti i cellulari Vodafone.

Nokia 3100

Panasonic X100

Motorola V100

Cogli l'occasione a partire da 69 euro per Nokia 3100.
Ma solo fino al 31 marzo. Per info www.190.it

Tutto intorno a te.

vodafone

...sono solo alcuni modelli ...mma offerta da Vodafone.

VIABILITA'

La domenica di Pasqua presenta pochi problemi di traffico, legati soprattutto ai consueti cantieri. Ricordiamo che fino al 30 aprile, dalle 21 alle 7 di tutti i giorni c'è il divieto di circolazione nel sottopasso Lingotto nella carreggiata da corso Unità d'Italia a corso Corsica e chiusura degli ingressi di via Ventimiglia e via Nizza per [redacted] re Villaggio Olimpico. Divieto di circolazione e sosta in piazza don Albera e vie limitrofe per trasferimento mercato V Padiglione Porta Palazzo e chiusura corso Sebastopoli tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris per costruzione Piazza Olimpica.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [redacted] Vibò 17/b, c.so Siracusa 98; v.le Falchera 70/B; [redacted] Nizza 183; p.za G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; c.so Giambone 19; via Cernaia 14; c.so R. Margherita 114; c.so Toscana 107; c.so Lecce 31; p.zza Madama Cristina 14. Di notte (19,30-9): p.zza Massaua 1; via Nizza [redacted]; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Borgaro 58. Aperta 24 ore: Venaria, via L. [redacted] Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DECISIONE DELLA GIUNTA. L'OPPOSIZIONE: «STRANO ABBINAMENTO». MERCOLEDI' NUOVA SEDUTA

Cimiteri, marcia indietro sulla spa

I servizi saranno gestiti dall'Azienda Farmacie

La giunta comunale cambia in corso d'opera il progetto di riorganizzazione dei cimiteri. I servizi non saranno gestiti da una spa municipale creata ex [redacted] ma sar[redacted] attribuiti ad una struttura già esistente, l'Azienda Farmacie che costituirà un'apposita divisione con circa 150 persone. Nell'attesa che si completi l'iter burocratico, i servizi cimiteriali [redacted] assicurati dall'Ama di Roma che si vedrebbe così prorogare il contratto, in scadenza il 31 marzo, di un mese. La decisione è stata annunciata ieri mattina dall'assessore Tom Dealessandri che ha illustrato il maxi emendamento durante i lavori della [redacted] bilancio presieduta [redacted] Gioacchino Cuntrò. Una scelta contestata da Forza Italia e che ha suscitato qualche perplessità nella stessa maggioranza (Margherita e Pdci) tanto da portare prima ad una sospensione dei lavori - richiesta dal vicecapogruppo della Margherita, Domenico Mangone - e poi alla decisione di riaggiornare la seduta alla prossima s[redacted]

Secondo l'assessore la [redacted] strategia «permette di modificare i modelli organizzativi esistenti e di renderli immediatamente funzionanti grazie all'utilizzo di una struttura già esistente». Nelle intenzioni della Giunta l'Azienda delle Farmacie diventerebbe [redacted] holding [redacted] due distinte divisioni operative, quella che si occuperà dei cimiteri sarà operativa entro un mese e si occuperà della gestione di tutti i servizi. [redacted] nuova società punta al pareggio gestionale e non si pone sicuramente l'obiettivo di fare profitti». Aggiunge: «Il Comune manterrà la proprietà degli immobili, fisserà gli indirizzi generali e la politica tariffaria e sarà direttamente responsabile del trasporto, della gestione dell'obitorio, della prenotazione dei funerali e della concessione per le tombe di famiglia».

Dura la reazione delle opposizioni. Costa e Mina per Forza Italia hanno sottolineato la «retromarcia della Giunta», criticato la decisione di affidare la partita all'Azienda Farmacie («ci stupisce la scelta di mettere [redacted] il farmaco e le tombe», contesta Mina) e chiesto una pausa di almeno una decina di giorni per studiare l'emendamento. Anche i Comunisti Italiani hanno chiesto una pausa di riflessione «per ottenere più garanzie sul fatto che la nuova struttura, ben venga l'utilizzo di un'azienda già esistente, non faccia [redacted] politica [redacted] punta al profitto».

Tocca al capogruppo Ds, Beppe Borgogno, [redacted] una mediazione sottolineando come [redacted] necessario accelerare l'iter, vista la scadenza del 31 marzo, ma anche approfondire la discussione, magari rinviando il dibattito [redacted] Consiglio ad aprile». Poi, dopo una breve riunione della maggioranza con l'assessore, il presidente Cuntrò annuncia la decisione di riconvocare la seduta della Commissione per mercoledì 30. [m. tr.]

Il Cimitero Monumentale, in giunta si sta discutendo la riorganizzazione dei servizi

AEROPORTO DI CASELLE

Air One taglia altri voli

Domani [redacted] in vig[redacted] l'orario estivo a Caselle. Dopo l'annuncio dei tagli su Cagliari, Catania e Palermo, proprio in zona Cesarini [redacted] arriva[redacted] altre sorprese. Air One ha improvvisamente cancellato [redacted] volo [redacted] su Bari (rimane solo quello serale) ed ha ridotto da 7 a 6 le frequenze su [redacted] Fiumicino. In termine [redacted] numeri l'offerta quotidiana sui voli in partenza e arrivo a Caselle perde mille posti. In cambio, tra non molto tempo, Air One annuncia una forte attività charter e, probabilmente da giugno, [redacted] volo Torino-Trapani.

Molto caute le reazioni della Sagat. Il direttore generale Fausto Palombelli ha spiegato che «si tratta di scelte commerciali», aggiungendo che «i rapporti con Air One sono buoni e non mancheranno in futuro sorprese positive». Affermazione che da Ro[redacted] conferma anche Giorgio Deroni, direttore commerciale Air One: «I tagli su Torino sono un fatto contingente, legato alla debolezza generale del mercato domestico, a Torino esattamente come altrove. [redacted] scalo di Caselle resta comunque per [redacted] strategico, oltre a restare nostra base. Nel futuro ci dovrebbe[redacted] novità positive, sia nel settore dei charter, [redacted] in quello dei voli Nord-Sud».

Il progetto che Air One sta perseguendo in queste settimane è infatti un collegamento Torino-Trapani che [redacted]drebbe a servire tutta la co[redacted] meridionale siciliana, offrendo anche interessanti coincidenze per Lampedusa e Pantelleria. Quanto al settore charter (che Air One intende incrementare fortemente nei prossimi mesi) risultano già programmati, per l'intera estate, voli domenicali su Rodi e Creta (grazie ad un accordo con Alpitur) mentre altre destinazioni verranno probabilmente aggiunte nelle prossime settimane.

INIZIATIVA DOPO LO SCANDALO ESUMAZIONI. L'ASSESSORE: [redacted] NUOVE MODALITÀ MOLTO PIÙ VICINE AI SENTIMENTI DELLE FAMIGLIE

I parenti dei defunti portano il Comune in tribunale

Alberto Gaino

Sono stati i primi a far causa al Comune per come furono disseppolte le salme dai campi quindicennali dei cimiteri torinesi, la primavera scorsa. Sono i figli, i fratelli, i nipoti di venti defunti. Chiedono un risarcimento per danni morali e biologici. E vorrebbero anche una riparazione di forte significato simbolico: una stele fra le tombe dei cimiteri Monumentale e Sud, «a ricordo dello scandalo che c'è stato e a monito per il futuro». Parole [redacted] Patrizia Baldoni, una dei ricorrenti e vicepresidente del «Comitato spontaneo apartitico per la difesa dei parenti dei defunti» che si è costituito a fianco delle singole persone. L'ufficio legale [redacted] Comune [redacted] chiamato in causa l'Ics, la [redacted]perativa che aveva in appalto le esumazioni, quale responsabile degli eventuali danni. [redacted] volta l'Ics ha citato la propria compagnia di assicurazioni. Al termine [redacted] seconda udienza, il 23 marzo, il giudice Maria Alvau [redacted] rinviato la [redacted] al 8 luglio.

«L'idea di chiedere i danni al Comune ci è venuta - chiarisce Baldoni - dopo tutti questi mesi di vita che non è stata vita. Per [redacted] cominciò il giorno [redacted] festa [redacted] mamma dell'anno scorso, quando spedii mio marito a portare [redacted] rosa sulla tomba della mia: Mirella Bonesso, morta nel 1986 che neanche aveva cinquant'anni. Dopo un'ora mio marito mi telefonava: "Non c'è più niente, solo un trincerone, recintato tutt'intorno"». La signora Baldoni racconta come fosse ieri la sua corsa al Cimitero Sud: «Mi [redacted] tanto raccomandata che mi avvertis[redacted] per tempo per l'esumazione della salma [redacted] mamma. Mi avevano assicurato: "Trenta giorni prima riceverà una raccomandata". Invece, [redacted] mio marito non fosse stato [redacted] a leggere il cartello "Il giorno 10 maggio inizio esumazioni , termine il 4 giugno", ci avrebbero presentato una cassetta con un post-in, nome e cognome della mamma, "queste sono le sue ceneri". Una cosa così, come è stato fatto per tanti. Senza [redacted]una garanzia che la salma fosse quella giusta. [redacted] anche ricevuto insulti dagli addetti alle esumazioni. Mi ricordo in particolare il commento a voce alta di una donna: "Insomma, [redacted] è mica un funerale"».

«Questo è il punto» dicono i legali che assistono Baldoni e gli altri parenti [redacted] defunti, gli avvocati Giuseppe Pellegrino e Maria Crivellari. «Da una parte - è la loro versione - c'erano i familiari, dall'altra il personale di Ics, la coop unica concorrente dell'appalto [redacted]gnatole a licitazione privata. Finché si è trattato di procedere con [redacted] esumazioni al giorno in vari campi, non è accaduto niente di grave. E' stato quando si è passati a un ritmo [redacted] 100-110 al giorno [redacted] le [redacted] sono degenerate. Il capitolato d'appalto prevedeva che con la pala del caterpillar dovevano [redacted] centimetri dalla bara. In realtà, è successo di tutto e di più: bare spaccate, cadaveri non decomposti fatti a pezzi a colpi di piccone sotto gli occhi dei parenti, post-in ritrovati a terra nei depositi. A qu[redacted] bare dovevano poi essere abbinati? Il Comune [redacted] il dovere di vigilare, e non l'ha fatto».

L'assessore Tom Dealessandri: «La questione vera non è che si [redacted] passati da 36 a 108 esumazioni al giorno, ma il loro impatto sulla gestione dell'accoglienza dei familiari e sul trattamento [redacted] delle spoglie mortali. E' lì [redacted] scoppiata la crisi di rapporto con una parte dei parenti. E' da lì che si è cominciato a riflettere, per rimettere le cose a posto».

La causa fa da apripista: [redacted] quale reale obiettivo, oltre al risarcimento dei danni? «Almeno da parte nostra [redacted] c'è [redacted] strumentalizzazione politica - risponde Baldoni -. I nostri morti [redacted] di centro, destra e sinistra. Ciò che ci motiva è volere il riconoscimento del loro diritto ad essere rispettati da morti come lo erano stati da vivi».

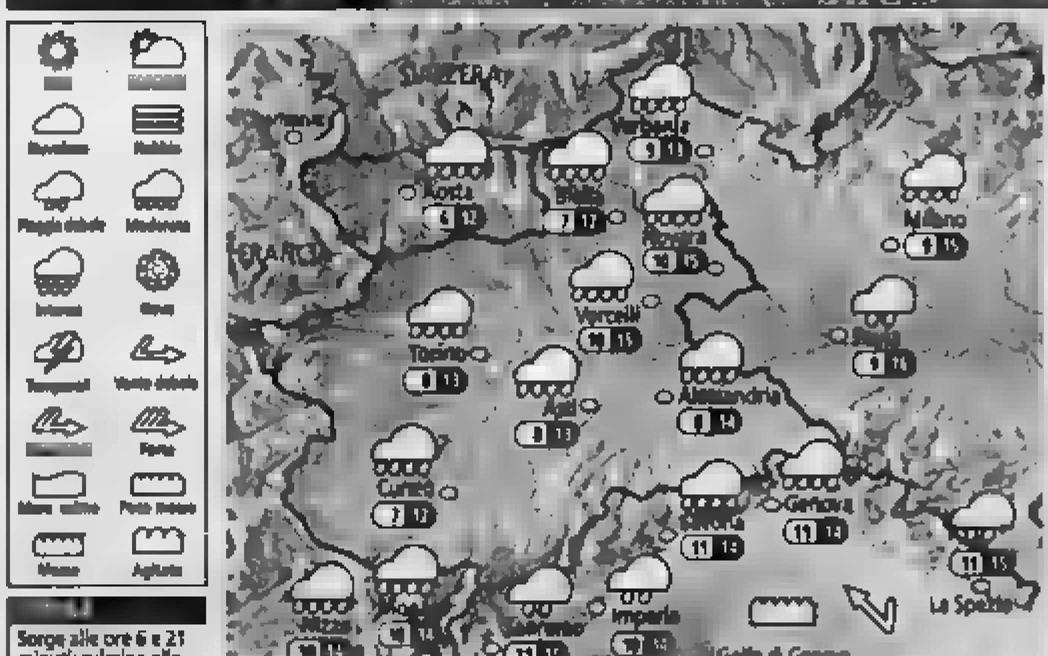
«Io [redacted] figlio di Miranda [redacted] Portone, deceduta nel 1974, a 74 anni d'età - è la testimonianza [redacted] Marcello Brina, il presidente del comitato - e il [redacted] caso rappresenta il post-scandalo: l'esumazione della salma di mia madre è [redacted] bloccata e senza il nostro consenso non si farà nulla sino alla scadenza prevista dei 15 anni. [redacted] in precedenza [redacted] stati feriti i sentimenti di persone. Al tribunale chiediamo una sentenza che sia di [redacted] per il futuro. Tanto più che, in quelle fosse, finiscono i poveri».

Ancora l'assessore: «L'unica cosa che non possiamo fare è cancellare quel dolore. Dobbiamo tenerne conto e credo che, intervenendo sulle modalità delle esumazioni, abbiamo cominciato a farlo. Essendo emerse sensibilità diverse, ci siamo posti il problema [redacted] come tener conto di sentimenti personali e di dare risposte individualizzate. Come? «Se c'è una richiesta della famiglia, facciamo un'esumazione per volta, e dobbiamo spiegare cosa si fa, perché si fa, con attenzione alle persone».

E' stato osservato che molte esumazioni hanno riguardato povera gente, [redacted] vive [redacted] da morta, e che i costi sono stati assai onerosi. «E' stata la prima correzione: abbiamo sensibilmente ridotto i costi a carico dei parenti. Credo che adesso si rimetta il Comune, [redacted] era un'operazione doverosa».

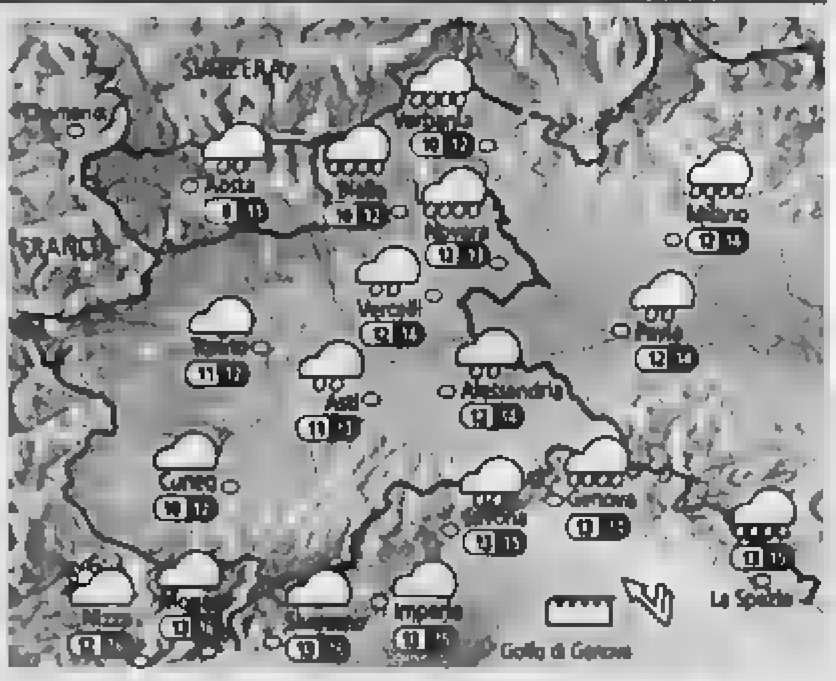
L'assessore Tom Dealessandri

BOLLETTINO [redacted]



Sorge alle ore 6 e 21 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, tramonta alle [redacted]

Si leva alle ore 19 e 41 minuti; cala domani alle ore 7 e 58 minuti



OGGI Nubi in veloce aumento ovunque. Piogge già dal primo mattino su Biellese e Verbano, in intensificazione e diffusione a tutti i settori entro il pomeriggio. Precipitazioni più intense in prossimità dei rilievi alpini e sull'Appennino Ligure. Limite delle nevicate sui 1700-1800 metri. Temperature in calo, specie nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi sulle Alpi e sulla Liguria.

DOMANI Fino al primo pomeriggio si prevedono condizioni di tempo perturbato ovunque, con piogge e locali rovesci. Nevicate al di sopra dei 1600 metri. Successiva attenuazione dei fenomeni, con schiarite ad iniziare dalla Riviera di Ponente, in estensione al Piemonte occidentale in tarda serata. Temperature in aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria

SI TIENES... RESTAURANT
ExitO
PIZZERIA-BRASSERIE
...ERES ALGUIEN
ABIERTO TODOS LOS DIAS
Via Vinovo, 8 zona LINGOTTO
TORINO - Tel. 01 [redacted]
PRANZO DI PASQUA
ANTIPASTI
2 PRIMI
1 SECONDO CON CONTORNO
20.00 EURO

CON LA PROVINCIA

Nuovo svincolo Chivasso Est «Sarà aperto a metà aprile»

■ Vertice in Municipio ■ Chivasso, lo pomeriggio, fra amministratori e dirigenti della Torino-Milano, presenza dell'assessore alla Viabilità della Provincia, Giovanni Ossola, per discutere sui problemi dello svincolo Chivasso Est dell'autostrada A4 Torino-Milano, i cui lavori sono ormai ultimati da oltre un mese, ma che per questioni burocratiche viene aperto. La p settimana sarà effettuato un sopralluogo dei tecnici al nuovo svincolo, mentre si stanno perfezionando gli atti amministrativi. L'apertura è prevista intorno alla metà di aprile.

L'assessore Giovanni Ossola

TRADIZIONE E TECNOLOGICA

Formazione operatori aree montane Dalla Regione Piemonte 750 mila euro

■ Seconda edizione bando per la formazione degli operatori delle aree montane. La disponibilità complessiva è di 750 mila euro per sostenere la nascita e lo sviluppo progetti formativi che perseguano la valorizzazione e la promozione delle aree di montagna e, in particolare, dei patrimoni sociali economici i formazione si propongono di fornire conoscenze di carattere gestionale e organizzativo che permettano lavoratore coniugare le attività tradizionali con l'innovazione tecnologica. Le domande dovranno essere presentate tramite procedura informatica disponibile in all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/formaz

Lavoro sugli alpeggi

PARTITI DA OGLIANICO TRASCORRERANNO DUE SETTIMANE NELLA MISSIONE SALESIANA DI MAKUYU

«La nostra Pasqua in Kenya»

Tre fratelli in prima linea contro l'Aids e la malaria

Alessandro

Altro che colombe e uova di cioccolato, cartoline dal mare o vacanze rilassanti in una città d'arte. La Pasqua di Antonio e delle sue sorelle Margherita e Marcella nel del Kenya, dove anche settimane ritagliate con un minimo di ingegno dai rispettivi impegni di lavoro e di studio possono bastare per fare po' di bene a chi lotta quotidianamente contro la povertà e le malattie. Fino alla fine del mese, la missione salesiana Makuyu sarà la loro casa, accanto sacerdoti di san Giovanni Bosco e alle Figlie di Maria Ausiliatrice. I tre giovani Dematteis hanno lasciato in tempo per le feste Oglianico, papà Giovanni la mamma Antonietta, senza pensarci due volte: «Ogni sera, dopo una lunga giornata di lavoro riflettiamo: in questi giorni ci qualcosa? No, non ci manca un bel niente, quaggiù», dice dall'altro capo del telefono Antonio, 26 anni, che ieri, per il Venerdì Santo ha partecipato a Via Crucis tre ore e di dodici chilometri sotto il sole cocente dell'Africa. E' stato lui ad aprire la strada, otto fa: era studente di medicina, la missione l'aveva scoperta grazie agli amici salesiani che non ha mai perso di vista dai tempi del collegio al «Giusto Morgando» di Cuorgnè.

Adesso che lavora come medi al San Vito, alla missione Makuyu è lui che coordina le attività del dispensario: «C'è combattere l'Aids, la malaria, le infezioni intestinali, queste le malattie più frequenti causate dalla miseria: gli ospedali pubblici ma lì si pagano, per questo che si trova a convivere con una emergenza». Ogni volta che se va, lascia laggiù un pezzo cuore. E sarà per questo che le sorelle sono state «contagiate» dall'amore per questa missione a settanta chilometri da Nairobi: Margherita, insegna inglese ai ragazzi dell'istituto Santissima Annunziata di Rivarolo (hanno raccolto mille euro per sostenere la missione in Kenya), la più piccola, Marcella, ventiquattrenne, si sta per laureare in ingegneria. Hanno aspettato momento buono e si aggregate: a Makuyu danno una alle suore, ci sono più di ottocento bambini da accudire. «Mi hanno chiesto loro di tentare per la prima volta questa esperienza - dice Antonio -, essere tutti e tre insieme, qui, ci serve anche per vivere in un modo diverso la Pasqua, riflettere su stessi, su quello che davvero è importante». Loro l'hanno trovato nella missione, dove i ritmi frenetici della vita «normale» sono lontani, due settimane per «guardarsi dentro» e fare qualcosa per il prossimo sembreranno anche poche, ma in realtà sono tantissimo per gente di qui.

Mamma e papà, che a Pasqua si accontenteranno di una telefonata, sono orgogliosi e non potrebbe essere altrimenti: «E' bello saperli laggiù ad aiutare chi ha davvero bisogno».

Antonio Dematteis fra le sue sorelle Margherita e Marcella

Mauro Della Sala, titolare del punto di telefonia visitato dai ladri

RIVAROLO PRESO DI MIRA PUNTO DI VENDITA DI TELEFONIA: TRE COLPI DUE MESI

Banda del buco a caccia di cellulari

A questo punto chiaro che i ladri si hanno preso l'abitudine. Tre colpi in due mesi, lo stesso obiettivo lo stesso modo operare: buco nella parete via, all'assalto dei cellulari. Il titolare del punto di telefonia di corso Torino, a due passi dalla stazione di Rivarolo, più cosa pensare: «Mi sembra pazzesco che si accanisca così contro di noi - dice Mauro Della Sala -, che dobbiamo fare? Potenziare ancora il sistema di sorveglianza».

L'ultima incursione l'altra notte: se nelle due precedenti occasioni i banditi erano entrati dalla stessa parete dal magazzino, adesso hanno scelto dovizia di particolari un angolo dell'ufficio principale. Dopo il muro hanno forato anche mensola, uno di loro si è introdotto da un foro largo poche decine di centimetri nella prima stanza del centro di telefonia, è ben attento a strisciare lungo le vetrine per non attivare l'apparecchio antifurto, poi piano piano ha svuotato gli scaffali. Questa volta parla di bottino di una ventina di telefonini, tutti impacchettati e pronti per la vendita. Poi, le altre volte, i tornati nel giardino di una villa disabitata che confina con il negozio e sono spariti lasciare traccia.

L'incredibile sequela di furti era iniziata alla fine di gennaio: la banda aveva aperto un buco nel retro del locale, i banditi riusciti a prelevare ben 120 telefonini. A quel punto il titolare aveva deciso ricorrere a un armadietto blindato per mettere in sicurezza la merce. E' per questo che il secondo colpo andato a segno: due settimane fa i ladri bucano lo stesso muro, ma capiscono subito che qualcosa non va. Non entrano nel retro bottega, dove sono stipate soltanto decine di confezioni di custodie per cellulari.

in breve

■ **GIAVENO. ROBOT PER L'OSPEDALE**
All'ospedale di Giaveno è stato introdotto nella sala prelievi sistema robotizzato per la preparazione e l'etichettatura delle provette.

■ **RASSEGNA ANTIQUARIA AD AVIGLIANA**
Il giorno Pasquetta si svolge nel centro storico di Avigliana la quarta rassegna antiquaria e del collezionismo del Conte Rosso. Al pomeriggio, nei cortili, intrattenimenti musicali. Nella chiesa di Santa Croce in piazza Conte Rosso, mostra icone greco ortodosse e coopte.

■ **IN CURVA E FINISCONO NEL CAMPO**
Nell'affrontare una via Campagna, in frazione Boschetto Chivasso, l'altra sera Enrico Aprà, 74 anni, in compagnia della moglie, Giuseppina Eseglio, 73 anni, di Settimo Torinese, ha perso il controllo della propria Opel Astra ed è finito nel campo con le ruote per aria.

■ **CHIVASSO,**
Sono partiti i lavori di riqualificazione del cimitero di via Caluso. Prevista costruzione di una nuova struttura coperta per riparare i funerali durante il maltempo. I lavori dureranno 7-8 è prevista spesa di 245 mila euro.

■ **GIAVENO RICORDA I SUOI CADUTI**
Il gruppo alpini Giaveno-Valgioie organizza per il giorno di Pasquetta la festa al tempio dell'Angelo della Pace a Colpastore di Giaveno in ricordo dei caduti prima e seconda guerra mondiale, dei dispersi in Russia e dell'elicotterista Marco Matta di Sangano.

■ **TORRAZZA, OGGI SI PARLA DI NATURA**
Alle 21, presso la biblioteca di Torrazza, il professor Gino Lusso, esperto dei Parchi Regionali del Piemonte, parlerà su «Interiorizzare e, successivamente, diffondere la cultura della difesa della natura».

AUTORENATO concessionario

CHEVROLET

VIA DONIZETTI, - TORINO - TEL. 011.6688862 - VIA CRISTINA, - TORINO

APERTI LA DOMENICA

SUPER PROMOZIONE *GPL OMAGGIO SU TUTTA LA GAMMA CHEVROLET fino al 31 marzo 2005 *(valore circa € 2.000,00)

TASSO ZERO e ANTICIPO ZERO in 48 MESI su tutte le versioni.

KALOS Clima da Euro 9.900* 5 PORTE CLIMATIZZATORE DOPPIO AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

da Euro 6.490 5 PORTE ABS CON EBD IMMOBILIZER

LACETTI Clima da Euro 13.500 5 PORTE CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 50 al mese

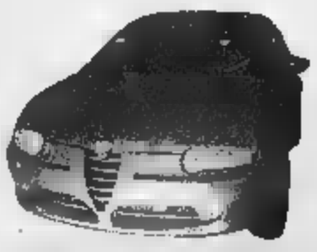
Da oggi Chevrolet l'unica con doppia alimentazione GPL Benzina su tutta la gamma

* Le promozioni cumulabili

BMW 320 Touring TD
Anno 2001 - Full Optional
Listino 18.900,00

Mercedes SLK 200 Kompressor
Full Optional - Listino € 16.900,00
Richiesta 15.900,00

Chrysler Voyager LS CV 141
Anno Full Optional
Listino € 22.000,00
Prezzo scontato 18.950,00


Romeo 147 16V 140 CV
Multijet Km Ø Full Optional
Interno in pelle € 18.900,00

Suzuki Jimny
Benzina Km Ø € 12.900,00
Diesel Km € 14.900,00
FULL OPTIONAL

Lada
Km Ø 1.9 TD
€ 11.450,00

AUTOPATRIK RIV. AUTORIZZATO Via Orbassano, 104 - Bruino (TO) Tel. 011.9048498 - AUTOPATRIK Via Jervis, 37 - (TO) - Tel. 0125.641166 C.so P. Oddone, - Torino - Tel. 011.5216154

NUMEROSE LE PROPOSTE PER LA GIORNATA DI LUNEDI' DELL'ANGELO

Il Canavese turistico si sta preparando all'assalto di Pasquetta

Gite ed escursioni in montagna dove la neve è ormai del tutto sparita Tra gli appuntamenti la «merenda sinoira» ai Balmetti di Borgofranco

Se le previsioni meteorologiche - assolutamente incoraggianti -, [illegible] verranno smentite, quella di lunedì sembra destinata davvero a [illegible] una giornata ideale per gite fuori porta e merende. Il Canavese, quest'anno più che in altre circostanze, si dimostra terra generosa, pronta a regalare tante iniziative a quanti non hanno potuto, a voluto, concedersi più giorni di vere a proprie vacanze pasquali.

Qualche segnalazione, qua a là. Nelle immediate vicinanze [illegible] Ivrea, il Comitato festeggiamenti di Sant'Antonio organizza la Pasquetta "al pian Cit", sui prati in riva al lago di Cascinette: ci si ritrova alle 12.30, per [illegible] momento conviviale a base [illegible] polenta e spezzatino, che prelude a un pomeriggio di giochi a intrattenimenti. Ai caratteristici Balmetti di Borgofranco, invece, la Pro loco dà appuntamento a partire dalle 15, per un pomeriggio musicale che si prolunga fino al momento della merenda sinoira.

Spostandosi di qualche chilometro si raggiunge il lago [illegible] Viverone, [illegible] delle mete più classiche del lunedì dopo Pasqua. Sul [illegible] canavesano dello specchio d'acqua, al lido di Anzasco (Piverone), la associazione e gli esercizi locali organizzano una giornata particolarmente intensa: [illegible] 10 [illegible] i battenti un'esposizione [illegible] oggetti d'arte e artigianato, e di prodotti agricoli; sul piazzale del lido i bambini possono approfittare della presenza dei giochi gonfiabili, con i quali divertirsi; a dalle [illegible] [illegible] proposte a tutti prove di navigazione in barca a vela, a [illegible] dell'Associazione Velina Nord Ovest. (m. sar.)

I castelli rappresentano una delle attrattive turistiche principali del Canavese: [illegible] molti edifici a Pasquetta restano chiusi

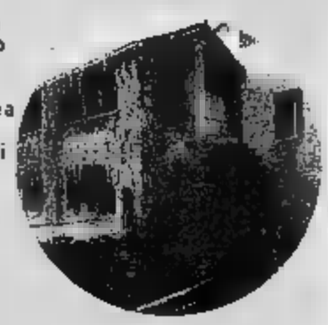
IL PALIO RAGLIANTE

Cade nelle giornate intorno alla Pasqua, a Quincinetto, la festa patronale, intitolata a San Salvatore. Quelli che ogni primavera la Pro loco offre, [illegible] festeggiamenti incanalati nel solco della tradizione, fatti di serate gastronomiche a appuntamenti danzanti. Ma da alcuni anni a questa parte il programma prevede un qualcosa in più, un tocco di originalità che incuriosisce e richiama visitatori: il «Palio ragliante» che in questo Lunedì dell'Angelo vive la sua terza edizione. La festa ha inizio oggi alle [illegible], al padiglione allestito nei pressi del municipio, con l'apertura del banco di beneficenza seguita, alle 21, da un momento dedicato a musica e balli della tradizione occitana e francoprovenzale, proposti dal gruppo di appassi[illegible]ti degli Occitango. Domani alle 15,30 ha inizio un pomeriggio musicale dove, a far da padroni, sono ancora una volta i suoni della tradizione, questa volta messi in campo dai musici locali del gruppo I Pressapòch. Alle 19 apre lo stand gastronomico, e alle 21.30 di nuovo tutti in pista, per ballare sulle note degli Acquamarina. Veniamo all'appuntamento più atteso, quello di lunedì: il ritrovo è alle 15, in via 25 Aprile, dove si danno convegno i rappresentanti dei rioni del paese, con i rispettivi asinelli, chiamati ad affrontare un circuito per le strade del centro per stabilire a chi andrà il Palio 2005; a condire di note il pomeriggio sono, [illegible]lta, I Pressapòch. E la festa si conclude, come è giusto che sia, con le gambe sotto la tavola, intorno alle 19.

AL CHIMICO [illegible]

Si prevede una Pasquetta piuttosto affollata, nella zona del lago di Candia. Oltre all'attrattiva offerta dallo specchio d'acqua di origine morenica - il cui interesse, sotto il profilo naturalistico, è testimoniato dal fatto di essere il cuore del primo parco naturale della Provincia di Torino -, di grande richiamo risulta essere sempre il castello di Mazzè: che, proprio lunedì, inaugurerà [illegible] nuovo percorso all'interno del proprio Bosco Parco, con l'apertura alle visite del sito di un'antica sorgente, poco dopo l'inizio della passeggiata. Si tratta di una scoperta recente: nel folto di una delle vallate più selvagge della tenuta è stato rinvenuto un tempietto scavato nella terra, con [illegible] frontale neoclassico e quattro colonne; lì, una volta, sgorgava una sorgente (detta "dell'amore", perché risulta fosse meta dei convegni erotici del conte, proprietario del castello, e delle sue favorite). L'ingresso al Bosco Parco, dove è possibile allestire pic-nic, avviene dalla biglietteria del castello, dalle 10 in poi (info@castellodimazze.it, 011/9835250). Sempre a Mazzè, nei boschi in riva alla Dora Baltea, in frazione Casale, la Pro loco organizza la sua tradizionale grigliata, cui fa seguito un pomeriggio di musica e balli. L'associazione Aquilegia ha messo in cantiere, invece, una Pasquetta itinerante in queste, che sono le "terre dell'Erbaluce": in mattinata visita a Caluso, pranzo al lago di Candia e gran finale ancora al castello mazzediese, dove si possono degustare vini e prodotti tipici (0124/348844).

L'ECOMUSEO DELL'ACQUA



Cera una volta l'antico mulino, con la sua grande ruota che girava... Adesso c'è l'Ecomuseo, che ridarà nuova vita allo storico edificio. Lunedì pomeriggio s'inaugura ufficialmente a Vidracco, in bassa Valchiusella, il neonato Ecomuseo dell'Acqua e degli Antichi Mestieri, che è stato predisposto all'interno del vecchio mulino ad acqua. La struttura è stata riportata agli antichi splendori, risistemata la ruota così come gli ingranaggi interni: e adesso si appresta a diventare un utile strumento didattico e, più in genere, di salvaguardia della cultura del territorio, uno spazio dove scoprire come si può produrre energia elettrica grazie alla forza dell'acqua, opportunamente imbrigliata, a dove far rivivere un antico mestiere, quello del mugnaio, che è uno dei primi anelli della catena che porta alla realizzazione di prodotti genuini e di elevata qualità. Il complesso dell'Ecomuseo, però, non è circoscritto al solo mulino: per completare l'opera, infatti, è stato realizzato un camminamento panoramico, che costeggia il vicino invaso delle acque ed è dotato di alcune postazioni per l'osservazione ornitologica. L'appuntamento, per la cerimonia di inaugurazione, è fissato per le 16: dopo il saluto delle autorità presenti, giungerà il momento del taglio del nastro, e quindi di un semplice buffet; ad accompagnare la manifestazione sarà la musica offerta dalla Filarmonica locale. Per concludere, intorno alle 17, gli organizzatori propongono una visita guidata al mulino e al sentiero intorno al lago.

in breve

AULA CONSILIARE SGOMBERATA
Polemiche, l'altra sera, in Consiglio a Rivarolo dove è stata fatta sgomberare l'aula per discutere l'interrogazione del gruppo «Laboratorio insieme» che chiedeva lumi in merito alle notizie, riportate su Internet, riguardanti Marco Pirina, lo studioso che aveva partecipato a un convegno dedicato alle foibe. Per la giunta «la discussione doveva essere a porte chiuse, perché si parlava di notizie soggette a privacy, è stato fatto tutto secondo regolamento». Diversa la posizione della minoranza: «E' la prima volta che succede in tanti anni, è una decisione gravissima».

IVREA, OPPOSIZIONE POLEMICA SUL BILANCIO
E' polemica l'intera opposizione consiliare sul bilancio approvato pochi giorni fa dal Consiglio comunale (Lista Goglio, [illegible] Ivrea-Forza Italia, Udc-Uniti per la Comunità, Lega Nord e An, hanno votato contro). E per spiegare le proprie ragioni alla popolazione, i gruppi di minoranza hanno organizzato un incontro pubblico dal titolo: «Ivrea: bilancio di previsione 2005 - la parola della [illegible]. L'incontro con i consiglieri d'opposizione è fissato per giovedì 31 alle 21 in sala Santa Marta.

FURTO AL [illegible] DENUNCIATO [illegible]
L'hanno visto che infilava in uno zainetto alcuni cd della play station e gli impiegati in [illegible] all'ipermercato Bennet di Castellamonte non hanno perso tempo e hanno avvertito i carabinieri. Un romeno, Andrei George, 19 anni, senza fissa dimora e clandestino è stato fermato e denunciato, per furto aggravato. Nel borsone i militari gli hanno trovato 30 cd per videogiochi dal valore complessivo di 1500 euro.

NASCE L'ASSOCIAZIONE LAVORATORI CANAVESE
L'idea è partita da [illegible] gruppo di lavoratori che condividono la stessa realtà aziendale e hanno deciso di fondare l'associazione lavoratori del Canavese, apolitica e indipendenti per protestare contro il continuo impoverimento, anche in termini occupazionali, [illegible] territorio.

USATO GARANTITO C.E.A.

	MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA	147 1.6 TS(120 CV)(3P) DIST.	grigio scuro	gen-01	10.000
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI 4X4(180 CV)	argento	dic-01	22.500
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI 2RM (163 CV)	grigio scuro	nov-02	21.000
BMW	316I COUPE'(E36)	blu	gen-97	8.500
BMW	318I BERLINA(E36)	verde	lug-92	2.500
[illegible]	318I TOURING(E36)	blu	feb-99	[illegible]
BMW	318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
BMW	325 TDS TOURING(E36)	argento	gen-96	7.000
BMW	330 CI COUPE'	blu	apr-01	19.500
BMW	[illegible] COMPACT	blu	lug-03	20.000
BMW	318td COMPACT	grigio scuro	ott-03	20.000
BMW	320td COMPACT	argento	gen-02	18.500
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	set-98	14.000
BMW	[illegible] BERLINA(E46)	argento	feb-99	17.500
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	dic-99	17.000
BMW	[illegible] BERLINA(E46)	argento	mag-00	17.500
BMW	320d BERLINA(E46)	blu	set-01	18.500
[illegible]	320d TOURING(E46)	argento	lug-01	21.000
BMW	320d TOURING(E46)	argento	lug-02	23.000
BMW	320d TOURING(E46)	nero	set-02	23.500
BMW	330d BERLINA(E46)	argento	ott-00	20.000
BMW	330d BERLINA(E46)	argento	lug-02	22.000
[illegible]	330d TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
BMW	330d TOURING(E46)	argento	mag-01	23.500
BMW	[illegible] TOURING(E39)	blu	ott-00	20.000
BMW	525 TDS BERLINA(E39)	grigio	lug-99	12.000
BMW	530d BERLINA(E39)	argento	dic-99	13.000
BMW	530d BERLINA(E39)	argento	set-01	18.000
BMW	530d BERLINA(E39)	argento	gen-03	20.000
BMW	525d TOURING AUT.(E39) TITAN.	argento	set-02	23.000
BMW	525d TOURING AUT.(E39) TITAN.	argento	set-02	23.000
BMW	530d TOURING(E39)	argento	ago-99	15.500
BMW	530d TOURING AUT.(E39) CHR.	blu	nov-02	20.000
BMW	735I	blu	mag-02	45.000
BMW	Z3 1.8i	argento	set-97	12.500
BMW	X5 4.4i	verde	ott-00	35.000
BMW	X5 4.4i	argento	nov-00	38.000
FIAT	BRAVO 1.4 SX	amaranto	mag-96	2.000
JAGUAR	X-TYPE 2.5 EXECUTIVE	argento	mar-03	25.000
MERCEDES	C 220 CDI [illegible] ELEGANCE	argento	gen-02	22.500
MERCEDES	E 420I AUT. ELEGANCE	blu	gen-97	9.000
MINI	COOPER	nero/bianco	gen-04	16.500
OPEL	CORSA 1.4 SWING (3P)	nero	mag-97	2.500

C.E.A.

CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, [illegible] - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, [illegible] - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765863

DEIRO ABBIGLIAMENTO

DA 50 ANNI GUARDIAMO AVANTI SENZA DIMENTICARE IL PASSATO

Nel marzo del 1955 Bile e Ileana Deiro fondavano la Deiro Abbigliamento.

Ricordandoli nell'occasione del 50° anniversario, desideriamo essere riconoscenti a tutta la nostra affezionata clientela.

PESCA IL JOLLY E RISPARMI!

Per tutto il mese a marzo, pesca il jolly, scopri quanto hai vinto. Sconti reali garantiti dal 5% al 30%...e non finisce qui. Altre grosse novità a settembre.

DEIRO abbigliamento dal 1955

www.deiro.net

Cuorgnè - via Ivrea 57 - Tel 0124.657227 - E-mail: info@deiro.net

Cose curiose... cose spassose... da ridere.

NUOVO VALENTINO E REPOSI

ELISEO - PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI
STUDIO RITZ - UGC CINÉ CITÉ - GRADI (Moncalieri)

Un film incantevole che scalda il cuore

NAZIONALE

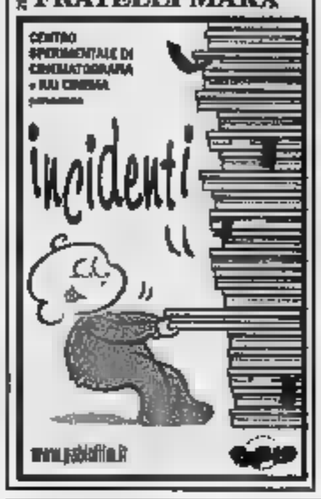
«... uno straordinario film che ha come protagonista il cibo» (TG Com)

CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

ALFIERI - MEDUSA

CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

FRATELLI MARX



Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

DORIA - MASSAUA CINEPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

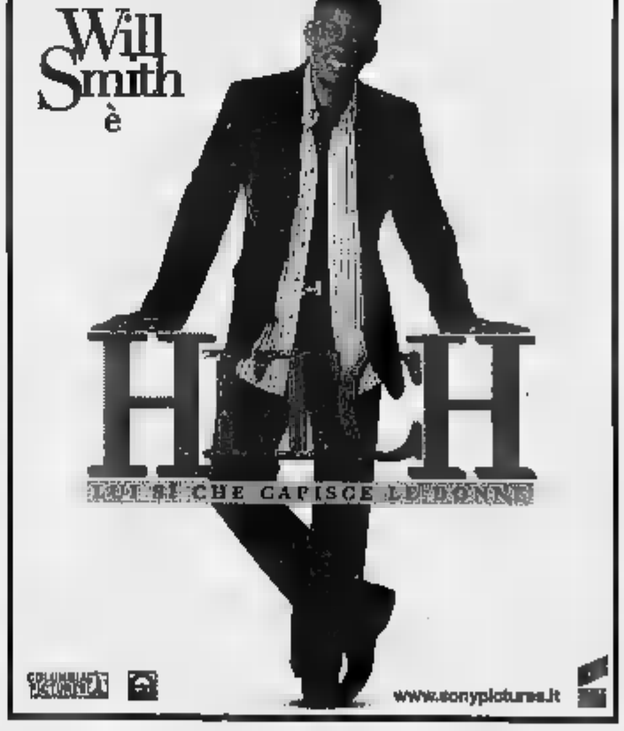
ADUA - IDEAL CITYPLEX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA

"Un film intelligente e divertente" (L. Tornabuoni - La Stampa)
"Robots è uno spasso continuo" (F. Ferzetti - Il Messaggero)

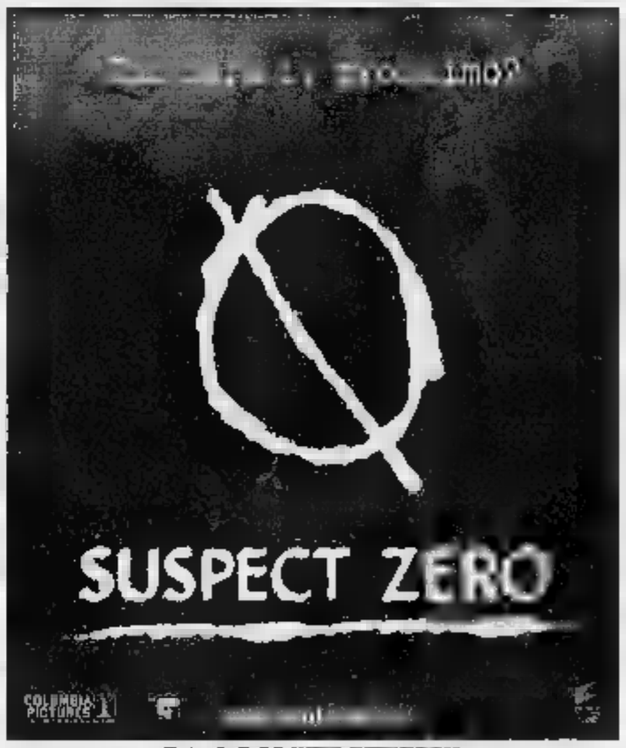
ADUA - DUE GIARDINI - ESPERIA VILLAGE - FRATELLI MARX
IDEAL - LUX - MASSAUA CINEPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

CON HITCH, L'AMORE NON SERVONO MANUALI



NEI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX
MASSAUA - MOVIEPLEX - PATHÉ LINGOTTO

PIÙ INQUIETANTE DI "SEVEN"
PIÙ RACCAPRICCIANTE DI "SAW"



DA OGGI NEI CINEMA
IDEAL - PATHÉ LINGOTTO

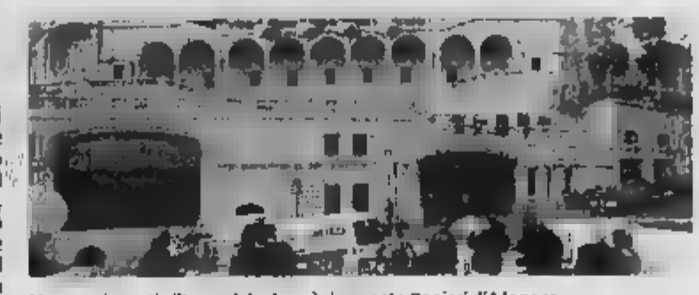
ADUA - EMPIRE - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

APPRENSIONE [illegible] PRINCIPATO SULLE CONDIZIONI DEL SOVRANO

Ranieri di Monaco è peggiorato I medici: «Situazione preoccupante»

■ Il principe, l'ottantunenne Ranieri III, sta molto male. [illegible] Principato [illegible] Monaco i sudditi piangono e pregano per lui. Hanno capito che dietro le parole «prognosi [illegible] e [illegible] preoccupante» le autorità stanno preparando la popolazione all'estremo addio dell'amato sovrano. E mesta [illegible] stata anche la [illegible] processione del Venerdì Santo che passa davanti al Palazzo. Tradizionalmente [illegible] finestra si affacciava Ranieri, questa volta invece hanno salutato i fedeli, Stephanie, Carolina con il marito e Alberto che si è fatto il segno della Croce in segno di fede[illegible] speranza. [illegible] non pochi sono coloro che sperano ancora, tra i quali [illegible] presidente francese Chirac che ha inviato una lettera di affetto al principe Alberto. Stavolta però nel reparto cardiotoracico dell'ospedale, resta soltanto il respiratore artificiale a tenere in vita il monarca.


L'[illegible] davanti all'ospedale dove è ricoverato Ranieri di Monaco

[illegible] SUI DIRITTI [illegible] MEDIASET

La proroga delle indagini su Berlusconi l'avvocato difensore non si oppone

■ L'avvocato Nicolò Ghedini, difensore di Silvio Berlusconi nell'inchiesta sui diritti cinematografici di Mediaset, non [illegible] opporrà [illegible] richiesta di proroga nello stralcio che vede indagato il premier [illegible] l'accusa di corruzione in atti giudiziari in concorso [illegible] l'avvocato inglese David Mills, che è anche accusato [illegible] falsa testimonianza per quanto riguarda una[illegible] deposizione del '98 nel procedimento All-Iberian. «Non lo farò - ha spiegato Ghedini - perché ritengo che la [illegible] sia di assoluta [illegible] totale tranquillità e quindi qualsiasi indagine vogliano fare sarà una indagine che [illegible] potrà che contribuire a una sicura [illegible]. Per il legale si tratta di «materiale ripreso [illegible] [illegible] vicenda antica, perché è quella del processo All Iberian».

E' APPARSO IN TV E HA SEGUITO IL RITO ATTRAVERSO UN MAXISCHERMO. MA E' STATO INQUADRATO SOLO DI SPALLE

La Via Crucis del Papa: si compia il disegno di Dio

All'ultima stazione, nella sua cappella, ha stretto la croce

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

«Offro le mie sofferenze, perché il disegno di Dio si compia e la sua parola cammini fra le genti»: il Papa assente per la prima volta dalla Via Crucis del Colosseo lancia, con la [illegible] del cardinale Ruini, il suo messaggio sulle migliaia di fedeli che in un silenzio carico di commozione, hanno visto sui maxischermi il protagonista silenzioso di questa offerta. Per qualche decina di secondi Papa Wojtyla è apparso all'inizio della cerimonia, e poi ancora, diverse volte, mentre la processione si snodava lungo le stazioni dell'anfiteatro flavio. Era seduto nella sua cappella privata, quella dell'appartamento al terzo piano. Marmo rosso e bassorilievi di pietra bianca, vetrate istoriate, e il soffitto [illegible] stesso materia. Un televisore al plasma lungo e rettangolare collocato ai piedi dell'altare, e davanti a lui, sul tronetto mobile, il «libretto» della Via Crucis posato su un tavolo davanti a lui, Giovanni Paolo II. La telecamera lo riprendeva di spalle, una stola rossa appoggiata sul collo, lievemente curvo; seguiva con attenzione la cerimonia. Questa figura bianca, silenziosa e intenta ha consolato le migliaia al Colosseo, e i milioni collegati per televisione e per radio in tutto il mondo. In effetti, la presenza del Pontefice per tutta la durata del rito costituisce un segnale rassicurante; nel pomeriggio di ieri non c'era ancora la sicurezza su quanto, e come, [illegible] Papa avrebbe partecipato alla più toccante e suggestiva delle cerimonie del Triduo pasquale. E alla quattordicesima stazione nella sua cappella ha preso nelle mani un grande crocefisso di legno; [illegible] contrariamente alle aspettative, non ha dato la benedizione. E non è mai stato inquadrato di faccia.

[illegible] questo giorno memoriale del Cristo crocifisso - ha scritto Giovanni Paolo II nel messaggio letto dal cardinale Ruini - guardo e adoro con voi la Croce e ripeto le parole della liturgia: "Ave, o Croce, unica speranza, donaci pazienza e coraggio e ottieni al mondo la pace". Carissimi Fratelli e Sorelle [illegible] spiritualmente con voi al Colosseo, un luogo che evoca in me tanti ricordi ed emozioni, per compiere il suggestivo rito della Via Crucis, in questa [illegible] del venerdì santo». Ha citato San Paolo, nella frase famosa: «Completo quello che manca nella mia carne ai patimenti di Cristo, a favore del [illegible] corpo che è la Chiesa». E ha concluso: «Con questi sentimenti benedico voi e quanti partecipano a questa Via Crucis mediante la radio o la televisione. Sono a mia volta vicino a quanti, in questo momento, sono provati dalla sofferenza. Prego per ciascuno di loro».

Ma il sollievo di ieri sera non [illegible] che parzialmente la preoccupazione per quello che Der Spiegel ieri definiva «Der Unsterbliche», «l'immortale». I medici che lo hanno in cura preferirebbero [illegible] domani non apparisse alla finestra, e continuasse a usare la «videoconferenza» per comunicare con i fedeli. La raccomandazione è semplice: evitare imprudenze ed usare più rigore nell'osservare la convalescenza. Il timore, spiega un'autorevole fonte sanitaria, nell'evidente desiderio di differenziare le responsabilità, «è di fronteggiare infezioni causate [illegible] che dal minimo di strapazzo. Come per esempio potrebbe essere una raffreddatura occasionale. Anche uno spostamento di poche decine di metri, da un ambiente più caldo a uno freddo, uncorridoio, una corrente, possono esporre il Papa a un rischio; specialmente ora che Giovanni Paolo II trascorre la sua intera giornata nell'ambiente protetto e umidificato della sua stanza.

Si rischia che ci possa compromettere la convalescenza che sta andando bene, durerà settimane, e al momento non presenta inconvenienti. Noi medici ci stiamo concentrando sulla sua stabilizzazione».

E il consiglio è quello di sospendere «tutti gli impegni per i prossimi mesi», compresa la visita al Quirinale in agenda per il 29 aprile prossimo. Quanto agli Angelus e alle udienze generali del mercoledì si potrebbero risolvere [illegible] problemi con le videoconferenze. Se il Papa non parla, dicono, «non è per incapacità ad esprimersi. Il Papa parla durante il giorno con le persone che gli sono intorno, ma una cosa è parlare in quella condizioni, e un'altra sostenere una apparizione in pubblico».

Come sempre, la croce è passata di mano in mano, per simboleggiare la passione di terre e popoli feriti. Dopo il cardinale Ruini, l'hanno sorretta due francescani della Custodia di Terra Santa, una religiosa indiana, una laica di Colombo, in Sri Lanka, una famiglia albanese immigrata in Italia e un giovane di Khartoum, capitale del Sudan, teatro di grandi sofferenze, soprattutto per i cristiani perseguitati.

Una veduta del Colosseo all'inizio della Via Crucis, la prima del pontificato senza Giovanni Paolo II

Il Papa com'è apparso ieri sera, mentre segue la Via Crucis in tv

UN ANNO FA L'INCONTRO CON GIOVANNI PAOLO II: [illegible] PER LUI

Tra la folla due uomini che soffrono come lui

Malati di Parkinson, hanno voluto essere presenti in sedia a rotelle

personaggio
Flavia Amabile
ROMA

E' seduto il Papa sul suo tronetto mobile nello studio del Vaticano, la mano sinistra a tratti si muove senza che il Santo Padre riesca a controllarla, immobile il resto del corpo. E' seduto - molto più umilmente - Oliviero Isopi, 63 anni, sulla [illegible] sedia a rotelle, l'intero lato destro rigido a quest'ora di sera, il cero blu acceso nella mano sinistra. E' seduto - altrettanto umilmente - su uno sgabellino portatile Riccardo Pari[illegible] 60 anni: [illegible] la [illegible] mano destra, trema anche la gamba destra [illegible] [illegible] la sinistra si sforza di [illegible] fermo un cero rosso illuminato. Sono due parkinsoniani, i primi due che abbiano mai avuto il coraggio di sostenere la fatica di una Via Crucis, fanno parte dell'Associazione Italiana Parkinsoniani di Roma.

Avevano paura ieri, una paura folle e incomprensibile per chi non abbia le loro malattie. Una paura che prende nei luoghi chiusi, tra la folla, [illegible] paura che si chiama insicurezza, timore di non riuscire a compiere anche i gesti più banali. E il Colosseo ieri sera era tutto questo insieme, e anche di più: migliaia di persone accalcate, [illegible] ore in piedi mentre una parte del loro corpo malato piano piano scivola via, lontano dal controllo della mente. Nessun genere di supporto se non un pezzetto di terreno erboso ai piedi del Colosseo e l'immagine di quell'uomo così forte ingigantita sullo schermo luminoso alle loro spalle. Eppure Oliviero e Riccardo non si sono persi d'animo, avevano deciso di [illegible] ieri, a qualsiasi costo. Anche se, quando Riccardo è arrivato al Colosseo quasi tre ore prima dell'inizio della Via Crucis si è rivolto agli addetti della Prote[illegible] Civile per chiedere se esistevano spazi previsti per disabili e si è sentito rispondere: «Disabili? Da trent'anni mi occupo della Via Crucis, mai sentito di spazi per disabili». Riccardo ha guadagnato lo stesso un posto aiutato dalla presenza della moglie e della ragione [illegible] compresse [illegible] quattro di pomeriggio che [illegible] [illegible] poco iniziato a fare effetto. Ha chiesto il favore alla folla già piuttosto numerosa di creare un po' di spazio per [illegible]viero che stava arrivando sulla sedia a rotelle.

Avrebbero potuto rimanere a [illegible] [illegible] e guardare la cerimonia in televisione, Oliviero e Riccardo come gli altri anni. Non se la sono sentita, qualcosa li ha spinti a chiedere al proprio corpo un piccolo sacrificio, qualcosa che ha il sapore [illegible] [illegible] promessa e un ringraziamento.

Era circa un anno fa. Riccardo aveva da poco ricevuto [illegible] lettera dal Vaticano. Conteneva gli inviti a partecipare all'udienza del mercoledì: una sessantina di cartoncini verdi e uno rosso. Su tutti una data: il 14 aprile 2004. I cartoncini verdi erano per i membri dell'Associa[illegible] Italiana Parkinsoniani di Roma. Quello rosso era per lui. Perplesso, Riccardo chiese spiegazioni agli addetti della Santa Sede sul perché gli fosse toccato un colore diverso gli risposero: «Vedrà, c'è un trattamento di riguardo». Quando andò in Vaticano quel mattino lo fecero sedere sul sagrato. L'udienza durò oltre un'ora. Alla fine Riccardo vide gli altri seduti vicino a lui che si alzavano per andare a salutare il Papa. Capì di poter fare come loro. Quando fu il suo turno si alzò e andò a inginocchiarsi davanti al Santo Padre. Nel vederlo, don Stanislao, il segretario particolare, si avvicinò a Giovanni Paolo II e gli sussurrò il nome e il motivo per cui Riccardo era lì: aveva chiesto un'udienza per sè, parkinsoniano e per una sessantina di altri malati romani. Giovanni Paolo II che fino ad allora aveva salutato tutti porgendo la mano destra con l'anello per il bacio, sollevò lo sguardo, allungò le mani e si sforzò [illegible] stringere quelle di Riccardo. Lo guardò a lungo negli occhi mentre Riccardo gli diceva: «Santo Padre porto i saluti di tutti i parkinsoniani, preghi tanto per noi come noi preghiamo per Lei».

Un anno è trascorso da allora. L'uomo che quel mercoledì dello scorso aprile a Riccardo [illegible] parso così forte, è più fragile: per la prima volta non è in grado [illegible] partecipare alla Via Crucis. Riccardo gli aveva promesso di pregare e ieri è andato al Colosseo per mantenere la promessa sua e dei parkinsoniani. «In questi [illegible] Giovanni Paolo II ci ha insegnato il coraggio di mostrare il dolore, di non nasconderlo, oggi che lui non può essere qui abbiamo voluto esserci noi per ringraziarlo [illegible] questa [illegible] Via Crucis, questa nostra strada del [illegible]».

RIESCE IN QUATTRO CASI, FALLISCE AL GUGGENHEIM: «HO RINUNCIATO, DOVEV APPARIRE TRA DUE PICASSO»

Appende i suoi quadri nei musei di New York

I guardiani beffati da un artista inglese. Aveva messo le opere anche al Louvre

[illegible]rizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Metà artista e [illegible] burlone [illegible] inglese [illegible] si fa chiamare solo «Bansky» è riuscito il 13 marzo ad [illegible] nei quattro maggiori musei di New York, affiggere alle pareti proprie «opere d'arte», farsi fotografare da un complice e quindi dileguarsi nel nulla per poi svelare l'impresa sul sito Internet «www.woosterollective.com».

Sono state le telecamere [illegible] sicurezza a svelare quanto [illegible] avvenuto: prima nel [illegible] Museo di Arte [illegible]derna a Midtown, poi al Brooklyn Museum, quindi al Metropolitan sulla Quinta Strada ed infine al Museo di Storia Naturale sulla Central Park West hanno ripreso [illegible] [illegible] di media altezza, [illegible] barba lunga ed impermeabile [illegible] velocemente attaccava alle pareti quadri fatti in proprio.

In [illegible] sala del museo di Brooklyn «Bansky» ha così affisso il dipinto di un ufficiale in alta uniforme d'epoca, con in mano [illegible] bomboletta spray e dietro alcuni graffiti anti-guerra [illegible]ro al museo di Storia Naturale si è trattato di un quadro di dimensioni più piccole contenente [illegible] composizione che ha la forma [illegible] uno scarafaggio ma a ben vedere possiede le ali di un B-52 [illegible] Us Air Force. Più tradizionale l'opera lasciata [illegible] pareti [illegible] Moma: il disegno a colori di un barattolo «Tesco» di [illegible] Soup», peso 400 grammi. E più provocatoria quella del Metropolitan, in cui si vede una donna in abiti classici con sul volto una maschera anti-gas.

Quando la notizia del multiplo blitz si è diffusa «Bansky» ha affidato la sua ricostruzione dei fatti ad un anonimo scambio di email [illegible] il «New York Times» nel quale ha tenuto a precisare di aver letto «tre biografie di Harry Houdini» per riuscire ad apprendere i segreti della trasformazione e di essere riuscito in passato ad «esibire» i propri quadri in passato «anche alla Tate Gallery di Londra ed al Louvre a Parigi anche [illegible] poi li [illegible] tirati giù».

Due immagini che testimoniano la singolare attività, e il successo, di «Bansky». Da un lato lo stesso artista appende un quadro in un museo, dall'altro un visitatore ammira la sua opera «abusiva»

L'unico rammarico dell'abile burlone britannico è quello di non essere riuscito a farcela anche al Guggenheim. Era riuscito ad [illegible] anche lì ma poi ha dovuto rinunciare perché «non c'erano abbastanza dipinti sulle pareti, avrei dovuto apparire fra due Picasso e non sono abbastanza bravo per farcela». L'ammissione tradisce il metodo del blitz: entrare con il dipinto nascosto sotto l'impermeabile, tirarlo fuori in [illegible] momento in cui non c'è personale o pubblico e quindi attaccarlo alla parete in una zona del muro lontana da sistemi di allarme particolarmente sofisticati. Sul [illegible] riesce ad attaccare le opere tuttavia «Bansky» mantiene il segreto: «Faccio solo attenzione ad evitare che possano cadere».

Ma quale è la ragione delle burla compiuta in alcune delle stanze più protette dagli Stati Uniti: «Ho girato molte galle[illegible] e musei e spesso mi [illegible] detto "questo [illegible] potuto farlo io" - spiega nella email - e dunque mi è sembrato giusto farlo, tantopiù che questi [illegible] sei non [illegible] altro che armadi di trofei per un pugno di milionari, il pubblico [illegible] ha mai la possibilità [illegible] dire cosa vuole vedere, penetrare questo sistema di selezione a volte è giusto perché [illegible] diceva Eleanor Roosevelt "consola [illegible] disturbato e disturba l'agiato"». La scelta dei dipinti «esposti» è stata mirata, con soggetti voluti: «La maschera a gas illustra [illegible] il timore del terrore può sfigurare la società» mentre «l'ufficiale [illegible] è dedicato a tutti quelli che si sono arruolati per combattere guerre giuste ed onorevoli ma sono poi arrivati alla conclusione che avrebbero fatto meglio a restare a casa o a essere dei militanti pacifisti».

Il leader dell'opposizione egiziana Ayman Nour riceve il saluto dei sostenitori al Cairo, dopo la recente scarcerazione

Personaggio

Jas Gawronski

IL CAIRO Nour, le fatiche della democrazia

Negli ambienti dell'alta borghesia favorevoli al regime di Mubarak il leader di al Ghad, l'unica formazione di opposizione che si rifà al modello occidentale, è considerato poco meno che un truffatore

Lui ribatte: «Mi attribuiscono grandi fortune, ma dove sono? Dicono che lavoro per la Cia, che ho combattuto in Vietnam, eppure negli Usa non sono stato più di tre giorni. Mi candiderò ma con questo sistema è impossibile vincere»

DIVERSAMENTE [redacted] strade della periferia del Cairo, dove è osannato ed invocato, nel salotto alto borghese [redacted] vista sul Nilo di Zamalek, il quartiere elegante della grande metropoli, Ayman Nour non raccoglie molti consensi. «E' un imbroglione», [redacted] un ministro del governo di Mubarak che da qualche mese ha lasciato l'incarico per dedicarsi ad attività private. «Pensa solo a fare soldi e pubblicità a se stesso», rincara un ambasciatore [redacted] cora in carica. Sentenziano, in questo salotto «bene» del regime di Mubarak, e [redacted] sanno nem[redacted] che, poche ore prima, Ay[redacted] Nour è uscito di [redacted] cauzione, dopo aver passato sei settimane in [redacted] cella lunga 170 centimetri, larga 70 e di un metro d'altezza, accusato di aver falsificato firme di adesione al suo partito, Al Ghad (Domani), [redacted] per ottenerne la legalizzazione. (Ogni riferimen[redacted] a casi italiani è ovviamente fuori luogo).

E [redacted] «l'imbroglione» Ayman Nour, simbolo di un nuovo Egitto in cerca di modernità «occidentale», potrebbe presentarsi in una, forse democratica, sfida elettorale come avversario del presidente Mubarak. Sarebbero le prime elezioni accettabili dopo [redacted] anni di governo militare. [redacted] gli ospiti, agitando i loro drinks alcolici [redacted] i costumi delle società arabe, non si scompongono più di tanto: «Se riuscirà a candidarsi otterrà al massimo il [redacted] dei voti», commentano senza preoccuparsi. Magari prenderà qualcosa in più, [redacted] è contro ogni realtà dell'Egitto di oggi, dove Mubarak ha tutti i vantaggi dell'«incumbency», dell'essere in carica: controllo della burocrazia statale e dei mezzi di comunicazione, il fatto di essere conosciuto ed anche apprezzato da una parte del paese.

Hosni Moubarak è salito al potere dopo l'assassinio di Anwar Sadat, e fin'ora non ha [redacted] avuto bisogno di affrontare un candidato avverso, solo referendum che chiedevano agli egiziani di votare sì o no alla continuazione del suo mandato. Il risultato elettorale non è mai stato inferiore al 90%, almeno ufficialmente. Il risultato politico: 4 mandati di 6 anni, un quarto di secolo al potere. Ma ora Mubarak sembra aver capito che è controproducente resistere alla pressione delle riforme innestate in Medio Oriente dalle elezioni in Afghanistan, in Iraq, in Palestina, in Arabia Saudita e dalle [redacted] antisiriane in Libano, e, con la più coraggiosa [redacted] quando è al potere, ha [redacted] stesso proposto [redacted] emendare la Costituzione per permettere una pluralità di candidature.

Forse anche questa prima liberalizzazione al Cairo, arriva come onda lunga del sommovimento portato in Medio Oriente [redacted] intervento americano. Ma l'opposizione anti Mubarak non [redacted], [redacted] rimane scettica: [redacted] regole le stabilirà a maggio il parlamento, che è controllato e addomesticato dal regime. Difficile che superi il p[redacted] test di democrazia per de[redacted] elezioni plausibili, e cioè abolire le «leggi di emergenza» introdotte per combattere gli estremisti islamici negli anni '80 e '90. Norme che hanno imbalsamato la vita politica, messa sotto tutela dalla magistratura, dall'esercito e delle forze di sicurezza, le uniche ad agire in piena libertà e sovente ad approfittarne fino al sopruso. Il panorama che l'opposizione intravede all'orizzonte è «tunisino». Come a Tunisi ci sarà il partito dominante dell'uomo forte circondato da due o tre partitini sottomessi, decorativi.

È solo un gioco di prestigio di Mubarak, dicono, vuole semplicemente allentare la pressione domestica ed internazionale. Perché dovrebbe mettere a rischio il suo potere consentendo una sfida elettorale seria? Sarebbe l'ennesima finzione di democrazia che va in scena in questa regione. Qualcosa però manda in crisi le certezze dell'opposizione fatalista e senza speranze: sono le piccole dimostrazioni anti regime, spontanee, che vengono segnalate in varie parti del paese: pare si siano uditi anche degli «abbasso Mubarak» che qualche tempo fa nessun[redacted] poteva nemmeno sognare. Adesso invece il sogno ha un [redacted] e [redacted] cognome: Ayman Nour. Lo incontro, 24 ore dopo il [redacted] rilascio dal carcere. Non ha l'aria segnata dalle sofferenze della galera. Paffutello, carnagione rosa, capelli [redacted] ben pettinati, giacca, cravatta nera e ca[redacted] bianca. Solo la voce fievole, quasi impercettibile. Dice che ha strillato troppo per strada con i suoi sostenitori. Adesso, sia se urla, sia se è afono, viene inseguito ed ascoltato da rappresentanti [redacted] mondo occidentale. Fino a due mesi fa [redacted] quasi sconosciuto fuori dal Cairo - anche se da 10 anni combatte in parlamento per la difesa dei diritti dell'uomo e per la modifica della Costituzione - e faticava a formare il suo partito.

L'arresto lo ha catapultato all'attenzione internazionale ed in sua difesa è intervenuta anche Condoleeza Rice, che per lui ha [redacted] una prevista visita al Cairo. Una catena [redacted] solidarietà internazionale per il povero Ayman Nour. Povero? Anche lui ha [redacted] nel quartiere Vip Zamalek, un attico con piscina esageratamente decorato, vistosamente stonato per chi veste gli abiti del redentore dei miseri di un Paese sottosviluppato. Gli racconto che nel salotto [redacted] prima lo [redacted] aver fatto [redacted] illegalmente. «Ma dov'è la [redacted] fortuna, il patrimonio? Sono voci sparse dalla stampa di regime, hanno p[redacted] della mia popolarità, dalla simpatia che mi circonda. Mi hanno accusato di [redacted] agente degli Usa, di aver combattuto [redacted] loro in Vietnam, [redacted] io sono nato nel '64, e negli [redacted] ho passato al massimo 3 giorni».

Si candiderà? Che possibilità ha di vincere? «Vai a sapere, intanto, quali restrizioni porranno alle candidature. Sono capaci di stabilire che chi è nato, come me, 40 anni e 2 mesi fa non può presentarsi [redacted] elezioni. Servirebbero invece [redacted] garanzie, un serio monitoraggio [redacted] di osservatori stranieri, del pro[redacted] elettorale. Se tutto questo ci sarà, arriverò al 30%, non potrò certo vincere questa volta contro qualcuno che governa da [redacted] quarto [redacted] secolo. [redacted] elezioni (settembre) sono troppo vicine perché ci [redacted] possa organizzare. Anche se il mio partito non è nato dal potere, ma dalla strada, ne ha viste di tutti i colori ed è più forte della borghesia che non si sveglia abbastanza presto per andare a votare».

Lui le astuzie [redacted] strada ha già dimostrato di saperle usare per giocarsi la partita della vita. Quando [redacted] autorità penitenziarie seppero che [redacted] Parlamento Europeo intendeva andarlo a trovare, [redacted] subito date da fare per ripulire celle e bagni, rinfrescare il cortile, [redacted] lui disse semplicemente che avrebbe ricevuto i parlamentari europei solo nella sua cella-tugurio. Pur di non farla vedere quella cella, lo hanno liberato [redacted] anticipo. Racconta [redacted] che quando si è sparsa, fra la gente del Cairo, la voce del suo rilascio, 5000 dimostranti sono corsi davanti alla porta [redacted] prigione. Dato che è l'unica porta, per evitargli un'uscita trionfale hanno [redacted] un buco in una parete laterale e lo hanno fatto uscire di nascosto.

Chissà se il mito di Ayman Nour, redentore perseguitato, troverà nuova risonanza proprio perché nelle ultime ore il pubblico ministero del Cairo ha ribadito nei suoi confronti le accuse per le firme false, annunciando che [redacted]rà giudicato da una corte penale. Che le sfortune di Ayman Nour possano alimentare le [redacted] fortune lo ha capito, meglio di tutti, il suo ricciolutofiglio quattordicenne che lo assiste come interprete in inglese. Quando gli ho detto che mi dispiaceva per la detenzio[redacted] suo padre, mi ha risposto: «Ma no, tutto quello che è successo è straordinario, mio padre sarà candidato, e la pubblicità che ha avuto lo aiuterà molto. Oggi è famoso in Egitto e all'estero. Vincerà».

jgawronski@europarl.eu.int

LAVORAVANO IN UNA BASE USA A BAGHDAD

Uccise cinque donne delle pulizie

BAGHDAD. Almeno 20 persone sono rimaste uccise in Iraq in [redacted] ennesima ondata di violenza che ha insanguinato il paese. Cinque donne [redacted] pulizie che lavoravano in [redacted] base americana a Rutsumiya, nel pressi di Baghdad, sono state uccise da uno sconosciuto che, da un'auto in corsa, ha aperto il fuoco contro di loro nel quartiere [redacted] Ramadi, [redacted] delle roccaforti della guerriglia a 110 chilometri [redacted] capitale, un'autobomba è saltata in aria a un posto di blocco uccidendo 11 agenti della polizia irachena e provocando il ferimento di 14 persone, [redacted] cui due militari americani. Nella notte tra giovedì e venerdì, tre insorti sono stati uccisi dalle forze americane a nord di Baghdad, mentre un soldato iracheno è stato colpito a morte da un proiettile di mortaio sempre a nord della capitale. A sud di Baghdad, inoltre, un autista è stato assassinato da un gruppo di banditi, stando a fonti dei servizi di sicurezza iracheni. Il leader curdo Jalal Talabani, il candidato più accreditato [redacted] la presidenza dell'Iraq, ha sollecitato la scarcerazione di 300 miliziani che lo scorso anno hanno partecipato alle cruente ribellioni scatenate dal leader radicale sciita Moqtada Sadr. [Ansa]

UN GIORNALISTA «PERICOLOSO»

Ayman Nour, leader dell'opposione egiziana è stato incriminato q[redacted] giorni fa per aver falsificato le firme richieste per la registrazione del suo partito, Al Ghad, alle elezioni. Un caso Mussolini insomma, capitato però in un paese non esattamente democratico. Nour, giornalista, ha detto di volersi candidare alle elezioni presidenziali di settembre per sfidare Mubarak. Del caso si sono interessati anche gli Stati Uniti, principale alleato dell'Egitto, che hanno espresso preoccupazione e hanno chiesto che la vicenda giudiziaria sia risolta al più presto possibile. Nour era stato scarcerato all'inizio di marzo, dopo quasi sei settimane dall'arresto per la supposta falsificazione delle firme elettorali. I suoi sostenitori sostengono che le accuse contro di lui [redacted] state costruite a tavolino dal governo. [redacted] l'accusa verte su solo 14 firme sul totale di oltre duemila raccolte. Molti analisti ritengono che Nour abbia una popolarità sufficiente per ottenere un risultato significato nel voto, anche se la vittoria sarà impossibile.

in breve

F-16 AL PAKISTAN L'INDIA PROTESTA
L'Amministrazione Bush ha confermato la decisione di vendere caccia F-16 sia al Pakistan sia all'India. Questione delicata dal punto di vista diplomatico, la decisione di vendere i sofisticati aerei militari al Pakistan da una parte premia il governo di Islamabad per la sua collaborazione nella guerra contro il terrorismo, dall'altra irrita la vicina rivale India. Il presidente George W. Bush ha telefonato stamane al primo ministro indiano Manmohan Singh, che ha espresso il proprio disappunto per la decisione contraria agli interessi di sicurezza del suo paese.

BAHREIN. L'OPPOSIZIONE CHIEDE LE RIFORME
Una grande manifestazione pacifica, organizzata dall'opposizione sciita, ha attraversato oggi le vie di Manama, capitale del Barhein, chiedendo riforme democratiche nel paese arabo. Dopo il fallimento di colloqui con il governo per riforme costituzionali che dessero maggiori poteri all'assemblea parlamentare eletta, l'opposizione sciita [redacted] deciso di scendere in piazza con l'obiettivo di «chiedere una costituzione che sia accettata da tutti, capace di condurre il paese fuori dalla crisi che blocca progresso e riforme», ha dichiarato Ali Salman, un religioso che guida il maggior gruppo di opposizione del paese..

LA SIRIA SMANTELLA POSIZIONI NELLA BEKAA
L'esercito siriano ha smantellato cinque posizioni nella valle della Bekaa: lo ha annunciato la polizia libanese. I siriani hanno abbandonato le posizioni di Deir Ahmar, Labuè e Ainata, al piedi del versante orientale del Monte Libano, e quelle di Magnè e Dar Aioun, sulle pendici della catena montuosa che divide la Siria del Libano.

ARMI HIGH TECH DALL'ONU ALL'IRAN
Grazie a transazioni legali e al programma delle Nazioni Unite contro la lotta alla droga, l'Iran sta dotandosi di un arsenale di armi leggere ma ad alta tecnologia oltre che di equipaggiamento come visori a raggi infrarossi per il combattimento notturno. È quanto risulta da un rapporto delle Nazioni Unite ottenuto in esclusiva dall'Associated Press.

[redacted] FAVORITA NEL VOTO DI LUGLIO
Il grande vincitore delle elezioni politiche palestinesi del luglio prossimo sarà il movimento di resistenza islamico Hamas: questa è previsione del 66,7 per cento dei partecipanti a un sondaggio di opinione condotto da Yaqin Hasarmeh, un ricercatore dell'Università Bir Zeit di Ramallah. Due terzi degli intervistati prevedono che Hamas otterrà la maggioranza nel parlamento di Ramallah, ma (precisano il 63,3 per cento) gli integralisti non cercheranno di formare un governo.

REYKJAVIK «LIBERA» LO STRAVAGANTE CAMPIONE DI SCACCHI DA TOKYO DANDOGLI LA CITTADINANZA

Il primo giorno di Fischer da islandese

[redacted] Bassino

E' arrivato poco prima della mezzanotte a Reykjavik, [redacted] un aereo privato [redacted] dalla televisione islandese, e subito ha offerto in [redacted] buon replay [redacted] scene cui si [redacted] abbandonato in Giappone, al momento della partenza. Dove aveva proclamato: «E' stata la mia sfortuna a volere che questo idiota criminale di Koizumi, questo bastardo, sia un intimo amico [redacted] Bush, disposto a fare qualunque cosa Bush gli dica». E [redacted] solo: aveva anche mimato, a beneficio di taccuini e telecamere, [redacted] solenne minzione in pubblico, augurandosi che i due leader, in quanto «criminali di guerra», venissero impiccati. Nella capitale islandese è stato più sobrio.

[redacted] la p[redacted] della detenzione nel Paese del sol levante, [redacted] mesi durante i quali ha [redacted]nuto d'essere stato torturato con la privazione dell'alcol, Bobby Fischer, l'ex campione di scacchi che a proprio a Reykjavik aveva battuto Boris Spassky diventando [redacted] celebrità planetaria, è pronto da ieri a iniziare la [redacted] nuova vita tra i ghiacci. «Abbiamo deciso di aiutarlo per i suoi legami storici [redacted] noi», ha spiegato il ministro degli Esteri David Oddsson, dopo che il parlamento aveva votato la concessione della cittadi[redacted] per toglierlo dai guai giapponesi. [redacted] non è detto che i 270 mila abitanti dell'isola siano [redacted] riparo, con questo gesto umanitario, [redacted] prossime bufere. Gli devono molto: nel '72, in piena guerra fredda, il [redacted] match svelò al mondo l'esistenza di quel Paese. Fu un «eroe», il primo americano a piegare i maestri russi, ma è un eroe maledetto, sospeso tra anticonformismo e follia.

Il suo più recente momento di celebrità, prima dell'arresto, fu l'11 settembre del 2001, quando plaudì alla strage delle torri gemelle augur[redacted]dosi che gli americani imprigionassero ed eventualmente uccidessero tutti gli ebrei. Figlio di un'infermiera ebrea, è ossessionato da [redacted] cupo anti[redacted]. [redacted] persino scritto [redacted] lettera, esibita nel [redacted] sito internet, all'Enciclopedia ebraica, chiedendo che venisse tolta la voce a lui dedicata. Sarà, c'è da giurarci, [redacted] islandese imbarazzante, anche se in giro per il mondo, Italia compresa, non mancano quelli, [redacted] famosi di lui, che la pensano come lui. Ma era più imbarazzante, per chi non possa neanche immaginare di condividere i suoi deliri, il fatto che fosse in galera [redacted] un vero motivo. Il [redacted] «reato» [redacted] antico: risale [redacted] '92, quando accettò un mucchio soldi [redacted] un trafficante d'armi per giocare [redacted] la rivincita con Spassky a Belgrado, nel pieno del massacro balcanico.

Brutta cosa, ma solo sul piano etico. [redacted] nacque invece [redacted] giuridico: la Serbia [redacted] sotto embargo, l'amministrazione [redacted] gli vietò il match. Lui [redacted] accettò la sfida, ma a Belgrado annunciò anche [redacted] aver mai pagato le tasse. Da quel [redacted] la giustizia fu sulle sue tracce, con due [redacted]se e senza troppa convinzione, se è vero che l'ambasciata a[redacted]na di Berna continuò a [redacted]vergli il passaporto. Poi, a [redacted], nel dicembre 2003 il documento venne invalidato: e Fischer, che si muoveva [redacted] il Giappone, le Filippine, Hong Kong, sei mesi dopo si ritrovò agli arresti nell'ufficio immigrazione dell'aeroporto di Tokyo. Un agguato? Il campione e i suoi sostenitori ne [redacted] sicuri. [redacted] quel momento è cominciata la battaglia legale contro l'estradizione negli Usa, con mosse anche spettacolari come l'annuncio della presidente degli scacchisti giapponesi, Myoko Watai, di volerlo sposare, o l'offerta di asilo politico in Montenegro.

Bobby Fischer alla partenza da Tokyo

Niente da fare. Le castagne dal fuoco gliele ha tolte, infine, l'Islanda, con un gesto non privo di coraggio. E magari con la speranza che [redacted] nell'isola: il clima rigido di quel paese, ora che non è più [redacted] perseguitato, forse gli farà bene. Chissà, potrebbe essere persino un esperimento pilota.

Pt PLATINUM

Polello

LE FEDI [redacted] PLATINO

Info 0384.91220 - e [redacted]: info@polello.com

Gli uomini si ritoccano le sopracciglia, si depilano usano il fard lo smalto alle unghie e [illegible] contro le rughe Nelle nuove linee barriere anti-smog, gel per cancellare la stanchezza dagli occhi [illegible] dal viso

Non è più un tabù neppure [illegible] lucidalabbra Molto apprezzati I trattamenti rassodanti per l'addome basati sull'Aromacologia Idratanti dopobarba utilizzano l'acqua del ghiacciaio [illegible] Zermatt

CRESCE IL NARCISISMO E L'INDUSTRIA DEI COSMETICI SI ADEGUA

Nel maschio è scattata la sfida della bellezza

Gli esperti: più che piacere alle donne vogliono fare invidia ai propri simili «Una tendenza che contrasta con la concezione tipica della virilità»

[illegible]e

GLI uomini sono dei gran Narcisi. Lo dicono le donne, lo conferma un libro (Narcisi, di Ivana Castoldi edito da Feltrinelli) ma anche l'industria della cosmetica che ha trovato nei maschi innamorati della propria immagine un ricco mercato. Mentre la cosmesi femminile risente dei tempi di crisi, il settore uomo accelera la sua corsa. La prossima settimana (dal 1 al 4 aprile) a Bologna apre il Cosmoprof, la fiera leader della bellezza, e non è un caso se i protagonisti saranno proprio loro, i signori ossessionati dallo specchio. Un tempo si accontentavano di essere belli dentro, oggi vogliono avere conforto anche dal loro aspetto e dagli occhi degli altri maschi. Sì, avete capito bene, tutto questo sforzo di piacere e di piacersi segue lo stesso, perverso, meccanismo femminile. Ossia la voglia di fare invidia ai propri simili più che piacere alle donne. Il sociologo Giampaolo Fabris tranquillizza però le donne: «Sono comportamenti omofili non necessariamente omosex».

Ivana Castoldi nel [illegible] «Narcisi» spiega che «gli uomini nel corso degli ultimi anni sono diventati fruitori di prodotti e di settori di mercato che un tempo erano di esclusiva pertinenza femminile. Ciò significa che un cambiamento era praticamente già in atto e nuovi bisogni cominciavano a fermentare». Prima di qu[illegible] affannosa rincorsa alla bellezza, spiega ancora la psicologa, gli uomini brillavano sulla scena in altri ambiti, in altre prerogative. [illegible] bel[illegible] non [illegible] requisito [illegible] se c'era non guastava, [illegible] risultava tutto sommato [illegible] flua. Un vezzo che poteva perfino contrastare con la concezione tipica della virilità. Secondo la quale l'uomo deve mostrarsi concreto e vigoroso senza indulgere a f[illegible]nee frivolezze».

Ma le cose sono [illegible] cambiate, a dimostrarle i sempre più numerosi prodotti «For men» che i principali [illegible] dell'industria cosmetica stanno lanciando sul mercato (in vetrina al Cosmoprof). Detergenti per il viso, scrub purificanti, lozioni idratanti, trattamenti anti-età, creme per il contorno occhi, autoabbronzanti, rassodanti per l'addome. Gli uomini si ritoccano le sopracciglia, si depilano, usano il mascara, lo smalto alle unghie, creme per le rughe degli occhi. Tutto è permesso. Ed ecco alcune delle novità che vedremo al Cosmoprof. Per i maschi «da città» che devono difendere [illegible] pelle dall'inquinamento urbano, Cosmidea presenta Body Spirit Fragrance, linea a effetto «barriera» contro lo smog. «Confort Zone man space» di Davines presenta [illegible] splash performer, il detergente rinfrescante e riequilibrante [illegible] anche «man space hydra performer», idratante dopobarbe che rilasciando liposomi veicola in profondità l'acqua del ghiacciaio di Zermatt. Per chi [illegible] stanca [illegible] dal lavoro anche il gel per occhi che regala l'immediato sollie[illegible] degli [illegible] stanchi [illegible] uomini che volano spesso e passano tante ore davanti [illegible] computer. Collistar presenta [illegible] nuovi prodotti [illegible] line[illegible] uomo: un gel tecnico per la rasatura [illegible] un [illegible] Spray corpo», micro-emulsione fluida ad assorbimento immediato che tonifica e idrata.

Shisaido, con la linea man, si rivolge ai perfezionisti della cura di se stessi. Ogni genere di prodotti [illegible] un [illegible] della bellezza al maschile: [illegible] Toning Gel - Trattamento rassodante per l'addome basato sui principi dell'Aromacologia, che con l'azione sinergica di una particolare fragranza (SLM Fragrance) e della caffeina dicono riesca a intervenire sul metabolismo dei grassi e a favorir[illegible] il reale consumo senza esercizio fisico. Anche Deborah dichiara [illegible] alla adiposità localizzate maschili [illegible] un il nuovissimo Byoetic linea [illegible] gel snellente addominali scolpiti, a [illegible] di estratti vegetali di caffè verde [illegible] foglia di mate, Aloe vera ed estratto [illegible] peperoncino dolce. Altra mania maschile è l'abbron[illegible] [illegible] Erbolario la Crema Solare Viso Acceleratrice dell' Abbronzatura all'Olio di Amaranto che punta sulla L-Tirosina, per la rapida maturazione della melanina, e sull'Amaranto, per potenziare la resistenza cutanea airaggi UVA. Per gli amanti del sole ma non dell'unto Spray Solare Superabbronzan[illegible] antisabbia [illegible] Linea ai minerali marini di Bottega Verde.

Visto che ormai l'uomo si cura più delle donne, nulla gli è più negato, neanche la cura ossessiva di mani e piedi (prodotti Mavala Switzerland). Nemmeno il lucidalabbra [illegible] più un tabù [illegible] così ecco il Lip Garcon di Daniele Renica Noè. Della stessa [illegible] anche il nuovo Fixcils Noè 3 in 1, gel fissatore per sopracciglia a lunga tenuta, utilizzabile anche come maschera trasparente. Le donne assistono stupefatte a questa incursione nel loro campo e qualcuna implora: ridateci i vecchi uomini...

Nella foto un maschio narciso che si guarda allo specchio E sempre più uomini, per vedersi più belli, usano creme e cosmetici proprio come la loro «metà» femminile

LE [illegible]

Unghie in primo piano: arrivano le [illegible] Designer, le artiste della pittura sull'unghia.
La natura ispira linee di **cosmetici**: ai minerali marini, alle erbe, alla frutta, ai fanghi, alle alghe. E arriva anche la linea cosmetica bioecologica certificata.
Si abbassa sempre di più l'età dei primi **trucchi** per le ragazzine e le aziende si adeguano con prodotti «ludici», coloratissimi e profumati.
L'attenzione è focalizzata sui glutei a cui sono dedicate **creme ad hoc**.
Per chi [illegible] golose c'è il [illegible] snellente o in [illegible] urto [illegible] anche in creme anticellulite.
Sempre più usati gli stimolatori elettrici per tonificare i muscoli. Adesso anche **wireless**.
Rancè presenta Hormovital, linea cosmetica nata per combattere i problemi legati [illegible] menopausa
Il **pettine-hamburger** [illegible] roller integrato che cura[illegible] capelli.
I profumi devono [illegible] personalizzati, [illegible] tendenza che al Cosmoprof avrà uno spazio dedicato.
Accostamento dei [illegible] preglati miscelati a ingredienti tecnici: è la **vinoterapi**...
Dal Giappone prodotti nati dal concetto di spiritualità.
La **ionoforesi** applicata alla rigenerazione facciale.

Fabris: «Anche "lui" cerca di evolversi con l'arte di mascherarsi»

intervista

ROMA

GIANPAOLO Fabris sarà A Bologna, al Cosmoprof, per discutere in [illegible] tavola rotonda di bellezza a 360 gradi. Il professore, ordinario di sociologia all'università di Milano, analizza da sempre i cambiamenti negli stili di vita.

Professore, [illegible] stile di vita dei [illegible] impone una grande cura della propria bellez[illegible] Crisi di appartenenza di genere o normale cambiamento?

«Un tempo l'uomo poteva [illegible] seduttivo sulla base del [illegible] potere economico e sociale. Oggi non è più così, o comunque non [illegible] più solo così, e si trova a dover competere con le stesse armi sempre [illegible] dalle donne, dev[illegible] attraente, bello».

Una rivoluzione...

«Sì perché fino a qualche tempo fa un uomo quasi [illegible] poteva mettersi il deodorante [illegible] [illegible] di [illegible] considerato gay. Oggi [illegible] la fidanzata lo pianta. E' cambi[illegible] insieme all'atteggiamento [illegible] maschi anche l'aspettativa delle donne».

[illegible] con protagonista Narciso, dunque?

«Essere belli oggi [illegible] anche [illegible] dovere sociale. Vai a vedere nel management di una grande azienda e scopri che [illegible] sono dirigenti grassi. Gli obesi non fanno carriera. Comunque «narcisismo» è una brutta parola perché ha sempre un risvolto patologico. Mentre nel [illegible] modo di essere dei maschi non c'è patologia, ma solo evoluzione».

Giampaolo Fabris

Ma l'evoluzione non era prerogativa f[illegible]minile?

«Il corpo dei maschi durante tutta la rivoluzione industriale [illegible] stato solo una macchina da lavoro, ora è anche una macchina di piacere. La nuova frontiera dell'emancipazione dell'uomo passa attraverso una sensibilità all'estetica molto elevata. La donna si è emancipata rispetto al ruolo di moglie e madre, l'uomo [illegible] invece stato [illegible] da sempre in [illegible] maschera [illegible] machismo. Adesso, liberato da questa corazza caratteriale, può interpretare meglio quello che è».

Libero di essere vanitoso. Arriveremo a considerare normale un maschio truccato?

«Quando faccio gli esami all'Università vedo spesso ragazzi assolutamente [illegible] gay [illegible] il mascara o l'eye-liner. E' una nuova fase che presto [illegible] susciterà più scalpore. Mi ricordo di quando Maradona si presentò in campo con l'orecchino. Un gesto che sdoganò l'orecchino dal mondo omosessuale. Tutti pensarono "se se lo può mettere Maradona, che di femminile non ha nulla, allora ce lo possiamo mettere anche noi».

Oggi qualcuno deve sdoganare anche il mascara?

«Già siamo sulla buona strada. In Discoteca molti ragazzi lo portano».

Terribile...

«Ma no. Tutto questo è iniziato gradualmente, tempo fa e il cambiamento continuerà [illegible] gradualità, senza strappi. Gli uomini hanno iniziato [illegible] interventi accettabili per il loro ruolo: l'abbronzatura e i profumi, un tempo erano legati solo al [illegible] della rasatura; mentre adesso non c'è più bisogno di alibi. Per due ragioni: la p[illegible] è che non c'è più un anatema nei confronti dei gay, la seconda è che i comportamenti un tempo gay [illegible] appartengono anche al dna maschile».

La vanità maschile è destinata a potenziarsi ancora?

«Sì e succederà con grande velocità quando le profumerie capiranno che non possono [illegible] dei gineceì. Ogni volta che ci entro mi sembra [illegible] profanare la toilette delle donne. E questo ancora respinge molti uomini dall'entrare disinvoltamente in profumeria per fare acquisti». [m. cor.]

LA VICENDA DELL'ALUNNA DI 6 ANNI OBBLIGATA A MANGIARE PANINI

«Paghiamo la mensa per quella bambina»

Il Comune di Rocca e «La Stampa» tempestati di proteste da tutta Italia
Il sindaco: «Ci pensiamo noi». La famiglia della piccola: «Nessuna carità»

Gianni Giacomino

Il telefono sulla scrivania del sindaco di Rocca Canavese non smette un attimo di trillare. Chiamano da Torino, Moncalieri, Pralormo, Foligno, Anzio, addirittura da Napoli. Dall'altra parte della cornetta parlano professionisti e pensionati, operai e casalinghe, tutti si offrono di pagare la tariffa della mensa scolastica per la bambina povera di Rocca che [illegible] tempo è costretta a mangiare solo un panino a pranzo. Hanno appreso la notizia dai giornali e dalla televisione e c'è chi è pronto a sborsare anche 250 euro.

Le impiegate del piccolo municipio [illegible] ed [illegible] frenetici [illegible] dall'ufficio soleggiato del primo cittadino Giovanni Lajolo e gli mostrano gli ultimi dati dei pagamenti della mensa. Lui liquida cortesemente [illegible] gente: «Grazie per l'interessamento, ma provvederemo noi».

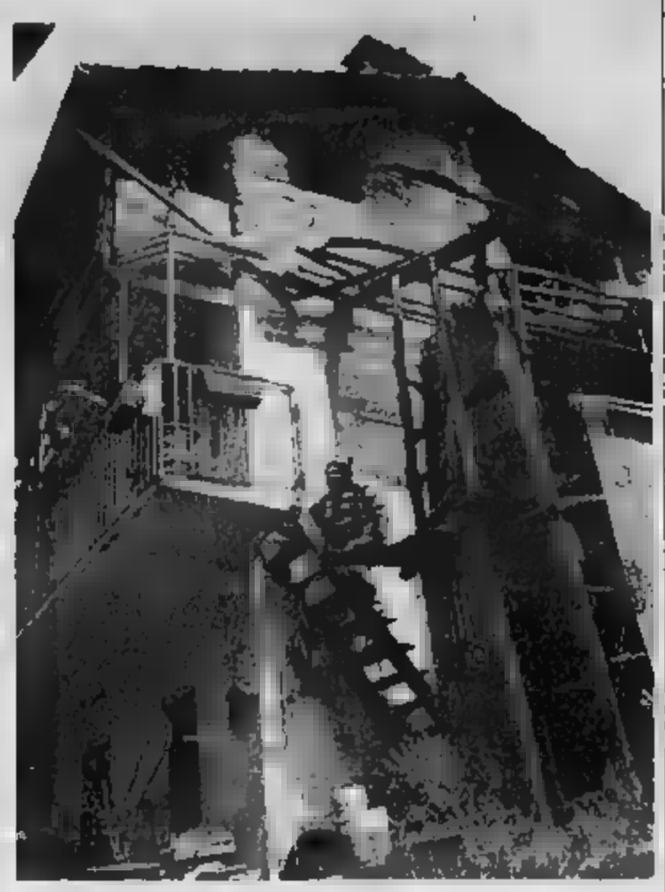
A Rocca, un paese di [illegible] abitanti tra Alto Canavese e Ciriacese, non si parla d'altro. «Certo perché non siamo abituati a finire sui giornali [illegible] tg per storie che qualcuno ha anche osato definire "discriminanti"» puntualizza Lajolo. «Fino a ieri [illegible] non sapevo nulla di questa faccenda così ho chiamato la bidella e la dirigente scolastica per [illegible] di capire quello che era successo all'alunna della prima elementare - continua il sindaco -. Entrambe mi hanno confermato che ha mangiato il panino preparato dalla mamma insieme agli altri compagni e non sola in classe e che altre volte, anche senza il bonus (4 euro a pranzo), ha usufruito del servizio».

Lajolo avverte: «Ora voglio andare fino in fondo e capire se davvero la famiglia della bambina è in difficoltà economiche tali da non poter pagare il pranzo dei [illegible] figli». L'amministrazione di Rocca, per questo motivo, ha contattato il Consorzio Socio Assistenziale Intercomunale di Ciriè e il Tribunale dei Minori per segnalare la situazione.

«La tariffa della [illegible]sa resterà di 4 euro a testa perché è impensabile modificare un appalto - puntualizza ancora Lajolo -. Se la famiglia è indigente presenti dei documenti e pagherà tutto il Comune. Altrimenti sono pronto a [illegible]re mano io stesso al portafoglio per allevare la bambina senza stenti, ne ho già tirati su due, posso anche fare il tris». Le parole di Lajolo non piacciono nè al sindacato del Cub, che ha richiesto di fissare dei prezzi [illegible] in base ai redditi, nè al capo dell'opposizione Domenico Motetti, che vuole una tavola rotonda con tutte le parti in causa, nè tantomeno ai genitori della piccola. «Abbiamo accettato l'intervento della Caritas, però [illegible] vogliamo l'elemosina di nessuno, anche se per noi [illegible] al [illegible] per la [illegible] della scuola sono una cifra che a fine mese pesa parecchio» si sfoga Nunzia Formisano, la [illegible] della bambina: «Abbiamo accettato l'intervento della Caritas, però non vogliamo l'elemosina di nessuno, anche se per noi 80 euro al mese per la mensa della scuola sono una cifra che a fine mese pesa parecchio».

Nunzia Formisano, la [illegible] della bambina: «Abbiamo accettato l'intervento della Caritas, però non vogliamo l'elemosina di nessuno, anche se per noi 80 euro al mese per la mensa della scuola sono una cifra che a fine mese pesa parecchio».

Il sindaco di Rocca Canavese, Giovanni Lajolo: «Voglio capire se davvero la famiglia della bambina è in difficoltà economiche tali da non poter pagare il pranzo dei due figli. Sono anche disposto ad accollarmi io tutte le spese»



La casa di Rocca Canavese dove vive la famiglia della bambina

no, la mamma dell'allieva costretta a mangiare panini.

La famiglia vive in borgata Ferrando, [illegible] manciata di [illegible] tranquille a due chilometri dal centro del paese. A Rocca, dove ha acquistato un rustico di due piani per il quale sta ancora pagando [illegible] mutuo, è arrivata sette anni fa da Lombardore. «Per cercare un po' di tranquillità», dice la donna. Il marito lavora in una fabbrica metalmeccanica del Canavese anche se, tra qualche settimana, dice che è pronto per aprire un'attività di rifilatura in proprio: «Almeno spero di guadagnare qualcosa in più». La piccola gioca con il fratello maggiore sul balcone e, forse, intuisce che in cortile si sta parlando di lei. «Dopo quello che è successo, per due o tre giorni, mio figlio ha avuto il morale a terra, faticava anche a fare i compiti, aveva quasi timore di tornare a scuola, non si è mai lamentata - racconta ancora mamma Nunzia -. Per fortuna, anche se lei in mensa si porta solo un panino, gli altri compagni non le fanno pesare la situazione». Attacca: «Il sindaco conosce bene la nostra situazione, è anche stato sollecitato dalla dirigente scolastica, ma, non ha mai preso posizione». Mamma e papà sperano che in qualche modo tutto si risolva. «Perché anche noi ogni tanto vorremmo portare al [illegible] i bambini, o a mangiare una pizza, ma non ce la facciamo, a fine [illegible] ormai contiamo anche i centesimi».

RISPUNTA IL PAESE DEL BUON CUORE DI FRONTE AD UNA STORIA CHE BUCA INDIFFERENZA E ROUTINE QUOTIDIANA

Da tutta Italia solidarietà via telefono

Francesca [illegible]

Riecco l'Italia della solidarietà. Torino, ma non solo. Per la bambina di Rocca Canavese, troppo povera perfino per pagare la retta della mensa scolastica, [illegible] piovute offerte di aiuto economico da Pralormo, Nichelino, Cuneo, perfino dall'umbra e lontana Foligno. Il sindaco Giovanni Lajolo ha dovuto rifiutare cortesemente il contributo di un benefattore di Anzio, spiegando che il Comune stava già provvedendo a dare una mano alla famiglia della piccola. E ieri La Stampa ha ricevuto decine di telefonate di gente intenzionata a contribuire in prima persona per ribadire che no, [illegible] è possibile restare impassibili [illegible] fronte ad una vicenda tanto commovente.

Ogni volta [illegible] una storia buca l'indifferenza della routine cronachistica e tocca le [illegible]zioni, rispunta il paese del buon

«Sono stati raccolti 42 milioni per le vittime sconosciute dello tsunami e non dovremmo fare nulla ora con una bimba che potrebbe anche [illegible] nostra figlia»

[illegible] Quasi un cortocircuito nel [illegible] del cinismo mediatico che abitua lettori e spettatori alla spettacolarizzazione del dolore. Solo due settimane fa, l'associazione torinese «Oltre la frontiera» ha finito di raccogliere 2500 euro per il funerale di Adriana e Adina, la mamma rumena [illegible] con la figlia di un anno e [illegible] il crollo della palazzina [illegible] via Veronese. Ora, la bambina di Rocca Canavese costretta a mangiare un panino perché le stipendio dei suoi genitori [illegible] consente loro di pagarle il pranzo regolare con i compagni di classe.

«Siamo stati capaci di raccogliere 42 milioni di euro per le vittime sconosciute dello tsunami e dovremmo restare con [illegible] [illegible] in [illegible] di fronte alla difficoltà una piccola che potrebbe essere nostra figlia?», nota Vincenzo Crisafi. I figli, già. Una lente assolutamente privilegiata per leggere il disagio degli altri come fosse il nostro. E' la prima cosa che ha pensato Girolamo Surace, caposala in pensione dell'ospedale torinese San Luigi Gonzaga: come sarei rimasto se fosse capitato ai miei ragazzi? I suoi ragazzi sono adulti e genitori, [illegible] appunto per questo: [illegible]mo tutti figli, nipoti. E' inammissibile che nella nostra società, evoluta e benestante, [illegible] ragazzino venga marginalizzato in questo modo. E per una questione tanto banale, tanto semplice da risolvere...».

Che ci vuole, in fondo? «Lascio passare Pasqua e poi prendo la macchina e vado direttamente a Rocca Canavese. Perderò una giornata ma voglio incontrare la preside di questa scuola e offrirmi [illegible] pagare per un anno la quota della bambina». Frasetta: Tiraffa ha pianto tutta la mattina e poi ha impugnato il telefono: «Se riuscivo a parlare con il sindaco lo facevo nero. Ma io dico... Ce l'ha un cuore? I criminali non sono mica solo quelli con la c maiuscola tipo Saddam Hussein...». Guai a toccare i bambini. Lei, nonna di due frugoletti di 3 e 6 anni, s'è immedesimata subito: «Figurarsi che anticipo perfino i loro desideri. Volevano un uovo di Pasqua di quelli dei cartoni animati, grande con le nocciole intorno, e sono andata fino da Auchan per trovarlo. Non siamo tutti pronti a fare salti mortali per i nostri piccoli?». E la maestra, notoriamente, passa per essere una seconda mamma. Sentite [illegible] [illegible] Frasetta: «Una insegna la storia e la geografia e poi tralascia la serenità dei bambini...».

L'Italia della solidarietà è una specie di maggioranza silenziosa che tace e resta in poltrona a seguire la diretta di guerre, massacri, delitti vissuti senza partecipazione perché impossibili da evitare, fin quando una storia va diritta al cuore. Una storia semplice [illegible] quella di una scolaretta povera che [illegible] far merenda da sola perché l'accesso al refettorio le è negato dal [illegible] dei suoi genitori. E allora piovono offerte d'aiuto dagli angoli più lontani del paese.

NAVIGAZIONE SATELLITARE

Torino scommette su «Galileo»

Marina Cassi

Torino non può rimanere fuori dal progetto europeo Galileo di navigazione satellitare, che funzionerà a partire dal 2008, perchè qui ci sono tutte le competenze sia intellettuali sia manifatturiere che rendono la città una candidata ideale per la gestione di alcune parti del processo.

In particolare si pensa alla possibilità di creare un polo di eccellenza dal tempo che avrebbe il suo fulcro nell'Istituto Galileo Ferraris.

Ieri il comitato promotore del programma Galileo - costituito da Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Finpiemonte, Politecnico, Università, Galileo Ferraris, Torino Wireless - in collaborazione con l'Unione industriale ha rilanciato la candidatura torinese. La questione può apparire teorica, ma costituisce invece un tassello importante in quel mosaico di possibile nuova città in cui si uniscano un solido retroterra manifatturiero e alcune eccellenze nei settori del futuro.

Le ricadute sono difficili da valu[illegible] adesso, probabilmente non si tratterebbe di grandi numeri per l'occupazione, però l'impatto anche esterno di questo possibile coinvolgi[illegible] di Torino sarebbe molto rilevante.

Anche il progetto Galileo è tutt'al[illegible] [illegible] astratto; le applicazioni del Gps coinvolgeranno aerei e barche, auto e Tir, agricoltura, sicurezza, energia. In Piemonte, come ha ricordato il presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis, con circa 6.500 imprese che operano nel settore Ict, si concentra il 20% della ricerca e dello sviluppo sull'infomobilità in Italia.

A pari livello si pone il settore aerospaziale, considerato una componente significativa dell'economia della Regione sia in termini di ricchezza prodotta che di occupati: fatturato di oltre 1.371 mila euro, più di 100 aziende impegnate e oltre 9 mila addetti.

Barberis ha ricordato che «bisogna lavorare molto a livello istituzionale locale e nazionale favorendo l'integrazione tra Università e imprese, cercando la complementarietà con le altre regioni italiane, stimolando un sostegno sempre più convinto del governo a fianco della candidatura di Torino». E aggi[illegible] «L'obiettivo è irraggiungibile senza questa concordia istituzionale e senza la convinzione a lavorare insieme sul progetto Galileo, di estremo interesse per il tessuto imprenditoriale piemontese».

Il presidente dell'Unione industriale, Alberto Tazzetti, ha raccontato le potenzialità di Torino e ricordato che «in Piemonte i settori a alta e media tecnologia rappresentano per dal 50% del totale degli addetti dell'industria». E ha anche sottolineato le possibili positive ricadute: «La partnership tra piccole e medie imprese, grandi aziende locali, Università e Centri di ricerca, se perseguita tempestivamente può garantire lo sviluppo di prodotti e servizi in anticipo rispetto alla concorrenza internazionale e quindi l'apertura a nuovi mercati per le aziende piemontesi».

Le candidature di Torino hanno ovviamente il sostegno di Ghigo, Chiamparino e Saitta che sperano in ricadute positive per l'economia locale e sollecitano l'impegno di governo e Agenzia spaziale a sostegno del comitato promotore.

PIEMONTE, LOMBARDIA E VENETO

Ambiente, alleanza tra regioni

Piemonte, Lombardia e Veneto faranno fronte comune per chiedere al Governo nazionale di accelerare i finanziamenti specifici per fronteggiare l'emergenza smog e per ottenere dall'Unione Europea la modifica dei parametri che stabiliscono i livelli massimi di inquinamento atmosferico, lo stanziamento di nuove risorse e l'introduzione di regole più severe alle case automobilistiche europee per le emissioni delle vetture. Sono questi i contenuti principali del protocollo d'intesa firmato ieri dai tre presidenti: Enzo Ghigo, Roberto Formigoni e Giancarlo Galan.

Quattro gli obiettivi previsti: uniformare le misure per fronteggiare l'emergenza ambientale; definizione di strumenti per la riduzione delle emissioni in atmosfera e pressioni su palazzo Chigi e Ue per la predisposizione di finanziamenti specifici, incentivazione e accelerazione dell'inserimento sul mercato di veicoli ecologici e sviluppo della rete di distributori [illegible] carburante ecologico. Non solo. Il patto - aperto al contributo di altre regioni come la Liguria e l'Emilia Romagna - punta anche al potenziamento del sistema infrastrutturale perché, come spiega Ghigo, «la diminuzione delle percorrenze, la fluidificazione del traffico, il potenziamento della ferrovie, lo sviluppo della logistica sono interventi che possono incidere positivamente sulla qualità dell'aria senza compromettere lo sviluppo produttivo». Per realizzare questi obiettivi il documento prevede la creazione di un comitato di indirizzo congiunto e di una segreteria tecnica.

I due organismi inizieranno la loro attività subito dopo le elezioni e «c'è la volontà politica di arrivare a formulare le prime proposte operative subito dopo l'estate», precisa Formigoni. Ancora Ghigo: «Ogni regione ha [illegible] iniziative tendenti alla riduzione delle emissioni ma questo purtroppo non è stato sufficiente. Ecco perché nasce questo patto che ha l'obiettivo di individuare un'unitaria strategia d'azione di area vasta».

Una strategia che punta su Roma. Secondo F[illegible] «L'intesa che Piemonte, Lombardia e Veneto hanno firmato è la prima applicazione pratica [illegible] Riforma Costituzionale recentemente approvata». Aggiunge: «Il Nord Italia si presenta al tavolo delle trattative nazionali e comunitarie con un'unica politica». Secondo Ghigo [illegible] tratta [illegible] un nuovo obiettivo raggiunto sulla strada che deve portare al policentrismo tra le tre Regioni, [illegible] modo da creare [illegible] sinergie capaci di accelerare i processi di stanziamento delle risorse e di fare sistema ottenendo risultati più efficienti».

Il presidente del Piemonte sottolinea «il ruolo che le politiche ambientali devono sempre più giocare in sinergia con [illegible] politiche [illegible] sviluppo del territorio e delle sue infrastrutture». Ecco perché le tre regioni hanno deciso di individuare e «coordinare proposte di rile[illegible] sovra-regionale e [illegible] definire congiuntamente [illegible] linea co[illegible] nei confronti del Governo per l'approvazione di progetti prioritari e di azioni volte ad ottenere maggiori cofinanziamenti dall'Italia e dall'Ue. [m.tr.]

Specchio dei tempi

«E' [illegible] bloccare chi vuol rinunciare ad una vita di sofferenze?»
«Un anno perso per gli studenti [illegible] Medicina» - «A Caselle non [illegible] vola quasi più [illegible] il Sud» - «Proibire le bombolette di vernice»

Un lettore ci scrive:

«Sono disabile da 10 anni, completamente paralizzato su [illegible] [illegible] senza voce e con problemi vari. Per fortuna muovo il capo e con uno speciale ausilio riesco a [illegible] il computer. Vedendo [illegible] telegiornale, ho seguito la vicenda della donna americana in coma irreversibile ed il dibattito sull'eutanasia, scelta su cui mi trovo piena[illegible] d'accordo.

«In un paese [illegible] Italia, dove si dice che [illegible] liberi, non mi è permesso di decidere da soli se farla finita o continuare una vita che per quelli come me è molto peggio di un infinito calvario. La mia libertà e la mia volontà di scelta [illegible] viene neppure presa in considerazione. Eppure questo consentirebbe a me e a tutti quelli [illegible] la pensano come [illegible] di mettere fine a sofferenze e umiliazioni che ci uccidono giornalmente. Spero che questo mio sfogo induca almeno i "benpensanti" a riflettere su che [illegible] razza [illegible] vita è questa per me».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scri[illegible]

«Siamo di studenti di Medicina e Chirurgia di Torino e abbiamo appreso che quasi un quarto degli studenti del quinto anno nel 2006 (VI anno) rimarrà fuori corso. Questo perché il VI anno a Torino è articolato in un solo semestre, dove si acquisiscono le ultime [illegible] firme mentre nel secondo semestre c'è unicamente la frequenza nei reparti. Così ci troveremmo bloccati per un intero anno, non potendo usufruire degli app[illegible] ogni mese poiché considerati "fuori corso intermedio". Inoltre [illegible] gli appelli di gennaio [illegible] inesistenti e quelli di [illegible] solo di 15 giorni e non tutti i docenti li mettono. Infine gli studenti [illegible] fatto domanda per recuperare a Pasqua gli esami arretrati, [illegible] non [illegible] stati soddisfatti e le vacanze prolungate di tre giorni».

Seguono le firme

Un lettore mi scrive:

«Torino-Caselle non perde solo importanti collegamenti internazionali, ma anche quelli [illegible] il Sud Italia. Dovendomi recare in Sicilia, ho scoperto che [illegible] il [illegible] [illegible] marzo e l'entrata in vigore dell'orario estivo Air One e Meridiana hanno cancellato reciprocamente i loro voli sulle due rotte ed hanno tacitamente spartito le destinazioni di Palermo e Catania. La curiosità mi ha fatto fare ulteriori indagini ed è risultato che Air One ha anche cancellato uno dei suoi due voli giornalieri [illegible] Bari, tolto uno dei voli su Roma, cinque delle sette frequenze settimanali su Cagliari e [illegible] singola frequenza su Alghero, queste ultime cancellazioni, sospetto, in accordo con Meridiana. Un brutto colpo per lo scalo piemontese, unico aeroporto italiano snobbato dalle [illegible] [illegible] low-cost, che nel [illegible] aveva visto proprio Air One aprire una [illegible] ora praticamente dimezzata e tre velivoli, e registrare grazie a questo un'impennata del 30% del traffico nazionale per l'estate passata.

«La Sagat ha annunciato [illegible] il 2004 un utile netto migliorato del 24,3% ed ha proposto un dividendo in crescita del 43% rispetto al 2003; casualmente, però, dice nulla circa la perdita di questi collegamenti. Le forze politiche ed economiche piemontesi non devono quindi stupirsi [illegible] il turismo nella nostra Regione non decolla, ma è quasi impossibile arrivarci per [illegible] aerea e la Sagat [illegible] dimostrando sempre più di avere problemi per [illegible] crescere il nostro aeroporto e collocare Torino sulla mappa del trasporto aereo europeo nella posizione che gli compete».

Segue la firma

Una lettrice ci [illegible]:

«Mi chiedo quando il Comune incomincerà a proibire (o in alternativa avvierà un'altra azione) la vendita delle bombolette spray di vernice con le quali persone molto civili stanno insozzando [illegible] la città?

«Come vengono tutelati i cittadini privati o gli enti pubblici [illegible] tale aggressione? Chi paga le spese per la pulizia dei muri? Ho letto che [illegible] è deciso lo stanziamento di [illegible] notevole cifra per la pulizia [illegible] portici. Senza un'azione a monte non sono soldi buttati?

«UE altro quesito riguarda tutti gli edifici industriali e non, dismessi e lasciati in stato [illegible] abbandono. Perché non si conceda [illegible] tempo massimo di un anno per decidere se ristrutturarli ed avviarli ad altra attività (da parte della proprietà) o se abbatterli [illegible] utilizzare l'area ad usi comunitari. O, [illegible] tutto ciò non avviene, espropriarli da parte del Comune e definirne dopo i necessari in[illegible] [illegible] utilizzo adeguato? Si [illegible]ro i numerosi rifugi per sbandati ed extracomunitari irregolari che abbondano nelle nostre periferie».

Enrica Migliore

specchiotempi@lastampa.it

Per [illegible] pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - [illegible]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

A Borgofranco d'Ivrea il grande Centro Casa per tutte le esigenze

Pitti, e arredare diventa una gioia

Mobili, elettrodomestici, oggettistica, tessuti

Arredare casa è sempre gioia. Si tratti di una coppia che si accinge a crearsi il «nido» o una famiglia già collaudata, il momento della scelta dei mobili è sempre un momento di grande fermento. Ognuno ha i propri sogni e le proprie esigenze. Ma coniugarli non è poi così difficile, basta un po' di fantasia, tanta collaborazione e soprattutto la sicurezza di acquistare un posto. Quest'ultimo punto è forse il più complicato. I mobilifici sono tanti, le proposte le più disparate, sovente invitanti ma talvolta ingannevoli. Come muoversi in questa giungla? L'esperienza del negozio a cui si decide di rivolgersi è un elemento determinante. Se poi nello stesso luogo si può trovare di tutto, dal mobile importante al soprammobile, è il massimo che si può desiderare. Un posto così esiste.

Nel 1974 da un'idea di Elena e Emilio Pitti nasce «Pitti Mobili», un negozio di elettrodomestici, mobili, articoli da regalo e lista nozze. Inizia così, con poco spazio ma tanto entusiasmo e voglia di lavorare, una attività che oggi, con più di trenta di esperienza, maturata all'insegna della serietà e della professionalità acquisita negli anni può vantarsi di essere cresciuta costantemente.

Da dieci anni nella nuova sede, sempre a Borgofranco d'Ivrea, in via Torino 25 sulla statale 26 Ivrea/Aosta e con il nuovo nome «Pitti Centro Casa», i coniugi Pitti insieme alla figlia Silvia, laureata in architettura e addetta allo studio di arredamenti d'interni, e coadiuvati da una dozzina di scelti e validi collaboratori portano avanti questa realtà consolidata.

Certo la sfida non è semplicissima. «In un trentennio - dice Elena - sono cambiati molti parametri ed esigenze di vita; gusti, tendenze e aspettative evolvono in continuazione e il saper presentare al cliente il prodotto giusto al giusto prezzo è la carta vincente, quella che fa la differenza».

Ma offrire al cliente un prodotto con un rapporto prezzo/qualità ottimale, è possibile soltanto con una conoscenza approfondita di ciò che si vuole proporre e perseguendo una accurata scelta di mercato. Per questo la famiglia Pitti da sempre visita tutte le fiere più importanti e significative del settore, sia per l'arredamento sia per quanto concerne l'oggettistica, la cristalleria, la ceramica e la porcellana; anche per questo motivo «Pitti Centro Casa» è [illegible] di zona delle ditte più rappresentative e d'elite del pianeta casa.

Andare a visitare «Pitti Centro Casa» significa trovare mobili di ogni genere, elettrodomestici delle migliori marche, un nuovo reparto tessile e un ricchissimo reparto d'oggettistica e liste nozze, settori nei quali Pitti ha più di un ventennio è leader in Canavese. «In un settore come quello commerciale, dove tutto è sempre più caotico e globalizzato e per l'acquirente è sempre più difficile distinguere un prodotto dal punto di vista qualitativo - spiega Elena la titolare -, il sapere di poter scegliere tra prodotti già testati e garantiti da Pitti Centro Casa può dare quella serenità e sicurezza che generalmente cerca. Volete saperne di più? Un anticipo della esposizione la potete già vedere sul sito internet (www.pitti.it) e se volete informazioni potete scrivere all'indirizzo di posta elettronica (info@pitti.it).

A Rivarolo Canavese una vasta gamma di macchinari e attrezzature per il bosco

Così la primavera fa bello il giardino

Le imperdibili offerte della «Ditta Borgiallo Sergio»

E' ufficiale: la primavera è arrivata. Preceduta da un inverno particolarmente freddo e da qualche giorno già estivo, da martedì è cominciata la stagione della rinascita. Le gemme stanno iniziando a spuntare, ancora poco e la natura esploderà nella sua miriade di colori, di fiori e di frutti.

Un sollievo per gli occhi e per il cuore ma, lo sanno bene tutti coloro che lavorano nei campi e hanno la fortuna di avere un giardino, anche un gran lavoro. C'è il prato da sistemare, l'erba da tagliare, gli alberi da potare. Senza i giusti strumenti la battaglia è persa.

Come ogni anno però, fin dal lontano 1960, «La Ditta Borgiallo Sergio» di Rivarolo Canavese (corso Indipendenza 153) rinnova la sua tradizione invitando la clientela a visitare la propria esposizione. Un'occasione da non perdere, non solo per l'eccezionale varietà di utensili, prodotti e macchinari a disposizione ma anche per approfittare delle imperdibili offerte «Primavera 2005» con sconti e finanziamenti a tasso zero.

Con una visita in [illegible] Indipendenza potrete guardare e toccare con mano la vasta gamma di macchinari da giardino e per piccola agricoltura con gli ultimissimi modelli di trattori e motoagricole Antonio Carraro; motocoltivatori, motofalciatrici e motozappe BCS e Grillo; trattorini, front rider e tosaerba Ibea, Toro e Jonsered; decespugliatori, tosasiepi e bordatori Tanaka e Mitsubishi.

Ma non è finita, la «Borgiallo Sergio» dispone inoltre di attrezzature complete per ogni altro [illegible] dall'[illegible] all'irrigazione, dall'abbigliamento antinfortunistico all'attrezzatura per il bosco e poi cavalletti da taglio, banchi sega, seghe circolari, spaccalegna, scuri, [illegible] scuri, [illegible] antitaglio, elmetti protettivi, cuffie antirumore. Per non dimenticare infine il settore dell'enologia. Insomma tutto quanto si può immaginare per soddisfare tanto le esigenze dell'hobbista quanto [illegible] del professionista.

E poi con il «Borgiallo Sergio» non finisce tutto con l'acquisto, la ditta garantisce un'assistenza solida ed esperta per qualsiasi riparazione e segue la vendita di ogni prodotto con la sua messa a punto e la successiva manutenzione. E' tutto questo che ormai da [illegible] della «Borgiallo» un punto di riferimento inconfondibile nel campo di attrezzature agricole e forestali. Insomma, che siate boscaioli esperti o «giardinieri» alle prime armi da Borgiallo [illegible] potete [illegible] trovare quello che vi serve, e se [illegible] dubbi non avete che da chiedere, lo staff è a vostra completa disposizione per risolvervi qualsiasi tipo di problema.

Decorazioni Interni ed Esterni
Civili ed Industriali
DATA GUIDI
PROMOZIONE esterni, facciate con materiali
GARANTITI e PRIMA QUALITA'
Decorazioni di ogni tipologia per [illegible] sia per abitazioni
private che per uffici A PREZZI ECCEZIONALI!!!
PREVENTIVI GRATUITI
Cell. 335.6857456 - 333 2826852

PODERE FORMIA
Formia Fabrizia & C. S.n.c.
[illegible] (TO)
Via [illegible] Pietro Martire n° 28
Tel. 0125.641142 - Fax. 0125.40444
e-mail: podereformia@podereformia.191.it
Piante verdi annuali
da interno ed esterno
Vasto assortimento gerani

CAMPAGNA PROMOZIONALE 2005
FORMULA
WORKIN' LIGHT
TASSO 0% - PRIMA RATA DOPO [illegible] MESI
IBEA
COMPASS
BORGIALLO SERGIO
C.so Indipendenza, 153 - RIVAROLO (TO) - Tel. 0124 [illegible]
E-mail: borgiallo@tiscalinet.it

PITTI CENTRO CASA
Futuri Sposi,
solo l'esperienza [illegible]
di Pitti Centro Casa
vi garantisce massima serietà,
esperienza, [illegible] e qualità.
[illegible] a [illegible] senza impegno,
vedrete voi [illegible] che Pitti Centro Casa
è il posto giusto per la vostra [illegible]
il nostro arredamento, è garantito dalla nostra esperienza. Progettazione, Realizzazine e Assistenza Post vendita
BORGOFRANCO D'IVREA • VIA TORINO, 25 • Tel. 0125 751462 - 0125 751313 - www.pitti.it

Burnett Bgs

UN OSCAR DAL GRANDE PROFILO.

*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO. È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

CYRANO DE BERGERAC. Il nono DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

C'è la guerra, l'onore, uno scambio d'identità, soprattutto c'è l'amore ■ ci sono versi bellissimi che lo cantano. E' "Cyrano de Bergerac", un classico in una fedele trasposizione cinematografica, esaltata da un grande Gérard Depardieu. Un Oscar, per i costumi, ad un film che saprà commuovervi.

A SOLI 7,90 €* IN EDICOLA DA VENERDI 25 MARZO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

DALLA POLFER

Denunciati in stazione durante i controlli

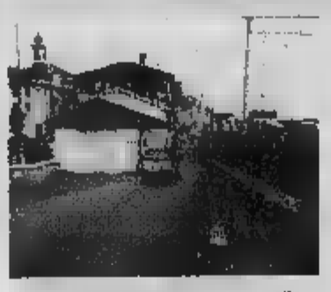
■ Due p[illegible] state denunciate a piede libe[illegible] dalla Polfer, diretta dall'ispettore Giuseppe D'Agostino, durante i controlli in stazione, intensificati durante le vacanze pasquali. Ivan Spano, 28 anni, abitante a Gavi ■ stato sorpreso sul piazzale della stazione mentre in base ad un provvedimento del questore non poteva entrare in città. Joy John nigeriana, 22 anni, invece ■ stata denunciata perchè priva di documenti. [so. c.]

ACQUI: E' IN RIANIMAZIONE

Sempre grave la donna [illegible] alla Bollente

■ Sempre gravi le condizioni della donna aggredita in piazza Bollente, ad Acqui. L. R., 57, malmenata da Franco La Porta, 37 anni, è ancora in Rianimazione all'ospedale di Acqui con un forte trauma cranico. Ieri è stata richiesta dai sanitari una consulenza per stabilire l'esatta criticità della paziente. La Porta è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa ■ tentato omicidio. Gli uomini [illegible] hanno anche acquisito le registrazioni del [illegible] ■ video-sorveglianza del Comune di Acqui. [g. l. f.]

A SERRAVALLE SCRIVIA



Uno scorcio di via Roma a Serravalle

Riparato tubo del gas e riaperta via [illegible]

■ Situazione tornata alla normalità [illegible] mattina a Serravalle con la riapertura di via Roma, chiusa al traffico ■ giorno precedente a causa [illegible] di una tubazione del gas. Gli operai [illegible] ditta Sei di Cremona hanno lavorato fino alle 23 dell'altra notte per riparare il g[illegible] e consentire da ieri mattina ■ ripristino della circolazione. Il problema ha ancora una volta riproposto la necessità ■ costruire una circonvallazione. [m. pu.]

FIERA DEL BUE GRASSO

Dall'asta di Montechiaro 6500 euro per l'Infantile

■ Il ricavato dell'asta del bue grasso ■ Montechiaro d'Acqui, 6500 [illegible]ro, servirà all'acquisto di [illegible] elettrocardiografo per l'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria. Lo ha annunciato ■ direttore generale dell'azienda ospedaliera, Paolo Tofanini, durante la consegna dell'assegno. L'iniziativa era stata voluta da Provincia, Camera di Commercio, associazione allevatori, Comune di Montechiaro e Comunità montana. [r. al.]

I SINDACI DELL'ASL: LA REGIONE NON CI INFORMA

Fiducia a Pasino per ora sospesa

Il direttore dell'Asl 22, Mario Pasino

Massimo Putzu
[illegible] LIGURE

I sindaci dell'Asl [illegible] (Novi, Ovada, Acqui) contestano la gestione della sanità locale. «Ci sentiamo trascurati [illegible]a Regione - dice il presidente dell'assemblea dei Comuni, Gianmarco Bisio, - che nella individuazione degli obiettivi e dei criteri per raggiungerli, ci ha completamente by-passato». Per protes[illegible] questo comportamento, nella riunione dell'altra sera, i primi cittadini hanno approvato all'unanimità un documento nel quale si prende atto della relazione del direttore generale dell'Asl 22 Mario Pasino senza però esprimere un parere sul suo operato nell'arco [illegible] 2004. «Gli indirizzi [illegible] stati formulati - si legge nel documento - senza alcun coinvolgimento dei Comuni, senza tenere conto delle reali esigenze del territorio ■ decisi nettamente [illegible] ritardo rispetto alla programmazione annuale». Aggiunge Bisio: «C'è grande insoddisfazione e profondo disagio per quanto è accaduto». Se ■ [illegible] sospeso il giudizio sull'operato ■ Pasino, sono [illegible] sottolineate [illegible] volta le [illegible] del servizio sanitario dell'Asl 22. «Non discutiamo sulle cifre che rispondono correttamente alle indicazioni della Regione - continua Bisio - vogliamo invece sottolineare ancora i fattori di criticità quali: la carenza di personale, i tempi di attesa eccessivamente lunghi, soprattutto in alcune realtà come l'ospedale di Ovada».

Sulla polemica con i sindaci, il direttore generale dell'Asl 22, Mario Pasino, spiega come il «modus operandi» adottato dalla Regione sia lo stesso nell'intero Piemonte [illegible] la formulazione ■ obiettivi che hanno valore generale p[illegible] tutte le Asl. Sono cinque: l'appropriatezza delle prestazioni di [illegible], il potenziamento dell'attività territoriale, l'attivazione dell'anagrafe informatica, i tempi ■ [illegible] lo sviluppo della prevenzione.

Intanto visita dei massimi vertici della Regione oggi e martedì 29 marzo ai cantieri [illegible] strutture sanitarie dell'Asl 22. Il presidente della Regione Enzo Ghigo osserverà l'andamento dei lavori ■ ampliamento degli ospedali di Novi Ligure e Acqui Terme oggi e martedì 29 marzo. Sempre martedì l'assessore alla Sanità Valter Galante si recherà all'ospedale di Ovada. Oggi pomeriggio Ghigo sarà al San Giacomo alle 15,45 a Radiologia. Ma i cantieri dell'ospedale di Novi interessano anche l'innalzamento dell'edificio che già ospita Pronto Soccorso ■ Cardiologia, dove troveranno posto entro giugno il nuovo blocco parto e la Pediatria. Questo permetterà di riunire al [illegible] piano del monoblocco, che già ospita la Ginecologia, tutto il Dipartimento Materno Infantile.

OSPEDALE DI NOVI

Ghigo [illegible] il velo sulla «risonanza»

■ Oggi il presidente [illegible] Regione, Enzo Ghigo, alza il [illegible] sulla [illegible] risonanza magnetica nucleare. A partire dalle 15, 45, nel reparto di Radiologia, si potrà osservare questa nuova importante apparecchiatura che eviterà ai novesi di rivolgersi all'ospedale di Alessandria. I lavori di ristrutturazione e installazione stanno per [illegible] conclusi. Quando saranno ultimati, la Radiologia occuperà il [illegible]into dell'edificio che già ospita il Dea e la Cardiologia, oltre alla metà del piano terra dell'attuale monoblocco ospedaliero. Con ■ futura sistemazione, Radiologia avrà anche un nuovo ingresso, più ampie zone di attesa e sale di diagnostica rinnovate. [m. pu.]

DA ALBA: «OMONIMIA INGANNEVOLE». LA REPLICA: «VALORIZZA ANCHE LE LANGHE»

Lite sul nome di un vino

Nel mirino il monferrino Albarossa

Giorgio Longo
ALESSANDRIA

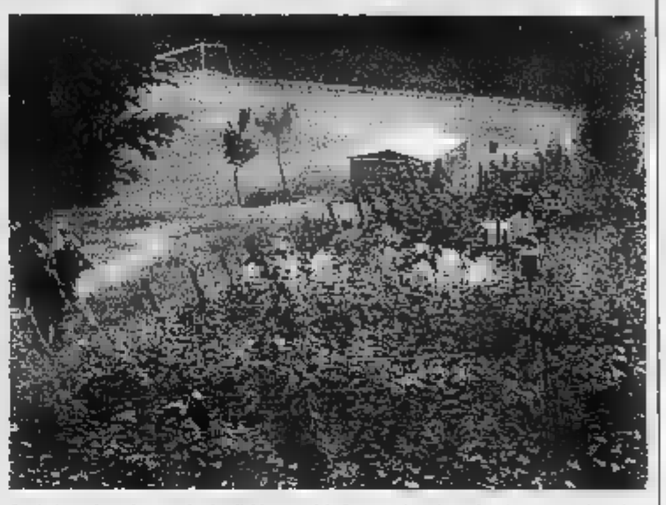
Ma cos'avrà mai la città di Alba che ad Alessandria e al [illegible] del Piemonte manca? Alla capitale delle Langhe proprio non va giù che per l'imminente assegnazione della doc al vino Albarossa, vitigno raro e antico prodotto nelle province ■ Alessandria, Asti e Cuneo, si sia scelto il nome di «Piemonte Albarossa». «Il vino Albarossa scippa il nome della nostra città» dicono nel Comune langarolo.

«Fregiarsi di questo nome e trarne benefici alle spalle di altri è scorretto - aggiungono -: creerebbe al "marchio Alba" un danno d'immagine. Inoltre, l'omonimia potrebbe trarre in inganno i consu[illegible]. Intendiamo difendere l'identità territoriale dei nostri prodotti». Quest'affermazione, però, [illegible] convince molti addetti ai lavori: «L'Albarossa è un vino definito "fuoriclasse". Altro che danno, semmai si tratta di promozione per quella città».

E poi: «Se l'Albarossa si chia[illegible] così dal 1938, da quando Giovanni Dalmasso (docente [illegible] Scuola enologica a Conegliano di Treviso, poi direttore della stazione sperimentale di Viticoltura ed Enologia, quindi preside della facoltà di Agraria all'Università di Torino e fondatore e primo presidente dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino; ndr) la inventò incrociando Nebbiolo e Barbera, cosa c'entra Alba?». Quel vino, infatti, Dalmasso potrebbe averlo battezzato ■ nome «della prima luce di un giorno di vendemmia col cielo purpureo»; oppure «come augurio di un futuro roseo per quel grande vino».

«Il vino buono - si dice - è quello capace di raccontare un territorio e rispecchiare il temperamento di chi lo produce. Quello che quando lo bevi s'impregna e t'impregna di significati belli: soprattutto di amicizia». Eppure c'è polemica.

«Polemica dannosa e fuori luogo - dice Ezio Pelissetti, direttore del Centro sperimentale Tenuta La Cannona, a Carpeneto, sede di sperimentazioni sull'Albarossa -. Si tratta di un vitigno, non di una denominazione. Proprio nel momento in cui ■ mercato ha sete di novità, la fonte da cui attingere dovrebbe essere la grande tradizione piemontese; certo [illegible] quella della discordia». ■ vitigno Albarossa è stato per 3 anni oggetto di sperimentazione anche all'Istituto professionale per l'Agricoltura «Lusaria» di ■. Martino di Rosignano Monferrato.



Fra le Langhe e la provincia di Alessandria è scoppiata la polemica [illegible] un vino doc

Davide Sandalo, assessore provinciale all'Agricoltura, taglia corto: «Quale sia [illegible] scopo degli albesi non è chiaro. Comunque, ci batteremo come leoni affinché i territori monferrini compaiano, com'è loro diritto, fra le zone d'origine dell'Albarossa».

TORTONA, DALLA REGIONE

Sices, soldi per smaltire pneumatici

TORTONA

La Regione ha stanziato 300.000 euro per lo smaltimento di pneumatici della Sices, che prenderà il via subito dopo Pasqua. Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, sono stati stanziati 300 mila euro del bilancio 2005, da destinare al Comune ■ Tortona per l'eliminazione del deposito di gomme nell'ex stabilimento della Omt dove aveva sede la Sices, una società che si occupava della raccolta e dello smaltimento di pneumatici (date le circostanze, più della raccolta che dello smaltimento), poi fallita.

Scaduta il 31 gennaio l'ordinanza del sindaco di smaltimento dei pneumatici ■ poichè chi gestisce il fallimento della Sices non ha ottemperato), tocca al Comune intervenire. Sono 50.000 tonnellate ■ pneumatici ammucchiati nei capannoni e in parte anche sul piazzale dell'ex stabilimento Omt, in strada statale per Alessandria. «Preoccupati per l'enorme quantitativo di pneumatici da smaltire - dice il sindaco Francesco Marguati - abbiamo interessato la Regione che ci ha dato il contributo. Abbiamo già contattato il Consorzio smaltimento rifiuti: subito dopo Pasqua [illegible] i lavori per portarli via. [illegible] cifra prevista per lo smaltimento è di [illegible] mila euro: oltre ai 300.000 stanziati dalla Regione, ci sono 100.000 euro della Provincia, quindi arriviamo abbastanza vicino alla spesa stimata e possiamo dare il via ai lavori». [m. t. m.]

Un importante prologo alla nascita di una rete museale sul territorio

Ultimi tre giorni per la mostra

A Tortona esposti capolavori di pittori veneti

TORTONA

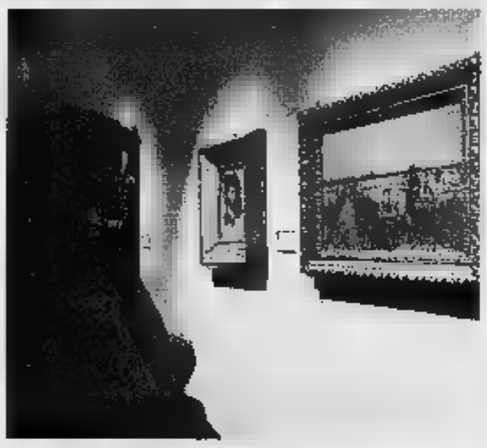
Ultimi giorni per visitare la mostra «Venezia prima della Biennale. La pittura veneta dall'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private», allestita nelle sale di palazzo Guidobono. Oggi, domani e lunedì è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

Il numero dei visitatori è giunto quota 8500 e si prevede di raggiungere le 10 mila presenze. Un successo annunciato, vista qualità della rassegna.

La Fondazione C. R. Tortona e il Comune daranno continuità all'impegno assunto il 27 novembre in alla diocesi e alla Piccola opera Divine Provvidenza Don la firma del protocollo d'intesa per la creazione del polo musale Tortona e del Tortonese, programmando nel tempo una serie di eventi di alto rilievo.

«Considerata l'esperienza positiva maturata in questo - dice presidente della Fondazione C. R. Tortona, Carlo Boggio Sola - possi affermare che questa mostra il segmento iniziale del filo di una matassa che drà dipanata nel corso degli anni, sviluppando una linea d'azione nel settore culturale, fondata sulla dei contenuti sul rigore del metodo, forte dell'adesione fattiva tutti i responsabili delle istituzioni operanti nel territorio, sorretta dall'entusiasmo potenziata dall'amore che tutti noi abbiamo per nostra città. L'esperienza maturata in questi anni diverse città medio-piccole dimostra le risorse culturali possano rappresentare un importante fattore di sviluppo e crescita sociale di un territorio, un vero e proprio "valore aggiunto" che proprio Tortona, per il prestigio che le deriva dalla sua storia per la felice posizione che occupa nel contesto viario dell'Italia settentrionale, è in grado di esaltare in tutta la sua pienezza».

«La mostra che ospitiamo a palazzo Guidobono - dice il sindaco Francesco Murgiati - ha il merito di riportare alla luce il talento espressivo di maestri che seppero rappresentare con freschezza le speranze di una terra che si sentiva giovane e piena di vita, di progetti e di uomini per realizzarli, poi caduti in un immeritato oblio; un'occasione per mirare le loro opere dare all'arte tutto lo spazio che le è dovuto come elemento fondamentale della nostra formazione di individui completi. Questo grazie all'insostituibile operato della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona nel cammino di valorizzazione del ruolo culturale di Tortona. La nostra città è il capoluogo della Valle Scrivia merita un'attenzione esclusiva: il nostro dovere valorizzare il patrimonio storico culturale del nostro territorio, con un'interazione fra pubblico e privato per la realizzazione di progetto cardine per il prossimo futuro. La nascita di rete museale del Tortonese sarà l'espressione privilegiata di sinergie che nel tempo cresciute, grazie ad accordi come il protocollo, i firmatari la Diocesi gli Orionini affiancano Comune e Fondazione».



Alcune opere esposte a Palazzo Guidobono e i visitatori affascinati dalle immagini di Venezia nella seconda metà dell'Ottocento

6-28 marzo 2005

ingresso gratuito

Tortona
Palazzo Guidobono
Piazza Arzano

Orari
dal lunedì al mercoledì ore 16,30-19,30
giovedì e venerdì 16,30-22,00
sabato e festivi 10,00-12,00 e 15,00-19,30
Visite guidate per gruppi e scolaresche su appuntamento.

Info
Fondazione C.R. Tortona:
0131 822.965 - info@fondazionecrtortona.it
Prenotazioni gruppi e scolaresche:
347 7520743

Provincia Alessandria · Regione Piemonte
con la collaborazione di
BancaCassa di Risparmio di Tortona

Posso fumare?
Qui si, prego!

PIZZERIA CAPRI
PIAZZA RATTAZZI, 8
15033 CASALE MONFERRATO
TEL. 0142.454170

...Inaugura
la sala per fumatori

AIRTEAM
Gli specialisti della climatizzazione
POGGI Service
Tel. 800.805.966
Tortona - Voghera - Alessandria

DAVANTI AL GIUDICE DI [illegible]

Truffa [illegible] vino? In due [illegible] giudizio

[illegible] Carlo D'Agostino, 57 anni, di Alessandria, corso Borsalino 24, e Daniela Sciacca, [illegible] 49, [illegible] Maccagno, il 16 novembre dovranno comparire davanti al giudice unico di Casale per rispondere di truffa. Secondo il capo d'imputa[illegible] quali [illegible] Kaffa sas di Borgo San Martino avrebbero raggirato la Ca.Vir srl di Legnago facendo ordinazioni di partite di vino, la prima pagata regolarmente, le altre due invece lasciate insolute (quasi 7200 euro), facendo sparire la merce, cessando l'attività. [r. sa.]

POI [illegible] CINQUE EURO

Carta d'identità col «chip» gratis solo fino al 14 aprile

[illegible] Per avere [illegible] d'identità elettronica gratuita c'è tempo fino al 14 aprile, dal 15 infatti verrà rilasciata dietro pagamento di 5,42 euro per [illegible] di segreteria. Nel caso [illegible] rilascio [illegible] duplicato, in caso di furto, smarrimento o deterioramento la [illegible] pagare sarà di 10,84 euro. Gli orari dell'Ufficio Anagrafe per il rilascio della carta d'identità sono dal lunedì [illegible] venerdì dalle [illegible] alle 13 e il mercoledì anche dalle 14,30 alle 16,30. [r. sa.]

SUBENTRA A [illegible] MERLO IN [illegible] CASALE»

Gianni Calvi, neo presidente

Calvi [illegible] il neo presidente delle guide turistiche

[illegible] Gianni Calvi è il nuovo presidente di Orizzonte Casale, l'associazione di volontariato che si occupa dei tour domenicali con i turisti, in veste [illegible] guide alla scoperta delle bellezze della città. Subentra a Piero Merlo che lascia dopo dieci [illegible] e che ricoprirà l'incarico [illegible] presidente onorario. Nel direttivo ci sono anche Nini Corino (segreteria), Luigino Zola, Maria Pia Peruch e Susanna Beccaria. [r. sa.]

IL 29 MAGGIO PER [illegible] [illegible]

Vuoi sfilare in costume? Telefona in assessorato

[illegible] Chi vuole partecipare [illegible] cortei [illegible] ad [illegible]oni sceniche in costume gonzaghesco per manifestazioni che si svolgeranno il 29 maggio nell'ambito di Riso & Rose può chiedere informazioni al Comune (0142/444305, chiedendo di Laura Gallea). L'iniziativa, [illegible] stata promossa dall'assessorato alle Manifestazioni e Turismo con la collaborazione di King Studio, che da anni collabora con il Ministero per i Beni culturali e per gli Affari Esteri per eventi in costume. [f. n.]

OGGI INCONTRO IN PROVINCIA, LA SETTIMANA PROSSIMA IN REGIONE E POI A ROMA

Patelec, spiragli per un accordo

Azienda: cassa integrazione lunga, purché sicura

Silvana [illegible]

CASALE

Da ieri pomeriggio, il destino della Patelec comincia a inserirsi in un contorno un po' più delineato.

Non c'è ancora la soluzione, ma c'è un percorso fatto di date [illegible] [illegible] obiettivi per tappe che è stato disegnato nell'incontro all'Unione industriale tra la dirigenza dell'azienda (presenti il responsabile del personale Masone, il presidente della Patelec Pollo, il direttore della sede di Cerrina Elia [illegible] il nuovo responsabile degli st[illegible]ti Patelec in Italia, in Francia e in Polonia ing. Simonetti) e i sindacati (Bricola, Mazzarello [illegible] Muliere e le rsu).

Il primo appuntamento, in ordine cronologico, è quello di oggi alle 16 a Palazzo Ghilini: la delegazione che rappresenta la proprietà incontrerà l'assessore provinciale al Lavoro Domenico Priora.

Mercoledì, sempre la proprietà sarà a Torino con l'assessore regionale al Lavoro, Gilberto Pichetto; i sindacati, poi, contano di incontrare Pichetto nello stesso giorno o in quello successivo, e comunque dopo l'azienda. «Chiederemo che siano presenti anche i funzionari, perché questa è la sede dove viene presentata la richiesta di cassa integrazione straordinaria da inoltrare [illegible] Roma ed è la Regione che deve tecnicamente avallare la proposta».

Il vicedirettore dell'Unione Industriale Michele Pesce fa sapere che, subito dopo Pasqua, avvierà appunto la procedura con decorrenza dal 1° maggio e fi[illegible] [illegible] un massimo di 130 lavoratori, ma su un aspetto è lapidario: «Siamo alla ricerca della tipologia di cassa integrazione più adeguata, che consenta di ottenere la [illegible] durata possibile [illegible] sindacati puntano sui due [illegible]ni, ndr), ma che sia al contempo la più certa [illegible] sicura».

Aggiungono Mazzarello, Muliere e Bricola: «All'incontro con Pichetto, oltre che parlare [illegible] discutere [illegible] [illegible] integrazione, esporremo le nostre intenzioni sulla necessità di un efficace piano [illegible] ricollocazione per gli eventuali esuberi».

Nel frattempo, già si è chiesto (e si attende la data, nei primi giorni di aprile) il vertice [illegible] Roma dal sottosegretario Borghini, dove verrà attivato il tavolo tecnico: qui «all'azienda - dicono i sindacalisti - saranno prospettati tutti gli strumenti finanziari e contributivi, anche europei, per incentivare lavorazioni alternative a quella che sarà dismes[illegible] nel reparto 3 (cavi con spina)».

Il 13 aprile alle 14,30, poi, azienda e sindacati si ritroveranno all'Unione industriale per la verifica dei passaggi svolti e l'analisi del piano ind[illegible]striale riorganizzato, in modo da predisporre le condizioni per un accordo che, secondo la legge, deve [illegible] raggiunto entro 25 giorni dall'avvio della procedura di cassa integrazione straordinaria.

L'ingresso della Patelec di Cerrina: gli operai sono tornati al lavoro

A GUARINIELLO NUOVA «TRANCHE» DI PARTI CIVILI

Amianto, altri mille accusano

CASALE

[illegible] elezioni regionali bloccheranno la lotta all'amianto. Lunedì 4 infatti i legali che seguono da anni la vertenza amianto presenteranno alla Procura di Torino una seconda tranche di nominativi di persone che si so[illegible] costituite parte civile contro l'Eternit. Si tratta di familiari [illegible] circa 600 deceduti e di 450 persone che si sono ammalate per motivi legati all'amianto. Chiedono giustizia, come i [illegible]0 la cui firma è già stata depositata alla fine dell'anno scorso nella stessa Procura. Ad essi si aggiungeranno un centinaio di firme di ammalati [illegible] deceduti della fabbri[illegible] di Bagnoli, vicino a Napoli.

«Abbiamo diviso in due tranche la deposizione delle firme - di[illegible] Bruno Pesce del Comitato Vertenza Amianto - perché ad ogni persona deve [illegible] [illegible] fascicolo con tutta la documentazione che attesti [illegible] malattia e l'eventuale morte dell'interessato. Si tratta di un lavoro molto lungo che proseguiamo da mesi, anche per aiutare le indagini della Procura, ma ogni giorno si presentano nuovi casi e siamo arrivati ormai a superare i 1700 nominativi».

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello continua a raccogliere testimonianze. Ha chiamato a Torino anche diversi casalesi e la rete [illegible] responsabilità si sta estendendo oltre che alla Svizzera, dove la famiglia Schmidheiny dai primi anni '70 [illegible] le fila del mercato dell'amianto, al Belgio, dove altre società legate agli Schmidheiny attuavano una cogestione sulle scelte mondiali legate al mercato della fibra. Lavoratori di Casale furono inviati sia a Rio de Janeiro che a Niederurnen in Svizzera.

Nell'esposto che i legali presenteranno il 4 aprile ci sarà spazio anche per questo. Poi lo stesso esposto verrà presentato anche a Casale. [f. n.]

Bonifica all'ex Eternit

MERCOLEDI' E GIOVEDI' NELL'AREA DEL CENTRO

Polveri, Casale conferma i 2 giorni [illegible] targhe alterne

CASALE

«Si sono già superati troppe volte i limiti di Pm10 nell'aria consentiti dalla legge - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - non ci pare più logico continuare a corr[illegible] dietro alle emergenze. La popolazione, per salvaguardare la salute, deve anche abituarsi a fare qualche sacrificio». Ecco perché mercoledì e giovedì prossi[illegible] verrà riproposta [illegible] città la circolazione a targhe alterne: pari il 30, dispari il 31.

La decisione del resto rispecchia quella del Comitato tecnico provinciale che, [illegible] persistendo valori superiori ai 50 microgrammi a metro cubo ha deciso di adottare il programma di allarme 2, perché umidità [illegible] la poca pioggia caduta non sono state sufficienti a mantenere i livelli delle polveri fini a limiti accettabili.

Stop quindi dalle 9 alle 17 alla circolazione nell'area delimitata [illegible] viale Morozzo S. Michele, piazza Venezia, viale S. Martino, via Alfieri, via Crova e Ragazzi del '99, strada Cavalcavia, corso Indipendenza, via Visconti, Buzzi, Buozzi, S. Anna, via XX Settembre, viale Lungo Po Gramsci, piazze XXV Marzo [illegible] Brigata Casale. [f. n.]

LA PEONA: «NON ANCORA 24 ORE SU 24, MA QUESTO E' IL NOSTRO OBIETTIVO»

Pronto intervento weekend

All'ex Mauriziano anche il sabato e i festivi

VALENZA

Non 24 ore su 24, ma con il consueto orario degli altri giorni. Un'errata interpretazione del comunicato [illegible] fuso giovedì ha portato ieri a infor[illegible] non correttamente (ce [illegible] scusiamo [illegible] i lettori) sulle nuove modalità di apertura del punto di primo intervento all'ex ospedale Mauriziano.

L'Asl 21 precisa dunque, opportunamente, che l'apertura dal 2 aprile [illegible] prevista sì anche il sabato [illegible] nei giorni festivi, ma dalle 8 alle 20, come avviene negli altri giorni. Per l'orario continuato occorrerà ancora attendere: «Il traguardo [illegible] quello - spiega il direttore generale dell'Asl, Carla Peona - occorrono però un maggior numero di medici addetti all'emergenza, che non è facile trovare. La finanziaria pone precisi limiti nelle assunzioni e richiede specifiche procedure che siamo comunque decisi ad intraprendere».

Si può dire che questo ampliamento, teso a portare da 5 a 7 i giorni di operatività del posto di primo inter[illegible] è solo una tappa verso altri miglioramenti? «Lo posso affermare senz'ombra di dubbio - risponde la dottoressa Peona - vorrei sottolineare che i progressi sono legati alla produttività [illegible] al progetto di integrazione dell'ospedale valenzano con le altre strutture aziendali. A questo proposito [illegible] molto soddisfatta del personale che sta operando a Valenza, avendo alle spalle la specializzazione raggiunta con l'Ordine Mauriziano. Ottimo ad esempio l'incremento del day-surgery. Grazie alla collaborazione con l'Aso di Alessandria, si è fatto un balzo in avanti notevole, ma è soprattutto per merito del primario chirurgo Vincenzo Vergara e della sua équipe che saremo in grado di toccare [illegible] cifra record di mille interventi l'anno. Se a tutto questo si aggiunge la grande professionalità dimostrata da tutto il personale, si può tranquillamente dichiarare che il futuro dell'ex Mauriziano non potrà che essere roseo».

Chi non è soddisfatto è Salvatore Di Carmelo: [illegible] chiesto che il servizi[illegible] fosse operativo per 24 [illegible] su 24. Siccome non è così, riprendo la lotta». [r. c.]

L'ospedale ex Mauriziano di Valenza. Dal 2 aprile il punto di pronto intervento funzionerà anche il sabato pomeriggio e la do[illegible] con gli orari degli altri giorni e cioè dalle 8 alle 20

CONCLUSI I LAVORI A PALAZZO MAINERI: HANNO PERMESSO DI ADEGUARLO ALLE NORME ANTI INCENDIO

Palazzo Maineri, oltre alla biblioteca ospiterà anche la sede di associazioni

Ovada, biblioteca sicura ora si può utilizzare tutto

OVADA

Sono stati [illegible] gli ultimi lavori di sistemazione di Palazzo Maineri, che ospita la biblioteca civica «Marie ed Eraldo Ighina» e dove hanno sede anche diverse associazioni, tra cui l'Accademia Urbense.

Dopo una serie di radicali lavori di ristrutturazione, l'ultimo intervento riguardava l'adeguamento alla normativa antincendio, con la sistemazione del locale caldaia, l'installazione di un apparecchiatura a gas metano e la costruzione delle scala [illegible] sicurezza, che [illegible] [illegible] realizzata sul lato sud dell'edificio e serve il piano nobile della biblioteca ed il secondo piano.

Il progetto - redatto dall'architetto Giuseppe Merlano [illegible] Novi in accordo con la Soprintendenza per il patrimonio architettonico [illegible] per il paesaggio del Piemonte - ha previsto che il nuovo prospetto, che si [illegible]ccia nel cortile interno [illegible] appunto scala e centrale termica, [illegible] opportunamente «rifasciato» [illegible] una sorta di griglia a barre metalliche. Sotto questa griglia sono state distribuite le aerazioni [illegible] le canalizzazioni secondo i parametri tecnici e dimensionali previsti dalle prescrizioni legislative e volute dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco. Contestualmente è stato opportunamente sistemato l'androne che collega il cortile, e quindi la scala di sicurezza, direttamente con via Cairoli.

Ora l'agibilità del secondo piano del palazzo pe[illegible]terà il completo utilizzo di tutti i locali. Il sindaco Andrea Oddone spiega che qui troverà opportuna siste[illegible] anche la Consulta Giovanile, mentre nell'ammezzato (sullo [illegible] piano dell'Accademia Urbense) verrà ospitata l'Anpi che da tempo ha l'esigenza di una sede funzionale all'importante attività che svolge a Ovada e nella [illegible] [r. bo.]

S'inaugura lunedì la strada sistemata col contributo del consorzio commercianti e del Comune

Gavi, un percorso guidato per raggiungere il Forte

In soli 10 minuti conduce alla porta del castello

GAVI

Lunedì sarà un giorno davvero importante per il capoluogo della Val Lemme: verrà infatti inaugurata la rinnovata stradella pedonale, che in soli dieci minuti consente di arrivare alla porta principale del Forte.

Il Consorzio «Io amo Gavi» è intervenuto nell'operazione dotando il suggestivo percorso di una serie di pannelli che consentiranno al visitatore di rivivere la leggenda e la [illegible] dell'antico maniero. In queste postazioni si conoscerà la vicenda della principessa Gavia, del Barbarossa, della Repubblica di Genova, di Napoleone. Sarà possibile valutare l'arte di Fra Fiorenzuola, il costruttore dell'inespugnabile fortezza e si potrà comprendere [illegible] questa struttura militare abbia avuto accostamenti con il grande Cartesio e con l'illuminato Galileo Galilei, così come si sia valsa del «Che l'inse?» di Balilla.

Infine si potrà godere da quote sempre più importanti, la visione panoramica di Gavi, delle sue vallate, del suo fiume pittoresco, dei rilievi che costituiscono l'adeguato fondale, all'orizzonte.

L'appuntamento è per le 11 in piazza Roma. I partecipanti percorreranno Via Circonvallazione vino all'imbocco della stradina, dove [illegible] il simbolico taglio del nastro. A quel punto [illegible] l'ascesa al Forte, una camminata di circa dieci minuti, inframezzata dalle necessarie soste in prossimità dei cartelloni rievocativi. La stradella arriva in corrispondenza di quella che era in passato la porta principale del Castello. Un accesso che attualmente resta chiuso. Nessun problema, [illegible] que, per chi sale dato che l'ingresso per i visitatori, usato attualmente, si può raggiungere agevolmente per mezzo di un breve ed agevole sentiero.

La millenaria «croessa» si può raggiungere anche da [illegible] Garibaldi, imboccando l'archivolto di San Marco (nei pressi dell'Oratorio dei Turchini) e proseguendo poi sul panoramico «giro della merla» fino all'ex caserma dei carabinieri dove, in pratica, inizia la stradella attrezzata.

Il percorso verso il Forte è stato attrezzato in tempo record dal consorzio, in collaborazione con l'amministrazione comunale. Infatti, sono passati solo poco più di trenta giorni dalla presentazione del progetto alla realizzazione dell'intervento. L'obiettivo di rendere pronta la stradella entro Pasqua è stato dunque raggiunto.

Nella foto grande una veduta dall'alto di Gavi. Qui sopra uno scorcio della stradella che conduce all'ingresso del Forte in meno di 10' e sotto lo splendido Castello medievale che domina il paese

Un pool di esercenti che «anima» il paese

GAVI

Quando, in tempi recenti, il commercio al dettaglio ha avuto la [illegible] evoluzione storica passando dall'aspetto popolare del passato alla rigida disciplina della distribuzione odierna, tutti i piccoli esercizi hanno [illegible] una fase di notevole sofferenza.

Anche a Gavi, che pure è sempre stata considerata una sorta di «isola felice» si è subito sentito un marcato contraccolpo. Ma la consolidata abilità imprenditoriale e la ferma determinazione degli operatori ha, in breve, permesso di adottare le contromisure. I negozi si [illegible] attrezzati, adeguando le proprie strutture alle nuove esigenze, l'apparato promozionale ha iniziato a percorrere altre vie, che sono più consone alla [illegible] situazione [illegible] merciale.

Pur esistendo già [illegible] consolidata associazione che raggruppa [illegible] gli esercenti della città, alcuni commercianti hanno sentito la necessità di [illegible] organismo più snello e di operatività più immediata. È stato così costituito il Consorzio «Io amo Gavi» che raggruppa oltre [illegible] imprenditori del capoluogo della Val Lemme. Una realtà davvero importante e prestigiosa, che si regge economicamente con le sottoscrizioni [illegible] soci e [illegible] le sponsorizzazioni degli enti e delle banche.

La dinamica di questa nuova realtà associativa si evidenzia nelle iniziative promozionali già realizzate e nel progetto di rilancio del maestoso Forte, per il quale investe oltre 18 mila euro.

Questo il direttivo del Consorzio «Io amo Gavi»: presidente [illegible] Gastaldo, [illegible] presidente Maurizio Parodi, segretario Gizia Piculla, consiglieri Monica Dameri, Delia Montessoro ed Ennio Guzzinati.

Nelle vie del centro degustazione di prodotti locali. Per i bambini ecco i gonfiabili

Pasquetta con la banda e i negozi aperti

In piazza Dante si esibisce Michele con la sua orchestra

GAVI

Sarà una Pasquetta del tutto speciale quella che i visitatori trascorreranno a Gavi quest'anno, grazie all'articolato programma predisposto dal Comune, dal Consorzio [illegible] Gavia e dagli esercenti, in collaborazione [illegible] Radio Bbsi. Un cartellone ricco e variegato, ideato dal consigliere regionale Nicoletta Albano, per la giornata che apre le iniziative estive nella capitale della Val Lemme. Il centro storico, con i negozi aperti tutto il giorno, sarà invaso da bancarelle di generi vari. Ci saranno giochi per i bambini, compresi i coinvolgenti gon- [illegible] Le [illegible] paese [illegible] percorse dalla musica dalla Banda Manfrinota di Castagnole Lanze. Si potranno anche gustare le specialità culinarie locali, presso gli stand gastronomici. In Piazza Dante sarà innalzato un palco per l'esibizione del cantante Michele e la sua orchestra.

Insomma ci saranno tutti gli ingredienti per trasformare il centro gaviese in una accogliente isola pedonale capace di suscitare la gioia dei bambini e di soddisfare i desideri di evasione degli adulti. L'aver concentrato in una sola giornata tante diverse proposte vuole significare come Gavi, dopo un periodo di stasi, stia riproponendosi quale entità turistico-commerciale quale è sempre stata. L'avvento del propositivo consorzio «Io amo Gavi», grazie alla rinnovata sensibilità del Comune, sembra rappresentare il giusto motore per l'auspicato rilancio. Abbandonato il filone delle iniziative popolari «fai da te», oggi Gavi si affida a realtà più professionali, elevando la qualità delle manifestazioni.

In questa nuova tendenza si inserisce coerentemente la rievocazione storica che l'Accademia Lemurina del presidente Carletto Bergaglio, [illegible] progettato per il duecentesimo anniversario della venuta a Gavi dell'Imperatore Napoleone Bonaparte nell'anno 1805. Un evento che interesserà i sabato 2 e domenica 3 luglio, a due secoli esatti dalla visita imperiale. Si tratterà di una celebrazione sicuramente interessante e suggestiva, grazie alla partecipazione di gruppi in costume ed associazioni storiche quali lo Stato maggiore napoleonico della Dora di Aosta e il Club napoleonico di Savona. Genova sarà rappresentata dagli esponenti della associazione storico-popolare «A Compagna». Le sfilate [illegible] nell'androne e nel giardino del palazzo Pinelli-Gentile (dal 1833 dei Serra), e nel salone delle feste al piano nobile.

Gente a passeggio nel centro di Gavi il cantante Michele che si esibirà lunedì in piazza con la sua orchestra e la Banda Manfrinota di Castagnole Lanze che suonerà per l'intera giornata

[redacted] SU [redacted]

Massobrio [redacted] Linea Verde per parlare di Sciacchetrà

Il direttore di «Papillon», Paolo Massobrio, partecipa alla puntata [redacted] Linea Verde che andrà in onda domani, alle 12,25, su Raiuno, in diretta dalle Cinque Terre. In occasione dei [redacted] vent'anni di attività giornalistica, il critico enogastronomico alessandrino risalirà sul treno d'epoca che diede origine al Club di Papillon per parlare con Paolo Brosio di Sciacchetrà, acciughe di Monterosso e prodotti tipici del Levante ligure. [r. al.]

A SOLERO

Il «Ritrovo artistico» inaugurato nel castello

Alle 16 di oggi nell'antico castello Faà di Bruno di Solero viene inaugurato il nuovo «Ritrovo artistico» che verrà aperto agli artisti, noti e meno noti, [redacted] un interscambio di idee e creazioni. Apre con [redacted] mostra di quadri e fotografie, musi[redacted] dal vivo e giocoleria per bambini. A Palazzo Robellini di Acqui prosegue sino al 3 aprile la mostra didattica «Dal fascismo alla resistenza, [redacted]Italia dal 1918 al 1945, trenta pannelli con documenti e materiali in ordine cronologico e tematico. [f. m.]

UN MUSICAL PRODOTTO CON [redacted] LOCALI

Enrico Pesce, musicista e regista

Dopo l'esordio ad Acqui «Ielui» il 1° aprile a Casale

Dopo l'esordio, con replica, in novembre all'Ariston di Acqui [redacted] tappa il 1° aprile al Municipale di Casale il musical «Ielui» di Enrico Pesce, che è autore di musica e testi e cura anche la regia. E' un progetto ambizioso, in continuo sviluppo, che coinvol[redacted] forze locali (da musicisti e cantanti a truccatori e costumisti) nel pieno rispetto della tradizione [redacted] musical americani. Il biglietto costa 12 euro, info e prenotazioni: 349-2631656 o www.ielui.com. [b. v.]

[redacted] IL 9 APRILE

Chiusura temporanea per i «Percorsi [redacted]

«I Percorsi [redacted] Museo» allestiti in alcune sale [redacted] Palazzo Cuttica, in via Parma 1, restano chiusi [redacted] al [redacted] aprile. Decisione inevitabile per poter allestire la mostra di un importante gruppo di opere di Gaetano Pesce, in particolare la collezione di design «Nobody's perfect» realizzate dall'artista con l'azienda alessandrina Zerodisegno [redacted] Carlo Poggio. Sarà inaugurata il 9 aprile, proseguirà sino al 19 giugno [redacted] i visitatori avranno nuovamente accesso anche ai «Percorsi». [f. m.]

PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA , CHE PROSEGUE IN AUTUNNO. [redacted] GIUGNO IARRIVA L SASSOFONISTA GEORGE GARZONE

Novi, il re del flicorno suona con la banda

L'inglese Mead al Festival Marenco

Massimo Putzu
ALESSANDRIA

Presentato iari, in questura, la quarta edizione del Festival Ma[redacted] Novi, che prevede un concerto bandistico e altri appuntamenti musicali. L'esibizione della Banda musicale della Polizia di Stato diretta dal maestro Maurizio Billi [redacted] centro fieristico «Dolci [redacted] di Novi», giovedì 7 aprile, aprirà la prima fase della rassegna, sponsorizza[redacted] dall'industria dolciaria Novi, e dedicata al compositore Romualdo Marenco. Solista d'eccezione l'inglese Steven Mead, virtuoso dell'euphonium, sorta di flicorno baritono.

Un momento musicale extrafestival di grande prestigio sarà poi il 4 giugno, sempre al [redacted] fieristico, con il concerto di George Garzone, sassofonista italoamericano, docente alla Berklee School of Music, al New England Conservatory [redacted] alla New York University. Sostituisce George Coleman, che ha dato forfait per problemi di salute. Il concerto del 7 aprile sarà ad ingresso gratuito ma è necessaria la prenotazione in Biblioteca, a partire da martedì.

La seconda fase del Festival sarà dal 28 agosto al [redacted] settembre, con concerti [redacted] spettacoli dedicati a Romualdo Marenco: prima [redacted] l'esibizione dell'Orchestra Classica di Alessandria, poi vcon concerto diretto ancora [redacted] Maurizio Billi.

Ci sarà anche «Allegro per bande», il tradizionale raduno bandistico al quale parteciperanno quattro formazioni italiane co[redacted] corpo musicale «Romualdo Marenco» di Novi. Il 4 settembre le bande musicali sfileranno per il centro e concluderanno la loro «performance» [redacted] un'esibizione d'assieme di grande impatto musicale ed emotivo. «Sono in corso contatti - ha anticipato ieri il sindaco di Novi, Lorenzo Robbiano - per portare in città l'Orchestra della Rai».

Altri appuntamenti: un convegno internazionale sulla figura di Marenco [redacted] due seminari su teoria della danza [redacted] tecnica di direzione d'orchestra. «Il convegno avrà per tema un'opera di Marenco - dice l'assessore alla Cultura, Guido Firp[redacted] -: potrebbe trattarsi di un'analisi sulla musi[redacted] per il balletto "Sport", opera [redacted]no nota del "Ballo Excelsior" [redacted] comunque importante».

Intanto proseguono le iscrizio[redacted] di composizione per banda intitolato che quest'anno ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. I candidati devono presentare un'opera inedita della durata fra i 10 ed i 20 minuti; in palio ci sono [redacted] euro. La scad[redacted] del concorso è il 31 luglio: sono già giunte richieste d'informazioni anche dalla Cina.

Il maestro Maurizio Billi dirigerà la Banda musicale della Polizia di Stato

I CONCERTI DI OGGI: DAI CANI SCIOLTI ALL'ELETTRONICA NELL'EX SAPONIFICIO

A Codevilla un sabato dedicato ai tributi

Proposto il meglio del repertorio di Nirvana e Marilyn Manson

I Nevermind al Thunder Road

Doppio tributo questa sera al Thunder Road [redacted] Codevilla: [redacted] Nirvana [redacted] Marilyn Manson. Prima i Nevermind, [redacted] il loro omaggio a un gruppo che ha aperto le strade [redacted] una nuova cultura [redacted] a un nuovo modo di fare rock. La cura delle musiche si sposa all'attenzione per l'aspetto scenico: sarà [redacted] «live» di circa due ore. Toccherà poi agli Axia che sprigiona in questo spettacolare tributo, intitolato «Antichrist», [redacted] la forza del rock che Marilyn Manson ha revisionato e reso punto di riferimento per gli amanti del metal moderno.

Altri appuntamenti musicali in provincia. All'Archivolto di **Altavilla**, [redacted] pure al Deniro di **Gaminella** di Mombello si balla musica house e commerciale. Suo[redacted] i Cani Sciolti all'Area 51 di **Vignole**. Serata [redacted] video e basi elettroniche all'ex saponificio [redacted] **Cantalupo** (frazione di Alessandria). Al Mephisto di Lu Monferrato la [redacted] è dedicata alle cover rock degli Only Fm.

Per gli amanti del ballo con orchestra c'è il Peter Pan di **Montiglio**; anche alla Cometa di **Sale** si balla con Paola Dami, mentre al Valentia di **Valenza** (dopo il pomeriggio Under 21) alla sera c'è Claudio Piscina [redacted] alla Soms di **Valle San Bartolomeo** arriva Rosy Guglielmi. **A Casale** nel salone Prime Viole si balla [redacted] Carmen Arana, al Divina con la Sun Shine Band. Allo Scimpanzè di **Vignale** il Latin Jazz Trio. [r. al.]

[redacted]

Scrivere a:

[redacted]
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.50[redacted]
e-mail: alessandria@lastampa.it

- «In tanti a ricordare Francesco Barrera, politico della gente»
- Doni ai bambini da «Regina Elena»

A ricordare Francesco [redacted] a tre mesi dalla sua improvvisa scomparsa, nella sala della circoscrizione Fraschetta c'erano amici, simpatizzanti, socialisti. C'erano coloro che lo hanno apprezzato per il suo impegno politico e sociale, c'erano quelli che non lo hanno conosciuto personalmente ma ne hanno saputo apprezzare le grandi doni umane. C'era Alessandra Barrera, la figlia, [redacted] poi amministratori come Carlo Lombardi amico storico [redacted] Barrera, Pier Carlo Bocchio, Gian Piero Borsi, i Giovani dello SDi [redacted] Stefano Venneri [redacted] Silvia Taverna.

E' stato Pier Angelo Taverna, il segretario provinciale [redacted] socialisti alessandrini, a parlare a ruota libera – anche con commozione - di Francesco Barrera, ricordato nella sua attività di giornalista-pubblicista, sempre disponibile verso la gente. E' stato tra gli artefici di importanti traguardi per il partito, come quel 33% storico che raggiunsero i socialisti alessandrini. Amava elaborare la storia per fare pubblicazioni originali sempre molto precise. A lui va anche il merito di avere voluto l'importantissimo piano regolatore. Si confrontava sempre come assessore e poi come sindaco con la gente, i partiti, gli amministratori. Con il suo entusiasmo ogni giorno aveva sempre idee e progetti [redacted]. Un uomo deciso: oggi [redacted] fosse qui sicuramente sarebbe tra i primi a urlare per scelte gravi, come l'aver voluto cambiare la Costituzione a colpi di maggioranza. Piero Dottino, segretario provinciale dei giovani socialisti lo ricorda per la sua umanità, vero esempio per i giovani. Ha detto che quel progetto di rimettere in piedi «L'idea», storico periodico dei socialisti alessandrini, verrà portato avanti come voleva Francesco. E che al congresso provinciale della Fgs si proporrà di intitolargli la sede.

GLI AMICI
DI FRANCESCO BARRERA,
Alessandria

Come ogni anno Casa Savoia ha voluto essere vicina [redacted] bambini [redacted] agli anziani, [redacted] occasione della Pasqua, attraverso il dono [redacted] uova di cioccolata. Anche per i bambini di Alessandria sono arrivate le uova dell'associazione internazionale Regina Elena. I doni sono stati distribuiti mercoledì santo alla scuola materna-asilo infantile Monserrato dal sindaco Mara Scagni, molto festeggiata dai bambini, e da dirigenti nazionali [redacted] regionali, [redacted] cui il delegato di Alessandria Gianni Krizman e il delegato [redacted] Monferrato Giovanni Demichelis.

L'associazione, al ventesimo anno di vita, è un sodalizio apolitico e apartitico presente [redacted] Paesi, presieduto dal principe Sergio di Jugoslavia, nipote di re Umberto II. Ad Alessandria l'associazione aveva già consegnato aiuti umanitari e alimentari e fornito arredamento [redacted] materiale didattico dopo l'alluvione del '94 per la scuola di S. Michele, nella quale un'aula [redacted] stata intitolata [redacted] Regina Elena.

Sempre ad Alessandria, l'Aire ha restaurato la Cappella del Duomo dedicata alla Beata Vergine del Rosario, ottenendo il ripristino della tradizionale festa della Madonna del Rosario ogni 7 ottobre, e la statua di San Giuseppe, oltre all'alto rilievo del '500 sulla facciata della Chiesa del Crocifisso (in corso Roma).

ASSOCIAZIONE ITALIANA
REGINA ELENA, Alessandria

LE [redacted] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA [redacted] **118. Ales**[redacted] Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 [redacted]; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [redacted] Cr. Verde 0143 489.876. **Bassignana:** Avis [redacted]. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Casanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. [redacted] Cri 0143 643.070. **Gleroia,** [redacted] **M.to:** [redacted] 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri [redacted]. **Pozzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** [redacted]. [redacted] C.: Cri [redacted] 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde [redacted] 43 65.002. **Tortona:** [redacted] 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. [redacted] Avis 0131 [redacted]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. [redacted] Cri 0383 45.666.

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

[redacted] è di turno la farmacia Castoldi, via Dante [redacted] (0131 252.235), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Alberlini,* [redacted] 70 (0144 322.630) aperta dalle 8,45 [redacted] 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15 e **Bollente,** [redacted] Italia 38 (0144 322.747) aperta dalle 15,30 alle 19,30.
Casale: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII 2 (0142 452.396).
Novi: *Comunale*, via Verdi (0143 76.255) con *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.66) e *Bajardi*, via Girardengo 50 (0143 22.16).
Ovada: *Moderna*, [redacted] Cairoli 165 (0143 80.348).
Tortona: *Centrale*, via Emilia 183 (0131 861.403); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) aperta dalle 15.30 alle 19,30.
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 86 (0131 943.356).

[redacted]

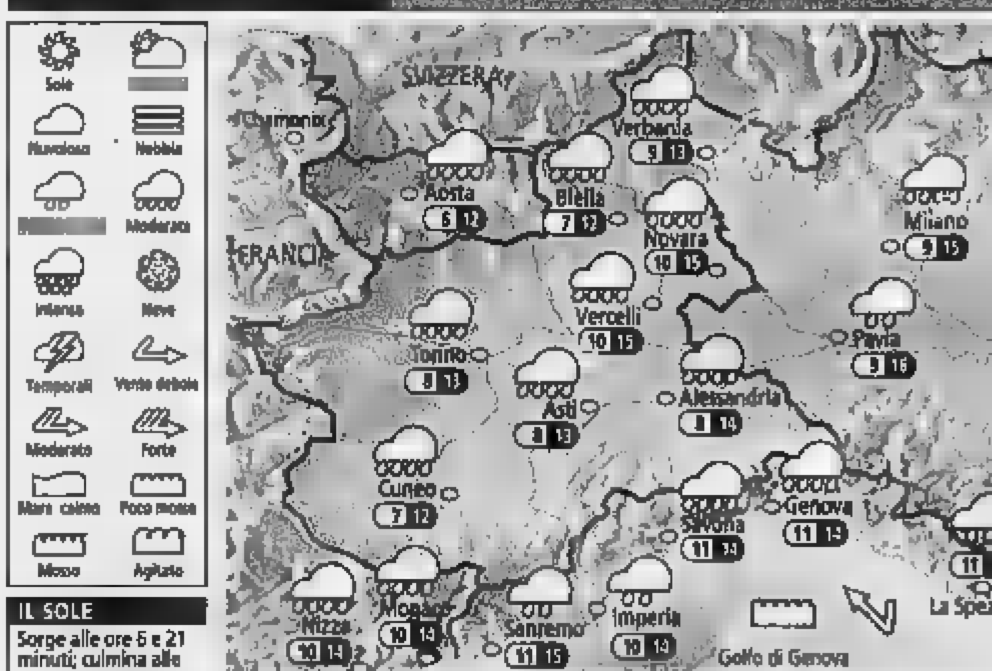
[redacted]: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0[redacted] 435.222; [redacted] S.: 0131 270.027; [redacted] S.: 0131 826.783; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; [redacted] 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0[redacted] 959.111.

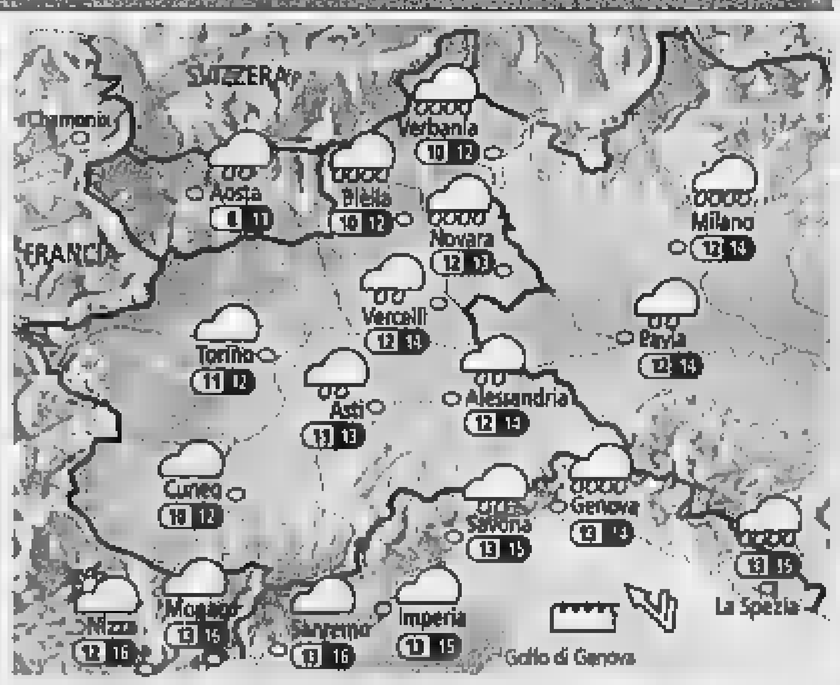
[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, [redacted], 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 [redacted].61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 21 minuti; culmina alle [redacted] 12 e 35 minuti, [redacted] alle ore 18 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 41 [redacted]; cala domani alle ore 7 e 58 minuti

OGGI Nubi in veloce aumento ovunque. Piogge già dal primo mattino su Biellese e Verbano, in intensificazione e diffusione a tutti i settori entro il pomeriggio. Precipitazioni più intense in prossimità dei rilievi alpini e sull'Appennino Ligure. [redacted] nevicate sul 1700-1800 metri. Temperature in calo, specie nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi sulle Alpi e sulla Liguria.

DOMANI Fino al primo pomeriggio si prevedono condizioni di tempo perturbato ovunque, con piogge e locali rovesci. Nevicate al di sopra dei [redacted] metri. Successiva attenuazione dei fenomeni, con schiarite ad iniziare [redacted] Ponente, in estensione al Piemonte occidentale in tarda serata. Temperature [redacted] valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati, [redacted] rinforzi su Alpi e Liguria

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Espositori provenienti da diverse regioni, la manifestazione compie 25 anni

Un'immagine della precedente edizione del mercatino degli Sgaientò, un'esposizione di oggetti antichi che ogni anno richiama tanti visitatori

Acqui, regno dell'antiquariato

Domani in centro il mercatino degli Sgaientò

ACQUI TERME

Venticinque candeline per il mercatino degli Sgaientò. Domani, nell'area coperta del Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris, si terrà il mercatino degli Sgaientò, organizzato dall'assessorato al Commercio del Comu- di Acqui.

Spiega l'assessore al Commercio Daniele Ristorto: «Siamo ormai giunti alla venticinquesima edizione del degli Sgaientò, che si affermando una delle più importanti manifestazioni in ambito provinciale per quanto riguarda l'antiquariato e le antiche». Attualmente, gli espositori, circa un centinaio suddivisi per specifici generi merceologici. Si va dai mobili ai complementi di arredo, per arrivare ai vecchi grammofoni dei nostri e giungere fino alle antiche attrezzature da utilizzare in agricoltura. Un patrimonio dei ricordi acquistabile poca spesa. Nel Mercatino degli Sgaientò si può trovare proprio . Un discreto numero di espositori offre anche materiale per il collezionismo quali francobolli, monete carte telefoniche molto ricercate in questi ultimi anni. Come per le passate edizioni, già dalla prime ore del mattino gli appassionati delle cose vecchie ed antiche giungeranno al Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris, dove ad attenderli vi saranno gli espositori provenienti da tutto il Piemonte, dalla Lombardia dalla vicina Liguria. Un appuntamento da non mancare per trascorrere una giornata diversa dalle altre in compagnia di gente desiderosa di trovare tra le cose antiche l'oggetto da sempre cercato. Si tratta di manifestazione che rappresenta un momento molto importante per l'economia della città termale e per tutto l'acquese, in un momento in cui fervono in più punti di Acqui Terme serie di cantieri per rendere la città più bella ed accogliente. Il mercatino aprirà i battenti alle di domenica per rimanere aperto fino alle 19. Intanto proseguono i lavori per la realizzazione della Club House Commerciale, che avrà la sua sede operativa e di rappresentanza nei nuovi locali realizzati all'interno dell'ex stabilimento Kaimano. In tale centro saranno collegate le porte telematiche già installate in città, attraverso le quali potranno fornite a distanza informazioni su prodotti tipici locali, apertura e chiusura dei negozi ed iniziative culturali per il tempo libero, ma soprattutto si potranno ottenere i servizi offerti dalla vantaggi «Acquistacqui». La carta rappresenta la «chiave», per ottenere i vantaggi offerti dai negozi che costituiranno un centro commerciale naturale.

AL VIA IL PRIMO APPUNTAMENTO

A Pasquetta «Un territorio alle Terme»

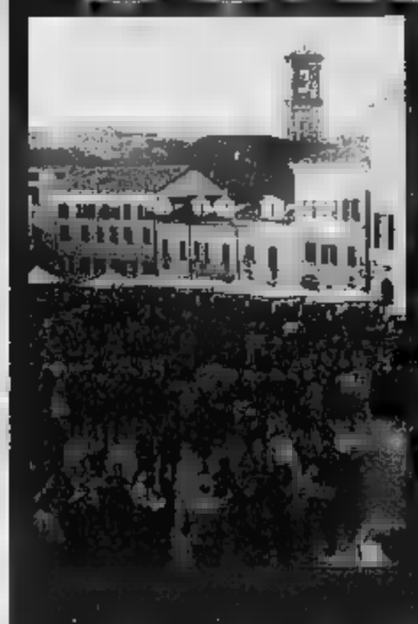
Lunedì dalle 14 alle 20, in zona Bagni, Alasia, società di servizi per la promozione turistica, in collaborazione con le Terme e il Comune, a partecipare a «Un territorio alle Terme» primo appuntamento che fa parte di calendario di manifestazioni. «Pasquetta alle Terme» è la tema della prima giornata di inaugurazione alla quale segu una eventi. Lo scopo è quello di promuovere le Terme e il territorio attraverso un mercatino con cui i Comuni dell'acquese presenteranno i loro prodotti tipici, le manifestazioni le turistiche utilizzando gli allestiti lungo pedonali del parco. le Terme aperte porte cure Regina per visite guidate reparti e informazioni sui trattamenti. La visita prosegue all'interno del nuovo Centro Fitness per percepire i momenti relax di un soggiorno termale (entrate ogni dalle 15 alle 19). un'area picnic dove poter sostare per consumare il «merendino»: la Pro loco di Acqui mette in vendita focacce farcite e prodotti della Pasquetta Acquese. Il pomeriggio di Pasquetta sarà allietato da intrattenimenti, musica e proiezioni filmati; i bambini potranno divertirsi con giochi . Sarà allestito un tavolo informativo sulle sistemazioni alberghiere e ricettive, città il territorio. «Un Territorio alle Terme» si ripeterà il 15 aprile: «l'Accoglienza del Territorio», esposizione degli operatori turistici; 20 maggio: «Conoscere l'Alto Monferrato». Una dedicata alla Strada Vino dell'Alto Monferrato i suoi prodotti tipici; 10 giugno: «La Fantasia del territorio», artigianato, folklore, attività e strutture per bambini. Il gruppo dell'Artistica 2000 conclude con una rappresentazione di fine anno dedicata alle Olimpiadi; 15 luglio: «Rock alle Terme» serata dedicata ai giovani gruppi musicali locali; 8 agosto: «La Seduzione Bacco e Lucullo Aquae Statiellae», una giornata che rievocherà la romanizzazione del territorio con visite guidate siti archeologici e una menu base romane, allietata da danze, musiche e intrattenimenti in stile; 23 settembre: «D'Autunno alle Terme», seminari conoscitivi sulla storia, arte, cultura del territorio. Hanno contribuito le Terme il Comune di Acqui (assessorato al Turismo), e inoltre Alexala, il Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero, i Comuni dell'acquese aderenti, il Centro Regina Beauty Fitness and Thermal Resort, e gli alberghi che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. operatori interessati al «mercatino del territorio» possono contattare Alasia: 339/8526066; ufficio informazioni turistiche 0144/322142.

ANTIQUARIATO

COMUNE DI ACQUI TERME

ANTIQUARIATO

MERCATINO DEGLI SGAIENTO'



ANTIQUARIATO
ARTIGIANATO ARTISTICO
COLLEZIONISMO
ACQUI TERME
PIAZZA FERRARIS
PALAORTO (al coperto)
dalle ore 9.00 - alle ore 19.00

DOMENICA 27 MARZO

L'ASSESSORE al COMMERCIO DANIELE RISTORTO | IL SINDACO DANILO RAPETTI | IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIORGIO BERTERO

CASA 3000

TUTTO PER LA CASA E PER LE LISTE NOZZE

UI TERME (AL)
Via , Tel. e

OUTLET STORE

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

OCCASIONI TUTTO L'ANNO
PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?

SONO ARRIVATE LE COLLEZIONI
PRIMAVERA - ESTATE

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

ACQUI TERME - PIAZZA ADDOLORATA 5/6

«[redacted]itratto di uomo» Fra i ritratti [redacted] Lotto che [redacted] in [redacted] un capolavoro assoluto, il «Ritratto [redacted] collezione Otto Neumann, New York. Per Sgarbi Lotto è «il primo pittore moderno, un artista sensibile, grande almeno quanto Tiziano per i ritratti»

Ecco [redacted] Giulio Romano Il ritratto [redacted] Tiziano Vecellio che raffigura l'amico Giulio Romano è [redacted] l'opera più importante a fare ritorno a Mantova dopo le sciagurate vendite gonzaghesche e le spoliazioni militari. La tela è di proprietà della Provincia di Mantova

Fausto Pirandello Da una collezione privata di Ferrara questo ritratto eseguito da Fausto Pirandello, artista scomparso trent'anni fa. Il terzogenito del drammaturgo [redacted] premio Nobel Luigi Pirandello è per il critico Sgarbi un pittore «più intenso di De Chirico»

PRESENTATA A MILANO LA MOSTRA «IL RITRATTO INTERIORE» CHE SI APRIRA' IL PRIMO GIUGNO NEL CENTRO DI AOSTA

I volti dell'antipotere nelle mura dell'ex convento

Capolavori dal '500 al '900: da Lotto e Tiziano a Ligabue e Pirandello

Il museo archeologico ospiterà una sezione dedicata alle sculture e una sui pittori valdostani

dall'inviato a MILANO

Viaggio nei sentimenti, nelle [redacted] di volti di antieroi tra il Cinquecento e i giorni nostri. Carellata [redacted] espressioni che s'inseguiranno [redacted] due piani del Museo archeologico di Aosta dal 1° giugno al [redacted] ottobre. E' l'evento della stagione estiva firmato [redacted] Vittorio Sgarbi che ha scelto oltre 130 opere. Storie di persone, non di personaggi, attraverso l'interpretazione di grandi artisti. Sfaccettature di epoche diverse che [redacted] ospitate [redacted] le mura antiche del museo di piazza Roncas, [redacted] l'Aosta romana come [redacted] di guardia, rifatte nell'alto medioevo per gli artigiani, amplia[redacted] per [redacted]to delle Dame della Visitazione che vi restarono fino al 1802 quando le religio[redacted] vennero espulse. Così quella mura tornarono all'origine, diventarono caserma, per poi [redacted] vuote, spoglie, fino [redacted] quando, alcuni anni fa, furono rifatte per la cultura.

Il primo giugno il portale d'ingresso si aprirà sulla mostra «Il ritratto interiore-Da Lotto a Pi[redacted]». Ritratti soprattutto [redacted] persone, non [redacted] personaggi. E quando la tela riproduce volti di potenti [redacted] famosi, restituisce al pubblico [redacted] la loro grandezza, [redacted] loro stati d'animo. «Questa è [redacted] la scelta, ho cercato l'antipotere, ispirato dall'Adelchi manzoniano [redacted] dove dice "non resta che far torto o patirlo"», [redacted] Sgarbi [redacted] Circolo della stampa di Milano, dove ha presentato la mostra insieme con l'assessore alla Cultura [redacted] Regione [redacted] d'Aosta Teresa Charles. Con loro anche Gilberto Algranti, in veste di coordinatore. [redacted] due artisti che [redacted] l'arco temporale, [redacted] Lotto e Fausto Pirandello, dei non personaggi, nonostan[redacted] la loro genialità. Ma il grande pubblico [redacted] li conosce: uno schiaffo all'arte, alla cultura, per quanto hanno saputo dare. Lotto schiacciato dalla fama e dal potere di Tiziano Vecellio, Pirandello costretto a essere per sempre il figlio di Luigi. Per Sgarbi Lotto [redacted] il [redacted] pittore moderno, [redacted] artista sensibile, del sotterraneo, grande alme[redacted] quanto Tiziano per i ritratti» [redacted] Pirandello è «più intenso di De Chirico». Fra i ritratti di Lotto che saranno in mostra [redacted] capolavoro assoluto, il «Ritratto di uomo» della collezione Otto Neumann di New York. E ci saranno opere di Tiziano, quelle Bartolomeo Passerotti, del Guercino, di El Greco. Fra gli artisti del Novecento, Mario Sironi, Antonio Ligabue, De Chirico, Arturo Nathan, Andy Warhol, per citarne alcuni. Ci [redacted] anche sculture. Un piano della [redacted] sarà dedicato ai ritratti valdostani, tra i quali una grande tavola del '500 su tre personaggi [redacted] Challant «per riaffermare che la Valle è "cellule et carrefour", piccolo mondo e crocevia», dice l'assesso[redacted] Charles. [e. mar.]

Vittorio Sgarbi con l'assessore valdostano Teresa Charles durante la presentazione della mostra [redacted] ritratto interiore»

PARLA SGARBI CHE HA [redacted] PROGETTO UNA ESPOSIZIONE SULLA FOLLIA

«Voglio tornare al ministero per fermare i ladri di bellezza»

Cita lo «scempio» dell'ampliamento del Club navale di Trieste poi studia con il sindaco di Varallo il disegno della nuova piazza

> Sono anni ormai che aggiungo tasselli alla stessa idea di ricerca dell'identità nella pittura, itinerario di sensibilità e di stati d'animo

colloquio
Enrico Martinet
inviato a MILANO

IL paragone [redacted] facile: Vittorio Sgarbi come James Joyce. Del grande scrittore irlandese si dice che ha scritto tutta la vita la stessa opera per poi «chiudere il cerchio» [redacted] l'arditissimo «Ulisse». [redacted] Sgarbi, presentando [redacted] mostra [redacted]Il ritratto interiore», insiste nel dire che da anni insegue un solo percorso, quello [redacted] ricerca dell'identità nella pittura, presentando angolazioni di[redacted] una medesima mostra. Quella di Aosta sarà [redacted] nuovo capitolo. Quale [redacted] il [redacted] «Ulisse»? «E [redacted] so? [redacted] ministero. Là voglio andare, è meglio impedire che si facciano [redacted] in queste passa piuttosto che [redacted]. Sono stato allontanato dal ministero da "ladri di bellezza"».

[redacted] conferenza è finita da un quarto d'ora nella sala «Montanelli» del Circolo della stampa di Milano. «Il ritratto interiore» è già alle spalle [redacted] Sgarbi, che passa da un dialogo serrato con i collaboratori [redacted] quello con amici, da una telefonata [redacted] in cui finge di essere un altro a un'intervista in cui ripete: «E mi faccia una domanda intelligen[redacted]. [redacted] fila via dritto in mezzo alla sala dalla volta da cui grondano sorrisi di putti e angioletti che scherzano [redacted] nubi per raggiungere un lungo tavolo do[redacted] lo a[redacted] rotoli sotto braccio il sindaco di Varallo Sesia Gianluca Buonanno.

«Vede? E' questo che mi piace. Ascolto amministratori che [redacted]gliono c[redacted]nsigli per sistemare [redacted]goli, pal[redacted]zzi, opere d'arte» dice Sgarbi tuffandosi su grandi foto della piazza Vittorio Emanuele II [redacted] Varallo. Il problema [redacted] dove spostare la statua del re, adesso addossata [redacted] un edificio moderno. «Mettila in mezzo»; «Dov'era un tempo»; «Ah! [redacted] già lì, bene rimetticela»; «E questi quattro lampioni [redacted]ne agli angoli?»; «Perfetti»; «Senti, Vittorio, è per la zona verde che vogliamo fare intorno?»; «Ti do un indiriz[redacted]... Anzi no, ti chiamo il miglior "giardiniere" della tua zona».

> Preferisco stare al governo per impedire che si facciano sciocchezze e si rovinino le cose belle del paese Sono stato allontanato ma adesso seguo lavori ascolto amministratori che devono sistemare angoli, palazzi e opere d'arte

Pochi secondi è il contatto telefonico è cosa fatta, il sindaco ha l'appuntamento con il progetti[redacted] del verde.

Ma Sgarbi è di [redacted] dall'altra parte della sala. Lo aspetta una ragazza alta, capelli lunghi sciolti sulle spalle, fisico da modella, viso dolce. L'abbraccio, due parole, poi sfoglia un librone con le fotografie dalle opere di un pittore. Figure femminili, ritratti. La sentenza: «Questo è il migliore. Ma digli che deve lavorare sulla figura, a volte il tratto [redacted] indeciso». E tra una telefonata [redacted] l'altra corregge i titoli delle opere della mostra di Aosta da mettere in catalogo e pensa a una nuova grande idea, due esposizio[redacted] che [redacted] parlano dalla Valle d'Aosta a Firenze. Scusi? «Sì, vorrei fare un'altra sezione del mio percorso sull'identità da intitolare l'arte [redacted] la follia. Costi elevati, [redacted]a dividere tra due località, il forte di Bard, [redacted] Valle d'Aosta e Firenze. E doppio tema, come la pittura ha interpreta[redacted] la follia e come i matti, dico quelli veri, hanno fatto arte proprio per la loro pazzia».

Il ministero [redacted] per lui [redacted] chiodo fisso. «Perdiamo le nostre bellezze, [redacted] roviniamo. Guardi le racconto un episodio che sembra marginale, ma è esemplare. A Trieste c'è un Club navale del 1926, di interesse architettonico. Fino [redacted] quando [redacted] stato io [redacted] ministero ogni ampliamento è stato bloccato. Sa che cosa hanno fatto adesso? Hanno sopraelevato l'edificio, in deroga, uno scempio, un obbrobrio. Conclusione, a Trieste sono tutti indignati».

Pensa alla [redacted] di Aosta, alla lunga ricerca per mettere insieme ritratti che esprimessero non la potenza, ma l'umanità, la sensibilità. Parla di «distruzione» nell'arte, del governo poco attento e cita una frase [redacted] un pittore cinquecentesco di [redacted] grandezza, ma che stenta a trovar fortuna fra i famosi. E' Lorenzo Lotto. «Scrisse di [redacted] - dice Sgarbi - "solo, senza fidel governo [redacted] molto inquieto nella mente". Modernissimo, sembra Kafka». Con questo spirito Sgarbi torna ad Aosta dove presentò [redacted] metà degli Anni [redacted] una mostra su Arturo Nathan: «Il più grande pittore ebreo, un triestino di una solitudine senza fine».

L'INIZIATIVA COINVOLGE DICIOTTO NEGOZI [redacted] VIA ROMA A TORINO

In vetrina Il leccio di Arquata

Il suo poster fra gli alberi monumentali del Piemonte

Il monumentale leccio in località Belvedere alla frazione Rigoroso [redacted] Arquata Scrivia E' alto 15 metri, fu piantato nel '600

ARQUATA SCRIVIA

Un albero centenario di Arquata in mostra a Torino, per un'iniziativa [redacted] informazione sul patrimonio arboreo regionale promossa [redacted] Soprintendenza ai beni naturali. Grazie alla collaborazione dei commercianti i poster raffiguranti i più interessanti alberi della regione [redacted] fino a giovedì nelle vetrine di [redacted] negozi di Via Roma.

Tra questi monumenti [redacted] flora piemontese c'è [redacted] il Leccio di Arquata. La colossale pianta, che fu piantata nel '600, si [redacted] nella frazione di Rigoroso in località Belvedere.

Si tratta [redacted] pianta di particolare pregio ed importanza, tan[redacted] la Regione sta valutando [redacted] vincolarla quale bene ambientale. Tre le motivazioni: in primo luogo le dimensioni, [redacted] metri di circonfe[redacted] 15 di altezza, valori considerevoli per questa specie, [redacted] da fare di questo esemplare uno dei più grandi tra quelli segnalati in Italia. Poi il valore naturalistico: il leccio è una specie tipicamente mediterranea e la presenza ad Arquata arricchisce il patrimonio botanico piemontese. Infine il valore paesaggistico: l'albero è situato in posizione panoramica, [redacted] belvedere che guarda [redacted] vallata dello Scrivia.

L'iniziativa dei commercianti torinesi di Via Roma, riveste anche aspetti promozionali, dato che a chi effettua acquisti viene dato in omaggio un Cd rom degli alberi monumentali del Piemonte.

Inoltre, dal 22 [redacted] grazie al patrocinio del Comune [redacted] Torino, sono esposte [redacted] gigantografie dei primi cinque alberi del Piemonte, nell'area compresa tra Porta Nuova e Piazza Castello. Sono stati scelti il Tiglio di Macugnaga, la Zelcova [redacted] Racconigi, l'Olmo di Mergozzo, il Platano di Napoleone di Alessandria e il Frassino di Moncenisio. [a. me.]

E A SETTEMBRE FORSE SARÀ APERTO IL PRIMO LOTTO SANT'ALBANO-MASSIMINI

Tra 4 anni da Asti a Cuneo in autostrada

Assegnati i lavori di completamento, opera pronta nel 2009

Mario [redacted]
CUNEO

Nell'estate del [redacted] si potrà raggiungere Asti da Cuneo in meno di tre quarti d'ora. L'autostrada [redacted] i due capoluoghi provinciali - attesa da almeno vent'anni [redacted] motivo di mobilitazioni di amministratori e abitanti - è davvero alla svolta decisi[redacted] Ieri è stata completata [redacted] Roma la procedura di affidamento in concessione della co[redacted] del completamento [redacted] gestione dell'autostrada. La commissione dell'Anas ha dichiarato vincitore della gara un consorzio temporaneo di imprese, composto da [redacted] Spa, Grassetto Lavori [redacted] Itinera, società che farebbero capo più o meno direttamente all'imprenditore Marcellino Gavio.

L'Anas era stata più volte sollecitata dai presidenti delle Province di Cuneo e ASti Raffaele [redacted] Roberto Marmo, dal vicepresidente della Regione William Casoni (tramite anche il viceministro Ugo Martinat) a completare la procedura d'appalto, «congelata» [redacted] mesi. «L'Asti-Cuneo è strategica per l'Anas - ha detto [redacted] il presidente Vincen[redacted] Pozzi -. Con la procedura [redacted] abbiamo adottato otterremo una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori, la partecipazione del capitale privato alla realizzazione, pedaggi più bassi. L'Anas parteciperà alla gestione, anche con finalità di controllo, riservandosi [redacted] quota del [redacted] capitale sociale».

Si prevede che i lavori siano completati [redacted] 2009. La durata massima della concessione sarà di [redacted] anni e sei mesi. E forse a settembre sarà aperto un primo lotto funzionale, da Sant'Albano a Massimini di Carrù, con innesto sulla Torino-Savona.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Cinquemila metri quadrati di esposizione: dai vasi ai mobili d'arredo

E' ora di ridare «ali» al giardino

Idee e proposte da Castagnone a S. Giorgio

SAN GIORGIO MONFERRATO

Con l'arrivo [illegible] primavera è tempo di dare vita al giardino o iniziare i lavori per abbellire la [illegible]. Una risposta professionale la si può trovare da Castagnone e C. sas, la rinomata ditta monferrina che si trova alle porte di Casale e offre una vasta gamma di proposte per quel che riguarda articoli da giardino, piastrelle, pavimenti e rivestimenti.

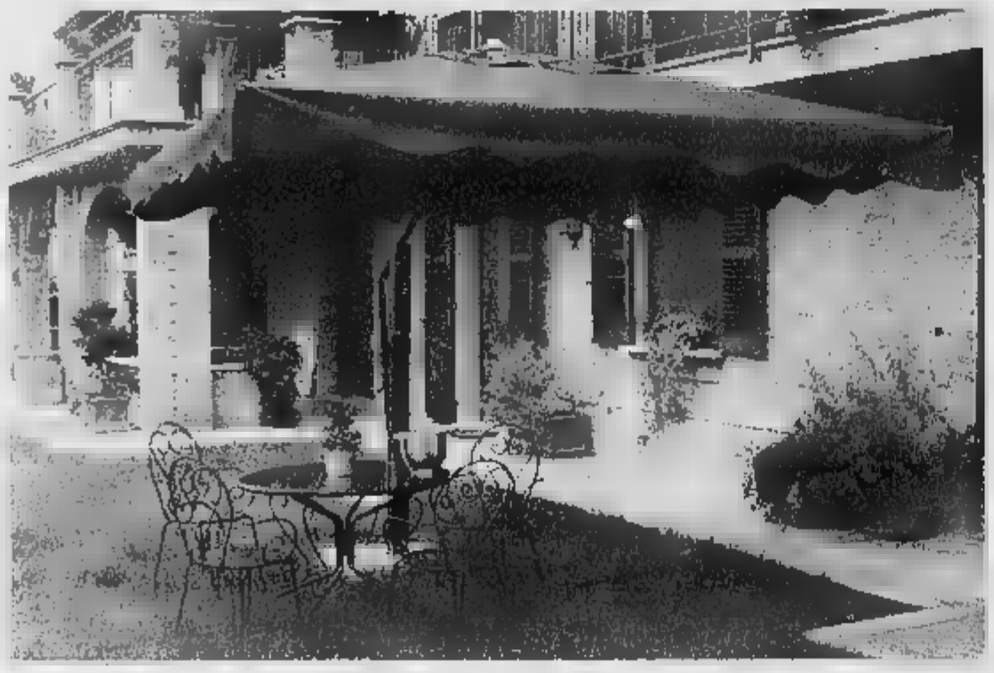
La ditta Castagnone [illegible] da 20 anni nel settore delle piastrelle con la fornitura di pavimenti e rivestimenti per interni ed esterni in gres porcellanato, monocottura, bicottura, marmo, porfido, luserna, ciottolo [illegible] fiume e tufo. [illegible] le numerose marche che si possono trovare da Castagnone segnaliamo Trend, Provenza, TRV e Sannini.

Per quanto riguarda il giardino tutto quello che serve per abbellire lo spazio verde di casa si trova [illegible] oltre 5000 metri quadrati d'esposizione. Si va dalle [illegible] artistiche, mobili da giardino, ombrelloni, fino ai terricci e concimi, mentre per i mobili d'arredo ci [illegible] proposte [illegible] cemento [illegible] in pietra. Fra le varie marche troviamo Grand Soleil, Kettler e Foppapedretti.

Inoltre la ditta propone le produzioni Alce, nate per soddisfare i clienti più esigenti, con strutture in [illegible] Svezia impregnato [illegible] autoclave, coperte da una garanzia decennale contro la marcescenza, con la possibilità di avere progettazione e realizzazione su misura. Da Castagnone è stato anche inaugurata una sala mostre dedicata [illegible] tutto quello che riguarda il bagno, dalle piastrelle agli articoli per l'arredo. E' poi presente una nuova area con articoli etnici per la casa e una vasta gamma di proposte: tavoli e sedie da esterni per i locali pubblici.

Offerta di qualità accompagnata [illegible] dagli immancabili servizi che comprendono sopralluogo, preventivo, progettazione, trasporto, posa in opera e assistenza. La ditta Castagnone (0142 452797, fax 0142 417854) si trova sulla Casale-Asti ed è facilmente raggiungibile anche per chi arriva in autostrada sulla A26, con uscita al casello di Casale Sud.

Resta aperta tutti i giorni, tranne il lunedì mattina, dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. A maggio e giugno anche la domenica dalle 9,30-12,30 e dalle 15 alle 19. Informazioni anche sul sito www.castagnone.com dove è possibile visionare le foto che ritraggono esclusivamente i lavori realizzati dalla ditta di San Giorgio.



Uno scorcio della vasta esposizione di mobili da giardino della ditta Castagnone [illegible] San Giorgio Monferrato

Il commento di due assessori all'edizione 2005 che forse ha deluso qualcuno

«Una fiera di S. Giuseppe sempre viva»

Il calo delle presenze? «Si resta su numeri molto alti»

CASALE

[illegible] spenti i riflettori sulla 59ª edizione della Fiera di S. Giuseppe, che ha fatto registrare 55.000 visitatori. Una fiera che passerà agli annali [illegible] quella delle istituzioni, dei convegni, dei gemellaggi. Durante i dieci giorni di mostra è stato siglato un importante accordo fra Ente Manifestazioni, Promoprovincia [illegible] Genova e Voghera Sport che vedrà Casale con i suoi prodotti alle fiere [illegible] Liguria e nel Pavese.

[illegible] stata anche la fiera del vino, con migliaia di degustazioni delle produzioni monferrine, dei vini vincitori del Torchio d'Oro, dei prodotti locali, con [illegible] novità lanciata dal comune di Gabiano: «Guerra [illegible] prezzi» vuol far conoscere e scoprire le offerte che si trovano tutti i weekend al mercato della Piagera.

Al momento di tracciare il bilancio sugli esiti della rassegna, però, si è registrata qualche nota polemica, riguardante il leggero calo delle presenze e l'immagine generale della manifestazione. Sull'argomento sono subito intervenuti l'assessore alle Manifestazioni, Riccardo Calvo, e quello alle Attività Economiche, Enrico Scoccati. «Ritengo che in un periodo di difficile congiuntura economica come l'attuale fosse ragionevole aspettarsi [illegible] flessione di visitatori, che comunque restano su numeri davvero molto alti e percentualmente più rilevanti di altre manifestazioni simili - dice Calvo - devo inoltre sottolineare che, a fronte di qualche espositore che ha lamentato scarsa attenzione alle sue proposte, abbiamo ricevuto commenti molto positivi di altri che hanno avuto un lusinghiero successo. Ritengo che questo sia "fisiologico" in ogni rassegna e vada a collegarsi con la valutazione più ampia del [illegible] economico e la novità della presenza nella fiera di alcuni prodotti, rispetto ad altri che vengono riproposti».

«Abbiamo già inoltrato in Regione la richiesta di modificare, per il 2006, la date di svolgimento della Fiera di Marzo, la rassegna che [illegible] svolge in concomitanza con [illegible] San Giuseppe ai giardini pubblici - dice invece Scoccati - questo per aderire alle critiche relative alla sovrapposizione degli eventi. Faremo [illegible] modo che il mercatino dei fiori sia posizionato all'interno della [illegible]stra o spostato in altra data. Devo comunque, con rammarico, sottolineare come alcuni giudizi negativi siano pretestuosi, perché la mostra ha avuto un esito positivo e non è una novità di questo anno la concomitanza degli eventi. L'amministrazione crede in questa [illegible]nifestazione e continuerà [illegible] infondere tutta l'attenzione possibile perché possa ancora di più caratterizzarsi come il punto di incontro e di valorizzazione di tutto un territorio».

Fra gli stand della fiera [illegible] San Giuseppe, una vetrina del Monferrato

Delta Service

NUOVI LOCALI
Acqui Terme
Via Emilia, 41
Tel. 0144.58793
Fax 0144.329274

Attrezzature alberghiere e refrigerazione

[illegible] tecnica nelle [illegible]

su frigoriferi, cucine, lavastoviglie, affettatrici, impianti [illegible] aspirazione e lavaggio biancheria di tutte le marche

Show room

dove potrete visionare le attrezzature da noi commercializzate

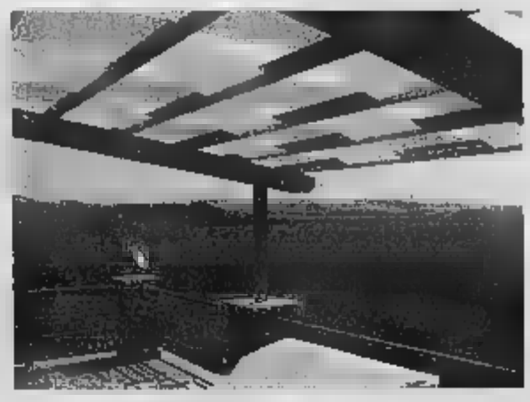
Agenzia MARENO le grandi cucine

- Magazzino ricambi per tutte [illegible] marche
- Progettazioni gratuite

CASTAGNONE & C.

ARREDAMENTO PER GIARDINO
PERGOLE E GAZEBO
PROGETTAZIONE TERRAZZI ED AREE VERDI
SI REALIZZANO STRUTTURE SU MISURA SIA IN FERRO CHE IN LEGNO

AMPIA SCELTA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI NEL NUOVO SHOW ROOM



Str. Casale/Asti, 6 - San Giorgio Monf.to (AL) - Tel. 0142.452797 - Fax 0142.417854 - www.castagnone.com - info@castagnone.com

DAI DIPENDENTI DELLE BANCHE

[redacted] libera [redacted] rinnovo del contratto di lavoro

■ Dopo numerose assemblee, alle quali hanno partecipato oltre 400 lavoratori del settore bancario, anche [redacted]alla Valle d'Aosta è arrivata l'approvazione dell'ipotesi di accordo [redacted] il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro, firmata a febbraio a Roma dai sindacati. [redacted]li incontri si sono svolti per [redacted]tto il mese [redacted] marzo; al termine delle consultazioni, oltre l'80 per cento dei partecipanti ha approvato la bozza. [a. ch.]

LA GARA SI DISPUTERA' IL 21 APRILE

Sci alpinismo, presentato il 15° Trofeo Mezzalama

■ E' stata presentata ieri a Gressoney-Saint-Jean la 15ª edizione del Trofeo Mezzalama, la gara di sci alpinismo biennale che si disputerà il 21 aprile sulle montagne tra Cervinia e Gressoney. Tra le novità di quest'anno, [redacted] divieto [redacted] l'elastico per tenere la corda e [redacted] maggiore attenzione all'abbigliamento e all'attrezzatura obbligatori. Finora [redacted] squadre iscritte sono sessanta, tra cui il fortissimo team francese formato da Gignoux, Brosse e Blanc. [gio.mac.]

SAINT-NICOLAS, CAPEGGIATA DA FRANCESCA PONTIGGIA

Una veduta di Saint-Nicolas

Una lista [redacted] femminile contro Bruno Domaine

■ A St-Nicolas soffia il vento delle liste civiche, che sta già spazzando altri Comuni in vista delle elezioni dell'8 maggio. Un gruppo capeggiato [redacted] futuro candidato sindaco Francesca Pontiggia [redacted] lavorando per contrapporsi allo schieramento dell'Uv [redacted] [redacted]el primo cittadino uscente Bruno Domaine. La lista sarà caratterizzata da una forte presenza femminile «e nasce - dicono i proponenti - al di fuori delle logiche dei partiti». [g. c.]

QUARTO TRIMESTRE DEL 2004

In scadenza i termini per i contributi Inps

■ Scade giovedì prossimo il termine per versare i contributi volontari per il quarto trimestre del 2004 (periodo ottobre-dicembre). Dall'Inps comunicano che i pagamenti devono essere effettuati secondo gli importi prestampati sui bollettini [redacted] direttamente a casa. Un solo giorno [redacted] ritardo rende nullo il versamento, [redacted] possibili[redacted] [redacted] recuperare il trimestre. In tal caso l'Inps rimborserà quanto versato. [a. ch.]

AOSTA, COMPLETATO IL QUADRO PER LE COMUNALI

An sceglie Zucchi nel ruolo di vice

AOSTA

[redacted] lista degli aspiranti al ruolo di sindaco [redacted] sindaco [redacted] Aosta si è chiusa ieri, con la designazione del vice sindaco di All[redacted] Nazionale. Il partito, [redacted] dopo [redacted] accordo nella Casa delle libertà va al voto da solo e propone [redacted] candidato sindaco Domenico Aloisi, [redacted] deciso di indicare come vice Alberto Zucchi, consigliere comunale uscente e coordinatore regionale di An.

Ora le cinque coppie [redacted] corsa per i ruoli [redacted] vertice sono complete: Grimod-Guglielminotti; Louvin-Nitri; Borluzzi-Cignetti; Viérin-Mantione; Aloisi-Zucchi.

Emergono anche gli aspiranti consiglieri. Aosta Viva avrà in lista, tra gli altri, Vittorio Ferrari, segretario regionale Fim Cisl, Mario Vietti fedelissi[redacted] Louvin, Mariella Matta Lamastra segretaria del Tar, Iris Morandi Paval presidente del Comité des Traditions.

Il movimento Stella Alpina riproporrà i quattro rappresentanti uscenti: l'assessore Guido Cossard, Delio Donzel, Gianluca Fea e Massimiliano Ferrarese.

Anche l'Uv punta sui consiglieri uscenti e, salvo Davide Bionaz passato con Aosta Viva [redacted] Pietro Dégioz che dice «basta» dopo quindici anni di Comune, ripresenta gli [redacted]sori Alberto Follien e Daniela Piassot, il vice presidente del Consiglio Jeannette Fosson, i consiglieri Salvatore Agostino, Carlo Norbiato, Dinella Bruschi, Giorgio Lorenzini e Renato Favre, cui affianca l'ex direttore dell'Aiat Fausto Ser[redacted], Donatello Trevisan e Emi[redacted] Zimara, nuovi ingressi indi[redacted] dalle sezioni.

L'Uv, tra un problema [redacted] l'altro, chiude la vicenda «Aosta Ville» e ricostruisce i vertici sezionali decapitati [redacted] dimissioni di Mario Vietti, Davide Bionaz e Remo Chuc. La sezione ha eletto Renato Favre alla presidenza, Joseph Rivolin vice e Andrea Vuillermoz segretario.

Rifondazione comunista riconferma Maurizio Pucci e mette in lista l'onorevole Marilde Provera, il segretario regionale Piero Valleise, Walter Manazzale, Francesco Statti e il giovane Francesco Rappazzo, segretario del Circolo aostano del partito. [a. c.]

Guglielminotti lascia il partito

■ Forza Italia della Valle d'Aosta è in difficoltà. Falliti i tentativi di compattare la Casa delle libertà dopo la fuga di An, Lega e Udc, il partito [redacted] le dimissioni [redacted] Marino Guglielminotti Bianco. Il consigliere comunale aostano lascia Forza [redacted] sbattendo la porta. [redacted] mio dissenso - dice - riguarda esclusivamente la situazione in cui Forza Italia della Valle d'Aosta è precipitata per l'inettitudine di alcuni suoi rappresentanti. Rinnegata dai suoi alleati naturali, incapace di registrare convergenze significative, cerca di sopravvivere affidandosi al personaggio di [redacted] l'inquieto mercato politico valdostano riserva». Guglielminotti Bianco potrebbe ora candidarsi nella lista Uv. [a. c.]

Marino Guglielminotti [redacted]

Alberto Zucchi di An

INTESA UV-FEDERATION. CANDIDATI TILLIER E NEYROZ

Pontey, il sindaco fuori dalla lista

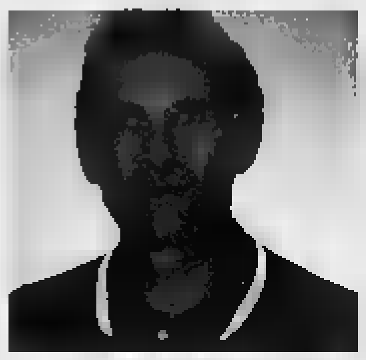
PONTEY

Dario Bich (Fédération) ha chiuso mercoledì, con la seduta conclusiva della legislatura di [redacted] Consiglio comunale che ha approvato il Conto [redacted] presenta un avanzo di amministrazione di 173 mila euro, l'avventura [redacted] sindaco. Al [redacted] dell'8 maggio l'attuale primo cittadino (mercoledì era assente per malattia), salvo sorprese sempre possibili in politica, non sarà della partita.

La lista è il frutto [redacted] un accordo tra Fédération e Uv ma aperto [redacted]nche agli indipendenti e no[redacted]pla la candidatura di Dario [redacted]ch. Per il ruolo di sindaco, Fédération e Uv propongono Rudy Tillier, [redacted] anni, dipendente regionale, componente della segreteria della Fédération, ex presidente e attuale segretario della Pro-Loco. Tillier avrà come compagno di cordata, in qualità di vice sindaco, Alessandro Neyroz, insegnante e capogruppo dell'Uv nel Consiglio comunale della legislatura appena conclusa.

A completare la lista ci saranno Gabriella Comisso, dipendente del Casinò, Lorena Nossein, infermiera professionale, Luigi Martin, vice sindaco in carica e ex presidente del Bim, Paolo Fary, assessore uscente. «E' [redacted] lista - dicono Tillier [redacted] Neyroz - nata dalla volontà di Uv e Fédération di avviare un p[redacted] di rinnovamento nell'amministrazione del paese». Il lista ci [redacted] anche Roberto Favre (capo del distaccamento dei vigili del fuoco volontari), Siro Ducly, presidente della Pro loco, Christian Peraillon, presidente della sezione locale [redacted]taan, Genny Brunet, Francesco Verthuy. [a. c.]

Rudy Tillier, candidato a sindaco


Alessandro Neyroz, candidato vice sindaco

UN FRANCESE A LA THUILE

Sciatore illeso dopo [redacted] nel crepaccio

LA THUILE

Una parola, «merci», [redacted] poi via, gli sci ai piedi, per continuare a scendere dai 3 mila metri del Ruitor. Il ringraziamento era rivolto agli uomini del soccorso alpino valdostano, che lo avevano appena recuperato [redacted] un crepaccio dove [redacted] caduto poco dopo le 10,30.

Protagonista della vicenda un francese di 55 anni che, assieme [redacted] un gruppo di altri sei connazionali, aveva organizzato [redacted] giornata di «lisky». Il programma: raggiungere con l'elicottero la vetta del Ruitor e poi scenderne le pendici in neve fresca [redacted] una guida alpi[redacted] con gli sci ai piedi.

L'incidente è avvenuto poco dopo che il gruppo aveva iniziato a scendere d[redacted]i oltre 3.200 metri della montagna. Al passaggio dell'uomo il manto nevoso ha ceduto e lo sciatore è precipitato per oltre cinque metri. L'allarme è stato lanciato [redacted] guida che accompagnava il gruppo, dall'aeroporto di Saint-Cristophe si è subito levato in volo l'elicottero [redacted] alpino. Raggiunto il crepaccio, una guida si è calata nel buco apertosi nella neve ed ha imbracato l'uomo per riportarlo [redacted] superficie. Un bello spavento, ma nulla più. «Stava benissimo - raccontano i soccorritori -, [redacted] è neppure [redacted] necessario accompagnarlo all'ospedale per accertamenti. [redacted] ringraziato, poi si [redacted]o gli sci e [redacted] continuato la discesa con i suoi amici». [a. ch.]

L'INCIDENTE NEL 2003

Travolse [redacted] giovane Condannato

AOSTA

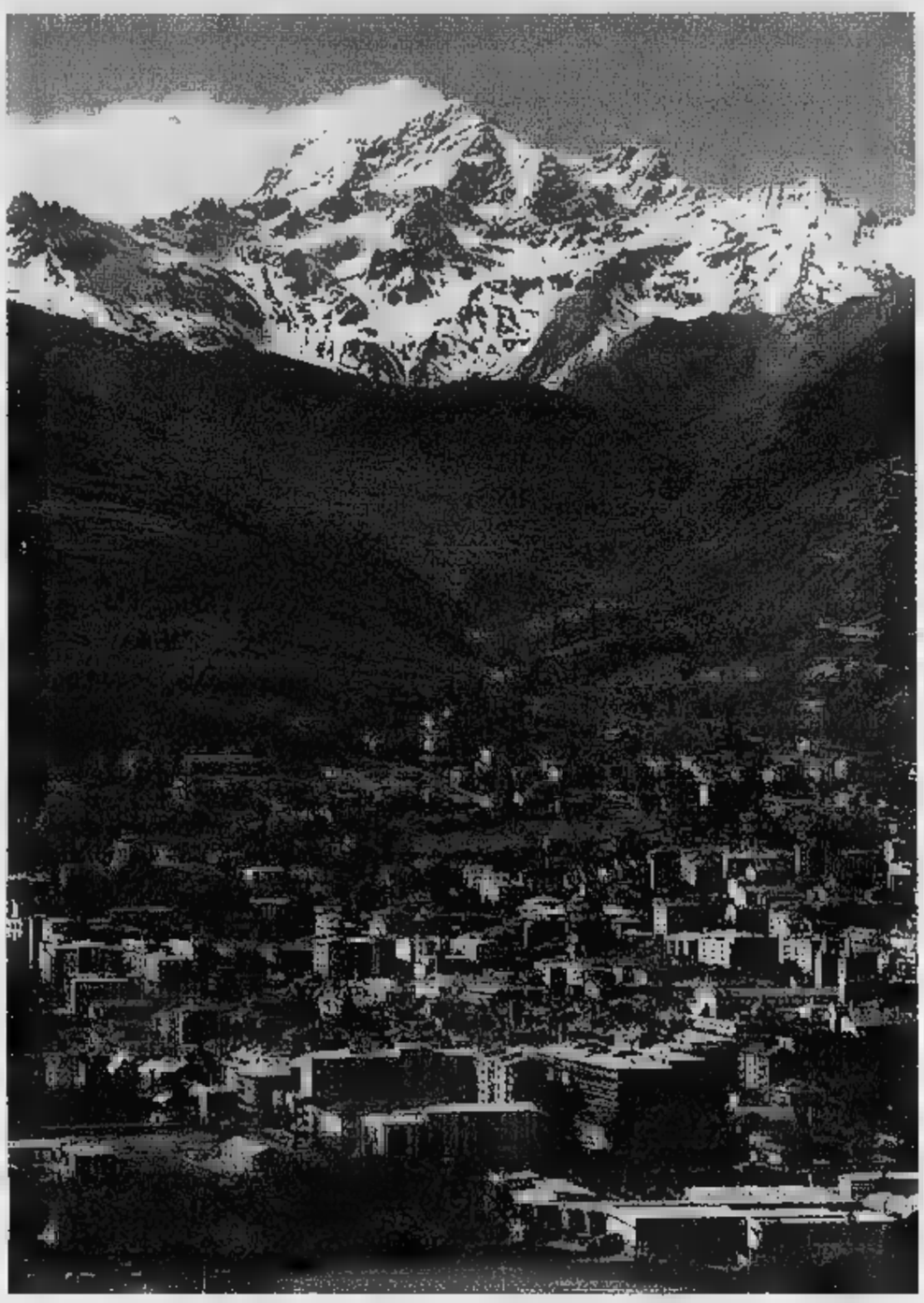
Aveva travolto con il suo furgone un motociclista aostano di 31 anni, Giovanni Virgillitto, che morì sul colpo. Per quella morte, causata da una precedenza [redacted] rispettata, ieri Marco Mazzucotelli, 45 anni di Bergamo, è stato condannato dal giudice Eugenio Gramola a [redacted] di carcere con la condizionale. Il [redacted] Pasquale Longarini [redacted] chiesto per il bergamasco, accusato di omicidio colposo aggravato, una pena di cinque mesi.

Accadde tutto nel pomeriggio del [redacted] ottobre del 2003. Erano le 16,30 quando Mazzucotelli, per lavoro, era alla guida di un furgone «Daily». Percorreva via Parigi, in direzione di Sarre, con l'intenzione di svoltare a sinistra in via Barone Bich, la [redacted] che si collega con via Saint-Martin de Corléans. Nella direzione opposta, in sella a una «Kawasaki KLR600», viaggiava Virgillitto. Il furgone, al momento di girare, non aveva dato la precedenza al motociclista e l'impatto era stato inevitabile. Virgillitto [redacted] stava correndo - una perizia [redacted] stabilito che la moto procedeva ad una velocità di circa 75 chilometri all'ora - [redacted] il volo sull'asfalto non gli aveva lasciato scampo. Era morto sul colpo. L'assicurazione di Mazzucotelli, difeso dall'avvocato Stefano Marchesini, aveva risarcito la famiglia della vittima. Per questo il giudice Gramola ha concesso le attenuanti generiche. [a. ch.]

Due sedi ad Aosta gestite soltanto da donne ■ un'attività di intermediazione immobiliare che garantisce competenza e cortesia

Operazione Casa, quando la professionalità è al femminile

Valutazioni gratuite, ricerca di documentazione, consulenze e assistenze per i mutui



NELL'ERA in cui il mattone ritorna in cima alle preferenze degli investitori, il cliente deve saper scegliere ■■ la massima attenzione l'operatore a cui affidarsi per l'acquisto o la vendita della ■■. Tra i leader valdostani del settore, c'è Operazione Casa, che comincia la propria attività ■ intermediazione immobiliare sul mercato ■■■ il 15 luglio del 2002.

Fin dall'inizio le peculiari- ■ ■ questa giovane e dinamica agenzia immobiliare, il cui staff è interamente formato da donne, sono state la professionalità e la competenza unite ■ una simpatia ■ allegria coinvolgenti ■ innate. La prima sede operativa è nata in Via Chambery 57, seguita all'inizio del 2004 dall'apertura di una nuova agenzia in via XXVI Febbraio 62/c.

Questa soluzione logistica ha permesso a Operazione Casa di servire tutta la clientela del capoluogo regionale, offrendo oltre al servizi■ ■ pura mediazione tutti gli incarichi correlati all'acquisto ■ alla vendita ■■ proprio ■■■ bile. Ad esempio, ■ valutazione gratuita delle unità immobiliari, la ricerca della documentazione necessaria per l'atto notarile, la consulenza ■ ■■■■■ richiesta per l'accensione di un mutuo bancario fino ad arrivare all'assistenza del rogito notarile.

Nonostante Operazione Ca■■ operi solamente da tre anni l'esperienza ■ questo breve lasso ■ tempo rende possibile fare una buona analisi dell'andamento del settore immobiliare ad Aosta. E' indubbio che investire nel mattone rimanga ■■■ scelta considerata sicura dagli investitori, che a fronte di un mercato mobiliare decisamente in ■■■ preferiscono indirizz- ■■■ i propri fondi per l'acquisto ■ ■■■ prima casa o per l'investimento che possa assicurare il mantenimento del proprio capitale.

Inoltre moltissime persone ■ ■■■■■ all'acquisto di una casa al fine ■ ■■■ dover pagare locazioni sempre più onerose ■ il cui peso sul bilancio mensile familiare è spesso insostenibile. A questa scelta contribuisce il calo dei tassi d'interesse che permette ormai l'accensione di mutui per ogni esigenza.

Le previsioni indicano, anche per il 2005, un mercato del mattone in fermento. L'immobile resterà l'investimento preferito. E in Valle, dove ■ mercato è al momento stabile per prezzi e numero di transazioni, la seconda casa da ■■■ anno e mezzo a questa parte ■■ tornando appetibile. Non ci sono «bolle speculative».

L'incremento dei costi ■ legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari si attesta intorno al 7 per cento, ma ad Aosta non sembra che l'aumento sia così sostenuto. Per quanto riguarda il futuro, le condizioni attuali sono favorevoli alla ripresa degli acquisti. Il costo del denaro è basso, c'è molta incertezza e quindi l'immobile diventa la forma di investi- ■■■■ più rassicurante. Secondo gli ultimi dati che risalgono però al 2002, nel centro di Aosta per case nuove e ■■■■■■■■■ si spende da un minimo di 1970 a un massimo di 2600 euro al metro quadrato.

Per case in buono ■■■ e abitabili si ■scende ■ valori compresi tra 1400 ■ 1650 euro, mentre per gli stabili da ristrutturare la spesa fluttua tra 800 e 1000 euro.

Nelle zone a vocazione turistica ■i spende ovviamente ■ più: in ■■■ località ■■■ Courmayeur per il nuovo si arriva a spendere fino a 7000 ■■■ ■ metro, a Champoluc 4300. Ad Aosta, dove sono censite circa 40 mila unità immobiliari (nella metà dei casi si tratta di edilizia abitativa), un paio ■ ■■■ ■ hanno cambiato proprietario circa 400 abitazioni, ■■■ cinquantina ■ uffici ■ circa ■■ negozi. Il volume complessivo d■■ compravendite (si devono contare anche magazzini, depositi, garage e così via) è stato di circa ■■■ transazioni.

In Valle c'è stabilità anche nel settore degli affitti, ■■■ la sola ■■■■■■ dei canoni ■ locazione dei negozi, dove si valuta un aumento del 10 per cento.

OPERAZIONE CASA
AGENZIA IMMOBILIARE

AOSTA VENDESI APPARTAMENTO ULTIMO PIANO, COMPOSTO DI: INGRESSO, CUCINA ABITABILE, SOGGIORNO, DUE CAMERE, UN BAGNO, BALCONI, CANTINA,GARAGE.

AOSTA ■■■■ APPARTAMENTO AL TERZO PIANO, CON ASCENSORE, COMPOSTO DI: CUCINA, SOGGIORNO, TRE CAMERE, DUE BAGNI, BALCONE, CANTINA. POSSIBILITA' ■ GARAGE. RIFINITURE DI PREGIO!

AOSTA VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO SECONDO, COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA,UNA CAMERA, ■■ BAGNO,DUE BALCONI, CANTINA, GARAGE. CONSEGNA AUTUNNO ■■■

AOSTA VENDESI APPARTAMENTO PANORAMICO, COMPOSTO DI: SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, DUE CAMERE, ■ BAGNO, BALCONE, CANTINA.

AOSTA ■■■ PEDONALE VENDESI NEGOZIO DUE LIVELLI, DI ■■. 150 CIRCA, CON VETRINA SU PASSAGGIO. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO!

AOSTA VENDESI APPARTAMENTO, RISTRUTTURATO, COMPOSTO DI: CUCINA ABITABILE, SOGGIORNO, DUE CAMERE, UN BAGNO,TRE BALCONI, CANTINA, GARAGE.

ST. PIERRE VENDESI APPARTAMENTO IN PICCOLA PALAZZINA, COMPOSTO DI: CUCINA, SALOTTO, TRE CAMERE, UN BAGNO, LAVANDERIA, CANTINA.

■■■■ ■■■■ APPARTAMENTO AL ■■■ TERRA COMPOSTO DI: SOGGIOR■ CON ANGOLO COTTURA, UNA CAMERA, UN BAGNO, POSTO AUTO.

RICERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTELA APPARTAMENTI IN AOSTA O PRIMA CINTURA.

OPERAZIONE CASA AUGURA A TUTTI I LETTORI
UNA ■■■■■ ■■■■

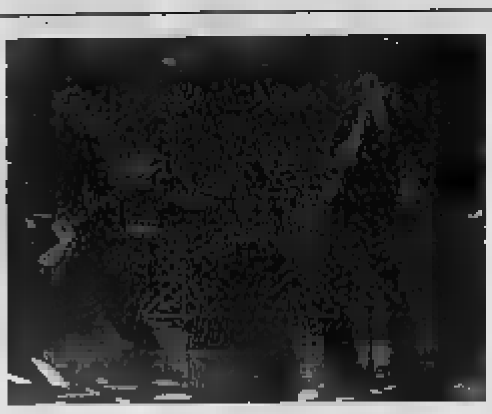
OPERAZIONE CASA VIA CHAMBERY 57 tel. 0165 26.17.70
FILIALE DI VIA XXVI FEBBRAIO 62/C TEL. 0165 54.80.30 FAX 0165 23.24.76

in breve

■ [redacted] PER LE [redacted]
Le Vibrazioni suoneranno martedì 19 aprile, alle 21, al Palais di St-Vincent. La data del concerto è slittata da marzo ad aprile per la partecipazione del gruppo al Festival di Sanremo. Ospiti della Saison Culturelle, Le Vibrazioni presenteranno il loro nuovo Cd omonimo, uscito il 4 marzo. [redacted] prevendita dei biglietti comincerà giovedì prossimo al punto vendita della Saison, al museo archeologico [redacted] piazza Roncas ad Aosta, aperto tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 14,30 alle 18,30. L'ingresso costa 15 euro (11 il ridotto).

■ MONTJOVET, [redacted]
Al Nigra Pub di Montjovet, Dodo «Harmonica Kid» si esibirà nella veste di «one man band» questa sera alle 22,30. Dodo è considerato un «busker doc», un musicista di strada che riesce a conquistare il pubblico con il [redacted] repertorio di brani country e blues, sia in duo che [redacted] solo. Le [redacted] appassionate performance all'armonica, che gli sono valse il nome di «mangiatore di armoniche», sono trascinanti e coinvolgenti.

■ ST-MARCEL, DIVINA COMMEDIA
Alla comunità dei Piccoli fratelli dell'accoglien[redacted] di Fove, a Saint-Marcel, ricominciano le letture dantesche condotte dal professor Sandro Di Tommaso. Oggi, con inizio alle 19, sarà proposto «Il canto di Ulisse», dal XXVI libro dell'Inf[redacted].


Le Vibrazioni saranno il 19 aprile al Palais

■ [redacted] DI BELOTE
Si giocano qu[redacted] [redacted] a Fénis, al ristorante Delle Alpi, le prime partite del campionato valdostano di belote, articolato in 12 [redacted] eliminatori e con finale venerdì 6 maggio.

■ ST-BARTHÉLEMY, OSSERVATORIO
La conferenza di fine mese organizzata dall'Os[redacted] astronomico della Valle d'Aosta è in programma oggi alle 20, all'Ostello in frazione Lignan a Saint-Barthélemy. Paolo Recaldini, operatore dell'Osservatorio, parlerà di «Corpi minori e possibilità di impatto con la Terra». La conferenza è divulgativa, la partecipazione è gratuita e non richiede prenotazione. Dalle 21,30 si potrà visitare l'Osservatorio.

■ [redacted] PER «PINOCCHIO»
«Pinocchio», il musical che diverte e commuove, con Manuel Frattini e le musiche [redacted] Pooh, per la regia di Saverio Marconi, tratto dal libro di Carlo Collodi, sarà in scena al teatro Alfieri di Torino dal 30 marzo al 10 aprile. La biblioteca di D[redacted] organizza un pullman per la replica dell'8 aprile alle 20,45, con partenza alle 19,30 dal piazzale della stazione. Il trasporto è gratuito, l'ingresso allo spettacolo è di 17 euro (14 euro fino ai 12 anni); le prenotazioni si ricevono in biblioteca, telefonando allo 0125/806508.

S'INAUGURA LA MOSTRA DI 75 TAVOLE «IMMAGINI [redacted] DISEGNI IN CIMA ALL'EUROPA». ITALIA E FRANCIA UNITE DAL PROGETTO MONTIMAGES

La Salle diventa la capitale dei fumetti

Nascerà una scuola permanente

LA SALLE

[redacted] questo pomeriggio La Salle torna [redacted] [redacted] il «Paese [redacted] fumetti» diventando, con il progetto «Montimages», l'ideale col[redacted]gamento tra Italia e Francia nel segno delle storie raccontate a strisce disegnate. Gli ambasciatori del fumetto d'autore che, alle 18, parteciperanno all'inaugurazione della mostra «Immagi[redacted] e disegni in [redacted] all'Europa» sono due dei tre disegnatori delle 75 tavole esposte al pubblico (fino al 10 aprile) alla Maison Gerbollier e alla Maison Grassy. Sono l'argentino Carlos Meglia, [redacted] disegnatore di Cybersix, e l'italiano Giulio De Vita, che nel [redacted] ha vinto «L'Elephant d'Or» al festival internazionale di Chambéry. Il [redacted] protagonista dell'esposizione è il francese Guillaume Bianco, uno degli esponenti della scuola umoristica franco-belga.

L'allestimento della [redacted] è curato da German Impache, che si definisce un «eco-artista», perché per le [redacted] creazioni utilizza materiali destinati al [redacted] con l'obiettivo di fare in qualche modo «reincarnare» oggetti di uso comune. «Montimages», l'ultima creazione delle sorelle aostane Erika e Katja Centomo, prevede sino alla fine del 2006 un'altra esposizione (che chiuderà il progetto), sette stages internazionali e la realizzazione di un centro permanente [redacted] ospiterà [redacted] Scuola [redacted] Fumetto di La Salle. «Vogliamo portare anche in Valle e in Italia l'entusiasmo francese per il fumetto - dice Erika Centomo -, [redacted] genere che Oltralpe ha un grande successo». La mostra sarà visitabile (eccetto il 4 aprile) dalle 10 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18.

Il primo stage è in programma dal [redacted] all'8 aprile, sarà curato [redacted] De Vita e sarà aperto a 20 tra italiani e francesi, già selezionati. Il secondo è previsto dal 20 al 22 [redacted]: è riservato ai ragazzi, che potranno apprendere i primi rudimenti [redacted] mestiere da Guillaume Bianco. Dal [redacted] al 24 agosto è in programma l'ultimo stage, che sarà incentrato sul tema del «Raccontare una storia» e avrà come docente d'eccezione Carlos Meglie. Chi desidera partecipare deve [redacted] [redacted] tavola a fumetti in bianco e nero a [redacted] libero, indicando a quale dei due corsi vuole iscriversi. La tavola può essere inviata per mail (*info@montimages.org*, dimensione massima 500 kb) oppure per posta, all'indirizzo Ufficio Stampa Montimages - Comune di La Salle, 11015; infine per fax, al numero 0165/860838. La selezione sarà curata dalla Direzione artistica di «Montimages». [g. c.]

© Soleil/Bianco

Due delle tavole in mostra da oggi a La Salle per la kermesse dedicata ai fumetti

LA STAMPA
SABATO 26 MARZO 2005
CIRCO DELLE STELLE
Paga 1 € 10 Entrano 2
Aosta, Arena Croix Noire
Dal 16 al 28 marzo - Debutto: ore 21,15
Tutti i giorni alle 17 e alle 21,15 - Giorni festivi 15,30 - 17,30
Infotel 3382359915 - circo riscaldato
NON SONO VALIDE FOTOCOPIE

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

● Vicquéry pontifica ma non conosce la realtà valdostana

Per chi segue [redacted] cronache locali risulta evidente la presa di posizione di Roberto Vicquéry che pubblicamente «bacchetta» i pescatori di Challand, colpevoli di conoscere po[redacted] l'ittiologia e continua «bacchettando» la Protezione civile [redacted] Roma che [redacted] ha accettato l'elicottero con gli [redacted] per il Sud [redacted] asiatico. Strano che [redacted] personaggio così colto, che [redacted] bene [redacted] argomenti che esulano dal suo mandato politico, [redacted] realtà poco [redacted] [redacted] situazione valdostana. Nel momento in cui [redacted] stato chiesto [redacted] suo intervento [redacted] problemi locali, la risposta [redacted] [redacted] piuttosto vaga. Ci riferiamo a quando ci siamo rivolti a lui, allora assessore alla Sanità, per risolvere il nostro problema, uno [redacted] di salute grave dovuto ai campi magnetici [redacted] dai [redacted] elettrodotti [redacted] sulla nostra casa. Visto che i firmatari delle delibere [redacted] concessione della costruzione [redacted] politici autoctoni, da [redacted] informati sulla pericolosità dell'intervento, [redacted] aspettavamo un aiuto nel risolvere la nostra situazione. In realtà Vicquéry è [redacted] intervenuto, ma inviandoci a [redacted] visita psichiatrica che è risultata priva [redacted] fondamento. Allora ci chiediamo come mai i politici non erano a conoscenza del fatto che una ricostruzione (in questo caso dell'elettrodotto Covalou-Montestrutto) non va fatta [redacted] altro luogo, [redacted] [redacted] [redacted] a Hône. Se si parla [redacted] risanamento, come è possibile spostare [redacted] tratto di elettrodotto [redacted] [redacted] [redacted] dove [redacted] n'era solo uno, in un paese dove già esistevano due elettrodotti ad alta tensione? E come [redacted] non erano a conoscenza che non si può costruire su vincolo paesaggistico, in questo [redacted] [redacted] Forte di [redacted] [redacted] sulle trincee napoleoniche, segnalate da tre libri e tutelate solo dopo la costruzione dell'elettrodotto? Eppure erano ben informati. Questa vicenda, che abbiamo vissuto come una grave ingiustizia pagando fisicamente, moralmente ed economicamente per la mancanza di competenze dei politici autoctoni, in qualche modo continua [redacted] altri luoghi. Le antenne vengono piazzate sulle scuole, sulle teste dei cittadini inconsapevoli. Una cosa l'abbiamo comunque capita: i politici hanno poche conoscenze ma sanno applica[redacted] alla lettera il detto dei [redacted] avi: «Pesce grosso mangia sempre (e volentieri) i pesci piccoli».

Rosemary Cout, Renzo Praduroux
Hône

● Gressan, un grazie alla microcomunità

Mia suocera per motivi di salute [redacted] [redacted] ospitata provvisoriamente presso la microcromunità di Gressan (Comunità Monte Emilius). Desidero ringraziare ed esprimere tutto [redacted] [redacted] apprezzamento per l'organizzazione e l'efficienza [redacted] tale struttura. Vorrei inoltre sottolineare la professionalità, la disponibilità nello svolgimento delle loro mansioni e l'educazione di tutto [redacted] personale presente, operante [redacted] condizioni [redacted] sempre facili [redacted] gestire. Ancora una volta ciò dimostra [redacted] la [redacted] umana sia l'elemento fondamentale nel buon funzionamento delle istituzioni delle strutture.

Daniela Giacetti, Pollein

[redacted] LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

[redacted] 1. *Verrand* (t. 0165 842217, [redacted] Dente [redacted] Gigante, 50); *Sarre* (t. [redacted] 257030, loc. Arensod, 20); *La Thuile* (t. 0165 884110, v. Collomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 8-22 e porte aperte *Comunale 3* (t. 0165 553639, [redacted] Conte Crotti); *Charvensod* (t. 0165 43693, loc. Pont Suaz, 1); *Valpelline* (t. 0165 73261, loc. Prailles, 7).

DISTRETTO 3. *Valtournenche* (t. 0166 92094, via Roma, 13); *Chambave* (t. 0166 46125, via Chanoux, 25).

[redacted] 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23). *Hône* (t. 0125 [redacted] piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati & benzinai di turno

[redacted]

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
[redacted] Courmayeur Torgnon
[redacted] Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenica:
Aymavilles, Cogne, [redacted]

IN AOSTA

Sabato, 26 marzo. Total, v. Clavalité; Monteshell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. [redacted]; [redacted], v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. [redacted]ra; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168.
Domenica, 27 marzo. Total, v. Clavalité; Monteshell, v. Par[redacted]; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**

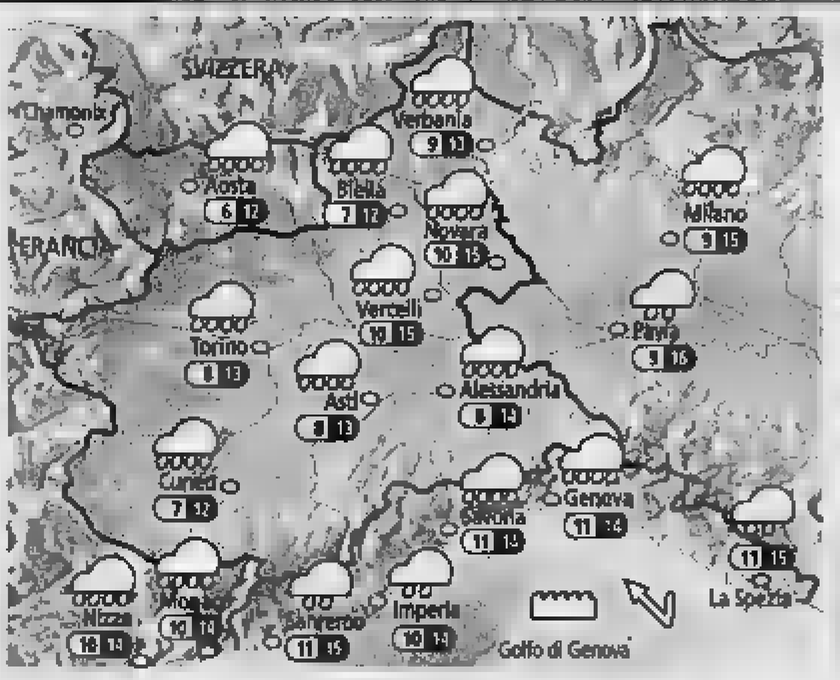
France 2
13,00 **Journal**
13,20 **L'hebdo [redacted] médiateur**
13,40 [redacted]
13,45 **Consomag**
14,55 **Une sirène dans la nuit**
17,49 **CD'aujourd'hui**
17,50 **Le grand zapping de l'humour**
18,35 [redacted] **complices**
18,44 **Rayons X**
18,45 **Encore plus libre**
19,50 **Samantha**
20,00 **Journal**
20,55 **J'ai rêvé d'un autre monde**
23,15 **CD'aujourd'hui**
23,20 **Tout le monde en parle**

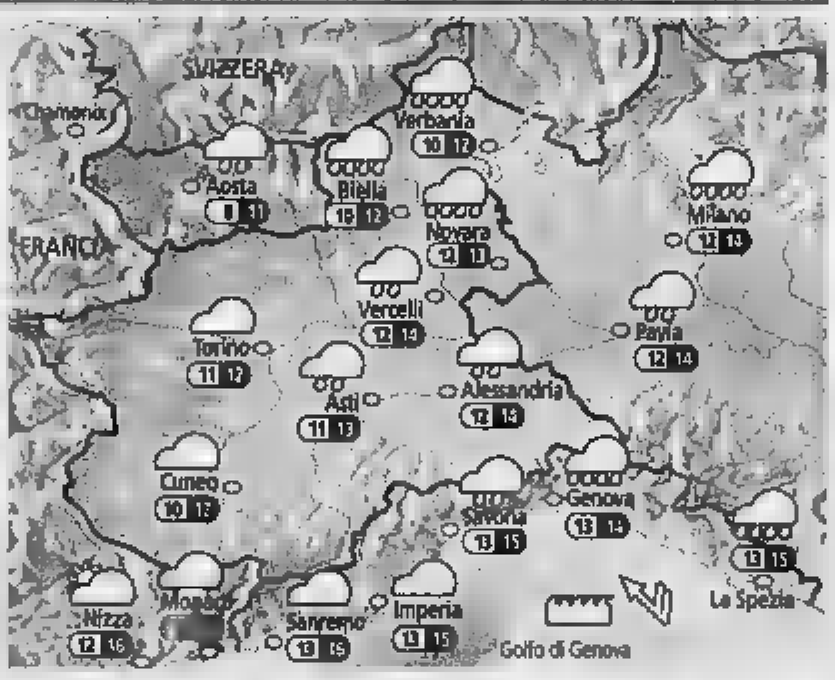
Television Suisse Romande
13,00 [redacted]
13,15 **Siska**
14,15 **Medicopter**
15,05 **Tout le monde aime Raymond**
16,45 **La doc nature**
17,40 **De si de la**
19,20 **Swiss Lotto**
19,30 **le 19:30**
20,05 **Stars etc...**
20,35 **Dalida**

● Eventuali variazioni nei programmi [redacted] la dalla [redacted] tempestiva comunicazione da parte delle em[redacted]

BOLLETTINO METEO

[redacted]





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 21 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, tramonta alle ore 18 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 41 minuti; cala domani alle ore 7 e 58 minuti

OGGI Nubi in veloce aumento ovunque. Piogge già dal primo mattino su Biellese e Verbano, in intensificazione e diffusione a tutti i settori entro il pomeriggio. Precipitazioni più intense in prossimità dei rilievi alpini e sull'Appennino Ligure. Limite delle nevicate sui 1700-1800 metri. Temperature in calo, specie nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi sulle Alpi e sulla Liguria.

DOMANI Fino al primo pomeriggio si prevedono condizioni di tempo perturbato ovunque, con piogge e locali rovesci. Nevicate al di sopra dei [redacted] metri. Successiva attenuazione dei fenomeni, con schiarite ad iniziare dalla Riviera di Ponente, in estensione al Piemonte occidentale in tarda serata. Temperature in aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria

[redacted]
PULIZIA [redacted] CANNE FUMARIE - CAMINETTI
[redacted] DI CAMINI [redacted] TELECAMERA
[redacted] del [redacted] se prenoti la [redacted] e[redacted] il 30/04/2005
La ditta P.C.F. ha la qualifica di "Tecnico Spazzacamino"
[redacted] ai professionisti! [redacted] 348.26.51.203 - 0125.805.332

[redacted]

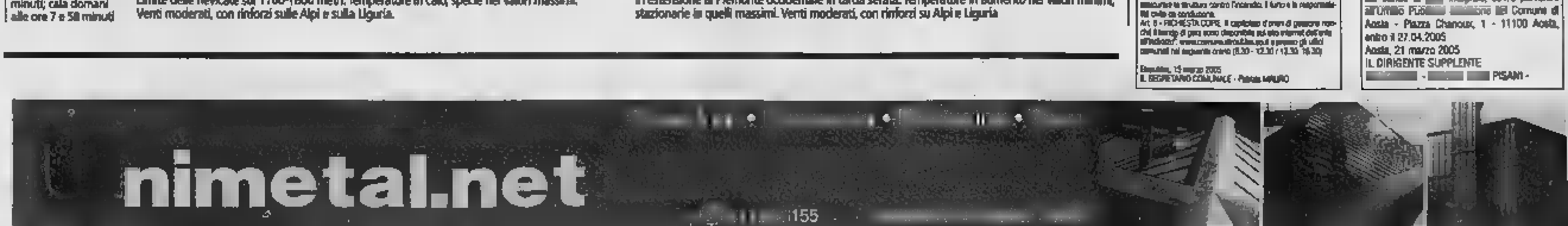
Art. 1 - ENTE APPALTANTE: Comune di Emarèse - Rue de La Tour n. 1 - 11024 Emarèse.
Art. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO: affidamento con contratto d'affitto d'azienda della gestione del complesso aziendale di bivacco alpino ai sensi della legge regionale 29 maggio 1996, n. 11 e pubblico esercizio tipologia "A" e "B" di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287 di proprietà comunale in loc. Molline.
Art. 3 - DURATA DEL CONTRATTO: anni [redacted] eventualmente [illegible]
Art. 4 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto (R.D. 18 novembre 1923 n. 2440; R.D. 23 maggio 1924, n. 827) con aggiudicazione al miglior prezzo superiore o uguale a base d'asta pari a euro 900,00 (novecento/00) annui, I.V.A. esclusa. Non saranno ammesse offerte in ribasso, parziali o condizionate o indeterminate.
Art. 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE: per poter partecipare all'appalto è richiesta l'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio per la somministrazione di alimenti e bevande e possedere gli altri requisiti previsti dal bando di gara.
Art. 6 - MODALITÀ: Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far pervenire all'indirizzo di cui all'articolo 1 entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 7 aprile 2005 la documentazione prevista dal bando di GARA.
Art. 7 - CAUZIONI E GARANZIE: La ditta aggiudicataria dovrà costituire cauzione sotto forma di fidejussione bancaria o polizza assicurativa per corretta gestione della struttura ed importo pari a 3.000,00. L'affittuario è tenuto inoltre, a sue cure e spese a non oltre un mese dalla stipulazione del contratto, ad assicurare la struttura contro l'incendio, il furto e la responsabilità civile da conduzione.
Art. 8 - RICHIESTA COPIE: Il capitolato d'oneri di gestione nonché il bando di gara sono disponibili sul sito internet dell'ente all'indirizzo: www.comune.emarese.ao.it e presso gli uffici comunali nel seguente orario (8.30 - 12.30 / 13.30 16.30)

Emarèse, 15 marzo 2005
IL SEGRETARIO COMUNALE - Patrizia MAURO

[redacted]
[redacted] AUTONOMA [redacted]

ESTRATTO BANDO DI GARA AD APPALTO CONCORSO PER AFFIDAMENTO GESTIONE DEI CENTRI ESTIVI DIURNI PER MINORI DAI 3 AI 12 ANNI [redacted] 2005

Questa Amministrazione ha indetto un appalto concorso ai sensi del R.D. 23.05.1924 n. 827 [redacted] l'affidamento della gestione di sette Centri Diurni Estivi per [redacted] dai 3 ai 12 anni, per l'anno 2005, fino alla concorrenza della spesa di euro 315.000,00 IVA esclusa. Il bando di gara integrale, pubblicato in data 21.03.2005 all'Albo Pretorio del Comune, sul sito Internet del Comune (www.comune.aosta.it/appalti) e sulla G.U.R.I., può essere richiesto all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Aosta (tel. 0165/300440 - Fax 0165/32870). Lo stesso bando potrà essere eventualmente inviato a mezzo posta o via fax con spese a carico del richiedente. La richiesta di invito, redatta in carta legale e corredata [redacted] documenti previsti dal bando di [redacted] integrale, dovrà pervenire all'Ufficio Pu[redacted] [redacted] del Comune di Aosta - Piazza Chanoux, 1 - 11100 Aosta, entro il 27.04.2005
Aosta, 21 marzo 2005
IL DIRIGENTE SUPPLENTE
[redacted] - [redacted] PISANI -



Qualità dei materiali, eleganza e funzionalità sono le parole d'ordine

La nostra casa svela chi siamo

Importante la scelta oculata dell'arredo

LA nostra casa dice chi siamo. La scelta degli arredi svela i nostri gusti, le nostre tendenze, le preferenze sul come concepire gli spazi che dovranno tener conto delle esigenze di tutti i componenti della famiglia e potranno riservare angoli «preferenziali» da destinare al relax o agli hobby.

Il primo passo da compiere è visitare saloni d'arredamento qualificati in cui si può trovare garanzia di qualità. La scelta di un mobile non è da farsi a cuor leggero, ma dovrà rispondere ad esigenze di robustezza, funzionalità e, non ultima, di estetica. Gli stili proposti sono moltissimi, quindi è importante avere le idee chiare al momento dell'acquisto per rendere l'ambiente in cui si abita armonioso, gradevole ed equilibrato.

Ai mobili rustici è preferibile affiancare poltrone e divani in tessuto che rendono più caldo l'insieme. Lo stesso discorso può essere esteso alla scelta dei tendaggi. Chi predilige le linee moderne potrà sbizzarrirsi maggiormente con i colori e con i materiali che potranno spaziare dai legni laccati degli armadi all'acciaio o al cristallo di tavoli e mensole. La tecnologia, oggi, offre soluzioni infinite, che mescolano l'esigenza di guadagnare spazi preziosi con quella di avere in casa un mobile elegante e funzionale.

Chi, invece, ama il classico potrà optare per divani e poltrone rivestite in pelle, ma dovrà fare attenzione a non appesantire l'ambiente di mobili, scegliendo con determinazione uno stile e attenendosi a quello.

Da tempo la ricerca oculata di ottimi materiali e design eleganti è rivolta anche all'arredo e al rivestimento del bagno. La scelta delle piastrelle, per quanto riguarda i pavimenti e il rivestimento delle pareti (il discorso vale anche per la cucina e altre stanze), è il punto di partenza per ottenere un ambiente che risponda al meglio ai gusti degli abitanti della casa . Colori morbidi o vivaci per piastrelle dalle misure classiche o rivestimenti ad effetto mosaico: la scelta è infinita, ma anche in questo caso il primo elemento da tenere in considerazione è la qualità dei materiali.

Da non trascurare poi, per i fortunati che dispongono di un'area esterna, l'arredo del giardino. Lo spazio a disposizione sarà determinante per la scelta degli arredi che possono includere un gazebo, come limitarsi a tavolo, sedie e poltrone relax. I materiali possono spaziare dal metallo (al primo posto il tradizionale ferro battuto), al legno, dal vimini alle nuovissime fibre idrorepellenti. Il discorso vale anche per chi dispone di un terrazzo sufficientemente grande per essere trasformato in un salotto che nella bella stagione regala uno spazio in più dove concedersi irrinunciabili momenti di relax.

Qualunque sia l'esigenza di chi si appresta ad arredare la sua casa , o a rinnovare la vecchia, l'importante è rivolgersi per qualsiasi acquisto a negozi qualificati che garantiscano un buon rapporto costo-qualità e che possano offrire al cliente l'assistenza di personale in grado di fornire, grazie alla sua competenza, utili e talvolta preziosi consigli.

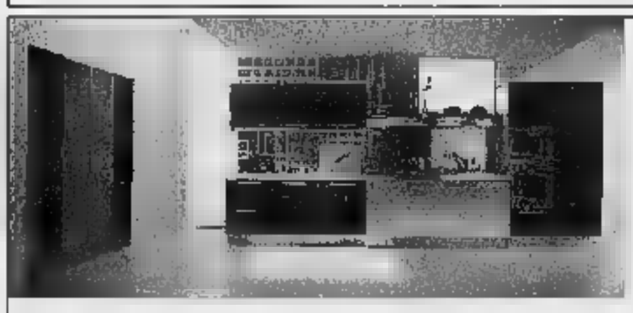
IDEABAGNO

www.idea-bagno.it

Arredamenti e accessori per il tuo bagno

Idea Bagno

Fraz. Pont Suaz, Charvensod (AOSTA) Tel. 0165235728



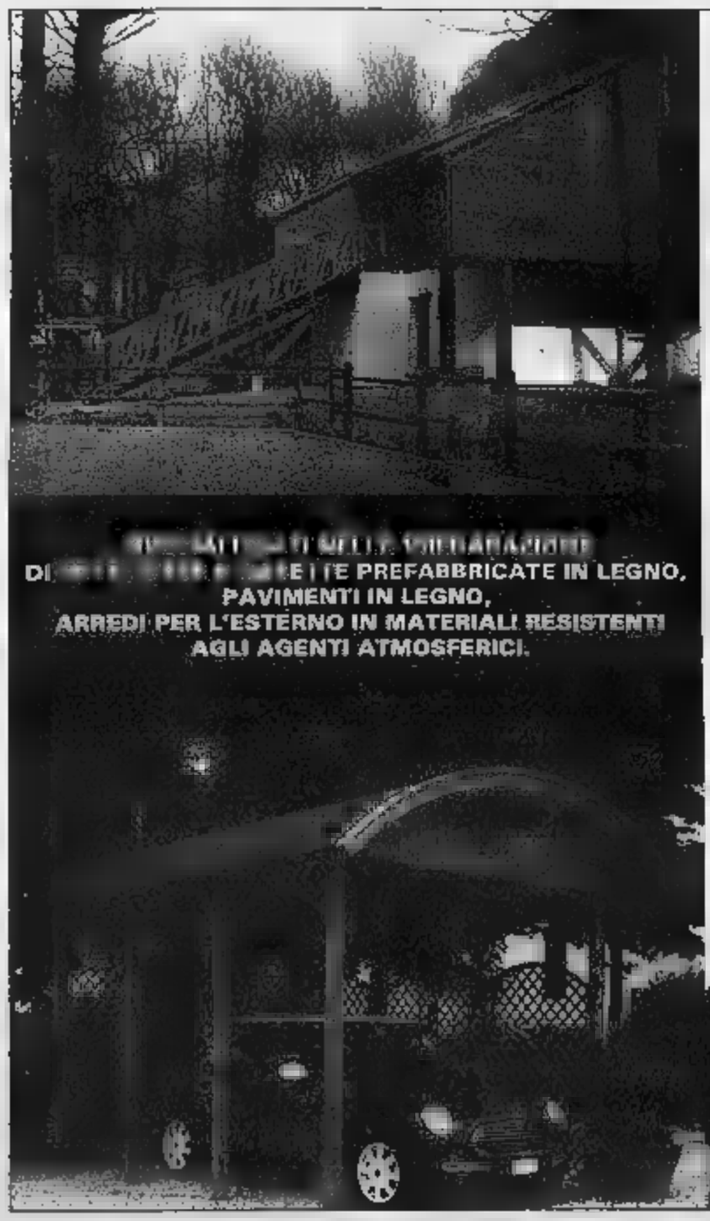
PM

PramottonMobili

- Consulenza a Domicilio per Allestimento di Cucine e Bagni
- Mobili e Arredi di ogni stile (Classico, Contemporaneo...)
- Montaggio e Consegna
- Assistenza Post Vendita

www.pramottonmobili.it

Fraz. BREIL, 2
Nus (Ao) - Tel. 0165.767692 - Fax 0165.767486



COUT LEGNAMI s.r.l.
- UNIPERSONALE -

ISSOGNE (Ao) - Fraz. La Colombière,
Tel. 0125.929334 - Fax 0125.921970
enzo.cout@libero.it

E ITE PREFABBRICATE IN LEGNO,
PAVIMENTI IN LEGNO,
ARREDI PER L'ESTERNO IN MATERIALI RESISTENTI
AGLI AGENTI ATMOSFERICI.

PER ATTREZZARE E ABBELLIRE LA TUA CASA
CHE
DAL 1949 COUT LEGNAMI

torreano
materiali d'arredo

Torreano...
Arreda la tua casa con...

Ceramiche per pavimenti e rivestimenti:
- rustiche
- contemporanee
- fatte a mano

Gres porcellanato
Cotto:
- industriale
- manuale
- di recupero

Marmi e pietre anticate
Pavimenti in legno:
- tradizionale
- prefinito
- anticato
- vecchio

Caminetti e stufe
Mobili bagno
Cucine in muratura

Esposizione e sede: Perolle, 11
11024 Chatillon (AO) - Tel.:0166/62.053 - Fax:0166/62.722
www.torreano.it - e-mail: torreano@torreano.it

IN RAPPRESENTANZA DELLA PROVINCIA

Bianca Terzuolo nel Cda della Casa di riposo

Bianca Terzuolo (Forza Italia) è entrata a far parte del Cda della Casa di riposo «Città di Asti», in rappresentanza della Provincia. Affianca i cinque consiglieri indicati dal Comune (Giancarlo Canestri, Lina Costelli, Andrea Visconti, Anna Scarrione e Mario Maccagno) e quello Crat (Stefano Sappa). Il Cda eleggerà il nuovo presidente il 1° aprile. [v. fa.]

Bianca Terzuolo (Forza Italia)

ASTI

Il compost di San Damiano per il vigneto del carcere di Quarto

In questi giorni, al di Quarto, si è iniziata la concimazione del vigneto biologico (coltivato quindicina di detenuti), con il compost prodotto dall'impianto di San Damiano. «Si tratta prima fornitura gratuita 4 tonnellate - indica il presidente di Gaia, Dino Scanavino - a cui ne seguiranno altre per concimare l'orto biologico circa due ettari». Nel vigneto saranno collocate 500 barbatelle di uva tavola (moscato d'Amburgo, regina fragola), che sarà venduta all'esterno casa circondariale. Da parte di Gaia inoltre, per quanto riguarda il problema dei cattivi odori all'impianto Lesche di Carbonera, è stato ribadito che l'avvio dei lavori di bonifica è previsto ad inizio aprile. [c. ca.]

ASTI

Arriva Autogrill in corso Alessandria

Apre il 10 aprile Autogrill, della nazionale, quotata in borsa, in corso Alessandria. Il bar di stazione di servizio di fronte al «Mini Motel», subirà un «restiling» nei prossimi giorni e darà lavoro a 8 astigiani dai 18 ai anni il numero potrebbe a settembre, quando la filiale verrà ampliata. Autogrill avrà fra l'altro un «market» con prodotti frigo (latte e yogurt) aperto anche la domenica. [c. ca.]

Il bar che sarà trasformato di fronte al Bingo

ALLE ELEZIONI DEL 3-4 APRILE SARANNO 359 I DICIOTTENNI ASTIGIANI PER LA PRIMA VOLTA ALLE URNE

Regionali: 179 mila chiamati al voto

Il prefetto: «I risultati degli scrutini in tempo reale»

ASTI

«Lunedì 4 aprile cercheremo di dare i risultati degli scrutini per le Regionali, nell'Astigiano, in tempo reale. Un aggiornamento minuto per ». Il prefetto Giuseppe Urbano ha presentato ieri dati e statistiche sul prossimo appuntamento elettorale. Con lui c'erano anche il viceprefetto vicario, Giulia D'Onofrio e il dirigente dell'Ufficio elettorale, Paolo Mastrocola.

QUANDO SI VOTA. Si andrà alle domenica aprile (dalle alle 22) e lunedì dalle 7 alle 15. Subito dopo cominceranno gli scrutini. Dalla prefettura consigliano di comincia ad andare a votare dalla mattinata di domenica, evitando l'affollamento dei seggi nell'imminen dell'orario chiusura.

ELETTORI. Gli aventi diritto al voto, nell'Astigiano, saranno 179.609 (86.130 uomini 93.479 donne), dei quali 61 mila ad Asti. Voteranno per la prima volta diciottenni: 110 nel capoluogo.

I Saranno 266 in tutto la provincia (78 ad Asti) e verranno costituiti alle 16 di sabato: in ognuno di essi ci un presidente, un segretario e 4 scrutatori. I compensi variano dai 120 ai 150 euro. La vigilanza sarà garantita dalle forze dell'ordine, in collaborazione con la polizia provinciale e i vigili urbani.

DI LISTA. Le designazioni vanno presentate alle segreterie entro venerdì 1 aprile, oppure direttamente al presidente di seggio il sabato pomeriggio o la domenica prima dell'apertura della votazione.

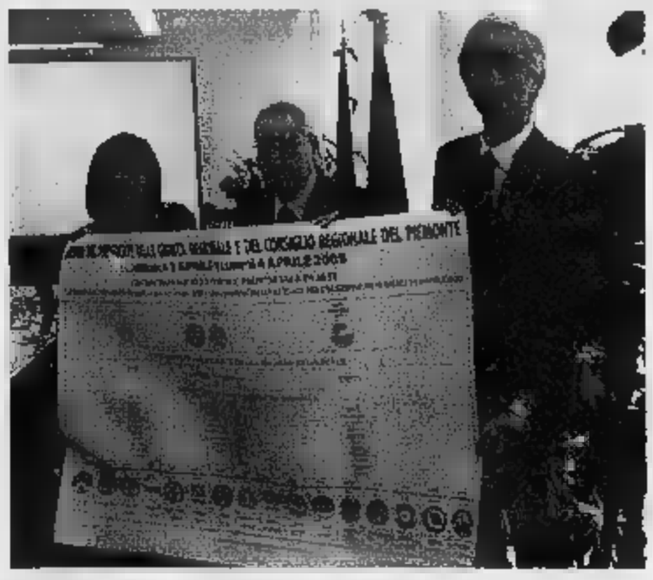
LE LISTE. Quattro le liste regionali, il cui capolista è anche candidato alla carica di presidente: «Per il Piemonte» (centro destra: Enzo Ghigo, presidente uscente); «L'Unio» (centro sinistra: Mercedes Bresso); «Democrazia Cristiana» (Gianfranco Rotondi) e «Alternativa sociale-Mussolini» (Lodovico Ellena). Sono 16 le liste provinciali con candidati alla carica di consigliere.

COME SI VOTA. La scheda (verde) ha sulla parte sini i contrassegni delle liste provinciali quella destra i candidati presidente con la relativa lista. L'elettore esprime il voto per una lista provinciale tracciando un se nel rettangolo la contiene e può dare un voto di preferenza scrivendo il nome del candidato. In questo caso si intende tacitamente votata anche la lista regionale collegata.

Ma è ammesso anche il cosiddetto «voto disgiunto»: si può infatti una lista regionale anche collega ta con la lista provinciale prescelta. [f. b.]

L'affluenza ai seggi calata del 25%

Dalle elezioni del primo «parlamento» piemontese nel 1970 a quelle del 2000, le ultime prima dell'appuntamento elettorale in programma il 3 e 4 aprile, l'affluenza degli astigiani ai seggi è scesa dal 95,2% del '70 (154 mila votanti) al 70,18% del 2000 (126.588 votanti). «C'è da dire - annota Paolo Mastrocola, dirigente dell'Ufficio elettorale della prefettura - che quelle di 5 anni fa sono state anche le prime elezioni senza l'abbinamento con Comunali e Provinciali». Queste le altre percentuali di affluenza: 1975 (94,7%); 1980 (92,3%); 1985 (91,5%); 1990 (88,6%); 1995 (83,3%)


Il prefetto Urbano con il viceprefetto vicario Giulio D'Onofrio e Paolo Mastrocola

ULTIMA SETTIMANA DI APPUNTAMENTI E RICHIAMI DEI CANDIDATI

E anche il merendino è campagna elettorale

Anche il «merendino» (nella foto d'archivio una braciolata a Cantarana) può essere occasione e momento di incontri elettorali a Pasquetta

ASTI

Si apre l'ultima settimana di «passione» di una campagna elettorale per le Regionali finora piuttosto opaca. Praticamente assenti i dibattiti, i candidati si sono affidati soprattutto al classico «porta a porta», oltre alla distribuzione di depliant e «santini». Anche e Pasqua e Pasquetta non mancheranno le occasioni di incontro.

CARDONA AL «PARSIFAL». Giuseppe Cardona (Lega Nord) prosegue il suo tour elettorale: stasera «festa di auguri» discoteca Parsifal e domani al «13» di Asti.

FIORIO A CASSINASCO. Domani alle 22, il candidato dei ds Massimo Fiorio sarà «Maltese», la birreria di Cassinasco dov'è in programma una di musica funky.

PASQUETTA CON GHIGO. Lunedì S. Marzanotto, rive del Tanaro, regione Bissolette (strada vecchia per Isola, Valente Calcestruzzi) , Mariangela Cotto, assessore regionale alle Politiche Sociali, accoglierà alle 16 amici e sostenitori. E' annunciata la presenza di Enzo Ghigo.

BRESSO E BENZI A NIZZA. Giovedì alle 20,45, Palazzo Crova, a Nizza, verrà presentata la lista «Insieme per Bresso» con la candidata a presidente del centro sinistra. Oltre a Mercedes Bresso, interverranno Franco Ferrara, responsabile di tutte le liste che sostengono la candidatura e l'avvocato Francesco Benzi, primo candidato astigiano nella lista.

IL ASTI. Chiusura di campagna elettorale, venerdì, alle 21, per Forza Italia: nel salone consiliare della Provincia sarà ospite il ministro per l'Innovazione Lucio Stanca. Con i candidati «azzurri» Mariangela Cotto e Vittorio Massano, anche sottosegretario alle Finanze Maria Teresa Armosino, il deputato Giorgio Galvagno e presidente della Provincia, Roberto Marmo.

in breve

LUTTO A CASTAGNOLE
Oggi alle 15, si svolgeranno i funerali di Giuseppe Baraldi, 71 anni, padre di Enzo, consigliere comunale di Castagnole Monferrato. Baraldi, pensionato, viveva a Settimo Torinese ma si è spento giovedì a Cuneo. Lascia la moglie Elide e gli altri figli Ivo, Enrico e Pietro. La salma sarà tumulata a Castagnole.

Sono aperte le iscrizioni al corso «Abc del », organizzato da Consulta provinciale dei giovani «Le Donne del vino». Le lezioni sono rivolte a giovani da 18 a anni. Previsti 5 incontri, più una degustazione guidata. Le iscrizioni costano euro. Info: 0141-433258, consultagiovani@provincia.asti.it.

NIZZA
I volontari della Croce Verde oggi (dalle 15 alle 19,30), vendono pasquali per raccogliere fondi utili all'acquisto di un nuovo mezzo di soccorso.

APERTURA NEGOZI
L'assessorato al Commercio del Comune di Asti, per tre domeniche di primavera, ha previsto l'apertura facoltativa dei negozi. La prima domani, 27 marzo, in occasione del mercatino dell'antiquariato. Seguiranno altre aperture il 3 e il 24 aprile.

PRIMAVERISSIMA 2005

BRIGNOLA

A partire da 399,00

Casette portattrezzi in varie misure a richiesta

Set giardino in legno massello

MaxMeyer

I marchi più prestigiosi al Vostro servizio

Il linguaggio del colore

BOERO

149,00

Idropulitrice Karcher K Plus ATM con accessori

59,00

KÄRCHER

Idropulitrice aspiratutto Karcher 1000 Watt con accessori

Con l'aggiunta di soli ,00

(Attrezzi esclusi)

Potrete al tagliasiepi GT R la pratica portattrezzi

BLACK & DECKER

59,50

Tagliasiepi Black 46

caligaris dal 1946

Corso Asti, 52 14049 NIZZA MONFERRATO Tel/Fax 0141.726354 e-mail: info@caligarisdelprino.it

La Cassa di Risparmio ha avviato una ricca serie di iniziative per diffondere la conoscenza delle nuove tecnologie

«Abbiamo portato Internet nelle scuole astigiane»

Corsi su «e-commerce» e «new economy»

«Dal ■■ la nostra Banca ha dato l'avvio a una serie ■ incontri negli istituti scolastici di Asti e provincia per inserire nella normale programmazione prevista dal ministero interventi specifici legati a strategie di marketing ■ comunicazione, aspetti legali, pagamenti elettronici, che vanno a toccare trasversalmente ■■ ■■ curriculare». Così il direttore generale della ■■ Asti, Claudio Corsini riassume l'impegno dell'istituto ■ credito astigiano nel diffondere tra gli studenti astigiani il ■■■ settore ■ comunicazione ed economia legato a Internet. In particolare, nell'anno scolastico 2003/04 è stato avviato con l'Istituto «Gioberti» di Asti un'importante collaborazione che ha coinvolto gli studenti nella realizzazione di ■■ progetto di net-economy inerente l'analisi delle attività ■■■■■ ad avviare un'azienda ■■ vendite online. Durante il ■■■ sono ■■■ forniti gli strumenti per poter realizzare un piccolo sito, per ogni gruppo di lavoro, che verrà pubblicato ed analizzato nel tempo e a distanza di un anno se ne farà un resoconto statistico relativo agli accessi che avrà avuto. Tra i corsi avviati dalla Cassa di Risparmio di Asti, ricordiamo inoltre «Introduzione a Internet e alle pagine web» e «Analisi di progetto di un portale, ■■■■ tecnologie e ■■■ economy» che ha permesso la realizzazione di un portale rispettivamente per le classi prime ■ seconde dell'Istituto Monti; «Net economy ed e-commerce», per la realizzazione ■ ■■ portale di e-commerce in simulazione, destinato alle classi quinte dell'Istituto Tecnico Industriale «Artom»: scopo del corso far conoscere le nuove tecnologie nell'ambito telematico e, in particolare, Internet; sono state affrontate la progettazione, la realizzazione e la gestione di un portale di e-commerce con importanti riferimenti agli aspetti della promozione, della comunicazione e del diritto in rete.

Numerose le attività intraprese all'interno delle scuole elementari e medie, quali un corso per la realizzazione ■ pagine web per le maestre del primo circolo; nozioni di Internet ■ informatica di base con realizzazioni pratiche per gli studenti di «Dante», «Buonarroti», Serravalle, Rio Crosio, «Martiri» e «Mazzarello»; fondamenti di Internet per la «Brofferio». Il 2005 vedrà la C.R.Asti impegnata ■ ■■ collaborazione con l'Istituto «Castigliano» per la realizzazione di un portale di e-commerce e per gli insegnanti partirà un corso di programmazione in Visual Basic, ■■ avviato l'anno scorso anche presso l'Istituto ■■■■. Una scelta precisa che gli insegnanti hanno compiuto per aggiornare la propria preparazione e per rinnovare i linguaggi di programmazione insegnati agli studenti: il corso prevede le fondamentali ■■■■■ di programmazione orientata agli oggetti fino ad arrivare a una programmazione su web.

La CR Asti ha avviato, inoltre, un'importante collaborazione con gli istituti scolastici dell'area extra provincia. Nei giorni scorsi, i responsabili dell'area credito della banca hanno tenuto un seminario su «L'analisi di bilancio» all'Istituto Tecnico Commerciale «Guala» di Bra. Nel corso dell'incontro sono stati presentati casi teorico-pratici sul ■■■ dell'analisi di bilancio ■■■■ elemento fondamentale nel rapporto tra la banca e l'impresa, con particolare riferimento alla sua incidenza nella valutazione del merito di credito. Il progetto prevede il coinvolgimento dei ragazzi delle classi quinte degli istituti scolastici nella partecipazione ■ convegni e stage. Il tema dell'analisi di bilancio è un argomento divenuto di grande attualità in seguito alle disposizioni dell'accordo internazionale «Basilea 2»: per favorire la creazione ■ punti di contatto tra ■ mondo della scuola e quello del lavoro la C.R. Asti ■■ promosso, per il quarto anno consecutivo, una serie di incontri presso la sede astigiana della facoltà ■ ■■■nomia e commercio dell'Università degli Studi di Torino che vedrà coinvolti gli studenti nell'analisi ■■ bilanci di alcune ■■ziende che si sono dichiarate disponibili a partecipare al progetto. Sempre in collaborazione con l'Università degli Studi di T■■■ sono stati organizzati alcuni seminari su «Business process re-engineering» nell'ambito dei quali è stato affrontato il tema del cambiamento strategico e organizzativo che ha interessato le banche. Da non dimenticare ■ progetto di «Customer Satisfaction» avviato nell'anno accademico 2002/2003 che ha coinvolto gli studenti della facoltà di economia dell'Università ■ Torino nell'assegnazione di 30 borse di studio ■■■ durata di un mese. «Lavorare per migliorare la qualità della formazio■■ degli studenti è investire sul benessere e sul futuro intellettuale della città» conclude il Direttore Generale ■ CR Asti. Da dieci anni, infatti, la banca, attraverso la Fondazione, assegna agli studenti più meritevoli delle scuole superiori di Asti e provincia, delle borse di studio. «Un'iniziativa importante quella dell'istituzione delle borse di studio ■■ assegnare ai migliori studenti astigiani che testimonia ancora ■■■ volta l'impegno della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Asti a sostegno dell'istruzione e dei giovani» afferma il Presidente della CR Asti, Aldo Pia. La base su cui poggia l'intera attività delle Banca cittadina sono da sempre i valori della fedeltà, dell'attenzione, dell'ascolto verso il cliente ed il territorio; supporto allo sviluppo professionale e delle risorse umane e proprio in quest'ottica sono state studiate le iniziative a sostegno della popola■■■ giovanile. Affinché attraverso l'erogazione di borse di studio e la realizzazione di prodotti ad hoc i cittadini più giovani possano beneficiare di ■■■ strumento per costruire il proprio futuro su solide basi.

CONCORSO «DISEGNA LA MASCOTTE DELLA STRAASTI»

Il 6 maggio la premiazione degli studenti

■ È giunto alle battute ■■■ il ■■■■■ riservato alle scuole elementari, medie e superiori presenti sul ■■■■■ artigiano «Disegna la mascotte ■■■ StraAsti» per festeggiare i vent'anni della manifestazione. Lunedì 14 febbraio si ■ riunita ■ commissione giudicatrice per valutare i bozzetti pervenuti e stilare la classifica dei più meritevoli. La giuria, composta da Enrico Borgo (responsabile dell'Ufficio Marketing della Banca C.R. Asti), Pier Carlo Molinaris (coordinatore dell'Ufficio di Educazione Fisica della Provincia di Asti), Beppe Giannini (Albatros Comunicazione), Enrico Avidano (responsabile dell'Ufficio Canali Innovativi e Comunicazione della Banca CR Asti) ■ Luigi Carbone (titolare della De.Car2) ha selezionato tra gli oltre ■■■ bozzetti, i ■■■■■ disegni migliori: venti per le scuole elementari e altrettanti per ■■die e superiori. Tra i ■■■ elaborati sarà scelto quello che diventerà il logo ufficiale della StraAsti. Il disegno premiato verrà inoltre utilizzato per la realizzazione di un gadget che sarà consegnato all'atto del ritiro della maglietta ufficiale a tutti i partecipanti. La cerimonia di premiazione del concorso avrà luogo venerdì ■ maggio, presso la Sala Convegni della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Libertà 23, in occasione della presentazione ■■■■■ della manifestazione. Agli autori dei 60 disegni premiati ■■■■■ consegnati premi in gadget raffiguranti la mascotte ■■■ StraAsti ■■■■■ allo studente che avrà disegnato la migliore mascotte andrà il trofeo assoluto. Sono previsti inoltre premi in materiale didattico a ciascuna delle cinque scuole che avranno presentato il ■■■■■ numero di elaborati.

Da sin. Aldo Pia, presidente Banca Cr Asti e Claudio Corsini, direttore generale

Il presidente Pia: «Migliorare la qualità della formazione dei nostri ragazzi significa investire sul benessere e sul futuro intellettuale della nostra città»

Gli studenti delle classi 5AE e 5BE dell'Artom hanno seguito il corso «Net economy ed e-commerce» e realizzato un portale

La classe 3C della scuola elementare Dante durante i corsi di informatica

ìoConto

il Conto Giovani

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
www.bancacrasti.it

10 anni fa

Astigiane «squillo» a Genova

(da «La Stampa» del 26 marzo 1995). **PISTE [illegible] A BORDO [illegible].** Durante la festa sul Lungo Tanaro, Legambiente avanza proposte per collegare con una pista ciclabile il quartiere Asti Sud con il centro cittadino. **SUONA LA FANFARA ALPINA.** In preparazione del raduno delle Penne nere, applaudito spettacolo al Politeama della fanfara alpina della Tauriinense. **UN MILIONE A SERATA HARD.** Ci sono anche giovani astigiane nel giro di ragazze squillo scoperto dai carabinieri a Genova. Per una sera, «hostess» in affitto per facoltosi uomini di affari. Del gruppo facevano parte anche insospettabili casalinghe e studentesse di Asti. **PALLONE ELASTICO: DEBUTTO DI VOGLINO.** Prima partita di stagione per il castagnolese Paolo Voglino, che gioca oggi in Coppa Italia. E' al suo debutto [illegible] la Subalcuneo di Giuliano Bellanti, che affronterà oggi la Caragliese. **[e. ca.]**

STASERA A NIZZA

Gabriel Delta con gli Hurricane stasera a Nizza

[illegible] argentino allo Stenny Pk

■ Alle 22,30 allo Stenny Pk (piazza [illegible] Settembre), concerto [illegible] chitarrista blues argentino Gabriel Delta. Con lui sul palco saliranno gli Hurricanes (Ugo Bruschi al basso e F[illegible] Trombetta [illegible] batteria). Nel curriculum [illegible] Delta, nato a Buenos Aires 37 anni fa, spicca [illegible] partecipazione al festival blues [illegible] Chicago nel 2001. L'estate scorsa il gruppo è stato in tournée con Irene Fornaciari (figlia di Zucchero). Nel suo stile e anche nel look Delta si ispira alla grinta e alla [illegible] del mitico Steve [illegible]y Vaughan, maestro texano della chitarra blues. **[gl. m.]**

MUSICA A CASSINASCO

Al Maltese un ricco calendario «live»

■ Saranno i canellesi «The Sgenò», insieme al rock degli «XXX» di Santo Stefano ad aprire stasera il ricco programma di serate «live» [illegible] «Maltese» [illegible] Cassinasco. Gli appuntamenti proseguono domenica con i «Soul Peanuts» (Alberto Debenedetti voce, Marco Soria chitarra, Paolo Bellone basso, Leo Martina tastiere, Saverio Malaspina batteria). Sabato 2 aprile invece si torna al rock autoprodotto con i nicesi «Chameleondog», mentre il 9 i «Deskadena» daranno vita ad una serata «Ska». Il 16 aprile sarà la volta del blues dei pisani «Hotel La Salle», il [illegible] gli «Echopark» e il 30 [illegible] «fusion» con gli astigiani «Con-fusion». Le serate s'iniziano alle 23. Ingresso libero. **[c. ca.]**

arte & dintorni

ARMANDO [illegible]

- Torino: CrearTeatro di Guglieminetti
- Soly Cissè alla Casa dell'Asti
- Ritratti Jazz all'Alfieri

GUGLIELMINETTI. «Creareteatro» è il titolo della grande mostra che la Regione Piemonte dedica al lavoro di scenografo e costumista dell'astigiano Eugenio Guglielminetti. A Palazzo Cavour di Torino, esposizione di 250 tra disegni, modellini, fotografie, costumi realizzati, in una lunga e prestigiosa carriera, per importanti spettacoli in tutti i teatri d'Europa. Il percorso espositivo e didattico è [illegible] dal critico Paolo Levi. Il catalogo è edito da «Elede». Aperta fino al 26 giugno dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19,30. Il giovedì chiude alle 22. Ingressi: 6,20 euro; ridotto 4 euro. Info: 011 530690.

RITRATTI JAZZ. Giovedì 31 marzo, in occasione del «Gianni [illegible] Day», nel foyer del teatro Alfieri, verrà inaugurata la personale della pittrice astigiana Silvia Ravetti dal titolo «Ritratti [illegible] jazz». I dipinti, realizzati secondo il più genuino spirito espressionista, evocano l'atmosfera della musica [illegible] nata «dall'incontro [illegible] la [illegible] europea». [illegible] al 10 aprile.

FOTOGRAFIA. L'Agenzia di Asti di Ial Piemonte organizza due corsi di fotografia, digitale e tradizionale, di 30 ore ciascuno. Beneficiando di un contributo della Provincia, ogni corsista pagherà solo il 20 per cento (62,10 euro), della quota di partecipazione. Le lezioni, che tratteranno tempi teorici e pratici, si svolgeranno nella sede dell'Agenzia Formativa, via Cattedrale 2, in orario presarale. Info: 0141 531191. Numero verde 800.693175.

FOTOAMATORI SUL WEB. Fabrizio Battista, Claudio Bianco, Gianfranco Bottino e Gigi Rolando [illegible] quattro fotoamatori che hanno «allestito» una mostra di fotografie su un sito web www.cacciatoridimmagini.com. Le foto sono una cinquantina, suddivise in quattro sezioni tematiche: Palio d'Asti, Inverno, Autunno nel Monferrato, Natura. Oggi dalle 16 alle 20 gli autori saranno a disposizione per rispondere via e-mail alle domande dei «visitatori».

[illegible] Fino al 10 aprile [illegible] può visitare, alla ex chiesa di San Giuseppe (piazza omonima) la mostra dello scultore Emilio Baracco, organizzata dal Comune di [illegible]. Orario: da martedì a domenica, 15-18.

[illegible] **CISSE'.** Continua fino al 3 aprile, alla «Casa dell'Asti», piazza Roma la personale del pittore senegalese Soly Cissè.

LA FINESTRELLA. Alla galleria «La finestrella» Canelli, è ancora aperta la mostra di Erma Zago. Orario: 10-12/15-19,30.

CIOFFI. [illegible] primo [illegible] 17 aprile Alfio Cioffi, pittore, espone nel Cortiletto della Promotrice, corso Alfieri 352. «I colori del Po» è il titolo della rassegna. Orario: 17-19,30. Sabato [illegible] domenica 10-12,30/16-20.

SPINOGLIO. Al battistero di San Pietro, sabato 2 aprile, alle 17,30, verrà inaugurata una [illegible] di opere dello scultore canellese Paolo Spinoglio, scomparso due anni fa.

ASARO. Dal 3 al 29 aprile il pittore Franco Asaro esporrà al ristorante «Tacabanda».

■ PREPARA LA GIORNATA DEDICATA AL MUSICISTA IL 31 MARZO ALL'ALFIERI

Il jazzista astigiano Gianni Basso, con Enrico Rava e Dino Piana, l'anno scorso durante le prove per il concerto con Arigliano

L'anno magico di Gianni Basso dopo la Germania il suo «day»

ASTI

Gianni Basso «celebrato in patria» (è in preparazione il Basso Day al Teatro Alfieri giovedì 31 marzo), nel 2005 avrà anche altre piacevoli sorprese: una trasferta a Ratisbona in Germania, con il [illegible] per [illegible] Asti nell'antica città bavarese. L'iniziativa è frutto di [illegible] incontri di una delegazione di amministratori e operatori economici della città tedesca, in Piemonte lo scorso fine settimana, su invito del presidente di AstiTurismo Atl Carlo Cerrato. Con l'assessore alla cultura Clemens Unger erano presenti il professor Holger Handelwang dell'Università di Regensburg, il presidente del Jazz Club Winfried Freisleben e Gabriella Coppini della Camera di Commercio italo germanica di Milano. Sono stati delineati i programmi di massima della presenza di Asti e provincia nella città bavarese in occasione della kermesse biennale «Burgerfest» a fine giugno. In questo ambito è già certo un concerto jazz di Gianni Basso affiancato da [illegible]listi tedeschi e da esibizioni [illegible] Sbandieratori del Palio di [illegible] Asta.

Intanto, al Teatro Alfieri la giornata di giovedì prossimo sarà tutta dedicata a lui, grande tenorsassofonista famoso in tutto il mondo. Per celebrare oltre sessant'anni di attività, il Comune ha organizzato il «Gianni Basso Day» che si svolgerà a partire dalle 17,30 al teatro Alfieri.

La manifestazione si aprirà, nel foyer, [illegible] l'inaugurazione della mostra di Silvia Ravetti, pittrice astigiana, che ha realizzato, oltre al ritratto di Basso, [illegible] di dipinti ispirati al jazz. Alle 18, nel «ridotto» del teatro, Beppe Rovera della Rai, presenterà il libro «Gianni Basso - Una vita con il sax» di Armando Brignolo, edito da Fabiano Editore.

Alle 21,15, sul palcoscenico saliranno la «Gianni Basso Big Band» e numerosi ospiti, tra i quali Dusko Goykovich, Dino Piana, Henghel Gualdi, Renato Sellani, Luciano Milanese. Il concerto sarà presentato da Piero Angela.

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 231
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

- Sull'Albarossa «chi dorme non piglia pesci»
- Il rebus di piazza Torino finire bene i lavori o tutto come prima

Leggo con stupore l'articolo riguardante il vino «Albarossa» (La Stampa 25 marzo) nel quale si evidenzia la contrarietà della città di Alba all'attuazione [illegible] questa [illegible] in quanto lesiva (?) dell'immagine della capitale delle Langhe.
Non capendo in [illegible] danneggi il [illegible] «Alba» un vino derivante dall'incrocio Barbera+Nebbiolo, mi chiedo anche perché gli albesi non abbiano nulla in contrario sul fatto che circa il 50% del territorio a Moscato d'Asti sia in provincia di Cuneo [illegible] che l'Ameis sia nato a Cisterna d'Asti secoli prima che spuntasse il «Roero».
Conosco il mondo del vino e so che chi dorme non piglia pesci, ma visto che negli ultimi anni i pesci li hanno presi quasi tutti gli albesi, adesso mettiamo a pescare insieme altrimenti rimarremo soli in [illegible] al mare.

GIORGIO MASSANO
San Martino Alfieri

Constatando che in piazza Torino si verifica giornalmente [illegible] colossale caos [illegible] riscontrato prima, ci permettiamo suggerire [illegible] tutto e ritornare a quando in quel punto non esistevano proprio problemi allo scorrimento dei veicoli con il distributore che fungeva da rotonda.

SALVATORE INGRASCI
presidente Arco

I lavori per la sistemazione [illegible] corso Torino ad Asti continuano [illegible] dare grattacapi, tanto che si capisce meglio perché s'è dovuto attendere molto tempo prima che una amministrazione comunale esprimesse la volontà e il «coraggio» [illegible] per porvi mano, curando innanzitutto l'esecuzione delle opere poco visibili [illegible] essenziali e impegnative come i sottoservizi (fogne, ecc.) per proseguire con quelle di superficie, utilizzando modalità di finanziamento che non gravassero sul bilancio comunale.
Adesso che il più è fatto occorre maggiore impegno per ultimare i lavori in modo soddisfacente, sia dal punto di vista viabile sia per gli esercizi commerciali, i residenti e per chiunque frequenti la città.
Occorre quindi concludere la sperimentazione della «rotonda» di piazza Torino e dei manufatti intermedi (ad esempio in corrispondenza di Via Corridoni) e passare alla loro realizzazione, facendo tesoro [illegible] indicazioni emerse e dei suggerimenti dei cittadini e delle altre realtà che si sono espresse in merito: realizzando parcheggi «a lisca di pesce» dove più densa è la presenza [illegible] commerciali, verificando se occorra la pista ciclabile classica [illegible] non convenga orientarsi su una soluzione più sperimentale. Sarebbe opportuno infine, dare continuità ai lavori e completarli entro un termine ragionevole con la fattiva collaborazione tra chi vi pone mano, i cittadini e gli utenti. Memori che dalle nostre parti la saggezza popolare recita: «Chi bella vuol diventare qualcosa deve sopportare».

GIOVANNI SARACCO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible] [illegible] 0141 [illegible]; **Nizza:** 0141 726.390; [illegible]: 0141 955.333; [illegible] 997.555; **Montemagno:** 0141 53.686.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 [illegible]; **Annone:** 0141 401.368; **Castelnuovo D.B.:** 011 9827.301; **Cocconato:** 0141 907.802; 0141 800.298; **Costigliole:** 0141 [illegible]; **Isola:** 0141 958.865; **Morsasco:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 853.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà** [illegible] 0141 996.410; **S.** [illegible] **no:** 0141 975.810; **Villafranca:** 0141 943.777; **Vilianova:** 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interr. la farm. Baronciani, p. San Secondo 12, tel. 0141/594.300. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno succ. *S. Domenico*, c. Volta 67, tel. 0141/271.721. Le altre farm. sono aperte: 8-12,30 e 15-19,30.
Canelli: *Bielli*, v. XX Settembre.
Moncalvo: *Ottone*, v. [illegible].
Nizza: *Fenile*, v. Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

CARABINIERI pronto intervento 112.

[illegible] tel. [illegible] 3581; **Bubbio:** tel. 0144 81.03; **Canelli:** tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Costigliole:** tel. 0141 966.096; **Moncalvo:** tel. 0141 917.100; **Montegrosso:** tel. 0141 952.150; **Nizza:** tel. 0141 721.623; **San** [illegible] **milano:** tel. 0141 975.064; **Villanova:** tel. 0141 683.600.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743
Canelli: 0141 823.451
Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111;
Stradale Asti: 0141 418.811;
Nizza: 0141 720.711;
Autostrada A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

Asti: 0141 210.907-211.915;
Canelli: 0141 832309;
[illegible]: 0141 702.130;
[illegible]: 0141 842.901.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

BOLLETTINO METEO

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 21 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, [illegible] alle ore 18 e 50 minuti
[illegible] ore 12 minuti; cala domani alle ore 7 e 58 minuti

OGGI Nubi in veloce aumento ovunque. Piogge già dal primo mattino su Biellese e Verbano, in intensificazione e diffusione a tutti i settori entro il pomeriggio. Precipitazioni più intense in prossimità dei rilievi alpini e sull'Appennino Ligure. Limite delle nevicate sui 1700-1800 metri. Temperature in calo, specie nei valori massimi. Venti moderati, [illegible] rinforzi sulle Alpi e sulla Liguria.

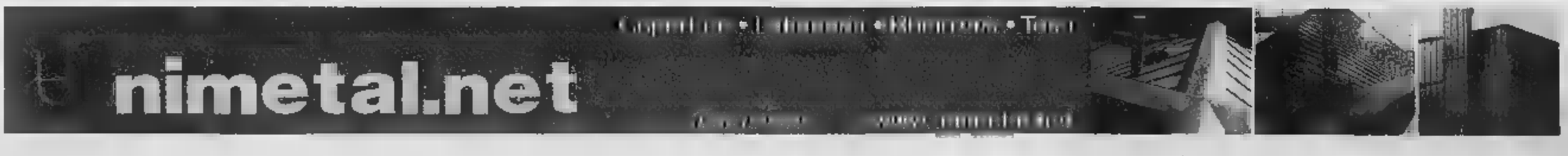
DOMANI Fino al primo pomeriggio si prevedono condizioni di tempo perturbato ovunque, con piogge e locali rovesci. Nevicate al di sopra dei 1600 metri. Successiva attenuazione dei fenomeni, con schiarite ad iniziare dalla Riviera di Ponente, in estensione al Piemonte occidentale in tarda serata. Temperature in aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria

Azienda import export
RICERCA
1 RESPONSABILE COMMERCIALE
con esperienza e conoscenza lingue estere: inglese, francese e tedesco.
Disponibilità trasferte estero.
Inviare curriculum vitae a:
DE.CAR 2 Srl via Dal Lavoro, 37
14100 ASTI - Tel. 0141.476777

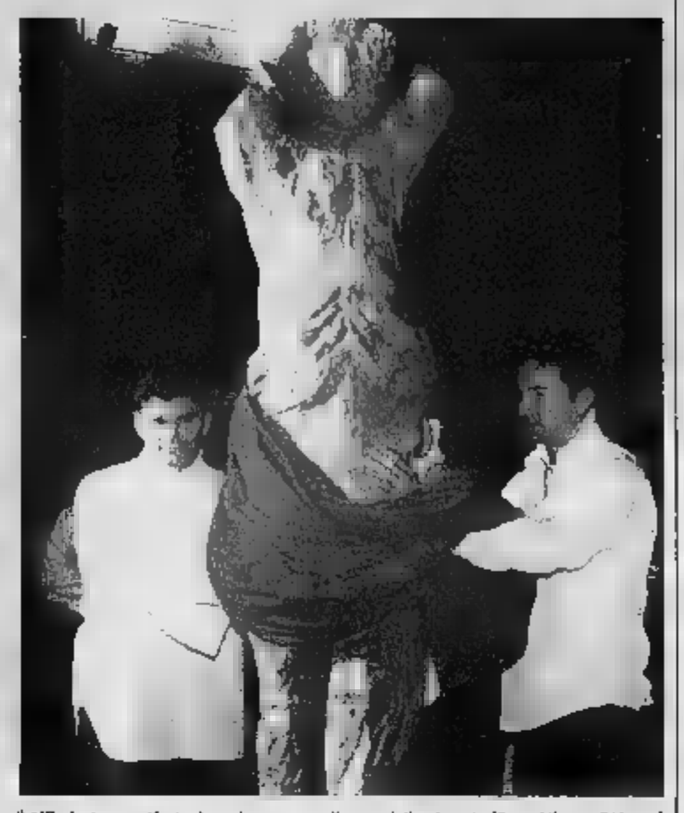
BIEMMEDUE S.p.A.
Viale Industria, 12 Cherasco (CN)
Costruttrice di: Apparecchiature di riscaldamento - Deumidificatori - Idropulitrici Spazzatrici - Lavasciuga pavimenti
CERCA AGENTE
Ottimo inquadramento
Tel. +39 0172 486111

Messaggio elettorale
io e centro
Committente: Vicariati Carlo
UDC
Oscar [illegible]
è lieto di invitarvi alla chiusura della campagna elettorale regionale
Martedì 29 Marzo ore 21.00
presso la discoteca
"Gazebo" - Canelli
Il futuro della Regione al centro lo costruisce insieme

PK Per la pubblicità su LA [illegible]
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, [illegible] -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.356.114



PROM. PUBLIKOMPASS



Due momenti della Via Crucis di giovedì a Castagnole Monferrato della «Casa degli Alfieri». La manifestazione è stata penalizzata dalla pioggia [Foto Alberto D'Anna]

Dopo la Via Crucis, appuntamenti del week end nell'Astigiano

La Pasquetta spera nel sole

Feste a Mombaruzzo, Berzano e Moncalvo

settimana di Pasqua con tempo incerto: una fastidiosa pioggerella ha in parte rovinato giovedì sera l'allestimento della «Passion di Gesù Cristo» a Castagnole Monferrato, seguita comunque da un centinaio di fedeli. Al termine il tronco-albero che rappresentava il Cristo (opera dello scultore tedesco Jurgen Vogel), è stato deposto sulla scalinata della chiesa parrocchiale. La serata è stata organizzata e diretta da Luciano Nattino della Casa degli Alfieri. Ieri altre rappresentazioni sacre e intanto da oggi già si pensa a come trascorrere il lungo fine settimana festivo.

Numerose le proposte nell'Astigiano, nell'attesa di una giornata di sole: ad **Asti**, domenica, le vie del centro storico ospiteranno dalle 8 alle 18, il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Lunedì invece, si svolgerà a **Berzano San Pietro** la fiera di prodotti tipici e di artigianato con la mostra mercato di oggetti antichi e usati. Domenica a **Pies**, all'oratorio saranno in vendita oggetti a favore dei bimbi adottati. A **Conzano**, nell'Alessandrino, da oggi a lunedì si svolgerà la Fiera degli Antichi Mestieri.

Gli appassionati di storia e di arte potranno approfittare di due giorni di festa per riscoprire i «tesori» della città. Anche quest'anno infatti i musei civici e la Torre Troyana resteranno aperti a Pasqua e Pasquetta. La Cripta e il Museo di Sant'Anastasio (corso Alfieri 365), il complesso di San Pietro con i Musei Paleontologico e Archeologico (corso Alfieri 2), la torre Troyana (piazza Medici) saranno visitabili in orario 10-13 e 15-18. L'Ente parchi astigiani organizza per lunedì «Dal mare alle colline», una visita naturalistico paleontologica nella riserva naturale di **Valleandona**. Partenza alle 15 dal piazzale di frazione Valleandona. Info: 0141 592091. Merenda a **Vinchio** con le specialità preparate dalla Pro loco. L'appuntamento è alle 14,30 alla casa di Ulisse. Seguirà passeggiata nel parco naturale della Val Sarmassa.

«Fritto non stop» è il titolo dell'iniziative gastronomiche che l'associazione Amici propone per Lunedì dell'Angelo. Dalle 12 alle 22, si potrà gustare il popolare piatto a 10 euro. Info: 338 7360039.

A **Loazzolo**, la «Locanda degli amici» in via Penna 9, propone per pranzo un menù a 25 euro Info: 0144-87262. La Pro loco di Montaldo organizza una grigliata al campo sportivo (15 euro). Info: 0141-997434. Carne alla brace anche all'agriturismo «La Meridiana» di **Montiglio Monferrato**, a 27 euro. Info: 0141-994475. Pranzo di Pasquetta a **Robella** al circolo «La Fenice» (25 euro). Alle 16, inizio della «merenda sinoira» (15 euro). Info: 0141-998265

parrocchia organizza per Pasquetta gita campestre al Sacro Monte di Crea. La partenza per i pellegrini a piedi è alle 7,30 (alle 8 per chi sceglie il pulmino) davanti alla parrocchia di San Francesco. Pranzo al sacco nell'area pic-nic del santuario.

Pasquetta per gli appassionati di moto d'epoca a **Portacomaro**. Il è alle 10 a Migliandolo, davanti alla casa di Delmo Gamba, organizzatore del raduno. Attese una cinquantina di motociclette risalenti agli Anni '30, guidate appassionati centauri provenienti da tutto il Ovest. In programma due tour le colline del grignolino. A **Cantarana**, lunedì, in programma «Itinerari cantaranesi», camminata alla riscoperta dei sentieri religiosi e contadini. Ritrovo alle 9,15 nella sede della Pro loco. Pranzo alle 13 (in caso di mal tempo sarà tenuto al coperto). Prenotazioni: 0141-941166.

In Val Bormida alla scoperta dei sapori genuini

Sulla tavola dei buongustai i capretti «bio» della Langa

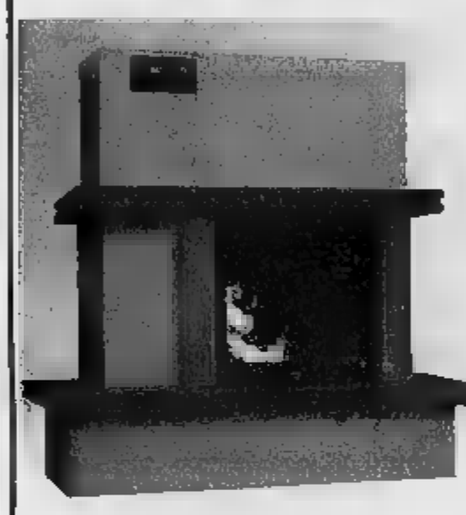
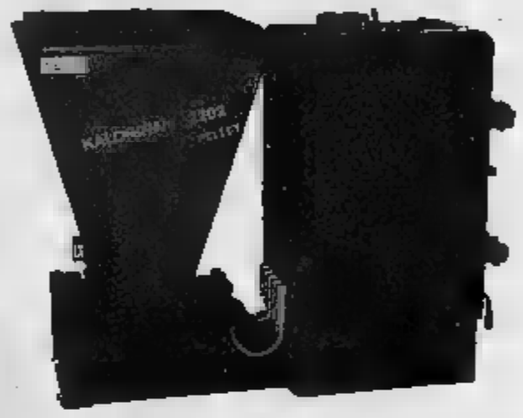
Sulla tavola di Pasqua non manca il capretto: un'occasione importante per gli allevatori della Langa Astigiana che promuovono l'allevamento «bio». Le aziende che allevano sono in aumento: lo annota Antonio Quasso, responsabile della profilassi ovicaprina per l'Asl 19: «Si sono superati i 235 allevamenti: di questi 197 sono "in purezza" (di soli caprini), mentre 38 sono quelli con presenze anche di ovini. E' l'unico della zootecnia in crescita: fine del 2004 erano 3116 i capi allevati in Langa».

Quest'anno la Pasqua molto «bassa», così presto dopo il 1989, fatto temere una impennata dei prezzi che invece non c'è stata; gli allevatori si lamentano che a riescono a spuntare gli stessi prezzi della scorsa stagione dai 6 agli 8 euro al chilo peso vivo.

Spiega Piero Dotta: «Il problema è far capire ai consumatori che i nostri capretti vengono allevati in libertà accanto alla mamma con la possibilità di alimentarsi quando lo desiderano. Questo produce effetti molto positivi sia sulla crescita che sul gusto della carne fino a raggiungere i 40 giorni di vita e i 12-15 chili di peso». Dotta, e la moglie Delia conduce uno degli allevamenti più conosciuti di Roccaverano con quasi capre: sarebbe in grado di certificare biologici i suoi capi, è bloccato dall'eccessiva burocrazia ed anche dall'assenza in Langa di un macello «specifico» per le carni biologiche.

«Per scelta aziendale abbiamo deciso di macellare solo capretti allevati da tradizione con il latte materno» annota Franco Merlo della macelleria «Bassa Langa» di Monastero Bormida - ma c'è molta richiesta dalla Francia». Altre aziende da tempo si sono attrezzate e vendono direttamente al consumatore: queste, Masca», una cooperativa di giovani. C'è anche chi, Simone Grappiolo del centro di selezione caprina «Bercor» a Roccaverano, ha sottoscritto un contratto con una macelleria di Savona, concordando un prezzo valido per tutto l'anno.

Studi FotOgrafico Gaffodio Vittorio
• Servizi fotografici per Matrimoni e Cerimonie
• Ritrattistica in studio
• Still life
• Album nozze personalizzati
Via XX Settembre, 44 - 14035 (AT) - Tel. e Fax 0141.916260

presenta
una vera alternativa al riscaldamento
e RISPARMIARE MOLTISSIMO
CALDAIE ad aria calda ■ CAMINETTI ad acqua calda
KALORINA
ONNIVORE
AUTOMATICHE
ELETTRONICHE


PERCHÈ DEL GRANDE si alimentano gusci di nocciole, mandorle, cacao, pistacchio, pinoli, ricci di castagne, semi di ciliegia, uva, saggina, colza, pesca, albicocca, girasole, ghiande, orzo, segala, mais, riso, sansa oliva, nocciolino di oliva, fagioli, ceci, piselli, fave, lenticchie, avena, miglio, lino, pellets, cippato, foglie, torbe carta e cartoncippati, pula, gambi di mais, pigne, truccioli, carrube, tutoli, legna di tutte le pezzature, tronchetti, pannocchie di granoturco... ed ancora liquidi come gasolio, olio bianco biodiesel, olio di frittura, olii di semi
TUTTI FACILMENTE
Vi forniamo anche l'elenco fornitori
Le macchine per riscaldamento DEL III° MILLENNIO
con 146 modelli di caldaie 12 modelli di caminetti
multi alimentazione le trovate solo
casa felice
CASTELL'ALFERO (AT) Via Statale 25 - ss Asti-Casale
Tel. 0141.296177 (5 linee r.a.) - Fax 0141.296188 E-mail: info@casafelice.com
Visitate i nostri siti: www.casafelice.it www.stufeapellets.com
ANCHE FESTIVI AL POMERIGGIO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 60 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

CAVALLA
ABBIGLIAMENTO
Abbigliamento per cerimonie uomo - donna
Taglie confortevoli
Aperto domenica mattina
VILLAFRANCA D'ASTI
Via Roma, 42
Tel. 0141.943003

compagni di specie

IL SALVATAGGIO DEI ROSPI AL LAGO DI CANDIA
Continua la campagna di salvataggio dei rospi del lago di Candia che; durante la loro migrazione, percorrono anche alcune strade asfaltate per raggiungere i luoghi di riproduzione. Nell'operazione sono coinvolte Legambiente, Lida e Lac. Chi volesse unirsi ai volontari chiami il 339/3589892.

APPELLO GLI AGNELLI DI PASQUA
Ogni anno migliaia di teneri agnelli vengono sacrificati per il pranzo di Pasqua. Le associazioni animaliste invitano gli amanti degli animali a sostituire questo piatto con altre portate, ugualmente gustose ma che impongono sangue e sofferenza. [f. n.]

PRONTA A BIELLA LA MOSTRA DELLA «PEZZATA ROSSA»
Mille «pezzate rosse» sfilano a per difendere con orgoglio la loro . L'associazione Allevatori di Biella e Vercelli, il Servizio veterinario dell'Asl 12, il Comune e la Provincia in «cabina regia» per un evento senza precedenti. Domenica 17 aprile a Biella, nel piazzale di Città Studi, debutta la prima edizione della «Grande Mostra della Pezzata Rossa d'Oropa» che vedrà in esposizione più di mille capi della pregiata razza bovina autoctona. Dopo anni di lavoro i margari biellesi trovano finalmente un concreto riconoscimento in un appuntamento cui stanno lavorando in molti. Il programma della rassegna sarà presentato ufficialmente mercoledì in Provincia. [p. g.]

INDAGINE DELL'UNIVERSITÁ DI TORINO AL PARCO BIELLESE DELLA BURCINA

IL RODITORE

Caratteristiche. Appartiene agli Sciuridi, ha una lunghezza tra i 35 e 45 cm (di cui 15-20 di coda), un peso tra i 230 e 450 grammi, il corpo slanciato.

Colore Il pelo varia da rossiccio a marrone scuro a quasi grigio. Ha lunghi arti inferiori, che gli permettono grandi salti, e arrampicate agili sugli alberi.

Habitat Vive in boschi di conifere fino a 2 mila metri di altezza, ma si può trovare anche in parchi e giardini cittadini. Si ciba di semi, noci, bacche funghi e gemme.

Lo studio sugli scoiattoli dell'Università di Torino proseguirà per tre anni

Scoiattolo rosso a rischio nei boschi del Piemonte

Maurizio Alfisi
BIELLA

Sapevate che la presenza dello scoiattolo rosso stanziale nei boschi del Piemonte è a rischio? Una volta tanto però non è colpa dell'inquinamento ma di altro scoiattolo, il «grigio americano». E' più grosso, sembra più aggressivo e i naturalisti si sono accorti che dove c'è «l'americano», il «rosso» diventa raro. Ma quanto è Piemonte «l'americano»?

Per il rilievo è bastato per mettere in moto Facoltà di zoologia dell'Università di Torino che ha predisposto un piano di monitoraggio degli scoiattoli per studiare il fenomeno e adottare un piano d'azione per la conservazione della specie autoctona. E uno dei punti di osservazione è nel Parco della Burcina, la riserva naturale tra Biella e Pollone.

questo progetto faunistico si occupa il guardia parco Giuseppe De Santo: «Lo studio è partito nel 2004 e durerà tre anni - spiega -. In questo periodo dobbiamo verificare la consistenza delle popolazioni di scoiattolo nelle diverse tipologie. Dobbiamo cioè controllare a che specie appartengono gli scoiattoli presenti in Burcina; se è già arrivato quello grigio americano e se c'è, quanto è diffuso in rapporto nostro scoiattolo comune».

Conoscendo la proverbiale agilità degli scoiattoli per riuscire a studiarli senza procurare danni all'animale in Burcina si usa una tecnica semplice ma geniale conosciuta come «tecnica degli hair tube». «Il metodo consiste nel piazzare sui rami e lungo i tronchi degli alberi serie di tubi in Pvc lunghi 25-30 centimetri e larghi 60 millimetri con dentro del mangime. Alle due estremità vengono dalle placchette di legno foderate di nastro adesivo. Lo scoiattolo entra nel tubo per mangiare, frega contro la placchetta e lascia sul nastro i suoi peli. Secondo un preciso protocollo piazzano 20 stazioni di rilevazione a una distanza di 100 metri l'una dall'altra. Periodicamente si controllano gli hair tube, si sostituiscono le placchette e quelle i peli vengono inviate all'Università di Torino. I ricercatori a capire a quale specie di scoiattolo appartengono tutta altri come la densità popolazione e l'andamento della fluttuazioni demografiche». Il monitoraggio viene effettuato due volte l'anno nei periodi maggio-giugno e settembre-ottobre. Ma solo alla fine del 2006 i ricercatori potranno dire cosa dendo nel mondo degli scoiattoli quali misure adottare per proteggere dall'estinzione lo sciattolo comune.

ESPOSTO LAV IN PROCURA

«Spariti» 15 cani in Ossola

Allarme per la sparizione dei cani in Ossola: dallo scorso agosto a metà marzo, si dissolti nel nulla quindici esemplari. animali scomparsi accomunati stesse caratteristiche: taglia piccola e pelo lungo. I proprietari temono che siano rapimenti mirati e sollevano l'ipotesi che per le pelli. Il fenomeno è venuto a galla quando Giovanna Stelitano, di Villadossola, dopo perso il suo bastardino Gigi, decise di ritrovarlo annunci sui mezzi informazione, manifesti e distribuzione volantini sulla strada. Di Gigi ancora nessuna traccia, ma molte persone contattarono Stelitano per farle sapere che anche a loro era successa cosa. Ricomponendo le notizie si è venuto a sapere che da agosto a marzo, tra Crevoladossola, Domodossola Varzo e Villadossola, sono spariti quindici cani e tutti somiglianti tra di loro.

Alcuni si sono eclissati dal giardino di casa, altri durante la passeggiata quotidiana in un momento di distrazione dei proprietari. Gli episodi sono stati segnalati alla Lav, la Lega anti vivisezione di Verbania, che esposto Procura. Cristina D'Amico responsabile dell'associazione dice: «Escludo che gli animali vengano rapiti per utilizzare le pelli. Per ricavare questi prodotti ci vogliono esemplari con determinate caratteristiche. Piuttosto potrebbero essere utilizzati per allenare cani da combattimento. Tuttavia qui nel Vco è mai trapelata l'esistenza di questo tipo di attività». [f. r.]

IN VALLE D'AOSTA LE «BATAILLES DES CHÈVRES»

I combattimenti delle capre sono istituiti nel 1981

Se Gullit e Kaka sono due caprette

AOSTA

«Le capre combattono per l'istinto naturale di prevalere sul branco. Non esistono trucchi, nè, tantomeno forme di istigazione». Parla Graziella Priod, allevatrice della specie e segretaria dell'Association Comité régionale batailles des chèvres, promotrice dei combattimenti istituiti nel 1981, a Perloz, località della Bassa Valle dove le greggi sono numerose, considerato l'habitat favorevole.

«E' un terreno impervio - dice Priod - ideale per l'allevamento di questi animali». Per una decina di anni queste sfide amichevoli organizzate, durante il pascolo, dai proprietari degli animali si sono svolte a Perloz; nel 1989, sono stati costituiti i comitati zonali, preposti alla promozione dei combattimenti anche in altre aree. «L'interesse crescente - dice la segretaria dell'associazione - ha suggerito l'opportunità di diffondere una forma di svago ambito anche da allevatori molto giovani. Sono, in particolare, gli studenti dell'Institut Agricole Régionale oppure figli di agricoltori». La Regione offre un contributo per l'acquisto dei campanacci e dei premi agli allevatori delle capre vincitrici.

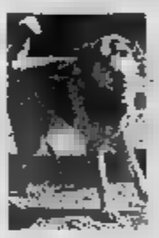
E' società matriarcale, quella dei caprini; nel gregge vive, in genere, un solo maschio, il becco, indispensabile per la fase della riproduzione. E anche a questi animali, meno possenti delle mucche, ma molto più combattivi, vengono dati particolari: Ochebisa, Jula, Castagna, Jolie. Un, da buona tifosa milanista - conclude Graziella Priod - ho nel gregge 22 capre "Kaka" e avevo "Gullit". Il via ai combattimenti primaverili è il 17 aprile, a Donnas; seguirà, il 24, a Donnas e maggio, a Gharvensod. Dopo i tre autunnali, il gran finale, a Perloz, il 30 ottobre. [s. l.]

CHI L'HA VISTO?

Piccoli amici cercano casa

PERSI.
Smarrito Nicolò. cercano notizie di Nicolò (foto), meticcio a tre zampe (la quarta amputata nell'agosto dell'anno scorso), che si è smarrito in novembre a Galliate, nel Novarese, nella zona del parco ticino. Ha circa 8 anni, tatuaggio e microchip, è di taglia media, tipo spinone. E' molto, perchè è molto amato, ma non si è riusciti a trovarlo. Per chi avesse notizie 339/8114938 e 338/9481392.

Gattino cercasi. E'stato smarrito gatto bianco e nero di 3 anni ad Asti, in zona Antiche Mura (piazza Lugano, viale Partigiani). Chi avesse notizie, può telefonare allo 0141598012



TROVATI.
Speedy. E' cucciolo (foto) taglia piccola, mangia di tutto, d'accordo con i gatti e con gli altri cani. Ha bisogno di affetto e di una famiglia che lo accolga. E'stato abbandonato perchè ha un piccolo tic che gli fa muovere spasmodicamente una zampina anteriore. Un piccolo difetto che può anche passare inosservato. Info 348/4423235.

PUGILATO, [redacted] AL PALASPORT [redacted] VIA DONIZETTI A VERCELLI

Una precedente riunione organizzata dal Boxing Club Vercelli

Il primo trofeo Piacco con dieci combattimenti

■ E' tutto pronto per la prima edizione del trofeo «Nino Piacco» di pugilato. La riunione, che avrà carattere interregionale, [redacted] disputerà questa sera [redacted] inizio alle 21 [redacted] palasport di via Donizetti. L'organizzazione è del Boxing Club Vercelli: ««Con questo meeting - sottolinea il presidente Tony Bisceglia - inaugureremo [redacted] serie di appuntamenti che, [redacted] d'abitudine, accompagneranno gli appassionati della «nobile arte» per l'intero arco dell'anno. In quest'occasione abbiamo pensato di ricordare [redacted] grande dirigente come Nino Piacco che, oltre [redacted] volley ha impresso [redacted] proprio nome anche nella storia del pugilato vercellese».
Dieci i combattimenti in programma: «Abbiamo cercato di offrire al pubblico [redacted] programma interessante - spiega il coach Gianni Caccavo - soprattutto daremo la possibilità agli spettatori di applaudire, per la prima volta in casa due nostri nuovi pugili: i medio massimi Marco Alice, diciassettenne campione regionale juniores, [redacted] secondo incontro, [redacted] Matteo Maioni che molti conoscono già per averlo visto più volte sul ring, nelle scorse stagioni, [redacted] i colori della [redacted] Borgosesia». Entrambi incroceranno i guantoni contro due pugili [redacted] Boxe Barge: Alice [redacted] la vedrà contro Mandrezza, mentre l'avversario dell'esperto Maioni sarà Dredha.
Inoltre [redacted] coach Gianni Caccavo presenterà altri quattro pugili: tra questi il piuma Massimo Serra che metterà in palio la sua cintura piemontese contro Saif Monir della B[redacted] Pallanza nell'incontro che rappresenta il clou della riunione. «Serra si è preparato bene - spiega il tecnico - perchè ci tiene a fare bella figura davanti ai propri tifosi».
A completare il «cast» del Boxing Vercelli il medio massimo Francesco Pinto che incrocerà i guantoni contro De Filippis del Collegno, Federico Mignone (welter) opposto a Corigliano della Boxe Valenza e il leggero Luca Scappaticcio impegnato contro Richetta della Boxe Alex Gorum [redacted] Torino. La scaletta prevede anche i combattimenti De Luca (Verbania) contro Santi (Collegno) per i welter e la sfida tra Azedubal (Alessandria) e Pinna (Valenzana). [p. m. f.]

[redacted] PALLA A DUE ALLE 20,30. DIRETTA TV SUL CANALE SKY

Lauretana, stasera l'ostacolo Scavolini

I rossoblù, reduci da quattro sconfitte consecutive, ospitano al palazzetto i lanciatissimi pesaresi dell'ex coach dei record Crespi Capitan Di Bella resta ai box. Ramagli: «Fondamentale la difesa»

Daniele Pasquarelli
BIELLA

Meglio di così non [redacted] poteva arrivare. Inteso [redacted] preparazione alla partita. La Lauretana Biella scende stasera (20,30) sul parquet del palazzetto affrontando la Scavolini Pesaro nella partita scelta [redacted] Sky per la ripresa in diretta sul canale satellitare.

Una rivale «storica» dunque, se pensiamo al primo campionato di A2 quando proprio Biella [redacted] i piani promozione [redacted] signor Scavolini. Una rivale guidata in panchina da Marco Crespi, l'ex di turno autore dell'indimenticata stagione dei record rossoblù con [redacted] vari Granger, Brewer e Soragna. Una rivale infine quanto mai [redacted] forma, «rivoltata» come un calzino dopo l'approdo a Pesaro di uno dei coach più preparati in Europa e che, proprio l'altro giorno, ha battuto il Barcellona in Eurolega concludendo un tris di vittorie esaltante, cominciato con [redacted] Real Madrid e passato attraver[redacted] [redacted] Fortidudo Bologna. [redacted] che, [redacted] campionato e quindi a Biella, oltre alle «normali» stelle può avvalersi anche dell'aiuto di Postell, non utilizzabile in coppa.

Rivale impossibile dunque per una Lauretana in crisi [redacted] reduce da qu[redacted] sconfitte consecutive? Il pronostico sembra chiuso. [redacted] almeno, [redacted] dicevamo, meglio [redacted] così non ci si poteva preparare.

«E' stata una settimana dura - [redacted] il general manager Marco Atripaldi -. Dura nel senso buono. Ho visto i giocato[redacted] allenarsi in modo molto deciso, con grande determinazione. Poi certo, se guardiamo al roster della Scavolini non abbiamo molto da aggiungere. Però non dobbiamo pensare all'avversario. Dobbiamo solo pensare a noi stessi: scendere sul parquet credendoci fino in fondo. Lotta[redacted] [redacted] mettere in pratica ciò che coach Ramagli ha predicato per tutti questi giorni di vigilia».

Stasera la Lauretana potrà disporre della rosa al completo. Tranne, ovviamente, Fabio Di Bella [redacted] alle prese con [redacted] terapie di riabilitazione che lo obbligano in settimana a fare la spola tra Biella e Viareggio.

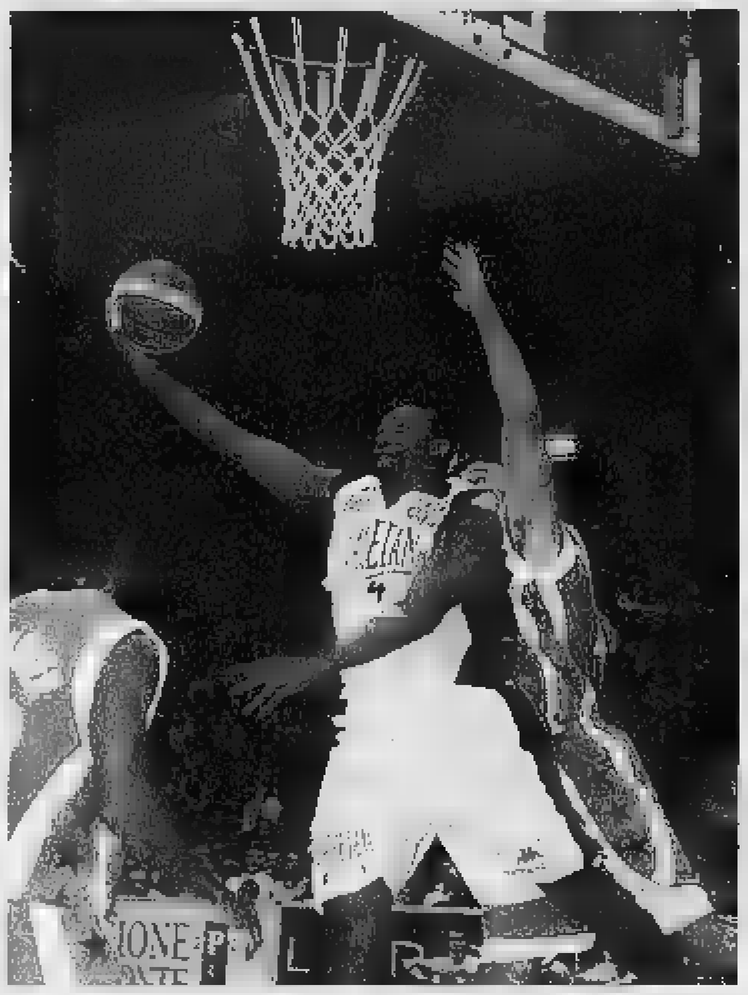
«Le sue condizioni stanno migliorando - conclude Atripaldi -. La prossima settimana penso possa ricominciare ad allenarsi».

Coach Ramagli punta l'attenzione sulla difesa. «Buona parte delle nostre chance ce le giocheremo [redacted] con il nostro atteggiamento difensivo. Se i nostri avversari avranno una serata di alti e bassi dovremo [redacted] bravi [redacted] sfruttare la nostra occasione. Noi dobbiamo preoccuparci di avere entusiasmo [redacted] aggressività, ovvero tutto ciò che [redacted] abbiamo mostrato nella trasferta di Napoli. Giochiamo la nostra partita fino in fondo. Intensità elevata, [redacted] voglia di difendere, [redacted] consentiranno [redacted] te di restare attaccati alla partita [redacted] di avvertire meno il peso dei possessi offensivi».

NEI [redacted] REGIONALI

Vittorie per Pfv e Vercelli

■ La Pfv è tornata alla vittoria nel turno infrasettimanale del campionato [redacted] serie [redacted] regionale. Le biancoblù [redacted] imposte (63-56) sul Kappadue Torino la termine di [redacted] partita che [redacted] visto [redacted] vercellesi chiudere il primo periodo a meno due. Poi la rimonta [redacted] un parziale di 15-5 nel secondo quarto.: «E' [redacted] di squadra - conferma il patron Roselli - le ragazze si sono prese le [redacted] responsabilità di tiro, con discrete percentuali, conquistando tre punti che daranno morale [redacted] gruppo in vista dei play out salvezza». In classifica la Pfv è salita a 6 punti, a due [redacted] dallo stesso Kappadue Torino. Nel [redacted] di serie D maschile il Vercelli [redacted]ket ha superato 92-60 l'Ecs Crescentino. Gara sempre nelle [redacted] dei biancoblù che, grazie a questo successo, mantengono il terzo posto [redacted] più quattro [redacted] Borgosesia. [p. m. f.]


All'andata [redacted] vinse per un punto: tra i migliori in campo, Mario Austin

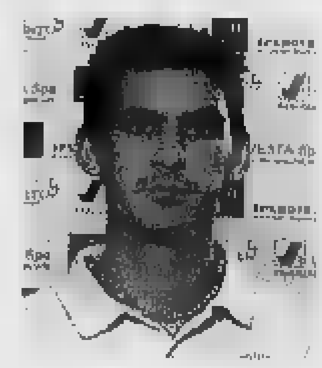
[redacted] QUAREGNA CORSARA A MONCALVO

Santhià e Trivero successi preziosi

BIELLA

Nei campionati regionali di pallavolo si sono giocati alcuni recuperi. In serie C maschile successo-primato per la Pallavolo Santhià a segno contro [redacted] Meneghetti. I biancorossi di Monica Cresta hanno espugnato (3-1) il parquet dei torinesi riscattando l'inopinato scivolone interno contro il Bardonecchia.

«E' stata una gara difficile [redacted] combattuta - sottolinea il dirigen[redacted] Daniele Boschetti - condizio[redacted] anche, da alcuni errori arbitrali». Il tema tattico dell'incontro ha visto il Santhià partire forte in ogni set e il Meneghetti recuperare alla distanza. Perso il primo parziale (25-20) i santhiatesi hanno comunque trovato la freddezza necessaria per ribaltare la situazione (25-21 e 25-22) prima [redacted] chiudere (25-23) l'incontro. [redacted] classifica Mormone [redacted] compagni sono balzati al primo posto [redacted] quota 47 scavalcando il Villafranca a 45; più staccati Parella Torino 40 e Villanova 36. «Credo che la situazione si chiarià meglio il prossimo turno - sottolinea Boschetti - quando il calendario propone Villanova-Santhià e Parella-Villafranca».


Federico Barazzotto del Trivero

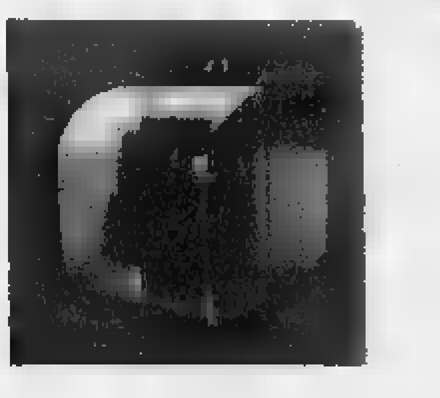
Nel girone B il Trivero ha ottenuto tre punti preziosi contro il fanalino di coda San Benigno (3-0, parziali a 21, 16 e 20), ma la posizione in classifica dei gialloblù resta delicata. [redacted] play [redacted] sembrano inevitabili (la quint'ultima Pgs Vercelli è distante quattro punti), ma ci proveremo fino alla fine - commenta [redacted] presidente del Trivero Andrea Rege -. Un girone d'andata ben al di sotto delle nostre possibilità ci [redacted] penalizzando oltre modo, però le ultime prestazioni fanno ben sperare per il futuro».

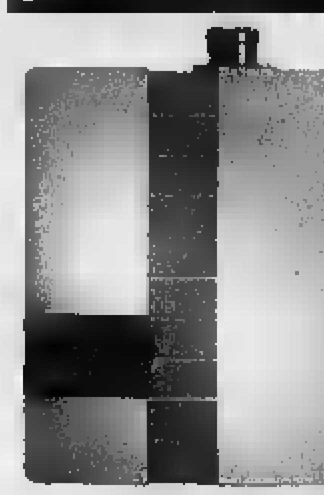
Trivero [redacted] sce[redacted] in campo con Barazzotto al palleggio, Marsengo opposto, Barioglio [redacted] Vaudano centrali, Cantone [redacted] Sereno sulle bande, il libero è Caligaris. Nel corso del match sono entrati Menegaldo e Ferraro.

In serie D femminile Quaregna è tornata da Moncalvo con i tre punti in tasca (1-3, parziali 18-25, 20-25, 26-24, 23-25). Coach Lombardi ha schierato Carravieri al palleggio, Targa opposto, Pillon e Monfermoso centrali, Acciarito e Boschetto di banda, il libero è Dollani. Con questo successo le laniere hanno raggiunto proprio Moncalvo [redacted] sesta posizione, a quota 32. [m. pe.]

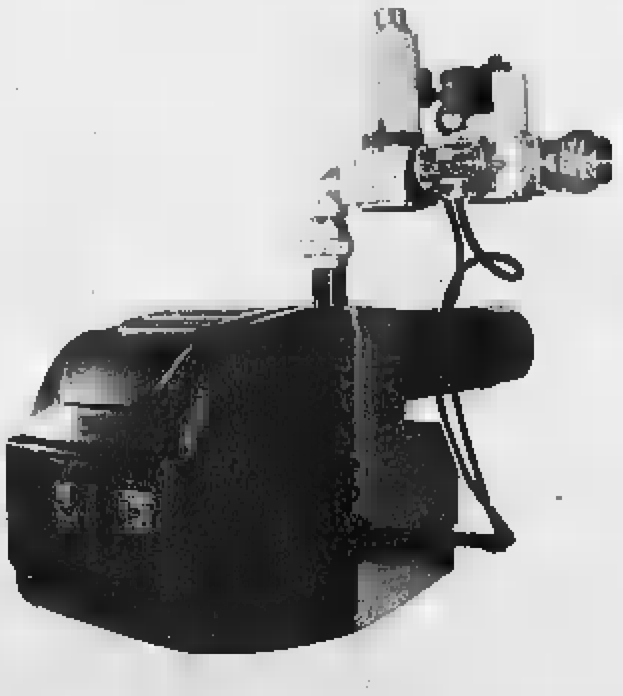
Joannes
ATAG ITALIA
Blauwe Engel II

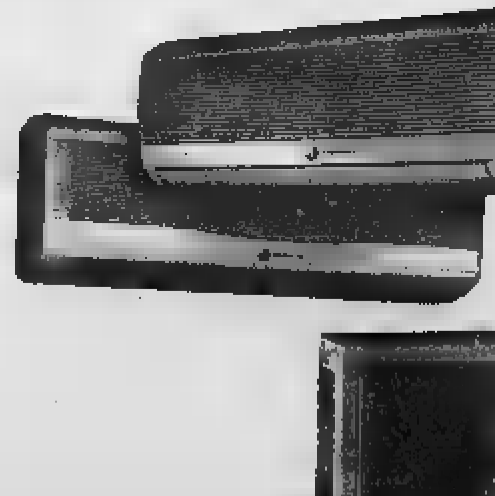
ROBIOLIO & BOTTONI S.N.C.
DI ROBIOLIO VLADIMIRO E BOTTONI CLAUDIO
VIALE VARALLO, 139 - 13011 BORGOSESIA (VERCELLI)
TEL. 0163.22300 - FAX 0163.27798


GRUPPI TERMICI IN ACCIAIO AD ALTO RENDIMENTO A CONDENSAZIONE CON BRUCIATORE DI GAS


SUPER HR
Caldaie ecologiche a condensazione

VENDITA e ASSISTENZA
Bruciatori di gas, gasolio e olio combustibile.
Termogruppi in acciaio [redacted] ghisa.
[redacted] d'aria [redacted] pensili [redacted] basamento.
Caldaie [redacted] gas murali e [redacted] basamento
Collettori solari. Climatizzatori split
Regolazioni [redacted] telecontrolli per impianti
di riscaldamento, ventilazione, condizionamento


Bruciatore di gas


Climatizzatore a parete

Stasera alla discoteca di Vintebbio il dj del «Sottovento» di Porto Cervo. Domani c'è lo «Student Party»

Alle Cave profumo di Sardegna

Tra sette giorni tocca a Aida Yespica

SERATE con i grandi nomi della televisione alla discoteca Le Cave di Vintebbio. La bella sala da ballo costruita a ridosso della montagna, dopo il debutto della stagione con Elisabetta Canalis che aveva fatto registrare il tutto esaurito (nell'occasione era anche stato inaugurata la sala privé Jamila), tra il week end pasquale e il prossimo riproporrà altri ospiti d'eccezione: prima Francesco Lucchi poi la bellissima Aida Yespica.

Insomma, l'attività [illegible] Cave è in continua crescita sotto la direzione artistica del milanese Gianni Reali che può contare su uno staff di collaboratori decisamente esperti nel settore. Allora vediamo quali sono i prossimi appuntamenti.

Si parte questa sera con [illegible] nuova tappa del gemellaggio che ogni sabato porta in Valsesia, alle Cave, [illegible] delegazione delle migliori discoteche [illegible]lisane. Questa volta ad abbinarsi con la sala da ballo [illegible] Vintebbio è [illegible] «Sottovento» di Porto Cervo. Per tutta la serata nella sala principale la [illegible] [illegible] mixata da Nello Simioli, volto noto appunto della più esclusiva discoteca della Costa Smeralda dove d'estate ogni sera [illegible] [illegible]ciano i grandi vip che scelgono [illegible] Sardegna per qualche giorno di vacanza. Nella suite privé Jamila la musica sarà curata invece da Gianluca Trentani. Si ricorda che l'ingresso al privé è separato rispetto a quello della discoteca, ma i clienti che scelgono la sala riservata per un dopo cena rilassante in compagnia [illegible] buona musica avranno poi la possibilità di raggiungere anche le altre sale delle Cave.

Per domani è stato programmato invece lo «Student Party». E questa volta a intrattenere il pubblico ci sarà un «bello» di Canale 5, quel Francesco Lucchi divenuto famoso con la trasmissione «Uomini e donne» di Maria De Filippi.

Ma il vero «colpo» sarà per il prossimo fine settimana, quando la discoteca serravallese riceverà Aida Yespica. L'appunta[illegible] per la serata [illegible] sabato [illegible] aprile e la modella trascorrerà tutta la notte con i giovani che affollano Le Cave dopo aver fato [illegible] puntata al privé Jamila.

Sono già aperte le prenotazioni dei tavoli per il privé e per il ristorante anche per la serata con Aida.

Per contattare il personale della discoteca è possibile comporre il [illegible] fisso 0163.450095 [illegible] i portatili 339.1232886, 339.1232889, 348.4744758 e [illegible]. La discoteca Le Cave si trova lungo la strada provinciale [illegible] in località Vintebbio, tra Serravalle e Romagnano.

La discoteca Le Cave di Vintebbio anche per il week end pasquale offre grandi attrazioni e per sabato 2 è attesa Aida Yespica

Concessionaria Ufficiale
V. AUTO
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 156 980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 542 951

GIA' ALLA PROPOSTA

Le Acli chiedono un servizio sanitario migliore

Raccolta di firme Acli per un nuovo piano sanitario

Un nuovo piano sanitario, abolizione del ticket sui farmaci, un centro prenotazioni unificato per visite ed esami diagnostici, fondo regionale per la non autosufficienza e domiciliarità, nuovi servizi di sostegno alle famiglie e all'infanzia. Sono alcune delle richieste fatte dalle Acli del Piemonte per una sanità migliore. «La sanità piemontese non può più venire governata sulla base di un piano sociosanitario di ben 7 anni fa - ha detto ieri in conferenza stampa il presidente regionale, Gianni Girardo affiancato dal vicepresidente nazionale Acli, Michele Consiglio - i costi della mancanza di programmazione e la scarsa integrazione tra sanità e assistenza stanno scaricando direttamente sulle famiglie». Le Acli piemontesi intendono presentare una petizione popolare per un nuovo sistema welfare regionale in proposito hanno già raccolto 20.000 firme in Piemonte. «Le - ha spiegato Girardo - sono proposte semplici e chiare per un nuovo sistema socio-sanitario, efficiente e vicino alle persone, per una politica lotta alla povertà all'esclusione sociale, per servizi sociali adeguati persone alle famiglie». Consiglio, invece, ha segnalato come in seguito alla riforma della Costituzione da poco approvata dal Senato «si aggrava il rischio disarticolare il sistema delle politiche sociali, mentre le Acli sostengono un federalismo cooperativo solidale fondato sul principio della sussidiarietà».

IL PROCURATORE SALUZZO HA CONSEGNATO IERI IL SUO RAPPORTO

Troppe firme false due liste senza quorum

Alternativa sociale Consumatori nei guai per le troppe anomalie
Il Prefetto: grazie ai magistrati, ma noi ora non possiamo fare nulla

Lodovico Poletto

Quattro giorni di interrogatori serratissimi. Un impressionante di verifiche e, alla fine, nella tarda di ieri è arrivato il responso: la lista «Alternativa sociale» che fa capo ad Alessandra Mussolini e la «Consumatori», che appoggia il presidente uscente della Regione, Enzo Ghigo, hanno raggiunto il quorum minimo dei 2000 sottoscrittori richiesto per la presentazione delle liste. In pratica, nell'elenco presentato a suo tempo all'ufficio elettorale, ci sarebbero firme false, oppure qualche modo irregolari.

La comunicazione alla Prefettura e all'Ufficio regionale centrale delle anomalie riscontrate è stata fatta dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo che aveva affidato ai carabinieri della polizia giudiziaria l'incarico di controllare quelle sottoscrizioni.

Ed è per questa ragione che nei giorni scorsi erano state convocate negli uffici del palazzo di giustizia oltre persone. I finali dell'indagine-lampo sono questi: nel caso della lista Alternativa sociale, le firme presentate a Torino erano 2.043. Dopo gli accertamenti fra 190 firmatari, 140 risultate false e vere. Per la Lista Consumatori, invece erano 2.169 le persone che avevano dato il sostegno alla compagine.

I militari dell'Arma ne hanno sentite 210. Di queste soltanto dieci hanno assicurato di avere supportato lo schieramento politico. Tutte le altre conterrebbero delle «anomalie» tali da non renderle più utilizzabili. Nel dettaglio le irregolarità non ancora del tutto note: ci sarebbero casi di autografi invertiti e ci sarebbero inesattezze sulle trascrizioni dei numeri carte d'identità dei vari soggetti.

A questo punto si pongono alcuni problemi, il primo è: che accadrà due liste con anomalie di presentazione? E le elezioni potrebbero in qualche modo risentirne?

La Procura, però, ha alcun potere sullo svolgimento della consultazione elettorale ed ha condotto l'indagine allo scopo di accertare l'esistenza del reato. L'Ufficio elettorale e la Prefettura (enti ai quali è stata inviata una comunicazione del rilievo di irregolarità), invece, possono solamente prendere atto dell'informativa che è stata inoltrata dalla magistratura. Niente di più e niente di meno.

Lo ribadisce anche il Prefetto, Goffredo Sottile: «Noi ci occupiamo di elezioni dal punto di vista organizzativo: questo è il nostro compito. Ringraziamo al magistratura per il lavoro che ha fatto in questi giorni e che sta ancora facendo. Noi, però, non possiamo intervenire in alcun modo». Resta aperta, invece, la questione degli eventuali ricorsi al Tar (per chiedere l'esclusione delle compagini senza quorum) sempre, però, che i tempi tecnici lo consentano ancora.

Dal punto di vista penale, invece, la situazione è relativamente semplice. La Procura ha già iscritto nel registro degli indagati una decina di persone: sono i pubblici ufficiali incaricati «autenticare» le firme. Nei loro confronti si aprirà, ma in una fase successiva, un procedimento per falso. Il resto, ricordato, è stato depenalizzato e, quindi, dal punto di vista delle sanzioni si rischia soltanto una ammenda d'importo tutto sommato modesto: poche centinaia di euro.

Intanto qualcuno già pensa al dopo elezioni. Quando, se la consultazione si svolgerà nei tempi previsti e senza irregolarità, potrebbe esserci una pioggia di ricorsi dagli esiti imprevedibili al tribunale amministrativo regionale.

> Tra quanti hanno autenticato i moduli gli indagati per falso sono circa una decina.

1 A CHE COSA SERVONO LE FIRME?
E' il sistema scelto per dimostrare che esiste un supporto reale alle liste. Per le elezioni regionali, in provincia di Torino, il numero di consensi necessari a lista è 2000. A Cuneo è di 1750, in tutte le altre province il quorum, invece, è di mille sottoscrizioni. Per le elezioni comunali il numero delle firme è proporzionale al numero di abitanti.

2 SENZA QUORUM SI PUÒ PARTECIPARE LO ALLE ELEZIONI?
No, in quanto la lista non viene accettata dall'ufficio elettorale. Nel caso verificatosi a Torino, invece, le liste correranno lo stesso, a meno che qualche compagine non presenti ricorso al Tribunale amministrativo regionale, per chiederne l'esclusione.

3 COSA ACCADE SE IL RICORSO AL TAR VIENE ACCOLTO?
Le liste escluse possono a loro volta ricorrere al Consiglio di Stato, cui spetta l'ultima parola. In caso di esclusione le schede elettorali devono essere ristampate, in modo poterle consegnare agli elettori senza simboli "cassati".

4 E SE IL RICORSO VIENE RESPINTO?
Alla competizione elettorale corrono anche le liste senza quorum, come se nulla fosse accaduto.
I loro voti verranno regolarmente conteggiati e assegnati alla coalizione di cui la lista fa parte.

5 DOPO LE CHE COSA PUÒ ACCADERE?
Potrebbe esserci raffica di ricorsi al Tar, specialmente se il vincitore delle elezioni usufruisce dei voti apportati dalle liste senza quorum. E la voti, compagne e l'altra. Il minima.

Manifesti elettorali danneggiati in corso Rosselli

Saija: quali sono i criteri usati per stabilire cosa era irregolare?

«Io ci metterei la mano sul fuoco sulle nostre firme: tutti quelli che hanno sottoscritto la nostra lista sapevano di farlo. Noi non abbiamo inventato nulla e, tantomeno, abbiamo agito l'inganno».

Stefano Saija, candidato di Alternativa sociale, non ci passare per che ha in qualche modo "truffato" per presentare la lista di Alternativa sociale. critica il lavoro svolto dalla magistratura in questi giorni, dice: «Io vorrei soltanto capire quali sono i criteri che hanno adoperato gli investigatori per stabilire che quelle firme sono autentiche. Tutto il. E' questione di chiarezza, e basta, anche perché la lista non ha nulla nascondere. Non basta confronto tra firme oppure una telefonata per dire che non sono autentiche: occorre qualcosa di più. E poi le nostre firme state autenticate da gente assolutamente affidabile: funzionari della Provincia consiglieri comunali. Persone di assoluta fiducia».

Stefano Saija

Saija anche oltre e spiega che: «A noi arrivate anche voci di alcuni partiti che hanno barato sulle firme. A questo punto si imporrebbe una verifica raggio che coinvolga tutti gli schieramenti in lizza per queste elezioni. Pensi, c'è stato un partito che, venuto in possesso dei fogli di firma, rintracciava la gente e chiedeva conferma. Per questa ragione noi abbiamo avvisato tutti di non rispondere telefono a privati cittadini che si informavano su questa questione. E io non che se i controlli siano fatti telefonicamente e questi nostri sostenitori, non fidandosi, si siano attenuti a quella disposizione che avevamo loro dato».

[l.pol.]

LISTA CONSUMATORI

Giovine: basta coi procuratori che interferiscono con le elezioni

Michele Giovine, capolista del «Consumatori» dice: «Ma sa quante irregolarità ci sono negli altri partiti? Tante, tantissime. Gli unici che le hanno raccolte in modo corretto noi. E poi, va detto, è troppo tempo che i procuratori della Repubblica interferiscono con le elezioni...».

un fiume in piena Giovine. Insiste: «Questo accanimento contro al liste Consumatori deriva dal fatto che siamo una lista che può dare fastidio e che in Piemonte può fare un eletto. Noi, all'interno delle istituzioni, possiamo dare davvero fastidio». Perché fastidio? «E' un accanimento politico, ecco che cos'è questa vicenda. chiedo per quale ragione non hanno controllato anche gli altri. Sa quante cose avrebbero trovato? Una gliela io: ho firmato, il nome del mandatario elettorale, per la lista Bresso. Eravamo a casa di una persona che va raccogliendo le firme e ha chiesto il sostegno...». E il numero di carta d'identità? «Mah.. eravamo in tanti lì...».

Michele Giovine

Solo questo caso conosce? «Assolutamente no. Altri hanno cambiato l'ordine del listino in una notte: 4 mila firme in una notte ricopiate. Come? lo spieghino». E annuncia: «Domani presento un esposto alle procure Biella, Vercelli ed Alessandria contro la lista degli V. Verdi. ho raccolto firme in modo "strano"». E voi avete fatto? «Tutto regolare, Sono certificate da autentificatori sempre presenti e ho motivo per dubitare che qualcuno abbia barato. Inoltre vorrei vedere qual'è l'organo che può la nostra partecipazione alle elezioni, dopo quello che è accaduto alla Mussolini».

[l.pol.]

«PROVVEDIMENTO CAUTELARE»

Il Toroc sospende Paolo Rota

Primo: «Il supervisore dei Giochi, Mario Pescante, il presidente del Toroc, Valentino Castellani, hanno preso atto delle richieste economiche avanzate dall'ingegner Paolo Rota, richieste che non permettono di raggiungere una risoluzione consensuale rapporto lavoro». Secondo: «In conseguenza di ciò, è stata inviata all'ingegner Rota una lettera di contestazione di la sospensione cautelare dal lavoro con effetto immediato e in attesa di ricevere le sue giustificazioni». Il comunicato stampa dei vertici del Comitato organizzatore di Torino sancisce con queste parole il pre-avviso di licenziamento dell'ormai ex direttore generale. Certo, il avrà un po' di tempo per preparare la sua difesa anche se si è detto deciso a far valere le mie ragioni rinunce ed in sede».

è consumata nella tarda mattinata di giovedì quando il manager ha rifiutato l'offerta avanzata dal Toroc - 750 mila euro - per risoluzione consensuale contratto. Praticamente metà del massimo della buona uscita prevista dai contratti di lavoro. Una cifre che teneva conto anche delle proteste dei rappresentanti degli enti locali che avevano sollevato non poche perplessità contro l'ipotesi di quella liquidazione milionaria al punto che il presidente della Provincia, Antonio Saitta, era arrivato e minacciare di votare il bilancio. Il manager, invece, aveva proposto una liquidazione pari ad milione di euro di cui 240 mila da destinare in beneficienza, il «minimo previsto dal contratto di lavoro».

Paolo

Inevitabile la rottura. Giovedì i legali del Toroc hanno predisposto la lettera. Due dovrebbero essere le contestazioni. La prima: mancate previsione della riduzione delle entrate (meno 90 milioni) e l'aumento dei costi (ottanta milioni in più) che hanno portato al disequilibrio del bilancio. La seconda: a Rota verrebbero mosse le accuse rivolte a Marcello Pochettino, l'ex vicedirettore generale, cioè di in qualche modo contribuito a la frattura all'interno dell'organizzazione dei Giochi. Diverso il punto di vista di Rota: «Chiederò la liquidazione nella misura massima prevista dal contratto dalla legge, anche a tutela della mia immagine personale e professionale che in queste settimane è messa in discussione sui media modo azzardato».

Intanto l'ufficio di presidenza del Toroc si riunirà mercoledì per approvare il budget games da sottoporre il giorno dopo al nulla-osta del Consiglio d'Amministrazione. Sul tavolo ci sarà la lettera del sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, che annuncia la decisione di inserire nel decreto sulla competitività altri 80 milioni.

[m.tr.]

ISTITUZIONI LOCALI, UNIVERSITA', POLITECNICO E CAMERA DI COMMERCIO FANNO FRONTE COMUNE

Torino scommette sul progetto europeo «Galileo»

Proposto un polo di eccellenza del tempo collegato al futuro sistema di navigazione satellitare

Marina Cassi

Torino non può rimanere fuori dal progetto europeo Galileo di navigazione satellitare, che funzionerà a partire dal 2008, perchè qui si sono tutte le competenze sia intellettuali sia manifatturiere che rendono la città una candidata ideale per la gestione di alcune parti del processo.

In particolare si pensa alla possibilità di creare un polo di eccellenza del tempo che avrebbe il fulcro nall'Istituto Galileo Ferraris.

Ieri il comitato promotore del programma Galileo - costituito da Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Finpiemonte, Politecnico, Università, Galileo Ferraris, Torino Wireless - in collaborazione con l'Unione industriale ha rilanciato la candidatura torinese.

La questione può apparire tecnica, ma costituisce invece un tassello importante in quel mosaico possibile nuova città in cui si uniscano un solido retroterra manifatturiero e alcune eccellenze nei settori del futuro.

Le ricadute sono difficili da valutare adesso, probabilmente non si tratterebbe di grandi numeri per l'occupazione, però l'impatto anche esterno di questo possibile coinvolgimento di Torino sarebbe molto rilevante.

Anche il progetto Galileo è tutt'altro che astratto: le applicazioni del Gps coinvolgeranno aerei e barche, auto e Tir, agricoltura, sicurezza, energia. In Piemonte, ha ricordato il presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis, circa 6.500 imprese che operano nel settore Ict, si concentra il della ricerca e dello sviluppo sull'infomobilità in Italia.

A pari livello si pone il settore aerospaziale, considerato una componente significativa dell'economia della Regione sia in termini di ricchezza prodotta che occupati: fatturato di oltre 1.371. euro, più di 100 aziende impegnate e oltre 9 mila addetti.

Barberis ha ricordato che «bisogna lavorare molto a livello istituzionale locale e nazionale favorendo l'integrazione tra Università e imprese, cercando la complementarietà con le altre regioni italiane, stimolando un sostegno sempre più convinto governo a fianco della candidatura Torino».

E aggiunto: «L'obiettivo è irraggiungibile senza questa concordia istituzionale e senza la convinzione a lavorare insieme sul progetto Galileo, di estremo interesse per il tessuto imprenditoriale piemontese».

Il presidente dell'Unione industriale, Alberto Tazzetti, ha raccontato le potenzialità di Torino e ricordato che «in Piemonte i settori a alta e media tecnologia rappresentano per del 50% del totale degli addetti dell'industria». E ha anche sottolineato le possibili positive ricadute: «La partnership tra piccole e medie imprese, grandi aziende locali, Università e Centri ricerca, se perseguita tempestivamente può garantire lo sviluppo di prodotti e servizi anticipo rispetto alle concorrenza internazionale e quindi l'apertura a nuovi mercati per le aziende piemontesi».

Il presidente del comitato promotore e della Finpiemonte, Fabio Pasquini, ha spiegato che c'è già primo elemento: il consorzio Torino time che «propone Torino per la realizzazione e l'insediamento Precision timing facility, uno degli elementi del segmento di terra del sistema Galileo».

Le candidature di Torino hanno ovviamente il sostegno di Ghigo, Chiamparino e Saitta che sperano in ricadute positive per l'economia locale e sollecitano l'impegno di governo e Agenzia spaziale a sostegno del promotore.

COME FUNZIONA

Galileo - che sarà in funzione nel 2008 - è il primo sistema mondiale di navigazione satellitare a scopi civili lanciato dalla Commissione europea e dall'Agenzia spaziale europea: sarà composto da una costellazione di 30 satelliti messi in orbita a 24 mila chilometri di altezza e da alcune stazioni terrestri che ne assicureranno la gestione e il controllo. Ogni satellite è dotato di un orologio atomico che fornisce una grande precisione della misura del tempo e permette di situare con un metro di approssimazione la posizione di qualsiasi oggetto fisso o . Stime avanzate a livello europeo parlano di un mercato del Gps che nel 2020 varrà 154 miliardi di euro e creerà 165 mila nuovi posti di lavoro in Europa.

FURTO E [redacted] SOCCORSO

Denunciato trentenne fuggito dopo un incidente

■ E' un trentenne albese, M. M., il conducente dell'auto risultata rubata, che sabato [redacted] era fuggito [redacted] piedi dopo [redacted] incidente in via Dario Scaglione. L'uomo, [redacted] guida di [redacted] «Panda», si era scontrato con un [redacted] della raccolta rifiuti, con danni per i mezzi, ma [redacted] feriti. Sceso dalla vettura [redacted] fatto perdere le sue tracce ma è stato identificato dai civich e denunciato per furto dell'auto [redacted] omissione di soccorso [redacted] fermato. [g. f.]

[redacted] DI NOVELLO

La Bottega enologica nella cripta della chiesa

■ Sarà inaugurata domani, alle 11, la rinnovata Bottega comunale [redacted] vino, [redacted] cripta di [redacted] Sebastiano, [redacted] la [redacted] parrocchiale a Novello. Espone i vini di una quarantina di produttori di barolo, nebbiolo e barbera d'Alba, dolcetto e il bianco tipico locale «Nas Cetta». [redacted] bottega sarà aperta sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [redacted] dell'inaugurazione domenica, alle 17, è in programma un concerto jazz. [g. f.]

OPERAZIONE DI [redacted] VIGILI URBANI

L'intervento della polizia

Controlli nell'Albese Identificati 50 stranieri

■ Cinquanta persone, soprattutto extracomunitari, sono stati controllati, ieri mattina, ad Alba in un'operazione della squadra mobile della Questura, [redacted] da Tommaso Pastore, in collaborazione con la polizia muncipale di Alba, guidata da Sergio Mensa. I controlli sono [redacted] nei parcheggi, alla stazione [redacted] e al terminal degli autobus. Sono stati identificati alcuni immigrati non regolari la cui posizione è al vaglio degli inquirenti per provvedimenti amministrativi. [g. f.]

SETTANTA POSTI [redacted]

Parcheggio pubblico vicino all'ex scalo Fs

■ I 71 posti auto [redacted] parcheggio pubblico, inizialmente previsti al terzo piano interrato del palazzo (recupero immobile Molino Alba) che sorgerà in via Luigi Einaudi, saranno trasferiti nel nuovo parking multipiano che [redacted] realizzato nell'area dell'ex scalo ferroviario [redacted] corso Fratelli Bandiera. Lo spostamento è stato approvato con [redacted] delibera della giunta comunale. I 71 posti andranno ad aggiungersi agli oltre 300 che sorgeranno nell'ex scalo vicino alla stazione. [g. f.]

UNO DEI LADRI ARRESTATO DAI CARABINIERI. RECUPERATE 250 STECCHE DI SIGARETTE

Bra, sfondano un muro per rubare in tabaccheria

[redacted]

BRA

Hanno fatto [redacted] grosso buco nel muro, sono entrati nella tabaccheria e, con comodo, hanno riempito sei sacchi di stecche [redacted] sigarette. Poco prima di lasciare il negozio, hanno, però, deciso di andare a fare [redacted] perlustrazione all'esterno, per accertarsi che [redacted] ci fosse [redacted] proprio in quel [redacted] transitata una pattuglia dei carabinieri, che li ha sorpresi.

Dei due ladri - autori del tentato furto [redacted] - uno [redacted] bloccato, mentre il secondo [redacted] riuscito a fuggire. Il «raid» è avvenuto l'altra notte, ai danni della tabaccheria dei coniugi Vertucci, il cui negozio d'angolo ha un paio di vetrine che si affacciano [redacted] via Gandino ed [redacted] ingesso da piazza Giolitti: grazie ad [redacted] passo carraio, si può accedere al cortile [redacted] palazzo, [redacted] ospita anche un bar [redacted] altri esercizi commerciali.

I due ladri sfondato con un martello ed un martinetto idraulico parte del muro che separa il bagno dall'interno della tabaccheria. Una volta entrati nei locali hanno tirato fuori i sacchi [redacted] e iniziato [redacted] riempirli [redacted] stecche di sigarette di varie marche. Quando anche il sesto sacco era pieno, uno dei due è uscito per accertarsi che non ci fossero [redacted] la fuga. Proprio in quel [redacted] stava passando nella [redacted] una pattuglia dei carabinieri che si [redacted] fermati e hanno chiesto spiegazioni del comportamento sospetto all'uomo. Appena il ladro si è [redacted] conto che i due militari [redacted] per scoprire il «raid», ha chiamato il compagno (che era ancora all'interno della tabaccheria) meditando la fuga.

W.L., torinese di 39 anni, [redacted] stato immediatamente arrestato, mentre il compagno - dopo aver [illegible] l'appuntato che tentava di bloccarlo - è riuscito a fuggire. I due militari hanno constatato che la refurtiva (250 stecche [redacted] sigarette, valore 15 mila euro) era ancora nella tabaccheria e hanno avvisato i proprietari. Mentre scattavano le indagini per [redacted] il ladro, l'appuntato è stato accompagnato al Pronto soccorso per essere medicato: guarirà in pochi giorni.

W.L. è stato, invece, dapprima condotto nella cella di sicurezza della caserma [redacted] Compagnia di Bra e poi - non appena il magistrato, Chiara [illegible] Procura di Alba, ha convalidato il fermo - è stato trasferito nel carcere albese. W. L. dovrà rispondere di furto aggravato e lesioni a pubblico ufficiale.

I ladri hanno fatto un buco nel muro, quindi hanno riempito sei sacchi con stecche di sigarette Prima di fuggire uno di loro è uscito per verificare che non ci fossero passanti ed è stato fermato dai carabinieri

ETERNIT, PEZZI DI COMPUTER E AUTO ABBANDONATI LUNGO IL TANARO

La zona dove sono state scoperte le due discariche abusive è di proprietà comunale e si estende su una superficie di 40 mila metri quadrati

Due discariche abusive

Scoperte tra Govone e Castagnole

GOVONE

Ancora una volta il Tanaro [redacted] meglio le [redacted] sponde), [redacted] deturpate da discariche abusive: [redacted] ai confini tra Castagnole Lanze e Govone, in frazione Canove ed è [redacted] vasta area [redacted] stati gettati lastre di Eternit e rifiuti di ogni genere, ma anche pezzi di computer e di auto, forse rubate. Il tutto a [redacted] ad un anno di distanza dall'ultima pulizia fatta dal Comune. «Pochi giorni fa abbiamo fatto portar via tre carcasse di auto, probabilmente rubate - [redacted] Carlo Cattaneo, assessore all'ambiente di Castagnole, ed anche altri materiali tra i più ingombranti e pericolosi, comprese alcune coperture di Eternit».

La zona è di proprietà comunale: a giugno la giunta ha investito 15 mila euro per la sua bonifica. Ma già a settembre [redacted] terreno [redacted] nuovo ricoperto [redacted] rifiuti, tanto che un gruppo [redacted] volontari di Castagnole e Govone, in occasione dell'iniziativa promossa da Legambiente «Puliamo il mondo», aveva asportando materiali di vario genere, dalla plastica al vetro ed alle lamiere. «Ma oggi siamo di [redacted] da capo - continua esasperato Cattaneo - e nonostante i continui sopralluoghi della Forestale non riusciamo a porre fine allo scempio». Sul terreno, che [redacted] estende per [redacted] giornate (oltre 40 mila metri quadri), sono state individuate praticamente due discariche, una delle quali è parzialmente occultata da un cantiere dell'autostrada Asti-Cuneo. Proprio questa peculiarità l'ha reso uno dei siti preferiti dei ladri che vogliono sbarazzarsi della refurtiva non più utile [redacted] solita vandali: «Sulla discarica è in corso un'indagine della magistratura - conclude l'assessore - poiché poco tempo fa [redacted] trovati più [redacted] quattrocento pos (i lettori [redacted] carte di credito in [redacted] nei negozi) e numerosi vecchi computers. [a. i.]

DIBATTITO SU UNA DOC

«Il nuovo vino non causa danni a Alba»

In merito al dibattito sulla richiesta di una nuova doc denominata «Albarossa» e contestata dagli albesi (temono lo «scippo del nome della città») riceviamo e pubblichiamo un intervento di Giorgio Massano di San Martino Alfieri

Leggo con stupore l'articolo riguardante il vino «Albaros[redacted] (pubblicato sulle pagine cuneesi de «La Stampa» venerdì 25 marzo) nel quale [redacted] evidenzia la contrarietà della città di Alba all'attuazione [redacted] questa doc, in quanto lesiva (?) dell'immagine della capitale delle Langhe.

Non capendo in [redacted] danneggi il nome «Alba» un vino derivante dall'incrocio di barbera e nebbiolo, mi chiedo anche perché gli albesi non abbiano nulla in contrario sul fatto che circa il cinquanta per cento del territorio a Moscato d'Asti sia in provincia di Cuneo e che l'Arneis [redacted] a Cisterna d'Asti secoli prima che spuntasse il «Roero».

Conosco il mondo del vino [redacted] so bene che "chi dorme non piglia pesci", [redacted] visto che negli ultimi anni i pesci li hanno presi quasi tutti gli albesi, adesso mettiamoci a pescare insieme altrimenti rimarremo soli in mezzo al mare.

Giorgio Massano
[redacted] Martino Alfieri

IDROCENTRO
per proprio centro dati [redacted] AS/400 a Torre San Giorgio, Via Giolitti n. 100, ricerca
PROGRAMMATORE/TRICE
Impiego fisso
Inviare referenze via fax 0172.921030

Azienda import export
RICERCA
1 RESPONSABILE COMMERCIALE
con esperienza e conoscenza [redacted] estere: inglese, francese e tedesco.
Disponibilità trasferte estero.
Inviare curriculum vitae a:
DE.CAR 2 Srl via Del Lavoro, 37 14100 ASTI - Tel. 0141.476777

La società LEM IMPIANTI SRL con sede in Mondovì, Via Grotteria 3/F, ricerca progettista meccanico con esperienza nel settore della movimentazione ed automazione per incarico di responsabile ufficio tecnico e progettazione.
Inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale n.8 Mondovì Altipiano.

Ina [redacted]
Agenzia Generale di Cuneo Programma 2005 potenziamento della [redacted] commerciale
ricerca!
A[redacted] età 25/55 [redacted] media
[redacted] Corso di formazione - contributo - possibilità di carriera. Condizioni particolari per elementi con esperienza nel settore assicurativo - finanziario.
Per appuntamento telefonare allo 0171 455300 [redacted] Gastaldi o inviare curriculum [redacted] Gobetti, 27. [redacted]
e-mail: [redacted]

Ingrosso cancelleria
RICERCA
Agenti commercio
[redacted]
per Cuneo e provincia.
[redacted]: portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni, inquadramento enasarco.
Futura Due srl - V. Pietro Massia, 11 Savigliano - Tel. 0172 726162

Alge Rivestimenti e [redacted]
Via Giustetto, 13 - [redacted] Alpina
PINEROLO
Ricerca
[redacted]
Inviare curriculum via fax
Ufficio Risorse [redacted]

GIOCA A BINGO!
e la Pasqua ti porterà [redacted] bella sorpresa!
BINGO ALBA

Per il punto vendita di POCAPAGLIA
ricerca:
DIPLOMATE/I
di età compresa tra 20 e 28 anni
da inserire nell'AREA ACCOGLIENZA [redacted]
[redacted] interessati possono inviare dettagliato curriculum vitae (con autorizzazione al trattamento dei dati personali L. 196/03) a
Bennet spa - via Enzo Ratti [redacted] - 22070 Montano Lucino (CO)
oppure [redacted] e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com

CPG [redacted] S.r.l.
Via Santuario, 11 - Vicoforte (CN)
laboratorio analisi chimico - ambientali, [redacted] monregalese
ricerca dottore in chimica
da [redacted] nel proprio organico.
tel. 335.56.82.683

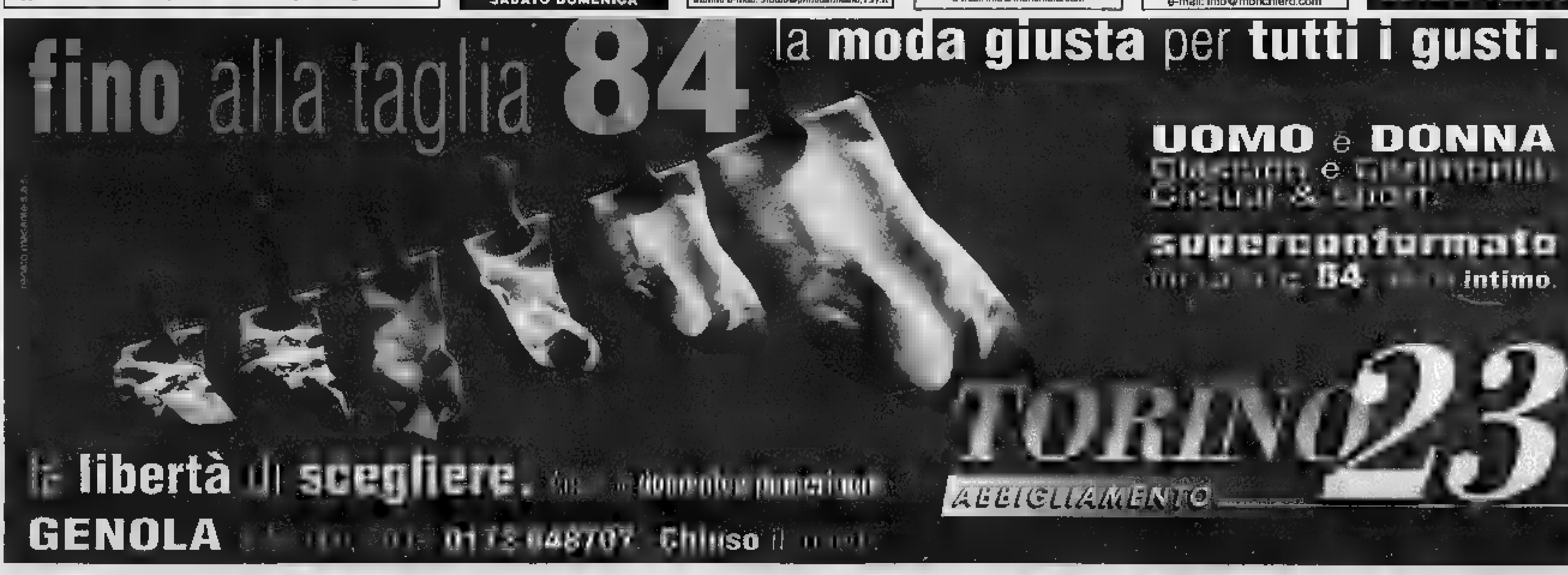
NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

IDROCENTRO spa. per [redacted] di [redacted] San Giorgio, Via Giolitti n. [redacted], ricerca
[redacted]
[redacted] risultati scolastici
Inviare curriculum [redacted] Fax
Ufficio Risorse 0172.921030

[redacted]. Anna Consulente de[redacted]
[redacted]
ADDETTO/A MAGAZZINO
con buona [redacted] utilizzo s[redacted] informatici nel settore commerciale.
Inviare CV corredato di fotografia a Fossano, via Barotti 12 o [redacted] 0172 608452 oppure tramite e-mail: studio@annadamilano.191.it

Monchiero
Macchine Agricole e Forestali
RICERCA [redacted]
Per la riparazione [redacted] il montaggio di macchine agricole.
SI RICHIEDE: diploma o qualifica [redacted]sionale ad indirizzo tecnico, età [redacted] 35 anni, esperienza e/o motivazione, capacità [redacted]tive, serietà e disponibilità.
SI [redacted]FFRE:
serietà di un'azienda presente [redacted] mercato [redacted] di 35 anni, retribuzione interessante.
Ricerca rivolta ad ambo i sessi.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di [redacted] il trattamento [redacted] personali (L.675/96) a:
Monchiero & C. Via L. Einaudi,25 12060 Pollenzo di Bra (CN)
tel 0172 458126 - fax 0172 458225
e-mail: info@monchiero.com

Monchiero
Macchine Agricole e Forestali
RICERCA UN:
AUTISTA-MAGAZZINIERE
SI [redacted]: patente [redacted], età inferiore [redacted] anni, esperienza e/o motivazione, serietà e disponibilità.
SI OFFRE:
serietà [redacted] un'azienda presente sul mercato da più di 35 anni, retribuzione interessante.
Ricerca rivolta ad ambo i sessi.
Inviare dettagliato curriculum, [redacted]dato [redacted] consenso [redacted] dati personali (L675/96) a:
Monchiero [redacted] Via L. Einaudi,25 12060 [redacted] (CN)
tel. 0172 [redacted] - [redacted] 0172 458225
e-mail: info@monchiero.com



SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Tanti locali di prim'ordine da Cuneo a Saluzzo, da Vicoforte a Limone

Il Cuneese propone sia la tradizionale pizza sia una grande varietà di ricette che si basano sulla gastronomia e i prodotti locali

Nella Granda il regno della pizza

Ricette tradizionali o scelte personalizzate

CUNEO

Una provincia che è il «regno della pizza». Questa potrebbe essere la definizione più calzante del rapporto tra il tipico piatto di origine napoletana, che ha reso l'Italia famosa nel mondo, e la provincia Granda. Che la pizza abbia fatto il giro della Terra è un dato di fatto, ma che questo prelibato piatto si sposi appieno con la gastronomia locale è una caratteristica tipica delle nostre zone, in cui la fantasia degli chef ha saputo creare proposte gastronomiche di grande impatto: non solo sul piano del gusto, ma anche quello visivo, per cui sono nate pizze con caratteristiche del tutto nuove.

D'altra parte, ogni pizzeria mette in pratica ciò che da sempre caratterizza il successo degli italiani nel mondo: l'inventiva, la creatività, la fantasia. Chi punta sulla tradizione, chi sull'innovazione; chi si specializza nelle pizze, chi amplia il suo orizzonte e affianca alla pizza gustosi e saporiti piatti a base di pesce.

A Cuneo, in via Seminario 2, la pizzeria «Capri» punta sulla tradizione. «Siamo qui

Dai piatti classici alle innovazioni basate sui prodotti della gastronomia delle valli cuneesi fino al pesce

ormai da quarant'anni - dice il titolare Emilio -: la nostra clientela ci conosce e sa che le sono le pizze più veraci che si possano . La genuinità degli ingredienti e la capacità di saper preparare e cuocere una pizza assolutamente "alla napoletana" sono il nostro biglietto da visita. Se poi c'è ancora qualcuno che ha assaggiato le nostre pizze, lo invitiamo a provare: saremo lieti di soddisfare il suo palato».

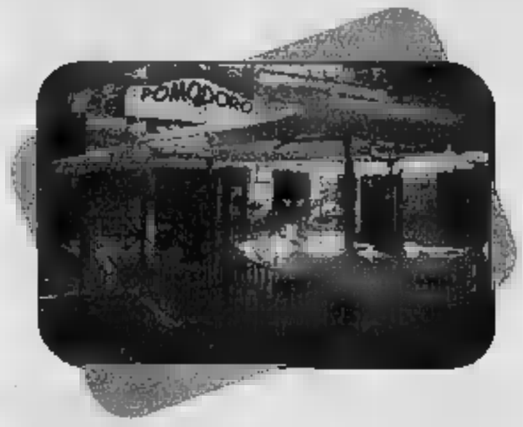
Punta su un'offerta di trenta diversi tipi di pizza «il Pomodoro» a **Saluzzo**, in Martiri della Liberazione, che mette a disposizione della clientela ben due «dehors» per gustare la dolcezza della bella stagione, sempre più : «La novità di quest'anno - spiegano pizzeria-ristorante saluzzese - è che abbiamo pensato in modo particolare ai bambini. I nostri piccoli clienti, infatti, potranno trovare in uno dei due dehors un ampio parco giochi loro dedicato, nel quale trascorrere in serenità e sicurezza il tempo con noi. Sì che i bambini fanno fatica a stare seduti a tavola: noi abbiamo pensato a loro in modo particolare». Anche se, naturalmente, la base rimane l'ottima cucina, che si affianca alle pizze e le completa. Al «Pomodoro», infatti, sono specializzati nei piatti a base di pesce: riso ai frutti di mare, grigliate, scampi, gamberoni, quanto di meglio offre la cucina ai buongustai del .

«Una di alta qualità»: è questa la caratteristica che contraddistingue il ristorante-pizzeria-pub «Le Acque» in frazione Santuario **Vicoforte**, a pochi passi dallo splendido santuario.

«La qualità è il nostro investimento più importante - dicono Marco Biestro e Cristian Costa -, nella scelta degli ingredienti così come nelle tecniche di preparazione dei piatti, grazie alla collaborazione con un cuoco della scuola di Barolo. Per esempio, proponiamo farine altamente selezionate e per questo assolutamente digeribili. Grazie al fatto che abbiamo il pub annesso al ristorante, siamo in grado di proporre una varietà di una quindicina di birre trappiste di scelta». Il ristorante-pizzeria di Vicoforte, inoltre, si propone come luogo ideale in cui trascorrere le sempre più vicine serate estive, grazie ad un microclima particolarmente favorevole.

Chi, poi, insieme alla buona cucina e alla possibilità di gustare una pizza di prim'ordine anche il bello della località di montagna, può scegliere la pizzeria «La Giara» di **Limone**, in via Roma. In un ambiente raffinato e accogliente, immersi nella amenità di una delle località turistiche più importanti della provincia di Cuneo sia in estate che in inverno, sarà possibile trascorrere momenti di relax e di svago, di fronte a prelibati piatti e ad un'ottima scelta di vini.

RISTORANTE - PIZZERIA
il Pomodoro



Tutti i tipi di pizza

Pesce sempre fresco

Doppio dehor (interno verandato e fronte strada)

APERTO DALLE 19.00 IN POI - CHIUSO IL LUNEDÌ

SALUZZO (CN) - Via Martiri della Libertà, 70 - Tel. 0175 45934

Aperto a pranzo
chiuso il mercoledì

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI

Piazza Seminario, 2 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.681904 - Fax 0171.67402

La Giara
ristorantepizzeria

Via Roma, 72 - Tel. 0171 929431
LIMONE PIEMONTE (CN)

in breve

■ **[illegible]** Oggi, alle 16,30, nella galleria d'arte «Corte 24», inaugurazione della mostra di Pierre Tchakhotine «Omore al dolcetto, alle Langh[illegible] L'artista esporrà pastelli dedicati al paesaggio di Langa. Visite [illegible] al 17 aprile. Informazioni: 0173721080.

■ **CUNEO.** Le artiste cunesesi Vera Anfossi, [illegible] violino, e Rosanna Bagnis, all'arpa, hanno accompagnato con musica dal vivo e Morgex il nuovo spettacolo di Bruno Gambarotta. Lo scrittore e comico si è esibito in uno spassoso monologo sulla televisione.

■ **CUNEO.** Solo il Museo civico sarà aperto domani, dalle 15 [illegible] 19 a a Pasquetta, con lo stesso orario. Restano chiusi Casa Museo Galimberti, la Torre civica e il chiesa di San Francesco [illegible] ristrutturazione).

■ **MANTA.** Apertura straordinaria, lunedì, [illegible] Castello della Manta, di proprietà del Fai: visite dalle [illegible] 18, così come domani. Biglietto 5 euro, gratuito per gli aderenti al Fondo per l'Ambiente Italiano.

■ **[illegible]** Prima apertura di stagione del Castello [illegible] Roccolo. Lunedì si potrà visitare dalle 14,30 alle 18,30. Poi si riprenderà nei weekend da aprile ad ottobre.

Vera Anfossi e Rosanna Bagnis allo show con Gambarotta

■ **BRA.** La rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte» è tappa stasera, alle 21, al Teatro Politeama con la commedia di Carlo Artuffo «Don Lorens ant ij pastiss».

■ **[illegible]OVI'.** Lunedì si potrà festeggiare la Pasquetta a piazza Maggiore, dove l'associazione «Botteghe di Piazza» organizza [illegible] «merenda sinoira» dalle 16 alle 19,30. Musiche occitane, balli, intrattenimenti e menù a 12 [illegible] (infoline 017442583).

■ **ROCCA DE' [illegible].** Aperto domani e lunedì il castello di Rocca de' Baldi, dalle 14,30 [illegible] 18,30.

■ **ALBA.** Si chiama «Centrifuga» ed è la festa di chiusura di «Centripeta», la mostra dedicata ai giovani artisti locali che per due settimane ha esibito il meglio dei loro lavori. Oggi dalle 16 alle 20 nel Palazzo di piazza Medford, ad Alba, ci saranno [illegible]sica, immagini e performance artistiche.

■ **[illegible].** I commercianti [illegible] corso Nizza (lato Gesso) vicino a piazza Europa, propongono anche oggi un pomeriggio di divertimento con gli artisti di strada. La «S[illegible]tua d'oro» (un originale e bravissimo mimo) porgerà gli auguri di buona Pasqua a tutti i passanti, dalle 17.

RITORNA LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE DI PASQUA E PASQUETTA

Artigiani al lavoro in fiera

Due giorni di festa a Pamparato

PAMPARATO

Non è solo una proposta per trascorrere in maniera intelligente i giorni di Pasqua e Pasquetta: la visita [illegible] «due giorni» che Pamparato, domani e lunedì, propone si basa sulla profonda cono[illegible] delle forme dell'artigianato eccelle[illegible] e dal gusto della tradizione.

La XVIII edizione della manifestazione «Maestri di gusto in fiera» è una manifestazione che ha il suo fulcro nell'artigianato. Il tutto realizzato in collaborazio[illegible] con l'Atl e la Regione, a due passi dalla residenza sabauda del castello di Casotto e all'ombra del castello dei Cordero. La rassegna avrà un'anteprima, stamane, alle 10, con un convegno dal titolo «L'artigianato eccellen[illegible] nelle Residenze Sabaude»: si terrà nella sala consiliare del castello Cordero, nella quale sarà anche allestita la mostra pittorica «Le Cittadelle», curata dall'artista Livio Politano. Storici, esperti del settore dell'artigianato, docenti illustreranno le caratteristiche, i pregi e l'attualità dell'eccellenza artigiana.

[illegible] attività artigianali - dicono il sindaco Giovanni Balbo e il suo vice Renato Chinea - rimangono fedeli ai metodi tradizionali [illegible] verranno messi interamente in mostra». Domani e lunedì, dalle [illegible] alle 19, artigiani provenienti da tutto il Piemonte metteranno in mostra tutte le fasi del ciclo produttivo artigianale e gli affascinanti manufatti. Novità dell'edizione 2005 sarà l'esposizione della maioliche di Deruta, la possibilità di assistere alla loro lavorazione [illegible] parte di abili ceramisti umbri capaci di tramandare professionalità secolari nei settori del legno, oreficeria, tessile, ceramica, vetro, fili di rame. I «Trottolai di Roccavignale» proporranno i classici giochi dei fanciulli di un tempo, mentre una suggestiva rappresentazione degli antichi mestieri sarà affidata ai figuranti di «Son Jacou e Blins», vale a dire [illegible] folta rappresentanza della popolazione di Bellino (Alta Val Varaita), che metterà in [illegible] la vita quotidiana di una popolazione alpina dalla storia secolare, [illegible] abiti tradizionali e attrezzi originali per la lavorazione di lana, grano e corde. Ancora spettacolo di qualità con il Centro Studi Alloglossoi con l'animazione teatrale «Pasqua Rosada, Lazzi, guizzi e pirouette» con maschere e burattini del gruppo «Conti, canti e amenità con fiabe». Ampio spazio anche per il [illegible] enogastronomico: a[illegible] a [illegible] vasta esposizione di prodotti tipici. Nel rispetto [illegible] tradizionale alpina, lunedì pomeriggio, per la merenda di Pasquetta, la piazza del paese ospiterà anche una «polentata alpina» per tutti. L'ingresso [illegible] manifestazione costa 3 euro, gratis i bambini. [g. sca.]

A ENTRACQUE

Ultime rappresentazioni delle [illegible]

Ultime rappresentazioni per la Passione di Cristo, regalata dalle antiche «Parlate» di Entracque (nella foto di Giorgio Perrero). Domani il Capitano, il tenente, l'araldo e i cavalieri parteciperan[illegible] con l'Amministrazione civica alla messa pasquale: rievocazioni alle 17,30 e alle 21. Lunedì di Pasquetta, alle 21, settimo e ultimo appuntamento nella Confraternita di Santa Croce. [r. c.]

IL PUBBLICO PUO' ACCEDERE DALLE 9 AL TRAMONTO

Da domani Racconigi svela le magie di parco e castello

RACCONIGI

Inizia la stagione di visita per il castello e il parco che, in occasione delle festività pasquali, [illegible]no aperti sia domani sia lunedì. Il weekend di Pasqua è anche l'ulti[illegible] occasione per accedere alla mostra «Saudade-canto delle lontananze», allestita al secondo piano del castello: dallo scorso dicem[illegible] a oggi ha fatto registrare la presenza di ventimile visitatori.

Il parco, considerato fra i più significativi d'Europa, si sta lasciando alle spalle l'inverno: non ci sono ancora le fioriture della primavera inoltrata, ma cominciano a sentirsi i profumi [illegible] sottobosco e l'invito a una passeggiata [illegible] i sentieri è piacevole. Per il momento, a causa dei cantieri per recuperare alcune aree del giardino storico, il parco sarà visitabile solo nel primo anello: per questo il biglietto [illegible] è ridotto a 1 euro. Apertu[illegible] dalle 9 al tramonto. [a. m.]

DOMANI E LUNEDI' POSSIBILITA' DI VISITE GUIDATE

Mondovì apre il Belvedere e il «museo della stampa»

[illegible]

Due buoni motivi per una visita alla città: riaprono la trecentesca Torre Civica del Belvedere, negli omonimi giardini a Piazza, e il [illegible]eo civico [illegible] stampa. Domani e lunedì la torre, da cui si gode un panorama [illegible] fiato, sarà accessibile [illegible] alle 18,30.

Le as[illegible] «Monregaltour» e «Amici di Piazza», in collaborazione [illegible] il Comune, si impegneranno nella gestione del museo garantendo apertura e visite guidate tutti i sabati e le domeniche dalle 15 alle 18,30, fino al 1° novembre.

Il [illegible] della stampa [illegible] serva una [illegible] collezioni più complete di macchine per la stampa di tutta Italia: nelle sale sono rappresentate le principali fasi dell'affascinante arte dei tipografi, passando dalla calcografia fino ad arrivare alla litografia. [g. sca.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 17
12100 Cuneo
Fax 017164402 - SMS 3356142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

- La famiglia Damiano si batte per la verità
- Reality che promuove il fumo di sigarette
- Parcheggi pericolosi

All'indomani della pubblicazio[illegible] dell'articolo che ricorda l'anniversario del tragico ferimento di mio padre, il dottor Amedeo Damiano, avvenuto a Saluzzo diciotto [illegible] or sono, ci tenevo a precisare che, pur stabilendo le sentenze penali che si [illegible] succedute nel cor[illegible] degli anni, ricche provvisionali, la mia famiglia non ha mai percepito alcunché.
Il nostro scopo [illegible] immutato e cioè chiedere sommessamente Giustizia, al fine di fare piena luce su chi commissionò un agguato tanto barbaro e vile: l'aspetto patrimoniale - in riferimento soprattutto [illegible] sequestro dei beni dell'odierno imputato Chiruzzi - rimane del tutto estraneo alla [illegible]
Ottenere la verità sarebbe già di per sè [illegible] grande risultato.
Un grazie doveroso, peraltro, a Gianni De Matteis, che da quel 24 marzo di [illegible] anni fa segue la vicenda giudiziaria con identica e immutata professionalità su «La Stampa».
GIOVANNI DAMIANO, Saluzzo

Qualche sera fa, in attesa del tg della [illegible]a - e quindi in fascia protetta - casualmente il telecomando è caduto [illegible] «Canale 5». Andava in onda il reality «La fattoria» e gli ospiti fumavano, usando un termine abusato, come turchi. La domanda è: che ne pensa il ministro salutista Sirchia, autore [illegible] legge antifumo? O meglio, quali provvedimenti intende prendere?
Domande retoriche, perché il ministro Sirchia [illegible] non guarda «La fattoria», oppure forse preferisce chiudere gli occhi.
Ad ogni modo, mi auguro che qualche giudice - magari anche in provincia di Cuneo - [illegible] un'attenta occhiata al programma, e [illegible] trovi qualche grave incongruenza, se non addirittura il reato di istigazione a delinquere. Vittime i giovanissimi entusiasti dei finti contadini.
CARLO CHIARENA, Dogliani

Vorrei segnalare che da [illegible] po' di tempo a Cuneo, in cima al viale degli Angeli davanti [illegible] bar omonimo nelle vicinanze del santuario, molto spesso si trovano automobili parcheggiate di traverso, quasi in centro alla carreggiata, nel [illegible] mezzo della curva.
Ciò provoca situazioni molto pericolose per il traffico: sarebb[illegible] opportuno che il Comune provvedesse a impedire il parcheggio, mediante apposite barriere, che peraltro sono già presenti più a monte oppure ad una sistemazione più appropriata, visto anche che pochi metri oltre, in direzione di San Rocco è stato realizzato [illegible] nuovo e capace parcheggio.
RICCARDO ROLFO, CUNEO

LE LETTERE NON DEVONO [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 299.632 telefono 0171 260.018
Usl di Alba telefono 0173 361.318
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 299 [illegible]
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 [illegible]
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano tel[illegible] [illegible]17

FARMACIE DI TURNO

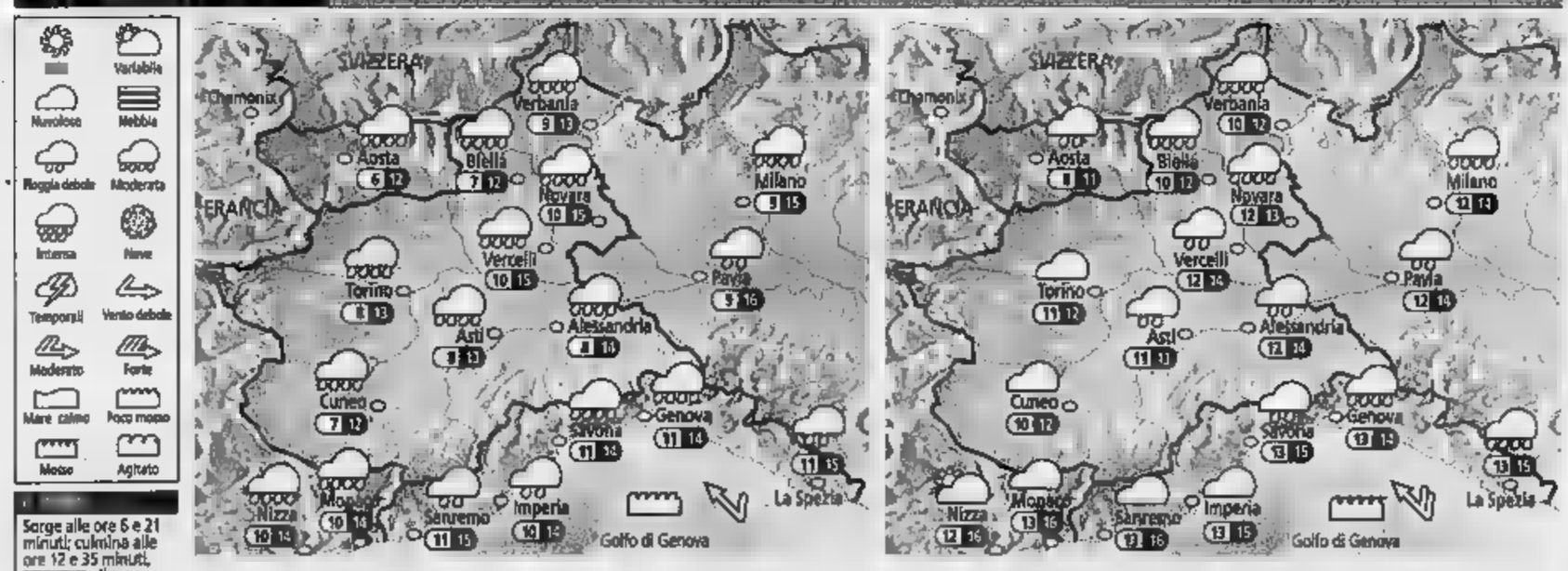
A Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 0171 692.475.
Alba: *Internazionale*, [illegible] Langhe 1, telefono 0173 440.370
Bra: *Balmotti*, via Brizio 23, telefono 0172 412.419.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena , telefono 0172 695.097.
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 9, telefono 0174 42.482
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, telefono 0175 42.288
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978.

[illegible]
Cuneo telefono 0171 68.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberato Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.252
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701568
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Nalve telefono 0173 677.407
[illegible] Belbo telefono 0173 795.368
Ormea telefono 0174 393.090
Pessana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608611.
Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO

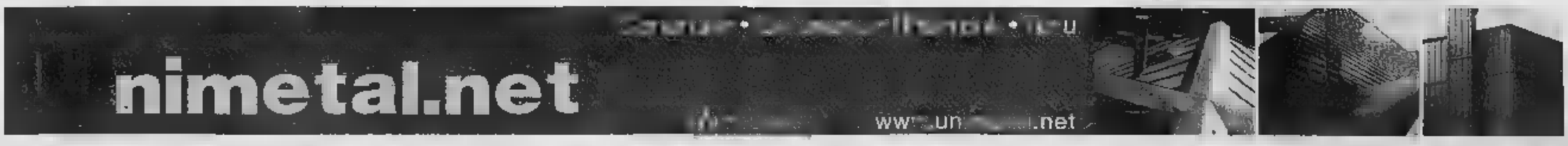


[illegible] Sorge alle ore 6 e 21 minuti; culmina alle ore 12 e 35 minuti, [illegible] alle [illegible] 18 e 50 minuti

LA [illegible] Si leva alle ore 19 e 41 minuti; cala domani alle ore 7 e 58 minuti

OGGI Nubi in veloce aumento ovunque. Piogge già dal primo mattino su Biellese e Verbano, in intensificazione e diffusione a tutti i settori entro il pomeriggio. Precipitazioni più intense in prossimità dei rilievi alpini e sull'Appennino Ligure. Limite delle nevicate sui 1700-1800 metri. Temperature in calo, specie nei valori massimi. [illegible] moderati, con rinforzi sulle Alpi e sulla Liguria.

DOMANI Fino al primo pomeriggio si prevedono condizioni di tempo perturbato ovunque, con piogge e locali rovesci. Nevicate al di sopra dei 1600 metri. Successiva attenuazione dei fenomeni, con schiarite ad iniziare dalla Riviera di Ponente, in estensione al Piemonte occidentale in tarda serata. Temperature in aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria



SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Nel negozio modelli per lui e lei, abiti da sposa e firme di prestigio

Riccardo Rossi vicino ad alcuni degli abiti per sposi che fanno parte delle proposte disponibili nel negozio «Monsù Somà»

Mondovì, tradizione della moda

Da «Monsù Somà» nel centro storico a Breo

MONDOVI'

Da decine di anni veste generazioni di monregalesi e cuneesi Ora fa capolino la clientela ligure

La sua collocazione è nel centro storico di Breo, in quella via Beccaria da sempre protagonista dell'«attenzione» commerciale di Mondovì, lungo il «serpentone» ideale del quartiere dei negozi, che si spinge fino in via Sant'Agostino e via Piandellavalle. Si chiama «Monsù Somà» ed è una delle «istituzioni» commerciali monregalesi nel campo dell'abbigliamento.

Il nome deriva dal ricordo della signora Lucia Somà, che avviò il negozio in via Beccaria 31/f. Oggi il figlio, Riccardo Rossi, [illegible] ha alcuna intenzione di cambiare il nome di un esercizio che vende capi d'abbigliamento da decine di anni a intere generazioni di monregalesi e cuneesi, mentre sta facendo capolino anche la clientela ligure. Rossi proviene da esperienza decennali nel settore e da poche settimane ha deciso di concentrare la sua attività nel negozio della madre, che ogni tanto fa ancora capolino dietro al bancone per dare consigli [illegible] tessuti e colori.

«Stiamo effettuando interessanti promozioni [illegible] quasi tutti i prodotti disponibili - spiega Rossi -. Per ragioni logistiche li mettiamo in promozione a prezzi mai visti, anche per il "pret a porter". Vestiamo un po' tutte le età e proprio in questo periodo disponiamo di [illegible] di capi che intendiamo vendere a prezzi molto vantaggiosi. L'invito è per tutti coloro che si [illegible] accorti che nell'armadio di casa, per la primavera, occorre rinnovare il guardaroba».

Le occasioni non mancano sia nel settore sposi che in articoli di tendenza, per tutte le età. Le firme sono quelle famose e di Boss, Zileri, Versace, [illegible] anche Rugiada, Mariella Zaccaria e Meg per le donne.

Se si parla di esigenze delle spose e degli sposi, Rossi ed il suo staff dispongono di un'esperienza nel settore che data diversi anni. L'abito deve risaltare le doti naturali e la personalità di chi lo indossa. Sì, ma come scegliere? Se la domanda la si pone a professionisti del settore, come «Monsù Somà», potrete sentirvi rispondere in molti modi.

La ragione è semplice: l'abito dovrà rispondere alla vostra personalità. Potrà dunque essere romantico, anticonformista o tradizionale, anche sexy, ma mai provocante. Naturalmente l'abito dovrà essere confacente anche al periodo, al luogo ed al tipo di cerimonia scelto. Quanto allo stile, bisognerà considerare che una cerimonia mattutina in cattedrale richiede un abito di una certa importanza; una cerimonia pomeridiana in città preferirà invece abiti dalle linee fluide, mentre per la messa nella chiesetta di campagna, di pomeriggio, sarà perfetto l'abito romantico e vaporoso, in voile, chiffon o faille.

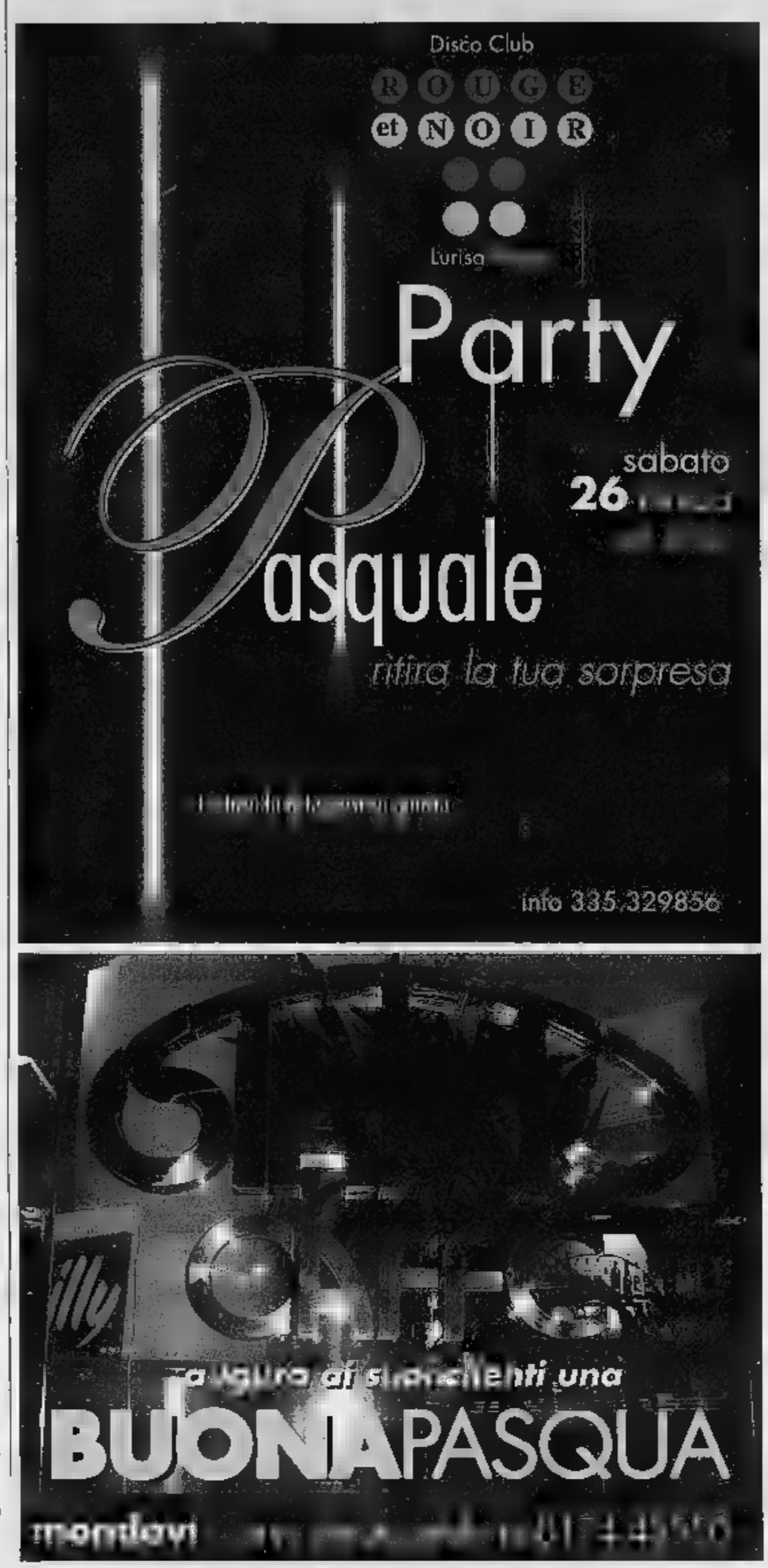
In municipio è preferibile l'abito corto, anche pantalone, [illegible] toni del bianco, del crema, dell'avorio, dell'écru o pastello; chi lo vorrà, potrà tuttavia vestire l'abito lungo.

«Un consiglio alle spose frettolose ed emozionate - spiega ancora Riccardo Rossi, che ha servito centinaia di coppie che si apprestano al matrimonio -. Quando sceglieste l'abito non innamoratevi della favola, ma cercate quello che sia proprio adatto a voi. Quando lo sceglierete siete sole con chi ha capacità professionale per consigliare, ma quel giorno sarete in mezzo a tantissime persone e tutte avranno lo sguardo su'di voi».

«Dedicate anche il giusto tempo alla scelta delle scarpe ed alle borse - prosegue Rossi -: oltre che belle e accordate all'abito dovranno essere comode, in [illegible] giorno dove, [illegible] regina della festa, starete molto in piedi».

[illegible] a qualche tempo fa lo sposo [illegible] poteva permettersi molti strappi alla regola in fatto di abbigliamento. Oggi invece [illegible] è più «elastici», pur conservando un'ineccepibile eleganza e un grande stile. Gli sposi fantasiosi potranno scegliere tra le proposte più attuali di «Mondomoda», ma un piccolo vezzo è concesso a tutti: [illegible] fiore bianco all'occhiello.

«Monsù Somà», nel cuore [illegible] Mondovì, è aperto tutti i giorni tranne la domenica e il lunedì.



«Ritratto di uomo» Fra i ritratti di Lotto che saranno in mostra un capolavoro assoluto, il «Ritratto di uomo» della collezione Otto Neumann, New York. Per Sgarbi Lotto è «il primo pittore moderno, un artista sensibile, grande almeno quanto Tiziano per i ritratti»

Ecco di Giulio Romano Il ritratto di Tiziano Vecellio che raffigura l'amico Giulio Romano è certamente l'opera più importante a fare ritorno a Mantova dopo le sciagurate vendite gonzaghesche e le spoliazioni militari. La tela è di proprietà della Provincia di Mantova

Fausto Pirandello Da una collezione privata di Ferrara questo ritratto eseguito da Fausto Pirandello, artista scomparso trent'anni fa. Il terzogenito del drammaturgo e premio Nobel Luigi Pirandello è per il critico Sgarbi un pittore «più intenso di De Chirico»

PRESENTATA A MILANO LA MOSTRA «IL RITRATTO INTERIORE» CHE SI APRIRA' IL PRIMO GIUGNO NEL CENTRO DI AOSTA

I volti dell'antipotere nelle mura dell'ex convento

Capolavori dal '500 al '900: da Lotto e Tiziano a Ligabue e Pirandello

Il museo archeologico ospiterà una sezione dedicata alle sculture e una sui pittori valdostani

dall'inviato a MILANO

Viaggio nei sentimenti, nelle sensibilità di volti di antieroi tra il Cinquecento e i giorni nostri. Carellata di espressioni che s'inseguiranno sui due piani del Museo archeologico di Aosta dal 1° giugno al 1 ottobre. E' l'evento della stagione estiva firmato da Vittorio Sgarbi che ha scelto oltre 130 opere. Storie di persone, non di personaggi, attraverso l'interpretazione di grandi artisti. Sfaccettature di epoche diverse che saranno ospitate tra le mura antiche del museo di piazza Roncas, con l'Aosta come torre di guardia, rifatte nell'alto medioevo per gli artigiani, ampliate per un delle Dame della Visitazione che vi restarono fino al quando le religiose vennero espulse. Così quella mura tornarono all'origine, diventarono , per poi restare vuote, spoglie, fino a quando, alcuni anni fa, furono rifatte per la cultura.

Il primo giugno il portale d'ingresso si aprirà sulla «Il ritratto interiore-Da Pirandello». Ritratti soprattutto di persone, non di personaggi. E quando la tela riproduce volti di potenti o famosi, restituisce al pubblico non la loro grandezza, ma i loro stati d'animo. «Questa è stata la scelta, ho cercato l'antipotere, ispirato dall'Adelchi manzoniano là dove dice "non resta che far o patirlo"», dice Sgarbi al Circolo della stampa di Milano, dove ha presentato la mostra insieme con l'assessore alla Cultura della Regione Valle d'Aosta Teresa Charles. Con loro anche Gilberto Algranti, in veste di coordinatore. I due artisti «raccontano» l'arco temporale, Lorenzo Lotto e Fausto Pirandello, dei non personaggi, nonostante la loro genialità. Ma il grande pubblico non li : uno schiaffo all'arte, alla cultura, per quanto hanno saputo dare. Lotto schiacciato dalla fama e dal potere di Tiziano Vecellio, Pirandello costretto a per sempre il figlio di Luigi. Per Sgarbi Lotto è «il pittore moderno, artista sensibile, del sotterraneo, grande almeno quanto Tiziano per i ritratti» e Pirandello «più intenso di De Chirico». Fra i ritratti di Lotto che in mostra «capolavoro assoluto, «Ritratto di uomo» della collezione Otto Neumann di New York. E ci opere di Tiziano, quelle Bartolomeo Passerotti, del Guercino, di El Greco. Fra gli artisti Novecento, Mario Sironi, Antonio Ligabue, De Chirico, Arturo Nathan, Andy Warhol, per citarne alcuni. Ci saranno anche sculture. Un piano della sarà dedicato ai ritratti valdostani, tra i quali una grande tavola del '500 tre personaggi a casa Challant «per riaffermare che la Valle è "cellule et carrefour", piccolo mondo e croceviar, dice l'assessore Charles. [e. mar.]

Vittorio Sgarbi con l'assessore valdostano Teresa Charles durante la presentazione della mostra «Il ritratto interiore»

PARLA SGARBI CHE HA IN PROGETTO UNA ESPOSIZIONE SULLA FOLLIA

«Voglio tornare al ministero per fermare i ladri di bellezza»

Cita lo «scempio» dell'ampliamento del Club navale di Trieste poi studia con il sindaco di Varallo il disegno della nuova piazza

colloquio
Enrica Martinet

inviato a MILANO

Il paragone è facile: Vittorio Sgarbi come James Joyce. Dal grande scrittore irlandese si dice che ha scritto tutta la vita la stessa opera per poi «chiudere il cerchio» con l'arditissimo «Ulisse». E Sgarbi, presentando la mostra «Il ritratto interiore», insiste nel dire che da anni insegue solo percorso, quello ricerca dell'identità nella pittura, presentando angolazioni diverse di una medesima mostra. Quella di Aosta sarà nuovo capitolo. Quale sarà il suo «Ulisse»? «E che ne so? Il ministero. Là voglio andare, è meglio impedire che si facciano stronzate in queste paese piuttosto che mostre. Sono stato allontanato dal ministero da "ladri bellezza"».

La conferenza è finita da un quarto d'ora nella sala «Montanelli» del Circolo delle stampa di Milano. «Il ritratto interiore» è già alle spalle di Sgarbi, che passa da un dialogo serrato con i collaboratori a quello con amici, da telefonata concitata in finge essere un a un'intervista in cui ripete: «E mi faccia una domanda intelligente». Poi fila via dritto in mezzo alla sala dalla volta da cui grondano sorrisi di putti e angioletti che scherzano con le per raggiungere un lungo tavolo dove lo aspetta con rotoli sotto braccio il sindaco di Varallo Sesia Gianluca Buonanno.

«Vede? E' questo che mi piace. Ascolto amministratori che vogliono consigli per sistemare angoli, palazzi, opere d'arte» dice Sgarbi tuffandosi su grandi foto della piazza Vittorio Emanuele II Varallo. Il problema è dove spostare la statua re, adesso addossata a un edificio moderno. «Mettila in mezzo»; «Dov'era un tempo»; «Ah! già lì, bene rimetticela»; questi quattro lampioni vanno bene agli angoli?»; «Perfetto»; «Senti, Vittorio, è per la zona verde che vogliamo fare intorno?»; «Ti do un indirizzo... Anzi no, ti chiamo il miglior "giardiniere" della tua

> Preferisco stare al governo per impedire che si facciano sciocchezze e si rovinino le cose belle del paese Sono stato allontanato ma adesso seguo lavori ascolto amministratori che devono sistemare angoli, palazzi e opere d'arte

Pochi secondi è il contatto telefonico è cosa fatta, il sindaco ha l'appuntamento il progettista del verde.

Sgarbi è di nuovo dall'altra parte della sala. Lo aspetta una ragazza alta, capelli lunghi sciolti sulle spalle, fisico della, viso dolce. L'abbraccio, due parole, poi sfoglia un librone con le fotografie delle opere di un pittore. Figure femminili, ritratti. La sentenza: «Questo è il migliore. Ma digli che deve lavorare sulla figura, a volte il tratto è indeciso». E tra telefonate e l'altra corregge i titoli delle opere della mostra di Aosta da mettere in catalogo e pensa a una nuova grande idea, due esposizioni che si parlano dalla Valle d'Aosta a Firenze. Scusi? «Sì, vorrei fare un'altra sezione del mio percorso sull'identità da intitolare l'arte e la follia. Costi elevati, da dividere tra due località, il forte di Bard, in Valle d'Aosta e Firenze. E doppio tema, come la pittura ha interpretato la follia e come i matti, dico quelli veri, hanno fatto arte proprio per la loro pazzia».

Il ministero resta per lui un chiodo fisso. «Perdiamo le nostre bellezze, le roviniamo. Guardi racconto un episodio che sembra marginale, è esemplare. A Trieste c'è un Club navale del 1926, di interesse architettonico. Fino a quando ci sono io ministero ogni ampliamento è stato bloccato. Sa che cosa hanno fatto adesso? Hanno sopraelevato l'edificio, in deroga, uno scempio, un obbrobrio. Conclusione, a Trieste sono tutti indignati».

Pensa alla mostra di Aosta, alla lunga ricerca per mettere insieme ritratti che esprimessero non la potenza, ma l'umanità, la sensibilità. Parla di «distruzione nell'arte, del governo poco attento e cita frase di un pittore cinquecentesco di massima grandezza, ma che stenta a trovar fortuna fra i famosi. E' Lorenzo Lotto. «Scrisse di sé - dice Sgarbi - "solo, fidel governo et molto inquieto nella mente". Modernissimo, sembra Kafka». Con questo spirito Sgarbi torna ad Aosta dove presentò metà degli Anni 80 una mostra su Arturo Nathan: più grande pittore ebreo, un triestino di una solitudine senza fine».

> Sono anni ormai che aggiungo tasselli alla stessa idea di ricerca dell'identità nella pittura, itinerario di sensibilità di stati d'animo

L'INIZIATIVA COINVOLGE DICIOTTO NEGOZI DI VIA ROMA A TORINO

In vetrina il leccio di Arquata

Il suo poster fra gli alberi monumentali del Piemonte

ARQUATA SCRIVIA

Un albero centenario di Arquata in mostra a Torino, per un'iniziativa di informazione sul patrimonio arboreo regionale promossa Soprintendenza ai beni naturali. Grazie alla collaborazione dei commercianti i poster raffiguranti i più interessanti alberi della regione sono esposti fino a giovedì nelle vetrine di 18 negozi di Via Roma.

Tra questi della flora piemontese c'è anche il Leccio di Arquata. La colossale pianta, che fu piantata nel '600, si trova nella frazione di Rigoroso in località Belvedere.

Si è una pianta di particolare pregio ed importanza, tanto che la Regione sta valutando se vincolarla quale bene ambientale. Tre le motivazioni: in primo le dimensioni, circonferenza, di altezza, valori considerevoli per questa specie, tali da fare di questo esemplare dei più grandi tra quelli segnalati Italia. Poi il valore naturalistico: il leccio è una specie tipicamente mediterranea e la presenza ad Arquata arricchisce il patrimonio botanico piemontese. Infine il valore paesaggistico: l'albero è situato in posizione panoramica, su un belvedere che guarda verso la vallata dello Scrivia.

Il monumentale leccio in località Belvedere alla frazione Rigoroso di Arquata Scrivia E' alto 15 metri, fu piantato nel '600

L'iniziativa dei commercianti torinesi di Via Roma, riveste anche aspetti promozionali, dato che a chi effettua acquisti viene dato in omaggio un Cd rom degli alberi monumentali del Piemonte.

Inoltre, dal 22 marzo, grazie al patrocinio del Comune di Torino, esposte le gigantografie dei primi cinque alberi del Piemonte, nell'area compresa tra Porta Nuova e Piazza Castello. Sono stati scelti il Tiglio di Macugnaga, la Zelcova Racconigi, l'Olmo di Mergozzo, il Platano di Napoleone Alessandria e il Frassino di Moncenisio. [a. ma.]

E A SETTEMBRE FORSE SARÀ APERTO IL PRIMO LOTTO SANT'ALBANO-MASSIMINI

Tra 4 anni da Asti a Cuneo in autostrada

Assegnati i lavori di completamento, opera pronta nel 2009

Mar Besonetto

CUNEO

Nell'estate del si potrà raggiungere Asti da Cuneo in meno di tre quarti d'ora. L'autostrada tra i due capoluoghi provinciali - attesa da almeno vent'anni a motivo di mobilitazioni di amministratori e abitanti - è davvero alla svolta decisiva. Ieri è stata completata a Roma la procedura di affidamento in concessione della costruzione completamento e gestione dell'autostrada. La commissione dell'Anas ha dichiarato vincitore della gara un consorzio temporaneo di imprese, composto da Salt Spa, Grassetto Lavori e Itinera, società che farebbero capo più o meno direttamente all'imprenditore Marcellino Gavio.

L'Anas stata più volte sollecitata presidenti delle Province di Cuneo e ASti Raffaella Costa e Roberto Marmo, dal vicepresidente della Regione William Casoni (tramite anche il viceministro Ugo Martinat) a completare la procedura d'appalto, «congelata» da mesi. «L'Asti-Cuneo è strategica per l'Anas - ha detto ieri il presidente Vincenzo Pozzi -. Con la procedura che abbiamo adottato otterremo una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori, la partecipazione del capitale privato alla realizzazione, pedaggi più bassi. L'Anas parteciperà alla gestione, anche finalità di controllo, riservandosi quota del 35% sociale».

Si prevede che i lavori siano completati entro giugno 2009. La durata massima della concessione sarà di 23 anni e sei mesi. E forse a settembre sarà aperto un primo lotto funzionale, da Sant'Albano a Massimini di Carrù, sulla Torino-Sa-

Qualità dei capi d'abbigliamento, raffinatezza e stile sono garantiti

Con la primavera è il momento di cambiare look: tante le possibilità di scelta, per esempio da «Doc Abbigliamento» a Fossano

Tanta voglia di cambiare look

Con le novità a Fossano, Genola e Cuneo

CON la primavera, la voglia di cambiare look e di arricchire il guardaroba si fa più pressante. Per farlo c'è chi si avventura nei centri commerciali e chi invece sceglie di rimanere nel centro della propria città o paese, così hanno fatto alcuni commercianti, nella convinzione che esista anche un modo intelligente e utile per riqualificare il nucleo storico. E' il caso di «B4» a Cuneo, «Stock House» a Genola e «Doc Abbigliamento» a Fossano.

Quest'ultimo, in piazza Castello 25, ha voluto distinguersi anche nel nome. «Lo abbiamo scelto proprio perché, rifacendoci alla denominazione di origine controllata per i vini, vogliamo trasmettere da subito la qualità e la classe degli abiti che proponiamo» spiega Antonella Perucca, la titolare. La linea che compone le collezioni di «Doc Abbigliamento» è orientata allo sportswear, per chi desidera un'immagine dinamica che coniughi la sportività alla raffinatezza. Un «total look» che può contare su marchi di alto livello, quali Henri Lloyd, Brooksfield, Harmont&Blaine, in cui la raffinatezza dei tagli viene esaltata dai colori vivaci. Una freschezza estiva, destinata però a essere indossata in ogni momento dell'anno per un uomo che, nell'eleganza, si voglia distinguere. «Allo stesso modo abbiamo pensato a una donna non aggressiva, dedicandole capi sempre attuali, seppure ispirati alle atmosfere degli Anni '60 di Saint Tropez, come quelli firmati da Rosso Puro, Germano Zama, Brroksfield Donna» aggiunge la titolare.

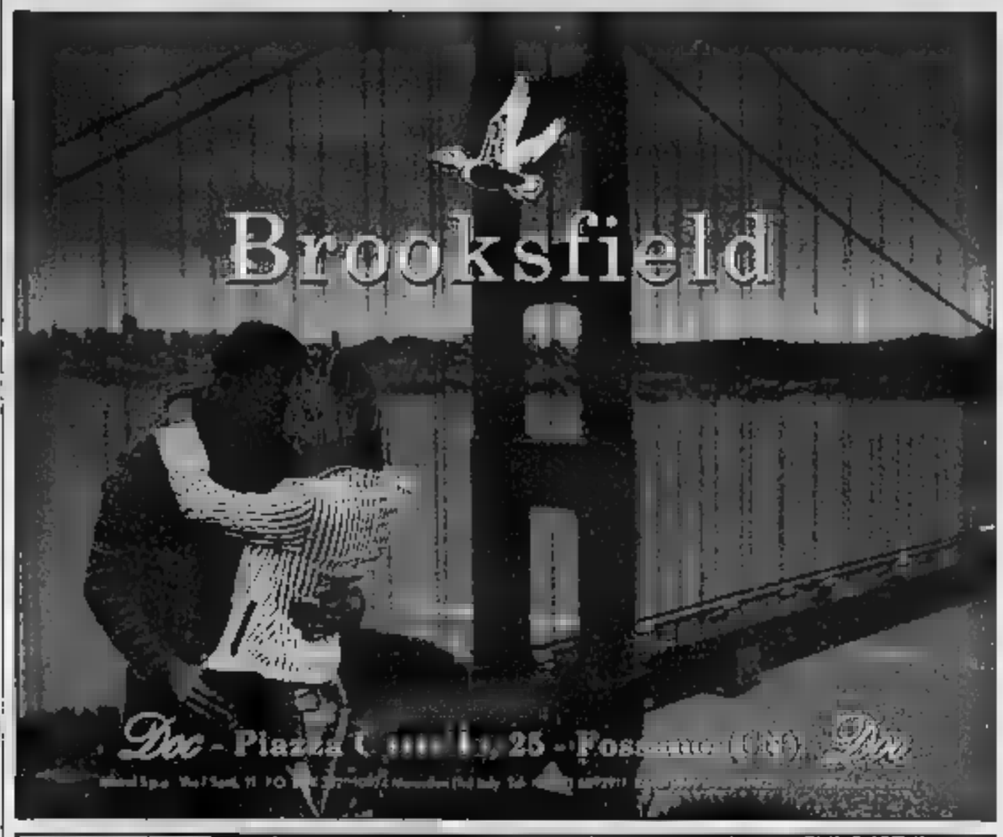
Se poi questo «arcobaleno» non bastasse, «Doc Abbigliamento» garantisce anche il classico sartoriale con modelli realizzati su misura utilizzando tessuti di grande prestigio quali Zegna, Ori Piana, Cerruti, a prezzi decisamente invitanti.

Per lasciarsi incantare da tutte le proposte «Doc», a magari approfittarne per prendere le misure, il negozio è aperto dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

«B4» è invece il nuovo scintillante, negozio jeanseria e abbigliamento in via Barbaroux a Cuneo, dove prima c'era «Jeans store». I proprietari propongono una filosofia di negozio, nato dalla collaborazione con lo «Studio74» dei giovani architetti cuneesi Claudio Bonicco e Andrea Lo Papa. Così è nato uno spazio nuovo e accattivante, utilizzabile non solo come negozio, ma anche come spazio creativo, vetrina per «artisti» cuneesi e «laboratorio-contenitore creativo».

L'interno, con poltrone e piccoli angoli, trasmette una sensazione di spazio aperto e mutevole: colpisce l'apparente semplicità degli arredi e degli espositori rispetto al trattamento «brutale» delle pareti, nobilitate dalla vernice color cemento. «B4-jeans 'n' dress», questo il nome completo, propone un abbigliamento «fashion e innovativo»: jeans ma anche molto di più.

Abbigliamento giovane, capi di tendenza in un ambiente dinamico e alternativo è quanto si può trovare da «Stock House», in via Marconi 34 a Genola. Arrivarci è semplice, comodo anche il parcheggio proprio di fronte alle vetrine, per potersi riempire di borse e pacchi, scaricare tutto in macchina e via, a casa a indossare il nuovo guardaroba. Il negozio opera da anni con un metodo preciso, ordinando in stock i capi direttamente dalle case produttrici per ottenere prezzi migliori, gli stessi che poi possono trovare i clienti. Alla forza dei prezzi si unisce il prestigio dei marchi: da Stock House ci sono i jeans Diesel, Met, Dutch, A-Style, le felpe William's, Russell, O' Brady, Audace Box, Crazy Duck e tante altre firme amate dai giovani e da coloro che tengono a esprimere il loro spirito dinamico a qualsiasi età. Diversi modelli e colorazioni tali da soddisfare ogni esigenza di gusto e look. Da non dimenticare anche le cinture e altri accessori e complementi d'abbigliamento, per coordinare la propria immagine.



Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

A GENOLA UNICA SEDE IN VIA MARCONI, 34
Solo da noi le nuove collezioni di abbigliamento
e Jeanseria al miglior prezzo!
Jeans a partire da € 39,00
Speciale offerta di primavera: T-SHIRT
delle migliori marche a partire da € 22,00
Superofferta calze:
Pacco 3 paia spugna € 4,00
Pacco 9 paia spugna € 9,00
1 Paio filo di scozia € 3,00
Pacco 3 paia filo di scozia € 5,00

CrazyDuck www.crazyduck.it
merc
MATT DAVIS
NICKEL&DIME
dutch
UMM
BOOSLEY
AUDACE BOXE
A-STYLE
DIESEL
WILKER USED FINISH
VENITE A TROVARCI NEL SEGUENTE ORARIO: 10-12,30/15,30-20,00 - CHIUSO IL LUNEDÌ - PAGAMENTI BANCOMAT E CARTA DI CREDITO - TEL. 0172 68884

dove andiamo

ALLA ROCCA E NEL BORGO MEDIOVALE DI TORINO VISITE-SPETTACOLO

Visite guidate teatrali alla Rocca e al Borgo medioevale di Torino, nel parco del Valentino. Oggi, alle 15,30, 16,30 e 21 personaggi in costume faranno rivivere la vita quotidiana di fine Quattrocento, la rievocazione di tornei, duelli, vita di corte, recita di stornelli. Una guida accoglierà i visitatori e li accompagnerà alla scoperta dei segreti della costruzione. Ingresso 5 euro. Lunedì di Pasquetta, alle 15 e alle 16,30 «passeggiata tra le mura» visita-spettacolo. Ingresso 3 euro. La Rocca e il borgo sono aperti anche domani, con orario 9-20. Info.:0114431701.

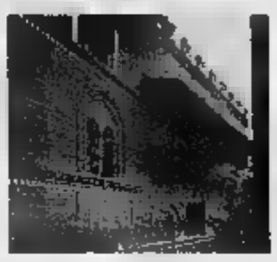
NEL CENTRO STORICO APRE QUESTA MATTINA LA SECONDA EDIZIONE DI ALBENGA!NFIORE

Questa mattina, alle 11, in Piazza San Michele, si inaugurerà Albenga!nFiore che fu visitata l'anno scorso da 40 mila persone. Una rassegna che coinvolge anche le suggestive piazzette delle Erbe e Rossi dove è stata montata una serra di 100 metri quadrati fiorita di orchidee e piante grasse. La si concluderà il 10 aprile. Molti gli eventi collaterali: corsi per la manutenzione delle piante alla cucina con i fiori, all'asta benefica per la Croce Bianca. Sabato 2 aprile, poi, ci sarà dalle 10 alle 19 il Mercatino dei fiori e dei sapori e dalle presso l'Osteria dei Leoni degustazione dei «fiori e aromatiche in cucina» a cura dello chef Roberto De Palo. [r. ar.]

PROPOSTE E INVITI PER IL FINE SETTIMANA TRA SAGRE, FESTE E GITE FUORI PORTA

CUNEO

Racconigi apre ai turisti il castello e il suo parco



RACCONIGI

Il castello e il parco di Racconigi sono aperti domani e lunedì, per accogliere i tradizionali visitatori di Pasqua e Pasquetta.

Il parco della dimora sabauda, considerato fra i più significativi d'Europa, per il momento è visitabile solo nel primo anello, per i lavori di recupero di parte del giardino storico: perciò il biglietto d'ingresso è ridotto a 1 euro. Lo spazio verde, delimitato da un muro lungo sei chilometri, misura circa 170 ettari: racchiude un lago di 18 ettari, viali e sentieri per un totale di 25 chilometri, canali e costruzioni varie. Il castello è sorto nel XII secolo come fortezza e venne trasformato in residenza principesca dei Savoia nel XVII secolo, raggiungendo il massimo splendore nel regno di Carlo Alberto. Da qualche anno è al centro di iniziative culturali e turistiche che richiamano migliaia di visitatori. Apertura: dalle 9 al tramonto (info 017284005). [a. m.]

Buona Pasqua

VCO

Meraviglie floreali sul lago Maggiore

STRESA

Con l'apertura del Giardino Alpinia questa mattina, completate le aperture delle principali attrazioni turistiche del Lago Maggiore: così Isola Bella, Isola Madre e Isola dei Pescatori si preparano ad accogliere i turisti del fine settimana pasquale, che avranno anche l'opportunità della visita ai Giardini di Villa Taranto a Pallanza, dove stanno sbocciando le camelie. E' aperta anche la funivia Stresa-Mottarone, che raggiunge la vetta a 1500 metri, da cui si gode un ineguagliato panorama sulle Alpi e su sette laghi prealpini. Tra le opportunità c'è anche il Lago Maggiore Express, un viaggio combinato in treno e battello alla scoperta della Valle Vigezzo e delle Centovalli con il ritorno in battello sul Lago Maggiore. Per i più piccoli, il Giardino Zoologico di Villa Pallavicino offre il fascino di un viaggio a bordo di un trenino lillipuziano, che parte ogni minuti dal centro di Stresa. [l. g.]

NOVARA

Gli scapoli si sfidano per la focaccia dolce

OLEGGIO

Quattrocento figuranti in costumi medievali e gli scapoli in gara nella Corsa della Torta: l'appuntamento domani, nel pomeriggio di Pasqua, alle 14,30 è a Oleggio (Novara). Nelle vie del centro sfileranno le rappresentanze dei quattro quartieri e dei quattro cantoni; seguirà la gara podistica. Le radici di queste manifestazione affondano nel Medioevo: giovani valorosi oleggesi sfidarono «genti barbare» che avevano cinto d'assedio il borgo. Il vincitore, un oleggese, ricevette in premio una dolce focaccia di frumento. Da qui, il nome della manifestazione. Il Comune, il comitato locale e volontari propongono quest'anno anche una mostra e alcune nelle antiche sale di Palazzo Bellini. Due le incognite: le condizioni meteo (se piove, tutto è rinviato a Pasquetta) e quanti gli scapoli che saranno al nastro di partenza. Negli ultimi anni infatti il corteo è stato rilanciato, per nuove presenze e qualità, ma i giovani corridori sono diminuiti. [m. p. arb.]

STA

Neve abbondante e fresca si scia in tutti i comprensori

AOSTA

La recente perturbazione che ha attraversato la Valle d'Aosta consentirà agli sciatori di approfittare delle ultime giornate di marzo e del ponte pasquale per divertirsi sulle piste da sci. Di particolare interesse per innevamento i cinque poli di maggiore rilevanza della regione: Breuil-Cervinia (con l'altezza del manto nevoso che va da a 100 centimetri), Courmayeur Plan Checrouit - Val Veny (20-40), La Thuile La Rosiere (20-100) e Monte Rosa Ski (15-110). Situazione positiva anche in piccole stazioni come Champorcher (20-40 centimetri) e Torgnon (20-40 centimetri).

Da segnalare, inoltre, che a Breuil Cervinia è aperto il collegamento internazionale con Zermatt, in Svizzera, e quello con Valtournenche. Nel comprensorio di La Thuile, invece, è particolare interesse per gli sciatori il collegamento con la stazione francese di La Rosiere. Per ulteriori informazioni in tempo reale, anche per quanto riguarda gli appassionati di sci nordico e di sci alpinismo, è possibile consultare il sito internet della Regione Valle d'Aosta, all'indirizzo *www.regione.vda.aosta/turismo*. [b. bas.]

VERCELLI

Caccia all'uovo nei boschi di Rassa

RASSA

Tra oggi e domani decine di volontari della Pro loco batteranno tutti i boschi intorno a Rassa. Non certo a caccia di mirtilli, non è la stagione, ma per nascondere centinaia di uova. E' in programma per lunedì infatti, giorno di Pasquetta, la tradizionale «caccia all'uovo» di Rassa, piccolo centro valsesiano, in provincia di Vercelli, che si raggiunge lasciando la statale per Alagna poco dopo l'abitato di Scopello per svoltare a sinistra e salire in una stretta e suggestiva valle laterale.

La caccia all'uovo (l'anno scorso annullata a causa del maltempo) richiama nelle annate migliori migliaia di persone. Si parte il mattino alle 10 e si va fino alle 16, quando tutte le squadre devono fare rientro in paese per iniziare la conta. Vince il gruppo che ha raccolto più uova, ma c'è anche un premio speciale per chi riuscirà a trovare l'unico uovo d'oro nascosto nei boschi. Le iscrizioni (cinque euro a persona) saranno accettate fino a pochi minuti prima del via. La manifestazione è organizzata da Pro loco e amministrazione comunale. [l. fo.]

ASTI

Fritto misto a Mombaruzzo Torri e musei aperti in città

ASTI

Anche per le feste di Pasqua, l'Astigiano non vien meno alla sua fama di terra di enogastronomia: tra gli appuntamenti, da segnalare, c'è il «Fritto misto non stop», una proposta dell'associazione Amici di Bazzana di Mombaruzzo, per il Lunedì dell'Angelo. Dalle 12 alle 22, si potrà gustare il popolare piatto a 10 euro. Info: 338 7360039.

Gli appassionati di storia e di arte potranno riscoprire i «tesori» del centro storico di Asti. Musei civici e Torre Troyana resteranno aperti a Pasqua e Pasquetta. La Cripta e il Museo di Sant'Anastasio (corso Alfieri 365), il complesso di San Pietro in Consavia, i Musei Paleontologico e Archeologico (corso Alfieri 2), la torre Troyana (piazza Medici) saranno visitabili dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle18. L'Ente parchi astigiani organizza per lunedì «Dal mare alle colline», tour naturalistico paleontologica a Valleandona. Partenza alle 15 dal piazzale della frazione. Info: 0141 592091. [e. ca.]

BIELLA

Golosità a base di erbette nel parco del maniero

BIELLA

Il castello del Brich, l'antico maniero e il borgo di montagna, ovvero le tappe di un ideale «sentiero delle frittelle» nella Pasquetta del Biellese e un'occasione per visitare località molto suggestive. Come il castello del Brich, a Zumaglia, un piccolo maniero costruito in età moderna sulle rovine di fortificazioni più antiche che svetta sulla cima di un colle: tradizionale merenda all'aperto e nel castello mostra di pittura. A Castelletto Cervo festa di primavera nell'antico monastero di frazione Garella: messa alle 9,30 con benedizione di fiori, piante e sementi, quindi visita guidata al monastero e mercatino e mostra di erbe spontanee. Alle 12 distribuzione di frittata e panini. Nel primo pomeriggio spettacolo di pupazzi per i bambini, giochi e danze popolari. Bagneri è una ridente frazione della collina, in Comune di Muzzano, che ospita Muzzano la tradizionale «festa delle erbette»: picnic con frittate alle erbe dei prati raccolte dalle donne del borgo. Per l'intera giornata sarà possibile visitare la cellula ecomuseale della civiltà contadina con la vecchia falegnameria e la «grasa» per l'essicazione delle castagne. [r. mo.]

ALESSANDRIA

Botteghe artigiane nelle vie di Conzano

CONZANO

Da oggi, dalle 16,30 a lunedì sera, Conzano (a pochi chilometri da Casale) si trasforma in un grande laboratorio ricco di botteghe in cui i maestri artigiani esporranno i loro manufatti e ne produrranno altri dal vivo, coinvolgendo i visitatori nella stessa realizzazione. Torna la tradizionale Fiera nazionale degli antichi mestieri «Mestieranda»: lungo le vie e le piazze, nei cortili e nei giardini delle case, si riscopriranno i mestieri di una volta che maestri artigiani, provenienti da tutta Italia, continuano a svolgere. E, poi, il paese si anima anche di spettacoli di arte equestre a cura dell'Associazione Cavallo spagnolo; si può passeggiare su un carretto trainato da cavalli, e, ancora, sono musiche folk, spettacoli di magia, comicità, giocoleria, madonnari e mostre d'arte a Villa Vidua. Orari: oggi fino alle 20; domani e Pasquetta dalle 9,30 alle 20. L'ingresso al paese costa 5 euro per gli adulti, 4 per comitive prenotate (gratis per i bambini). [a. m.]

mercatini

NOVI LIGURE
Oggi lungo via Marconi, via Girardengo e sotto i portici di corso Marenco tiene «Novantico», rassegna di modernariato, antiquariato e collezionismo. Info. 0143772244.

BIELLA
Domani, dal mattino, nel Ricetto di Candelo, «Antiqua ars metallica», mostra mercato con manufatti in pietra, ferro, e carta antica. Lunedì di Pasquetta l'appuntamento è a Biella, nel quartiere Riva, dove sono previsti oltre 270 espositori. Info.01535071.

ACQUI TERME
Ha un nome curioso, «Mercatino degli sganientò» (dei bruciacchiati) l'appuntamento con le bancarelle delle «pulci» in programma domani in piazza Conciliazione.

FINO A LUNEDI' LA PIU' GRANDE RASSEGNA EUROPEA DEDICATA AL FIORE

A Locarno la camelia diventa «regina»

Esposte oltre 300 varietà, visite a giardini e i consigli degli esperti

LOCARNO

Una festa per la regina del lago: fino a lunedì il Locarno a pochi chilometri dal confine italiano, ospita la Festa delle camelie, principale appuntamento europeo dedicato alla pianta, organizzato sotto il patrocinio della Società Svizzera della camelia e dell'Ente Turistico Lago Maggiore. Saranno presentate 300 varietà di questo fiore, suddivise in diverse specie (japonica, reticultata, ecc..), ibridi e cultivar, provenienti in buona parte dal Parco Botanico del Gambarogno. A disposizione dei più curiosi esperti forniranno consigli sulla cura delle piante. La mostra rimarrà aperta nei seguenti orari: 10-19; domani 10-19, lunedì 10-19. Costo del biglietto: adulti 8 franchi, giornaliera 4 franchi. Per le strade della città si potranno visitare case e giardini fioriti, in un percorso spettacolare che vedrà Locarno addobbata con bandiere, fiori ed altri oggetti che richiamano il tema della festa. Sulla Piazza Grande ci saranno i gazebo espositivi.

L'esposizione delle camelie a Locarno

Previste anche alcune offerte speciali. La più interessante prevede l'entrata alla rassegna a Locarno, la trasferta con un battello della Navigazione del Lago Maggiore e la visita alle Isole di Brissago al costo di 21 franchi e il 50% di riduzione sul biglietto della funicolare Locarno-Madonna del Sasso-Orselina, da cui si potranno ammirare molte piante in fiore.

La torta di rose «fiorisce» sulle colline di Olivola Monferrato

A Olivola bisogna andare perché le colline dolci del Monferrato si chiudono a rosa come se stessero per esprimere una certa intimità. Olivola deve il nome al colore verdastro degli abitanti di un tempo di origine saracena (che proprio qui un leggendario tesoro) oppure agli ulivi che vi crescevano in abbondanza? L'ho sempre sognato questo paese, l'ho visitato al termine di lunghissime gite in bicicletta, guadagnandomi la salita finale, che è come una rosa. Già, le rose, presenti in abbondanza nel Monferrato, tanto da ispirare, a maggio una manifestazione dedicata proprio a questo fiore («Riso e Rose»). E poi la torta rosa, straordinaria, che sarebbe da eleggere Re Primavera di Pasqua, se non ci fosse già. La inforna Annalisa Boz, che ad Olivola apre il suo laboratorio artigianale che è come un bauletto per il merendino. Le sue torte sono quelle della nonna (della nonna brava) e qualcuno mi perdoni se quella di viole l'ho abbinata al Barolo di Bartolo Mascarello per l'analogo effluvio. La cucina di Annalisa rappresenta la felicità, del resto devono esserlo i dolci. Persino i biscotti sono fatti a «businà» come si dice da queste parti, ovvero a forma di pupazzetti con gli occhi di cioccolato. E sono buonissimi. Non manca la torta Pasqualina, quella di carciofi e porri oppure i vasetti di tonno e peperoni, fino all'antipasto rustico. Per la Pasqua fa anche una torta di Pasqua a base di farina di mandorle. E poi ancora tè, infusi, succhi di frutta, salse e focacce. A Casale, in via Luparia, c'è un punto vendita, denominato Le Vivandiere, che raggruppa tutti questi prodotti e altro ancora. Pensate che Annalisa propone anche cene a tema e partecipa a una ventina di appuntamenti che fanno vivere il Monferrato. Ma, sempre a Olivola, apre i battenti villa nobile, della fine del Settecento, appartenuta a Guazzo-Candiani. Oggi è un ristorante eccellente (Ai Cedri, tel. 0142938885), dove si mangiano piatti come capunet di verza ripieno, gnocchi di patate e zucca al Castelmagno, filetto di vitella alla crema di cardi. È anche un piccolo albergo ambientato nella parte nobile del palazzo. Sembra di entrare in un film, con le ampie stanze di un tempo, una balconata grandiosa che guarda le colline. Come meta per Pasqua è perfetta. Tutti a Olivola!

La cucina di Annalisa - via Vittorio Veneto, 2/a - Olivola - tel. 0142928311

Numerose proposte a Busca, Caraglio, Savigliano, Racconigi e Cuneo

Ha un suggestivo nome «fantasy» il negozio in piazza Galimberti 9, a Cuneo: «Drago dormiente», specializzato in giochi di ruolo e di carte e giochi

Quando gli abiti vestono giovane

Tante idee per la moda bambini e ragazzi

I bambini con i loro abiti colorati sono i primi ad annunciare che l'inverno è finito. Prima degli adulti, che stentano a lasciare giacconi e cappotti, indossano le t-shirt, le magliette arancioni, gialle e turchese; le teenager, insensibili agli ultimi freddi, girano per le strada con larghi pantaloni a vita bassa che scoprono la pancia, come detta la moda per le giovanissime.

«Fino a 6, 7 anni i genitori possono ancora orientare le scelte anche verso capi che non sono all'ultimo grido, dagli 8 anni in poi bisogna seguire la moda, perché se i jeans non sono strappati e non c'è la maglietta di quel colore i ragazzi non la vogliono» spiegano da «Bulli&Pupe», in via Umberto I, 99, a **Busca**. Il negozio è specializzato nel vestire le nuove generazioni fra 0 e 16 anni: propone un look casual con articoli sportivi delle migliori marche. E' stato fra i primi a proporre la «Geox», nota nelle calzature, anche negli abiti che hanno la stessa impronta di comoda vestibilità e un buon rapporto qualità-prezzo. «Bulli&Pupe» segue la «moda mirata», adeguandosi ai gusti e alle necessità di una clientela molto giovane e molto esigente.

«PuntoeVirgola» in piazza Garibaldi 6 e 7, a **Caraglio**, diversifica in due settori separati le proposte. Da una parte c'è tutto ciò che serve da 0 a 7 anni, dall'altra quello che soddisfa i più grandicelli: da 8 a 16 anni. Nel reparto della prima infanzia si trovano non solo capi d'abbigliamento, ma anche carrozzine, passeggini, ovetti, fasciatoi, set per il bagnetto, articoli molto richiesti anche come doni per l'arrivo del bebè. Per i piccolissimi la moda è diventata negli ultimi tempi «firmata», le tutine sono coordinate ai calzini, e le «griffe» si lanciano nel vestire i loro «mini» clienti. Per i più grandi non c'è che l'imbarazzo della scelta tra i gialli, rosa, fucsia e fragola.

Farfalle, fiori, animali, popolano i «quadri» della stilista madrilena Agata Ruiz de La Prada che riporta sugli abiti la sua visione dell'ecologia per spiegarla, con un pizzico d'ironia, ai bambini. La collezione, particolare anche per l'accostamento inusuale delle tinte che crea una tavolozza di colori, è una delle nuove proposte di «Prestigio», in piazza Cesare Battisti 2/3 a **Savigliano**, che ha affiancato alle calzature per bimbi e ragazzi anche l'abbigliamento. Il negozio punta ad offrire il «total look» dalla prima infanzia all'adolescenza, abbinando ai capi felpe, pantaloni, t-shirt in lino, cotone, tessuto jeans, calzature delle migliori marche.

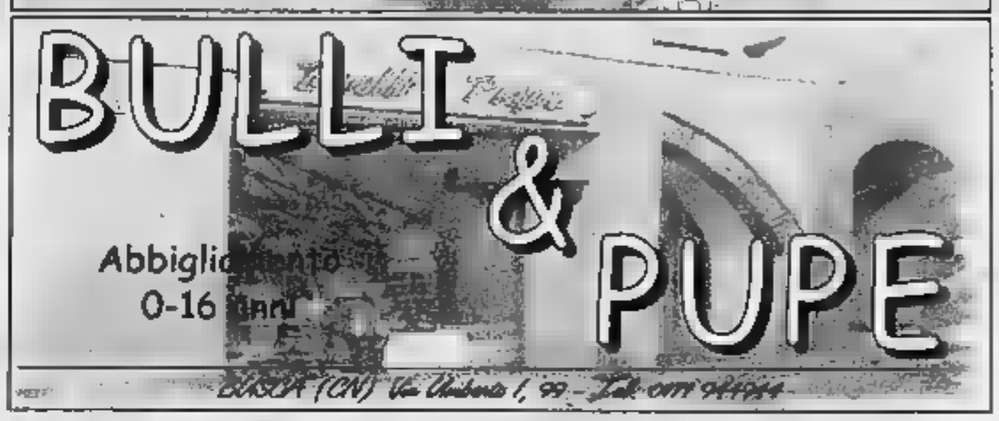
Sono i ragazzini i più attenti alle «etichette», mentre le coetanee si lasciano attrarre dal colore e dal modello. Lo spiega Michelangelo Fumero titolare con la moglie, dal 1976, di «Baby shop» a **Racconigi**, in via Levis 34, specializzato nell'abbigliamento da 0 a 14-16 anni. Dopo tempo i giovani clienti Fumero li conosce bene. Aggiunge: «Le femmine sono più determinate, i maschi si lasciano convincere, non senza discussioni però. Per esempio, è appena capitato che il papà volesse acquistare al figlio un paio di scarpe per una cerimonia, quindi da ginnastica. Tutte gli facevano male, fino a quando il padre non ha acconsentito di comprarne due paia, di cui uno proprio come voleva il ragazzo». In via eccezionale, «Baby shop» sarà aperto anche domenica 17 aprile.

A **Cuneo**, in piazza Biancani 18, attigua a Momigliano, Nunzia Angemi ha da un anno avviato «Rivoluzione bimbi», un negozio che è davvero una rivoluzione perché punta sulla vendita del nuovo e dell'usato. «I bambini crescono tanto in fretta che spesso i capi indossati poche volte, sono già fuori taglia - dice -. Ho importato questa idea da Bologna che ha già sperimentato negozi di questo tipo. Le mamme ci portano gli articoli, dagli abiti premaman, alle attrezzature per i bimbi: lettini, passeggini, box, girelli, biciclettine, ovetti, e noi li mettiamo in conto-vendita, dopo aver controllato che l'articolo sia a posto e aver concordato il prezzo. A vendita avvenuta la cliente riceve contanti o buoni acquisto». L'idea, che dopo una fase di «diffidenza iniziale», sta prendendo piede con soddisfazione. Il martedì e al sabato, «Rivoluzione bimbi» è aperto con stop dalle 9,30 alle 19,30.

CUNEO

Fra giochi, carte e miniature

Ha un suggestivo nome «fantasy» il negozio di Enrico Albesiano e Davide Funiati, in piazza Galimberti 9, a Cuneo: «Drago dormiente», e non a caso. E' specializzato in giochi di ruolo e di carte e giochi di miniature. Sono appassionati, soprattutto i 14 e i 23 anni (ma non mancano i trentenni), il negozio è una miniera di questa forma di divertimento a tavolino, che fa dimenticare la televisione. «Il boom è arrivato con "Il Signore degli anelli", ma c'era già "Magic" da dodici anni e è uscito nel 1993» spiega Enrico Albesiano, che ha iniziato con il socio quest'avventura grazie alla comune passione. Il gioco di ruolo richiede la capacità di entrare nel personaggio e di assumerne le caratteristiche, non si conclude con una vittoria, ma dà luogo ad una sorta di «storia infinita», in cui s'inventano ogni volta nuove avventure, così rendere sempre più ricca la vicenda di cui si diventa protagonisti. Più volte all'anno escono dei manuali che «espandono» i giochi, approfondendo o inventando altri ruoli. Il «Drago dormiente» è aperto da venerdì a sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Lunedì solo il pomeriggio.



Nei 4 punti di vendita mobili, monili e vestiti dall'Oriente

Sulle rotte degli antichi mercanti

Tutto l'etnico da Emporio d'oltremare

IMPERIA

«Ci siamo messi a percorrere le antiche rotte dei viaggiatori. Abbiamo attraccato nei medesimi porti, battuto gli stessi bazaar, trovato mercanzie stupende».

Recita così l'incipit del sito di Emporio d'oltremare (www.emporiodoltremare.com), il negozio che in via Berio 20 a Imperia (ma punti vendita sono anche in via Corradi 51 a Sanremo, in via Oddo 13 ad Albenga e in via Marconi 18 ad Alassio) che sembra una grotta di Alì Babà, tante sono le meraviglie di artigianato orientale che offre. Si possono trovare e acquistare broccati di seta, antichi sarong indonesiani e sahri indiani da cerimonia, ceramiche finemente decorate, argenti e monili forgiati da abilissimi artigiani, mobili coloniali di teak e mogano, di palissandro e sheesham, sculture tribali in pietra e legno, complementi d'arredo testimoni di fasti ormai tramontati, tendaggi in organza e lampade in pelle decorate all'henné e mille e mille altre meraviglie. Tutto per stupire e fare contento il destinatario di un dono.

E così, dai suk di Marrakech e Tangeri, dai docks di Mombasa e Colombo, dai bazaar del Rajastan e dell'India del Sud, dai villaggi tra le foreste del Borneo e di Sarawak i titolari Alvaro e Milena importato tutto ciò e lo propongono al pubblico. Dicono: «Possiamo offrire stupendi complementi d'arredo autenticamente coloniali ed etnici difficilmente reperibili. Pezzi restaurati sul posto con strumenti tradizionali pronti per essere inseriti in qualsiasi ambiente e abbellire e personalizzare con il loro fascino del passato le case o i giardini. Possiamo arredare locali pubblici, bar e pub e far vivere nelle loro atmosfere esotiche momenti di relax dai sapori coloniali tra profumi d'incenso e legni di sandalo».

Emporio d'Oltremare ha negozi a Imperia, Sanremo, Alassio e Albenga

Concludono: «La nostra caratteristica principale è quella di viaggiare e andare a trovare direttamente sul posto i pezzi, che non sono di produzione ma costituiscono un unicum. Sono datati, introvabili altrove. Questo evita un filtro commerciale che inciderebbe su prezzo finale: e i nostri prezzi sono abbordabili. Da noi si possono comprare capi di abbigliamento etnico, gonne, camicie, parure in seta e cotone, borse, babbucce e monili unici e particolarissimi».

DITTA «NICO»

Il cartongesso, la scelta duttile

DIANO SAN PIETRO

«Il cartongesso può essere usato con profili metallici e materiali isolanti. Ciò permette con facilità di creare controsoffittature, intonaci, pareti, persino strutture curve. Inoltre, si possono ottenere protezioni contro il fuoco ma anche isolamenti termici e acustici».

A illustrare la versatilità del cartongesso è Domenico Saguato, della ditta Nico di Diano San Pietro, specialista nel trovare soluzioni le più adatte per modificare interni e soffitti.

Chi si avvicina per la prima volta a questo materiale così duttile potrà chiedersi come si possa ristrutturare una casa senza tenere conto degli impianti elettrici e idraulici. Ma anche in questo il cartongesso è d'aiuto e non d'intralcio: la particolare struttura è in grado di «assorbire» benissimo ogni impianto, anche le scatole elettriche, nascondendo ogni cosa alla vista e proteggendo da eventuali danneggiamenti. Per informazioni si può telefonare al 338/1795331.

Ma la Carpenteria Metallica realizza anche ringhiere, scale a chiocciola e portoni

Altolà a Diabolik con i cancelli «Monade»

Grate a prova di ladro la specialità della ditta dianese

DIANO MARINA

«E' un lavoro per cui servono conoscenza dei materiali, esperienza ma anche la fantasia». Roberto Covini e Flavio Calcagno sono i titolari della carpenteria Monade a Diano Marina (via Monade 30, telefono 0183/400727-fax 408884). Da anni seguono con la passione genuina degli artigiani le loro creature: cancelli in ferro o in acciaio, ringhiere, grate di sicurezza, porte basculanti. I loro ferri del mestiere sono saldatrici e segatrici a nastro, il lavoro non manca di certo perchè, quando si lavora con professionalità e velocemente, le richieste aumentano.

«Abbiamo adottato uno slogan che è un po' la nostra filosofia operativa - spiegano Covini e Calcagno - portare a termine il lavoro con soddisfazione nostra e del cliente e senza doverci tornare una seconda volta».

I committenti pretendono soprattutto solidità e qualità, anche nella scelta dei materiali. Dicono ancora Roberto e Flavio: «La richiesta che ci viene fatta di più è quella di garantire sicurezza, intesa come protezione. I nostri lavori sono a prova di ladro. Per gli interventi più grossi, con materiali speciali, ci riforniamo a Pavia».

Uno dei cancelli eseguiti dalla Carpenteria Metallica Monade, che si trova in via Monade 30 a Diano Marina

Si sono serviti della professionalità e competenza di Monade alcuni alberghi dianesi e l'oleificio Raineri di Imperia. Il laboratorio è aperto dal lunedì al venerdì (7,30-12 e 14-19.00) e il sabato 8-12. La ditta ha un sito web: «www.carpenteriamonade.com». Consultandolo, è possibile prendere visione di alcuni lavori eseguiti. La ditta, che opera dal '94, fa anche scale a chiocciola, portoni, strutture per parapetti, ringhiere.

Si possono trovare depuratori per acqua, economizzatori di carburante o cosmetici naturali

Benessere e armonia in vendita a Vallecrosia

Da «L'albero della vita» oggetti ispirati a natura ed equilibrio interiore

Nella foto uno dei locali del negozio «L'albero della vita»

VALLECROSIA

Armonia e benessere. Sono i due concetti chiave della filosofia che ispira il negozio di Marinella Giantedeschi, in via colonnello Aprosio 261 a Vallecrosia (telefono e fax 0184/298158). Una visita all'«Albero della vita», questo il significativo nome dato alla rivendita (ma si può semplicemente definire rivendita un posto dalle atmosfere magiche, quasi fiabesche?), costituisce una piacevole sorpresa: si possono trovare cose utili, dall'alto valore estetico e d'arredamento, ma soprattutto rispettose dell'ambiente e dell'equilibrio interiore. Anche per i bambini, sì, visto che sono in vendita giocattoli in legno verniciati con sostanze atossiche o, come le bambole, cuciti a mano imbottiti con lana di montone.

L'armonizzazione della propria casa, trova sfogo qui in articoli ispirati all'arte-displina del Feng Shui: campane eoliche che suonano quando soffia il vento, lampade di salgemma dall'Himalaya, capaci di ionizzare l'aria e assorbire gli odori. I prodotti di bellezza sono indirizzati all'esaltazione della natura: sono «verdestativi», cioè a base di canapa.

C'è un altro concetto che viene valorizzato: il risparmio intelligente. Sono in vendita catalizzatori, che, collocati a ridosso del carburatore di un'auto, consentono di migliorare miscelazione e resa del carburante, e di risparmiare fino al 20%. Costano 128 euro e già dopo 5 o 6 pieni di benzina l'investimento può dirsi ammortizzato. Poi è solo risparmio.

Interessante il discorso sui depuratori. Sfruttano la semimpermeabilità di una membrana, che, messa nel rubinetto, fa passare solo acqua pura. Dopo il filtraggio sarà come bere minerale delle più salutari. In vendita anche incensi di ogni tipo, fontanelle con o senza umidificatore, cristalli «swaroski», essenze e pietre per cristalloterapia o semplicemente d'arredo.

EMPORIO D' OLTREMARE
Importazione Mobili Coloniali e Oggetti Etnici
CERAMICHE, VASI, LAMPADE, TENDE, TESSUTI
ARTIGIANATO ORIENTALE, COMPLEMENTI D'ARREDO, IDEE REGALO
IMPERIA Via G.Berio, 20 - (Stazione di Oneglia) mq. 450 d'esposizione tel. 0183.76 92 39
ALBENGA Via Oddo, 13 - (Centro Storico) tel. 0182.50 814
SANREMO Via Corradi, 51 (Zona Pedonale) - tel. 0184.59 17 20
ALASSIO Via Marconi, 18 - tel. 0182.645876
www.emporiodoltremare.com

Giocattoli in legno e waldorf
Articoli Feng-Shui
Lampade in sale dell'Himalaja
l'albero della vita
ESCLUSIVISTA ARMONIZZATORI FRATTALICI EXALOM
Via Col. Aprosio, 261 - VALLECROSIA - Tel./Fax: 0184.29.81.58
Dal Lunedì al Sabato: ore 9,30/13,00 e 15,30/19,30

Nico
338 17 95 331
Posa In Opera di:
CONTROSOFFITTI
CARTONGESSO
PORTE METALLO E LEGNO
ISOLAMENTO TERMOACUSTICO

COSTRUZIONE
•CANCELLI
•PORTONI
•RINGHIERE
•CARPENTERIE VARIE IN FERRO
•SCALE A CHIOCCIOLA
CARPENTERIA METALLICA
Monade
di Covini Roberto e Calcagno Flavio s.n.c.
Via Monade, 30 Tel. 0183.400.727
18013 DIANO MARINA Fax 0183.408.884

EGO - Savona - **Via Italia 2 - Vado Ligure**
(tel. 019 215801)

ACCAPPATOIO CAPPUCCIO
€ 37,90

ASCIUGAMANO + OSPITE
€ 9,90

TELO BAGNO (100x150)
€ 15,90

6 colori

arancio
blu
giallo
rosso
turchese
verde

CALEFFI

sabato orario continuato - domenica pomeriggio aperto

EGO
Mode e modi di essere

grafiche - acqui - 019 8508552

OMAGGIO AL TRADIZIONALE STRUMENTO NEL CENTRO DI VARAZZE

Festival della Fisarmonica oggi in piazza Bovani

■ La tradizionale musica contadina con la fisarmonica attrice principale, la discoteca dedicata ai ragazzi e infine il teatro per i bambini, animano oggi il centro di Varazze. Organizzato dall'assessorato al turismo del Comune, è di scena in piazza Bovani il Festival internazionale della fisarmonica che inizia alle ore 16. La manifestazione vede in scena, protagonista principale, l'Associazione «Le fisarmoniche di Stradella». Il gruppo, proveniente dalla provincia pavese, conta su una storia ben radicata dello strumento primario che alimenta le feste contadine della pianura. La fisarmonica, quindi, star del pomeriggio nella piazza «del pallone». All'assessorato al turismo hanno pensato anche al pubblico dei giovanissimi. Infatti, a partire dalle 17, nella centralissima piazza Beato Jacopo, nel centro storico di Varazze, per un'ora ecco la discoteca per i ragazzi. Baby dance, quindi, dalle 17 alle 18. Subito dopo e fino alle 19,15, sempre nella stessa piazza, è in programma lo spettacolo teatrale per i bambini. Domani, infine, alle 21 nell'Oratorio di S. Giuseppe e della Trinità ecco il concerto del Coro polifonico «Beato Jacopo da Varagine» e dei cantanti soprano Ester Andaloro ed Elisa Folino e del tenore Silvano Santagata. [m. pi.]

ESPOSIZIONE STORICA IN ATTESA DELLA TAPPA DELLA CORSA ROSA

La storia del Giro a Varazze

Bici e maglie del Giro in mostra a Varazze

■ Rincorrendo il tempo e rispolverando il ciclismo dei pionieri, quello che costava veramente lacrime, sudore e sangue su strade impolverate e in sella a biciclette pesanti come termosifoni. Nell'ambito delle manifestazioni collaterali all'arrivo dell'88° Giro d'Italia, a Varazze nei locali di Palazzo Beato Jacopo è di scena la mostra «Bici e Maglie del Giro d'Italia». Fino a lunedì 28 i visitatori potranno trovare una trentina di biciclette e una cinquantina di maglie, tutto rigorosamente originali, arricchite da pubblicazioni e giornali a partire dalla fine dell'Ottocento. I pezzi esposti appartengono tutti alla collezione di Luciano Bernuti di Cosseria, appassionato ciclista con il pallino del collezionismo. L'orario di apertura al pubblico è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. All'inaugurazione sono state invitate anche le scolaresche varazzine a tagliare l'ipotetico nastro. La manifestazione, organizzata dal comitato locale in sinergia con il Comune di Varazze e le varie Associazioni di categoria, è la prima di un ricco calendario che porterà fino al 25 maggio, quando la città sarà invasa dalla carovana rosa in occasione dell'arrivo del Giro d'Italia con la tappa proveniente da Lissone. [m. pi.]

NON MANCANO GLI APPUNTAMENTI CON LA MUSICA DAL VIVO E I BALLI LATINI. NATALIA ESTRADA AL GARDEN DI LOANO

Il sabato notte è sempre con la grande dance

Aperte le discoteche dell'inverno

Natalia Estrada ospite questa sera del «Gran Varietà» organizzato al Grand Hotel Garden Lido di Loano

DA NON PERDERE

Ci sono tutti gli «ingredienti» (balli e musica live per i gusti più diversi), nel grande menù del sabato sera e notte in Riviera. Quasi tutti aperti, da Levante a Ponente, i ritrovi ed i locali da ballo. Al Barcollo d'Alpicella (Varazze) cover rock con «Rosavastaia». Sabato discoteca, con dj, al Vintage di Varazze, al 8-Spider (ex Chico) di Cairo-Bragno, alla Compagnia delle Indie di Savona, al Discodisco di Vado, al Gulliver di Voze-Noli, al Porto e all'U'Brecche di Alassio, al Lidò di Laigueglia, al Pop di Diano San Pietro. Al Grand Hotel Garden Lido di Loano serata «Gran Varietà», notte dedicata a ballo, musica, animazioni e bellezza. La serata avrà come ospiti d'onore Natalia Estrada e la ballerina cubana Elisbeth Diaz.

ARENZANO Ritrovo in musica al Black Out.
VARAZZE Alla balera Da Carlin l'orchestra «Atkos Bassissi». Live al Barcollo di Alpicella. Pomeriggi danzanti ogni martedì e sabato dalle 15 al dancing-discoteca Gilda. Al Nautilus discoteca con live band e dj nella sala 1, Liscio con l'orchestra nella sala 2. Musica dei «Glamourama» al Takabanda. Musica giovane al Vintage Discoclub, due piste commerciale-revival e R&r con 4 dj, Marcus, Mattia, Stefano e Unfy. Ritrovi al Pussycat, al Barcollo, al Fiore, all'Invidia, alla Piazzetta, al Mister Drake, al Café, al Mister Pub, al Nordovest, al Fiore, al Perbacco.
CELLE L. Ritrovi all'Intralcio, a La Ghironda, all'Hurricane, Charly Max (questa sera live con Nkem Guset Gigi e Fabrizio), all'Ice Rock.
ALBISOLA S. Ritrovi al Portichetto, all'Ombelico, al Pilar e alla Taverna di Mu.
ALBISSOLA M. Alla Garitta musica e cena a tema con gli «M&m's».
PONTINVREA Music dal vivo al Beer Room.
COSSERIA Ritrovo in musica al The Killer's Inn.
CAIRO M. Alla 8 Spider discoteca di Bragno disco con i dj Paolo Panelli e Madi. Al dancing La Perla serata danzante con l'orchestra «La nuova favola».
CENGIO Alla Conca d'Oro di Rocchetta serata di musica con karaoke.
MILLESIMO Al Paradise liscio e revival con orchestra.
CARCARE Serata live alla Corte dei Baroni con i «Rosavastaia».
SAVONA Alla Compagnia delle Indie musica doppia, attuale, commerciale, house, R&R, funky, Classics '70-'90 con i dj's Nik Leder dj e Paolo Pan. Al Ju-Bamboo questa sera live con «I due di picche» Al Miglio Verde in via Chiodo la direzione del locale mette gli strumenti musicali a disposizioni del pubblico(ingresso con tessera Arci). Si balla liscio e revival con orchestra al dancing Le Monde, al Milleluci. Ritrovi al Vignoble, ad El Rubio, Barry e Bistrò, Sunrise Café, alla Boutique della birra.
QUILIANO Orchestra al dancing Aurora.
VADO Al Daubaci pre-discoteca e musica d'ascolto, con cocktail sud americani. Discoteca con dj a rotazione al Discodisco. Liscio con orchestra a La Lucciola di Segno.
SPOTORNO Liscio e revival con orchestra al Castello. Ritrovo a La Cambusa e al Lord Nelson.
NOLI Alle consolle delle due sale della discoteca Gulliver di Voze, Rudy Mascheretti dj e Fabietto Cattaneo (dj e producer) e la novità con le atmosfere R&B di Maze9 Dj (servizio navetta gratuito).
FINALE Serata latina al dancing el Patio, con Ulisses e Luisito dj, gruppo Cristina Zanello. Musica e ritrovi da Pilade, al Vanilla, al Barca Bar, al New Clipper e al Nonescodirado.
BORGIO V. Ritrovi al Cappero, al Poggio, all'Antica Società, alla Torre dei Sassetti, alla Torre Antica, al Mulino Club ed al Rose's.
PIETRA Liscio, disco e revival con orchestra dal vivo al dancing Malibù. Ritrovi all'Iguana, al Santo, al Grisù e al Caffè Torino (sabato live).
TOVO SG. Liscio e revival con l'orchestra al Salone delle feste.
LOANO «Gran varietà» al Grand Hotel Garden Lido, notte dedicata al ballo, alla musica e alla bellezza con super ospiti Natalia Estrada e la ballerina cubana Elisbeth Diaz. Al Saitta liscio-revival con orchestra «Carmen». Orchestra «Souvenir» al Manhattan Inn. Strip femminile al Fermento Club. Musica e ritrovi al Gavioli, da U Gein, da Vittorino, al Mai a Letto, al Calderone del Dagda, al Florida, al bar Doria, da Rino e all'Australian..
BORGHETTO SS. Al Salone delle feste ballo liscio con orchestra «Enrico Cremona».
CERIALE Al Primo Piano Paradise si ballano ritmi latino-americani e cubani con animazione.
ALBENGA Musica e ritrovi al Crazy, alla Grigliata (latino-americano), all'Alcatraz, al Dart Club, al Caffè Noir, al Raggio di luna, al Caprice.
ALASSIO Wine-discoteca U'Brecche, si balla con dj a rotazione. Al Porto ristorante e discoteca con 4 sale e con i dj Marco Zanza, Antonello Love, Human dj, Miky Talarico, Cristiano8records e Francis dj. Al Manila Club la «Baraonda» con la dance Anni '70 e '80, i lenti e tanti «flash back» con i dj Rinaldo Agostini e dj tecnologico Pablo. Musica dal vivo o d'ascolto e ritrovi al Cabaret, al Mozart Caffè, al Venezia, da Spotti, al Clapsy bar, al Tokai (discobar con il dj Stighi). All'osteria Mezzaluna live con i «Rizzo & Rizzo».
LAIGUEGLIA Discoteca con genere commerciale e nuove settore ristorante con vista mare alla discoteca Lidò, Master dbj e Paolino (commerciale, happy e house).
ANDORA Dance Anni '70-'90 selezionata da Ebl dj al Bit Below. Ritrovi al Mata Mua ed al Samarcanda. Liscio e revival con l'orchestra «Laura Fiori» al dancing Timone. Piano bar a La Casa del Priore.
SAN BARTOLOMEO Al disco pub Barock musica d'ascolto live e disco story (Dj Rudy Mas).
DIANO SP. Discoteca al Pop Club, con Daniel Conti ed altri dj, di Diano San Pietro.
DIANO M. Risco bar Querida ex Acqua Salata («Sedunka» live). Discoteca anche al Sortilegio, balli latino-americani (salsa, merengue e bachata) con dj Leo della Tribù Latina. Ritrovi al Jammin, al Valerie, al Candle Light e allo Skipper.
IMPERIA Musica e ritrovi al Saint Germain, all'Ambaradan, al Latini. Al Buena Vida, rock con «Spirito Divino» in duo.
ARMA Ritrovo al Flower's ed al Tre Alberi.
SANREMO Pianobar al Casinò. Musica, ritrovi e aperitivi musicali al Caffè Luciani, allo Zoo Bizzare Café, al bar Zampillo, al Portioli, al Teatrino di Mangiafuoco, al Panthea Club, al Roma, al Free Gipsy, Mazzini Pub, al Sax Pub.
CAMPOROSSO Ritrovo al Charlotte ed al Bar a Onda.
BORDIGHERA Musica e ritrovi al Moana, al Chica Loca, al Paradise, al Graffiti Pub, alla Tana del Lupo, al Caffè Mondino.

PARTE DAL PALARAVIZZA IL NUOVO TOUR DEL CANTAUTORE TORINESE. SCONTO IN PREVENDITA PER I LETTORI DELLA STAMPA

«In Riviera venivo in vacanza a sei anni»

Stasera ad Alassio il concerto più atteso

Massimo Boero
ALASSIO

Un tour 2005 al suo debutto (il concerto numero zero stasera alle 21,15 al Palalassio), un nuovissimo cd dal titolo Le Parole che sta salendo in classifica, sulla scia dell'omonimo brano portato al 55° Festival di Sanremo e anche un nuovo look: Umberto Tozzi torna ad esibirsi in Italia, dopo una fortunata parentesi professionale in Francia. Assieme a due cantanti d'Oltralpe ha infatti rilanciato con successo i suoi cavalli di battaglia Ti Amo e Tu.

E' possibile strapparle qualche anticipazione sulla scaletta del concerto di Alassio?

«Ho inserito sette brani del nuovo cd Le Parole e poi un bel po' del mio repertorio. Saranno poco più di 2 ore di musica. Logicamente ho dovuto togliere diversi brani. Non voglio fare venire sonno al mio pubblico».

Come è nato il suo ultimo cd?

«Ho realizzato una preproduzione assieme a un amico della Toscana. Poi ho dato tutto in mano a Greg Mathieson, un musicista che ha curato diversi miei album fin dai tempi di Gloria. Il cd è stato registrato a Los Angeles e mixato in Italia. E' un disco tutto suonato, molto vario. E' abbastanza autobiografico nei testi. A parte il brano Le Parole, che è stato scelto come singolo anche da esportazione. In aprile andrò a promuoverlo in Francia, Spagna e Belgio».

E' già stato deciso quale sarà il secondo singolo?

«Non so se abbiamo già il titolo giusto. Io personalmente sono indeciso su due canzoni. Dobbiamo ancora fare una scelta».

Oltre a Gloria, che è ormai un hit internazionale, ci sono altre canzoni che hanno conquistato il cuore dei suoi fan in Europa?

«Direi Gente di Mare, che feci con Raf e con la quale andammo a un Eurofestival a Bruxelles. Ebbe un lancio molto forte. E' un brano che nei concerti europei è molto conosciuto».

Dunque le parole contano nella nostra vita quotidiana, lo dice nella sua canzone...

«Ho voluto solo sottolineare il fatto che dare un certo peso alle parole non sarebbe male, prima di aprire bocca. Oggi si parla e basta, poi, quello che succede succede. Trovo che al giorno d'oggi ci sia troppa volgarità. Non solo in televisione, ma anche nella radio. In televisione, per catturare l'attenzione, si usano linguaggi volgari. In certe radi all'ora di pranzo si sentono parole terrificanti».

La sua conoscenza della Liguria si ferma a Sanremo, dove ha partecipato al Festival 4 volte, o ha frequentato altre località liguri per relax o lavoro?

«Vivo a Montecarlo da 13 anni. Non ho mai vissuto la Liguria al di là di Sanremo, ma arrivando ad Alassio ho ricordato una cosa. Ho raccontato al mio manager, Beppe Tinti, che quando avevo 6 anni venni in vacanza con i miei zii a Laigueglia. Sono originario di Torino e qui è zona di torinesi. Avevamo preso in affitto un'abitazione per una decina di giorni. A Laigueglia ho fatto uno dei primi bagni al mare della mia vita. Negli anni, ora ne ho 53, non sono mai più tornato qui».

LA STAMPA

CITTA' DI ALASSIO — SABATO 26 MARZO 2005 — APT DELLE PALME

Presentando questo tagliando nei punti di prevendita si avrà diritto a uno **sconto di 2 euro** sul prezzo del biglietto, pagando così 18 euro anziché 20 la platea e 15 euro anziché 17 la tribuna. **Non sono valide le fotocopie**, utilizzare il tagliando del giorno. Il coupon di sabato 26 potrà essere utilizzato sino alle 19 nei punti di prevendita: Alassio, Casa del disco e The Anglo American Agency; Albenga, La Fabbrica del cioccolato; Loano, Lollipop Dischi; Savona, Charleston Dischi; Imperia, Tutta Musica

AL «NEUER KUNSTVEREIN» DI ASCHAFFENBURG E' IN CORSO UNA SUA PERSONALE

Giuseppe Scaiola, esportatore d'arte

Nuovo successo in Germania dell'eclettico pittore valbormidese

SAVONA

Al «Neuer Kunstverein» di Aschaffenburg è in corso una mostra personale di Giuseppe Scaiola, l'eclettico pittore valbormidese dagli inseparabili occhiali con montatura bianca alla Lina Wertmuller e con studio a Savona. E' sempre più presente e apprezzato oltre confine, nel Nord Europa in particolare.

Ad Aschaffenburg espone opere che vanno dal 1984 sino allo scorso anno. Il pittore savonese (è nato a Cairo Montenotte nel 1951) emerge nel panorama artistico italiano a metà degli Anni '70, dove è notato per la sua particolare e originalissima ricerca.

I quadri di «Beppe» Scaiola, spesso composti di più tele rivelano un'insaziabile curiosità figurativa che si traduce nella meticolosità del gesto, contrapposta a una visione concettuale dell'opera. Di questo periodo sono le personali al Palazzo dei Diamanti di Ferrara e alla Galleria d'Arte Moderna di Modena.

Negli Anni '80,la sua ricerca composta ed equilibrata, si evolve trovando nel tratto, energia e vigore. Si ricordano le personali alla Galleria d'Arte Contemporanea di Suzzara e Malcesine. Successivamente Scaiola, come spiegano i critici «inizia ad esprimersi con una forte gestualità aiutata dall'uso delle mani e dall'inserimento nell'opera di elementi naturali come la sabbia e il legno».

Spiegano ancora i critici che seguono da vicino il lavoro di Scaiola: «egli Anni '90 il suo segno manuale e vigoroso, genuino e primordiale lo conduce ai temi della terra e della natura, prime esposizioni all'estero e acquisizioni museali».

Ed è proprio la natura incontaminata, luminosa e dinamica, la terra opprimente, scura e agitata, la nebbia pura, leggera e irrequieta, i temi dominanti della ricerca di Scaiola.

Un mondo quello di Scaiola rappresentato con immediatezzae spontaneità dove i suoi quadri nascono, crescono, si svolgono come un organismo naturale, manipolando il colore con una tecnica nuova e accattivante.

L'esposizione in Germania, che si concluderà il 24 aprile, comprende 10 dipinti, 13 carte e un'opera «Notte e giorno, andata e ritorno» composta di 14 quadri di cm. 150x150 cadauno, realizzata appositamente per il Kunstverein.

Sue opere sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private : da Milano a Colonia, ad Hannover, Stoccarda, Bon, Villingen. Dal 2002 collabora con la Galleria Il Prisma di Cuneo e Milano. [l. p.]

Il pittore Giuseppe Scaiola intento a preparare una grande tela nel suo studio

COLLETTIVA D'ARTE A POZZO GARITTA DI ALBISSOLA

«Tutti i colori della Liguria»

■ Dopo il Palazzo Ducale di Genova, la collettiva «I colori della Liguria» approda dal 30 marzo al 2 aprile a Pozzo Garitta di Albissola Marina per iniziativa del Circolo degli Artisti e dell'associazione «Pozzo Garitta 31».Inaugurazione mercoledì alle 18. Un'importante rassegna delle molteplici tecniche e forme con cui si esprime l'arte contemporanea. Orario mostra dalle 16 alle 19. Sono esposte opere realizzate da artisti sia italiani e sia stranieri. Molti anche i lavori in ceramica. Un angolo speciale della collettiva è dedicato al maestro Carlos Carlè, lo scultore argentino che è ormai diventato albisolese a tutti gli effetti. [l. p.]

IN POCHI ANNI SONO STATI CREATI 200 POSTI DI LAVORO

La Vecchia Darsena rilancia la notte dei giovani savonesi

SAVONA

E' un momento d'oro per la Vecchia Darsena di Savona. Locali che aprono, altri che si rinnovano, altri ancora che ampliano l'offerta, in termini di serate e in termini di varietà, anche se c'è ancora molto da fare e la crisi si fa sentire qui come dovunque. Marcello Gaminara, patron del Club Nautico, della Compagnia Savonese delle Indie e di altri locali, si dice soddisfatto: «Ritengo di essere stato un po' l'ideatore di questa parte di Savona by night. Quando abbiamo cominciato, nel 1998, era una parte abbandonata della città. Oggi la Vecchia Darsena è viva, ha decine di locali che funzionano, dà lavoro ad almeno duecento persone. Un numero importante, paragonabile ad un'azienda di trasformazione. Troppo spesso, però, i lavoratori del nostro settore vengono paragonati a lavoratori di serie B. Se una piccola azienda va in crisi tutti si mobilitano, se è in crisi il nostro settore nessuno fa nulla».

Marcello Gaminara

In questi giorni la Compagnia Savonese delle Indie ha aperto cinque sere con feste per gli studenti, concerti (domani c'è il tributo a Vasco Rossi con «La combriccola del Blasco») e attrazioni che possono attirare una clientela tra i 16 e i 50 anni.

Esposte diverse opere di grandi dimensioni appartenenti ai cicli che hanno caratterizzato la ricerca dell'artista

Vernissage a Loano per «La voce silenziosa delle stelle»

Da oggi a palazzo Doria la mostra antologica del pittore Walter Valentini

Oggi alle ore 18, sarà inaugurata a Loano, in Palazzo Doria, la mostra di uno degli artisti più significativi dell'astrattismo italiano contemporaneo: Walter Valentini.

«La voce silenziosa delle stelle» è il titolo della mostra antologica curata da Claudio Cerritelli e Gian Pietro Menzani nell'ambito della quarta edizione del progetto Arte a Palazzo Doria, promosso dall'Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune di Loano.

La mostra organizzata con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Liguria, della Provincia di Savona e realizzata con il contributo della Fondazione "A. de Mari" Cassa di Risparmio di Savona e dell'A.P.T. Riviera delle Palme resterà allestita fino al 16 giugno.

Il Comune di Loano prosegue così nell'intento di portare l'arte nel quotidiano per affinare il gusto e approfondire la cultura. Arte a Palazzo Doria si propone, infatti, di presentare l'arte contemporanea in uno dei luoghi pubblici più importanti di Loano, Palazzo Doria, sede del governo della città.

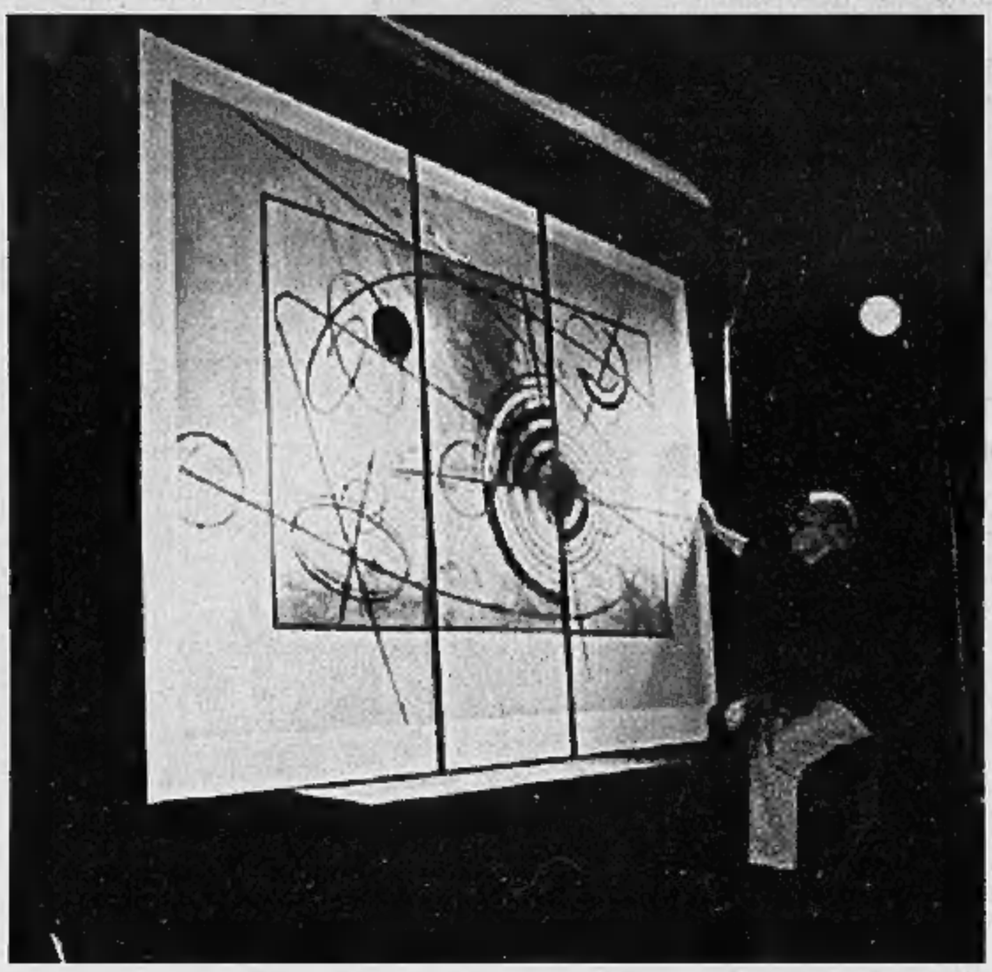
Dopo Emilio Tadini, Valerio Adami e Ugo Nespolo l'itinerario didattico tocca oggi il filone dell'astrattismo con una mostra dedicata al percorso creativo dell'artista marchigiano Walter Valentini, autore di una delle tre fontane d'arte che abbelliscono la passeggiata a mare di Loano.

In occasione dell'inaugurazione della mostra di Walter Valentini, Palazzo Doria ospiterà il concerto di Petra Magoni e Ferruccio Spinetti. Il duo voce e contrabbasso, ospite di successo dell'ultima edizione del "Premio Tenco", dopo una breve esibizione nel pomeriggio, presenterà, alle ore 21.00, lo spettacolo Musica Nuda.

LA MOSTRA "La voce silenziosa delle stelle" propone i grandi cicli di opere che si concentrano sulla rappresentazione dello spazio-tempo. Cielo, racconti celesti, percorsi stellari e traiettorie che conducono alle forze cosmiche. Il tutto affidato alla sintesi assoluta delle forme geometriche tracciate con segni grafici, con chiodi, corde e tessuti applicati al truciolato.

Valentini si muove tra la cultura del Rinascimento e quella moderna dell'arte.

Nelle sue opere si ritrova la sintesi dalla sua formazione: lo studio dalle tecniche grafiche degli anni trascorsi a Milano sotto la guida dei grandi protagonisti del razionalismo astratto (Luigi Veronesi, Max Huber e Albe steiner) e poi ad Urbino (1950-1955) dove si specializza in litografia con Carlo Ceci, lo studio dei maestri del passato (la pittura di Piero della Francesca e di Paolo Uccello) e di quelli contemporanei (Mondrian, Klee, De Chirico), la conoscenza dell' armonia e dell'equilibrio degli spazi rinascimentali respirati nella città di Urbino.



Negli ampi spazi del palazzo cinquecentesco di Loano saranno esposte opere di grandi dimensioni, appartenenti ai grandi cicli che hanno caratterizzato la ricerca di Valentini i "muri" quali ad esempio "La stanza del tempo", "La città del sole", "Le misure, il cielo", "La porta del cielo", "Solare", "Ascesi".

Ad aprire il percorso espositivo sarà l'opera "Nella volta celeste ora appare", una grande incisione (puntasecca 2mt X 2,65mt.) che ricorda Walter Valentini maestro di valore internazionale dell'incisione. Sono oltre quattrocentocinquanta le opere grafiche realizzate da Valentini, in particolare acqueforti e puntasecche.

Maestro indiscusso anche nei libri d'artista, la mostra di Loano ospiterà nelle bacheche poste sulle scalinate del palazzo Doria alcuni preziosi volumi di testi letterari illustrati con opere grafiche: I canti di Giacomo Leopardi, Sidereus nuncius di Galileo Galilei, La notte viene col canto di Mario Luzi.

La mostra "La voce silenziosa delle stelle" è accompagnata da una monografia, curata da Claudio Cerritelli e Gian Pietro Menzani, che attraverso i testi critici di Lucia Stranile Gioia, Victor De Circasia, Alberto Veca e una antologia di riflessioni di Guido Ballo, Gillo Dorfles, Armando Ginesi e Sandro Parmiggiani suggerisce un indirizzo di lettura dell'opera pittorica dell'artista. La mostra è a cura di Claudio Cerritelli e Gian Pietro Menzani, dal 26 marzo al 16 giugno 2005 con orari: da lunedì a venerdì ore 9/13.30; martedì e giovedì ore 14.30/17.30; sabato/domenica ore 10.30/12.30 ore 16/19. L'ingresso è libero. Per informazioni: Comune di Loano - Ufficio Turismo e Cultura - tel. 019.675694

IL CONCERTO «MUSICA NUDA» Petra Magoni, vocalist jazz impegnata in progetti di cinema, teatro, musical, e in importanti collaborazioni con musicisti italiani come Tavolazzi, Salis e Follani, e Ferruccio Spinetti, contrabbassista degli Avion Travel, presenteranno a Loano uno spettacolo ricco di ironia, da ascoltare e da guardare. Canzoni, solo canzoni, niente altro che (belle) canzoni. Dalle arie del '600 ai Police, passando attraverso il pop internazionale e la tradizione popolare italiana con una spruzzata di standards americani e divertimento da vendere. Il duo vestito solo di un'incredibile voce, quella di Petra Magoni e di un contrabbasso, suonato da Ferruccio Spinetti, ha tolto il superfluo e sono andati al nocciolo della melodia. Ed ecco la musica nuda, per l'appunto, restituita alla sua più intima dimensione.

Non è dunque un caso che il loro cd "Musica nuda" si sia classificato terzo al Tenco e che, dopo aver venduto oltre 7.000 copie in Italia, è stato lanciato in Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Austria, Germania e Svizzera.

Non possono mancare gli appuntamenti musicali, si comincia questo pomeriggio con il concerto di Petra Magoni e Ferruccio Spinetti

Una primavera intrigante all'insegna dell'arte e della scienza

In programma anche l'osservazione delle stelle

L'arte sarà al centro del programma di manifestazioni organizzate dall'Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune di Loano per la primavera 2005. Punto di forza della stagione primaverile loanese sarà, infatti, la mostra di uno dei più significativi artisti dell'astrattismo italiano contemporaneo, Walter Valentini, che sarà accompagnata da una serie di iniziative legate al tema dell'arte ed in particolare al tema del percorso espositivo dal titolo "La voce silenziosa delle stelle".

Il cielo e le stelle sono da sempre fonte di ispirazione per l'essere umano, che nella musica, nella poesia e nella pittura, ma anche nella scienza, ha espresso, ed ancor oggi esprime, la ricerca nel mistero dello spazio cosmico e l'aspirazione a superare i limiti dell'esperienza umana del presente. Tutto ciò si ritrova nella rassegna "Tra il cielo e la terra" che propone quattro straordinari appuntamenti con personaggi del mondo dello spettacolo e della scienza: Il duo voce e contrabbasso Petra Magoni e Ferruccio Spinetti (26 marzo), il geologo e ricercatore Mario Tozzi (2 aprile), il soprano Paola Viara con il tenore Andrea Elena e la pianista Galati Felicia (8 aprile) ed infine il poeta-scrittore Giuseppe Conte (22 aprile).

Oggi, in occasione dell'inaugurazione della mostra di Walter Valentini, Palazzo Doria ospiterà il concerto di Petra Magoni e Ferruccio Spinetti. Il duo dopo una breve esibizione nel pomeriggio, alle ore 21.00, presenterà lo spettacolo Musica Nuda.

Sabato 2 aprile, Mario Tozzi, parlerà del pianeta terra. Tozzi, oltre che divulgatore scientifico noto al grande pubblico attraverso le trasmissioni televisive Gaia e King Kong, è un appassionato geologo e ricercatore del C.N.R. Con il libro Gaia, Viaggio nel cuore d'Italia ha voluto raccontare le storie che si nascondono nel sottosuolo del nostro Paese, una sorta di "diario di pietra", dall'origine delle montagne e delle pianure alle cause di terramoti e di eruzioni vulcaniche.

Venerdì 8 aprile, , Paola Viara, Galati Felicia ed Andrea Elena saranno i protagonisti di un recital che raccoglie una selezione di arie e romanze ispirate al cielo notturno, tratte da famose opere liriche. Chiude la rassegna, venerdì 22 aprile, la serata "Parole del cielo e della notte", dedicata alla tradizione poetica italiana con lettura e commento critico di alcune poesie di Ugo Foscolo e Giacomo Leopardi che testimoniano la sensibilità dei due poeti verso il senso dell'universo e della vita. Le poesie scelte dal poeta e scrittore Giuseppe Conte hanno per oggetto la notte e il cielo, e con le parole esprimono il desiderio di conoscere il perché dell'esistenza e del cosmo.

Si resta nel mondo della scienza con l'iniziativa «A testa in su... l'arte di osservare le stelle» che pone l'attenzione sull'astronomia, la scienza che avvicina l'uomo alla conoscenza della volta celeste e propone una serata di osservazione diretta del cielo (7 maggio).

Dal 26 marzo al 16 giugno, inoltre, il tema dell'arte sarà al centro di una serie di iniziative organizzate in collaborazione con le categorie economiche della città. Gli operatori commerciali di Loano accoglieranno per tutto il mese di maggio la mostra di Walter Valentini con la rassegna "Arte in vetrina" che li vede coinvolti nell'allestimento artistico delle vetrine dei negozi sul tema della mostra. I locali e le vetrine si trasformeranno in piccole gallerie d'arte dove troveranno spazio le opere dei giovani artisti dell'Istituto d'Arte di Imperia.

L'arte come linguaggio e codice di comunicazione troverà, infine, nel percorso "L'arte del gusto" una occasione per far riflettere sulla convergenza tra cultura del cibo e mondo dell'arte. La rassegna, dedicata alla creatività che trasforma i cibi e la loro preparazione in un vero e proprio prodotto artistico, coinvolgerà ristoranti, alberghi, bar, gelaterie e pasticcerie.

Gli artigiani del gusto saranno impegnati nell'elaborazione di singole opere d'arte che potranno essere degustate nel periodo della mostra nei loro locali.